LA STAMPA

ANNO 124. N. 131 • VENERDI' 8 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.101. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.204/038; FAX656306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA, ANNO L. 238.000, ESTERO L. 563.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 590.000 (828.000); COMMERCIALI 540.000 (756.000); ELETTORALE 800.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 680.000 (762.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Da oggi per un mese febbre dei mondiali

Italia nel pallone

Si parte con l'Argentina

CREDETEMI NON CI ANNOIEREMO

OGGI comincia una Coppa del Mondo alla quale prenderò parte come spettatore interessatissimo. Quattro anni fa ero giocatore, circa un anno fa ho cercato, come selezionatore della Nazionale francese, di rimediare, con giocatori giovani e capaci, a un avvio suicida delle qualificazioni, cioè a un pari contro Cipro. Niente da fare, adesso guido una bella squadra che si prepara al prossimo campionato europeo, nel 1992 in Svezia: e proprio per questo andrò a vedere dal vivo la Spagna e la Cecoslovacchia, le due nostre più temibili avversarie nel prossimo girone di qualificazione continentale. Forse troverò modo di assistere a qualche altro incontro, ma in ogni caso lavorerò per me la signora Televisione, con le dirette e anche con le registrazioni. Dopo i quarti di finale sarò a Torino, e in quella che è una

Michel Platini

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Gianluca Vialli, l'Italia di Vicini spera nei suoi gol per far strada

A SAN SIRO

Il Camerun sfida Maradona

di G. P. Ormezzano A PAGINA 27

AZZURRI

Baggio rischia anche la panchina

di Bruno Perucca A PAGINA 29

BRASILE

Asti taglia i viveri alla squadra

di Curzio Maltese A PAGINA 31

RUMMENIGGE

Perché non vedo bene l'Italia

di Giorgio Gandolfi A PAGINA 32

Le nuove norme entreranno in vigore solo tra 15 giorni

Scioperi, varata la legge

Ma non potrà fermare i Cobas

ROMA. Con un ritardo di 42 anni, il Parlamento ieri a varato la legge di regolamentazione degli scioperi. Ma il provvedimento, che in soli sette giorni le commissioni Lavoro e Affari costituzionali del Senato hanno ratificato, non riuscirà a fermare le agitazioni dei Cobas che si annunciano per il mese dei Mondiali. Infatti la nuova legge entrerà in vigore tra almeno 15 giorni, cioè non prima del 23 giugno (quindi solo a metà del campionato del mondo di calcio), perché non è stata inserita la clausola dell'immediata operatività.

Inoltre i «ribelli» dei ferrovieri hanno annunciato di voler formare una sorta di «SuperCobas» che riunirà tutti i comitati di base e di preparare scioperi a sorpresa per evitare le precettazioni del ministro. Il primo braccio di ferro è fissato per il 13 giugno: dalle 14 e per 24 ore i treni si bloccheranno con una agitazione di tutte le categorie. «Occorrerà precettare 200 mila persone», ha detto il capo dei Cobas macchinisti, Gallori.

Nel provvedimento varato ieri, vengono indicati i servizi pubblici essenziali in cui sarà limitato il diritto di sciopero, ma chi viola la legge sarà ora punito solo con una multa fino a 400 mila lire.

Molte sono le novità previste dalla legge: maggiori informazioni agli utenti sugli scioperi anche per radio e tv; precettazione dei lavoratori; cancellazione dei reati di abbandono collettivo o individuale di pubblici uffici o servizi; multe giornaliere per i dipendenti precettati che non riprendono l'attività, sospensione dal lavoro per i responsabili dell'iniziativa, mentre stopperanno dalle trattative per due mesi se sono, invece, «colpevoli» i sindacati.

Per giungere a questo risultato ci sono voluti tre anni di difficile gestazione a causa dello scontro durissimo tra chi tendeva a norme molto autoritarie (pri, pli, msi) e chi invece si opponeva allo stesso principio della regolamentazione per legge e, comunque, riteneva il provvedimento oppressivo per i lavoratori e perfino incostituzionale (democrazia proletaria e Verdi Arcobaleno).

Fossi e Trovati A PAGINA 3

Un attacco a Forlani alla direzione dc

Andreotti: potrei anche lasciare la baracca

ROMA. «Potrei anche abbandonare la baracca e la guida del governo: resto soltanto per senso di responsabilità. Ma ci sono ministri che fanno solo confusione». Con duro intervento, Giulio Andreotti ha sferrato un pesante attacco a Forlani alla direzione dc.

Augusto Minzolini A PAGINA 2

Assemblea psi, aperture anche verso le Leghe

Craxi difende Occhetto «Sarà possibile l'unità»

ROMA. Il psi intende approfondire un dialogo con il pci di Occhetto, apre alle Leghe «in una dialettica democratica», avverte la dc di non tenere comportamenti contraddittori. Queste le direttive che Bettino Craxi ha dato ieri all'Assemblea nazionale socialista.

Paolo Passarini A PAGINA 2

Ma un delegato parla di «funerale dell'Alleanza di Varsavia»

«Salviamo il nostro Patto»

Appello di Gorbaciov ai sei dell'Est

MOSCA. «L'Europa ha bisogno di un nuovo equilibrio e il Patto di Varsavia deve rimanere uno strumento di stabilità. Dovremo rinnovarlo, renderlo più politico, prepararlo al dialogo con la Nato. Ma non distruggerlo». Questo l'appello di Michail Gorbaciov ai capi di Stato e di governo degli altri sei Paesi che formano l'alleanza con l'Urss. Formalmente è stato ascoltato: una commissione studierà la riforma del Patto e la sottoporrà a novembre a un summit straordinario, a Praga.

In realtà, ognuno è rimasto sulle sue posizioni: ungheresi e cecoslovacchi decisi a uscire al più presto dal Patto, tedeschi dell'Est pronti a entrare nella Nato, sovietici angosciati dalle incognite del periodo di transizione. Un diplomatico polacco parlava ieri di «funerale del Patto di Varsavia».

Sulla riunificazione tedesca, Gorbaciov non ha fatto concessioni: ha ribadito le proposte avanzate al vertice di Washington, che ieri ha ripetuto al premier di Berlino Est de Maizière e di cui oggi parlerà alla Thatcher al Cremlino.

Ma anche la Nato è pronta a tendere la mano a Mosca. I ministri degli Esteri dell'Alleanza, riuniti ieri in Scozia, hanno deciso di imboccare la strada del rinnovamento, l'unica in grado di assicurare l'unificazione tedesca e garantire nuovi equilibri europei. Ma soprattutto hanno compiuto i primi passi verso quell'impianto di sicurezza che si identifica in un nuovo ruolo della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

«Il problema non è se la Germania dovrà stare nella Nato - ha detto De Michelis - ma in quale Nato dovrà stare la Germania; e in quale modo l'Alleanza potrà partecipare alla costruzione di un futuro sistema unico di sicurezza europea».

Fabio Galvano e Enrico Singer A PAGINA 4

Michail Gorbaciov

OGGI

ORIANA FALLACI «SEPOLTA VIVA DAL MIO ROMANZO»

■ Per la prima volta una pagina del nuovo e segretissimo libro della scrittrice. «Non è un solo romanzo, sono tre. Anzi, tre atti della stessa vicenda, come i tempi di una sinfonia». A New York Oriana Fallaci racconta a Furio Colombo per La Stampa i lunghi anni di solitudine, chiusa nel suo appartamento di Manhattan. Un volontario, sofferto esilio per scrivere il romanzo, che verrà pubblicato nel mese di luglio da Rizzoli. Ottocento pagine, sessantun personaggi: «Qui, ai nostri giorni. Ma non è la mia vita. Io racconto tutta la vita che è dentro di me».

Furio Colombo A PAGINA 15

AI LETTORI

Da oggi il fascicolo Società & Cultura viene inserito al centro del giornale, mantenendo inalterate le sue caratteristiche.

Estero 4-5
Interno .... 2-3 e 7-9
Cronache Italiane 10-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-21
Economia 23-26
Sport 27-35

Dramma della follia nell'ospedale di Benevento, ora il piccolo di tre anni piange: riportatemi subito dal mio papà

I Nocs lo liberano dal padre, lui l'ha già perdonato

Il bambino tenuto 5 ore sospeso nel vuoto, i carabinieri l'hanno raccolto al volo

BENEVENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono voluti i Nocs perché il bambino, Michel Gagliarde, potesse sentirsi al sicuro, raccolto proprio nel momento in cui il padre, dopo averlo tenuto per una manina sospeso nel vuoto ore e ore, aveva lasciato la presa. E ora che tutto è finito, dopo gli strattoni, le grida della gente, i vetri infranti, i megafoni, la terrificante apparizione degli uomini in tenuta blu e maschera sul viso, la porta della camera sfondata, quella finestra spalancata su uno spazio sconfinato, ora Michel non guarda più in faccia nessuno. Tiene gli occhi scuri conficcati nel soffitto. Sta in un angolo senza unirsi agli altri bambini ricoverati nel suo reparto e senza toccare i giocattoli che gli hanno portato. Giocattoli non ne ha mai avuti. Tutto il suo mondo era il suo papà, che ora è scomparso. Lo chiama e piange.

Michel ha tre anni. E' arrivato nell'ospedale di Benevento lunedì mattina. Aveva diarrea e mal di stomaco. L'ha accompagnato il padre. Sull'auto anche il cane, un bastardino. La mamma Michel non ce l'ha. E' una ragazza del Beneventano, ma non è mai vissuta con il figlio e con l'uomo con cui ha avuto una breve storia.

L'esistenza di Donato Angelo Gagliarde, 55 anni, il padre di Michel, è un intreccio di frammenti tortuosi. Lavora come cameriere in Francia e in Germania, entra ed esce da cliniche psichiatriche, nel '67 a Nancy è condannato a 5 anni per omicidio della sua amante, nel '75 si sposa in Svizzera e nel '76 si separa dopo che ha percosso la moglie, si è barricato in casa, nel '79 è arrestato per furto a Monaco. Nell'80 torna al paese natale, Pago Veiano, a 20 chilometri da Benevento. Nasce Michel e il rapporto col piccolo diventa il centro della sua vita. La famiglia è formata da loro due e dal patrigno, di 80 anni. In ospedale, quando arrivano, i medici gli permettono di assistere il bambino.

Michel migliora. Già martedì potrebbe essere dimesso. Ma Donato Angelo protesta, pensa che non venga fatto abbastanza per suo figlio, grida nei corridoi. E' lui, con un pianto disperato, a denunciare al mondo esterno, a chi è escluso dal circuito che li lega l'uno all'altro, la rottura dell'equilibrio mentale del padre. Sono quasi le due di mercoledì pomeriggio quando il portiere dell'ospedale alza gli occhi verso la finestra da cui viene quel pianto e scopre il bambino sospeso nel vuoto e l'uomo che sta per lanciarsi a sua volta. Scatta l'allarme.

Michel non si è agitato quando il padre ha spostato i letti della camera, mettendoli contro la porta. Né ha trovato strani altri movimenti, come l'impugnare la piccozza, il rompere i vetri, il mettersi in costume da bagno. Né era strano che lui avesse solo la camicia e la parte inferiore del corpo nuda. Era abbracciato al padre, la testa contro la sua spalla, le braccia al collo e si sentiva sicuro. Anche quando il padre si è seduto sul davanzale, Michel non ha pianto. La sua disperazione è esplosa quando ha scoperto che qualcosa stava succedendo, che il padre non era più la sua sicurezza, il suo tutto.

Allora il pianto di Michel non s'è fermato per ore. Quando il padre lo spenzolava nel vuoto. Quando il padre lo ritirava dentro e lo stringeva a sé chiedendo un megafono. «Papà, ho paura» è tutto quello che gli si sentiva gridare. «Sì, papà, basta!» insisteva, quando il padre urlava uno dei suoi «Basta» contro tutti e nessuno.

Sono stati chiamati i Nocs. Da Roma sono arrivati due elicotteri e due squadre. Una si è messa nel corridoio dell'ospedale, alle spalle della camera. Una sul tetto per far calare quattro uomini davanti alla finestra aperta. Per intervenire si aspettava il momento in cui l'uomo non avesse il bimbo al collo. Non succedeva mai. A un certo punto Michel era nel vuoto, appeso per una mano al padre. Un cesto della gru dei Vigili del Fuoco era arrivato al piano. E' stato un attimo. La porta è stata sfondata. I quattro sono scesi dal tetto. Il padre ha mollato la presa e il piccolo Michel è stato raccolto. Un'onda di emozione ha colto la folla. Quando Donato Angelo è uscito, dopo 5 ore di follia, la folla voleva linciarlo. Ora è al Neurologico, a due passi da Michel che ancora lo chiama.

Liliana Madeo

La Ddr importa amministratori competenti

Politico dell'Ovest è sindaco a Lipsia

BONN. Scarsità di personale non compromesso con il passato regime, mancanza di amministratori qualificati: la Ddr «importa» sindaci dalla Germania federale. Venerdì scorso Dieter Noll, democristiano di una cittadina nei pressi di Francoforte, è stato eletto primo cittadino di Chemnitz, l'ex Karl Marx-Stadt. Poi anche Lipsia, seconda città del Paese, si è scelta un sindaco venuto dall'Ovest, da Hannover: è il socialdemocratico Heinrich Lehmann-Grube.

Emanuele Novazio A PAGINA 4

L'Armata Rossa tenta di evitare scontri

Kirghizi e uzbeki sull'orlo della guerra

MOSCA. Nella Repubblica sovietica del Kirghizistan continuano gli scontri tra la maggioranza kirghiza e la minoranza uzbeka, che ieri hanno fatto altri 11 morti, mentre in Uzbekistan migliaia di uomini armati si adunano alla frontiera per andare a soccorrere i connazionali; solo la massiccia presenza dell'Armata Rossa ai valichi di confine impedisce lo scoppio di una guerra totale fra le due Repubbliche.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Il presidente del Consiglio attacca Forlani: se rimango al governo è solo per senso di responsabilità

Andreotti: potrei anche lasciare la baracca

«Alcuni ministri fanno confusione»

ROMA. Alla fine, la rabbia di Giulio Andreotti è esplosa. Dopo essersi difeso per più di un mese, prima con il silenzio e, poi, con segnali discreti, il presidente del Consiglio è partito all'attacco lasciando terrificantemente solo nella dc Arnaldo Forlani e la sua «strategia del rinvio». «Se non ci fosse stato il semestre europeo - sono le parole con cui Andreotti ha lasciato ieri di stucco la direzione dc - di fronte alle dichiarazioni pubbliche che ci sono state sul tema degli immigrati e all'intervista di un ministro (il forlaniano Giovanni Prandini all'Europeo) sarei andato al Quirinale e avrei piantato baracca e burattini». Ed ancora: «La Costituzione prevede che sia il capo del governo a scegliere i ministri, ma se io fossi stato libero avrei scelto diversamente». E ancora: «Ci sono ministri che fanno solo confusione».

Parole dure (scomparse nel testo ufficiale reso alla stampa), ma che confermano tra l'altro l'apertura di un nuovo capitolo nella dc, quello del prossimo congresso. Sì, perché come Antonio Gava nella riunione dei dorotei, anche i bersagli preferiti di Andreotti sono stati la politica di Forlani (cioè, per usare l'ironia di Amintore Fanfani, la sua strategia del «volando, volando che male ti fo») e i suoi seguaci, da Prandini a Mario Segni e Bartolo Ciccardini, promotori dei referendum elettorali.

Così, nel giro di 24 ore Forlani si è trovato per due volte solo a predicar prudenza sulle riforme elettorali, prima nell'ufficio politico e, poi, in direzione. Né al segretario è servito molto giocare in difesa per rendere meno appariscente il suo isolamento. Non lo ha coperto né l'appello all'unità rivolto alla sinistra («E' più facile discutere stando uniti»), né la conferma della sua disponibilità a dimettersi riproposta nell'ufficio politico («Se serve per raggiungere l'unità - ha detto in sintesi - sono pronto a farlo»). Quello che non piace ai suoi alleati nella maggioranza dc, come pure nella sinistra del partito, è l'eccessiva staticità con cui affronta la questione elettorale («Ho valutato - ha ripetuto ieri il segretario nell'ufficio politico - tutte le possibilità che ci sono sul tappeto, in un modo o nell'altro si arriva ad una rottura con la maggioranza, ci si scontra con il pri o il psi»).

Parole che convincono ben pochi nel partito, ma soprattutto non piacciono a Giulio Andreotti: «Senza una risposta sui temi istituzionali - ha detto il capo del governo ai leader della dc - alla crisi ci si arriva lo stesso e senza aver risolto nulla». «Non è che per non disturbare il sonno del nonno - ha detto sempre Andreotti questa volta in direzione - non si debbono affrontare i problemi, perché i governi oggi ci sono e domani no». Senza contare che all'orizzonte c'è quel referendum elettorale che per il capo del governo «potrebbe anche portare allo scioglimento anticipato del Parlamento».

Proprio questo argomento ha offerto l'occasione ad Andreotti per stroncare gli uomini del segretario. «Io critico De Mita - ha detto rivolto direttamente a Forlani - , ma lui almeno è il leader dell'opposizione; che dovrei dire, ad esempio, di quelli che agitano i referendum elettorali pur stando nella maggioranza, come Ciccardini che addirittura è responsabile della propaganda del partito?».

Da Ciccardini, a Segni, per poi rivolgere un duro attacco al ministro dei Lavori pubblici, Prandini, questo in mattinata, davanti al "sinedrio" dei capi dc: «Ho letto di Prandini. Ha detto che si è trovato benissimo con Goria, bene con De Mita e maluccio con me: forse ce l'ha con me perché gli impedisco di violare le regole della contabilità di Stato, o perché non gli faccio fare le nomine che vuole». E poi, fissando il segretario negli occhi, ha aggiunto: «E' un tuo uomo, pensaci tu. Se no qui tra Prandini da una parte e Segni dall'altra...».

La sortita di Andreotti ha ratificato l'apertura delle grandi manovre democristiane e ha messo alla luce tutte quelle ragnatele di contatti e di segnali sotterranei che già da tempo ci sono nel partito. «Sì, ho l'impressione - ammette Guido Bodrato - che qualcosa si stia muovendo, che la maggioranza sia divisa, anche se non sono ancora chiare le intenzioni dei protagonisti».

Di certo c'è, comunque, che l'uscita di Andreotti e il movimentismo di Gava (si è incontrato con tutti i leader dc, compreso De Mita, e a tutti ha detto che la dc deve muoversi), sono il segnale che il patto siglato nell'ultimo congresso o deve essere aggiornato, o, nell'ipotesi peggiore, si è già incrinato irrimediabilmente.

Un dato che, probabilmente, spingerà la sinistra del partito a muoversi, a scegliere tra l'assecondare la politica del segretario o il nuovo dinamismo andreottiano. E, forse, questa nuova situazione potrebbe anche far esplodere le diversità di opinione della sinistra, farne venir fuori i diversi orientamenti. Un pericolo che lo stesso Nicola Mancino ammette: «E' importante non dividerci ora, ma io tra chi sta fermo (Forlani, ndr) e chi, invece, si muove (Andreotti, ndr), preferisco il secondo».

E a testimoniare che la «bagarre» congressuale si è sicuramente aperta, c'è già la compravendita dei notabili tra le diverse correnti: Bernini, ad esempio, ministro dei Trasporti già si è incontrato due volte segretamente con Andreotti.

E i bene informati assicurano che i due non hanno parlato di ferrovie, ma del passaggio del ministro nella corrente andreottiana.

Augusto Minzolini

Giulio Andreotti: «Se non ci fosse stato il semestre europeo sarei già andato dal presidente Cossiga a rassegnare le dimissioni»

DOPO IL REFERENDUM

Ma contro la caccia c'è un vaccino sicuro

Si può perdere un referendum senza perciò sentirsi ridotti alla condizione di paria politici, o destinati alla morte civile, o vittime di qualche complotto celeste. Respingiamo con fermezza ognuna di queste ipotesi. Il destino cinico e baro non ci mette paura, l'esilio volontario non lo prendiamo nemmeno in considerazione, lo sconforto è una cosa che non ci riguarda, il quorum ci fa ridere. Da figli del secolo, sappiamo convivere perfettamente con le disgrazie. Di più: perdere, per noi, è diventata un'arte, che come tutte le arti ha le sue risorse segrete; dalla sconfitta possiamo estrarre un inatteso successo, una specie di trionfo ritardato, allo stesso modo che dal morbillo si ricava il vaccino antimorbillo che poi debellerà tutti i morbilli. Nella fattispecie, essendo stati battuti dai cacciatori noi potremmo metterli alle corde con un semplice accorgimento di tipo appunto vaccinatorio. Vediamo.

In base al principio di Jenner, l'antidoto alla caccia va ricavato dalla caccia medesima e dai suoi cacciatori, porti d'arma, fucili, cartucce, cartucciere, ecc. E' semplice. Non possiamo eliminarli, i cacciatori, e nemmeno ibernarli, né intendiamo in alcun modo deportarli, però possiamo tassarli. I governi della Repubblica, abitualmente così solleciti nell'emettere imposte sui beni essenziali come l'acqua e sugli strumenti di lavoro come le motociclette, adesso hanno modo di redimersi. Si offre l'occasione di incrementare gli incassi senza offendere la coscienza. Basta che spingano l'occhio negli innumerevoli anfratti dell'universo venatorio, e poi scrivano un paio di circolari.

Si dice sempre che il fisco deve puntare sui consumi di lusso. Quale lusso più lusso del tiro ai fagiani? Ma passiamo ai conteggi. Oggi come oggi sono in Italia 1 milione e 502 mila 818 cacciatori (dato Istat), cui corrispondono altrettanti porti d'arma e circa 2 milioni di fucili (di nuovo dato Istat), 175 milioni di animali annui abbattuti (dato Wwf), 500 milioni di cartucce sparate (dato Unavi, Unione nazionale associazioni venatorie italiane) e 800 milioni circa di cartucce acquistate.

Bene: triplicando il costo della licenza di caccia, fissando una soprattassa di lire sessanta mila per ogni fucile, più tre mila per ogni cartuccia e quattro mila per ogni capo ucciso, si avrebbe un totale di oltre 4 mila miliardi di lire, superiore al gettito congiunto delle imposte sull'acqua, sui tabacchi e sui motoscooters.

I cacciatori, ne siamo certi, reagirebbero in modo un po' risentito ma estremamente virile. Si tratta di gente mediamente poco avara, e si sa che nelle società affluenti anche i meno facoltosi possono concedersi certe spese. In un primo tempo, solo i più ricchi fra loro abbandonerebbero il campo (l'attaccamento del danaroso al danaro è noto), mentre continuerebbero a resistere le vocazioni autentiche. Successivi inasprimenti fiscali produrranno diserzioni più massicce, selezionando una élite di assolutamente «puri».

A quel punto avremo meno fucili in giro per i campi, più passeri sugli alberi, mentre l'apporto tributario complessivo sarà rimasto inalterato. Un capolavoro etico-politico.

La nostra proposta è sul tappeto. Un'iniziativa combinata del ministro Ruffolo (Ambiente) e del ministro Gava (Interno) può renderla immediatamente operativa. C'è qualcuno che ne dubita?

Livio Zanetti

Ieri al Senato

Primo «sì» alla riforma delle Camere

ROMA. Anche se con un giorno di ritardo, la legge di riforma del bicameralismo ha superato la prima delle quattro votazioni previste per le leggi che comportano modifiche costituzionali. Il primo «sì» al provvedimento - che, tra l'altro, renderà più veloce l'approvazione della legge (nella maggioranza dei casi basterà che a votare sia uno solo dei due rami del Parlamento) - è giunto ieri mattina dal Senato col voto favorevole di tutti i partiti della maggioranza governativa e con quello contrario delle opposizioni. Mercoledì sera la legge aveva subito un intoppo: al momento della votazione finale, dopo che erano stati approvati i singoli articoli, era venuto a mancare il numero legale e la seduta era stata aggiornata a ieri mattina.

La legge dovrà passare adesso alla Camera per la seconda delle quattro letture complessive, come stabilito dall'art. 138 della Costituzione. Le ultime due letture dovranno avvenire a distanza di 3 mesi, nell'identico testo. [Agi]

Assemblea socialista, un attacco agli oppositori del segretario pci: «Arroganti»

Craxi si schiera con Occhetto

E apre alle Leghe «nella dialettica democratica»

ROMA. Una lunga campagna elettorale nel permanere di «una crisi politica strisciante» che il psi non intende far precipitare a meno che non vi sia costretto da comportamenti eccessivamente contraddittori della dc. Bettino Craxi, introducendo ieri mattina l'assemblea nazionale socialista, ha fissato questa rotta, valida - è parso di capire - per circa un anno, quando dovrebbero scattare elezioni politiche anticipate. Nel frattempo, il psi cercherà di approfondire un «dialogo» unitario con il pci di Achille Occhetto, per la prima volta molto complimentato. E cercherà anche di capire le buone ragioni delle Leghe, combattendone le cattive, per recuperare un dialogo con l'elettorato che le ha così clamorosamente premiate. Insomma, Craxi progetta già l'undicesima legislatura, nella quale si vede alla testa di un governo fatto assieme alla dc, ma come capo ideale di tutta la sinistra.

Chiedendo di essere «giustificato» se «nelle prossime settimane» sarà spesso assente a causa del suo impegno di collaboratore del segretario Onu, Craxi ha letto una corposa relazione di 48 cartelle con l'aria del comandante che lascia ordini scritti. Innanzitutto, un avvertimento al governo. Poiché molti «invocano» l'imminente semestre di presidenza italiana della Cee «come una sorta di vincolo per la stabilità e la salute politica del governo italiano», Craxi fa proprio questo auspicio, ma rileva che «una situazione interna fiacca, contestata e altalenante in mezzo a difficoltà non risolte non costituirebbe il miglior retroterra». Il psi non si lega le mani.

Resta l'esigenza di «un chiarimento che non può tardare a venire», mentre «occorre imprimere un'accelerazione» alle iniziative e agli indirizzi di governo. Tuttavia - questo deve essere chiaro - una maggioranza, che è già «un campo di battaglia», «alla lunga non può reggere se si divide in modo clamoroso il partito di maggioranza relativa», una cui parte sostiene «incostituzionalissimi referendum elettorali». Se il problema non verrà risolto, non mancherà la «risposta» socialista.

Viceversa, pur mantenendo tutte le sue proposte sulle riforme istituzionali, il psi è «disponibile» a discutere subito e anche separatamente correzioni alla legge elettorale che scoraggino la «frantumazione» del sistema politico. Non a caso, «tre soli partiti», alle ultime elezioni amministrative, si sono collocati al di sopra del 5%, mentre ve ne sono «ben» undici al di sotto, senza considerare le liste minori.

Il trionfo delle Leghe è stato propiziato da «una fascia cospicua di cittadini che manifesta il suo rifiuto dei partiti tradizionali». Si tratta di «un problema politico di prima grandezza», che va capito e affrontato. Le Leghe, secondo Craxi, hanno due «direzioni di sviluppo possibili»: «O una degenerazione verso i caratteri tipici di un movimento qualunquistico e digregatore o un'evoluzione verso un ruolo democratico positivo». Occorrerà tempo per capire, ma, se prevalesse la seconda ipotesi, le Leghe «entrerebbero a far parte della libera dialettica democratica». Quindi si potrebbe tranquillamente dialogare con loro e, forse, trattare qualche giunta comune.

Netta, per la prima volta, è stata l'apertura verso il «nuovo corso» del pci. L'auspicio è che si sviluppi con «coerenza», poiché «è stato giusto, ragionevole, coraggioso da parte della guida del pci aver indicato le vie di un cambiamento di fondo».

Al cospetto del «cumulo di macerie ideologiche» lasciate dal crollo del comunismo, «solo un grande smisurato orgoglio per non dire una grande arroganza intellettuale» può spingere gli oppositori di Occhetto a «rivendicare ancora l'intangibilità di un'esperienza particolare». Se Occhetto vincerà, sarà finalmente possibile un'«unità socialista» senza egemonie, di cui il psi sia solo «una parte».

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

PLATINI: CREDETEMI NON CI ANNOIEREMO

delle mie città vedrò un ottavo di finale, e poi risiederò lì, facendo viaggi lampo qua e là con tanta invidia per chi sarà dentro Italia 90 assai più di me.

Comincio con un mio pronostico facilissimo ma, come dire?, sentitissimo: sarà una grossa festa di football, perchè grandi attori, direi grandi compagnie teatrali, agiranno nell'ambiente ideale, che è l'Italia: dove le passioni sono di intensità sudamericana, però sono passioni positive, servono a far crescere il calcio, non a consumarlo, sia pure d'amore.

In Italia si inventa, giorno per giorno, il grande calcio moderno, il suo grande respiro economico, la sua potenzialità pubblicitaria, il suo destino televisivo...

Ho messo avanti un pronostico ovvio, banale, però doveroso, e rispettoso del grande teatro Italia. Non faccio altri pronostici, a partire da quelli classici sui risultati: non li ho mai fatti quando, scendendo in campo, potevo dare con i fatti ragione alla mia eventuale previsione, potevo segnare un gol per far vedere che Platini aveva visto giusto nell'annunciare la vittoria della sua squadra. Non li faccio adesso. E meno che mai voglio scendere a valutazioni su situazioni spicciole. In Italia vogliono sapere se io farei giocare Baggio in azzurro. Non lo so. O meglio, lo so ma non lo dico.

Però, a pensarci bene, un pronostichino posso e devo metterlo avanti: si dice che sarà il Mondiale dei punteggi striminziti, delle tante vittorie con un gol di scarto, e magari su tiro piazzato.

Io dico che si vedranno belle partite, e che la lunghezza del torneo, lo stress e anche il caldo faranno soffrire fisicamente tutti: e in questa situazione si viene fuori tecnicamente o artisticamente.

Si comincia, allora. Il mio amico Diego Maradona è arbitrato, oggi contro il Camerun, per la partita inaugurale, da un mio connazionale, Vautrot, il più noto fischietto francese. Vautrot è un grande arbitro che definirei all'italiana, fa cioè del buon teatro, se la partita è una commedia, e recita allora meglio del calciatore-attore più esperto. Mi dicono che la Fifa lo ha scelto per dare subito un monito contro il gioco duro, contro la violenza in campo. Io non ci credo: lo ha scelto per lo spettacolo.

E ha fatto bene, lo spettacolo va protetto in tutti i modi. Io credo che ci sarà spettacolo, fin da oggi. Lo daranno le squadre e soprattutto i grandi giocatori. Ce ne sono tanti, tutti già conosciuti. Io non credo alle rivelazioni durante il Mondiale. Il calcio internazionale è tutto conosciuto, classificato. Sì, in qualche squadretta verranno fuori, nelle prime partite, elementi interessanti, magari si griderà alla sorpresa grande, al miracolo del fiore nel deserto. Magari si spenderanno miliardi per aggiudicarsi questi elementi, che definirei i prestigiatori delle prime due settimane di Coppa del Mondo. Ma alla fine si constaterà che le squadre rimaste in lizza sono sempre le stesse. Cioé quelle che hanno i Maradona, i Van Basten, i Gullit, i Vialli, i Baresi, i Matthaeus, i Voeller, i Careca...

Ho fatto il nome di Gullit: credo di saper valutare un giocatore, specie se già conosciuto bene, anche attraverso la televisione, e allora dico che il piccolo schermo mi ha ultimamente mostrato un Gullit vicino al recupero pieno. Manca ancora di velocità in fase offensiva, ma forse è soltanto questione di riprendere l'abitudine ai movimenti rapidi in spazio breve.

Però a centrocampo la sua presenza è valida ormai per novanta minuti, ed è la presenza di un atleta del calcio, uno con un fisico superiore. Van Basten magari possiede un repertorio di magie più vasto, come anche - che scoperta! - Maradona. Ma Gullit ha sempre grosso peso nel gioco, anche se non è in giornata di tocchi speciali, di invenzioni sublimi.

Però le invenzioni ci vogliono. Alla fine, fra quelle quattro o cinque squadre del pronostico di tutti, decideranno i risolutori, gli uomini capaci di segnare, solo loro, quel certo tipo di gol difficile e decisivo.

E adesso avanti con la festa. Io sono ottimista, nelle ultime edizioni la Coppa del Mondo ha prodotto bel gioco, prodezze, contese appassionanti, e ha dato regolarmente torto a quelli che l'avevano annunciata come una sagra del tatticismo, del gioco duro, della speculazione. Io penso che sarà una Coppa bellissima in molte delle sue partite, e appassionante sempre. Le partite: sì, perchè adesso, dopo tante cose, anche faraoniche, intitolate per anni a Italia 90, cominciano a vivere quelle cose senza le quali non ci sarebbe stato, signora, niente di niente.

Michel Platini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ranchetti Interno, **Mario Varesi** Esteri, **GianPaolo Baetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Baratelli Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1955

Certificato n. 1938 del 14/10/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 7 giugno 1990 è stata di 566.617 copie

I ferrovieri annunciano blocchi improvvisi dei treni per rispondere alle precettazioni

Ma i Cobas non vogliono arrendersi

Varata la legge, nasce il coordinamento dei ribelli

ROMA. In soli sette giorni, un vero record nella storia dei lavori parlamentari, le commissioni Lavoro e Affari costituzionali del Senato hanno ratificato ieri sera a larghissima maggioranza («no» dei repubblicani, astensione dei missini) la legge per la disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. «Finalmente, dopo 42 anni - osserva il presidente della commissione Lavoro, Gino Giugni, fautore dell'iniziativa legislativa - abbiamo una legge basata su criteri originali ed innovativi. Certo non farà miracoli. E metterà in evidenza il problema della rappresentatività sindacale, sul quale spero in una soluzione prima delle vacanze estive».

Per giungere a questo risultato ci sono voluti quasi tre anni di difficile gestazione a causa dello scontro durissimo tra chi tendeva a norme molto autoritarie (pri, pli, msi) e chi invece si opponeva allo stesso principio della regolamentazione per legge e, comunque, riteneva il provvedimento oppressivo per i lavoratori e perfino incostituzionale (democrazia proletaria e verdi arcobaleno). Ma, nonostante l'apprezzabile volata finale, almeno fino al 23 giugno nella migliore delle ipotesi, la nuova disciplina non potrà essere utilizzata per fermare l'assalto dei Cobas delle ferrovie ai Mondiali di calcio.

Cioè, non si potranno precettare i ribelli con procedure semplificate, anche attraverso una comunicazione ai quotidiani e alla radio pubblica e alla televisione, invece che tramite la consegna dell'ordinanza direttamente a ciascun lavoratore. A meno che, suggerisce il senatore Giugni, «un decreto legge non anticipi le norme sulla precettazione, dato che qui non c'è materia di contendere». In caso contrario, come ha ventilato il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, si applicherebbero per l'ultima volta le vecchie disposizioni del codice penale che prevedono la reclusione per chi sia ritenuto responsabile di interruzione di un pubblico servizio.

E' certo che a questo punto, con i Mondiali in corso, si scatena una lotta senza esclusione di colpi.

Dalle 21 di ieri sera alle 21 di oggi quasi tutte le biglietterie delle stazioni resteranno chiuse per l'astensione dal lavoro di gran parte dei 9 mila capi gestione, che non sono stati precettati a differenza dei «berretti rossi», dei macchinisti, dei manovratori e dei deviatori, del personale viaggiante.

L'Ente delle ferrovie si è affrettato a precisare che i biglietti potranno essere pagati sui treni, ma è evidente che i controllori, in maggioranza aderenti ai comitati di base, non mancheranno di chiudere un occhio e forse tutti e due.

Inoltre, si profila un altro pericolo. Sta per nascere un «super-Cobas» che dovrebbe raggruppare i vari comitati di base in vista di un attacco frontale. Se n'è avuto ieri sera un primo segnale con la decisione presa insieme dai coordinamenti dei Cobas di macchinisti, capi stazione, personale viaggiante, manovratori, deviatori ed ausiliari: tutti, circa 60 mila ferrovieri nel complesso, sciopereranno dalle 14 del 13 giugno alla stessa ora del 14. «E' una risposta politica - sottolinea Salvatore Sticca, portavoce dei ribelli del personale viaggiante - contro l'uso indiscriminato della precettazione e, quindi, la conferma del nostro obiettivo comune: la riapertura del contratto siglato illegittimamente dai sindacati confederali».

Se verranno precettati, si riuniranno nuovamente il 12 per decidere «dure contromisure». Ezio Gallori, leader dei Cobas dei macchinisti, precisa: «In presenza di una nuova precettazione che interesserebbe questa volta non meno di 200 mila unità, ci riterremo svincolati dal rispetto dell'autoregolamentazione e proclameremo scioperi in modo tale da impedire le ordinanze di divieto». Cioè, estensioni a sorpresa, con enormi disagi per gli utenti, che non potranno essere preavvertiti di cancellazioni di treni e ritardi. Peraltro, in una lettera inviata in serata al presidente del Consiglio Andreotti, Gallori afferma: «Per dimostrare la nostra buona volontà e in considerazione del particolare periodo dei Mondiali saremmo anche disposti ad un armistizio, ma solo se l'Ente, oltre a stabilire nuove relazioni sindacali, non applicherà gli accordi sui turni di servizio e se si ridiscuteranno le intese contrattuali».

Intanto, disservizi nei vagoni letto si preannunciano dall'8 al 10 giugno in seguito ad uno sciopero dei dipendenti a sostegno del rinnovo contrattuale. Gli autoferrotranvieri della Cisnal bloccheranno a partire da oggi tram, autobus e metropolitane, con modalità articolate a livello regionale, contro il mancato rispetto degli accordi integrativi.

Gian Carlo Fossi

Dopo 42 anni. Gino Giugni: «Finalmente approvato il provvedimento»

TROPPI RITARDI

Risposta debole nata da compromessi

POICHE' siamo in tema diciamo che la disciplina degli scioperi nei servizi essenziali arriva in «zona Cesarini», per la prima partita dei Mondiali. Ma l'estroso attaccante con la sua rete al 90° minuto dava la vittoria alla grande Juventus, invece la legge per un paio di settimane, almeno, non darà al governo l'arma attesa, perché la Camera si è dimenticata di precisare che deve andare subito in vigore, e il Senato non l'ha modificata per non perdere altro tempo. Fretta e bene non si accordano. Qui però la fretta non è giustificabile, perché la legge aveva avuto il primo voto due anni fa dal Senato, e la Camera, per apportare le modifiche, se l'è tenuta ferma sino a pochi giorni addietro. Troppa faciloneria, troppa disattenzione. Ieri Bobbio parlando di referendum ha accusato di assenteismo i governanti. Se si facesse il conto delle leggi arrivate in ritardo, delle leggi imprecise o mal fatte, ci sarebbe da sbalordire del danno arrecato per colpevole disattenzione o incapacità. Per fortuna di tanti politici (non facciamo di ogni erba un fascio) la memoria dei cittadini è corta.

I Cobas dei macchinisti, dei capistazione, dei manovratori eccetera avranno modo di sbizzarrirsi nella sfida lanciata al ministro dei Trasporti: proclamare gli scioperi con poche ore di anticipo sì che ai prefetti manchi la possibilità di far recapitare personalmente la precettazione a migliaia di ferrovieri. Se tutto procede per il suo corso, per metà della durata dei Mondiali - giorno più, giorno meno - i treni viaggeranno secondo la volontà dei ribelli. E così funzioneranno a sorpresa, o non funzioneranno, gli altri servizi che le nuove norme non possono ancora tutelare e che i Cobas minacciano di interrompere o rallentare.

La legge sana una situazione giuridica controversa, perché la precettazione attuale è decisa in base all'art. 20 del testo unico per i Comuni e le Province del 1934, che autorizza i prefetti a emettere «ordinanze di carattere contingibile e urgente in materia di edilità, polizia locale e igiene, per motivi di sanità e sicurezza pubblica». Nel breve elenco non compaiono i trasporti, e per questo settore la precettazione è stata giustificata con il timore di un turbamento dell'ordine pubblico: un'estensione che tanti magistrati, se fossero chiamati a decidere, forse contesterebbero. L'*assenteismo* del governo e del Parlamento comporta anche il ricupero di norme vecchie, che risentono del momento in cui furono decise, e il loro uso spericolato. In ogni caso sinora è andata.

Se la legge sugli scioperi arriva con tanto ritardo i perché sono diversi e vanno cercati lontano. Nel 1946 Togliatti bloccò il provvedimento legislativo con il quale De Gasperi, presidente del Consiglio, avrebbe voluto vietare gli scioperi nei servizi di pubblica utilità. Nel 1970 la Cgil negava ogni possibilità di regolamentare gli scioperi. Ancora nel gennaio del 1988, quando i sindacati erano costretti a convertirsi e si stavano preparando le bozze sulla disciplina degli scioperi, Pizzinato, che allora era il numero uno della Cgil, ammoniva che bisognava «continuare a ragionarci sopra» e chiedeva un referendum tra i lavoratori. La Cgil non voleva sanzioni, e neppure accettava che chi contesta un contratto firmato con il consenso della maggioranza sia escluso dai benefici. Il pci l'appoggiava. Di questa sanzione, sicuramente giusta, e forse la più efficace, non si è più parlato.

La legge è debole, perché frutto di un compromesso tra chi la voleva più dura e chi anche più innocua. Colpa dei sindacati sino all'ultimo incerti, e lo si può capire perché per novant'anni avevano respinto ogni regola giudicandola attentato al diritto di sciopero. Colpa ben maggiore hanno i politici, perché le leggi le fa il Parlamento, che dovrebbe interpretare l'interesse generale, privilegiandolo sugli interessi di parte. A proposito, questa legge è di iniziativa di deputati e di senatori: per prudenza i governi di coalizione sono rimasti a guardare.

Pur debole, la legge c'è, però servirà a calmare le pretese corporative di certe categorie e ridurre i relativi disagi per i cittadini indifesi se i ministri sapranno usarla.

Giovanni Trovati

DALL'ITALIA

Alisarda, piloti Appi in sciopero per 3 ore

ROMA. I piloti Alisarda aderenti al sindacato autonomo Appi attueranno oggi la prima giornata di sciopero di tre ore. L'astensione dal lavoro proseguirà i giorni 9, 10, 11, 12 e 13 giugno. Sempre per oggi, l'Appi ha confermato lo sciopero bianco della categoria indetto dalle 17 alle 19 di oggi per ricordare i tre membri dell'equipaggio e i 34 passeggeri deceduti nell'incidente dell'Atr di Conca di Crezzo. La fermata simbolica non arrecherà alcun disagio all'utenza». [Ansa]

Riscossione tributi addetti in agitazione

ROMA. Disagi in vista per i contribuenti che devono pagare le tasse nel mese di giugno. Un pacchetto di dieci ore di sciopero dei lavoratori addetti alla riscossione dei tributi è stato proclamato infatti dai sindacati di categoria, Fiba, Fisac, File, Fabi e Falcri contro «l'atteggiamento dell'Ascotributi» che impedisce il raggiungimento di un accordo. [Agi]

La Cir su Mondadori «No a spartizione»

FIRENZE. «Sulla spartizione non ci pensiamo nemmeno o nuove proposte «non sono neppure arrivate». Così una fonte «vicina alla Cir» ha commentato ieri, a margine della inaugurazione della Cappella Brancacci, la notizia pubblicata da *La Stampa* su una eventuale spartizione della Mondadori fra Cir e Fininvest. Comunque - ha proseguito - potrebbe esserci qualche novità la settimana prossima». [Agi]

Respinto ricorso contro Ciarrapico

FIUGGI. La prima sezione civile della Corte d'appello di Roma ha respinto ieri, giudicandola inammissibile, la richiesta del Comune di Fiuggi (Frosinone) di riavere la disponibilità degli impianti termali per scadenza del contratto di locazione trentennale. [Ansa]

Vigili del fuoco: forse sciopero negli stadi

ROMA. La rappresentanza sindacale di base dei vigili del fuoco - Rsb, dopo i confederali, il sindacato più rappresentativo della categoria - «non esclude agitazioni, scioperi e manifestazioni, anche all'interno degli stadi, durante le partite dei mondiali» per denunciare il «problema sicurezza» del campionato, «almeno per quanto riguarda il servizio antincendi». [Ansa]

Fissati i servizi essenziali

Chi viola le norme rischia solo una multa

ROMA. La regolamentazione del diritto di sciopero dovrebbe garantire a tutti i cittadini i servizi minimi essenziali. Ma la nuova legge entrerà in vigore tra almeno 15 giorni, cioè non prima del 23 giugno (quindi solo a metà dei Mondiali di calcio), perché il Parlamento non ha inserito la clausola dell'immediata operatività, come è, invece, avvenuto in altri casi.

Molte sono le novità del provvedimento: indicazione dei servizi pubblici essenziali in cui sarà limitato il diritto di sciopero; maggiori informazioni agli utenti sugli scioperi anche per radio e tv; precettazione dei lavoratori; cancellazione dei reati di abbandono collettivo o individuale di pubblici uffici e servizi; multe giornaliere per i dipendenti precettati che non riprendono l'attività, sospensione dal lavoro per i responsabili dell'iniziativa, mentre sospensione dalle trattative per due mesi se sono, invece, «colpevoli» i sindacati.

Servizi pubblici essenziali. La nuova legge considera servizi pubblici essenziali dove, cioè, si dovrà prestare, comunque, attività anche in caso di sciopero quelli volti a garantire «il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione e alla libertà di comunicazione».

L'elenco dei settori vincolati a rispettare la normativa antisciopero è lungo: sanità, igiene pubblica, protezione civile, raccolta e smaltimento dei rifiuti, dogane, approvvigionamento di energie, prodotti energetici, risorse naturali e beni di prima necessità, nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti (ma limitatamente alla loro sicurezza), amministrazione delle giustizia, servizi di protezione ambientale e vigilanza di musei.

Ed ancora: trasporti pubblici urbani ed extraurbani su tram, autobus, metrò, pullman, treni, aerei e navi (ma solo per i collegamenti con le isole) e servizi bancari e postali per garantire il pagamento di stipendi e pensioni. Sono soggetti alla limitazione del diritto di sciopero anche i settori della pubblica istruzione per assicurare la continuità dei servizi degli asili nido, delle scuole materne ed elementari, nonché lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami e l'istruzione universitaria soprattutto per consentire il regolare svolgimento delle tesi di laurea, nonché Poste e servizi Sip e Italcable.

In lista figura anche l'informazione radiotelevisiva pubblica. Ma l'inclusione dei giornalisti della Rai potrebbe finire alla Corte Costituzionale per verificare se per questa categoria è legittima la limitazione del diritto di sciopero.

Preavviso. Nell'ambito dei servizi ritenuti essenziali lo sciopero sarà ammesso, a condizione che venga dato un preavviso almeno 10 giorni prima (in alcuni casi ridotto, però, a 5), che sia indicata la durata dell'astensione dal lavoro e sia stabilita una soglia minima di prestazioni che devono essere garantite. Tale soglia dovrà essere determinata dalla negoziazione tra sindacati e datori di lavoro sotto la supervisione di una commissione parlamentare.

Informazioni agli utenti. Le aziende interessate ad uno sciopero devono darne tempestiva notizia. Giornali, telegiornali e giornali radio sono tenuti ad informare i cittadini in modo esauriente su inizio, durata, misure alternative e modalità degli scioperi.

Precettazione. Sarà possibile la precettazione solo in settori di «preminente interesse generale» quando a causa degli scioperi si creino «pregiudizi gravi e imminenti ai diritti costituzionalmente garantiti».

Sanzioni. Scioperare non è più reato. La nuova legge ha cancellato gli articoli 330 e 333 del codice penale che punivano con il carcere fino a 5 anni i lavoratori ritenuti responsabili di aver abbandonato collettivamente o individualmente pubblici uffici, impieghi, servizi o lavoro. D'ora in avanti i lavoratori dipendenti o autonomi, non potranno essere licenziati, ma rischieranno solo sanzioni amministrative: da 100 mila a 400 mila per ogni giorno di mancata ottemperanza alla precettazione. Le somme sono devolute all'Inps. Sospensione da 30 giorni ad un anno, invece, per i preposti al settore nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, degli enti o delle imprese erogatrici di servizi. Ma si può, comunque, presentare ricorso. [p. l. f.]

Il Parlamento vara definitivamente le riforme delle autonomie locali

Giunte, mai più crisi al buio

Un sindaco entro 60 giorni dalle elezioni

ROMA. L'assemblea di Palazzo Madama ieri ha approvato in via definitiva il disegno di legge sull'ordinamento delle autonomie locali. Ecco le novità più rilevanti, illustrate dal ministro dell'Interno Antonio Gava.

Autonomia statutaria. «Attraverso di essa - ha detto Gava - viene riconosciuta ad ogni singolo Comune e ad ogni singola Provincia la possibilità di autoorganizzarsi, dotandosi di un proprio statuto».

Sfiducia costruttiva. Per dare maggiore stabilità alle giunte locali, l'elezione del sindaco dovrà essere contestuale a quella della giunta. È prevista inoltre l'introduzione del criterio della sfiducia costruttiva e l'obbligo alla formazione delle giunte entro il termine tassativo di sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti.

Aree urbane e piccoli Comuni. Per una migliore efficienza nella erogazione dei servizi è previsto l'accorpamento dei piccoli Comuni e la articolazione delle grandi aree metropolitane in più comuni, coordinati da una forte autorità di governo sovraccomunale.

Province. Con la nuova legge viene superata l'antica pregiudiziale contro la Provincia, che si voleva abolire, e che viene invece recuperata come ente di governo con funzioni proprie.

Differenziazioni tra Consiglio e giunta. Il nuovo assetto degli enti locali prevede una netta distinzione tra politiche e amministrazione. Gli organi elettivi di governo hanno la responsabilità politica di indirizzo, decisione e controllo e gli uffici dipendenti, i dirigenti tecnici hanno la responsabilità di attuazione delle decisioni assunte da giunta e Consiglio.

Una legge per le Regioni. Un passo avanti anche sulla strada dell'autonomia impositiva degli enti locali è stato fatto ieri con l'approvazione a Montecitorio della legge che riconosce alle Regioni la possibilità di istituire propri tributi. Il disegno di legge stabilisce che l'autonomia finanziaria degli enti è garantita da tre distinte fonti di finanziamento: 1) tributi propri e quote di tributi erariali; 2) trasferimenti dello Stato accorpati in un fondo nazionale per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo; 3) contributi speciali per la valorizzazione del Mezzogiorno.

La legge indica anche una serie di settori nei quali l'autonomia impositiva delle Regioni potrà esprimersi: sulle concessioni regionali viene infatti data la possibilità di aumenti fino al 20 per cento, potrà esserci una tassa regionale su automobili e natanti, e un'addizionale sul gas metano. Infine anche il prezzo della benzina potrà variare da Regione a Regione. [Ansa-Agi]

Il direttore di Bankitalia, Dini, ascoltato dalle commissioni Bilancio

Più tasse da chi non paga

Carli deve puntare sulla lotta all'evasione

ROMA. Finora gli italiani hanno pagato un po' meno tasse rispetto a francesi, tedeschi e inglesi. Con il «piano Carli» in capo a tre anni arriveranno a pagarne assai di più (2 punti percentuali di maggior pressione fiscale sul prodotto lordo). Ma il piano va realizzato, sostiene la Banca d'Italia: solo questo «sforzo massiccio» potrà «consentire al nostro Paese di partecipare a pieno titolo alla costruzione europea».

Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, è stato ascoltato ieri dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato, che esaminano il «documento di programmazione 1991-93» (nome ufficiale del piano Carli). Pur tra molte lodi al governo e con un ottimismo marcato, Dini individua nelle entrate fiscali la parte di più difficile attuazione del piano.

Finora l'Italia ha pagato meno tasse non a causa delle aliquote, che sono già abbastanza allineate, ma a causa dell'evasione fiscale, dell'elusione (espedienti non contrari alle leggi) e dall'erosione (agevolazioni e privilegi). Ora, sostiene Dini, «i provvedimenti adottati nel 1990 dovrebbero innalzare la pressione fiscale a un livello inferiore a qualche decimo di punto a quello medio della Germania federale, della Francia e del Regno Unito». Lo Stato si avvicina a incamerare il 40 per cento del reddito nazionale.

L'aumento di tassazione previsto dal piano Carli (+2,1 punti dal '91 al '93) non dovrà quindi essere ottenuto con aumenti di aliquote, fa presente la Banca d'Italia (perché il peso sui contribuenti onesti diverrebbe eccessivo): deve e può essere conseguito soprattutto riducendo gli ampi margini di evasione, di elusione e di erosione delle basi imponibili».

Negli anni passati, i governi hanno spesso rimediato all'incapacità di tagliare la spesa aumentando le imposte in misura maggiore di quanto previsto. D'ora in poi, fa presente Dini, questa strada sarà preclusa: «Ulteriori inasprimenti fiscali oltre a quelli programmati appaiono difficilmente perseguibili».

Perché i tagli riescano, occorre cominciare a prepararli «con urgenza», specie in settori delicati come «previdenza, sanità, finanza locale».

Tuttavia il piano Carli è già incappato in due incidenti di percorso parlamentare. Ieri l'altro la commissione Sanità del Senato aveva dato parere negativo, giudicando generica la parte sul risanamento del servizio sanitario nazionale; ieri un altro no è venuto dalla commissione Attività produttive della Camera, a causa delle assenze nella maggioranza. [s. l.]

Le Alleanze imboccano il rinnovamento di fronte all'unificazione tedesca e ai nuovi equilibri europei

Patto e Nato, via alla grande riforma

L'Est: a novembre la rifondazione
L'Ovest: un nuovo ruolo alla Csce

Il presidente Gorbaciov e il ministro degli Esteri Shevardnadze al vertice del Patto di Varsavia: una rifondazione obbligata

TURNBERRY
DAL NOSTRO INVIATO

La Nato tende la mano a Mosca. In un contagioso clima d'ottimismo sulla questione tedesca, che affonda le radici nei positivi colloqui di Copenaghen fra Baker e Shevardnadze nonostante le resistenze sovietiche ribadite ieri a Mosca da Gorbaciov, i ministri degli Esteri dell'Alleanza atlantica hanno imboccato la delicata strada del rinnovamento, l'unica che appaia oggi in grado di assicurare l'unificazione tedesca e garantire i nuovi equilibri europei. Riuniti in uno sperduto maniero sulla costa scozzese, essi hanno gettato le basi del vertice Nato che si svolgerà il mese prossimo a Londra, accentuando il ruolo politico della Nato e relegando in secondo piano quello militare. Ma soprattutto hanno compiuto i primi passi verso il nuovo ordine di sicurezza che la realtà storica impone. «Il problema non è se la Germania dovrà stare nella Nato - ha osservato il ministro Gianni De Michelis - ma in quale Nato dovrà stare la Germania; e in quale modo l'Alleanza potrà partecipare alla costruzione di un futuro sistema unico di sicurezza paneuropea».

Quell'impianto di sicurezza s'identifica in un nuovo ruolo della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. «E' necessario dare vita a nuovi organismi - ha osservato il ministro tedesco Genscher, ostentatamente soddisfatto della piega presa dal dibattito sulla Germania - per dare all'Urss una garanzia almeno psicologica». «Dobbiamo essere pronti a soddisfare le legittime preoccupazioni sovietiche», gli ha fatto eco il segretario di Stato americano James Baker. E' stato il tema ricorrente della giornata, destinato a riflettersi nel documento finale che sarà varato oggi.

Basterà al Cremlino? Anche la signora Thatcher, che sulla via di Mosca si è fermata a Turnberry per una colazione con i Sedici, ha ripetutamente toccato il tasto delle garanzie per Mosca. Germania unita nella Nato e nella struttura militare integrata dell'Occidente, ha sostenuto la lady di ferro, «perché entrambi i popoli tedeschi lo vogliono, perché la Nato lo vuole e perché la maggior parte dei Paesi dell'Est lo vuole»; ma subito ha precisato che occorrono misure transitorie per le forze sovietiche nella Germania Est e «altre salvaguardie per venire incontro alle apprensioni sovietiche». (Ma Baker ha ammonito che la Nato «non può accettare supinamente un freno alla sovranità tedesca e i timori di sicurezza su essi mascherano un tentativo d'indebolirla»).

Occorre rinsaldare i principi che sono il pilastro della Nato, ha detto la Thatcher: difesa collettiva, linkage transatlantico, deterrenza credibile; ma occorrono nuove strategie che riflettano le nuove realtà. E questo significa «fare in modo che i Paesi dell'Est si sentano più sicuri»: una Nato mantenuta com'è oggi, ha aggiunto, «non può offrire loro tali garanzie», ma l'Occidente può contribuire a «foggiare la Csce come organismo nel cui ambito si possono discutere le questioni di politica e di sicurezza che riguardano l'Europa nel suo insieme».

Secondo Genscher, ormai proiettato sui colloqui che avrà lunedì a Brest con Shevardnadze, l'unificazione tedesca è ormai inevitabile (e ha detto di più: ha annunciato che le elezioni comuni tedesche si svolgeranno non dopo il 13 gennaio '91): la vera discussione è sulla stabilità in Europa. Le due alleanze, egli ha detto, hanno svolto un importante ruolo nel passato «che ora spetta alla Csce continuare ad assicurare». Di qui l'importanza, a suo avviso, del centro proposto da Shevardnadze per risolvere nell'ambito della Csce eventuali conflitti; e di quello che egli stesso ha proposto, destinato a una verifica del disarmo.

Nel clima di ottimismo che ha caratterizzato la giornata scozzese si sono dissipati anche i timori che i lenti passi del negoziato di Vienna sul convenzionale possano frenare la ricerca delle nuove strutture di sicurezza. E' vero, si è sottolineato, che «senza un accordo a Vienna il vertice Csce di dicembre avrebbe poco senso»; ma la convinzione più diffusa, e sottolineata da De Michelis, è che si vada «verso un'intesa complessiva», con tutte le tessere del puzzle destinate a combaciare al momento giusto.

Fabio Galvano

Al tavolo di Mosca

Un pastore antimilitarista lo stratega del dopo-Honecker

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Europa ha bisogno di un nuovo equilibrio di sicurezza che superi i blocchi militari esistenti. Ma fino a quando non sarà realizzato questo obiettivo, il Patto di Varsavia deve rimanere uno strumento di stabilità. Dovremo rinnovarlo, renderlo più politico, prepararlo al dialogo con la Nato. Ma non distruggerlo». Michail Gorbaciov ha parlato quasi due ore ai capi di Stato e di governo degli altri sei Paesi - Germania Est, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Bulgaria - che formano l'alleanza con l'Urss. E, per la prima volta, un leader del Cremlino non ha potuto dare ordini a fedeli vassalli, ma è stato costretto a chiedere aiuto per evitare il collasso totale di un sistema sconvolto dal crollo dei regimi comunisti nell'Est.

Formalmente è stato ascoltato. Una commissione studierà la riforma del Patto e la sottoporrà ad un summit straordinario dei sette Paesi convocato per novembre a Praga. La «ridefinizione» degli scopi e dei meccanismi dell'alleanza militare è quindi rinviata di qualche mese (anche se già ieri si è deciso di trasformare il Patto in una alleanza «di Paesi sovrani e eguali basta su principi democratici») e questo ha consentito di chiudere il vertice di Mosca senza rotture clamorose. Ma, nella realtà, ognuno è rimasto sulle sue posizioni: ungheresi e cecoslovacchi decisi ad abbandonare al più presto il Patto, tedeschi dell'Est pronti a fare parte della Nato dopo l'unificazione della Germania, sovietici angosciati dalle incognite di un periodo di transizione che si annuncia molto difficile da gestire.

Un diplomatico polacco parlava ieri di «funerale del Patto di Varsavia» e il giudizio non è eccessivo. Anche se l'alleanza si prepara a una mutazione per sopravvivere fino al «nuovo equilibrio paneuropeo», quello che è stato sepolto nel salone dell'hotel «Oktiabrskaia» è un modello di struttura politico-militare che ha dominato mezza Europa per 35 anni. Appena undici mesi fa, nell'ultimo vertice tenuto a Bucarest, Gorbaciov era circondato da tutti capi di Stato o di governo comunisti, compreso il tedesco Erich Honecker e il romeno Nicolae Ceausescu. Ieri aveva di fronte il primo ministro cristiano-democratico della Germania Est, Lothar de Maizière, il premier liberale ungherese, Jozeph Antall, e il presidente cecoslovacco Vaclav Havel, un dissidente.

I segnali di novità sono arrivati fino a sconvolgere lo stesso rituale del vertice. Per la prima volta i leader del Patto si sono ritrovati attorno ad un grande tavolo rotondo per sottolineare che i rapporti, ormai, dovrebbero essere tra eguali: il tradizionale tavolo quadrato, di cui la delegazione sovietica occupava un intero lato, è rimasto in cantina. Ma il simbolo più visibile del cambiamento era la presenza del nuovo ministro della Difesa e del disarmo tedesco, il pastore Rainer Eppelmann, campione delle campagne anti-militariste, con la sua barba e l'aria mite, accanto al generale Piotr Lushev, comandante in capo del Patto e vice-ministro della Difesa dell'Urss, con la divisa carica di medaglie.

E' di fronte a queste assise che Michail Gorbaciov ha rivolto il suo appello per un Patto di Varsavia rinnovato. Il capo del Cremlino ha ripetuto quanto aveva detto al presidente americano, George Bush, nel summit di Washington sulla necessità di arrivare ad un sistema di sicurezza paneuropeo, ad una «casa comune» anche militare che superi i blocchi. Gorbaciov ha usato anche delle frasi di grande effetto che sono state riprese nel documento finale: «Il concetto di Est e di Ovest deve recuperare il suo esclusivo senso geografico», «bisogna demolire la definizione ideologica di nemico», «il Patto di Varsavia deve collaborare con la Nato e intanto deve cambiare, così come ci auguriamo che cambi in fretta anche l'Alleanza».

Ma sul problema concreto più spinoso e immediato - la questione tedesca - Michail Gorbaciov non ha fatto nuove concessioni. In un colloquio separato con Lothar de Maizière, il capo del Cremlino ha rinnovato l'opposizione sovietica alla partecipazione di una Germania unita alla Nato. Per Gorbaciov, in attesa di quel «nuovo ordine» che renderebbe caduchi i blocchi, la Germania unita dovrebbe essere neutrale, o dovrebbe appartenere ad entrambe le alleanze: comunque dovrebbe continuare ad ospitare sul suo territorio le forze armate delle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, compresi i 360 mila uomini dell'Armata Rossa.

E' lo stesso ventaglio di proposte avanzato a Washington al quale de Maizière ha replicato affermando che la Germania unita dovrà fare parte della Nato e che, nel periodo transitorio, potrebbe essere smilitarizzata la parte a Est dell'Elba. Le posizioni sono lontane. Ma il processo va avanti.

Enrico Singer

Scontri con altri 11 morti, bande armate uzbeke tentano spedizioni punitive oltre il confine

In Urss è quasi guerra fra due Repubbliche

L'esercito chiude la frontiera fra la Kirghizia e l'Uzbekistan

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il grande rischio, adesso, è quello di una vera e propria guerra tra Kirghizia e Uzbekistan». A evocare l'incubo di uno scontro diretto tra due delle 15 Repubbliche che formano l'Unione Sovietica è Vadim Bakatin, ministro dell'Interno dell'Urss. E il suo allarme, lanciato ieri di fronte ai deputati della Camera delle Nazionalità (uno dei due rami del Parlamento centrale), dimostra che l'incendio scoppiato cinque giorni fa nell'Asia centrale sovietica diventa ogni ora più violento. Come misura preventiva, tutti i varchi lungo gli 800 chilometri di frontiera che divide i kirghizi dagli uzbeki sono stati chiusi dalle truppe dell'esercito interno e da reparti del Kgb. Ma gruppi armati partiti dall'Uzbekistan sarebbero già sconfinati in diversi punti scatenando nuovi combattimenti.

L'ultimo bilancio delle vittime lo ha fornito lo stesso ministro Bakatin: 48 morti e 333 feriti. Undici morti e 54 feriti soltanto ieri sempre nelle stesse cittadine del Sud della Kirghizia - Osh, Uzghen, Alai, Aravan, Karassuysk, Naukan - dove i manipoli della minoranza uzbeka affrontano quelli della maggioranza kirghiza. Da ieri sera è stato imposto il coprifuoco anche nella capitale della Repubblica, Frunze, dove le manifestazioni di studenti si susseguono e assumono un carattere sempre più politico.

Migliaia di giovani hanno assediato per tutta la giornata la sede del governo e il palazzo del Comitato centrale comunista che sono uno di fronte all'altro sulla piazza Lenin e hanno lanciato un ultimatum. Hanno chiesto le dimissioni di tutte le autorità entro 72 ore e la convocazione di libere elezioni per creare una «kuroltai»: un'assemblea popolare tradizionale da sostituire al Soviet supremo della Repubblica. E' la contestazione diretta del potere sovietico, è la prova che il movimento nazionalista sta egemonizzando almeno una parte della sanguinosa protesta che era esplosa, domenica scorsa, per l'assegnazione delle terre di un kolkoz nella campagna di Osh.

Le fonti ufficiali sovietiche cominciano a parlare di «tentativo di colpo di Stato», di un «disegno eversivo contro l'autorità costituita». E' lo scenario della crisi tra Armenia e Azerbaigian che si rinnova. Anche allora, sull'altra sponda del Mar Caspio, ci fu una guerra di frontiera tra due Repubbliche dell'Urss e ci fu quello che Mosca definì «un tentato golpe» a Baku, la capitale azera, che giustificò l'ingresso dei carri dell'Armata Rossa. Verso Frunze e gli altri centri in rivolta, come ha rivelato il ministro Vadim Bakatin, stanno convergendo 900 uomini delle forze anti-sommossa, 450 guardie di frontiera (che dipendono dal Kgb) e 1500 soldati dell'esercito. E nelle strade di Osh si preparano già le barricate. **(e. s.)**

LITUANIA

Mosca riprende le forniture di gas

MOSCA. Il governo sovietico ha parzialmente ripreso le forniture di gas naturale alla Lituania. Lo ha assicurato il vice primo ministro della Repubblica baltica Algirdas Brazauskas intervenendo alla commissione istituita per fronteggiare il blocco economico. Fonti di Vilnius hanno confermato che Mosca si è impegnata a fornire alla Lituania due milioni e mezzo di metri cubi di gas al giorno, sufficienti al funzionamento degli impianti di appoggio alla centrale nucleare di Ignalina. Parlando ieri a Stoccolma, il leader conservatore del pcus, Egor Ligaciov, ha detto che l'Unione Sovietica è disposta a commerciare con la Lituania, ma sulla base delle leggi e dei prezzi di mercato.

«Siamo pronti a vendere prodotti a prezzi di mercato, come faremmo con la Svezia o con qualsiasi altro Paese. Da una parte i lituani dicono che vogliono essere completamente indipendenti, ma dall'altra vogliono continuare a comprare i nostri prodotti e le nostre materie energetiche al di sotto dei costi reali», ha affermato Ligaciov senza tuttavia precisare se Vilnius dovrà pagare in valuta pregiata (di cui le casse lituane sono sprovviste) o in rubli. Ligaciov ha poi aggiunto che molto probabilmente il Soviet Supremo approverà il programma di riforme economiche del primo ministro Ryzhkov.

Ma il Presidente ha fatto sapere che non tornerà sulle sue decisioni

Il Congresso spara sul Vertice

«Vilnius libera o salta l'accordo con l'Urss»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Camera e Senato sparano ad alzo zero sul patto commerciale firmato da Bush e Gorbaciov al vertice della scorsa settimana. In una serie di votazioni separate, stanno apportando numerosi emendamenti al testo dell'accordo, tutti intesi a garantire la fine della repressione in Lituania e la libertà di emigrazione degli ebrei dall'Urss. Gli emendamenti vanno da una clausola che ribadisce il non riconoscimento americano dell'annessione dei Paesi baltici a Mosca a una clausola che vieta le esportazioni di alte tecnologie ai sovietici. La Camera ha ieri votato in merito 390 a 24, il Senato 73 a 24.

Si tratta tuttavia di voti preliminari e orientativi, «non vincolanti» si chiamano al Congresso, che potrebbero cadere quando le commissioni miste competenti del Senato e della Camera compiranno la revisione finale del testo di legge. Il negoziatore dei commerci sovietico Chumakov, accorso da Mosca a Washington a fare il lobbista per Gorbaciov - altro segno dei tempi - ha promesso che la legge a favore degli ebrei passerà «quasi all'unanimità» a settembre, mese in cui figura sull'agenda dei lavori parlamentari. Ha inoltre prospettato una soluzione «negoziale e costituzionale» della crisi lituana in tempi brevi.

In un discorso a Milwaukee, Bush, che sta facendo un giro preelettorale dell'America - a novembre si svolgeranno le elezioni congressuali - ha ribadito che sottoporrà il patto commerciale con l'Urss all'approvazione del Senato e della Camera solo dopo il passaggio della legge sulla libertà d'emigrazione a Mosca. Il Presidente si è anche mostrato fiducioso in un accordo tra Vilnius e Gorbaciov, pur non condizionandovi i rapporti economici Usa-Urss. «Il leader del Cremlino è un uomo straordinario - ha detto - parlando con lui a Camp David ho capito che vuole sinceramente le riforme e la trasparenza politica».

La Casa Bianca ha indicato che Bush non tornerà sulla sua decisione di concedere a Mosca la clausola della nazione più favorita nei commerci, come non vi è tornato per la Cina.

Per sconfiggere Bush e annullare il suo patto commerciale con Gorbaciov la Camera e il Senato hanno bisogno ciascuno dei due terzi dei voti. Se una sola delle due assemblee non raggiungesse quel risultato, il Presidente avrebbe via libera. E' un quorum reso difficile dalle pressioni esercitate sul Congresso dall'industria americana, ansiosa di combinare affari in Urss.

Mancano gli amministratori qualificati, l'unificazione richiede dirigenti non compromessi

Nella Ddr i sindaci arrivano dall'Ovest

Un socialdemocratico e un dc guideranno Lipsia e Chemnitz

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La svolta l'ha segnata Dieter Noll, ingegnere con studio a Magonza, pochi chilometri da Francoforte. Venerdì scorso è stato eletto sindaco democristiano di Chemnitz, città industriale nella regione di Erzgebirge, in Germania Orientale: quella che fino al mese scorso si chiamava Karl Marx Stadt. Poco dopo è stata Lipsia, una delle principali città della Ddr, a scegliersi un sindaco arrivato da Occidente: Hinrich Lehmann-Grube, socialdemocratico di Hannover dov'era già Oberstadtdirektor, alto funzionario del Comune.

Dietro queste due storie parallele e singolari ci sono, in filigrana, i problemi con i quali si confronta il mondo politico dell'Est dopo il terremoto dell'inverno, dopo la caduta del Muro e l'avvio della gran corsa verso l'unificazione. Scarsità di personale non compromesso col passato, intanto; e soprattutto mancanza di amministratori qualificati, gente a proprio agio nella guida di città che avranno a che fare con la difficile scommessa dell'unificazione.

Ma se la scelta di due sindaci arrivati da Occidente è un altro segno della permeabilità fra Est e Ovest, un annuncio di quel che potrà avvenire presto nel Paese unito, è anche una conferma dell'attesa che molti, nella Ddr, hanno per chi «arriva da Occidente»: grazie alla campagna elettorale di Dieter Noll, la Cdu ha ottenuto quasi il 37 per cento dei voti, l'otto per cento in più che alle elezioni per il Parlamento, e in una regione tradizionalmente orientata a sinistra. A Lipsia, i socialdemocratici della Spd hanno trionfato, con il nove per cento in più rispetto alle elezioni del 18 marzo, grazie all'uomo di Hannover «che ha portato esperienza amministrativa e competenza tecnica nella Ddr», come si leggeva all'indomani della sua elezione sui giornali della città.

Ci sono, fra le due vicende, alcune varianti, ma l'una e l'altra restano lo specchio di una situazione mobile, capace di molte sorprese. Dieter Noll s'era interessato per la prima volta della Ddr una quindicina d'anni fa, quand'era presidente della Federazione studentesca democristiana di Essen. Aveva stretto amicizia con una famiglia di Karl Marx Stadt, ci andava di frequente. Si trovava bene; al punto che, caduto il Muro, decise di trasferire il suo ufficio da Magonza a Chemnitz. La Cdu locale gli chiese aiuto, ma non gli riuscì subito di candidarsi perché per farlo avrebbe dovuto essere cittadino della Ddr da almeno due anni: come nel caso del nuovo sindaco di Lipsia, la soluzione s'è presentata da sola, all'ultimo. Una legge orientale, che pochi conoscevano evidentemente, prevede la cittadinanza automatica della Ddr per chi aveva almeno dieci anni nel '49, quando nacque la Germania Orientale. Bastava chiederlo, dunque.

Lehmann-Grube è arrivato all'Est grazie ai contatti fra Hannover e Lipsia, città gemellate. Prima di accettare la candidatura s'è consultato con la moglie e i quattro figli, che l'hanno sostenuto nell'«avventura» anche se qualche problema resta per il suo congedo da Hannover, che potrebbe non essergli concesso subito. Ma il nuovo sindaco ha scelto, resterà: ha già preparato un progetto di ristrutturazione per le attività comunali e ad aiutarlo chiamerà un gruppo di consiglieri. Da Ovest.

Emanuele Novazio

La dissidenza storica depenna i candidati già al soldo della polizia segreta

Praga affronta oggi urne al veleno

La dc denuncia il Forum per le purghe preelettorali

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia delle prime elezioni libere della Cecoslovacchia, la dissidenza storica ha costretto a ritirarsi decine di candidati che nel passato erano stati al soldo della polizia segreta. Cinquantanove dei 3616 che concorrono per un seggio in Parlamento avevano abbandonato la corsa prima della chiusura della campagna elettorale; altri, riluttanti, sono stati forzati alla rinuncia dalle intimazioni dell'Istituto per la difesa della Costituzione, che ha accesso allo sterminato archivio del ministero dell'Interno. Ma ancora ieri mattina l'ufficio elettorale centrale non aveva una lista esatta dei nomi da depennare, né un'idea chiara delle modalità da seguire, dato che i candidati sporchi tuttora compaiono nelle schede elettorali. Comunque oggi gli elettori troveranno affisse nei seggi le liste rettificate dei candidati e potranno ricavarne l'elenco degli estromessi, personaggi spesso insospettabili che per smania di entrare in Parlamento finiranno alla gogna. Ma il nome più scottante non sarà cancellato: Josef Bartoncik, vicepresidente del Parlamento, numero 1 nella lista dell'Unione democristiana, potrebbe entrare in Parlamento benché bollato come spia.

Bartoncik è ora al centro di uno scontro politico che incendia queste elezioni a poche ore dal voto. Giurista e presidente del Partito popolare, era scampato alla prima fase dell'operazione Lustrace (trasparenza), decisa dal Parlamento su iniziativa degli ex dissidenti. In sostanza il ministero dell'Interno aveva controllato tutti i candidati in base all'archivio della polizia politica. E quindi aveva segnalato in via riservata a ciascun partito le prove che indicavano in questo o quello un informatore. In totale circa un 2% di candidati non avrebbe superato la Lustrace e la percentuale dice quanto capillare è stata l'infiltrazione organizzata dalla Stb, l'apparato spionistico del vecchio regime.

Tuttavia l'esame-trasparenza era andato per le lunghe, anche perché alcuni fascicoli, che sulle prime parevano scomparsi, sono saltati fuori solo nelle ultime settimane. Soprattutto dopo il 1° maggio, quando si è insediato al ministero l'Istituto per la protezione della Costituzione, affidato dal presidente Havel ad un uomo di Charta 77, Jan Ruml, viceministro dell'Interno. Di fatto questa mossa ha scavalcato il titolare dell'Interno, Sacher, compagno di partito di Bartoncik.

D'accordo con Ruml, martedì scorso il presidente Havel ha convocato Bartoncik e gli ha intimato di ritirarsi per motivi di salute, la formula-standard adottata in casi analoghi. La sera stessa Bartoncik si è fatto ricoverare per un misterioso malore, ieri classificato come infarto conseguente al colloquio con Havel dai popolari.

Mercoledì Ruml aveva atteso per tutta la giornata la dichiarazione con la quale Bartoncik annunciava che si sarebbe ritirato a vita privata a causa dell'improvvisa malattia. Ma quell'annuncio non è arrivato.

Così a sera, scaduti i termini di legge per ritirare le candidature, Ruml ha dettato una dichiarazione di fuoco all'agenzia di stampa ceca: «Sono in possesso di informazioni gravi, che rivelano senza alcun'ombra di dubbio che Josef Bartoncik non può fare il deputato» (si parla di ricevute che comprovano un'attività da informatore prezzolato). «Lo stesso Bartoncik - proseguiva Ruml - aveva promesso di ritirarsi dalla vita politica e dalla contesa elettorale. Invece non ha rispettato la sua promessa. Sento il dovere morale di dichiarare che Bartoncik è un uomo che cerca di nascondere il suo passato. Quelli come lui non hanno il diritto di approfittarsi della fiducia della società».

La reazione dei popolari è stata furibonda. Ma nessuno ha sprecato parole per difendere Bartoncik. Vertice e giornale del partito hanno contrattaccato accusando Ruml e il Forum di aver lanciato una bomba elettorale mentre la campagna è chiusa, con «metodi gangsteristici, tipici dei comunisti e del totalitarismo». In conseguenza, il Partito popolare ha denunciato Ruml per violazioni della legge elettorale e si è appellato al Consiglio d'Europa. Ma ieri sera Havel, appena rientrato da Mosca, ha difeso Ruml.

Nessun lamento invece nel pc, che nei sondaggi segue Forum e democristiani, per l'arresto di Vasil Bilak (liberato ieri), l'ex ideologo del partito che nel '68 chiese l'invasione della Cecoslovacchia. In dicembre Bilak è stato espulso dal pc; i comunisti potrebbero pagare la testimonianza resa dal loro segretario, Mohorita: dichiarò che Havel aveva insultato i poliziotti che lo stavano arrestando.

Guido Rampoldi

I PARTITI

La prima gara libera dal 1936

Di quasi certo c'è solo questo: Vaclav Havel non lascerà il Castello, la sede della presidenza della Repubblica. Il nuovo Parlamento dovrà eleggere il capo dello Stato entro luglio. Sono le prime elezioni veramente libere dal 1936, dato che le successive vennero condizionate dal gioco duro praticato dal pc (che stravinse in Boemia e Moravia, mentre in Slovacchia fu superato dal partito cristiano). Gli ultimi sondaggi attribuiscono un 42% al raggruppamento formato dal Forum (che si presenta in Boemia) e dalla Società contro la violenza (in Slovacchia). Grazie ai resti, questa percentuale potrebbe garantire una quota di seggi in Parlamento prossima alla maggioranza assoluta.

Non è candidato Dubcek, avviato verso un onorevole tramonto. Il presidente del Parlamento, ha invitato comunque a votare Forum. Un 15% è accreditato invece alla Kdu, l'alleanza dei tre partiti dc: il Partito popolare, ex satellite del pc, rifondato dai quadri medi in dicembre; il piccolo partito democristiano di Vaclav Benda, ex Charta 77; e il movimento democristiano slovacco di Jan Charnogursky, anch'egli un ex dissidente. La soglia del 5% lascia agli altri 20 partiti poche speranze di entrare in Parlamento. Un 10% è atteso dal pc, anche questo riformato. La soglia del 5% lascia agli altri 20 partiti poche speranze di entrare in Parlamento.

Domenica ballottaggio in Perù

Accuse a Vargas Llosa «Il signor candidato non paga le tasse»

LIMA
NOSTRO SERVIZIO

L'altro ieri i quotidiani di Lima sono usciti con un'insolita inserzione pubblicitaria del ministero delle Finanze. Diceva: «Il signor Mario Vargas Llosa deve ancora pagare tasse arretrate relative agli ultimi cinque anni. Il ministero ritiene che prima di proporre l'applicazione di programmi economici che avranno gravi ripercussioni sul livello di vita dei settori più poveri, il signor candidato Vargas Llosa debba provvedere al pagamento delle imposte arretrate». La notifica di sequestro delle ville dell'aspirante presidente è già partita. Secondo l'ufficio delle imposte, lo scrittore deve al fisco 500 milioni di inti (circa 12 milioni di lire) di diritti d'autore percepiti e non denunciati e altri 100 milioni per non aver dichiarato il possesso di circa 1500 azioni.

Il Fronte democratico, lo schieramento di partiti di centro-destra che sostiene lo scrittore, ha bollato l'iniziativa del governo come l'ennesima pagina di una «campagna elettorale sporca». Di fatto, la scoperta dell'evasione fiscale di Llosa avviene proprio a pochi giorni dal ballottaggio per le presidenziali della Repubblica, che si terrà domenica. Ma se il clan di Llosa dovrà cercare di ridurre al minimo gli effetti di questo siluro governativo alla vigilia della grande sfida, neppure il suo antagonista, il giapponese Alberto Fujimori, sorpresa e rivelazione del primo turno elettorale, ha di che rallegrarsi. Anche il «chinito», il cinesino come lo chiamano i peruviani senza badare troppo al sottile, ha da qualche settimana problemi con il fisco: ha denunciato una rendita immobiliare inferiore a quella reale.

Questi colpi di scure fiscali stanno ravvivando una coda di campagna elettorale decisamente sotto tono. L'attesissimo dibattito televisivo tra i due contendenti, domenica scorsa, non aveva prodotto le attese scintille. I candidati si erano limitati a ripresentare senza troppa aggressività i programmi del primo turno.

Alla vigilia del ballottaggio, nel Paese si intensificano gli attentati terroristici; l'altro ieri il governo ha annunciato di aver sgominato la colonna di Lima di Sendero Luminoso, mentre proseguono affannosamente le ricerche del suo leader Abimael Guzman, dato per morto fino a ieri, ma vivo e attivo secondo le autorità.

L'ennesimo episodio di violenza è l'attentato messo a segno la scorsa notte contro un locale della rete televisiva Canale 11, di proprietà del sindaco di Lima, Ricardo Belmont; quest'ultimo aveva riferito di aver ricevuto minacce di morte, e aveva chiesto al governo garanzie di incolumità.

(e. st.)

DAL **MONDO**

MOSCA
Un patriarca estone e gorbacioviano

Il metropolita Alessio di Leningrado e Novgorod, un estone di 61 anni, è stato eletto ieri nuovo patriarca della chiesa russa ortodossa: ha fama di essere un energico sostenitore della linea riformista voluta dal presidente sovietico Michail Gorbaciov. La guida della chiesa, che ha un seguito di decine di milioni di fedeli, passa nelle sue mani mentre va crescendo in Urss l'interesse per la religione, con l'allentamento della repressione del regime. Alessio è stato scelto dai 330 membri del concilio ortodosso quale successore del patriarca Pimen, deceduto il 3 maggio scorso a 79 anni. [Agi]

MOSCA
Folle uccide un procuratore e un agente

Un uomo, presumibilmente uno squilibrato, ha aggredito e ucciso ieri a Mosca un sergente della milizia, poi è andato in un vicino ufficio giudiziario dove ha colpito a morte un magistrato, ed è stato infine catturato. L'uomo, Victor Iliukhin, dopo aver litigato con l'ex moglie e averla ferita con un coltello da cucina, è sceso in strada e ha aggredito con la stessa arma, ferendolo al collo, il sergente della milizia Aleksandr Shevstov, in servizio davanti alla sede del ministero degli Esteri della Repubblica russa. Gli ha quindi preso la pistola e con questa lo ha ucciso. Ha poi sparato due colpi a una donna delle pulizie, accorsa avendo udito le detonazioni, e l'ha ferita in modo grave. Raggiunto l'ufficio della procura del rione Dzerzhinski, ha ucciso con quattro colpi il procuratore Valeri Sevriughin, ed è stato quindi catturato dalla polizia. [Ansa]

BONN
Presa a Berlino Est una superterrorista

La polizia tedesca federale ha arrestato a Berlino Est la presunta terrorista della Rote Armee Fraktion (Raf, una derivazione della famigerata banda Baader-Meinhof) Susanne Albrecht. Il ministro dell'Interno della Ddr, Peter-Michael Diester, ha definito l'operazione «un successo della collaborazione fra le polizie dell'Est e dell'Ovest». La Albrecht, 39 anni, era ricercata con mandato internazionale dal 1979 come una delle più pericolose figure del terrorismo tedesco. Tra l'altro, aveva partecipato all'omicidio del banchiere Juergen Ponto e al rapimento e all'uccisione del presidente della confindustria tedesca Hans Martin Schleyer. [Ansa]

DANZICA
Tre attentati nella città di Walesa

Tre attentati che non hanno provocato vittime, ma solo danni materiali, sono stati compiuti ieri tra le 13,30 e le 14,30 nel centro di Danzica da un gruppo che si definisce «Libero movimento d'opposizione al 13 dicembre» (giorno della proclamazione dello stato di guerra). La prima esplosione è avvenuta nella sede della direzione regionale delle ferrovie dove era stata piazzata una bomba lacrimogena; mezz'ora più tardi una bomba di fabbricazione artigianale è esplosa nel corridoio della redazione del quotidiano regionale Glos Wybrzeza e dopo un'altra mezz'ora è scoppiata una seconda bomba lacrimogena provocando danni nell'ufficio delle linee aeree polacche Lot. [Ansa]

IL CAIRO
Rimpatria e si costituisce Nasser jr

Khaled Abdel Nasser, figlio maggiore del presidente egiziano morto nel 1970, è rientrato con la moglie e i figli dall'esilio in Jugoslavia e si è costituito alle autorità del suo Paese per essere processato per «partecipazione ad atti di terrorismo». Arrestato l'altro giorno non appena ha messo piede sulla pista dell'aeroporto internazionale del Cairo, ieri Khaled è stato rimesso in libertà. [Agi]

MOSCA
Popov, scuse a Gorby per il 1° maggio

Il sindaco di Mosca, Gavril Popov, deputato progressista del «gruppo interregionale», si è scusato con il presidente sovietico Michail Gorbaciov per gli slogan «anticostituzionali e oltraggiosi», scanditi da alcuni dimostranti sulla Piazza Rossa il primo maggio scorso, dando atto tuttavia a quella manifestazione di aver contribuito allo sviluppo della democrazia in Urss. In una lettera aperta pubblicata ieri dal quotidiano «Moskovskaia Pravda», Popov ha chiesto scusa al presidente e, pur assumendosi parzialmente la responsabilità della contestazione, ha definito la dimostrazione dell'opposizione radicale un «notevole passo sulla via dello sviluppo della democrazia nel Paese». [Ansa]

SUD AFRICA

Il provvedimento resta in vigore solo nel Natal dove continua la guerra tra neri

De Klerk liquida anche l'emergenza

Mandela: una vittoria, ma i problemi restano

Mandela e Mitterrand, con le mogli, durante la grandiosa cerimonia pubblica al Trocadéro con la quale il leader negro è stato accolto a Parigi. Sullo sfondo, i musicisti

PRETORIA. Il Sud Africa, con la sola eccezione della provincia del Natal, dirà oggi addio allo stato d'emergenza. Lo ha annunciato ieri il presidente sudafricano Frederik W. De Klerk davanti alle tre camere del Parlamento (camera bianca, indiana e meticcia) riunite in sessione straordinaria a Capetown. De Klerk ha anche annunciato la prossima liberazione di 35 prigionieri politici. Il leader nazionalista Nelson Mandela, a Parigi, ha così commentato la notizia: «E' una vittoria per tutto il popolo africano, i bianchi ed i neri, e ne sono molto felice, ma il fondo del problema non cambia».

Il mantenimento dello stato d'emergenza nella provincia del Natal è stato giustificato dal presidente sudafricano con il perdurare nella regione delle violenze tra neri «che hanno raggiunto proporzioni impressionanti e un livello di intimidazione eccezionale». Almeno 3 mila persone sono morte nel Natal da quando sono cominciati gli scontri tra simpatizzanti del Congresso nazionale africano (Anc), il principale movimento nazionalista nero del Sud Africa, ed i membri di un' organizzazione anti-apartheid di tendenza conservatrice, l'Inkatha, il cui capo, Mangosuthu Gatsha Buthelezi, è anche capo del governatorato del Kwanzulu.

Proclamato inizialmente il 12 giugno 1986 dal predecessore di De Klerk, Pietr Botha, su tutto il territorio, lo stato d'emergenza era stato poi confermato di anno in anno.

Il leader nero Nelson Mandela, arrivando l'altro ieri sera a Parigi, aveva affermato che non è ancora il momento di abolire le sanzioni economiche imposte al Sud Africa dalla Cee a causa della politica di apartheid, ha deplorato che la revoca dello stato d'emergenza non si applichi anche al Natal. La notizia delle misure annunciate da De Klerk è arrivata mentre Mandela era all'Eliseo per parlare col presidente François Mitterrand della questione delle sanzioni.

Dopo Parigi, il leader anti-apartheid visiterà altre capitali europee, con l'intenzione di porre lo stesso problema, in vista del Consiglio europeo di Dublino del 25 e 26 giugno. Mitterrand un mese fa aveva ricevuto in visita «privata» il presidente De Klerk, che aveva auspicato l'abolizione delle sanzioni. Senza pronunciarsi sul merito, il Capo dello Stato francese si era impegnato a porre la questione sul tappeto a Dublino. Ieri, durante la conversazione con Nelson Mandela - hanno reso noto fonti dell'Eliseo - Mitterrand ha sottolineato che il dibattito si colloca in effetti a livello europeo, e ha «preso nota» della sua richiesta che le sanzioni siano mantenute.

Ieri mattina, ricevuto con la moglie Winnie al municipio di Parigi dal sindaco neogollista Jacques Chirac, Mandela ha ribadito che le sanzioni devono essere mantenute finché «non saranno stati fatti progressi decisivi per lo smantellamento dell'apartheid e l'instaurazione della democrazia in Sud Africa». Ha parlato in particolare del diritto di voto dei neri e ha affermato: «Da nessuna parte in Europa si ritrova la nozione, su cui De Klerk insiste attualmente, secondo cui devono essere salvaguardati i diritti di una particolare minoranza. La nostra posizione è che quel che è buono per l'Europa, lo è anche per noi». [Ansa]

IN LIBERIA

La US Navy salverà i russi

MONROVIA. Gli Stati Uniti stanno organizzando un ponte aereo per evacuare i civili americani dalla Liberia sconvolta dalla guerra civile. Nel nuovo clima di rapporti Usa-Urss, Washington ha accettato la richiesta del Cremlino di accogliere sulle navi i diplomatici sovietici che fossero costretti ad abbandonare Monrovia dal precipitare degli eventi.

Secondo fonti governative americane, il presidente liberiano Samuel Doe avrebbe chiesto aiuto a Washington per fuggire dal Paese, ma gli Usa avrebbero per ora rifiutato, proponendo al presidente un accordo con i ribelli. La Nigeria si è fatta ieri avanti dicendosi disposta di accogliere il presidente qualora decida di abbandonare la Liberia. Monrovia, dove Doe si è asserragliato, sembra sul punto di cadere nelle mani delle forze anti-governative. Si segnalano combattimenti nell'aeroporto della capitale. [Ansa]

LA NUBE GIALLA

Passata la paura

«Non esiste una Cernobil dell'Artico»

Ormai è sicuro: non era una nube radioattiva, ma solo un'enorme formazione nuvolosa carica di neve la misteriosa «cosa» gialla, larga 150 chilometri, originatasi sulla penisola sovietica di Kola - piena di basi militari e di armi atomiche - che aveva fatto temere il ripetersi di un disastro nucleare simile a Cernobil. La autorevoli smentite, di fonte sovietica, americana, olandese e finlandese, non hanno tranquillizzato l'Europa, finché non sono stati analizzati i campioni prelevati da un aereo finlandese che era volato incontro alla grande nube gialla. Il responso è stato indubbio: nessuna traccia di radioattività. E la paura è passata.

Adesso pare che si sia trattato soltanto di un grosso equivoco. Il primo allarme dei servizi meteorologici olandesi ha messo in moto i colleghi finlandesi (che, per la vicinanza geografica con la penisola di Kola, erano quelli più facilmente in grado di verificare la pericolosità del fenomeno); ma in realtà, dicono ora i finlandesi, a loro era stato subito chiaro che si trattava di evento meteorologico raro ma non eccezionale nell'estremo Nord dell'Europa; se a Helsinki si sono occupati seriamente della cosa, ha spiegato ieri un funzionario, è solo perché «i meterologi olandesi hanno pensato che si trattasse di qualcosa di strano».

Sulla scia del falso allarme da Kola, negli Usa il New York Times ha rivelato il contenuto del rapporto di un gruppo di esperti al governo di Bonn, che suggerisce di chiudere tre centrali nucleari tedesco-orientali dopo l'unificazione delle due Germanie, e di adoprarsi per la chiusura di 12 identiche altre centrali nell'Est europeo e nell'Urss. Son impianti costruiti dai sovietici negli Anni Sessanta, su un progetto definito «ancora più pericoloso» di quello della centrale di Cernobil esplosa quattro anni fa in Ucraina. Il gruppo, affiliato all'Aea di Vienna, l'Agenzia dell'Energia Atomica, ha inoltre consigliato la totale revisione delle centrali nucleari dell'ex blocco comunista «perché poco sicure». Di recente il governo di Bonn è riuscito a far chiudere due centrali tedesco orientali particolarmente malandate, e a far sospendere la costruzione di due nuove per modificarne i sistemi di sicurezza secondo criteri occidentali.

(e. st.)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.2096
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso: sole con bollettini postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Garibaldi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 567.594.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

MARFIN finanzia in tutto il Piemonte prestiti celeri risposta immediata mutui ipotecari serietà. Tel. 011 707.2772.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dimmi piccole aziende. Tel. 533.616.
10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.608 - 531.682.
536.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ample dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 597.1955.
ABBIGLIAMENTO via Nizza trivetrine quarantennale attività splendida posizione L. 200 milioni. Tel. 02 469.1067.
AFFARE vendesi sul mare in Laigueglia bar ristorante gelateria. Telefonare allo 0182 49.168.
AFFITTO in via Lagrange locali commerciali, plurivetrine, angolari o prestigiosi - varie licenze. Tel. 011 721.800.
AZIENDA agricola 50 ettari corpo unico vendesi nel Monferrato case padronali case coloniche stalla silos magazzini laghetti macello per vendita diretta. Tutta attrezzata, adatta anche per comunità. Col System telefonare allo 02 665.335 - 659.7736.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona lavoro Unione Sovietica, autoricambi - impianti elettrici. Prezzo L. 320 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in Pinerolo in via di forte passaggio, cosmesi naturali, clientela consolidata al prezzo di L. 115 milioni trattabili.
BAR adiacente piazza Statuto incasso L. 1 milione al dì arredo nuovo cedo professionisti. Castello 530.470.
BAR avviatissimo corso Giulio Cesare licenza superalcolici e ristorazione incasso giornaliero L. 650 mila incrementabile adatto nucleo familiare cedesi L. 220 milioni vero affare. Tel. Magro 510.564.
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 380.610.
BAR cremeria ampi locali con licenza dei cotti 1° cintura Torino giro d'affari notevole possibilità alloggio. Tel. 380.610.
BAR gerenza super orario corto zona forte passaggio L. 600 mila giornaliere voltura carico cedente. Tel. 521.2272.
BAR super pizzeria rosticceria cedesi in Chieri zona centrale L. 70 milioni possibilità dilazioni. Tel. 942.3667.
BORDIGHERA centralissimo cedo negozio tabella XIV colori moquette ferramenta. Tel. 0184 299.133.
CARTOLERIA vendesi importante centro commerciale zona Torino Ovest. Tel. 872.323 ore ufficio.
CEDESI in Torino società di intermediazione finanziaria srl con mandato primario gruppo bancario internazionale operante nel settore del prestito fiduciario con propria rete di vendita e portafoglio clienti. Uffici centrali di circa 300 mq con arredamento, telefoni, fax, computers, possibilità di acquisire maggioranza assoluta o totalità delle quote. Scrivere: Publikompass 5636 - 10100 Torino.
CEDO attività ingrosso salumi e formaggi avviatissima prezzo molto interessante. Tel. 384.491 - 303.027.
CEDO licenza al dettaglio tabella XIV trasferibile in città. Tel. 749.6816.
FABBRICANTE alimentari surgelati sede in Brasile (produzione distribuzione import-export) cerca associazione tecnico commerciale. Tel. Brasile 0055021 342.8566 o in Italia 0143 871.388.
FIORI e piante privato urgentemente cede. Tel. 011 932.1076 serali.
INGEGNERE iniziativa esperienza commerciali gestionali, inglese francese, esamina proposte come socio d'opera da aziende in sviluppo. Tel. 988.087.
NEGOZIO intimo in importante centro commerciale cedesi senza marca e marchio prestigioso. Scrivere: Publikompass 7301 - 10100 Torino.
OCCASIONE vicinanze Asti vendiamo muri pensione con licenze 18 camere salone ristorante bar tabacchi terrazzo coperto parcheggio terreno mq 1500 in strada di passaggio, ottimo anche per sistemazione familiare L. 480 milioni. Si accettano parziali permute mutuo [illegible]. Col System 02 665.335 - 659.7555.
PIZZERIA prestigiosa incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila incrementabili apertura serale vendo solo a referenziati. Tel. 293.637 - ore pasti 957.1721.
RILEVEREI mobilificio grande, con ottimo reddito. Telefonare al 797.037.
RISTORANTE centralissimo 70 posti attrezzato avviato. L. 1 milione 800 mila al dì cedo professionisti. Tel. 847.189.
TABACCHERIA affare ottima posizione levata L. 12 milioni settimanale con licenza XIV cedesi. Tel. [illegible].
TABACCHI con alloggio possibilità ampliamento locale zona altamente commerciale levata L. 18 milioni grosso fatturato articoli vari cede Clavi 512.590.

SERVIZIO ALFA. UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO.

La soddisfazione del Cliente Alfa Romeo dipende molto dalla qualità del rapporto che si crea con il Concessionario di fiducia. Per ribadire il diritto al servizio oggi è nato Codice Alfa che conferma l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari con il Cliente.

PRONTO ALFA. In caso di guasto con fermo macchina o incidente, il Cliente Alfa Romeo può usufruire di Pronto Alfa: un servizio di assistenza totale (pronto intervento, traino vettura, ecc.) che Alfa Romeo offre in tutta Europa, 24 ore su 24, con una semplice telefonata e senza nessun costo aggiuntivo, per la durata di 3 anni dall'acquisto dell'auto.

VETTURA DI CORTESIA. Se nel periodo di garanzia contrattuale la vettura è costretta, a causa di un guasto, ad un fermo in officina superiore ai 3 giorni, il Cliente potrà usufruire del servizio di sostituzione della sua auto con una vettura di cortesia.

PREZZI TRASPARENTI. È una formula che permette di conoscere il preventivo esatto di ogni intervento per le operazioni più comuni, evitando ogni malinteso che potrebbe verificarsi al momento del pagamento. In ogni concessionaria è ben visibile una tabella che illustra il costo dei tagliandi, degli interventi e la tariffa oraria applicata.

SUPERPROTEZIONE ALFA. I Concessionari Alfa Romeo offrono per ogni vettura nuova, a condizioni particolarmente favorevoli, la Superprotezione Alfa contrattuale, estesa a 2 anni/70.000 Km e a 3 anni/100.000 Km.

RELAZIONI CON IL CLIENTE. Presso gli 8 Distretti Alfa Romeo (*) sono a disposizione del Cliente i "Responsabili del Servizio Relazioni con il Cliente", un gruppo di esperti che ha l'impegno preciso di recepire i problemi, le osservazioni, le lamentele e di fornire immediatamente tutto l'aiuto necessario perché il Cliente sia totalmente soddisfatto.

(*) Milano tel. 02/33200825; Torino tel. 011/202223; Padova tel. 049/8070070; Bologna tel. 051/505323; Firenze tel. 055/370641; Roma tel. 06/546851; Napoli tel. 081/5541560; Catania tel. 095/493344.

CHI ACQUISTA UN'ALFA NON ACQUISTA SOLO UNA VETTURA. Acquista anche il diritto fondamentale al servizio. E per ogni Concessionario Alfa Romeo sarà una questione di principio farlo rispettare.

TUTTI I DIRITTI DI CHI SCEGLIE ALFA ROMEO.

VENDESI bar zona Lingotto/Mirafiori tel. 606.5986. Ferraris.

VENDO 40% SOCIETA'
per diritti monegasca conservo alimentari, specializzata prodotti di sottolio all'olio d'oliva, leader al 60% mercato francese ed esportazione. Giro d'affari: 150 M. F.F. Telefonare a: Monsieur Vinceni a Monaco: 0033935.08765.

VIA Garibaldi cedesi negozio di mq 160 su due piani con tab. IX X XIV volendo anche vuoto. Tel. 447.6507 - 447.6678.
VIA Roma in Torino prossima apertura prestigiosa centro commerciale in vendita ultimi spazi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

5 Locali e negozi

domande

CONCESSIONARIA auto multimarche ricerca locale espositivo mq 200 in zona prestigiosa. Tel. 353.636 ufficio segreteria.

offerte

A. CENTRO [illegible] uso laboratorio ufficio deposito 90 mq circa volte caratteristiche vende/permuta. Utip 518.986.
AFFARONE tra Tortona e Voghera vendo capannoncino mq 200 con sovrastante appartamento di mq 100 doppi servizi più altri 100 mq da utilizzare 600 mq di cortile recintato luce acqua metano pronto da abitare L. 195 milioni. Tel. 0383 214.858.
AFFITTASI vicinanze Rivoli palazzina uffici e servizi di mq 400 più capannone ad uso laboratorio o magazzino di mq 400. Il complesso è di prestigio ed è adatto ad azienda tecnologica o di servizi. Telefonare allo 011 726.108.
AFFITTO Cambiano capannone mq 600 h mt 7 uffici cortile tettoia L. 3 milioni 500 mila mensili. Tel. 942.3667.

AFFITTO UFFICIO
Vanchiglia via Guastalla mq 180 di salone 3 vani stabile d'epoca. Gabetti Impresa, tel. 561.3173.

AFFITTO zona Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 500 interno cortile passo carraio. Tel. 797.860.
BOXES corso Casale (piazzale Marco Aurelio) liberi occupati prezzi da L. 15 milioni 600 mila. Utip 518.986.
IMPRESA vende a Volpiano presso autostrada locali industriali da 600 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 895.557.
LA LOGGIA stabile cede negozi varie metrature prezzi a partire da L. 60 milioni buon investimento. Tel. 942.3667.

MURI NEGOZIO
Grugliasco piazza 1° maggio locali luminosi varie metrature prezzi da L. 70 milioni vende/permuta Utip 518.986.

MURI negozio vendo liberi zona centrale via Saluzzo mq 50 più servizi anche in forma affitto riscatto. Tel. 749.6816.

NEGOZIO
con ampio retro tutto ristrutturato mq 70 affittasi a L. 1 milione 200 mila mensili dintorni via Principi D'Acaja. Tel. 506.001.

ROLETTO adiacente statale vendesi libero capannone più palazzina uffici ed alloggio con 3.500 mq terreno. G.R. l'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.

SEMINTERRATI
zona S. Paolo mq 50/80 circa liberi e occupati con bagno recentemente centrale vende/permuta Utip 518.986.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 600. Tel. 513.921.
UFFICI nuovi vendesi presso Lungo Po ottima posizione varie metrature e piante libero box mutui. Tel. 835.544.

VENDO NEGOZIO
libero ristrutturato via Valperga Caluso mq 90 soppalco mq 20. Gabetti Impresa, 561.3174.

VENDO NEGOZIO
libero via Giacosa presso via Nizza ristrutturato mq. 32 magazzino mq 50. Gabetti Impresa, 561.3176.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GOVERNANTE media età libera capace per persona sola offresi, referenze. Scrivere: Publikompass 8416 - 10100 Torino.
RETTIFICATORE esterno interno affilatore tangenzialista anche per conduzione reparto offresi. Tel. [illegible] dopo le 14,30.
TUBISTA per manutenzioni offresi. Tel. 200.474.

commessi, baristi

REFERENZIATO 30enne ottima presenza e cultura offresi commesso o altro lavoro serio. Tel. 947.1763 ore serali.

impiegati

ARCHITETTO responsabile progetti di primaria azienda costruzioni, esaminerebbe offerte. Scrivere: Publikompass 6245 - 10100 Torino.
CONSULENTE amministrativo esperta in riordino e verifiche contabili, arretrato bilanci e controllo magazzino, analizza proposte. Tel. 350.647.
CONTABILE 24enne biennale esperienza offresi scopo miglioramento. Telefonare 447.0747.
CONTABILITA' con arretrati da risolvere o evitare: ragioniera esperta offresi vostra sede, ogni metodo. Tel. 905.362.
DIPLOMATA con esperienza in campo programmazione pc esaminerebbe proposte di lavoro passaggio diretto. Tel. 590.296 ore pasti.
DIPLOMATO 25enne attualmente operaio, buona conoscenza o francese, esaminerebbe proposte di miglioramento. Tel. 942.1016 ore pasti.
IMPIEGATA esperienza; ottima presenza, offresi presso studio medico, veterinario, per mansioni varie, pulizie, pratiche ufficio. Tel. 315.3003.
IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio operatrice computer passaggio diretto anche part time offresi. Tel. 415.5668.
RAGAZZA 25enne, bella presenza, diplomata, conoscenza tedesco, esperta in telemarketing offresi con passaggio diretto. Telefonare 335.8536 ore 9/12.
RAGAZZO 22enne, diplomato geometra, bella presenza, militesassolto cerca lavoro presso studio tecnico, o presso ditta. Tel. 011 349.0924.
RAGAZZO 22enne, diplomato, militeassolto ottima presenza cerca lavoro anche come rappresentante per Torino e Piemonte. Tel. 011 349.0924.
SIGNORA 25enne ragioniera con esperienza triennale in lavori di ufficio cerca impiego anche part-time presso seria ditta possibilità passaggio [illegible]. Tel. 258.183 dopo le ore 14.
TECNICO commerciale con esperienza maturata nel mondo Apple (Macintosh) ottimo inglese, disposto a viaggiare, esamina offerte. Tel. 278.840.
25ENNE volenterosa esperta archivio, dattilografia offresi subito a ditta o ufficio come impiegata, max serietà. Tel. 246.1665.
28ENNE impiegata cerca urgentemente serio lavoro anche come commessa, anche part time. Astenersi perditempo e commercialisti. Tel. 570.913 ore pasti.
29ENNE impiegata pluriennale esperienza nel campo informativo offresi con passaggio diretto. Tel. 851.177 dopo le 18.
32ENNE contabile esperienza decennale no bilanci cerca impiego massima serietà anche part time. Tel. 445.635 - 447.5268 ore serali.

tecnici

RESPONSABILE sala prototipi produzione e collaudo con esperienza ventennale offresi passaggio diretto. Tel. 997.2781.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI IV - V liv. per stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.
ALBERGO montagna cerca per stagione estiva cuoco corrie, generico cucina cameriere/i sala piani. Tel. 0122 85.172.
AZIENDA elettromeccanica ricerca personale specializzato. Tel. 606.3170 - 606.7456.

AZIENDA meccanica di precisione ricerca giovani militesenti da inserire mediante opportuno periodo di formazione nei propri reparti produttivi. Si richiedono: diploma di scuola media inferiore e attitudine a lavori di precisione. Telefonare 011 969.0368.

AZIENDA meccanica operante nel settore aeronautico cerca collaudatore con esperienza almeno quinquennale nel collaudo di particolari meccanici. Si richiede: conoscenza disegno tecnico e macchine misura. Inviare curriculum a: Publikompass 2156 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica assume operai addetti macchina contratto di formazione lavoro militesassolto. Scrivere a: Publikompass 2126 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica Nichelino cerca per proprio reparto presse operatore/trice veramente esperto. Tel. 311.2033.
AZIENDA metalmeccanica cerca aggiustatore stampista da adibire alla manutenzione stampi. Scrivere: Publikompass 2129 - 10100 Torino.
CAUSA cessata attività privato vende furgone con lavoro. Tel. ore serali al 011 971.6336 - 977.0626.
CERCASI abili cablatori per ditta in zona Venaria. Tel. 497.646.
CERCASI abili elettricisti pratici impianti bordo macchina di assemblaggio e macchine utensili in genere per zona Canavese. Tel. 997.940.
CERCASI coppia domestici lui cameriere autista giardiniere lei lavori casa per villa collina torinese. Tel. 011 832.789.
CERCASI coppia media età, marito impegnato, conduzione circolo ricreativo. Scrivere: Publikompass 8413 - 10100 Torino.
CERCASI pensionato con patente per ritiri e consegne. Scrivere: Publikompass 2135 - 10100 Torino.
CERCASI pettinatrice per stagione estiva a Sestriere. Telefonare allo 0122 77.377.
CONCESSIONARIA auto estere ricerca per reparto assistenza un ricevitore con esperienza meccanica ed attitudine ai contatti con la clientela. Tel. 335.8751.
CONCESSIONARIA Bepi Koelliker cerca elettrauto di provata esperienza desideroso miglioramento. Tel. 353.636 ufficio personale.
ELETTRICISTI capaci impianti specifici bordo macchina seleziona ditta I.C.R.E. Telefono 850.436.
FAMIGLIA zona Cavoretto cerca collaboratrice domestica, 8 ore giornaliere. Tel. 696.4356 ore pasti.
FLORICOLTORI offrono casa e lavoro a pensionati referenziati. Tel. 0184 512.86 ore pasti.

GIOVANE militesente munito di patente auto, società di informatica assume come fattorino. Tel. 011 334.049.

IMPRESA di costruzioni assume esperti operai specializzati e gruisti. Tel. ore 9/12 allo 011 500.638.
INDUSTRIA chimica a indirizzo ecologico ricerca n. 2 operai turnisti (3 turni) per conduzione impianto termodistruzione. Tel. 011 900.2459.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca montatore macchinario IV livello e tornitore IV livello. Tel. 959.3093 ore ufficio.

MECCANICO per lavori di manutenzione stabilimento ricerca piccola azienda. Telefonare al 725.952.
MEDIA azienda metalmeccanica settore automazione ricerca abile carpentiere esperto disegno lamiera e meccanica. Tel. 306.1108.
MODELLATORE tracciatore per stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.
OFFICINA meccanica in Bruino cerca alesatista provetto per alesatrice a montante mobile. Tel. ore ufficio 908.7985.
OPERATORE presse su stampi progressivi e transfert veramente esperto cerca azienda in Beinasco. Tel. 311.1143.
PIZZAIOLO esperto cerco per prestigiosa pizzeria. Tel. 290.319.
TESIO Mappano cerca verniciatori per antiruggine e finito. Presentarsi ore ufficio.

TORNITORE veramente esperto assume società costruzione macchine speciali e meccanica precisione. Telefonare 309.4988.

commessi, baristi

CERCASI barista qualificato e apprendista gelataio e cornetti. Telefonare 544.693.
CERCASI ragazza apprendista commessa. Per appuntamento telefonare al 942.2800 ore ufficio.
PRIMARIA azienda metalmeccanica zona confini provincia Torino-Cuneo, cerca disegnatore-progettista macchine speciali attrezzature automazioni. Scrivere: Publikompass 5629 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA distributrice medicinali assume subito una impiegata/o primo impiego contratto formazione 15 mesi con scuola media inferiore anche giovane età ed una impiegata/o già pratica bollettazione su computer per passaggio diretto. Zona di lavoro vicinanze Città Mercato Venaria. Telefonare per colloquio al 424.0888 ore 9/12-14/17.
AGENZIA Toro assicurazioni cerca impiegata esperta. Telefonare 332.608.
SAI **ASSICURATORI** affermano: molte persone ambiscono alla nostra professione, ma non trovano la giusta opportunità. Offriamo a 2 candidati/e anche in età matura inserimento per lavoro organizzato con contributo spese. Chiamare il 749.6634 agenzia adiacente piazza Rivoli vi offre questa opportunità.
ASSUMO personale già pratico paghe e contributi. Telefonare 942.4724.
AZIENDA cerca impiegata autonoma paghe con esperienza in gestione plurilaziendale. Offre ottimo inquadramento professionale e retribuzione adeguata. Specificare curriculum a: Publikompass 8410 - 10100 Torino.
AZIENDA leader mondiale del settore ricerca per potenziamento struttura informatica N. 1 operatore/trice di sistema ambiente AS400 + S/36. Tel. 823.8118 ufficio.
AZIENDA medie dimensioni zona Moncalieri ricerca giovane ragioniere con esperienza almeno biennale per potenziamento settore contabilità generale. Scrivere: Publikompass 8422 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica cerca periti meccanici da inserire alla programmazione delle macchine utensili e C.N. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino.
AZIENDA settore finanziario ricerca per qualifica impiegatizia diplomati/e anche primo impiego milite assolto. Richiedesi: capacità di apprendimento, disponibilità oltre orari ufficio. Tel. 710.537.
AZIENDA settore produttivo articoli tecnici ricerca giovane da inserire nel servizio qualità - età massima 29 anni, preferenziale eventuale esperienza servizio qualità. Scrivere indicando il proprio recapito telefonico a: Publikompass 2128 - 10100 Torino.
AZIENDE Torino e provincia assumono nei seguenti settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD. Preparazione su computer per inesperti. Garantita contrattualmente ricerca occupazione (ai sensi di legge). Tel. 011 539.147.
CENTRALINISTA conoscenza inglese francese bella presenza, azienda in Torino cerca: Tel. 280.121 - 284.633.
CENTRO elaborazione dati cerca persona esperta contabilità ordinaria, bilanci, computer, programma expert dylog. Tel. 831.717 - 812.5044 ore ufficio.
CERCASI addetto/a, settore paghe contributi, esperienza studi professionali. Gradita la conoscenza del programma operativo Zucchetti. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Tel. 434.3575.
COMMERCIALISTA cerca collaboratore per conduzione studio avviato; esperto contabilità bilanci Iva. Scrivere: Publikompass 6252 - 10100 Torino.
CONTABILE esperta/o impresa costruzioni assume a tempo determinato per sostituzione maternità. Dettagliare curriculum a Publikompass 2125 - 10100 Torino.

DINAMICA azienda Settimo Torinese leader prodotti elettronici consumer, ricerca responsabile reparto montaggio con esperienza triennale. Tel. 800.4456.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 9/6 ore 9/12,30 lunedì 11/6 martedì 12/6 ore 10/19 presso centro uffici direzionali via San Quintino 28 Torino.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca progettista meccanico con esperienza almeno biennale e conoscenza C.A.D. Telefonare 801.0666.

IMPORTANTE ente culturale ricerca segretaria. Si richiedono diploma di scuola media superiore, steno dattilo, conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae, di studi e professionale, indicando anche recapito telefonico. Scrivere: Publikompass 5650 - 10100 Torino.

IMPRESA COSTRUZIONI ASSUME
1 assistente di cantiere max 35 anni con esperienza edilizia civile e industrializzata; 1 ragioniere con esperienza contabile max 35 anni. Inviare dettagliato curriculum a: Carpegna & Sabbadini s.p.a. corso Svizzera, 185 10149 Torino.

INDUSTRIA leader nel suo settore ricerca dinamico responsabile commerciale conoscenza disegno disponibile visite clienti. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 6250 - 10100 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca perito meccanico per analisi tempi e cicli di lavoro milite assolto. Scrivere a: Publikompass 2131 - 10100 Torino.
INDUSTRIA porte metalliche leader nel settore cerca giovane disegnatore progettista pluriennale esperienza, retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 6251 - 10100 Torino.
INDUSTRIA progetti e servizi ricerca giovane diplomato preferenza perito informatico con buona conoscenza logit elettronici, word processor, data bases e prodotti DTP (PC IBM) milite assolto. Scrivere a: Publikompass 2132 - 10100 Torino.
INGEGNERE o laureato/a 30/52enne con esperienza in selezione quadri/dirigenti, cercasi. Tel. 329.6607.
L'AUTOMOBILE CLUB TORINO ha indetto un bando per la costituzione di 6 rapporti di lavoro come assistente di amministrazione a tempo determinato per un anno prorogabile fino a due. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Il termine per la presentazione delle domande scade il 14 giugno 1990. Informazioni: Automobile Club Torino - via Giolitti 15, tel. 577.9226.
MEDIA industria metalmeccanica in espansione, prima cintura Torino, produttrice di piccoli complessivi meccanici ed elettronici, ricerca tecnico qualificato militesente al quale affidare la responsabilità della produzione. Scrivere: Publikompass 7306 - 10100 Torino.
PRIMARIA azienda metalmeccanica zona confini provincia Torino-Cuneo, cerca disegnatore-progettista macchine speciali attrezzature automazioni. Scrivere: Publikompass 5629 - 10100 Torino.
SOCIETA' assume impiegata con esperienza in lavori di segreteria, amministrazione clienti. Indispensabili conoscenze PC e videoscrittura. Inviare curriculum a: Publikompass 6301 - 10100 Torino.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/ici venditori/trici con esperienza nel settore. Tel. 561.2936.
STUDIO professionale cerca ragioniere/a pratico contabilità generale bilanci Iva con esperienza conseguita in altro studio. Tel. 533.488.

tecnici

AZIENDA settore metalmeccanico-automazione ricerca responsabile tecnico con provata esperienza progettazione meccanica, elettrica ed elettronica e conduzione personale. Scrivere. Publikompass 5637 - 10100 Torino.
DISEGNATORE meccanico possibilmente con esperienza milite assolto azienda macchine utensili Torino cerca. Telefono 280.121 - 284.633.

(continua a pagina 8)

Ad Ariccia, da domani, il congresso degli avversari di Occhetto che contestano la svolta

Pci, si spacca anche il fronte del no

Rivolta contro Ingrao che rischia l'isolamento

ROMA. Due giorni a Napoli tra i popolani dei «bassi» del rione Sanità, poi a Brescia tra i «leghisti» e gli amici dei produttori di doppiette. Oggi passaggio a Roma per partecipare alla direzione che nominerà il capogruppo dei deputati, e poi di nuovo via. Ad Achille Occhetto stanno strette le robuste mura della «fortezza» di Botteghe Oscure. Un palazzo dove convivono gomito a gomito maggioranza e opposizione, alleati di un tempo ora nemici, e nemici che vorrebbero porre fine alla guerra dei veleni, ma che non sanno come uscirne senza sentirsi accusare di tradimento dagli altri. Dentro il palazzo c'è la paralisi, così il segretario ha scelto di andarsene in giro per l'Italia a fare il piazzista dei «comitati costituenti» e a sondare di persona gli umori di un Paese che sta sfuggendo alla capacità di analisi dei più. Lasciatosi alle spalle il palazzone romano Occhetto sembra all'improvviso meno impacciato, più chiaro. Ieri ha fatto diffondere il «decalogo» con le norme per fare nascere i «comitati per la costituente». Gruppi di 15-25 persone tra iscritti e non iscritti, da far nascere per iniziativa di dirigenti e tesserati, con lo scopo di «allargare il numero di persone coinvolte». E' escluso esplicitamente che le sezioni possano camuffarsi da «comitati». «Non è ammesso e non corrisponde al significato dei comitati» detta perentorio il comunicato che vuol evitare che dietro nuove sigle ci sia solo la vecchia e arrugginita sezione. Oggi sul «Manifesto» Occhetto racconta il suo viaggio a Napoli e trova il modo di inviare un messaggio tranquillizzante ai berlingueriani del fronte del «no» e, soprattutto, all'irrequieta sinistra della sua maggioranza. Una sinistra forte ed agguerrita che sta impedendo all'Occhetto di accelerare ad ogni costo i tempi dell'operazione rinnovamento, così come chiedono gli alleati miglioristi.

«Al di là delle dispute e delle polemiche ideologiche - esorta Occhetto - è necessario costruire e dar vita a un partito di massa, popolare, combattivo, alternativo all'attuale sistema di potere e di cose esistenti». E invita i comunisti a far nascere comitati di «protesta ma anche di solidarietà» e rivaluta il ruolo della «classe operaia» quanto meno nel disgregato Sud. Parole dolci per le orecchie dell'alleato Bassolino e degli altri che lo hanno appoggiato «col mal di pancia», e concetti graditi ai berlingueriani schierati con l'opposizione. Ma parole che fanno fischiare le orecchie ai miglioristi, sempre più insospettiti e timorosi di finire messi ai margini dell'operazione «rifondazione». La diffidenza è il sentimento che va per la maggiore di questi giorni in entrambi gli schieramenti che dividono il pci. Se nella maggioranza l'ala destra teme di essere penalizzata da una convergenza verso il centro del segretario Occhetto, nella minoranza i berlingueriani temono di essere strumentalizzati dal compatto gruppetto ingraiano fermamente deciso a formare una corrente.

Ed è un gran tramestio di incontri, assemblee, conciliaboli. Il primo oggetto della contesa che sta diventando evidente è la guida del gruppo parlamentare alla Camera. La direzione di oggi proporrà Giulio Quercini per la presidenza e il candidato dovrebbe ottenere il gradimento a scrutinio segreto dei deputati. Ma sul vice c'è discordia. Quaranta deputati miglioristi hanno tenuto una cena-assemblea per chiedere ad Occhetto più «fermezza e sollecitudine» nel convocare il congresso, e nel decidere le cariche nel gruppo a colpi di maggioranza. I miglioristi vorrebbero per uno dei loro la carica di vice-vicario che è oggi di Violante. La gestione del gruppo è stata negli ultimi tempi troppo aperta ad ambientalisti, radicali e dp, è l'accusa, trascurando il dialogo con i grandi partiti.

Anche i deputati del «no» si sono riuniti, ma si sono clamorosamente spaccati al loro interno. Lucio Magri aveva proposto la linea dura: o danno l'incarico di vice al nostro Garavini o rottura e arroccamento all'opposizione nel gruppo. Ma i non ingraiani questa volta sono insorti replicando che con l'idea di voler formare una corrente a tutti i costi si finisce col fare trattative di vertice che portano alla lottizzazione degli incarichi. Prima bisogna discutere cosa fare e poi si pensa all'organigramma è la linea imposta dai berlingueriani del «no».

Per Ingrao e i suoi può essere il segnale di un inizio di isolamento che si aggiunge ad altri che stanno arrivando in queste ore. C'è la novità che i redattori del «manifesto» hanno compattamente respinto gli inviti di Parlato e Rossanda a dare appoggio esplicito ad Ingrao. E c'è anche dell'altro.

Un gruppo di componenti del comitato centrale, ripartiti tra alleati e avversari di Occhetto, (Badaloni, Caramassi, Ghezzi, Elena Cordoni, Minniti) hanno redatto un documento comune per invitare tutti a superare la «dinamica inerziale» dello scontro e la tentazione delle correnti, per passare al confronto sulle cose da fare. Ma anche all'interno del «no» diventano più alte le voci contro la nascita della corrente che pare essere l'obiettivo degli ingraiani.

Alla vigilia del convegno dell'opposizione che si terrà domani e domenica ad Ariccia, una sorta di congresso del «no», Diego Novelli, Vincenzo Vita, Lucio Libertini, Gloria Buffo chiedono di finirla con le discussioni ideologiche e di passare ai temi concreti, terreno sul quale «gli schieramenti congressuali possono saltare».

Alberto Rapisarda

10 MARZO - 10 GIUGNO 3 MESI DI SCONTRI NEL PCI

RINASCITA

ASOR ROSA

MACALUSO (FRONTE DEL SI') ACCUSA IL DIRETTORE ASOR ROSA (FRONTE DEL NO) DI FARE UN GIORNALE DI PARTE

L'UNITA'

MASSIMO D'ALEMA

NAPOLITANO CONTESTA IL QUOTIDIANO DIRETTO DA D'ALEMA PER LA PUBBLICAZIONE DELL'APPELLO DI DP CONTRO OCCHETTO

REFERENDUM

I CACCIATORI COMUNISTI CONTRO OCCHETTO CHE HA SOSTENUTO I REFERENDUM

CGIL

BRUNO TRENTIN

POLEMICA FRA TRENTIN (FAVOREVOLE A OCCHETTO) E I 39 DIRIGENTI "AUTOCONVOCATI" GUIDATI DA BERTINOTTI (FRONTE DEL NO)

L'Unità cambia nome?

Lo scrive la rivista Mass media che cita alcune frasi di D'Alema

ROMA
DALLA REDAZIONE

Anche «l'Unità», oltre al pci, potrebbe cambiare nome. E' quanto scrive la rivista di studi sulla comunicazione «Mass media», che ritiene probabile questa possibilità per diversi motivi ma fonda la previsione soprattutto sulla scorta di alcune dichiarazioni dell'attuale direttore Massimo D'Alema.

«La prospettiva e la funzione del giornale - ha detto qualche tempo fa D'Alema (che è anche coordinatore della segreteria comunista, di fatto «numero due» del pci) - dovranno essere discusse dalla Costituente». Si tratta di considerazioni che avevano indotto molti a ritenere che per «l'Unità» si stesse preparando una rivoluzione soprattutto nel ruolo del quotidiano: non più organo di partito, ma giornale autonomo, rivolto a tutta la sinistra e non soltanto al pci.

E a dirigere questa nuova «Unità», si ipotizzava, non sarebbe stato più un dirigente di partito, ma un giornalista indipendente.

Ma secondo «Mass media» tra i dirigenti del pci si starebbe pensando a qualcosa di più. «Non si comprende perché - scrive la rivista - una nuova formazione politica dovrebbe avvalersi di testate vecchie, legate a tempi storici e a modi politici che si ritengono superati. «L'Unità» ha un contenuto di continuismo così intenso che può essere paragonato soltanto al nome o al simbolo».

E proprio nel giorno nel quale si comincia a parlare di cambiare nome al giornale del pci, Achille Occhetto racconta la sua esperienza dentro al rione Sanità di Napoli con un articolo pubblicato sul «Manifesto», anziché sul giornale del partito. Nell'articolo il segretario del pci scrive, tra l'altro, che «il quartiere caro a Matilde Serao, a Eduardo, a Giorgio Amendola, è stato uno dei centri in cui è nato e si è sviluppato il movimento democratico.

E subito dopo aggiunge, in tono significativo: «Ma oggi, proprio qui, i comunisti sono deboli, pesci fuor d'acqua dove a nuotare sono altri: le clientele, i camorristi».

Tre mesi di guerriglia ininterrotta

Dal voto di maggio alle accuse a Rinascita, ai referendum

ROMA. Claudio Bazzarri, dirigente di punta del pci umbro, quando ha visto quel velenoso volantino non voleva credere ai propri occhi: una donna nuda con un fumetto vicino, «non so voi..., ma io voto Bazzarri, numero 0 del pci». Una fama di buon amministratore oltreché di uomo galante, Claudio Bazzarri ha capito subito l'antifona: qualche compagno di partito voleva screditarlo. Bloccata in extremis la diffusione capillare dell'imbarazzante «santino», Bazzarri (di provata fede ingraiana) è stato poi eletto e in questi giorni il «bookmaker» di federazione lo dà in buona posizione per la riconquista di un posto al sole, nel governo della «rossa» Perugia.

Uno sgambetto di sapore goliardico, ma anche un episodio inimmaginabile nel morigerato pci di qualche anno fa. Eppure, la «beffa di Perugia» è soltanto uno (e neanche il più cruento) degli innumerevoli episodi di «guerriglia politica» che hanno diviso il pci dalla fine del congresso di Bologna (10 marzo) fino alla vigilia dell'assemblea del no di Ariccia. Tre mesi gonfi di tensioni e di polemiche così laceranti che da più parti si è sussurrata una parola per 70 anni rimasta tabù nel pci: scissione. Una volta saltato il «tappo» del centralismo democratico (prima si discute riservatamente e poi nessuno può esimersi dal seguire la «linea» maggioritaria), le tre correnti del pci si sono improvvisamente affrontate con un linguaggio libero, trasparente ma anche con metodi di lotta interna che rendono difficile agli stessi dirigenti del pci invocare ancora una «diversità» comunista.

La prova del fuoco sono state le recenti elezioni amministrative. La feroce, inedita guerra a caccia delle preferenze tra il fronte del «sì» e quello del «no» ha lasciato sul campo molte vittime. Soprattutto negli apparati di federazione, una volta solidissimi: non sono risultati eletti nei rispettivi Consigli comunali il segretario cittadino di Torino Fabrizio Morri, quello di Milano Roberto Cappellini, il segretario provinciale di Bari Giancarlo Aresta, mentre ce l'hanno fatta per il rotto della cuffia il segretario palermitano Figurelli e quello fiorentino Dominici.

E in campagna elettorale, pur di «bruciare» gli uomini del fronte avverso, sono stati utilizzati strumenti inediti: il «miglioirista» Luigi Corbani, ex vicesindaco di Milano, ha fatto distribuire bigliettini di corrente, per nulla diversi da quelli della dc, del psi o del psdi: «Mi permetto di indicarLe i nomi dei candidati che si impegnano su questa linea politica...». Il segretario del pci torinese Giorgio Ardito, per la distribuzione di materiale elettorale, ha preferito un'impresa privata, la «Daniel's advertising agency full service» al tradizionale canale delle sezioni. Il filosofo Massimo Cacciari, capolista a Venezia, si è sentito boicottato: «Neanche uno spot...», mentre un altro indipendente-capolista, Franco Bassanini, ha raccontato di aver dovuto condurre a Milano una campagna elettorale avventurosa, senza autista e col telefono guasto.

E nei tre mesi del post-congresso si è incrinato anche il solido, poderoso collateralismo comunista. L'Arci-Caccia (200.000 iscritti) si è disperata per l'atteggiamento incerto e alla fine abrogazionista del pci sulla caccia. Anche gli artigiani del Cna (470.000 aderenti) non hanno digerito il sì comunista alla legge che fa entrare lo Statuto dei lavoratori nelle piccole imprese. E se la Confcoltivatori (870.000 iscritti) non ha condiviso la battaglia del pci per la limitazione dei fitofarmaci, si annuncia «marietta» anche in Cgil: i 16 giugno 39 dirigenti comunisti (quasi tutti del no) si sono autoconvocati, con un appello pubblicato dal «Manifesto».

E nel clima di glasnost a tutti i costi che sta vivendo il pci, un'autentica bufera ha investito la stampa di partito. Il 28 maggio «Rinascita» ha pubblicato un dossier sulla crisi del tesseramento del partito. Piero Fassino bolla l'iniziativa come «falsa e strumentale», mentre 8 giornalisti su 16 accusano la direzione di Asor Rosa di aver trasformato il settimanale di tutto il partito «nell'organo del no». Una settimana dopo Asor Rosa pubblica un articolo nel quale prende di mira la «destra miglioirista». Emanuele Macaluso gli risponde per le rime: «E' assurdo che la battaglia di un gruppo sia fatta attraverso gli editoriali di una rivista che costa miliardi a tutto il pci». E non si salva neppure «l'Unità», che il 30 maggio pubblica un' inserzione a pagamento di dp che invita gli iscritti comunisti a lasciare Occhetto: un'iniziativa ai più apparsa autolesionistica che induce Napolitano ad una severa reprimenda.

Ma è stato soprattutto dopo il deludente risultato elettorale che il clima si è surriscaldato: il 30 maggio l'avvocato Alfredo Galasso si è dimesso dal partito: «Il pci ha chiuso gli occhi sulla mafia».

Negli stessi giorni Umberto Ranieri se la prende con Flores D'Arcais, uno dei leader della «sinistra sommersa» e lo definisce «infantile» e «settario».

L'ultima polemica, proprio alla vigilia dell'assemblea di Ariccia, la accende Armando Cossutta: «Scissione? A voleria veramente non sarà mica Occhetto?».

Fabio Martini

A Firenze il Presidente della Repubblica inaugura due mostre di pittura e l'esposizione delle Ferrari a Forte Belvedere

Cossiga: Masaccio cambia colore, io resto lo stesso

«Sono mutate le luci intorno, per questo forse adesso sembro meno pallido»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' una città mortificata e assediata dai problemi quella che, ieri, ha ricevuto il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, giunto per inaugurare tre importanti rassegne culturali: una città in cui migliaia di turisti richiamati anche dai campionati mondiali di calcio, caracollano stanchi e s'accalcano con inutile rabbia davanti agli ingressi dei dodici musei statali bloccati dallo sciopero dei custodi. E la festa per l'apertura della mostra sulla Età di Masaccio a Palazzo Vecchio, quella per i prodigiosi affreschi recuperati nella cappella Brancacci e quella per l'esposizione delle mitiche Ferrari al Forte del Belvedere, stride con l'immagine d'una Firenze che arranca.

E Cossiga ha colto queste ombre tra le luci delle inaugurazioni e ha preso il malessere di Firenze e delle altre città d'arte come paradigma di quello nazionale: «Questa situazione è una chiave per capire un'Italia che sembra al tracollo delle istituzioni e invece è vitale, che ha un grande debito pubblico ma ha anche imponente capacità economica. Per conoscere questo Paese, il suo miracolo politico e civile bisogna viaggiare nelle cento capitali e nei suoi mille villaggi ed anche nei suoi mille musei».

E lei, Presidente, che ruolo interpreta in questa Italia che espone in mostra i suoi chiaroscuri? «Quello di spettatore che non può parlare. Ma non bisogna dimenticare che se non c'è spettatore, non c'è neppure mostra».

Quali, i motivi, di questo cambiamento di scenario?

Cossiga alza una mano come per scacciare una mosca fastidiosa: «Fra trent'anni qualche politologo lo spiegherà».

Continueremo a fare miracoli?

«Penso di sì, il miracolo siamo noi italiani».

Poco prima nella splendente Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, il sindaco Morales aveva spiegato, alla presenza di Agnelli, Romiti, De Benedetti, il ministro Facchiano ed altre personalità dell'industria e della cultura il significato di queste tre esposizioni.

Cossiga, obbedito al dovere dell'ufficialità, incomincia la visita alle cento opere del primo Quattrocento fiorentino. Davanti all'Adorazione dei Magi di Sassetta gli sfugge un: «E' così bello che me lo porterei a casa».

E qualcuno domanda: Presidente, c'è chi osserva che lei, in questi ultimi tempi, con le sue prese di posizione vivaci nei confronti delle istituzioni, assomigli un po' a questo Masaccio che prima sembrava quasi monocromo e oggi splende di smaglianti colori.

«Lui avrà cambiato colore, non io - risponde Cossiga -. Semmai sono mutate le luci intorno e fanno apparire rosso o azzurro anche uno che conserva il suo naturale pallore sardo».

Mezz'ora più tardi il Presidente è alla cappella Brancacci nella chiesa del Carmine per ammirare gli affreschi restituiti all'originale splendore dopo i restauri finanziati dall'Olivetti. Ancora un riferimento al Paese: «Uno Stato che possiede simili capolavori non può essere che vitale».

Se però, domanda ancora un giornalista, ci fossero i privati molte parti del nostro patrimonio artistico morirebbero... «E' impensabile immaginare uno Stato che si occupi di tutto. Guardi i Paesi dell'Est e il loro crollo furibondo. Bisogna che ognuno faccia bene ciò che deve fare: i privati debbono dare alla società parte dei loro legittimi guadagni».

La giornata di Cossiga si conclude al Forte del Belvedere dove il presidente dell'Olivetti, De Benedetti, pochi minuti prima ha restituito ad Agnelli la visita alla cappella Brancacci.

Cossiga si intrattiene a lungo con i vertici della Fiat su quello che è stato definito il più bel piazzale del mondo. Ammira le Ferrari che splendono dentro i grandi cubi trasparenti ideati dall'architetto Cerri, e che la Fabbri Editori ha riprodotto in un ricco catalogo assieme alle immagini delle vittorie. «Le ha mai guidate?» domanda il Presidente all'Avvocato. «Sì, da bambino» è la risposta.

E Cossiga: «Io la ricordo al volante di una cinquecento il 15 agosto di tanti anni fa, l'incontrai in autostrada». «Ricordo anch'io - risponde Agnelli -. Lei allora era ministro degli Interni e mi disse: "Oggi almeno è una giornata tranquilla". Poi la sera, sentii alla tv che era fuggito Kappler dal carcere». La risata è corale.

Renato Rizzo

Il presidente della Repubblica Cossiga, a Firenze, con l'avvocato Giovanni Agnelli

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

ELETTROEROSIONISTA veramente esperto da adibire allo sviluppo tecnologico dell'erosione azienda costruttrice Torino. Cercasi. Tel. 280.121 - 254.833.

GIOVANE militesente conoscenze di base in meccanica fine fotografia ed elettronica cerca importante azienda per inserimento nei quadri tecnici con contratto di formazione. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: Publikompass 2137 - 10100 Torino.

MACCHINE utensili tradizionale ed a C.N. con il supporto di sistemi C.A.D./C.A.M. Nell'ottica di un consolidamento delle strutture la direzione aziendale ha ravvisato la necessità di reperire una sicura professionale contraddistinta dalle seguenti caratteristiche: età orientativa intorno ai 28/35 anni e diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico; precedenti e significative esperienze nel campo dei sistemi di automazione industriale, macchine speciali e stampi per lamiere, dove ha potuto acquisire un'approfondita conoscenza nella gestione di unità produttive e nella programmazione della fabbricazione. Spiccate capacità organizzative e di conduzione del personale di officina. La sede di lavoro è Cascine Vica Torino. Si prevede l'inserimento al massimo livello impiegatizio, un trattamento economico di estremo interesse e facilmente incrementabile sulla base dei risultati ottenuti e l'opportunità di operare in un contesto tecnicamente evoluto. Scrivere: Publikompass 2134 - 10100 Torino.

MEDIA azienda metalmeccanica settore automazione ricerca esperto progettista hardware software Plc Siemens Allen Bradley Telemecanique. Tel. 306.1108.

PERITO chimico azienda chimica cerca per inserimento nel proprio laboratorio. Tel. 011 965.7817.

PERITO meccanico o chimico ricerca azienda, avanzata tecnologia ed alta qualità, per impiego in laboratorio chimico e prove tecnologiche. Accettasi anche candidature di personale neodiplomato militesente. Telefonare al 725.962.

TECNICO iniezione termoindurenti con esperienza regolazione e stampi, cercasi per reparto stampaggio materie plastiche. Tel. 815.1780 al pomeriggio.

dirigenti

DIRETTORE commerciale scuola di lingue di corsi a distanza assume esperto sviluppo delle vendite e programmi corsi. D.A.L.E. School 011 839.8501 [illegible].

8 Rappresentanti

A. AZIENDA [illegible] arredamento macchine e accessori ufficio, cerca abili venditori/ci automuniti, bella presenza per zone Torino, Asti, Aosta, Pinerolo. Fisso spese, provvigioni, premi. Tel. 606.8953.

ASSUMIAMO venditori ambosessi per spazi pubblicitari su importanti giornali locali e regionali. Zona di lavoro Torino e Piemonte. Si richiede: cultura medio superiore, militesenti e automuniti, precedenti esperienze di vendita, preferibilmente nel settore. Offronsi: anticipazioni mensili e inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio 714.072 - 798.042 - 710.155 Torino.

ATTENZIONE spa leader settore tecnico industriale necessita per Savona e provincia di 2 collaboratori anche 1ª esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita offre accordi provvigionali rimborso spese corso formazione teorico pratico crescita professionale. Per fissare appuntamento colloqui tel. allo 019.602.525.

AZIENDA importanza nazionale assume 3 agenti di vendita automuniti residenti Cuneo e provincia. Non richiesta esperienza purché fortemente motivati a rapporto stabile ed evolutivo. Possibilità retribuzione iniziale L. 1 milione 600 mila incrementabili, spese, portafoglio clienti. Tel. per colloquio 0171 56.318.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.756.

IMPORTANTE azienda produttrice beni strumentali ricerca agenti monomandatari per le sue filiali di Torino Asti Cuneo. La società offre possibilità di carriera dopo corso di formazione con trattamento economico composto da fisso, provvigioni, rimborsi spese, incentivi mensili. Si richiede auto propria, disponibilità immediata, età massima 45 anni. Tel. allo 011 758.990.

INGROSSO dolciumi, grissini, cerca giovani anche prima esperienza in tentata vendita. Tel. 738.0051/2/3.

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca agenti da inserire nel proprio organico. Offresi zona in esclusiva con portafoglio clienti. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede seria e reale motivazione ad operare in un'azienda dinamica ed in espansione. Tel. 011 746.422.

SOCIETA' operante nel settore forniture ospedaliere ricerca agenti ambosessi anche 1ª esperienza con cultura medio/superiore per zona Piemonte. Interessante risultato economico, minimo garantito. Tel. ore ufficio 011 263.268.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA in controllo gestionale/contabilità costi per industrie manifatturiere offresi. Tel. 011 921.0659.

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale "bancari" pensionati e non a cui affidare incarico fortemente professionale e remunerativo. Scrivere: Publikompass 2109 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

offerte

SIGNORA/INA referenziata cercasi per bambini 10 anni, disposta trasferirsi marecampagna giugno-luglio-settembre. Tel. 655.786 - 668.0097.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover vende con garanzia Land Rover 90 e 110, Range Rover benzina e diesel. Tel. 353.836.

BMW PROGRAMMA GIOVANI

riservato ai minori di 40 anni.

In Bmw 316i con L. 25.000 al giorno per due anni

(anticipo compreso)

AUTOCROCETTA

via Cassini 46, tel. 011 505.858

corso Rosselli 75, tel. 011 504.992 Torino

BMW 316 I. anno 1990 fatturabile. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

BMW 318 I. Touring anno 1990 fatturabile. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

BMW 745 I. anno 1984 perfetto, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto: sottoporla alla manutenzione prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per 6 anni.

Ma se voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.

Il cliente prima di tutto.

Servizio Mobilità Volkswagen Audi.

BMW 520 I '88 full optional, 520 I '83, 320 IL '89, 318 '87 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4004.

CHEROKEE Chief 3 porte anno 1988, condizionatore, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

DELTA 4WD anno 1987 pochissimi chilometri, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

LANCIA Delta integrale '89, 4WD '86, HF turbo '88, Thema 2.0 IE '85, Thema 2.0 IE turbo '87 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

MASERATI [illegible] SII '85 interni pelle aria condizionata rosso pochi km concessionaria Maserati vende tel. 503.762.

MERCEDES 300 CE nera metallizzato anno 1988 condizionatore, tetto apribile, interno pelle, come nuovo. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

MERCEDES 300 [illegible] bianca inurtata accessoriata. Tel. ore ufficio 011 920.5105.

RAITON fissore magnum 4x4 TD 11 '88 full optional garanzia vende Turincar corso Unione Sovietica 345. Tel. 614.363.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggi in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 637.531.

19 Vendita alloggi

A. AVIGLIANA adiacente Golf Le Fronde villa signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 504.949.

A. GRUGLIASCO
in recente e ottima casa spaziosissimo camera tinello cucinino bagno vende occupato L. 60 milioni. Utip 518.986.

A. IL PORTICO adiacente piazza Maria Teresa libero bilocale ottimamente ristrutturato mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi monolocale ottimamente ristrutturato affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Della Rocca signorile salone angolo cottura 2 camere bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. MONCALIERI libero angolare [illegible] casa spaziosissima salone [illegible] camera tinello cucinotta bagno 2 balconi giardino condominiale. Utip 5[illegible].

A. PARELLA [illegible] libero termoascensore ingresso 2 camere cucina, bagno L. 109 milioni mutuabili. Utip 518.986.

A. S. RITA
libero adiacenze corso Agnelli (Sporting) spazioso 3° piano mq 80 circa 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio 2 balconi posto auto condominiale L. 157 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

A. TAIT 513.931 libero S. Rita (presso piazza Montanari) recente 2 camere cucinotta L. 35 milioni e mutuo.

A. UTIP 518.986 libero piazza Sabotino bella casa ingresso camera cucina bagno soffitta L. 25 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.986 libero zona Largo Sempione [illegible] camera cucina servizio 2 arie 2 balconi L. 47 milioni.

A. UTIP 518.986 libero zona piazza Bengasi luminosissimo con giardino condominiale camera tinello cucinino ingresso bagno possibili mutuo e permute.

ABITAZIONE signorile Sommeiller angolo Re Umberto [illegible] nuovo salone, studio 2 camere cucina biservizi [illegible] tavernetta libera. Sis 519.977.

AFFAIRE 581.3040 Crocetta via Massena 3 camere cucina [illegible] bagno termo centrale facilitazioni.

AFFAIRE 581.3040 libero ristrutturato Madonna Campagna via Caltanissetta camera tinello cucinino bagno.

AL Borgo Vittoria via Sospello in nuova costruzione fronte parco 2/3 camere cucina consegna dicembre. Sis 532.080.

ALMESE in condominio privato vende alloggi abbinabili panoramici ristrutturati riscaldamento autonomo box mini-intermediari. Tel. 011 935.0228.

A Settimo via Regio Parco 74 prenotiamo appartamenti 3/4 camere box consegna 1991 senza revisione prezzi, mutuo permute vendite sul posto. Sis 519.977.

ASSOCASA presso corso Inghilterra ottimo camera cucina bagno minimo anticipo più rate affitto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia [illegible] camera cucina bagno anticipo L. 10 milioni più rate pari affitto. Tel. 561.2720.

AURORA libero camera cucina bagno ristrutturato anticipo L. 8 milioni comode rate. Tel. 535.893.

AVIGLIANA zona Laghi via Borgesa complesso Torre Degli Elfi, impresa vende ville uni-bifamiliari. Tel. ore cantiere 931.3077.

BARRIERA Milano affarissimo camera tinello bagno L. 49 milioni contanti o rate di L. 871 mila 300. Tel. 437.4248.

CARMAGNOLA
via Carni 5 vendiamo appartamenti occupati abbinabili, locali liberi. Gabetti tel. 57.67.

CASCINE VICA corso Francia signorile libero soggiorno living camera tinello cucinino vendesi. Tel. 561.2077.

CASTIGLIONE TORINESE villa su 3 piani con terreno. Gruppo Mediocasa 399.183 - 385.9070.

CENTRALE libero Torino via S. Francesco salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi L. 385 milioni. Tel. 847.1014.

CORSO Orbassano libero ampio ingresso 2 camere tinello bagno ben rifinito ascensore mutuo. Tel 561.1110.

CORSO Peschiera adiacente libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantine. G.R. l'immobiliare 011 320.524.

CORSO Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.2077.

CORSO Rosselli 9° piano luminosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatosei 242.2580.

CROCETTA
corso Sommeiller signorile salone 3 camere cameretta cucina tripli servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA
via Bove libero luminoso ingresso salone 2 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgaro - Villaretto recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina - corso Svizzera piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa spazioso camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni.

GABETTI VENDE
corso Grosseto libero tra 1 anno ingresso 2 camere cucina bagno piano alto. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Turati libero signorile ultimo piano 2 ingressi saloncino 3 camere tinello cucina cameretta 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mercati Generali via Spano libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori corso URSS stessa casa liberi ben tenuti abbinabili 1/2 camere servizi cantina. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Verolengo libero spazioso ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

GASSINO collinare in splendida villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamento di salone 3 camere cucina tripli servizi box 2 auto giardino privato parco condominiale. Gedim 517.566.

GIAVENO bella villa soggiorno cucina 4 camere 2 bagni box giardino possibilità di mutuo o permuta. Tel. 937.7062.

IDEALCASE 434.3437 attico C.ti Turin signorile soggiorno camera cucina bagno ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Urss ingresso living soggiorno camera cucina bagno L. 35 milioni e mutuo.

GIAVENO
frazione Selvaggio 2 camere tinello cucinino bagno box L. 65 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero Lalni 2 camere tinello cucinino bagno affare solo L. 20 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero Precollina fronte Po signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno perfetto.

IDEALCASE 434.3437 via Guido Reni ingresso camera tinello cucinino locato piano alto ascensore dilazioni.

LIBERO A Moncalieri via Monte Bianco camera tinello cucinino bagno casa '66 L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Cibrario Statuto 3 camere cucina bagno ingresso casa decorosa L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere cucina bagno recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO corso Brescia alloggio di 3 camere cucina bagno garage libero subito termo metano. Nordedil 581.2760.

LIBERO corso Montecucco doppi ingressi salone cucina 3 camere biservizi box mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.

LIBERO corso Siracusa presso ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore 2 arie mutuo. Nordedil 581.2760.

LIBERO corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo prima casa. Nordedil 581.2760.

LIBERO corso Unione zona Stadio 2 camere tinello cucinino bagno recente 2 arie ottimo stabile. Nordedil 581.2760.

LIBERO Lungo Po Antonelli monolocale con angolo cottura e bagno ottimo investimento. Casaeuropea 599.940.

LIBERO subito piazza Guala adiacente ampio 2 camere tinello cucinino bagno signorile. Nordedil 581.2760.

LIBERO subito presso corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 581.2760.

LIBERO via Guido Reni rifatto salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Casaeuropea 596.633 - 599.940.

LIBERO via Nicola Fabrizi rifatto soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno Casaeuropea 596.633 - 599.940.

LIBERO via Tommaso Grossi soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.575.

LIBERO via Tommaso Grossi 2 camere cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.575.

LIBERO via Tripoli adiacente piazza Santa Rita, 4 camere, cucina, servizi. Tel. 306.0473.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 mq a 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti 57.67.

MONCALIERI
borgo S. Pietro libero in palazzina con giardino 2 camere tinello bagno. Gabetti vende, tel. 57.67.

MONCALIERI in prestigiosa casa d'epoca vendesi signorili appartamenti di varie metrature. LS. 538.869.

NONE signorile, ristrutturato su due piani, indipendente mq. 90 camino, terrazzo, cortile, autonomo metano. Tel. 843.555.

ORBASSANO villa salone 2 camere cucina bagno mansarda 100 mq abitabile giardino 750 mq mutuo in Equ. Tel. 437.4377.

PIANO rialzato vendesi alloggio 2 camere servizi. Telefonare Studio Rocca al 585.806.

PIAZZA BERNINI
adiacenze in stabile signorile libero salone camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIOSSASCO
centro villa uni/bifamiliare panoramica 400 mq abitabili parco recintato. Gabetti tel. 57.67.

PRESSO nuovo stadio vendo in nuova costruzione tre camere cucina biservizi termoautonomo piano alto. Tel. 720.669.

PRIVATO urge vendere libero corso URSS soggiorno living 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 781.252 - 771.4040.

RIVOLI Cascine Vica privato vende cucina 3 camere salone 2 bagni cantina L. 200 milioni più mutuo di L. 80 milioni. (Box 4 auto a parte). Libero all'atto. Tel. pomeriggio 405.2546.

RIVOLI porzione di cascinale da ristrutturare con mq 11.000 di terreno. Italcasa 953.4029 - 30.

S. AMBROGIO
casa libera indipendente trifamiliare con giardino privato di mq 1800. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. PAOLO sola 2 camere cucina bagno L. 147 milioni contanti o con rate in Equ 11%. Tel. 437.4277.

S. PAOLO via Isonzo libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. G.R. l'immobiliare 011 320.524.

S. RITA
vendiamo appartamenti spaziosi liberi 2 camere cucina possibilità mutui fino al 75% e permute. Per informazioni tel. Spai 832.508.

STABILE
da ristrutturare mt 30 da corso Francia superficie mq 500, garage, libero. Torino Antica 441.233.

TAIT 513.931 libero luglio 1991 presso corso Francia (Borgata Paradiso) recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero presso corso Potenza recente camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Millefonti (presso CTO) stabile signorile recente ampio appartamento di 120 mq.

TORINO ANTICA corso Unione Sovietica ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi libero. Tel. 447.4287 - 447.3933.

TORINO ANTICA via Monginevro luminoso piano alto 3 camere e cucina. Tel. 447.4287 - 447.3933.

TORINO ANTICA via S. Quintino casa d'epoca 3 camere e cucina libero. Tel. 447.4287 - 447.3933.

VIA Cigna presso stesso piano due alloggi camera cucina bagno abbinabili. Casamercatosei 242.2722.

VIA Genova Molinette 1 camera cucina servizio cantina L. 32 milioni. G.R. l'immobiliare 011 320.0421.

VIA Gottardo presso signorile piano alto saloncino 2 camere cucina bagno posto auto. Casamercatosei 242.2722.

VIA PO
48 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 383. Personale in loco 15/18. Gabetti 57.67.

VIA Sacchi alloggio prestigioso in ottimo stato mq 180 piano 2° richiesta L. 450 milioni cede Clavi 548.231 - 512.380.

VIA VENTIMIGLIA
115.000.000 alloggio in stabile di 30 anni 5° piano con ascensore: 2 camere cucina bagno. "La Borsa" 366.452.

VILLA bifamiliare Sangano panoramica 2/3 camere cucina salone giardino mq 1000. Stim Casa 906.6960.

VILLA indipendente del '75 in Roletto (To) salone 2 camere cucina biservizi taverna parco. Tel. 538.175.

VILLA S. Mauro signorile indipendente disposta su 2 piani per totale mq 350 più giardino Casaeuropea 596.633 - 599.940.

(continua a pagina 12)

Alla prima udienza del processo di Torino contro Romiti scontro tra difesa e parti civili

Il pm: amnistia per il caso Fiat

Il 30 giugno il pretore decide

A fianco l'avvocato Pisapia, nella foto grande il pretore Guariniello e in basso il pm Francesca Christillin

TORINO. «Non se la prenda se le dico che questo dibattimento è inutile: ci sono altri processi da fare», ha detto il professor Giandomenico Pisapia, uno dei padri del nuovo codice, al processo per le sale mediche Fiat. E poco prima, anche il pubblico ministero Francesca Christillin aveva sostenuto la stessa tesi: «Chiedo che il reato sia dichiarato estinto per amnistia». Il pretore Raffaele Guariniello ha preso tempo fino al 30 giugno prossimo: «Devo valutare come meritano gli interventi delle parti», ha detto chiudendo l'udienza.

Fuori dall'aula di via Corte d'Appello non c'è stata la tensione del 7 ottobre scorso, quando il processo era stato sospeso per la ricusazione del pretore fatta dagli imputati e per la richiesta di trasferimento del giudizio ad altra sede. Davanti all'ingresso tre cortelli di protesta e una striscione, siglati «democrazia proletaria» e «prospettiva socialista». Clima arroventato invece in aula, più per l'affollamento di legali, giornalisti, fotografi, cineoperatori e pubblico, che per gli scambi di battute fra i collegi legali, quello difensivo (avvocati Chiusano, Festa, Minni, Adolfo Gatti e Pisapia) e quello delle parti civili (Grosso, Scaparone, Laura D'Amico, Bianca Guidetti Serra, Enrichens, Mazzacuva, Malagugini e altri).

Le ostilità si aprono non appena i legali di Fiom e Cgil regionale e provinciale presentano nuove costituzioni di parti civili per lavoratori che, anche dopo il 24 ottobre scorso, data utile per l'amnistia, sarebbero stati visitati nelle sale mediche Fiat di Pomigliano d'Arco, di Arese, Desio, Lancia di Verrone e di Chivasso, con certificati d'infortunio rilasciati da medici aziendali e, in un caso, da infermieri. L'avvocato Chiusano chiede una sospensione per controllare i documenti.

C'è subito un altro motivo di polemica. Gli imputati, l'amministratore delegato Cesare Romiti, i dirigenti Figurati, Magnabosco e Omodei, non sono venuti in aula, hanno mandato al pretore una lettera. Spiega l'avvocato Minni: «La dichiarazione degli imputati attiene a questa fase del giudizio». E, prima che il pretore decida, la legge: «La Corte di Cassazione, pur rigettando l'istanza di ricusazione, ha rilevato che il ricorso non era defatigatorio e pretestuoso, ma fondato su argomenti ragionevoli. L'autorevole opinione della Corte sulla contraddizione del doppio ruolo del pretore (inquirente e giudicante), ci ha confortati nella nostra originaria determinazione. La volontà di celebrazione del processo rischia di rinfocolare inutilmente tensioni ormai superate. Dopo la chiusura delle sale mediche, ci fu la protesta di 30 mila dipendenti per la loro riapertura. Si iniziarono trattative con i sindacati per una gestione partecipativa, e in questo senso va anche il disegno di legge Giugni. In questo clima, l'amnistia, facendo venir meno l'oggetto della controversia, pare opportuna e auspicabile».

I legali delle parti civili insorgono: «Questo è un blitz, il pretore non aveva ancora deciso se dare lettura del documento». L'avvocato Grosso: «Il documento anticipa argomenti su questioni di merito».

Superata la piccola rissa, il pm insiste per chiedere la parola: «Si tratta di un reato istantaneo e non permanente. Se anche si volesse considerarlo tale, in ogni caso vi è la prova che sia cessato prima del 24 ottobre scorso, quando i vertici della Fiat disposero che nelle sale mediche non venissero più fatti accertamenti di malattia e infortunio: quindi ricade nell'amnistia».

Dura la replica delle parti civili. Mazzacuva e Grosso: «La violazione dell'art. 5 è un reato permanente perché si inserisce in un sistema dettato dai vertici Fiat. L'azienda dice di aver cambiato pagina, ne prendiamo atto. Ma occorre aprire il dibattimento e verificare quando la permanenza del reato è cessata».

L'ultima parola spetta ai difensori. Si alza il professor Pisapia: «La violazione dell'art. 5, se c'è stata, è un reato istantaneo, commesso tutte le volte che venivano effettuate le visite mediche vietate. Il fatto che l'accusa abbia contestato più violazioni lo qualifica come reato continuato e non come reato permanente. Nel mandato di comparizione del luglio '89 il pretore ha contestato il reato "a tutt'oggi". Cosa s'intende con quest'espressione, usata forse imprudentemente? A "tutt'oggi" vale per l'epoca del mandato di comparizione, per il 7 ottobre scorso (quando il processo fu sospeso, ndr), per oggi e magari anche per il futuro? Insomma un reato perpetuo, *sub specie aeternitas*. Il che mi sembra insostenibile. Se sono stati commessi altri reati dopo il 24 ottobre, saranno contestati in altro procedimento. In nome della pace sociale, degli accordi nel frattempo intervenuti tra azienda e sindacati, non continuiamo una *querelle* che non ci piace e che forse non piace neanche a chi ci ascolta».

In aula si spengono i riflettori delle cineprese. Si riprenderà il 30 giugno.

Claudio Cerasuolo

Guardia di Finanza

Contestata la proroga a Ramponi

ROMA. La proroga «straordinaria» concessa al comandante della Guardia di Finanza, Luigi Ramponi che, in base a un recente decreto legislativo, potrà conservare il suo incarico oltre i limiti previsti dalla legge sull'organico dei generali di corpo d'Armata, non è piaciuta alla Commissione difesa di Montecitorio. Un ordine del giorno sottoscritto dai rappresentanti di tutti i gruppi, sottolinea «il vivo, diffuso e giustificato malcontento» provocato dal provvedimento «tra gli ufficiali delle Forze Armate». La Commissione chiede al governo di «promuovere le opportune iniziative legislative» per abrogare il comma riguardante il generale Ramponi. «Sulla base del comma incriminato», il generale di corpo d'Armata, che è comandante della Guardia di Finanza, viene inserito nel consiglio di amministrazione dell'organismo di controllo delle dogane e per questo motivo non viene collocato, come gli altri 31 generali e «tre stelle» suoi colleghi, in aspettativa per riduzione quadri.

In questo modo, si legge nell'ordine del giorno della Commissione difesa della Camera, «è modificata, a favore di un solo generale di Corpo d'Armata, la normativa per l'aspettativa riduzione quadri, senza che il ministero e la Commissione difesa abbiano potuto esprimere una propria valutazione e parere». [r. r.]

La commissione stragi riapre l'inchiesta dopo le rivelazioni sulle tracce dei radar di Poggio Ballone

Ustica, i ministri tornano a testimoniare

Le parti civili accusano di parzialità i periti del tribunale

ROMA. Ministri, vertici militari ed esponenti dei servizi segreti dell'epoca torneranno a sfilare a palazzo San Macuto. Questo l'orientamento emerso ieri all'unanimità in commissione stragi che indaga sul disastro di Ustica. I venti senatori e venti deputati che la compongono hanno anche deciso di inviare al più presto al Parlamento la relazione redatta nel febbraio scorso dal presidente Gualtieri per una prima valutazione dei fatti, in attesa di accertamenti più approfonditi, giudicati indispensabili dopo le «rivelazioni» dei giorni scorsi.

Fra gli uomini politici di cui è stata sollecitata l'audizione sono stati fatti ieri i nomi dell'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato, e degli allora ministri dei Trasporti e della Difesa, Formica e Lagorio. Tutti socialisti. E i socialisti presenti in commissione non si sono opposti. Facendo rilevare però che forse sarebbe il caso di allargare le audizioni a tutto il governo di allora, che era presieduto da Francesco Cossiga. O tutti o nessuno, ha fatto capire il socialista Salvo Andò, ben sapendo probabilmente che la commissione non ha il potere di sentire il Capo dello Stato.

Sulla clamorosa spaccatura avvenuta nel collegio dei periti e sulle registrazioni radar di Poggio Ballone che non coinciderebbero con quelle di Marsala, è scontro anche in sede giudiziaria. Ieri mattina poco prima che il giudice Vittorio Bucarelli affidasse all'*équipe* del professor Blasi le undici cartine con le registrazioni di Poggio Ballone per uno studio comparato con i tracciati del centro radar siciliano, i difensori di parte civile hanno ricusato i due periti che, dissociandosi dagli altri tre colleghi e facendo una clamorosa marcia indietro rispetto alle conclusioni della perizia di qualche mese fa (missile), hanno sorprendentemente sostenuto la tesi della bomba a bordo.

I legali dei familiari delle vittime hanno presentato una memoria in cui mettono in discussione l'«attendibilità professionale» di Massimo Blasi e Raffele Corra e accusano i due esperti di aver cambiato parere dopo essersi fatti influenzare e strumentalizzare dai tre periti «ausiliari» legati alla Selenia. E che senso avrebbe, aggiungono, e quali garanzie potrebbe fornire uno studio affidato ad un collegio che non va più d'accordo?

La perizia sui dati radar di Poggio Ballone, dimenticati per due anni nel cassetto del giudice Bucarelli, è slittata così al 30 giugno. Ma il pm Giorgio Santacroce ha già preannunciato che in quella sede chiederà al giudice una «maxi-perizia globale» da affidare ad un collegio di periti di fama internazionale. L'inchiesta su Ustica, ha assicurato infatti ieri il procuratore della Repubblica Ugo Di Giudiceandrea ai difensori di parte civile, non sarà archiviata e procederà anche dopo il 24 ottobre. Giorgio Santacroce lascerà fra circa un mese la procura per passare alla procura generale e l'inchiesta, ha affermato Digiudiceandrea, sarà affidata ad una *équipe* di magistrati che lavorerà solo sul caso Ustica.

Ma proprio da Palazzo San Macuto, da alcuni dei parlamentari che fanno parte della commissione, giungono contro i giudici di Ustica le prime bordate. Il Consiglio superiore della magistratura ha già avviato un'inchiesta preliminare per indagare sull'operato dei giudici e per sapere fra l'altro perché i tracciati di Poggio Ballone non sono mai stati consegnati ai periti e lasciati in un cassetto. Dal missino Staiti di Cuddia e dal radicale Teodori arrivano però accuse più gravi. Le manovre di insabbiamento e i ritardi nell'accertamento della verità si sarebbero cioè verificate anche con la complicità dei giudici impegnati nel caso Ustica. Per Teodori ci sarebbe stata addirittura una «congiunta intelligente operazione» fra Aeronautica militare, magistratura e servizi segreti «per evitare di mettere la commissione in grado di capire».

Staiti attacca invece duramente e personalmente Giorgio Santacroce, nipote, dice, di Carlo Santacroce ex presidente di sette società dell'Iri e «attuale componente del consiglio di amministrazione dell'Aeritalia, che ha alle sue dipendenze la Selenia». Santacroce è accusato di aver limitato la primitiva ordinanza di sequestro del giudice siciliano Aldo Guarino al triangolo Palermo-Latina-Ponza. «Santacroce - accusa Staiti - è colui che ha contribuito ad insabbiare e rendere inestricabile questa vicenda. Chiedo che quanto ho detto venga messo a verbale e trasmesso sia alla procura della Repubblica di Roma, sia al Csm».

Nella vicenda Ustica, infine, è stato chiesto che anche il governo si assuma le proprie responsabilità e predisponga ad esempio - ha chiesto il dc Toth - una ricostruzione grafica aerea e navale della sera del 27 giugno 1980 quando il Dc9 dell'Itavia esplose. Per aiutare i commissari a leggere il grafico la commissione dovrebbe nominare propri esperti.

Ruggero Conteduca

Per la prima volta ha incontrato i giornalisti per accusare il psi di voler strumentalizzare il caso Tobagi

Barbone: «Sono un assassino, ma non falso pentito»

Chiesto il suo rinvio a giudizio anche per l'omicidio del brigadiere Custrà

Marco Barbone

MILANO. «Qualcuno vuole tenere in vita artificialmente una storia che è finita e chiarita per sempre. Questo mi spaventa». Parla Marco Barbone, l'omicida di Walter Tobagi, il grande pentito, che la sezione provvedimenti speciali della Corte d'Appello di Milano ha appena rinviato a giudizio per il tentativo di sequestro del giornalista del «Corriere» nel gennaio '78, due anni e mezzo prima dell'omicidio. Reato archiviato dai due giudici Grigo e Salvini con successiva impugnazione, novembre 1985, di Ulderico Tobagi, padre della vittima. E' la prima volta, in dieci anni, che Barbone incontra i giornalisti. Perché? «Per smentire le menzogne che sono tornate a circolare».

Calmo, ingrassato, giacca verde e fede al dito, Barbone arriva a Palazzo di Giustizia in compagnia dell'avvocato Marcello Gentili. Toccherà a lui chiarire il motivo dell'intervista: «L'ordinanza mette in dubbio il completo pentimento del mio assistito: Questo è un assurdo». Nella sentenza firmata da Piero Dini si dice che Barbone nascose il nome di Caterina Rosenzweig, all'epoca la sua fidanzata, tra i partecipanti del tentativo di sequestro. «La legge sui pentiti - dice Gentili - non impone a chi confessa l'obbligo di fare l'elenco completo dei responsabili». Nelle sue deposizioni Barbone ha fatto almeno 300 nomi ma non quello della Rosenzweig, indicato dall'infiltrato Rocco Ricciardi. Si è limitato a confermarlo due mesi fa. Come mai? «Fino allo scorso aprile non sono mai più stato interrogato su quel fatto specifico». Insiste Barbone: «Il tentativo di sequestro, l'ho confessato spontaneamente nell'interrogatorio dal 9 ottobre 1980. Gli inquirenti lo ignoravano». Lei ha detto che «qualcuno» vuole tenere in vita artificialmente la vicenda Tobagi. Chi? «E' evidente». I socialisti? «Direi proprio di sì». Il motivo? «Sono convinti che dietro al nostro gesto ci siano dei mandanti rimasti nell'ombra. Mandanti dentro al "Corriere" o al sindacato giornalisti, avversari di Tobagi. Se noi fossimo stati solo degli utili idioti armati da qualcun altro, avremmo tutto l'interesse a confessarlo. Purtroppo non è così». Questo dubbio alimentato dalle ricorrenti polemiche, la infastidisce? «Mi addolora. L'unica cosa che ho fatto a fin di bene nella mia vita è stata quella di dire tutta la verità». Perché prima ha detto che si sente spaventato? «Ho l'impressione di essere usato per giochi più grandi di me». I punti che restano al centro delle polemiche sono il volantino di rivendicazione dell'omicidio e le macchine per scrivere usate. «E' già tutto detto e nelle deposizioni. Il volantino lo abbiamo scritto io e Daniele Laus». E le macchine per scrivere che Franco Di Bella cercava nelle redazioni del gruppo Rizzoli? «Le abbiamo comprate, usate e gettate nel Naviglio». Non sono mai state ritrovate? «Purtroppo no». Ha mai cercato di incontrare la famiglia Tobagi? «No. Rispetto il loro dolore». Parlando dei famigliari, la calma di Marco Barbone si incrina. Oggi ha 31 anni, quando decise di sparare a Tobagi solo 21. Dice: «Chiamatemi sciagurato, assassino. Sono pronto ad accettarlo. Ma non dite che sono un falso pentito. Su quelle confessioni, ho trovato una minuscola ragione per rifarmi una vita». La sua vita: il lavoro in una tipografia milanese, la moglie sposata nell'86, due figlie di tre anni e diciotto mesi: «Ogni volta che guardo le mie bambine ripenso ai due figli di Tobagi cresciuti senza padre». Intanto è stato annunciato che per Marco Barbone è stato chiesto il rinvio a giudizio per l'omicidio del brigadiere Custrà. [p. cor.]

PROVATE ANCHE VOI. *GRATIS* CONTROLLO DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI

TORINO, VIA S. TOMMASO 24 - TEL. 537091
L'8 E 9 GIUGNO
9-12,30 - 15-19 (SABATO 9 SOLO AL MATTINO)

TORINO, CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523
L'11-12 E 13 GIUGNO - 9-12,30 - 15-19

TORINO, C.SO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742
IL 14-15 E 16 GIUGNO
9-12,30 - 15-19 (SABATO 16 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

Sequestrate anche le analisi

Acquedotto di Napoli presidente e direttore sotto inchiesta

NAPOLI. E ora l'acqua marrone fa tremare tecnici e amministratori. Le inchieste sui motivi che hanno causato l'inquinamento stanno producendo i primi risultati: sono cinque gli avvisi di garanzia firmati dal pretore Filippo Beatrice, uno dei magistrati titolari delle indagini. Due provvedimenti, in cui si ipotizza «la distribuzione di acqua ad uso potabile non più rispondente ai requisiti fissati dalla legge», riguardano presidente e direttore generale dell'Aman, l'acquedotto municipale. Il dimissionario Vincenzo Taurisano e l'ingegner Giacinto Loprejato dovranno chiarire i punti oscuri di una gestione travolta dalle polemiche. Destinatari di altri tre «avvisi» sono funzionari della stessa azienda: per loro l'ipotesi di reato è quella di omissione di atti d'ufficio. E mentre in Consiglio comunale prosegue il balletto tra i partiti con annuncio di dimissioni e accuse incrociate, i carabinieri sono andati a ficcare il naso tra i documenti custoditi nella sede dell'Aman e negli uffici della Provincia. Su ordine dello stesso pretore, i militari del Nucleo Operativo Ecologico hanno sequestrato un cospicuo materiale. Agli atti sono stati acquisiti in primo luogo i risultati delle analisi eseguite negli ultimi tempi sui pozzi di Lufrano, ritenuti responsabili dell'inquinamento.

Si trovano nell'entroterra napoletano, tra i Comuni di Casoria ed Afragola, dove i carabinieri hanno fatto una serie di ispezioni scoprendo una situazione di grave pericolo. Nella zona attorno ai pozzi, infatti, fioriscono attività incompatibili con l'approvvigionamento di acqua pura. Ventuno persone sono state denunciate per il mancato rispetto di norme a tutela dell'ambiente. Quattro di esse gestivano officine per la demolizione di auto, i cui olii finivano col contaminare le falde. Stesso rischio per un edificio di quattro piani e privo di allacciamento fognario, abusivo come altre quattro palazzine in costruzione. Ma gli investigatori hanno ordinato anche la chiusura di tredici fabbriche di vari settori produttivi, i cui proprietari non avevano osservato le leggi per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

E' in questo caso l'origine dell'acqua sporca finita nei rubinetti dei napoletani? Per ora la magistratura non ha disposto il sequestro dei pozzi incriminati, il cui massiccio sfruttamento è stato motivo di contrasto tra il Comune e la Regione. Il primo ha accusato la seconda di aver costretto l'Aman a utilizzare in maniera esagerata fonti caratterizzate da alti livelli di nitrati e manganese, sottraendo a Napoli risorse idriche finite altrove. Le scoperte fatte dai carabinieri implicano che i dirigenti dell'acquedotto non hanno esercitato a dovere i propri poteri di controllo? E dopo quanto sta emergendo l'acqua può essere considerata potabile? I giudici al momento escludono decisioni radicali. Nel frattempo procedono a ritmo serrato anche le altre due inchieste sull'acqua sporca. Ieri mattina i sostituti Arcibaldo Miller e Lucio Di Pietro hanno a lungo ascoltato in Procura il sindaco Pietro Lezzi e l'assessore regionale alle Acque, il democristiano Vincenzo Mazzella. E sulla crisi idrica va avanti anche il pubblico ministero Domenico Zeuli che sta indagando su alcune denunce piovute contro l'Aman per presunta irregolarità amministrative nella sua gestione. **[m. c.]**

All'esame della commissione di esperti anche l'eutanasia e le manipolazioni genetiche

«Morti quando si ferma il cervello»

Lo sostiene il presidente del Comitato di bioetica

ROMA. «La definizione della morte sarà una dei problemi più facili che il Comitato Nazionale per la Bioetica, insediato oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, dovrà affrontare. Ormai è pacifico, sia per la scienza medica che per la riflessione filosofica e per i moralisti di quasi tutte le religioni, che il momento della morte può essere determinato con appropriate procedure, nonostante la persistenza di alcune funzioni d'organo, cuore compreso».

Il senatore Adriano Bompiani, presidente del Comitato e docente di Clinica Ginecologica, subito dopo la cerimonia d'insediamento, sul tema ancora controverso del momento della morte (e quindi di quello dei possibili espianti d'organo), ha espresso convinzioni nette. «Per morte intendo la perdita assoluta e irreversibile di quell'integrazione globale dell'organismo che è data dalla vitalità dei nuclei basali del cervello. Ci dobbiamo impegnare molto per far comprendere all'opinione pubblica questa realtà inoppugnabile, ormai certificabile con assoluta certezza».

Tralasciamo le polemiche su certificazione di morte e trapianti, rinfocolate nei giorni scorsi da alcuni fatti di cronaca, e spostiamo il discorso sulle funzioni del Comitato e sul peso che le affermazioni di Bompiani potranno avere sulle iniziative legislative dei prossimi mesi.

Fra i membri del Comitato figurano anche il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, il professor Adriano Ossicini, docente di psicologia, e il professor Uberto Scarpelli, ordinario di Filosofia del Diritto presso l'Università di Milano, il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e il Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità.

Ma Bompiani avverte: «Il Comitato non dovrà produrre testi di legge, in quanto questo compito spetta alla sovranità del Parlamento, ma si limiterà a formulare pareri e ad indicare soluzioni per affrontare i problemi di natura etica e giuridica che possono emergere con il progredire delle ricerche e con la comparsa di nuove possibili applicazioni di interesse clinico. Il suo obiettivo è infatti quello di salvaguardare i diritti fondamentali e la dignità dell'uomo e tutti gli altri valori, così come sono espresse dalla Costituzione e dagli strumenti internazionali a cui anche l'Italia aderisce».

Al centro dell'attenzione sono i grandi momenti dell'esistenza: la nascita, la procreazione, la malattia, la sofferenza, la morte. Tra i problemi che il comitato dovrà affrontare, anche quello dei diritti del cadavere e l'eutanasia.

Un problema che richiede chiarezza, alla luce dell'etica, è la procreazione assistita. Le sue tecniche vanno ormai dal semplice aiuto dell'atto naturale d'unione dalla coppia fino alla sostituzione vera e propria di alcune fasi dell'atto procreativo, come il ravvicinamento in vitro dei gameti, oppure all'inseminazione eterologa, nella quale un gameto viene sostituito con quello di un'altra persona o al trasferimento dell'embrione in un utero «in affitto», e cioè in quello di una donna che non ha donato l'ovocita.

Un altro settore da esplorare e da regolamentare sarà quello delle possibilità offerte dalle biotecnologie e delle manipolazioni genetiche. L'opinione pubblica segue sbigottita i resoconti di ricerche da cui spera derivino benefici per l'umanità, ma nello stesso tempo teme la perdita di controllo da parte dell'uomo, con grave rischio per l'ambiente e per la vita.

«A tutti questi timori il Comitato Nazionale per la Bioetica intende dare un contributo appassionato e responsabile - dice Bompiani - affrontando i problemi con un taglio interdisciplinare per individuare l'invalicabile frontiera che ci separa dal punto di non ritorno».

Bruno Ghibaudi

Cristofori precisa

Tocca ai Comuni fissare gli orari delle discoteche

ROMA. «Spetta solo ai Comuni fissare gli orari dei locali di svago. Il governo ha fatto la sua parte, emettendo una direttiva su sollecitazione delle Regioni che vogliono un orario unico in tutta Italia. I Comuni non possono scaricare sul governo le proprie responsabilità». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha voluto così chiarire il «giallo» sugli orari nelle discoteche.

Cristofori ha fatto riferimento al dpr n.616 del '77, che consente al governo di impartire direttive per le Regioni. «E' quello che noi abbiamo fatto - ha affermato Cristofori -. Se poi una Regione non si adeguerà non nomineremo certo un commissario ad actas». [Ansa]

L'allarme a Bari

Nella Fabia c'erano solo alghe

BARI. Le prime analisi compiute sulle bottiglie di acqua Fabia (gruppo Sangemini) presso l'istituto di igiene e profilassi della Usl Bari 10 hanno scagionato la minerale su cui erano sorti sospetti. Mercoledì il sostituto procuratore presso la pretura di Bari, Riccardo Fumarulo, aveva disposto il sequestro a scopo cautelativo delle confezioni su tutto il territorio di competenza pretorile. Le bottiglie presentano strani colori, ma è stata riscontrata la presenza di alghe, non di colibatteri fecali come invece era accaduto nel maggio scorso in Campania allorché fu disposto un analogo sequestro. Resta ora da chiarire come le alghe siano finite nelle bottiglie. [Agi]

Scuse pubbliche

Donna investita dal presidente della Mercedes

BONN. Il presidente della Mercedes Benz, il professor Werner Niefer, ha ammesso ieri a Stoccarda di aver provocato la settimana scorsa, a Roma, un incidente d'auto nel quale una passante è rimasta ferita.

Ai giornalisti Niefer s'è detto profondamente costernato dell'incidente che ha provocato dopo essersi posto alla guida di un minibus per un breve tratto di strada.

Ad una curva piuttosto stretta ha urtato una passante che, a detta dello stesso Niefer, ha riportato contusioni a una gamba.

«Mi dispiace terribilmente», ha detto il presidente della casa automobilistica tedesca. [Ansa]

Parma, sì del giudice

Nel campionato una squadra di detenuti

PARMA. Una squadra di detenuti del carcere di San Francesco di Parma vuole partecipare al campionato provinciale di calcio di terza categoria nella stagione '90-91. Spetterà alla Federazione calcio locale accettare l'iscrizione, che ha già superato l'ostacolo più difficile. Infatti il magistrato di sorveglianza, Franco Prampolini, ha espresso un parere di massima favorevole, considerando l'iniziativa un contributo all'inserimento dei detenuti nella società. All'interno del carcere si è già disputato un torneo di calcio, durato 4 mesi. Non è escluso che nella formazione che dovrebbe partecipare al campionato siano ammessi anche alcuni agenti di custodia. [Agi]

Stato civile di Torino

6 GIUGNO 1990

NATI — **Gresso** Matteo; **Salek** Yousef Ahmed; **Gastaldo** Giulio; **Catalano** Stefania; **Sopetto** Federico Giuliano; **Mantovan** Simona; **Casetta** Giulia; **Ferrarotti** Davide; **Oteri** Silvia; **Incannila** Alessandro; **Trevisan** Marco; **Mascolo** Alejandro; **La Via** Noemi; **Raggio** Nicholas; **Borromeo** Alice; **Preta** Marina; **Lofrano** Alessia; **Angelotti** Veronica; **Spinosi** Andrea; **Masucci** Valentina; **Milo** Roberto; **Petrilli** Andrea; **Prando** Massimo Alberto; **Pizzaleo** Angela; **Albera** Giulia; **Cerullo** Deanna; **Maraviglia** Matteo; **Zito** Daniele; **Garuccio** Ilaria; **Liuni** Laura; **Fiorentino** Elisa; **Montanaro** Irene; **Malo** Ilaria; **Giacometti** Erika; **Morreale** Antonio; **Zucca** Silvia; **Greco** Valentina; **Neri** Alessandro; **Finardi** Davide.

MORTI — **Valente** Rosa in Torraco, di anni 47, nata a S. Ferdinando di Puglia, casal., abitante in via Borgaro 48; **Lucco Borlera** Alfredo, a. 63, Alpignano, pens., str. Mongreno 180; **Margotta** Leonardo, a. 85, Udine, pens., c.so Peschiera 180; **Rosso** Caterina ved. Benedetto, a. 85, Monasterolo di Savigliano, pens., via Val Della Torre 170; **Bertini** Ivo, a. 80, Pisa, pens., str. Mongreno 180; **Ciannella** Francesco, a. 87, Montescaglioso, pens., via S. Secondo 45; **Pieroni** Maria ved. Imoda, a. 95, Torino, pens., via Cibrario 66; **Robbiano** Irma ved. Ciaffi, a. 75, Carmagnola, pens., via Cellini 5.

Deceduti in ospedale: **Scucchia** Alfredo, a. 81, Piazza Armerina, pens., Mauriziano; **Pagano** Pietro, a. 31, Massaua (Etiopia), manovale stazione Fs Torino Dora, M. Logaie; **Graffi** Caterina ved. Tavella, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Bertaglia** Tonino, a. 51, Cornola, muratore, Maria Vittoria; **Brangero** Margherita ved. Novara, a. 76, Arguello, pens., Mauriziano; **Guglielmotto** Giovanni, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Mongilardi** Eraldo, a. 74, Torino, pens., Maria Vittoria; **Chiantor Michela Macchiele** Luigia, a. 74, Viù, pens., Molinette; **Lasorte** Vitantonio, a. 78, Martina Franca, pens., Mauriziano; **Manzari** Giovanni, a. 45, Torino, operaio, Martini; **Brizio** Gian Piero, a. 61, Torino, odontoiatra, Martini; **Faga** Letizia, a. 77, Bienzè, pens., Molinette; **Bozzonetti** Principe Eglantina, a. 89, Masserano, pens., Cottolengo; **Aiol** Lucia ved. Castagna, a. 87, Aidone, pens., Mauriziano; **Ordiconi** Andrea, a. 30, Torino, commesso, Maria Vittoria; **Di Bartolo** Grazia ved. Armino, a. 74, Gela, pens., Molinette; **Ferrarese** Bruna in Lombardo, a. 60, Fratta Polesine, pens., Mauriziano; **Pavlasso** Sergio, a. 88, Carignano, Amedeo di Savoia; **Viale** Ines in Gazzelli, a. 45, Rocca d'Arazzo, casalinga, S. Anna; **Liccardi** Pellegrino, a. 70, Benevento, pens., Maria Vittoria; **Comendone** Giuseppa, a. 49, Druento, operaio, Mauriziano; **Boido** Maria ved. Bonavia, a. 84, Rocca d'Arazzo, pens., Mauriziano; **Capizzi** Rosaria ved. Aidal, a. 28, Riesi, pens., Martini.

Nati 39 - Morti 31

L'**Unione dei Collegi dei Geometri del Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa al grave lutto del presidente del collegio di Aosta geom. Luigi Mello Sartor e della sua famiglia per la perdita del figlio

GEOMETRA

Osvaldo Mello Sartor

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Il **Personale** degli **Istituti CNR-IRPI** di **Torino** e **CNR-GEO** di **Padova** partecipa al lutto del direttore dottor Mario Govi per la scomparsa della sorella

dott.ssa Eugenia Govi

— **Torino**, 8 giugno 1990.

Zia **Maria** e figlie, i cugini **Conrieri**, **Imberti**, **Marchisio**, **Rosso** vicini a Terenzio e famiglia ricordano affettuosamente la cara

Lucia Calisse Bussi

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Sono vicini a Terenzio e Dino:
Stefano Rivoira e famiglia
Luigi Rivoira e famiglia
Giovanni, Stefania, Francesca Rivoira
Ginetta e **Luigi Bellerio**

Improvvisamente è mancato

Domenico Giacomelli

sezione C.I.R.

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Rosanna** e **Giorgio** con famiglie, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente ore 15 da via Maffei 106.

— **Ceretta di San Maurizio**, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancata

Albina Massasso ved. Vezzoso

anni 89

La piangono i figli **Caterina** col marito **Francesco Maccario**, **Marialuisa** col marito **Giuseppe Ricbetti**, **Giuseppe** con la moglie **Maddalena Rossi**, affezionati nipoti e famiglie, pronipoti, cognato, parenti tutti. Un grazie ai dottori Antonio Spiller e Laura Boine per le cure prestate.

— **Settimo Torinese**, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

cav. uff. Alfonso Giorda

sindaco di Rubiana dal 1951 al 1975

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mariuccia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 15 dall'abitazione.

— **Rubiana**, 7 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Savino Tota

ex postino

anni 71

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, generi, nuore, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 8 c.m. alle ore 10 parrocchia Paradiso (via Val Lagarina).

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Mastorino nata Capuzzo

anni 66

Ne danno il triste annuncio il marito **Vittorio**, i figli **Carletto** e **Lino**, la sorella **Rina** e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. alle ore 13 dall'osp. M. Vittoria. La cara salma proseguirà per Settimo (At) dove sarà celebrata la funzione alle ore 15,30.

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Tullio

Maresciallo maggiore
Aiutante Brigata Taurinense

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Valeria** con il marito **Roberto** e il nipote **Fabio**, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 11,45 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 giugno 1990.

E' mancato

Terenzio Deorsola

ex impresario edile

di anni 86

Ne danno annuncio la moglie **Elda Pasquino**, la cognata **Angela**, il fratello, la sorella, cognate, nipoti. I funerali sabato 9 corrente ore 10 in Villafranca d'Asti.

— **Villafranca d'Asti**, 8 giugno 1990.

Giuseppe e **Lucia Deorsola**, **Domenico** e **Mavi Mazzitelli** commossi partecipano.

Serenamente è mancata

Anna Bocca

anni 76

Addolorati lo annunciano la sorella **Paolina**, il fratello **Romano**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Roberto Bosco ed al personale della Casa di Cura Valsalice. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Pilonetto, partendo da via Cosseria 9 (Casa di Cura Valsalice) ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 giugno 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Margani

Lo annunciano la moglie **Adriana**, il fratello **Ernesto** con la moglie **Anna**, il cognato **Armando** con la moglie **Antonia**, i nipoti **Frida**, **Marino** e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 8,15 parrocchia San Giorgio.

— **Torino**, 7 giugno 1990.

I fratelli **Carmelo**, **Ugo**, **Pina**, **Olga**, **Elvira**, **Ines**, **Ernesto Morgari** con i cognati ed i nipoti piangono il loro caro **ENZO**.

L'amico **Maurizio** e la famiglia **Medico** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **ENZO**.

«Nel giorno che ho gridato a te tu mi hai risposto,
mi hai riempito di coraggio,
dando forza all'anima mia»
(Salmo 138).
«Io so che ho creduto»
(2ª Timoteo).

Il Signore ha chiuso serenamente l'esistenza terrena di

Lisetta Gay vedova Gay

di anni 97

per condurla a più alti piani di vita nella sua luce. Ne dà l'annuncio con grande dolore il figlio **Lionello** sorretto dalla fede, con i nipoti e cugini, a funerali avvenuti come era suo desiderio, in forma semplicissima. Un commosso ringraziamento ai medici e al personale della divisione medica e ortopedica del Pronto Soccorso, del Laboratorio e della Radiologia dell'ospedale di Saluzzo e alle signore Marisa, Emy, Michelina e Maddalena per l'affettuosa assistenza. Un pensiero riconoscente al pastore Paolo Marauda per le sue parole di fede nella resurrezione e alla comunità della casa di riposo di Manta per la viva partecipazione.

— **Manta**, 6 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Filippone ved. Magnanelli

Lo annunciano i figli **Bruno** e **Paolo**, le nuore, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 giugno ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales.

— **Torino**, 8 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Vittorina Filippone

i cugini **Rosina Carla** e **Cesare** e famiglie.

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Padre, che hai dato tuo figlio per la nostra salvezza, rendila eternamente felice nella gloriosa assemblea dei tuoi santi.

Cristianamente è andata a raggiungere i suoi cari nella luce del giorno che non ha tramonto

Irene Goria ved. Sarra

terziaria francescana

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, annunciano il figlio **Carlo**, le cognate **Maria** e **Nini Goria**, la costanee **Anna Mo** ved. **Goria**, i nipoti **Goria**, **Tessiore**, **Pietranera**, i cugini **Lagorio**, i parenti tutti.

— **Villanova d'Asti**, 7 giugno 1990.

E' mancata il 6 giugno 1990

Raimonda Caldi ved. Bagini

A funerali avvenuti annunciano il triste evento i figli **Alfredo**, **Elio**.

— **Torino**, 8 giugno 1990.

Collaboratori e **Maestranze** della **Ditta M.ela International srl** partecipano al dolore del sig. Elio Bagini e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Famiglie **Teddei** e **Paddu** partecipano al dolore.

E' mancata

Anna Raviolo ved. Randone

La piangono i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 15 via San Raffaele.

— **Chivasso**, 7 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Raynori Barabino

Lo annunciano i figli: **Andrea** con **Cicci**, **Roberto** con **Dede**, **Sandra** con **Mino**; i nipoti **Andrea** e **Maria Grazia**, **Luca**, **Alessandro**, **Cristina** e **Lee**, **Stefania** e **Andrea**, **Paola**; la cognata **Nuccia Raynori** con **Rita Alberto** e **Davide**. La cerimonia funebre sarà officiata in S. Agnese (via Volturno 2) sabato 9 giugno ore 11,45. Il rosario sarà recitato venerdì alle 19 in S. Agnese.

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Renza Felice e **Giorgio** sono vicini a Didi e alla sua famiglia per la perdita della cara **NONNA**.

Ninetto e **Dina**, **Mariolina**, **Nanda** e **Nene** partecipano molto affettuosamente al dolore di Roberto, Sandra, Andrea e famiglie.

Daniela e **Kiki** sono vicini a Robi e Dede.

Pier Paolo, **Giovannella**, **Giuliano Cioni** sono affettuosamente vicini agli amici Barabino.

Paolo Pucci Gigi Alberto Tea Marzia Ede e **Roberta** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara zia **ANDREINA**.

Partecipano al dolore di Andrea e Cioci:
Attilio Pina Forchino
Alberto Enrica Giordano
Guido Wanda Musso
Mario Elena Perino
Alberto Elena Poggio
Carmine Jolanda Provvisiero
Giulia Torretta

Partecipano affettuosamente al dolore di Andrea, Roberto e Sandra:
Fernando Anna Antonini
Alberto Nini Boneda
Pierfranco Nicoletta Boneda
Maria Germana Bonada
Piero Lilli Cerale
Amedeo Erina Ceresole
Franco Gay
Silvana Garda
Franco Elvira Botte
Paolo Gianna Herlitzka
Fausta Mazza
Piero Biancamaria Rebello
Giorgio Valentin
Franco Vigno
Sergio Luci Zambruno
Enea Pucci Zulli

Partecipano al dolore di Andrea Roberto e Sandra gli amici:
Elettra Vittorio Bosco
Sandra Renato de Foo
Enrico Fasolo
Gabriella Forchino
Tatao Nanni Giorgis

Partecipano al dolore di Roby e Dede:
Omero, Luisa Bertoja
Sergio, Anna Bizio
Giancarlo, Lilli Caiesso
Giacomo, Graziella Di Bartolomeo
Gigi, Marisa Ghiringhelli
Enzo, Laura Griggi
Italo, Anna Robotti
Mario, Marisa Rossero
Lucio, Franca Trovato

Lorenzo e **Anna Careni** ricordano commossi la cara

Andreina Barabino

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Sono vicini a Roberto Dede e famiglia:
Rodolfo ed **Anna Maria Gayet**
Franco ed **Anna Gayet**
Franco e **Dora De Nicola**

Elettina piange l'amica carissima.

Giulio e **Franca** con **Giovanna** partecipano commossi al grande dolore di Sandra e famiglia.

Vincenzo Natta con i figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Barabino.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato di Presidenza**, il **Collegio dei Sindaci**, il **Magistrato della Corte dei Conti**, il **Direttore Generale**, il **Consulente Generale Economico**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto dell'IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale** partecipano al profondo dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della madre signora

Enrica Prodi

— **Roma**, 8 giugno 1990.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Direttore Generale** della **Stet Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipano con profonda commozione al dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della mamma signora

Enrica Prodi

— **Roma**, 8 giugno 1990.

Fabiano Fabiani
Giuseppe Glisenti
Bruno Steve
partecipano con profonda amicizia al dolore dell'amico Romano Prodi per la scomparsa della mamma **ENRICA**.

Il **Presidente** del **Banco di Roma Antonio Zurzolo**, i **Vice Presidenti Mario Arcelli** e **Giacomo Figliola Baldieri**, gli **Amministratori Delegati Giuseppe Greco**, **Antonio Nottola** e **Marcello Tacci**, anche a nome del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** dell'**Istituto**, esprimono sentita partecipazione al lutto del prof. Romano Prodi per la perdita della sua cara mamma signora

Enrica Franzoni ved. Prodi

— **Roma**, 7 giugno 1990.

Marina Galliano

Ricorderò per sempre la tua dolcezza e l'amore per gli altri. Mi manchi. Il tuo amore **Panayiotis**.

— **Torino**, 7 giugno 1990.

E venuta la sera Gesù disse:
«Passiamo all'altra sponda»

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Maria Bajetto nata Gallo (Marietta)

proprietaria albergo Sole

anni 80

L'annunciano addolorati i figli **Gianni** con la moglie **Lidia**, **Mariuccia** con **Pino**, cognati e cognate, nipoti cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Nole sabato 9 ore 14,30 e funerali in Lemie ore 16 dall'abitazione. Servizio pullman andata e ritorno.

— **Nole**, 7 giugno 1990.

Ciao nonna **ETTA**, ti porteremo sempre nel cuore, un grande bacio i tuoi nipoti **Mariangela**, **Chiara**, **Gianpaolo**, **Massimo** e **Cristina**. Gli adorati pronipoti Chiarina e Nicolò.

Beppe, **Ermanna**, **Ciccio** partecipano al dolore di Gianni, Mariuccia e famiglie per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

La famiglia **Lanza** partecipa con affetto al dolore di Gianni Mariuccia e familiari.

Gigi, **Lucia Ranieri** e famiglia sono affettuosamente vicini a Gianni e Mariuccia.

Gianpaolo e **Mariateresa Brizio** partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Improvvisamente è mancato in Lione il

cav. Carlo Cavagnero

ex dirigente FIAT

anni 81

L'annunciano la moglie **Olga**, la figlia **Margherita** col marito **Patrizio** e la piccola **Claudia**, la cognata **Cecilia** con **Beppe** e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi (telefonare 820.050) nella parrocchia di Pertecorte.

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Roberto Longanesi Cattani con **Elena** e le bambine partecipano con grande affetto al dolore della cara zia Tina per la scomparsa dell'amato zio

Edo Verani Masin di Castelnuovo

— **Venezia**, 7 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Stefano Bianchetta

di anni 66

Con dolore lo annunciano: la moglie **Lina Depaoli**, la figlia **Antonietta** con il marito **Giancarlo Venturuzzo** con le figlie **Stefania** e **Paola** che tanto amava, le sorelle **Teresa**, **Domenica**, i fratelli **Luigi** e **Bruno** e rispettive famiglie, la cognata **Maddalena** e famiglia, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese, sabato 9 cm. alle ore 15,40 da via Circonvallazione 9.

— **Forno C.se**, 7 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Garrone** ringrazia commossa per la partecipazione di amici e conoscenti al proprio dolore per la perdita della loro amata

Marilena Grisel Garrone

— **Torino**, 7 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1969 — 1990
Gian Carlo Tassi
Un papà meraviglioso. Oggi come ieri.

1983 — 1990
Angela Defilippi in Bassino
Vivi sempre con noi. Tuo **Giovanni** e i tuoi cari.

1989 — 1990
Michelina Mandriota
I tuoi cari con affetto ti ricordano.

1982 — 1990
Antonio Vattasso
Ricordandolo con infinito rimpianto.

1976 — 1990
in memoria
AVVOCATO
Michelangelo Bersanino
Santa Messa sabato 9 ore 12 chiesa Santa Cristina.

1973 — 1990
Corrado Gambarini
Vivi sempre nel mio cuore, dal cielo proteggimi mamma.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
- **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
- **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
- **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

GENNAIO

Venerdì 19	**Sangano, Luserna S. Giovanni**
Sabato 20	**Mercato corso Svizzera, Villafranca P.te**
Domenica 21	*Chiese:* **Natività di Maria Vergine (via Bardonecchia 161), S. Natale (via Boston 37), Bricherasio, Cambiano, Chieri, Osasco, Piossasco, Valdellatorre, Villastellone, Venaus**
Venerdì 26	**Settimo T.se**
Sabato 27	**Mercato corso Racconigi**
Domenica 28	*Chiese:* **Madonna Divina Provvidenza (via V. Carrera 11), Maria Madre di Misericordia (via Gorizia), Coassolo, Susa, Verrua Savoia, S. Stefano Roero**
Lunedì 29	**Perosa Argentina**
Martedì 30	**Bardonecchia**

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

E Di Pisa torna all'attacco: sono finito nei guai perché indagavo sulla giunta comunale

Palermo stavolta abbandona Orlando

L'ex sindaco non trova più alleati

DAL NOSTRO INVIATO

Il coro è pressoché unanime: tutti sapevano, tutti sospettavano, tutti avevano messo in guardia. All'improvviso i palazzi della città hanno scoperto che [illegible] poi [illegible] mistero quel «perdurante ruolo di Vito Ciancimino nella gestione [illegible] gran parte degli appalti [illegible] pertinenza del Comune». Ma perché, allora, Orlando [illegible] ha fatto nulla per impedirlo? Ecco, è questo, oggi, a Palermo, l'ultimo gioco di società. Impietoso come una macchina della verità: sindaco compiacente anche Orlando? Oppure solo distratto, magari per via del [illegible] «sfrenato presenzialismo»?

Il fatto è che, in questo momento, non è facile trovare chi spenda una parola per allontanare dalla testa del professor Orlando la nube provocata dall'arresto di don Vito Ciancimino, «scivolato» nuovamente sulla buccia di un appalto.

Finanche Aldo Rizzo, indipendente comunista, per lungo tempo vicesindaco dell'esecolore, si tiene a distanza. E' ancora troppo recente, d'altra parte, la delusione per il risultato elettorale che ha penalizzato chi ha tirato la carretta, premiando solo Orlando. «Perché chiedete a me notizie di un appalto concesso da una giunta di cui non facevo parte?». Ma le «presenze inquietanti» al Comune, secondo i giudici, arrivano fino ai nostri giorni: la Cosi, il conte Vaselli, i D'Agostino. L'ex vicesindaco taglia corto: «E' al sindaco che dovete chiedere. Lui firmava tutto. Le [illegible] passavano per i tavoli del segretario generale, dei capi ripartizione e dell'Ufficio legale. Non ne so nulla».

Anche alla Cgil precisano che «da tempo avevamo [illegible] in guardia il Comune, avanzando il dubbio che dietro le nuove società si celassero, in effetti, i vecchi comitati d'affari». Italo Tripi, segretario della Camera del Lavoro, ricorda «quando fummo accusati [illegible] voler ostacolare l'avanzata del rinnovamento; perché diffidavamo dell'eccessivo ribasso [illegible] cui le imprese, adesso nel mirino dei giudici, si aggiudicavano gli appalti». Tripi tiene a precisare, però, che non stanno avanzando alcun sospetto [illegible] collusione nei confronti [illegible] Orlando, «solo un problema politico, di scelte comportamentali».

Ma perché l'ex sindaco [illegible] colse l'allarme? «Forse — dice Tripi — si fece guidare dal cinismo della politica. Volevano lanciare all'esterno un messaggio forte, dimostrare che era riuscito a recidere i legami vecchi. Per questo, probabilmente, l'Amministrazione non si pose troppe domande».

Chi altri lanciò allarmi? «Il dice l'alto commissario, ma Orlando replica che [illegible] Sica [illegible] ebbe mai problemi. «Anzi — dice — alle riunioni per gli appalti abbiamo sempre invitato un funzionario del suo ufficio».

E i giudici? Parlano poco e osservano l'evolversi di questa partita a scacchi. Chi avrebbe molto [illegible] dire è il sostituto Alberto Di Pisa, accusato di [illegible] re il «corvo» di Palermo. Per ovvi motivi non può essere esplicito, [illegible] la sua posizione [illegible] [illegible] pre stata chiara. Non ha fatto mai mistero [illegible] nutrire dubbi sulla «genuinità» delle imprese entrate al Comune [illegible] Palermo. Anzi, ha fatto intendere [illegible] essere finito nei guai forse proprio a [illegible] delle [illegible] iniziative in direzione della giunta Orlando.

Fu lui ad avviare le indagini sull'appalto che ha portato in [illegible] Ciancimino. Prima di «cadere in disgrazia», chiese l'emissione [illegible] otto mandati di cattura, ma non per don Vito. A lui destinava una comunicazione [illegible] giudiziaria. A distanza di due anni i provvedimenti sono arrivati, ma con qualche ritocco, che ha creato mormorio tra i giudici. Dalle richieste di Di Pisa sono rimasti fuori infatti i fratelli D'Agostino, imprenditori chiacchierati, che già non pochi problemi hanno creato alla giunta esacolore.

Nessuno, dunque, sta con Orlando? Dalla sua parte, oltre al gesuita Ennio Pintacuda e a una fetta della società civile, c'è il coordinamento antimafia di Carmine Mancuso. Ma l'ispettore di polizia [illegible] gli può essere di grande aiuto, almeno per il momento. Le sue dichiarazioni sui delitti politici di Palermo, i contatti con il pentito Giuseppe Pellegriti ritenuto un depistatore, lo tengono impegnato in frequenti contatti con il magistrato che conduce l'inchiesta sull'assassinio del presidente della Regione Siciliana.

Francesco La Licata

Giammanco è il nuovo procuratore

ROMA. La vigilia era [illegible] attraversata da molte polemiche, il pci aveva dichiarato che quel giudi[illegible] era troppo «chiacchierato». Pietro Giammanco invece ce l'ha fatta: è il nuovo procuratore della Repubblica di Palermo. Lo [illegible] nominato ieri il Consiglio superiore della magistratura con un voto [illegible] maggioranza. Contro [illegible] proposta formulata dalla speciale commissione per gli incarichi direttivi dell'organo di autogoverno, infatti, [illegible] espressi sette consiglieri, i tre «laici» [illegible] pci, due togati di «Magistratura democratica» [illegible] i consiglieri Sergio Letizia, di «Rinnovamento» e Umberto Marconi, di «Unità per la costituzione».

Giammanco, che ha cinquantanove [illegible] o [illegible] tre era procuratore aggiunto [illegible] capoluogo siciliano, sostituisce nell'incarico [illegible] neoprocuratore generale [illegible] Caltanissetta Salvatore Curti Giardina. Per l'incarico Giammanco ha dovuto superare la concorrenza [illegible] due colleghi, Elio Spalletta e Salvatore Motisi. La nomina dovrà [illegible] ottenere il «concerto» del ministro [illegible] Grazia [illegible] Ggiustizia. Il «plenum» del Csm ha nominato anche [illegible] nuovo procuratore della Repubblica [illegible] Catania. E' il consigliere di Cassazione Gabriele Alicata. Prescelto, infine, anche il nuovo presidente del Tribunale della città etnea. Con solo tre voti contrari, ha ottenuto l'incarico [illegible] pretore dirigente di Catania Alto Catalano. [Ansa]

Ciancimino [illegible] discute con Orazio Campo, uno dei suoi avvocati (FOTO ANSA)

Dalla Camera

Bocciate le nuove lotterie

DALLA REDAZIONE

Stop della commissione Finanze della Camera allo schema di decreto predisposto dal ministro Rino Formica, che indicava [illegible] manifestazioni cui collegare le lotterie nazionali del prossimo anno. La «pausa di riflessione» imposta dalla commissione ha così, per il momento, bloccato non soltanto [illegible] estrazioni collegate alla «sfilata carnevalesca» di Iglesias o al «Premio canoro Caniglia» di Sulmona, ma anche le lotterie legate [illegible] Festival di Sanremo, a «Fantastico 91», al campionato di calcio di serie A [illegible] a «Giochi senza frontiere».

Le ragioni del blocco sono [illegible] spiegate dal deputato democristiano Renato Ravasio, relatore della recente legge di riforma delle lotterie nazionali. Le nuove norme, ha detto Ravasio, che attribuiscono «al mi[illegible] [illegible] delega per l'individuazione delle manifestazioni», avrebbero dovuto «evitare condizionamenti di carattere elettoralistico. Dallo schema di decreto, invece, sembra [illegible] l'estensore abbia int[illegible] inserire qualcuna delle lotterie sollecitate in sede parlamentare, per proporne altre di [illegible] interesse». Dello stesso parere [illegible] socialista Carlo D'Amato, secondo il quale compito del governo [illegible] quello [illegible] «ponderare [illegible] spiegare le sue scelte, [illegible] trasciurare le indicazioni parlamentari».

A Napoli automobilista chiede i danni all'assicurazione

Papà per il tamponamento

Il giovane era appartato sull'auto con la fidanzata in un parco pubblico «Urtati da una vettura in un momento di intimità, dovete risarcirmi»

NAPOLI. Può un tamponamento provocare danni all'auto e una gravidanza [illegible]desiderata? Ne è convinto un signore napoletano che ha pensato bene di presentare [illegible] «denuncia di sinistro» alla propria compagnia [illegible] assicurazioni chiedendo di [illegible] tutelato [illegible] suoi diritti sia per la «Panda» sfasciata [illegible] per il matrimonio riparatore cui [illegible] costringerà l'incidente. Il «guaio» risale al 10 marzo scor[illegible] ed ha per scenario il parco delle Rimembranze, [illegible] a caso ribattezzato in città «parco delle gravidanze». Qui si danno infatti convegno gli innamorati in [illegible] di intimità, trasformando vetture di ogni tipo, opportunamente foderate di fogli di giornali, in alcove improvvisate. Una tradizione consolidata [illegible] Napoli, tanto che tre anni fa l'allora [illegible] all'Urbanistica, il dc Maurizio Cardano, pensò [illegible] farne [illegible] istituzionalizzato «parco dell'amore», con [illegible] [illegible] vigilantes e piazzole protette. [illegible] progetto [illegible] andato [illegible] monte, ma è qui che l'automobilista futuro padre [illegible] era appartato con [illegible] fidanzata, quando [illegible] avvenuto l'imprevisto che gli ha cambiato la vita.

L'uomo, irritato dalle pretese del responsabile del tamponamento, ha deciso di cautelarsi rivolgendosi alla propria assicurazione, la «Assiolimpia». E ha invitato [illegible] compagnia [illegible] rappresentarlo nel singolare contenzioso che si [illegible] aperto con [illegible] controparte, forse ignaro che la polizza [illegible] contempla tra gli infortuni previsti anche [illegible] «rischio gravidanza». All'agenzia la storia l'ha raccontata lui stesso nella colorita lettera che ha messo in ambasce i periti.

«Mi [illegible] [illegible] auto [illegible] la mia fidanzata - recita la denuncia -. Mentre facevamo i fatti nostri siamo stati tamponati [illegible] [illegible] mia fidanzata [illegible] rimasta incinta. Quindi mi dovete far pagare sia i danni della macchina che quelli alla [illegible] fidanzata, perché adesso ci dobbiamo sposare presto». «L'auto che mi ha fatto il guaio - prosegue la lettera - è [illegible] "Regata" di proprietà del signor Pasquale Ottaviano abitante a Mariglianella, il quale pretende di aver ragione. Mi hanno consigliato di fa[illegible] questa lettera cautelativa. Distinti saluti». Una burla?

La vicenda è venuta fuori per caso, su iniziativa di una agente della compagnia di assicurazioni Gidas, Giovanna Arturo, che abita e lavora [illegible] Ischia. [illegible] raccontato l'aneddoto per illustrare i grattacapi della categoria. «La storia è assolutamente [illegible] - spiega, spaventata dal clamore che la notizia ha susci[illegible] - ma per ovvi motivi non intendo fare il nome dell'assicurato». Il signore «inguaiato» dal tamponamento può sperare di essere risarcito? «Non credo - dice convinta - anche se il procedimento farà il suo corso. [illegible] ho parlato perché [illegible] pare che [illegible] arrivi [illegible] chiedere un po' troppo [illegible] noi agenti assicurativi. Basta pensare ai tecnici che devono provare il danno fotograficamente. E che dire dell'ispettore liquidatore cui spetta trovare il [illegible] tra il tamponamento [illegible] il... danno?».

[illegible]

Il duplice omicidio in Calabria, confermato il movente passionale

Un sicario per gli amanti segreti

L'autopsia rivela: la donna crivellata di colpi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lei crivellata [illegible] colpi e giusti[illegible] da un proiettile alla nuca, lui ucciso mentre tentava di fuggire. Così l'autopsia eseguita ieri nell'ospedale di Locri sui cadaveri di Rossella Mesiti, [illegible] anni, e di Michele Vitale, di 31 anni, trovati uccisi mercoledì mattina, nelle campagne [illegible] Roccella Jonica, ha ricostruito il duplice assassinio.

L'autopsia ha confermato che i due [illegible] stati uccisi [illegible] colpi di pistola, esplosi da brevissima distanza, meno di un metro. I rilievi scientifici hanno confermato che la prima ad essere uccisa è stata Rossella Mesiti. Per quanto riguarda le indagini, il sostituto procuratore della repubblica del tribunale di Locri, Ezio Arcadi, che insieme alla collega Milelli [illegible] conducendo l'inchiesta, [illegible] esclude alcuna ipotesi, anche se prende sempre più corpo [illegible] pista che il duplice omicidio possa [illegible] una matrice passionale.

Per questo si sta anche indagando sulle amicizie delle vittime [illegible] e su eventuali loro relazioni extraconiugali. L'autopsia ha pure accertato che il maggior numero [illegible] proiettili è stato concentrato [illegible] la donna. [illegible] suo corpo sarebbero state rile[illegible] ferite provocate da cinque colpi, uno dei quali, quello di grazia, sparato quasi [illegible] [illegible] pistola appoggiata alla nuca.

I due - lei 43enne ma ancora piacente, lui di dodici anni più giovane - sarebbero stati uccisi da un killer assoldato da [illegible] parente che avrebbe scoperto la relazione che li univa da qualche tempo. Da quando cioè la donna aveva incontrato presso uno studio di bellezza tenuto da una dottoressa di Gioia Jonica, il paese dove abitava [illegible] il marito e le due figlie, Michele Vitale che vi [illegible] recava per incontrare [illegible] clienti che volevano combattere la cellulite. Pare infatti che martedì mattina non fosse la prima volta che i due si recassero [illegible] contrada Petrusi, a quattro chilometri da Roccella do[illegible] lei insegnava [illegible] in un luogo di solito frequentato da coppiette. Il killer avrebbe atteso nascosto e sarebbe [illegible] in [illegible] [illegible] appena i due hanno abbassato i sedili anteriori. Nessuno dei congiunti più stretti della coppia comunque, primo tra tutti il marito della donna che è [illegible] facoltoso commerciante all'ingrosso, al momento viene sospettato.

Una seconda ipotesi che qualcuno ha avanzato riguarda la vendetta di un eventuale spasimante della donna che, vistosi tradito nelle attese [illegible] avrebbe esitato, [illegible] dalla gelosia, ad uccidere la Mesiti ed il suo giovane amico. Pochi però tra gli inquirenti danno credito a questa teoria. [a. l.]

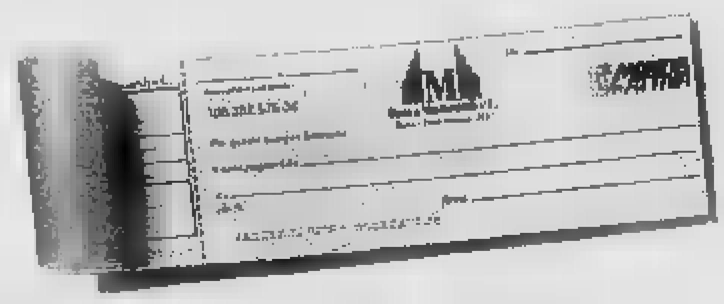
Collegno:
il nuovo fiore all'occhiello
del nostro doppiopetto grigio.

Quando ci mettiamo un nuovo fiore all'occhiello, ci piace sceglierlo con molta accuratezza. Per questo, per aprire la nostra [illegible] filiale, abbiamo scelto Collegno. Perchè, da sempre, al Credito Italiano diamo grande importanza alle realtà locali. Ai loro problemi. Alle loro esigenze. Da sempre, vogliamo che la nostra esperienza di grande banca internazionale si traduca in un impegno concreto al servizio delle economie in crescita. Nella [illegible] filiale di corso Francia 194, troverete tutta l'efficienza, [illegible] disponibilità e la cortesia che fin dal 1870 ci contraddistinguono. Troverete consulenti pronti ad ascoltarvi, per consigliarvi sempre le soluzioni più vantaggiose. Troverete servizi specifici [illegible] completi per gli imprenditori, i commercianti, i professionisti, gli artigiani e le famiglie.

Venite [illegible] scoprire il nuovo fiore all'occhiello del Credito Italiano. Troverete che il nostro doppiopetto grigio può essere proprio "su misura" per voi.

Moneta Attiva Fideuram ha svegliato il conto corrente!

1.100 miliardi raccolti dall'inizio dell'attività (6 ottobre 1988).
40.000 sottoscrittori.
10,50% netto nei 12 mesi terminati al 30 aprile 1990: è il rendimento effettivo netto (non indicativo dell'andamento futuro) prodotto dal fondo di investimento Fideuram Moneta abbinato al conto corrente nel servizio MONETA ATTIVA. Questi sono i risultati del primo "conto-fondo" italiano. **Moneta Attiva Fideuram** consente di mantenere nel conto corrente, aperto presso la Banca Manusardi (Gruppo IMI), la liquidità necessaria alle spese mensili trasferendo automaticamente ogni eccedenza nel fondo Fideuram Moneta, per cogliere subito le opportunità reddituali e fiscali offerte dall'investimento selettivo in attività a basso rischio e pronta liquidità quali titoli di Stato, obbligazioni, pronti contro termine.



E il tuo conto corrente che fa?

Se ancora non lo hai svegliato e vuoi avere tutte le informazioni sulle caratteristiche e le potenzialità di **Moneta Attiva Fideuram** rivolgiti a uno dei 2.700 Consulenti finanziari telefonando alla più vicina agenzia Fideuram (il numero è sull'elenco telefonico della tua città).

FIDEURAM GRUPPO IMI
La tua guida [redacted]

Questo [redacted] pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblico sottoscrizione di quote del Fondo FIDEURAM MONETA. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del [redacted] Fondo, è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 28/10/89 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, ai numeri 1422/1076/A.
AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

19 Vendita alloggi

VILLA '800
splendida con parco secolare vicinanze Torino privato vende. Tel. 011 961.1664 - 961.1729

VILLE S. Mauro in costruzione ottima posizione salone studio 3 camere biservizi cucina mansarda giardino tavernetta mutui permuta. Il Portico 835.544.
VOLPIANO alloggio libero recentissimo salone 2 camere cucina biservizi L. 125 milioni dilazionabili tel. 437.4277.
ZONA Continassa vendesi alloggio di tre camere, cucina servizi, cantina completamente ristrutturato. Tel. 780.6542.
ZONA Nizza alloggio camera tinello cucinino bagno affare L. 16 milioni in contanti e mutuo. Tel 437.4248.
10 minuti Torino Nord in palazzina alloggio salone 3 camere cucina biservizi forte mutuo in Ecu. Tel. 437.4248.

20 Domande affitto

[redacted] in affitto [redacted] 1/2 [redacted] servizi per impiegato residente Alessandria. Tel. 740.489.
CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano [redacted] alloggio 100-150 mq vicinanze Po. Tel. 671.1[redacted] ufficio

21 Offerte [redacted]

AFFITTASI alloggio ammobiliato a referenziati non residenti Telefonare 669.0274.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 vani zona Lucento nuovo stadio, referenze, non residenti. Tel. 739.8305 ore pasti.
AFFITTASI a prossimi sposi in Piscina comprendendo i mobili camera tinello bagno L. 200 mila Tel. 329.0593.
AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comprendendo i mobili camera cucina bagno. Tel. 329.0593.
AFFITTASI come foresteria alloggio 4 camere cucina servizi ammobiliato vicinanze ospedale Maria Vittoria. Tel. 745.898.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigonsi referenze. Tel. 541.652.
AMMINISTRATORE affitta appartamenti vario metratura stessa casa zona comoda al centro referenze. Tel. 546.525.
ATTICO Chieri salone cucina 2 camere biservizi posto auto L. 700 mila mensili uso foresteria Tel. 942.3887.
PELLERINA alloggio nuovo elegante con telefono doppi servizi doppi ascensori ben arredato affitto solo se con garanzie dimostrabili. Telefonare 940.5733
PRESSI corso Giulio Cesare alloggi stesso stabile di camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 561.2502.
RIVOLI ufficio centrale affittasi. Telefonare al 953.2636
S. RITA attico libero arredato uso foresteria camera tinello cucinino bagno ascensore. Affaire 537.421.
TRILOCALE studio ufficio con telefono ottima posizione commerciale zona Vittoria privato affitta. Tel. 011 842.300.
VILLA nuova a Piossasco in residenza signorile ampie metrature affitto a referenziati. S. Castel immobiliare tel 441.414.
ZONA nuovo tribunale ufficio signorile 4 camere servizi mq 110 piano rialzato affitto [redacted]. Tel. 561.2077.

25 Artigiani, [redacted]

AZIENDA torinese impiantistica ricerca montatori e aggiustatori meccanici ed elettrici, cablatori di bordo macchina, tubisti oleodinamici e pneumatici e carpentieri lamiera anche per periodo ferie. Tel. 901.5118.

30 Scuole e istituti

[redacted] di [redacted] Puoi conseguirlo in [redacted] senza frequentare istituto [redacted] - 832.3018.

33 Matrimoniali

DISTINTO laureato, vedovo piemontese pensionato conoscerebbe signora max 60enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5032 - 10100 Torino.
IMPIEGATO 20enne bella presenza serio alto 1,80 cerca ragazza seria carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5408 - 10100 Torino.
RAGAZZO 30enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. [redacted] Publikompass 7309 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Turati 50. Tel. 319.6122.
P[redacted] vendo Sunseeker 33 [redacted] 2 motori 200 duoprop whl eco loran pluriaccessoriata bellissima. Telefonare ore 20 al 011 953.2365.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili [redacted], quadri [redacted] gli varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 871.1863

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. 95.000.000 in campagna a 35 km Torino cascina rifatta [redacted] mq 150 abitazione più ampia rimessa e mq 2900 prato attiguo. 'La Borsa' 368.482
AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) solo L. 12 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi. L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Rimo. Tel. 0544 438.087.
ALASSIO elarone agenzia Buono 0182 40.154 2 appartamenti attigui, soggiorno, cottura, doppi servizi.
ALASSIO agenzia Buono 0182 40.154 alloggio condominio signorile vicino al mare 2 camere sala cucina doppi servizi.
BORDIGHERA posizione incantevole lussuose unità abitative, metrature personalizzabili. Box, mutuo, dilazioni, iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 02 [redacted] - Fax [redacted].
BORGHETTO (Savona) libero vista mare ingresso camera cucina bagno termo ascensore vende Affaire 537.421.
CAP D'AIL sulla spiaggia, pronta consegna, ultimi prestigiosi appartamenti con ampi [redacted] Il Metro Immobiliare [redacted] 484.621, fax 0184 486.543.
CASA Viale d'Asti centro paese 9 camere e servizi terreno mq [redacted] prezzo interessante. Tel. 011 364.491 - 303.027.
CASCINA Monferrato 18/30 ha, corpo unico lago, idonea maneggio agriturismo altre possibilità. Tel. 0141 91.360.
CAVOUR vicinanze vendo casetta [redacted] 3 vani giardino possibilità ampliamento L. 12 milioni. Tel. 0121 501.277.

CHAMONIX MONT-BLANC
privato a privato vende nel palazzo del Casinò appartamento prestigioso lussuosamente arredato. Prezzo giustificato [redacted] milioni di lire. Agenzia astenersi. Scrivere: Havas Monaco, Ref. N° 906, 98000 MC Monaco/Francia.

CHIOMONTE libero recente camera cucina servizi mq 50 vendo vera occasione. Tel. 364.491 - 303.027.
COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi villeterreni Mentone [redacted] Nizza Cannes. Tel. 0171 926.093.
COSTA AZZURRA Nizza costruendi appartamenti collinari in parco con piscina. Vicinanze mare. Tel. 557.8480.
COSTA AZZURRA Nizza [redacted] monolocali semicentrali, vicinanze spi[redacted]. Vacanze e investimento. Tel. 514.027.
COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sul [redacted] rara vista panoramica. Tel. 557.6137

ELBA
Marciana Marina sul lungomare del porticciolo vendesi lussuosi appartamenti. Tel. 02 670.1982.

GEOMETRA cerca in acquisto cascinale o rustico con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle nuovo soggiorno cottura camera soppalco bagno L. 97 milioni Tel. 0165 43.741.
LIGURIA (S. Stefano Mare, Arma di Taggia, Sanremo) appartamenti e ville di varie tipologie in splendide posizioni, vista mare. Mutui. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 505.920.
LIMONE PIEMONTE (Limonetto) casa indipendente centrale 3 locali servizi giardino, Montemaceduo 0184 260.743.
LIMONE PIEMONTE vicino impianti vendo arredato lusso alloggio 2 camere letto soggiorno angolo cottura posto auto coperto. [redacted] 0184 260.743.
PORTI SARCA nuove costruzione vendiamo Riviera Ponente centro [redacted] tennis, piscina, ultimissime disponibilità. Il Metro Immobiliare 02 290.02551, fax 02 659.9758.
PREMENO vista Lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 [redacted].
RONA' (Val Pellice) libero alloggio soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto auto. G.R. l'I[redacted] 524.
SARDEGNA fronte Maddalena in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 54.268 - 0789 700.122.
S. LORENZO, costruttore vende a 700 mt dal mare, in complesso residenziale, immersi nel verde, vista mare, appartamenti con giardino e terrazzo, [redacted] 4% mutuo, dilazioni. Tel. 02 230.4362.
TIGLIOLE (Astigiano) km 60 da Torino rustico ristrutturato sala 3 camere tinello cucina [redacted] bagno cantina box terreno. Sabatelli Immobili [redacted]
VILLA a Montechiaro d'Asti signorile in costruzione adatta residenza salone studio 5 camere cucina servizi L. 150 milioni. Sabatelli Immobili 011 656.359.
VILLAR PEROSA adiacente villa schiera in costruzione [redacted] riscaldamento autonomo box giardino privato. G.R. l'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

[redacted] Ville, app., camere per [redacted]acanze, [redacted]ito

A. NUMANA 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case e schiere residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Valiando Le Marche'. Casevacanze 60026 Numana An. 071 739.0167.
A Cesenatico/Gatteo Mare affittiamo appartamenti, villette sul mare a partire da L. 350 mila quindicinali. Agenzia Adria Holidays tel. 0547 85.511 - 80.564.
AFFITTASI alloggio al mare Borghetto S. Spirito mesi luglio agosto. Telefonare 011 814.418 pomeriggio e sera.
AFFITTASI Cattolica appartamenti sulla spiaggia 4/5 persone. Prezzi interessanti. Tel. 0541 960.293 - 984.248.
AFFITTIAMO Cervia Pinarella direttamente impresa costruttrice, appartamenti nuovi direttamente pineta mare, anche quindicinalmente. Tel. 0547 86.881.
AI Lidi Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul mare da L. 430 mila [redacted]. Possibilità [redacted] settimanali. [redacted] 0533 38.418.
ALASSIO agenzia Buono [redacted] 40.154 appartamenti disponibili mesi [redacted] di varie metrature.
ALBENGA vicino mare affittasi alloggio nuovo e ben arredato. Tel. 011 839.746 ore ufficio.
[redacted] affittasi appartamenti [redacted] giardino, [redacted] mare, piscina, posto macchina. Tel. 0341 365.291.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 990 mila. Tel. 0541 [redacted]
BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteci foto. Tel. 0431 430.423.
LUGLIO affitto alloggi da L. 750 mila e giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edriviera Borghetto S.S. Tel. 0182 970.386.
RIMINI Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences con piscina moderni vicini mare/centro affitti settimanali da L. 170 mila. Relax Riccione. Telefonare allo 0541 48.392 - 40.320. Aperto festivi. Telefonateci!
S. LORENZO sul mare 4/5 letti 2 settimane giugno L. 400 mila, luglio L. 700 mila. Tel. 0184 264.788 - 0183 92.548.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO pensione Bruner 0182 43.241, mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.
[redacted] week-end in chalet con doccia, servizi prima colazione 2 persone L. 80 mila. Tel. 0182 40.549.
A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 [redacted] mare confortevole [redacted] bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo. Giugno L. 29 mila/32 [redacted] luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonare allo 054[redacted].
[redacted] hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare moderno tutti comfort uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 39 mila luglio L. 41 mila/45 mila agosto L. 56 mila telefonateci.
CESENA[redacted] hotel Raffaello: il tipi di camere (prezzo minimo tutto co[redacted]reso da L. 38 mila) ombrelloni e lettini gratis. T[redacted] altri vantaggi telefonare 0547 86.262 fax 85.268.
FINALE [redacted] pensione vile [redacted] 019 691.309 quieta. [redacted] 200 [redacted] Giugno L. 35/38 mila.
MIRAMARE RIMINI hotel Al Marocco ** tel 0541 372.059 [redacted] Pescara 30 mt mare, prezzi modicissimi.
DIANO MARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi, balconi vista mare, Tv color, menù a scelta, spiaggia privata a 50 mt, parcheggio, tutto compreso L. 50 mila dal 2 giugno al 7 luglio. Prezzi speciali famiglie. Disponibili bilocali.
PIETRA LIGURE albergo Damonte 019 615.860 - 615.960 vicino mare giardino parcheggio camere con telefono, ascensore, menù a scelta, cucina accurata.
RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchia tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.966.
RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.238 offerta speciale: giugno luglio 1 giorno gratis per settimana.
RIMINI MIRAMARE hotel Everest *** tel. 0541 372.109. 50 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila; luglio L. 40 mila; agosto L. 48 mila 500.
RIMINI RIVAZZURRA hotel 2000 telefonare allo 0541 373.328 nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, telefono balconi, vista mare, scelta menù. Giugno L. 29 mila 500/34 mila, luglio L. 40 mila 500.
UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strada intermedia, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** gestito con 110 lodi. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.
VILLA Chiara pensionato per anziani. Telefonare allo 0141 994.062 Montiglio d'Asti.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

RICERCA DI PADRONCINI

Società commerciale ricerca per la distribuzione ai propri depositi del Nord e Centro Italia padroncini con automezzo da 45/60 mc idonei per il trasporto voluminoso.
Lavoro continuativo per 12 mesi l'anno.
Scrivere a:
Publikompass [redacted] - 20123 [redacted]

Società Finanziaria, holding di un Gruppo operante nel settore dei servizi, ricerca nell'ambito della Direzione Amministrativa:

[redacted] CONTABILE

la cui funzione sarà di seguire e coordinare le operazioni [redacted] di contabilità, predisporre il bilancio di esercizio con l'ausilio di un gruppo di lavoro di circa dieci persone e seguire [redacted] problematiche fiscali, coordinando l'impostazione contabile generale di tutte [redacted] del Gruppo;

[redacted] DEL CONTROLLO DI [redacted]

che dovrà essere in grado di assolvere in autonomia alla preparazione dei dati e dei rapporti [redacted] alla [redacted] del reporting periodico [redacted] il Consiglio [redacted] Amministrazione e seguire operativamente la gestione e il recupero [redacted] credito delle Società del Gruppo.
Per entrambe [redacted] è indispensabile la laurea in Economia o Commercio, età [redacted] 30-35 anni e una buona conoscenza della lingua inglese.
Le [redacted] prevedono l'inquadramento a livello impiegatizio con livelli retributivi in grado di soddisfare le [redacted] dei candidati più qualificati [redacted] superiori al mercato.
Scrivere: **Publikompass 8421 - [redacted] Torino.**

Per conto di una primaria industria [redacted] di Valenza, [redacted] un noto e prestigioso marchio, selezioniamo [redacted]

[redacted] ORAFO

da inserire nella rete commerciale aziendale per l'Italia.
Il candidato ideale, [redacted] età intorno ai trent'anni, è persona referen[redacted] di buona presenza e cultura, ha acquisito esperienza [redacted]merciale anche non specifica; è disponibile a viaggiare su tutto il territorio nazionale.

Si offre:
— training iniziale [redacted] affiancamento
— auto [redacted]
— inquadramento come dipendente e retribuzione [redacted] sicuro inte[redacted]

Inviare curriculum dettagliato a: **Ce.S.I. - Via S. Francesco d'Assisi 36 - 15100 ALESSANDRIA.**

Azienda appartenente ad un importante gruppo multinazionale operante nel settore della componentistica auto, nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca [redacted] venditore da avviare alla posizione [redacted]

ISPETTORE VENDITE ITALIA

Intendiamo incontrare [redacted] che [redacted] maturato [redacted] significativa e solida esperienza di vendita e intendano misurare la propria capacità nella gestione di grandi clienti.
È richiesta un'età compresa fra i 25 e i 30 anni, doti gestionali e di rapporti interpersonali, [redacted] della lingua francese.
È prevista l'auto aziendale.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 326 - 10100 Torino.

Importante Società Editrice cerca

STUDENTE O [redacted]

libera mese di luglio per attività vendita abbonamenti.
Previsto rimborso fisso e provvigione.
Telefonare lunedì 11 dalle 9 alle 12 ai [redacted]ri: 656.83.93/656.83.22.

Azienda di Telecomunicazioni torinese in [redacted] sviluppo ricerca

RESPONSABILE UFFICIO [redacted]

apparecchiature elettroniche, dotato di significativa esperienza nel settore e di capacità di gestire un gruppo di lavoro, preparazione culturale a livello di diploma o laurea in discipline meccaniche.
La retribuzione e l'inquadramento [redacted] adeguati all'esperienza maturata. Possibilità di carriera. Telefonare 011/739.92.92.

Cercasi

[redacted]

approfondita esperienza import-export, perfetta conoscenza inglese; eventuale francese, disponibilità immediata.
Gradito titolo di studi[redacted]gioneria.
Sede di lavoro provincia di Novara.
Telefonare per appuntamento allo 039/832180.

La Asso si opponeva alla manifestazione, il ministro Facchiano nega ogni collegamento

Margherita licenziata dall'Expo

Sarà trasferita la soprintendente di Venezia

Margherita Asso

VENEZIA. Manca formalmente la firma del ministro, ma ormai [illegible] ci sono più dubbi sul fatto che la soprintendente ai beni architettonici [illegible] ambientali di Venezia, Margherita Asso, dovrà fare le valigie [illegible] lasciare la [illegible] sede di Palazzo Ducale che occupava dal 1982. Ufficialmente sarà promossa ispettore centrale, di fatto — secondo la sua stessa interpretazione — il suo nuovo lavoro [illegible] Roma «è una rimozione». Nuovo soprintendente a Venezia sarà l'architetto Livio Ricciardi, 54 anni, ora soprintendente aggiunto a Napoli.

Il trasferimento della signora Margherita Asso [illegible] stato deciso martedì sera a Roma dal consiglio d'amministrazione dei Beni culturali dal quale la «lady di ferro», soprannominata così per il temperamento rigoroso e la propensione alle decisioni scomode, dipende. «Motivi di ordinaria amministrazione», dicono al ministero dei Beni culturali, dove ricordano anche che il trasferimento della Asso rientra [illegible] più vasto movimento di funzionari».

C'è però un motivo particolare che potrebbe [illegible] fatto scattare la decisione dell'allontanamento: l'Expo del 2000, verso [illegible] quale la Asso ha sempre manifestato una forte avversione. E così, mentre mancano ormai soltanto sei giorni alla «sentenza» [illegible] del Bureau International des Expositions di Parigi, che il 14 giugno sceglierà la sede della rassegna universale che inaugurerà il terzo millennio, a Venezia il siluramento della soprintendente ai beni ambientali e architettonici ha scatenato nuove polemiche tra fautori e oppositori dell'Expo.

Tra gli avversari il filosofo Massimo Cacciari sostiene che «ci troviamo di fronte al tentativo di indebolire l'impegno di tutela fin qui svolto dalla soprintendenza in vista [illegible] grande abbuffata-Expo».

Di parere diverso invece il ministro dei Beni culturali Ferdinando Facchiano (psdi). A Firenze per l'inaugurazione della [illegible] sul Masaccio, il ministro ha affermato che «non [illegible] il [illegible] dietrologia facendo un collegamento con l'opposizione [illegible] soprintendente all'Expo 2000 a Venezia, opposizione da me condivisa».

L'interessata, però, non è affatto d'accordo [illegible] replica duramente: «Evidentemente in vi[illegible] dell'Expo vogliono un [illegible]printendente più morbido e accondiscendente, io [illegible] questi patteggiamenti non mi sono mai prestata o così [illegible] tolgono di mezzo». «Sono sorpresa, nessuno [illegible] ha avvertito — dice la Asso —, ho saputo del mio trasferimento da [illegible] giornalista».

Eppure era ormai da almeno due anni che il siluro nei suoi confronti era nell'aria. «Sì, è vero — ammette — ma quando i giornali cominciavano a parlare del mio allontanamento, il provvedimento veniva bloccato per [illegible] l'opinione pubblica. Stavolta, invece, le cose sono andate diversamente».

A Venezia da otto anni, dopo [illegible] lavorato a Cagliari, Palermo e L'Aquila, [illegible] Asso lascia adesso un'eredità pesante al suo successore, che tuttavia si è già dichiarato contrario all'Expo 2000. Puntigliosa, ferrea tutrice della salvaguardia dei monumenti veneziani, ha imposto più [illegible] un vincolo [illegible] ha negato decine di permessi.

E' però dall'86 [illegible] suo primo, duro [illegible] con [illegible] ministero dei Beni Culturali, allora gestito dal democristiano Nino Gullotti. La Asso, che l'anno prima aveva imposto il vincolo all'intera area lagunare, aveva lanciato [illegible] [illegible] sfida [illegible] Roma, opponendo un fermissimo [illegible] alla costruzione del gigantesco garage sull'isola del Tronchetto. Fu l'inizio della «guerra». Il ministro, infatti, ritirò il provvedimento [illegible] diede il via alla lunga lista dei tentativi per farla andare via da Venezia.

Adesso, il benservito [illegible] arrivato e la correlazione tra questa decisione e [illegible] battaglia sull'Expo 2000 è inevitabile. Tanto che tra le prime reazioni c'è quella della segreteria nazionale del pri che fa sapere, in una nota, «di [illegible] più volte sollecitato il ministro Facchiano [illegible] considerare l'inopportunità di uno spostamento da Venezia della soprintendente Margherita Asso, [illegible] pure nella forma [illegible] promozione. Ciò perché l'allontanamento può essere collegato alla vicenda dell'Expo» (la Asso, va ricordato, [illegible] stata candidata nelle liste repubblicane alle elezioni dell'89 per il Parlamento europeo). Ma proprio da un autorevole esponente veneziano del pri, il sindaco Antonio Casellati, arriva [illegible] delle poche battute critiche nei riguardi [illegible] della Asso: «Venezia dev'essere [illegible] grata alla soprintendente — ha detto — ma va anche detto che la sua pur giusta battaglia per l'assegnazione di tutti i finanziamenti possibili per il restauro dei Beni artistici pubblici si [illegible] tradotta in una paralisi degli interventi. Ne [illegible] esempio i 21 miliardi inutilizzati da [illegible] anni per il recupero dell'Arsenale».

L'ex sindaco Laroni, socialista, vicino al ministro Di Michelis, avversario della Asso, ha detto: «Non basta dire che i problemi non si possono risolvere in [illegible] dato modo bloccando tutto: si devono dare soluzio[illegible]

Antonello Francica

Contrari centoventi senatori

ROMA. Centoventi senatori hanno sottoscritto un'interpellanza al Senato contro la candidatura di Venezia per l'Expo Duemila. Primo firmatario, [illegible] senatore Massimo Rive, presidente della sinistra indipendente. La mozione sarà discussa in aula mercoledì prossimo in occasione del dibattito sul semestre italiano di presidenza della Cee.

Il documento, di poche righe, impegna il governo [illegible] porre i t[illegible] della salvaguardia ambientale al centro delle iniziative comunitarie, [illegible] ad uniformarsi al voto espresso a larghissima maggioranze dal Parlamento Europeo contro il progetto [illegible] esposizione universale a Venezia».

La mozione reca la firme di numerosi capigruppo: quella [illegible] Mancino (dc), Pecchioli (pci), Gualtieri (pri) Bono Parrino (psdi) e Corleone (federalista ed ecologista). Hanno inoltre sottoscritto [illegible] documento [illegible] presidenti di commissione: Pagani (Ambiente), Andreatta (Bilancio), [illegible] (Affari Costituzionali), Covi (Giustizia), Berlanda (Finanze) [illegible] Mora (Agricoltura).

L'interpellanza [illegible] anche firmata da due vicepresidenti del Senato, Lama e Taviani, e da due socialisti, Natali e Mariotti, e dall'ex sindaco di Venezia, Mario Rigo. «Andreotti - ha detto Riva - si era impegnato a sottoporre il problema [illegible] Parlamento. Il Senato si [illegible] già espriment[illegible]

(Agi-Ansa)

Presto il decreto

Trasfusioni Più severi i controlli

ROMA. Un decreto ministeriale per le trasfusioni di sangue sicuro, attraverso un approfondimento della situazione sanitaria del donatore al fine di comprendere [illegible] l'unità [illegible] sangue p[illegible] essere l'unica causa dell'Aids, sarà [illegible] dal ministro della Sanità Francesco [illegible] Lorenzo.

Questa la decisione più importante scaturita ieri dalla lunga riunione della commis[illegible] Aids, che ha preso in esa[illegible] il rapporto coordinato dal ministero. Nonostante i controlli oggi possibili permane infatti la possibilità di un errore, seppur minimo, che non è evitabile. L'errore corrisponde alla «fase finestra», cioè al periodo in cui il virus [illegible] presente nel sangue, ma non sono ancora comparsi gli anticorpi rivelabili con i test [illegible]li.

Queste [illegible] iniziative indicate dalla commissione per un'ulteriore sicurezza del sangue: seguendo una strategia internazionale d'ora in poi si dovrà procedere ad [illegible] più attenta selezione dei donatori che affluiscono ai centri trasfusiona[illegible]. Inoltre [illegible] ritenuto necessario sviluppare e diffondere tecniche di auto-trasfusione per coloro che sanno [illegible] dover fare un intervento chirurgico [illegible] incentivare un «buon uso del sangue disponibile». «Molto spesso - ha proseguito il ministro - molti soggetti a rischio si [illegible] a donare il sangue unicamente per poter effettuare il test dell'Aids e per questo occorre assicurare un rete alternativa di centri [illegible] analisi cui indirizzare queste persone». De Lorenzo ha poi sottolineato che da una recente indagine epidemiologica, [illegible] dotta dall'Istituto superiore di sanità tra i centri trasfusionali, la percentuale delle unità di sangue positive per gli anticorpi contro il virus dell'Aids è risultata di 1,1 ogni diecimila.

Un'altra iniziativa decisa ieri dalla commissione è [illegible] proseguimento e il potenziamento del programma sul controllo di qualità del sangue. I metodi di applicazione [illegible] progetto sono legati alla legge 107 sulla «disciplina delle trasfusioni» [illegible] [illegible] quella sull'Aids. Sarà un'appo[illegible] commissione nazionale prevista dalla legge 107 a indicare [illegible] linee guida per il controllo di qualità [illegible] tutti i centri trasfusionali. La [illegible] ha dato parere favorevole all'obbligatorietà [illegible] test per il vi[illegible] dell'epatite C [illegible] per le transaminasi su tutte le unità [illegible] sangue. [illegible] risultati dei controlli effettuati finora dall'Istituto superiore di sanità sono rassicuranti se confrontati con quel[illegible] degli altri Paesi europei - ha aggiunto De Lorenzo - ma vogliamo fare di più, abbiamo studiato un progetto di coinvolgimento di tutti i centri italiani di trasfusione nella ricerca epidemiologica».

La commissione Aids ha deciso inoltre di promuovere una campagna nazionale sul buon uso del sangue, sull'educazione alla donazione e all'auto-trasfusione in collaborazione con i medici italiani. (Agi)

In ballo un'eredità da 100 miliardi

«Figlio» di Guttuso vince in tribunale

[illegible] Nuova puntata della telenovela sul caso Guttuso. Antonello Cuzzaniti, il 39enne impiegato, sposato e padre di due bambine, entrato improvvisamente in scena tre anni fa dopo essersi riconosciuto in una specie [illegible] identikit fatto di lui sui giornali, ha vinto anche il terzo round della battaglia giudiziaria per ottenere [illegible] essere ufficialmente riconosciuto figlio naturale del pittore, prendere [illegible] [illegible] cognome [illegible] [illegible] quindi in possesso della sua favolosa eredità, valutata [illegible] centinaio di miliardi.

Ieri la prima sezione civile della Cassazione ha infatti respinto il ricorso di Fabio Carapezza Guttuso, il figlio adottivo dell'artista e per ora suo [illegible] erede, contro il verdetto della corte d'appello [illegible] Roma che aveva confermato [illegible] precedente decisione del tribunale.

Ora potrà finalmente iniziare il giudizio di merito tra Cuzzaniti e Carapezza in cui si dovrà stabilire [illegible] assoluta certezza se Guttuso ha avuto o no un figlio segreto. E sarà, forse, necessario riesumare la salma dell'artista [illegible] procedere all'esame [illegible] Dna su [illegible] bulbo dei capelli.

In ballo c'è un'eredità che comprende due appartamenti [illegible] palazzo del Grillo a Roma, una villa a Velate (Varese), un altro appartamento-studio a Palermo, mobili di antiquariato, conti correnti bancari, azioni di società quotate in Borsa, ma soprattutto quadri.

Nel suo ricorso alla magistratura romana Antonello Cuzzaniti, che dalla nascita soffre [illegible] un handicap che gli rende difficile la fluidità della parola, sosteneva [illegible] essere stato concepito nell'autunno [illegible] '50 in seguito ad una relazione tra la madre, Carla Piro, e Renato Guttuso, e di [illegible] nato prematuro [illegible] una clinica di Roma il 18 maggio successivo. Il rapporto tra il pittore e la signora Piro era stato confermato dall'ex deputato comunista Antonello Trombadori, dall'ex modella dell'artista Lucia Vindigni e dalla contessa Marta Marzotto.

(p. l. f.)

Livorno: in fin di vita Guido della Gherardesca, sconvolto da un affare fallito

Si spara l'erede del conte Ugolino

La saga di una famiglia ricchissima e infelice

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colpo di pistola alla tempia: così ha cercato di uccidersi Guido Novello della Gherardesca, [illegible] anni, titolare della contea della Maremma, discendente dal conte Ugolino, il personaggio della Divina Commedia che morì prigioniero nella torre di Pisa.

Della Gherardesca abitava nell'imponente villa a strisce rosse e bianche de «Le Mandriacce», a Donoratico, sul cui ingresso spicca lo stemma [illegible] famiglia (uno scudo per metà bianco con l'aquila imperiale e per metà rosso e nero) che si ritrova [illegible] decine e decine di casolari della campagna attorno.

Nella sua villa il rappresentante della trentaduesima generazione di una delle più gran[illegible] casate toscane [illegible] [illegible] sparato, mercoledì pomeriggio, dopo essersi intrattenuto con la moglie Antonella Scalascia, [illegible] anni, [illegible] ballerina di origine pugliese che aveva conosciuto a Torino 17 anni fa.

In [illegible] c'era anche un'amica di famiglia, Vera Nieri che abita a Marina [illegible] Castagneto, vedova di un ingegnere che anni addietro lavorava per il conte. Ora Guido Novello della Gherardesca è in fin di vita all'ospedale di Livorno.

Prima di spararsi, raccontano i testimoni, appariva calmissimo. [illegible] è assentato per pochi minuti dal salotto, poi si è sentito lo sparo. C'è stata [illegible] corsa disperata dell'ambulanza [illegible] il ricovero al reparto ospedaliero di rianimazione; dove i medici disperano di potergli salvare la vita: la pallottola, [illegible] calibro 22, ha trapassato il cranio [illegible] si è fermata all'altezza dell'occhio destro.

Della Gherardesca, da tempo sofferente per una malattia al fegato, stava attraversando [illegible] periodo di grave depressione psichica. Da qualche [illegible] era in cura presso [illegible] neurologo, il professor Inghirami di Pisa. Negli ultimi tempi, raccontano a Donoratico, il conte [illegible] diventato l'ombra di se stesso. [illegible] [illegible] chiuso, rifiutava [illegible] contatto con gli altri.

Racconta [illegible] signor Ascani, titolare di un locale della zona: «Si vedeva sempre meno in gi[illegible] Quasi volesse evitare la gente. Eppure in passato stava [illegible] mio locale anche fino alle [illegible] del mattino». Della Gherardesca, raccontano, [illegible] uno al quale era sempre piaciuto girare [illegible] notte per dormire di giorno. La sua passione erano le serate al night».

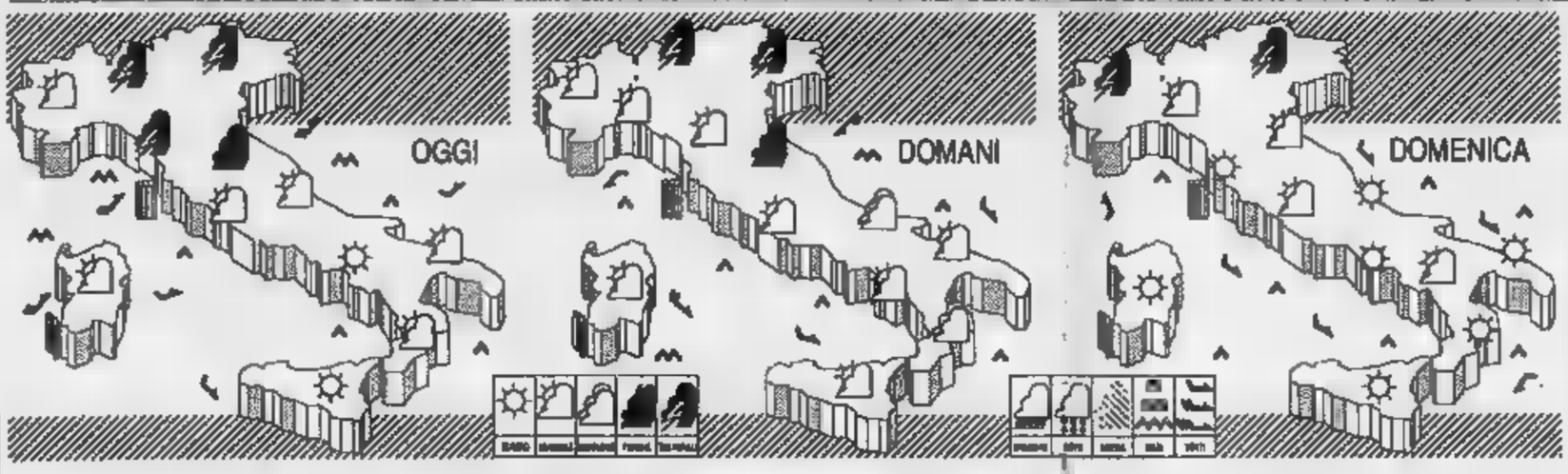
Un patrimonio immenso [illegible] terre (molte improduttive però), altre zone organizzate a riserva di caccia dove una volta si svolgevano grandi battute con la partecipazione di tutta la nobiltà [illegible]. Per questo era giudicato ricchissimo. Ma ora c'è chi parla di affari andati male, di un'azienda (i terreni si estendono dal mare sino alle colline che dominano l'Aurelia) ormai vicina al fallimento.

La moglie, Antonella Scalascia, donna bellissima e elegante, negli ultimi tempi aveva preso in mano le redini dell'azienda. Aveva ristrutturato poderi dell'antico latifondo per fare dell'agriturismo. La famiglia, oltre alle Mandriacce, possiede anche [illegible] stupenda villa a Marina di Castagneto, «la Clementina»: Vicino alla proprietà di Guido Novello [illegible] estende l'azienda del fratello Valfredo, sposato con una figlia: «Ma il titolare della discendenza - dicono a Donoratico - era il conte Novello e adesso la "corona" dovrà passare ad uno degli altri rami della famiglia», che [illegible] divide la campagne qua attorno fra Castagneto e San Vincenzo, fino alle montagne [illegible] Volterrano.

Sul tentato suicidio c'è stretto silenzio in famiglia: della moglie, che è stata sentita dai carabinieri sulle circostanze dell'accaduto, degli altri parenti, degli affittuari. Solo parole di commiserazione. Soprattutto per la vecchia madre del conte, Antonia d'Oncien de la Baite, 87 anni, che divise l'azienda e [illegible] ad abitare a Villa Margherita, vicino a Donoratico, con l'altro figlio Valfredo.

Omero Marrachi

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	27	Firenze	17	25	Bari	19	27
Verona	17	25	Pisa	16	25	Napoli	20	25
Trieste	15	20	Ancona	16	22	[illegible]	15	23
Venezia	16	22	Perugia	16	22	S.M. Leuca	20	23
Milano	15	25	Pescara	16	24	R. Calabria	20	26
Torino	13	22	L'Aquila	12	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Cuneo	15	[illegible]	Roma Urbe	19	[illegible]	Catania	17	27
Genova	17	24	Roma Fiumi	18	[illegible]	Alghero	17	21
Bologna	17	24	Campobasso	15	23	Cagliari	16	25

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	15	nuvoloso	Lisbona	18	[illegible]	
Atene	18	30	nuvoloso	Londra	10	17	[illegible]
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	17	[illegible]	
Berlino	10	23	sereno	Madrid	14	[illegible]	sereno
Bruxelles	14	18	nuvoloso	Montreal	4	15	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	17	sereno	Mosca	10	18	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	19	sereno	New York	19	25	nuvoloso
Dublino	8	15	nuvoloso	Parigi	13	18	pioggia
Francoforte	[illegible]	18	pioggia	Pechino	18	25	nuvoloso
Gerusalemme	15	32	sereno	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Ginevra	12	19	nuvoloso	Sydney	12	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	15	sereno	Tokyo	20	27	sereno
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	11	22	[illegible]
Il Cairo	18	32	sereno	Vienna	7	22	sereno

Un po' di sole tra la pioggia

A poco più di dieci giorni dall'inizio dell'estate la situazione meteorologica non ha raggiunto [illegible] l'assetto più idoneo alla circostanza. L'alta pressione delle Azzorre, anziché espandersi [illegible] il Mediterraneo, predilige le latitudini più settentrionali dell'Europa. Sull'Italia si prolunga [illegible] oltre misura il travaglio delle condizioni [illegible] tempo che restano improntate alla variabilità, salvo una temporanea esaltazione della nuvolosità e dei piovaschi relativa [illegible] transito di una perturbazione temporalesca che da ieri ha raggiunto [illegible] regioni settentrionali. Ma a parte l'episodio contingente, resta incombente una circolazione di aria fresca ed instabile che [illegible] capo ad una depressione in quota stazionante sull'Europa centrale.

In queste condizioni vengono [illegible] mancare i presupposti per un'esplosione del caldo. Anche per la prossima settimane pertanto tempo e temperature continueranno a subire il condizionamento della circolazione di aria fresca continentale. Ciò non deve sorprendere più di tanto poiché era stata già ventilata l'ipotesi che durante la prima metà [illegible] giugno avremmo avuto un tempo instabile, quale quello attuale, senza peraltro pregiudicare l'avvio della bella stagione secondo il calendario astronomico.

Detto questo entriamo nel vivo della previsione per i prossimi giorni.

Oggi tempo instabile su tutte le regioni ma gli annuvolamenti si presenteranno più intensi sulle regioni settentrionali e sulle [illegible] interno del centro con presenza di locali piovaschi e temporali. Nel corso della giornata tuttavia [illegible] mancheranno delle parziali schiarite, sia sul Piemonte [illegible] sulla Liguria che lungo le zone costiere tirreniche e sulla Sardegna. La temperatura subirà una flessione.

Domani pur permanendo condizioni di diffusa instabilità, la nuvolosità [illegible] concentrerà essenzialmente sulle Alpi centro-orientali, sulle Venezie [illegible] sulle zone interne del centro dove non mancheranno dei locali piovaschi e temporali. Su tutte le altre regioni gli annuvolamenti saranno meno frequenti ed intervallati [illegible] temporanee schiarite. I venti settentrionali contribuiranno a mantenere le temperature leggermente inferiori ai valori stagionali.

Domenica condizioni iniziali in miglioramento, rispetto ai giorni precedenti, con [illegible] tendenza a più ampie schiarite lungo la Penisola mentre sul settore nord occidentale e sulle zone alpine si andrà delineando una [illegible] intensificazione della nuvolosità e dal pomeriggio ricompariranno dei piovaschi e dei temporali locali. La temperatura aumenterà di qualche grado ma si tratterà di un fenomeno destinato a rientrare quanto prima. Tra lunedì [illegible] martedì [illegible] condizioni di instabilità [illegible] accentueranno sulle regioni settentrionali.

Marcello [illegible]

Il nostro cliente è una società [illegible] ed affermata sul mercato nazionale nella [illegible] lizzazione [illegible] apparecchiature [illegible] di case italiano ed estere: nell'ambito di una ulteriore espansione e sviluppo del mercato ci [illegible] incaricati di ricercare:

VENDITORE TECNICO [illegible] 10507)

professionalmente qualificato [illegible] in grado [illegible] responsabilità, [illegible] medio-breve termine, di una nuova [illegible] di prodotti. La posizione può [illegible] candidature che hanno maturato esperienze [illegible] vendita in campo oleodinamico od elettronico o che, provenendo da funzioni di progettazione e/o di assistenza tecnica, siano motivate a sviluppare una attività di carattere [illegible] tecnico-commerciale.

GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE (Rif. SP 10508)

Servizio Assistenza Tecnica
che desideri sviluppare la propria professionalità svolgendo un ruolo tecnico inteso come interfaccia tra il cliente ed i servizi commerciali.
La provenienza dalla progettazione e l'abitudine all'utilizzo del PC [illegible] valutati con [illegible] attenzione.
Per entrambe le funzioni [illegible] indispensabile una conoscenza di base della lingua inglese che potrà essere incrementata con [illegible] a [illegible] dell'Azienda, per poter dialogare più facilmente con le [illegible] estere rappresentate.
La sede di lavoro [illegible] TORINO. **La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**
Le risposte, **siglate su** [illegible] **e su lettera** [illegible] **il Rif. SP... di specifico interesse,** [illegible] **pervenire alla:**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible] TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI [illegible] - PRAXI [illegible] - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida Azienda manifatturiera appartenente ad un primario gruppo multinazionale che, attuando un attento e programmato piano di sviluppo e potenziamento delle proprie strutture informatiche, ha incaricato di ricercare:

ANALISTA/PROGRAMMATORE (Rif. SP 10510)

in grado di ricoprire, nel breve periodo, il ruolo di
RESPONSABILE EDP (ambiente [illegible] e AS 400 IBM)
L'obiettivo è quello di individuare una figura professionale qualificata che, in possesso di consolidate conoscenze delle principali procedure di carattere gestionale, possa assicurare lo sviluppo dell'informatica aziendale.

PROGRAMMATORE EDP SENIOR (Rif. SP 10511)

(RPG II/III)
La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 25 anni con esperienza consolidata di programmazione in grado di affiancare il diretto superiore anche in un'attività di analisi delle procedure.

PROGRAMMATORE JUNIOR (Rif. 10512)

NEO [illegible] ad indirizzo informatico
La formazione al linguaggio applicativo sarà assicurata dall'Azienda.
Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle professionalità richieste e la possibilità di inserirsi in un contesto dinamico.
La sede di lavoro è situata nella prima cintura di Torino, [illegible] Nord - Ovest.
Poiché la ricerca riveste carattere d'urgenza, preghiamo di telefonare allo [illegible] 1/55.68.256 chiedendo dei dott. Ascera per un primo colloquio informativo nei giorni di sabato mattina 9 giugno e lunedì 11 giugno (tutto il giorno in orario d'ufficio). Le persone che preferiscono inviare un curriculum professionale [illegible] dovranno siglare la busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse a spedirlo alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ATRO S.p.A.

ricerca

AGENTI DI VENDITA

per
TORINO e PROVINCIA
NOVARA e VERCELLI

si richiede:
- esperienza di vendita preferenziale in settore mobili ed imballaggio legno
- auto propria

si offre:
- anticipo mensile su base provvigionale, portafoglio clienti attivi
- training di formazione e introduzione in zona

Telefonare [illegible] n. 039/4988256

E' nell'ambito del terziario avanzato che si colloca questa moderna Società di servizi, che ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE CONTABILITA' E BILANCI

di 30-35 [illegible] di età, diplomato o laureato ad indirizzo economico, in possesso [illegible] consolidate conoscenze/esperienze specifiche, vivace intellettualmente e capace di lavorare e far lavorare per obiettivi. Una particolare predisposizione verso lo strumento EDP, attitudine ad interagire professionalmente nella struttura, doti di serietà e dinamismo ne completano il profilo. La posizione è aperta a giovani professionisti sicuramente motivati ad operare in un contesto di lavoro particolarmente stimolante ed incentivante.
La sede di lavoro è Torino-centro.
Retribuzione ed inquadramento sono di sicuro interesse e sicuramente in grado di soddisfare le aspettative dei candidature professionalmente più preparate.
Gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, potranno inviare dettagliato curriculum, **siglato sulla busta [illegible] la lettera con il Rif. SP 10504, alla:**

PRAXI

[illegible] S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA SOCIETA' operante a livello nazionale nello sviluppo di pacchetti applicativi software [illegible] tecnologia, RICERCA per l'inserimento nel proprio organico:

ANALISTA/SISTEMISTA (Rif. SI 10513)

Si richiede un'esperienza consolidata di almeno 3/4 anni [illegible] dell'elaborazione dati. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di metodologie di analisi e di sviluppo.

INGEGNERE SOFTWARE (Rif. SI 10514)

Si richiede conoscenza delle problematiche aziendali e buona predisposizione alle attività [illegible] analisi. La figura richiesta sarà proposta alla gestione di un ambiente C.A.S.E. per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni gestionali. Si offrono retribuzioni al top della categoria, forte incentivazione professionale in un ambiente dinamico ed in espansione. Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda consolidata, dinamica [illegible] in [illegible] espansione, leader [illegible] nel campo cosmetico ricerca un

ISPETTORE

alle vendite per area 1 Nielsen
Si offre: inquadramento sindacale, incentivi, rimborso spese, auto della società.
Si richiede: [illegible] necessaria esperienza specifica bensì doti reali di capacità [illegible] vendita, carattere e predisposizione nella conduzione [illegible] uomini.
Scrivere a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

Il nostro Cliente è una media/piccola realtà industriale [illegible] solide tradizioni sul mercato [illegible] le, che nell'ottica di un potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare un

VALIDO ACQUISITORE

[illegible] intorno ai 30-35 anni, preferibilmente in possesso del diploma di Perito Industriale, che partecipi con entusiasmo e dinamismo [illegible] processo di [illegible] aziendale assumendosi le responsabilità della gestione degli acquisti delle materie prime, delle lavorazioni [illegible] e dei [illegible] ausiliari.
Il livello di retribuzione, l'inquadramento e le possibilità di sviluppo saranno [illegible] da [illegible] candidature professionalmente più preparate. La [illegible] di lavoro è nella prima cintura [illegible] Torino.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone [illegible] ad inviare [illegible] analitico curriculum, **citando [illegible] busta e su lettera il Rif. SP 10509,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una [illegible] operante nel [illegible] della produzione di componenti autopropulsivi, che, nell'ambito di un piano teso ad incrementare specifici settori tecnici, si ha [illegible] di ricercare:

RESPONSABILE QUALITA' (Rif. SP 10505)

Il Candidato ideale è possibilmente un diplomato/laureato ad indirizzo tecnico di [illegible] intorno ai 35-40 anni che abbia maturato significative esperienze nella [illegible] Qualità di Aziende caratterizzate da lavorazioni meccaniche.

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE (Rif. SP 10506)

che abbia svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni tecniche di officina e che sia fortemente motivato a partecipare ad un programma di innovazione della qualità di processo.
Sede di lavoro: **ALTO CANAVESE.** Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione non predeterminati, saranno comunque tali da soddisfare candidature tecnicamente e potenzialmente preparate.
Gli interessati, **cui si garantisce la massima riservatezza,** potranno inviare un dettagli[illegible] curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP....., di specifico interesse,** alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società di Ingegneria Generale in TORINO, **ricerca:**

[illegible] A) - n° 1 INGEGNERE per sviluppo progetti
[illegible] B) - n° 1 ARCHITETTO per sviluppo progetti
Pos. C) - n° 2 GEOMETRI n° 1 disegnatore e n° 1 per contabilità cantiere
Pos. D) - n° 1 RAGIONIERE/A per contabilità e tenuta libretti misure e registri cantiere, dattilografia
Pos. E) - n° 1 OPERATORE/TRICE esperto/a inserimento dati e word processing
Inviare risposta manoscritta, citando la posizione, corredata di curriculum completo.
Scrivere a: **Publikompass 328 - 10100 Torino.**

DISTRIBUZIONE FISICA PRODOTTI

Il nostro Cliente è una Società industriale e commerciale appartenente ad un primario gruppo multinazionale operante a livello mondiale. La struttura dell'Azienda [illegible] ratterizzata da Filiali con deposito dislocate su tutto il territorio nazionale rende necessario il reperimento di una figura professionale in grado di gestire [illegible] forma autonoma le problematiche distributive collegate [illegible] rifornimento dei depositi periferici da parte del magazzino centrale di Torino, in termini di quantità e valori.
Siamo [illegible] pertanto incaricati di ricercare un candidato che [illegible] acquisito una consolidata esperienza di logistica presso realtà modernamente organizzate che adottano [illegible] più moderne tecniche di ottimizzazione della distribuzione e [illegible] quindi in grado [illegible] fornire il suo contributo anche per quanto riguarda gli aspetti attinenti la pianificazione ed il controllo delle giacenze.
Per la posizione [illegible] prevedono interessanti condizioni economiche ed inquadramento e prospettive di sviluppo, per persone in possesso [illegible] requisiti richiesti, che possono soddisfare candidature potenzialmente qualificate.
La sede di lavoro è TORINO. **La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun [illegible] nominativo sarà fornito al Cliente [illegible] l'autorizzazione del [illegible] interessato.**
Le risposte, **siglate su** [illegible] **e su** [illegible] **con il Rif. SP 10503,** [illegible] **pervenire alla:**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] TECNICO [illegible] SETTORE AUTO

Il nostro Cliente è una **prestigiosa** [illegible] presente [illegible] [illegible] **plastiche speciali** con prodotti di prestigio. [illegible]
Per una d[illegible] ricerchiamo un venditore di [illegible] base tecnica. Il quale verrà affidata la gestione e lo sviluppo del **mercato dell'auto** e del [illegible] to.
Il Candidato che cerchiamo è **un diplomato tecnico** in possesso [illegible] almeno **5 anni di esperienza** [illegible] **vendita nel [illegible] automobilistico**, possibilmente esperto sia di materie plastiche che di applicazioni meccaniche, ma in ogni caso già abituato [illegible] operare [illegible] mercato specifico con prodotti [illegible] specifiche caratteristiche tecniche.
Sono requisiti [illegible] la conoscenza [illegible] lingua inglese e [illegible] residenza nella [illegible] di Torino.
Gli [illegible] possono inviare il loro curriculum completo di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il **Rif. SP/S** [illegible] alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda distributrice di Accessori di Profumeria presente da lungo tempo sul mercato, Leader in campo nazionale,

ricerca

AGENTE

preferibilmente monomandatario massimo 35anne

Scrivere: [illegible] **postale 39**
Borgata Paradiso di Collegno (TO)

---

stima

La [illegible] nostra cliente, appartenente ad un prestigioso gruppo industriale leader nel settore della componentistica, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

i quali affidare la gestione e lo sviluppo commerciale della propria [illegible] componenti oleodinamici destinati alle macchine semoventi, per le seguenti [illegible] geografiche

Piemonte - Liguria

Le persone che la Società desidera incontrare, [illegible] adeguato livello culturale e professionale, hanno precedenti esperienze [illegible] vendita acquisite operando nel mercato [illegible] beni e componenti destinati all'industria. La Società garantisce un interessante trattamento provvigionale, premi, incentivanti sviluppi futuri.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum personale e professionale, citando in indirizzo il riferimento **85/90** ed indicando un recapito telefonico per [illegible] più rapida convocazione, che verrà effettuata direttamente dalla Società nostra cliente.

[illegible] – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
[illegible] *è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.*

Azienda produttrice di [illegible] e prodotti per stampanti cerca

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

per assistenza e sviluppo [illegible] esteri
Il candidato dovrà scrivere e parlare correttamente l'inglese e il francese ed avere esperienza (anche se [illegible] specifica) nel trattamento di questi mercati.
Inviare curriculum a:

FALCON ENG. S.p.A. - Via Torino 21
10044 Pianezza (TORINO)

Azienda lombarda produttrice e trasformatrice di ca[illegible] ondulati ricerca per Torino e Piemonte

AGENTE

già del settore, a cui affidare [illegible] parziale gestione del pacchetto clientelare [illegible] notevole interesse.
Tel. [illegible] 616.591.

CA-FIN s.r.a.
CASTELVETRO FINANZIARIA

è la holding finanziaria del Gruppo Cremonini; nell'ambito del forte sviluppo delle attività delle **Aziende di Ristorazione** controllate, ci [illegible] incaricati di ricercare

MANAGERS DELLA RISTORAZIONE E/O [illegible] GRANDE DISTRIBUZIONE

che abbiano maturato una concreta esperienza nella conduzione del personale e nella gestione di attività tecnico/logistiche di piccole unità.
I candidati dovranno, in particolare, curare: il coordinamento e la gestione delle risorse umane coerentemente con gli obbiettivi di sviluppo; il miglioramento e l'innovazione delle attività mirando specificatamente alla qualità e all'immagine del servizio; la logistica degli approvvigionamenti; l'applicazione delle norme di igiene, sicurezza e legislazione sociale.
I requisiti richiesti sono: cultura superiore; età compresa tra i 30 e i 35 anni; ottima predisposizione ai rapporti interpersonali; spiccata capacità organizzativa; una esperienza maturata in realtà analoghe, ovvero nella conduzione di unità periferiche della Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata.
La ricerca è tesa al potenziamento delle Unità Operative Periferiche situate a Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia, Bari e Napoli. La credibilità e la solidità del Gruppo, le condizioni economiche offerte, i contenuti particolarmente formativi della posizione, nonché le concrete possibilità di ulteriori sviluppi professionali e di carriera rendono questa proposta realmente stimolante anche per le candidature più qualificate.
Invitiamo pertanto gli interessati ad inviare un esauriente curriculum, indicando la sede di interesse e **citando su busta e su lettera il Rif. SP/5** [illegible] alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari [illegible] [illegible] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] **ASSISTENZA AL VOLO**
PER [illegible] TRAFFICO AEREO [illegible] GENERALE
[illegible] indetto un PUBBLICO CONCORSO per l'accesso ad un corso selettivo di formazione professionale per il reclutamento di

11 METEOROLOGI PREVISORI

Il bando è stato pubblicato nella [illegible] Speciale «CONCORSI ED ESAMI» della GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA n. 40 del 22 maggio u.s. Il termine per la presentazione [illegible] domande scade il 21 giugno p.v.

[illegible] ricerca per proprio **IBM AS/400**

RESPONSABILE CED

Esperienza decennale di conduzione CED, possibilmente in azienda [illegible] produzione medio-grande.

ANALISTA

Capacità [illegible] condurre autonomamente progetti, collo[illegible] quiere con i responsabili aziendali e gestire le risorse di programmazione.
Per entrambe [illegible] posizioni è richiesta esperienza su IBM S/38 o AS/400. Gradita la conoscenza dell'area produzione manifatturiera. Sede di lavoro: Torino. Sono previsti corsi di specializzazione su AS/400.
Incaricata della ricerca: **DATAFIN sel.** [illegible] **Tel.** [illegible]

CORRIERE ESPRESSO INTERNAZIONALE
Un'affermata Azienda del settore TRASPORTI, specializzata nel segmento CORRIE[illegible] ESPRESSO, ricerca, per [illegible] proprie sedi [illegible] **TORINO** e [illegible]

CAPI FILIALE

Le posizioni sono **ESCLUSIVAMENTE RISERVATE a SPECIALISTI [illegible] settore** che abbiano maturato, in aziende del **comparto** [illegible] esperienze professionali in ruoli analoghi e propedeutici a quello proposto; è richiesta un'età compresa fra i 30 ed i 40 anni ed il possesso di un diploma medio-superiore.
La mansione prevede il coordinamento di uomini, mezzi e strumenti: la gestione dei collaboratori (commerciali, operativi ed amministrativi; interni e «terzisti») comporta piena autorevolezza e solida competenza tecnica.
Il rispetto degli standard operativi e degli obiettivi commerciali consentirà di qualificare, con premi «ad personam», l'interessante «pacchetto» retributivo che comprende l'auto aziendale in [illegible] completo.
Ogni eventuale comunicazione verrà fornita dalla società Cliente alla quale trasmetteremo le candidature: chi non desiderasse essere posto in contatto con determinate Aziende, [illegible] nelle risposte, potrà [illegible] dicitura **RISERVATO** sulla busta.
Gli interessati **invieranno** il proprio curriculum vitae (recante anche su busta il **Rif. SI/99823**) alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 8560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante impresa di costruzioni operante in Piemonte [illegible] Lombardia
RICERCA

CAPO CANTIERE

che [illegible] dirette dipendenze del Direttore Tecnico conduca con ampia autonomia l'esecuzione di un grande cantiere [illegible] edilizia civile sito in Biella.

[illegible] richiedono:
- disponibilità a risiedere in zona
- esperienza almeno decennale maturata in posizione analoga
- età compresa fra i 40 e 55 anni.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible] **Publikompass 333 - 10100 Torino.**

ORGA Selezione

Primaria Azienda [illegible] Estrusione Materie Plastiche, zona Ovest di Torino, con forniture [illegible] serie per il primo impianto nel settore automobilistico ricerca per potenziamento proprie strutture:

RESPONSABILE COMMERCIALE

Il candidato ideale, [illegible] età compresa tra i [illegible] e i 40 anni e [illegible] estrazione tecnica, dovrà [illegible] maturato [illegible] pluriennale esperienza in settori analoghi, [illegible] capacità di gestione autonoma del parco clienti consolidati e potenziali.
Indispensabile [illegible] [illegible] dalle lingua inglese e francese e/o tedesca.
L'inquadramento e la retribuzione, ai più alti livelli impiegatizi, saranno commisurate [illegible] [illegible] qualità espresse.
Telefonare, ore ufficio, al [illegible] 011/957.40.12-957.23.73.

Colpo di scena al Delle Alpi: ricorso al pretore che ordina il collaudo. Ma non si riesce a fare

Sotto sequestro il prato Mondiale?

I fornitori dell'erba chiedono il saldo: 700 milioni

Nella migliore delle ipotesi i calciatori brasiliani e svedesi domenica, nella prima partita del Mondiale torinese, potrebbero giocare l'erba alta e incolta. E c'è un'ipotesi peggiore: davanti ai 68 mila tifosi accorsi al «Delle Alpi» per godersi le evoluzioni di Careca e di Muller potrebbero, «esibirsi» i dipendenti della «Peverelli srl», la ditta di Fino Mornasco (Como) che ha posato il manto erboso e i cui legali stanno seriamente pensando di rivolgersi al giudice per ottenere «restituzione» della loro opera, il prato.

«Senza garanzie»

Motivo? L'Acqua Marcia, meglio, la «Cnsta (Costruzione nuovo stadio Torino) che la rappresenta, ha effettuato il collaudo dei lavori della «Peverelli». In altre parole, ha garantito per iscritto alla ditta che ciò che ha realizzato (le opere di antigelo e di irrigazione del manto erboso e l'impianto di bocchettoni dislocati lungo tutta la pista d'atletica e disposizione polizia per «raffreddare» eventuali bollenti spiriti dei tifosi sugli spalti) è stato fatto a «regola d'arte». Dichiarazione indispensabile affinché la «Peverelli» possa incassare ciò che ancora le spetta: 700 milioni.

I legali della ditta, gli avvocati Franco Biagetti e La Placa, hanno provato a far rispettare i diritti dei propri assistiti rivolgendosi alla magistratura e ieri, forti di un'ordinanza del pretore Scotti («Eseguite il collaudo»), si sono presentati al Delle Alpi. Ma risultati. «Si sono rifiutati - spiega l'avvocato La Placa -. Quando abbiamo consegnato le opere, il 14 dicembre scorso, l'Acqua Marcia aveva sei di tempo per fare il collaudo: scadono il 14 giugno, dopo la partita Brasile-Svezia. E tutte le opere, l'unica che è stata "accettata" e pagata è il erboso. Immagini, però, un'invasione di campo con i che danneggiano l'impianto di irrigazione o un getto d'acqua sulla folla che ferisca qualcuno: rischiamo di essere chiamati noi a rispondere di

Basta

Risultato: mentre l'Acqua Marcia rischia una sanzione per non aver ottemperato ad un ordine del giudice, la «Peverelli» ha fatto sapere che, da oggi, non curerà più la manutenzione po. «Stiamo valutando se chiedere che ci venga restituito il manto erboso. Possiamo anche far giocare le-Svezia». Un'invasione campo? «Facciamo gli scongiuri - ribattono i dirigenti dell'Acqua Marcia -, questo stadio è supersicuro». E proprio ieri, per dimostrarlo, ha organizzato una visita alla struttura.

Al rischio «erba» si aggiunge la protesta dei portatori di handicap, che con Rita Boni, vicepresidente dell'Associazione assistenza spastici, nei giorni scorsi hanno visitato lo stadio insieme con l'assessore Matteoli e la commissione sanità e assistenza del Comune. «Abbiamo chiesto di poter andare alle partite in modo autonomo, ci hanno risposto che per i Mondiali non sarà possibile».

L'ingegner Giorgetti, coordinatore del progetto stadio, non ha dubbi: il problema deve essere risolto. «Abbiamo presentato uno studio al Comune per 5 o 6 rampe mobili, attendiamo risposta. Per ora i portatori di handicap in carrozzella hanno i loro posti nel secondo livello, in dei punti con migliore visibilità. Potranno ar compagnati». Ribatte la signora : quei posti c'è solo la ringhiera per far spazio alle carrozzelle. E chi ha le stampelle?».

Erba e handicappati a parte, il resto è a posto. Dai 4 ingressi «esterni» il pubblico arriva ai varchi di settore, dove, durante i Mondiali, sarà ricevuto da circa 800 addetti. La macchina tecnica dell'impianto sportivo sarà fatta funzionare da circa 60 persone, ognuna specializzata in un determinato settore.

La sicurezza

«Questo stadio - spiega Giorgetti - è a livelli, tutti serviti da un nastro d'asfalto che consente alle ambulanze e ai mezzi delle forze dell'ordine di arrivare a ridosso di tutti i settori». Dovesse esserci un'emergenza, in quanto tempo potrebbero essere «svuotati» gli spalti? «In due-tre minuti».

Tutto lindo, tutto in ordine per il Mundial: dagli spogliatoi alle sale tv e Rai, dai 26 bar agli 11 centri di Completi pure i 18 palchi, ognuno to da 8 poltrone in balconata, con dietro una saletta telefono. Gli spalti e le esterne limitrofe all'impianto saranno scrutate da 24 telecamere. Ognuna dotata di zoom che consente di inquadrare anche singole persone, singoli volti, e di fotografarli. Un computer terrà sotto osservazione ogni metro dello stadio, e sarà in grado di segnalare subito qualsiasi o guasto, in da consentire gli interventi di tecnici o polizia.

Il sonoro «Delle Alpi», anche ai massimi volumi, è timo. Sui due cartelloni elettronici potranno comparire informazioni e getto continuo. L'impianto d'illuminazione a livelli: normale con 2500 lux li per riprese tv ad alta definizione: prima emergenza (in caso di guasti, con l'entrata in funzione di due generatori diesel, che consentono una luce di 1500 lux; l'ultimo, alimentato batterie a secco in grado garantire ancora 800 lux per due ore, cioè per il tempo necessario a completare una partita.

Beppe Minello
Giuseppe Sangiorgio

prato del stadio corredato da opere «antigelo», per irrigazione erboso, e da un impianto bocchettoni lungo la pista d'atletica, a disposizione polizia per «raffreddare» getti d'acqua eventuali bollenti spiriti tifosi sugli spalti

L'autosilos per l'aeroporto di Caselle è miliardi milioni: con 60 mila metri quadrati su sei piani, due rampe d'accesso, 4 sistemi scale e ascensori, impianti antincendio e automatico stazione pedaggio

E Caselle apre il maxiparcheggio

Cinquemila posti auto, realizzato in soli 9 mesi

Se lo sviluppo del traffico e Caselle sarà, negli anni futuri, proporzionato alla capienza prevista per il nuovo parcheggio pluripiano inaugurato ieri dal sindaco Magnani Noya in funzione da lunedì, Torino potrebbe diventare una delle città meglio servite d'Italia dalle linee aeree e l'aeroporto si muterebbe in un grande e vivace centro d'affari.

Perché è che, oggi, con un milione e mezzo di passeggeri all'anno va avanti con duemila posti auto (850 a pagamento), proporzionalmente la nuova struttura (3 mila posti a pagamento e 2 mila gratuiti) sarebbe in grado di accogliere le indotte da traffico di 3 milioni 750 mila passeggeri all'anno. Il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, dice che con il movimento d'affari derivato dal prevedibile sviluppo commerciale dell'aeroporto «già nel '92-'93 potrebbe alla saturazio Tanto che già si pensa un altro autosilos per '95. tutti così certi di queste previsioni.

Costruito in nome (e con i soldi, 23 miliardi 600 milioni) dei Mondiali '90, con capacità di mila posti auto, il blocco di cemento che ora domina l'aeroporto è un fabbricato piani (60 mila metri quadrati), con due rampe l'accesso e l'uscita, quattro sistemi di scale ed ascensori più un nucleo trale con montacarichi di grande capacità, dotato dei più avanzati impianti di sicurezza antincendio, un sistema automatizzato di pedaggi, di posti riservati per gli handicappati.

L'opera (realizzazione impresa Borini, progetto Studio Valle) è stata completata in soli 277 giorni lavorativi (220 mila ore) ed ha comportato l'impiego 37 mila metri cubi di calcestruzzo e 3 mila tonnellate acciaio: già è stato realizzato l'impalcato viario che sarà piazzale partenze per futura aerostazione i cui lavori, ha assicurato ieri il presidente della Sagat, «termineranno entro il 1993». Ma quella attuale è stata nel frattempo migliorata e incrementata (2,5 miliardi di spesa) per le esigenze di Italia '90.

Soddisfazione è stata espressa dal direttore dell'Aviazione civile, Federico Quarenta, che nel suo ha fatto balenare possibilità che Caselle serva, in futuro, decongestionare ed a riequilibrare il bacino di traffico del Nord». Come dire sottrarre voli a Milano, sogno di sempre della Sagat.

Soddisfatto anche il sindaco, Maria Magnani Noya, che ha ricordato la lungimiranza di chi progettò stazione Porta Nuova sia stata positiva: «Nel 1851 (20 treni al giorno) si investì pensando al futuro, tanto che oggi la struttura è ancora funzionante».

Contestazione silenziosa è invece venuta dai Verdi balano Staglianò e Cavaliere che, all'inaugurazione, hanno esibito due cartelli. Nel primo si lamentava che la Sagat «spende miliardi per opere faraoniche e neanche lira per risolvere i problemi che l'aeropo crea ai cittadini di Caselle», secondo si ricordava la tragica morte di un operaio nel dell'autosilos (30 zo) «per la fretta di inaugurare opere inutili».

Da lunedì, comunque, a Caselle ci saranno posti coperti (500 congelati in attesa delle nuova aerostazione): fino a 2 ore il posteggio sarà gratuito, rà 5 mila lire da 2 a 8 ore, 10 mila da 8 a 16, 15 mila da 16 a 24. Per ogni gi supplementare 15 mila lire (fino a 10 giorni) e dall'11° in poi 10 mila. Pagamento diretto «Carta Si»: sistema quest'ultimo che, a causa di un fulmine, è andato in crisi recentemente, provocando code e proteste. Ma ora funziona.

Gianni Biale

I vigili

Straordinari al blocco

La rottura si è consumata nella prima del pomeriggio, dopo che per l'intera mattinata i rappresentanti sindacali 1600 vigili di Torino avevano cercato un accordo sulle ore di straordinario per Italia '90 con l'assessore al Personale Comu Francesco Bruno. Alle 16, uscendo dalla stanza del comandante Febbraio, i delegati di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo stato agitazione del corpo. Astensione dallo straordinario, rigido rispetto dei turni di lavoro e recupero delle ferie arretrate: i punti principali di questo sciopero bianco che rischia, a due giorni da Brasile-Svezia, mettere in ginocchio i servizi predisposti dall'amministrazione Continassa.

Due comunicati, emessi a di poche ore dall'altro, riassumono lo scontento che circola tra i vigili. Il primo è un documento «politico» firmato Cgil funzione pubblica: «Condanniamo l'atteggiamento dell'amministrazione, molto attenta a sperperare decine di miliardi in opere faraoniche di dubbia utilità, poco sensibile ai diritti dei propri dipendenti». Il secondo, concordato a metà pomeriggio confederali, è il manifesto sindacale di questa prima agitazione di dipendenti pubblici in occasione campionati di calcio: «Ribadiamo il diritto ad usufruire dei riposi tabellari e delle ferie, rispetto delle normali turnazio previsto dalla tabella annuale».

Cosa accadrà adesso? Domenica, nei due turni giornalieri, saranno in servizio i 68 vigili. E il Comune, che ne aveva chiesti altri 220 in rinforzo, cercherà accordo in extremis per evitare lo scontro. Un compito molto difficile. L'assessore Bruno ha ribadito ieri che in cassa non ci sono fondi sufficienti per corrispondere ai vigili le oltre 118 mila di straordinario che il comando di corso XI Febbraio previsto nel piano per i Mondiali.

A questo punto le cose si mettono male per gli organizzatori del Col e per il Comune. Ieri pomeriggio, un alto dirigente del corpo ha chiamato Prefettura per sapere se, tecnicamente, i vigili possono precettati. La risposta ufficiale da piazza Castello è attesa per pomeriggio, ma difficilmente prefetto di sì: le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che si atterranno a mansioni e orari previsti loro contratto di lavoro. Nessuno sciopero, dunque. E, dichiarazione in tal senso, non possono scattare provvedimenti a autorità. [g. s. p.]

BOLLETTINO

Venerdì giugno

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Venti: da deboli a variabili. Visibilità: discreta, localmente per locali banchi di nebbia e foschie. Temperatura: stazionaria.

DATI

TEMPERATURE IN CITTÀ	
MASSIMA	27,1
MINIMA	15,1
MEDIA	20,1

MASSIMA	MINIMA 13,1
	1008 hPa
UMIDITÀ	69%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 30	1950
4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 26,2 11

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	7 mm
Totale di questo mese	16,6
Normale in questo mese	2
Totale di questo anno	

OGGI a cura di Walter dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta ore 21 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 48 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 59 minuti

Luna piena 8 giugno ore
Ultimo quarto 15 giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno
Primo 29 giugno ore

MERCURIO: a 144 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

VENERE: appare 275 volte più brillante Stella Polare

MARTE: passa dalla costellazione dei Pesci in quella della Balena

GIOVE: ci «illumina» luce di una candela alla distanza di 270 metri

SATURNO: ben osservabile nella seconda parte notte a Sud.

l'8 giugno 1918 Nova Aquilae, ora superi in luminosità Stelle Irrane Sirio

Specchio dei tempi

Ma perché gli enti pubblici non stanno mai dalla parte del cittadino? Quelle lacrime versate per la Comunione negata - Tanta dietro furto vergognoso - Un'altra trovata per truffare gli

Un lettore ci scrive:

«Agli inizi degli Anni 80 ho venduto, per fortuna a degli ici, un'auto. A distanza di si 10 anni continuano ad arrivarmi multe da Brescia, dove risiedono ora questi amici. E questo sarebbe poi tanto grave, in fondo disguidi di tipo burocratico non sono insoliti.

«Pensando ad una mancata trascrizione sui registri del Pra ho scritto all'Aci, che mi ha così risposto: "... La voltura è stata fatta regolarmente, si ritiene che l'errata notificazione delle contravvenzioni da addebitarsi al mancato aggiornamento degli archivi, cui attingono gli Organi di Polizia per la rilevazione generalità del proprietario del veicolo incorso nelle infrazioni. Si consiglia pertanto segnalare agli Organi di Polizia l'attuale posizione giuridico patrimoniale del veicolo in argomento per il proseguo degli adempimenti di loro competenza".

«Mi chiedo: in quale Paese, che non sia borbonico fino alle radici, un ente pubblico si permetterebbe indicare ad un cittadino il motivo di una anomalia imputabile ad un ente diverso senza preoccuparsi di intervenire direttamente per eliminarla, magari inviando copia della lettera risposta all'Ente interessato?».

Giovanni Bordoni

Una lettrice ci scrive:

«Alterno la mia residenza cittadina a soggiorni una borgata confine tra la provincia di Alessandria e quella di Asti. Domenica 27 maggio ho assistito a fatto che ha molto scosso. In quella borgata abita una famiglia di persone semplici e alla buona (come si diceva una volta). Il loro figlioletto doveva fare la prima Comunione ed il parroco, pur ammettendo che il bimbo era preparato, si rifiutato di somministrargliela perché (così ha detto) i genitori non erano stati sempre presenti agli incontri parrocchiali. Bisogna tenere presente che dalla suddetta borgata al paese ci sono tre chilometri di strada che senza mezzi trasporto propri fanno tra andata e ritorno sei chilometri fare a piedi.

«La popolazione è tutta indignata; parroco interpellato ha risposto che ogni decisione compete a lui e al vescovo.

«Un'altra domanda: carità cristiana che fine ha fatto? E la Comunione somministrata da qual sacerdote a sedici bimbi, mentre loro compagno piangeva umiliato che valore ha?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In Italia il furto è un'istituzione. ruba per bisogno, si ruba per dimostrare che si è più furbi degli altri, si ruba per divertirsi... si ruba perfino al cimitero. Quasi tutti i giorni mi reco al cimitero Torino Sud dove riposa persona cara e mi stupito e ho sorriso a volte nel leggere qualche tomba un cartello "Per favore non prendete i fiori", l'altro giorno quando non ho più trovato la piantina fiorita che avevo lasciato vicino alla cara tomba, mi ricreduto. Anche cimitero si ruba.

«Cosa ne faranno i ladri dei fiori dei morti? Li regaleranno alle fidanzate? Li porteranno in omaggio agli amici che li hanno invitati a cena? Oppure li met su altre tombe, convinti che i morti non sappiano?

«Che tristezza!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'episodio ha teatro la nostra città. I protagonisti finto medico molto ben disposto ad aiutare una finta "straniera" venuta in fare un lascito ad una associazione di combattenti di guerra. La vittima ancora volta una persona anziana.

«Con un esemplare meccanismo di convinzione sottile ed efficace questi due riusciti ad accompagnare mia madre, donna intelligente e molto attiva anni, in banca a prelevare alcuni milioni e farsi ga questi soldi questa incredibile beneficenza.

«Solo la coda allo sportello e il poter riflettere finalmente so e questo calibrato ronzio di voci terribilmente convincenti, ha permesso a mia madre di rendersi conto di cosa facendo e bloccare tutto.

«Rimane dentro questa donna lo sconforto di essere stata presa in giro, di esserci cascata e di pensare che ormai in questa società per gli anziani il posto si fa sempre più stretto e difficile e quindi proprio ieri sera, a distanza qualche ora che le accaduto, mi ha detto che forse per lei arrivato di morire: possibile che debbano succedere queste cose?

«Il finto medico è un uomo sui anni, ha detto di essere urologo, molto elegante con occhiali e ventiquattrore. finta straniera una donna sui 40 anni elegante e molto curata. Cari amici meno giovani, molto attenti se incontrate una simile coppia!».

Graziella Valenzano

Lo sparatore si è costituito dopo 13 ore di fuga. Grave il ferito, colpito al petto

Una fucilata all'ex socio

Messo da parte nel lavoro, si è vendicato

Massimino Notaro sulla barella del pronto soccorso delle Molinette I pallini hanno dilaniato il torace e la spalla destra trapassandogli il polmone In alto il feritore, Roberto Martini 46 anni, 2 figli

Il commercio di grissini e pan carré sta alle radici di un tentato omicidio. Colpi di fucile hanno svegliato ieri mattina, poco dopo le 7, i caseggiati popolari di via Portofino angolo via Imperia, quartiere Mirafiori Sud. Chi s'è affacciato alle finestre ha potuto notare una scena drammatica: un uomo a terra, in un lago di sangue, un altro accanto a lui, un fucile in mano che non riusciva a ricaricare, forse nell'intento di esplodere il colpo di grazia. Poi la fuga dell'aggressore, che in serata si è costituito ai Nucleo Operativo dei carabinieri.

Ferito e feritore erano, sino a pochi giorni fa, due persone assolutamente normali. Legate da rapporto di lavoro, ma anche da stretta amicizia. Il ferito è Massimino Notaro, 43 anni, commerciante. Abita in via Portofino 18, con moglie e figlia di 16 anni. E' ora ricoverato alle Molinette: i pallini gli hanno dilaniato il torace e la spalla destra, trapassandogli un polmone. E' stato operato per tre ore dall'équipe del professor Ferraris. Resta in prognosi riservata, ma ci sono speranze. Lo sparatore si chiama Roberto Martini, 46 anni, sposato con due figli, di 16 e 17 anni. Rappresentante. Abita a Volvera, frazione Gerbole, in via Rivalta 14.

A tanto odio sarebbe stato il «tradimento» di un'amicizia ventennale. E' a un mese fa la vittima lavorava come rappresentante nel magazzino Ve.Pr.Al, di Volvera, che distribuisce grissini, biscotti e pan carré «Tre Spighe», di cui è concessionario Torino e provincia il feritore.

Antonella Notaro, anni, figlia ferito, spiega: «Mio padre, qualche fa, ha discussioni con Martini. Lo considerava troppo confusionario sul lavoro, che non andava più benissimo, e si è messo in società con un altro».

Ieri mattina il dramma. Verso le 7, Notaro scende per portare a spasso i suoi due cani setter, nei prati dietro casa. E' una vecchia abitudine. Appena in strada nota che la sua auto è rigata sulle portiere. Pensa a una vendetta del Martini. I pochi attimi dopo, se lo trova davanti, con un fucile. Quattro metri più in là. Non c'è tempo per discutere. Martini esplode subito colpi contro di lui. Le prima di pallini lo raggiunge al petto, il secondo colpo invece lo manca di poco

La moglie del ferito, Franca Curreri, è in cucina. Ascolta le grida del marito, i colpi di fucile. Intanto Roberto Martini, fredda determinazione cer- ra l'arma. Ma le mani tremano e le cartucce non entrano in canna. Corre verso il fuoristrada cui si allontana. Una fuga durata 13 ore, di tormentate riflessioni, di pentimenti e di paura.

Angelo Conti

La moglie alla sbarra

«Signor tenente, l'ho portato» E lui si era già tagliato i baffi

«Signor tenente, gli ho portato mio marito». Carmela Scopelliti, la moglie di Rosario Martini, si è affacciata ieri sera alle 20 nell'ufficio del tenente Fabrizio Polvani, al Nucleo Operativo di Torino. Accanto aveva uomo, gli occhi sbarrati e spaventati. La fuga dello sparatore è finita così, dopo tredici ore latitanza. Il risultato positivo della vicenda possibile per il tatto dei carabinieri che hanno convinto moglie a costituire un «ponte» il marito, anche per evitare i concreti rischi di un suicidio. Così, verso sera quando Rosario Martini ha telefonato a casa, ha trovato dall'altro capo del filo una donna preparata, che gli ha spiegato quanto era successo, quali rischi stava L'uomo è piano piano lasciato convincere. E' tornato a casa, si è lavato e vestito elegantemente (un doppio petto, un impermeabile bianco) ed è stato portato a Torino, in via Valfrè.

I carabinieri dal maggiore Lavacca, che pure avevano discretamente controllato ogni mossa, lo hanno dichiarato in di fermo soltanto negli uffici della caserma Pietro Micca. Le accuse sono il omicidio ed il porto abusivo e la detenzione dell'arma.

L'uomo, parso sconvolto, in stato confusionale, poco presente stesso, ha ripetuto di avere vagato un automa per le strade della periferia. E di essersi tagliato i baffi, per timore essere riconosciuto. Non ha invece voluto spiegare nulla fucile da caccia: chi lo abbia avuto, né dove l'abbia nascosto. Si è limitato nominare legale di fiducia: l'avvocato Marcon. Stamane verrà interrogato dal magistrato.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
AICS
Club Arte Co.

L'ESPRESSIONISMO ITALIANO
a cura di Renato Barilli
Torino, Mole Antonelliana
E' prorogata al 1° luglio 1990
Orario: feriali 9 - 19 festivi 10 - 13 14 - 19
lunedì chiuso
Catalogo Fabbri Editori

TORINO
CORSI MUSICALE
ANNO SCOLASTICO 1990/91
Dal 13 al 22 giugno sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione Musicale presso la Segreteria in via Cotlolengo 25 - I° piano:
lunedì - venerdì 9 - 12
giovedì 9 - 12/14 - 16
I corsi comprendono i seguenti strumenti e materie:
archi, fiati, pianoforte, organo, chitarra, avviamento alla composizione, percussioni, didattica educazione musicale, corso professionale educatore musicale, coro, coro unico, jazz, pianoforte e chitarra per non vedenti, musica d'assieme, educazione musicale di (per bambini tra i 5 e i 7 anni).
Le iscrizioni al corso d'assieme aperte sino al 28 settembre.
Per informazioni tel. 436.1481 - 436.1569.

AUTOLINEA DIRETTA
TORINO RIMINI GABICCE
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
SADEM
C.so Siccardi 6 (TO) Tel. 011 56.111.06
C.so Inghilterra 3 (TO) Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

S U M M E R C O U R S E S
SUMMER COURSES
Quest'estate tuffati nell'Inglese!
SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
CORSI ESTIVI DI
ALLO SHENKER
INFORMAZIONI SEGRETERIA
Torino - C.so Vitt. Eman. 67 - 544.458-515.230
Speak English. Speak Shenker.

HERPES per combattere recidive dell'HERPES labialis e genitalis.
Si riceve su appuntamento.
Istituto Dessner, centro medico, via Cristoforo Colombo 14, Torino - Tel. 011/58.70.12 - 58.70.42.
Orario continuato 9-19,30.

GRANDI CENE
PER I MONDIALI PRESSO IL
RISTORANTE CAFASSO
STRADA 178 -
per prenotazioni tel. al: 680.14.96

Centre Culturel Français
Via Pomba 23
54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 60 ore
principianti/avanzati
ATELIERS PER BAMBINI
Iscrizioni immediate

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI RAGAZZI
sconti 20 - 80%
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
EFF. COM. LEGGE 87

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. BURATTI riceve in a TORINO. Per appuntamento Telefonare (015) 22.615.

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

AL CONSOLE FRANCESE

«Chiudete il Superphénix»

Il consolato francese in via Bogino è pacificamente occupato ieri pomeriggio alle 15 da un gruppo di Amici della Terra ed ecologisti della Lista Verde. Un'analoga iniziativa è è svolta a Parigi. In una lettera consegnata al console, si ribadisce «la richiesta di farsi interprete presso il Governo Suo Paese della volontà, più volte espressa dalle popolazioni interessate, chiusura del Superphénix, la grande centrale nucleare di Creys Malville».

Condannato a 3 anni l'uomo che accusò Franca Carpinteri

Un tv al giudice? Calunnia

Voleva vendicarsi d'una condanna per ricettazione Ma sbagliò nel descrivere e marca di televisore

Il giudice Franca Carpinteri

Franca Viola Carpinteri, cinque anni fa, era un giudice nella bufera: accusata di aver favorito l'assoluzione di un pentito del clan dei catanesi, sospettata di aver ricevuto in regalo un televisore, messa sotto inchiesta dal Csm. Nel giro di pochi mesi dei più stimati magistrati del tribunale si era trovato sul banco degli imputati a fianco pregiudicati: un duro colpo per il giudice a latere del primo processo sullo scandalo tangenti, travolto insieme con lei dalle ruvnti polemiche quei giorni.

Ma il tempo ha dato ragione a Franca Carpinteri. Via via tutte le accuse contro sono cadute. tribunale di Milano prima, la corte d'appello e la Cassazione poi, l'hanno assolta con formula ampia «perché il fatto non sussiste» dall'accusa aver favorito l'assoluzione pentito «catanese» Giuseppe Muzio. Il Csm non aprì neppure il procedimento disciplinare, l'ha promossa magistrato Cassazione pur dovendo disporre, come prevede rigida norma, suo trasferimento ad Asti, dove ora giudice delle indagini preliminari.

E ieri è stata un'altra giornata felice per Franca Carpinteri: il tribunale di Milano condannato a tre anni di anche chi l'aveva calunniata per la vicenda del televisore. Antonio Distasi, 49 anni, assicuratore, nell'85 raccontato: «Cinque anni fa recapitai televisore in casa dalle parti di corso Galileo Ferraris. Me l'aveva dato l'antiquario Pasquale Cananzi, che poi è stato ucciso. Cananzi mi spiegò in seguito che ero a casa delle Carpinteri». Una fandonia. Il calunniatore, ha accertato l'inchiesta, voleva vendicarsi della Carpinteri «colpevole» di averlo condannato per ricettazione nell'80. Il suo racconto contorto, pieno di incertezze e assurdità ha avuto vita breve: in casa della Carpinteri non piede.

Nel descrivere il salone dell'appartamento in cui era stato, Distasi detto: «Era abbastanza grande, tre metri per due». Il legale del giudice, Ore- Verazzo, ha prodotto alcune foto dell'alloggio della Carpinteri: è ben distante da Galileo Ferraris, il salone è enorme. Distasi parlato di un televisore Seleco: la Carpinteri non ha mai avuto un apparecchio quella marca; ha un Sa- de ol una decina d'anni. Distasi, che ieri non s'è presentato, deve devolvere anche 10 milioni ad una casa di riposo Asti.

Dopo alcuni anni di attesa: da due mesi sono iniziati quelli di cuore

Via anche ai trapianti di fegato

Autorizzati gli interventi alle Molinette

Il ministro De Lorenzo dato il suo ok. Il decreto che i trapianti di fegato alle Molinette, discusso, richiesto e aspirato per anni è stato firmato. E con questo nuovo passo (il aprile si è svolto il primo trapianto di cuore) Torino sta mettendo all'altezza dei più importanti centri europei. Nei prossimi giorni potrebbe eseguito il primo intervento.

L'équipe è pronta da tempo, le strutture in grado di affrontare il trapianto anche. Ma soltanto quest'anno qualcosa si è In febbraio il Consiglio superiore di sanità ha dato parere positivo alla domanda presentata dal servizio sanitario e dall'università. E' il passo più importanta lungo iter per ottenere l'autorizzazione definitiva. E' il Consiglio che indica dove è più opportuno che sorga un Italia sono già attivi, per questo genere di intervento, Milano, Genova, Bologna e Roma). Gli ispettori ministeriali hanno poi dato il benestare a reparti e sale. Ora è arrivato anche il placet del ministro.

Questi gli uomini che si occuperanno di trapianti di fegato. Il responsabile della parte medica è il professor Rizzetto. Opereranno le équipes chirurgiche del professori Paletto, Olivero e Morino. I chirurghi da tempo pronti. I dottori Mauro Salizzoni e Rodolfo Schieroni hanno trascorso anni a Bruxelles per prepararsi; il dottor Mario Morino è stato a Parigi, e il dottor Francesco Enrichens si è a lungo «allenato» a Pittsburg. La professionalità è garantita. Bruxelles poi seguirà direttamente la fase d'avvio dell'attività a Torino. parte che precede e il trapianto sarà svolta dalla divisione gastroenterologia (prof. Verme). Il servizio di anestesia e sarà compito dell'équipe del professor Mario Maritano. L'Istituto genetica del professor Curtoni seguirà la «tipizzazione», cioè lo stabilire se l'organo del donatore compatibile il ricevente.

In Piemonte sarebbero necessari 30-40 trapianti di fegato ogni . Questo intervento può decisivo diverse malattie infettiva, alcune malformazioni alcuni tumori.

Con questo nuova autorizzazione, l'ospedale Molinette diventa un all'avanguardia. L'assessore regionale Maccari ha sostenuto i trapianti: a gennaio è arrivata l'autorizzazione per il cuore, ora il fegato, anni si svolgono successo i trapianti di rene. Non mancheranno, comunque, polemiche, chi cercherà, con ottime motivazioni, di frenare, chi, invece, vuole andare avanti.

Giuliana

Furio Colombo a colloquio con la scrittrice

Fallaci

Sepolta viva dal mio romanzo

Per la prima volta, una pagina del nuovo e segretissimo libro. La solitudine a Manhattan, un appartamento tappezzato di fogli, le angosce, la vita da reclusa.

La celebre immagine di Oriana Fallaci invitata speciale durante la guerra in Vietnam

NEW YORK

QUANTO al mestiere più esaltante e più appagante del creato, beh, domandelo agli scrittori che scrivono ogni ore, ogni giorno, per anni che un libro immolano la loro esistenza. Ti risponderanno: amico, crede seriamente che per scrivere un libro bisogna avere idee e costruire grandi linee una storia, crede seriamente che scrivere sia una felicità? Glielo spieghiamo noi cosa è scrivere: è la solitudine atroce di una stanza che a poco a poco si trasforma in una prigione o in una cella di tortura, è la paura del foglio bianco, che ti scruta vuoto, beffardo, è il supplizio del vocabolo che non trovi e non lo trovi rima col vocabolo accanto, è il martirio della che zoppica, della metrica che non tiene, della struttura che non regge, della pagina che non funziona, del capitolo che devi smantellare, rifare, rifare, rifare... finché le parole ti sembrano cibo che sfugge alla bocca affamata di Tantalo, e la rinuncia al sole, all'azzurro, al piacere di camminare e viaggiare e usare tutto il tuo corpo, non solo la testa e le mani. E' una disciplina dei monaci, un sacrificio da eroi, e Colette sosteneva che è un masochismo, un delitto che dovrebbe essere punito dalla legge alla pari con gli altri delitti. C'è gente che è finita o finisce nelle cliniche psichiatriche o al cimitero per via dello scrivere, alcolizzata, drogata, impazzita, suicida. Scrivere ammala, rovina, uccide più delle bombe».

Oriana Fallaci ripone la pagina, che ha letto con veemenza. «Capisci perché è così difficile parlarne? Non è un solo libro, sono tre. Anzi sono tre atti della vicenda, sono i tempi di una sinfonia».

Giriamo intorno nel cuore di Manhattan, in una sera di maggio come nella prima passeggiata di una convalescente. La luce a momenti si perde, esausta. A Oriana scatta una reazione di indignazione, il suo marchio di fabbrica, il segno che te la fa riconoscere subito, in un aeroporto distrutto, in mezzo a un'orda di profughi.

Lei che ha dovuto capirlo che libro è, questo suo nuovo misterioso romanzo di ottocento pagine, senza nome e senza storia, che sta per finire.

«Le hai viste le pagine, sparse sul pavimento, che coprivano tutta la stanza, mi hai visto mentre maneggiavo i fogli come un mazzo di carte, il ricomponevo in un certo modo e andavo alla parete a cancellare un nome, "Questo è morto", "Ricordare che questo ha gli occhi azzurri"».

L'ho vista, anche, arrivare da «Sandro», un ristorante di New York a due passi da casa sua, con gli occhi gonfi, gli occhiali da sole, il camuffamento di un cappello di paglia, l'annuncio, con la voce in gola: «E' morto. Ormai non ci posso fare più niente. E' morto». Parlava di un suo personaggio.

Sandro, il cuoco trapiantato a Manhattan, benché sia abituato al trincerarsi di lei dietro un muro di segreto e di «privacy», sa anche che molte cose a questo mondo si risolvono con la pastina, e si deva da fare: «Vedrà signora - le assicurava paterno - che anche questa volta ce la facciamo». Col tempo Sandro deve aver reso conto della vastità dell'impresa. Forse non avrà visto la stanza con i fogli, gli schemi dei personaggi sul muro, i capitoli sul pavimento. E quando lei non compariva per giorni, andava a portarle la pastina a casa. «Mi è venuto ad aprire un fantasma», era la sua descrizione.

Sarà stata un po' teatrale, ma lontana vero. «Non esco, non parlo. Cioè parlo con loro...», e indicava la parete dei personaggi con l'ostinazione vendicativa di chi deve per forza per assoluto dare morale, dare voce a qualcuno che altrimenti resterebbe nel buio, nell'ignoto. Erano conversazioni sporadiche, qualche volta una pausa, su per le scale strette della sua «brownstone», una sull'altra, ben protetta dentro Manhattan. Altre volte una boccata d'aria, ma come di nascosto a se stessa, come sdoppiandosi dall'altra che continuava furiosamente a .

Oriana Fallaci è celebre a New York, un nome nelle scuole, nei giornali popolari, non solo nelle biblioteche universitarie o tra gli esperti politici. Ci almeno un paio dipartimenti di giornalismo (una è la Michigan State University) che usano le sue interviste, regia e testo a fronte, come modello. Ma New York è un buon luogo per nascondersi. Nascondersi da che cosa? «Io volevo metterci un di mezzo, taglia con una sciabolata».

A volte argomenta con irritazione, come se tutto il pubblico coloro che non la amano fosse lì, di fronte a lei, schierato per spiegazione finale. A volte è pacata, con la ragionevolezza terza persona - che si sforza di giudicare e mediare fra e gli altri, uno sguardo da fuori -. «Mi prendono per difficoltà della loro vita, mi rendi conto? Io compaio nella lista dei problemi di molta gente, so perché».

La irrita che dicano «la giornalista toscana». La offende che giochino a non ricordare la vita. Nei momenti in cui parla come se si fosse il suo pubblico di antagonisti, rinfaccia loro il suo Vietnam, il suo Messico, il suo Libano, le ferite, i suoi mesi passati al fronte, dalla offensiva Tet alla guerra indo-pakistana, da quella volta all'hotel Alexandria di Beirut in cui lei ha perso tempo giù al bar, e la sua camera, la 603, è saltata in aria («c'era un buco al posto del letto»), all'avventura con una pattuglia di Feddayin che, vedendo arrivare un attacco israeliano, l'hanno spinto dentro un bunker su cui c'era scritto «esplosivi» e l'hanno chiusa dentro. «Dicono: ma come, tu andavi in guerra con giaccone di pelliccia? Capisci, lo dicono come per prendermi in giro. E io gli rispondo: sì, che andavo in guerra con un giaccone di pelliccia. Io un certo grado ce l'ho, patisco il freddo. In Libano fa freddo la notte».

Quando invece riflette, come per mettersi parte di la giudica, dice, cercando di dimenticare i sarcasmi che le vengono dedicati: «Il punto non è se sono una fiorentina, o - come dicono un po' più cattiveria - una "giornalista toscana". Il punto è se sono una scrittrice, sono una che sa scrivere romanzi. Lo sono? La gente dice di sì».

Alza la testa, guarda dritto, e afferma orgoglio, diventando la giuria di se stessa: «Vedi, se brava non lo so, lavoro duro, lavoro bene. Ho dignità. Ho una vita per dimostrarlo. Posso odiare una persona ma non salto un fatto, un dettaglio».

Lo dice per lei Henry Kissinger, nella memoria. Non è felice messo nelle mani di questa interlocutrice implacabile. è quello che lei gli fa dire fra virgolette non nega nulla. «Peccato che mi sia lasciato trascinare a quella intervista - dice anche adesso in privato -. Colpa mia, perché è tutto vero, ma sembrava così facile da maneggiare, quella ragazza...».

Ci sono vicende, nella vita delle Fallaci, che segnano un prima e un dopo. Il Vietnam è di quelle. Per lei la differenza è d'ira c'è a chi non c'è stato, da che parte ».

«Io lì, per mesi ogni volta incontravo Bernardo Valli. Inviato Egisto Corradi. Ma a Nang, a Hue, a Bien Hoa, è che ho incontrati tanti altri. Anzi, ne ricordo uno...».

Qualche giorno fa, al ristorante San Domenico, nel Central Park South, all'improvviso mi detto: «Vedi, loro hanno una immagine di me che risale a vent'anni fa. Usano il mio ritratto (se possono, brutte fotografie) come si fa con i caduti di guerra lontana. Sono lì che mi dicono, vedermi, senza conoscermi, chi sono, no lì, che cosa penso, che cosa voglio...».

«Loro» sono i giornalisti italiani che non l'hanno seguita nella crescita americana, nel suo venir fuori nel mondo come un nome noto, riconosciuto, che a New York ne fa una «celebrity», persino se vive tappata in per anni.

Khomeini, quando l'ha ricevuta nella famosa a Quom, un po' per fare il gentiluomo e un po' per tenere a distanza una donna, aveva messo di fronte a sé tutte le copie delle edizioni iraniane dei libri della Fallaci. «Una trincea di libri - lei - tutte edizioni pirata. Dall'Iran non ho avuto una lira di diritti d'autore. sapevo che avessero pubblicato». E' stata la volta in cui lei, all'improvviso, si è tolto il chador, lo ha deposto di fronte al vecchio e gli ha detto: «Ecco qua, si tenga il straccio».

«La - ammette con quel tipo di sorriso che ha accanto Kissinger e il generale Giap - è che non mi potevo più dal caldo».

E allora bruscamente le chiedo: Ma Giap, Khomeini, Kissinger, le pallottole nella piazza di Città del Messico, i momenti di terrore vissuti, immobile, sul campo minato, l'andare verso il combattimento sulla torretta del , perché dentro ti senti morire, «è tutto questo nelle ottocento pagine del libro? che cosa parli? Con chi? Lei sospira come di fronte a una pretesa infantile: «No, niente, non è la mia vita. Ma nella mia vita ne ho imparate di cose, su come si campa. E come si muore».

Dove siamo?

«Qui, ai giorni. Siamo in sessantuno, personaggi. Forse mi sbaglio - sono di più. Non tutti vivi, alla fine».

Bambini? Quanto importanti i bambini? Prende tempo, colpita da questa domanda. sono figli, se è questo che vuoi sapere. Ci sono bambini. Io so scrivere solo di uomini. vissuto uomini, mio zio, mio padre, alcuni che hanno segnato la mia vita. adesso, vedi, faccio fatica a dividere con esattezza fatti veri e invenzioni. Il vero luogo di questa storia è la testa. Un giorno, mi sono accorta che il giornalismo, il mio impegno di raccontare solo cose vere, viste e vissute, era il mio voto di castità, una terribile imposizione contro il bisogno di , di lasciar liberi le invenzioni, i pensieri.

«Qui - nel libro - c'è una testa che pensa. Benché non sia il personaggio principale in qualche modo è il protagonista, che io chiamo "il professore", è quello che parla nelle pagine che ti ho detto. Pensa che è così essenziale questo suo ruolo, far scaturire fatti eventi dai suoi pensieri, che non gli ho dato neppure un viso, non è riconoscibile, forse un paio d'occhi, bocca».

«Per scrivere bisogna il sorriso sulle labbra le lacrime agli occhi»

Sessantun personaggi: «Racconto tutta la vita che è dentro di me, non la vita»

guarda stremata e tesa. «Lui dice che per scrivere bisogna avere il sorriso sulle labbra e le lacrime agli occhi. "Lui" sono io».

E qui all'improvviso racconta: «E' la un gruppo di uomini che aspettano morire, mi dice nell'ultima delle nostre conversazioni a New York. Chissà se Oriana ricorda un giorno del 1972, l'ho vista arrivare dal Vietnam stravolta stanchezza un albergo di Hong Kong, e salvarmo insieme in ascensore, lei ha aperto i foglietti dei messaggi. Uno annunciava che lo zio, da lei molto amato, do, era disperata non se sarebbe arrivata in tempo. ho fatto compagnia per un po' in una veglia in cui, insieme al gesto di sfida, di ri "il destino", c'era la tenerezza filiale dei ricordi, la tempesta di telefonate per trovare una impossibile via d'uscita. Ma si stava insediando un pensiero in lei, una riflessione che cominciava a prendere spazio. Cadeva come un vento il furore della affiorava la coscienza di cosa buttata all'improvviso attraverso vita, volontà più ostinata, cieca al bene, male, illogica. Adesso mi dice parlando del libro: «Questa attesa avviene nell'arco di tre mesi, da una domenica d'ottobre a una domenica gennaio. Vedi? Ho scelto l'inverno. Puoi dire che è un libro sul destino, se vuoi, io, dopo battuto la testa, non riesco a vederlo né come religione né come rassegnazione. Qui, nel mio libro, c'è fato, primordiale, ho detto che cercano, cercano, lunga formula fisica matematica? Ebbene, trovano, perché la spiegazione viene prima, è nell'inspiegabile. Non c'è niente da nella cultura, niente nel perfezionamento ci siamo di costruire... Per questo, accanto a molte formule di matematica, che rappresentano l'estremo della ragione, ci sono poesie, accanto allo scienziato, in questa di morte, c'è un poe...

«Ora, quando lo leggi, vedrai che si sente che l'ha scritto non ha vent'anni... Ma questo è tutto quello che di autobiografico c'è in quel libro. Non è vero che racconti me stessa mai. Racconto la vita che è dentro di la mia vita».

Tanto tempo fa Oriana Fallaci mi raccontato di un viaggio a Genova, per andare a trovare Tommaso Giglio, allora direttore di quotidiano in quella città, e in passato suo mitico direttore a *L'Europeo*. Aveva con il progetto di questo libro. «Lui - mi ha raccontato l'autrice - l'ha letto (era solo uno schema) lo ha riletto con cura, ha alzato gli occhi per dirmi: E dopo? Cosa scriverai dopo? ci hai pensato? Non so se potrai mai più scrivere, dopo».

Senza pensare a quel dopo Oriana Fallaci ha lavorato per anni, separata da tutti, in esilio. questo esilio dentro New York, dentro stanza, dentro le pagine del libro, è uscita volta sola, per assistere il padre morente, per seppellirlo. fatto lei l'orazione funebre, senza riti, senza celebrazioni. detto (lo leggo nella pagina a stampa che mi dato quel funerale): «Babbo, che uomo coraggioso che sei». Si capisce che è il solo complimento, il solo giudizio critico che lei vorrebbe dopo.

Furio Colombo

Inchiesta: il nostro inviato nei Paesi africani da dove arrivano i lavoratori clandestini

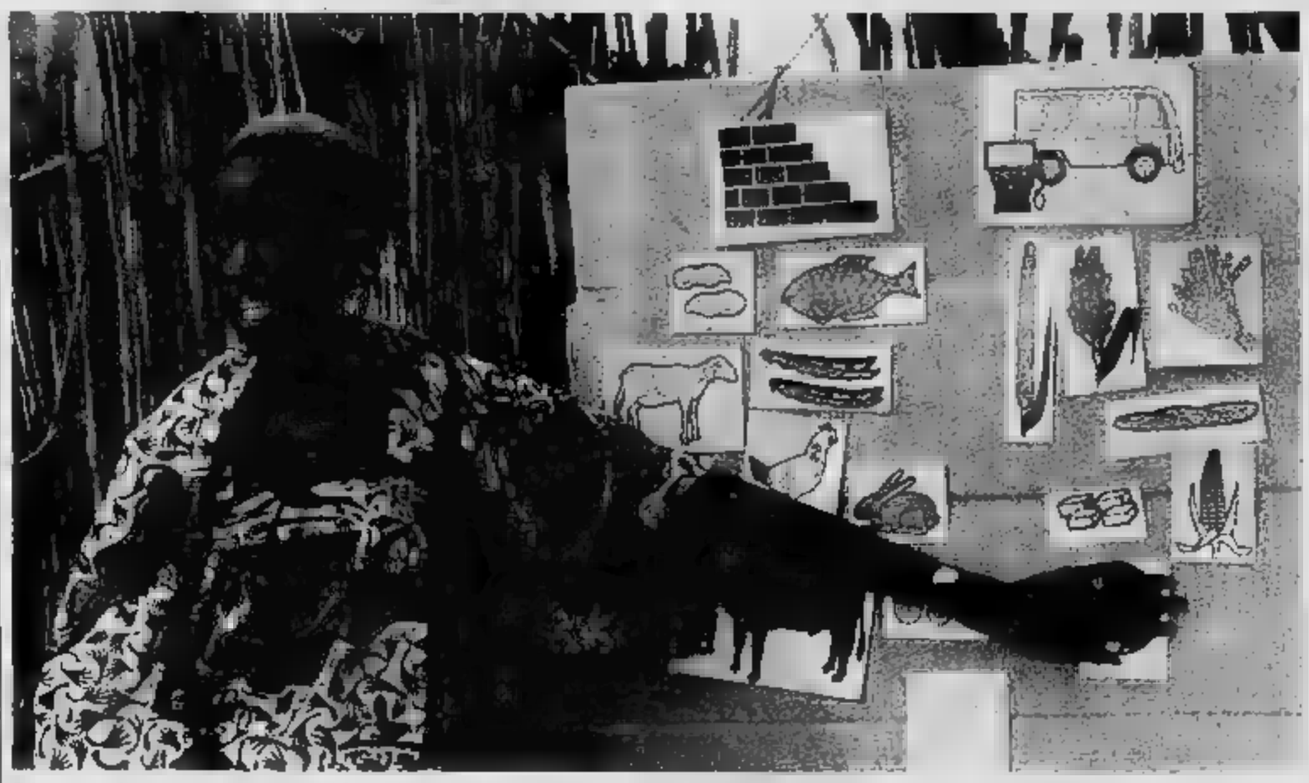
Senegal, fra le mogli che aspettano

Donne ed emigrazione, due ministeri senza una lira

DAKAR
DAL NOSTRO INVIATO

In fondo a un lungo corridoio, al settimo piano del palazzo che ospita le sedi di vari organismi governativi, c'è l'ufficio della signora Mata Sy Diallo, mini- dell'emigrazione: di faccia, all'altro dello stesso corridoio, c'è quello della signora Ndioro Ndiaye, ministro della condizione femminile. Girano tante donne al settimo piano, vanno da un ufficio all'altro, alte e imponenti nei loro bubù colorati, di velo, di seta, di cotone, a fiori, a righe; e le tinte sono accostate di modo che l'aran- si accompagna con il viola, il turchese con il rosso, il nero il rosa più acceso. Tutte le donne hanno bracciali metallo dorato collane o pendenti alle orecchie, e tutte cammi- fiere come principesse; invece sono donne grave stato di difficoltà, mogli o madri di lavoratori emigrati che si rivolgono all'una all'altra delle due signore ministro, percorrendo lungo corridoio alla ricerca di aiuto, di consiglio, informazioni.

Mi vien fatto di pensare che due ministeri sono state assegnate sedi vicine perché qualcuno ha come intuito che la questione dell'emigrazione, una volta che l'uomo - triato per andare a cercar fortuna altrove, diventa una questione principalmente femminile. Esprimo questa idea alla signora Ndioro Ndiaye, ministro della condizione femminile, la quale si - ridere e dice che i due ministeri sono sullo stesso piano per caso, però è vero che i problemi dell'emigrazione sono problemi di donne, cioè problemi di chi resta, non soltanto di chi se ne va. «Si parla sempre degli emigrati e si dimenticano le donne che devono improvvisarsi capofamiglia, had- tanti figli, ai vecchi, e darsi da fare per mantenerli tutti perché ci - emigrati che mandano regolarmente soldi a casa, altri che invece non lo fanno». Le chiedo cosa pensano secondo lei le donne dell'emigrazione; «Pensano che - un male inevitabile» mi risponde il ministro. - se mi cercasse controllare la fonte dell'emigrazione? Voglio dire, se nascessero - bambini?». Azzardo la domanda pur sapendo quanto sia spinosa la questione del controllo delle nascite in un Paese musulmano e strettamente osservante come - Senegal. - ministro, for- perché è una donna, non si scompone. Mi risponde: «Certo, sarebbe meglio. Siamo già in piena esplosione demografica e la nostra religione non è contraria al controllo delle nascite mentre lo è la - cultura. Capisce la differenza? Io ce l'ho con la cultura, non - la religione. Il guaio è che molti confondono religione e cultura, non capiscono la differenza». «Ma avete già avviato una poli- per limitare - natalità?» «Cominciamo a far capire allo



Educazione alimentare in un villaggio del Senegal: «Non sappiamo neppure, spiega il ministro dell'emigrazione, quanti siano i senza-lavoro»

donne che devono distanziare le nascite, aspettare almeno tre o qu- - tra un bambino e l'altro. E' un primo passo molto importante, poi se ne tentoranno altri. - per avviare con successo - politica di pianificazione familiare ci vogliono fondi - noi siamo un Paese povero. Capisce cosa voglio dire? Che in un certo senso abbiamo le mani legate».

Mi sposto fino all'altro capo del corridoio per incontrare la signora - Sy Diallo, da due mesi appena ministro dell'emigrazione. Siedo nella saletta d'aspetto assieme a - decine di donne che hanno tutte delle carte in mano, delle pratiche. Una - dice che vuole parlare almeno con un segretario del - stro perché vuole sapere esattamente cosa deve fa- per far tornare a casa suo marito che - ne è andato quattro - fa all'estero, non si - dove, - da allora non si - fatto più vivo. La saletta è arredata molto alla buona, sedie e poltrone malandate, in un angolo c'è una povera pianta che sta morendo. Sono rimaste attaccate a un ramo, sorretto - una canna di plastica verde, soltanto tre foglie impolverate. Il ramo è legato alla - con - di scotch trasp- avvoltolato più volte. Guardo dalla finestra e giù, per strada, lungo - viale, è un tale tripudio di verde che quella pianta da arredamento, - dentro, fa ancora più pena.

Anche la signora Mata Sy Diallo mi dice subito che loro - negalesi è come se - le mani legate. Che lei ha tante belle idee ma, senza soldi, rimangono soltanto idee. «Qui al ministero per l'emigrazione non sappiamo nemmeno quanti sia- - i senegalesi emigrati» esordisce con - - che - certo di scusa. - prosegue: «Vorremmo fare un censimento, bisognerebbe informatizzare l'ufficio ma non ci - fondi. E allora? Non ci resta che sperare nell'aiuto esterno. La Francia - aiuta, anche l'Italia dovrebbe farlo aprendo, per esempio, una linea di credito per aiutare i senegalesi reimpatriati a inserirsi in qualche attività economica». Mi informo su quale sia oggi in Senegal - tasso di disoccupazione. - come faccio a dirglielo?» - risponde il ministro. «Le potrei - che siamo al venti - cento, ma non sarebbe la verità perché - fatto è che - possiamo definire in percentuale questa condizione - - si presenta - noi adottando i vostri parametri, quelli dell'economia classica. Posso soltanto dirle che sono tanti, tantissimi, quelli che non ce la fanno a tirare avanti. E allora emigrano. - c'è altra soluzione. Ma dovete capire che fino a che le - - cambiano, noi non abbiamo interesse a trattenerli».

- quando cambieranno le - René Dumont ha scritto recentemente che i - poveri - costretti dai Paesi ricchi a abbandonare il terreno economico per porsi - quello sociale. E la signora Mata Sy Diallo, rifiutando di contare i disoccupati senegalesi secondo i nostri criteri, non - fatto altro che spostare la questione dal terreno dell'economia - quello sociale, rivelandone tutta l'ampiezza e la gravità.

Ma ancora insisto a voler - pere cosa fa il - ministero: - occupa di quelli che sono all'estero o soprattutto di quelli che tornano in patria? «Vorremmo occuparci - degli uni - degli altri, facciamo quello che possia- - ma non abbiamo fondi. Ripeto, questo è un ministero senza portafoglio, - quello per la condizione femminile» dice. E poi aggiunge con - mezzo sorriso: «Povere donne, poveri emigrati, - portafo-li. E ora tutta l'Europa che si chiude come una fortezza, che respinge gli africani. E il razzismo che dilaga. Non - una bella situazione, proprio no».

Passiamo a parlare fi- - legge Martelli, del fatto che - abbia introdotto il visto per i senegalesi. «E' proprio una disgrazia per tanta gente» dice - signora Mata Sy Diallo e aggiunge: «Dicono che è - buona legge perché regola il problema dei clandestini, quindi mi pare che sia una legge buona per voi. Il guaio è che non risolve il problema dei senegalesi».

Il giorno prima avevo assistito all'inaugurazione ufficiale di un acquedotto che serve a distribuire acqua in più di sessanta villaggi, un progetto finanziato dall'Italia per risolve- - dei tanti problemi dei senegalesi. In - spiazzo di fronte all'edificio degli uffici c'era una fontanella di quelle che si vedono a Roma, con su la scritta SPQR. L'acqua scorreva limpida, - - scorre più a Napoli. Quella fontanella era più che un simbolo, era un qualcosa di concreto. Ma quan- - fontanelle come quelle - vorrebbero nei villaggi africani? Accomiatandomi ho domandato alla signora ministro come giudica la politica di cooperazione per lo sviluppo. «Ottima cosa», ha - lei, «purché ora la Cee non pensi soltanto - aiutare i Paesi dell'Europa dell'Est dimenticandosi dell'Africa. Sa, noi abbiamo molta paura per il prossimo futuro».

Nel pomeriggio incontro Ibou Diawara, laureato in lettere a Bologna, insegnante di italiano all'Università di Dakar. Ha grandi idee, grandi progetti: vuole organizzare in cooperative i connazionali che si trovano in Italia perché vendano i prodotti artigianali del Senegal, - - brutta roba falsa - gli forniscono i grossisti italiani. Mi dice: «Noi siamo molto infelici adesso ma i nostri giovani hanno un sogno, sognano un futuro migliore. Da voi in Italia invece nessuno sogna più. Non vi invidio. La gente ha già tutto, è stanca, disillusa. Non ci sono più valori nella vostra società».

Gli chiedo se - temo che anche in Senegal i valori possano essere distrutti dai consumi - me è successo - noi. - hanno più cose e meno ideali, è una legge universale. Diawara si mette a ridere. «Ma si è guardata bene intorno qui a Dakar? Pensa davvero che noi si possa diventare mai una società affluente? Consumistica? No, i nostri giovani sognano qualcosa d'altro. Per forza. Ed è meglio che sia così, mi creda».

Renata Pisu

(FINE. I precedenti articoli sono comparsi il 9, 22 e 30 maggio)

«Lei si starà certo chiedendo, signor Rossi, il motivo della convocazione...» (Dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI

DER SPIEGEL

Italia, mai così discorde e isterica

«Forza Vesuvio, bruciali». E' il titolo di un articolo apparso su *Der Spiegel* e dedicato all'Italia, «Paese diviso dall'odio tra Nord e Sud, dove lo Stato ha capitolato davanti alla mafia e - - formano leghe patriottiche e bande "antiterroni"».

Il pretesto è stato offerto alla rivista amburghese dai - disordini verificatisi a Firenze dopo il passaggio del calciatore Roberto Baggio - Fiorentina alla Juventus. *Der Spiegel* ricorda inoltre l'assalto subito dalla Lancia dell'attaccante juventino Salvatore Schillaci prima degli allenamenti al centro tecnico fa- - di Coverciano. «La folla si avventa sull'automobile. Calci e pugni contro la carrozzeria, sputi sui - Schillaci è un meridionale, quindi un essere inferiore rispetto - gente del Nord. "Terrone", urla la folla, adoperando questo termine ingiurioso con cui gli abitanti del Nord definiscono quelli del Sud. Se Schillaci - continua il settimanale - non fosse sparito velocemente da Firenze con la sua auto, ne sarebbe stato trascinato fuori - forza e sarebbe stato picchiato».

«Così - commenta l'articolo - si presenta al mondo Italia '90: mai, - tempi della fondazione del moderno Stato italiano, avvenuta (*Der Spiegel* scrive proprio così) nel 1870, il Paese è stato tanto discorde, isterico e arcaico, in un'epoca di pace».

Sempre attingendo al vasto campionario del malcostume e - teppismo sportivo, il settimanale - gna - panorama apocalittico di odio - razzismo. «Quando la squadra - Napoli gioca in - città del Nord, deve sopportare insulti razzisti - gran lunga più pesanti di quelli usati dagli hooligans contro le tifoserie avversarie. A Milano la squadra partenopea è - salu- con striscioni tipo: "Quello che Hitler ha fatto con gli ebrei bisognerebbe farlo anche a Napoli". Oppure: "No alla vivisezione, usiamo i napoletani"».

Secondo *Der Spiegel*, «quest'odio fra il Nord e il Sud che esplode nelle partite di calcio è soltanto un sintomo di rabbia - di sospetto che divide in due il Paese».

- - di Firenze - continua il settimanale - comincia l'Africa, secondo gli italiani del Nord, e Roma sorge in mezzo alla giungla. Al Sud antiche civiltà - dine sono - brutalmente invase - cemento. Case orribili, ville sorte illegalmente testimoniano il criminale disprezzo per - territorio - le disposizioni comunali, nonché la corruzione mafiosa che insanguina - Mezzogiorno e lo mantiene sottosviluppato».

Seguono dati sulla disoccupazione nelle varie regioni italiane, attraverso i quali risulta chiaro - divario economico fra le due Italie. La conclusione di *Der Spiegel* è sferzante: «Sull'inferno dei po- - Nord paradiso dei ricchi, dove la disoccupazione varia dal - - 7,4 per cento, - fronte - 21,1 per cento del Meridione, con punte del 78 per - fra i giovani: come nei peggiori ghetti negri degli Stati Uniti».

LETTERE AL DIRETTORE

La battaglia per il Sud, lo psico-lettino e l'acqua tassata

Questione meridionale ancora -

Ho letto, purtroppo - grande ritardo, l'articolo di Norberto Bobbio pubblicato su *La Stampa* del 5 maggio. La questione meridionale - prima di tutto una questione dei meridionali, scrive Bobbio e aggiunge che spetta ai meridionali «mostrare la loro volontà - correggere vecchi costumi di cui - piene le cronache patrie».

La prima reazione è che se un maestro del calibro intellettuale e morale - Bobbio adotta questo punto - vita, allora vuol dire che il meridionalismo è veramente morto. Non è morta però la questione meridionale, a quasi centotrenta anni dalla sua nascita, e allora bisogna pure cercare di venirne a capo, salvo non si voglia considerare la divisione tra le due Italie come - dato ormai irreversibile.

Per i militanti delle Leghe l'assistenzialismo, la corruzione, la violenza presenti nel Mezzogiorno, sono, per così dire, elementi costitutivi della cultura meridionale. Partendo da questa premessa, le Leghe arrivano alla conclusione che tutto il Mezzogiorno non è che assistenzialismo, corruzione, violenza. Inversamente, al Nord albergano solo laboriosità, onestà, generosità. Siamo in presenza cioè di un pregiudizio a due facce, favorevole verso - Nord, sfavorevole verso il Mezzogiorno.

Bobbio sarà senza dubbio pronto - respingere sdegnosamente questo pregiudizio e ad ammettere quindi che non - può parlare di meridionali - di settentrionali in generale, e che - certamente - meridionali che non sono né poltroni, né corrotti, - mafiosi. - problema - presenta allora in termini assai semplici: come è possibile far prevalere questa stragrande maggioranza - meridionali contro le - za dei disonesti e dei violenti.

E' certo che senza un forte slancio etico della società meridionale nel suo complesso, la battaglia per il Mezzogiorno è perduta in partenza. Ma basta il semplice richiamo ad - moralità più alta, quando esercitandola - va incontro a difficoltà terribili - a rischi anche mortali? Basta dire: - all'assistenzialismo, quando la disoccupazione raggiunge il 60 o 70 per cento dei giovani? Basta di- - denunciate i sequestri, quando la conseguenza certa è la morte? Il problema non sono dunque i meridionali, - lo Stato, come ci hanno insegnato i classici - meridionalismo, - anche tutta la tradizione del pensiero riformatore.

Ora i meridionali, si chiede Bobbio, c'entrano o no con que- - Stato? Qui egli ha ragione: c'entrano, eccome! Ma allora, quello che dobbiamo chiedere ai meridionali, o in primo luogo alle loro rappresentanze politiche, amministrative e sindacali, - è solo o tanto di essere più buoni, quanto - adoperarsi per cambiare questo Stato, per contrastare soprattutto il feroce dualismo economico, sociale - culturale che rende le - forti sempre più forti e quelle deboli sempre più deboli. In nome degli interessi del Mezzogiorno - anche, dovrebbe essere evidente a tutti, degli interessi del -.

-. **Silvio Zito, Roma**

Sesso, amore e psicoanalisi

Ho letto gli articoli di Gabriella Bosco e Marina Verna su «Società e Cultura» del 23 maggio e debbo dire che non mi sono piaciuti. E' risaputo che i rapporti in analisi coinvolgono interamente due persone, non solo l'analizzato. E' altrettanto risaputo che i rapporti sessuali sono, - tutti i rapporti umani, presenti su quel lettino.

L'articolo invece - totalmen- basato su un personaggio che sta vendendo (libri). Ma nell'analisi il sesso ha un'importanza incredibile; - nte donne hanno rapporti con il proprio analista. E tantissime di queste, attraverso questa esperienza, hanno raggiunto un equilibrio in altri modi non raggiungibile.

E' facile, bigotto - repressivo intervistare questa anonima. Le due articoliste provino a intervistare chi, attraverso questa esperienza, si è accresciuto. Se comunque - anche loro dell'opinione che un - d'amore sia solo andare a letto, è giusto immaginino uno psicanalista intransigente, ortodosso e senza anima: - baccalà insomma. Scusate la mia collera, ma io l'analisi l'ho vissuta dal di dentro...

Remo Fusaro, Torino

«Chi per - Patria muor vissuto - assai»

Sono passati da quel fatidico giorno ben 75 anni, quando «il Piave udiva passare i fanti». Qualche giorno prima con le scuole ci avevano portato allo scoprimento del monumento - Mille» - parlò D'Annunzio che beatizzò «chi per la Patria avrebbe sofferto». Passò del tempo e arrivò un militarista - Predappio, ma a quelli che avevano fatto i sacrifici per - patria nessuno parlò («chi per la Patria muor vissuto è assai»).

Poi arrivò col '45 la Repubblica e dopo molti - nel 1974 - accorse che esistevano «vedove - orfani di guerra 1915-18 e Libia 1911» e sperò un de- - di pensionamento per quelle categorie. - 1983 la - Costituzionale stabilì che il beneficio era per tutti gli appartenenti alle vedove ed orfani - guerra, qualsiasi fosse - reddito.

Da allora continuo a subissare la Corte dei Conti secondo quanto indicatomi dal ministe- - del Tesoro, che mi ha rifiutato il beneficio «per termini scaduti» (per quel ministero un orfano di guerra decade dopo un - periodo, malgrado la tomba di - o padre nel cimitero militare di Salonicco sia ancora esistente). Perché fare una legge dopo 60 anni e poi creare difficoltà ad applicarla?

- **Ballati, Sordio (Mi)**

L'acqua, - - poi il -

La tassazione dell'acqua, bene che il buon Dio pensò di regalarci mai immaginando che poi i politici e la mafia di comune accordo ci avrebbero messo le mani sopra, è forse il penultimo atto della tragicommedia italiana.

L'ultimo avverrà quando i politici in vista di altri aggiustamenti di bilancio - di allineamento - medie europee - tasseranno anche l'aria, in base al volume dei nostri polmoni ed al numero di respirazioni/minuto. Dopodiché il diluvio, politici per primi.

Cesare Poncini, Torino

L'annuncio di Mussolini dal famoso balcone di Palazzo Venezia di fronte «alla folla oceanica»

10 giugno '40, così l'Italia va alla guerra

Il Re resta chiuso al Quirinale Ciano scrive: «Sono molto triste»

IL primo marzo [redacted] 1940 Giuseppe Bottai fondava una rivista cui aveva da[redacted] [redacted] titolo [redacted] *Primato*. Era un quindicinale di lettere e arti destinato ad accogliere e sviluppare il contributo d[redacted] giovani intellettuali [redacted] sciuti con il regime, ma che già manifestavano vive inquietudini per [redacted] piega degli eventi. La Germania hitleriana [redacted] gettato l'Europa [redacted] guerra: l'Italia era ancora [redacted] belligerante», secondo [redacted] formula mussoliniana intesa a dare una verniciatura marziale perfino alla neutralità. Erano però numerosi i segnali che fa[redacted] prevedere l'ineluttabilità dell'entrata in guerra, sebbene la pubblicazione d'una rivista culturale potesse suggerire l'idea d'un Paese intento a ben altre imprese chiamando in campo nelle [redacted] pagine i Montale, gli Ungaretti, i Pavese, i Pratolini, i Gadda.

Un discorso di 700 parole

Faceva ad esempio pensare all'imminenza della guerra la decisione di chiudere le scuole anticipatamente il [redacted] maggio. E allarmante, per quanto piacevole per i ragazzi, era il fatto che gli studenti che avrebbero dovuto sostenere l'esame di maturità ne erano esentati poiché sarebbe bastato a promuoverli [redacted] a bocciarli lo scrutinio finale.

In verità Mussolini era incerto sulla scelta dell'ora X e si trovava alle prese [redacted] le [redacted] del maresciallo Badoglio che proponeva [redacted] prendere [redacted] per prepararsi meglio al confli[redacted] Superate le perplessità e alfine allineato, il Duce concordava con Hitler le date dell'entrata dell'Italia in guerra a fianco del Terzo Reich. Andava be[redacted] l'11 giugno.

L'annuncio della guerra, Mussolini lo dette alla popola[redacted] dal balcone di Palazzo Venezia nel pomeriggio [redacted] giorno 10 [redacted] martellante discorso di sole settecento parole. La sera precedente aveva fatto suonare l'allarme [redacted] Roma e oscurare la città, [redacted] per un preavviso.

Il 10 giugno, [redacted] di Sant'Aldo eremita, era un lunedì. Il 1940 era un anno bisestile e perciò nella credenza popolare foriero [redacted] sciagure. «Quando l'anno [redacted] bisesto, / [redacted] bachi [redacted] non far nesto», dicevano i contadini [redacted]ni. E Mussolini faceva una guerra. [redacted] diciotto anni il fascismo era al potere e da cinque l'impero era tornato sui colli fatali di Roma.

Vittorio Emanuele ascoltava il discorso chiuso in solitudine nel [redacted] gabinetto di numismatico al Quirinale, con indosso [redacted] camice [redacted] lavoro. La sera di quel [redacted] giugno il conte Ciano annotava [redacted] suoi taccuini: [redacted] della guerra non desta eccessivi entusiasmi. Io [redacted] triste: molto triste. L'avventura comincia». Un intellettuale laico, Piero Calamandrei, scriveva nel suo diario: «Da oggi, qualunque [redacted] accada, il fascismo è finito». Uno scrittore cattolico, Georges Bernanos, proclamava: «Penso a Hitler come a un defunto». Nella vetrina di un droghi[redacted] romano apparivano le foto del Duce e del Führer fra due pile di biscotti marca «Lazzaroni». Si diceva che [redacted] principessa Maria José volesse scendere nelle strade della capitale mostrando [redacted] cartello con la scritta: «No [redacted] guerra!».

Achille Starace proclamava che per i fascisti fare la guerra [redacted] come «mangiare un piatto [redacted] maccheroni». Era arrivato [redacted] dire, «nella sua pochezza intellettuale e morale - come testimoniava il suo avversario Ciano - che le donne italiane erano felici della gu[redacted] perché ricevevano sei lire al giorno e si leva[redacted] i [redacted] dai piedi». Al [redacted] là della malagrazia con cui si esprimeva, o che [redacted] gli attribuiva, Starace pensava di interpretare uno stato d'animo diffuso nel Sud.

[redacted] conoscitore [redacted] realtà meridionale, lo scrittore Corrado Alvaro, [redacted] dava ragione. Al[redacted] che in Calabria le donne [redacted] salutato [redacted] una fortuna il richiamo alle armi dei loro uomini, perché in tal maniera percepivano un sussidio e potevano comprare scarpe e vestiti, essendo infinita la loro miseria. [redacted] stato sempre così, anche in occasione di al[redacted] guerre. Alvaro narrava [redacted] di un soldato calabrese che, partendo per l'Africa, s'era portato un sacchetto di sementi d'una specie selezionata [redacted] faceva così capire in quali [redacted]dizioni vi[redacted] il contadino meridionale e che cosa si aspettava dalla conquista[redacted]

Per la Spagna era [redacted] cosa: «Ci andavano per fame», annotava un altro conoscitore [redacted] Sud, Leonardo Sciascia, in un suo celebre libro: [redacted] c'era lavoro, [redacted] il Duce offriva loro il lavoro della guerra, [redacted] carichi [redacted] figli, disperati. Per due o [redacted] del mio paese la cosa andò male, morirono di piombo in Spagna per [redacted] morire di fame in Italia».

E Coppi vince il Giro

[redacted] mese di giugno [redacted] cominciato per [redacted] anglo-franco-belgi con un «sabato maledetto» [redacted] con nuovi attacchi aerei della Luftwaffe al porto di Dunkerque che il corpo di spedizione britannico, colà sbarcato, do[redacted] abbandonare in condizioni disperate. L'evacuazione [redacted] svolse nella più grande confusione con ogni tipo di navi militari [redacted]ili e perfino [redacted] barche di privati.

A Torino gli alpini si ritrovavano per il loro raduno nazionale. L'«Ambrosiana» vinceva lo scudetto del campionato di calcio. Dal [redacted] giugno [redacted] sirene [redacted] Italia non potevano più suonare se non per annunciare gli allarmi aerei. Tre giorni dopo, alla vigilia [redacted] dichiarazione [redacted] guerra, Fausto Coppi trionfava nel giro ciclistico d'Italia.

La zona di gu[redacted] italiana comprendeva il Piemonte, [redacted] versante tirrenico dall'Appennino al mare, [redacted] Calabria, la Sicilia, [redacted] Sardegna, le isole degli Arcipelaghi e la provincia di Taranto. E inoltre la Tripolitania, la Cirenaica, le isole italiane dell'Egeo e il territorio dell'Impero. Le coste italiane da difendere si estendevano [redacted] oltre seimila chilometri, su un complesso [redacted] cinque fronti.

Il bollettino di guerra n. 1 fu emesso [redacted] 12 giugno. Esso annunciava che unità da bombardamento dell'Aeronautica, scortate da caccia, avevano [redacted]fettuato il giorno prima, alle luci dell'alba e al tramonto, «violenti bombardamenti sugli impianti militari [redacted] Malta con evidenti risultati». Si emanavano minuziose [redacted] per i razionamenti alimentari, l'oscuramento, la circolazione e gli allarmi. Mancarono ben presto i generi [redacted] prima necessità, c'era una [redacted] «rarefazione [redacted] mangerecci» scriveva Ciano, e comparvero le [redacted] annonarie con gli annessi trucchi. Mancava lo zucchero, anch'esso razionato. Un settimanale umoristico, il *Bertoldo*, pubblicava una vignetta intitolata «Mamma annonaria» in cui una madre diceva al figlio in lacrime: «Non piangere, Carletto. [redacted] stai buono [redacted] faccio succhiare un tagliando dello zucchero».

Scarseggiava il pane, quello in vendita era pane nero. Mussolini aveva detto che la mèta dell'Italia fascista era l'impero di Augusto, e una mattina all'alba, [redacted] via dell'Impero, i militi di servizio scoprirono che nella [redacted] destra della [redacted] bronzea raffigurante il primo imperatore romano avevano infilato uno sfilatino di p[redacted] nero. Per di più, al braccio di Augusto pendeva un cartello con la scritta: «E tu che ci hai lo stomaco de fero / magnete sto sfilatino [redacted] l'impero!».

Oscuramento, anche il pane è nero Ma la canzone in voga è «Vincere»

I cittadini erano obbligati a sopprimere tutte le luci non «strettamente indispensabili» alla vita notturna [redacted] ad attenuare [redacted] a schermare [redacted] luci [redacted] cui [redacted] si poteva assolutamente fare a [redacted] La luce delle abitazioni private, degli esercizi pubblici, dei negozi, degli uffici [redacted] doveva minimamente trapelare da portoni, porte, finestre, lucernari, trombe di scale, locali di servizio, ecc., sia verso le strade, sia verso cortili e giar[redacted]ni. Erano proibiti gli spettacoli all'aperto.

La Madonnina dipinta [redacted] verde

Anche i cimiteri dovevano rimanere immersi nel buio più completo e si dovevano spegnere i lumini delle immagini sacre stradali. Alla stessa stregua andavano spente le luci esterne [redacted] negozi e dei pubblici esercizi, le insegne luminose pubblicitarie, i globi luminosi dei distributori di benzina, degli orologi elettrici, delle bilance e dei distributori automatici. Si dipinse di verde la Madonnina sul pinnacolo del Duomo di Milano per evitare che emettesse i suoi pericolosi bagliori.

Le norme sull'oscuramento erano sufficientemente rispettate, mentre quasi completamente trascurate erano [redacted] disposizioni sugli allarmi. L'allar[redacted] era dato dal suono lancinante delle sirene. Esso consisteva in sei riprese consecutive [redacted] della durata [redacted] quindici secondi ciascuno intervallate [redacted] loro volta da quindici secondi. In mancanza di sirene interve[redacted] le campane [redacted] martello. Il ministero della Guerra, nell'annunciare queste misure, imponeva anche tutta una serie di comportamenti suppletivi. Per prima cosa diceva [redacted] occorre[redacted] la calma», poi si dovevano «socchiudere» i portoni e «abbassare completa[redacted] le saracinesche dei locali pubblici.

Che [redacted] fare se ci si trovava in strada in caso di allarme? Cercare rifugio in [redacted] ricovero, in un portone, o in [redacted] porticato; abbandonare subito i mezzi di trasporto; lasciare i locali pubblici affollati che non [redacted] un proprio ricovero; se cadevano le bombe e non vi era la possibilità [redacted] un vicino rifugio bisognava stendersi a terra presso gli edifici, gambe divaricate e braccia sulla testa.

[redacted] si avvertiva o si sospettava la presenza di gas era necessa[redacted] indossare la maschera che ognuno doveva portare sempre con sé. L'umorista verseggiatore Alberto Cavaliere prorompe[redacted] in due versetti: «Le donne brutte lanciano [redacted] messaggio: / "La maschera antigas è un gran vantaggio"». E chi malaugura[redacted] non aveva quella maschera? In tal [redacted] d[redacted] applicare contro la bocca [redacted] contro [redacted] naso [redacted] fazzoletto o [redacted] panno «in qualsiasi modo bagnati».

Per quanto gli italiani fossero scettici e pigri al cospetto di un insieme di [redacted] che appariva[redacted] dettate più da una giocosa pignoleria che non [redacted] seria considerazione del pericolo, [redacted] verificarono subito i primi bombardamenti sulle città della Penisola. Torino, «città aperta», fu colpita da aerei, probabilmente inglesi, nella notte del 12 giugno. L'incursione provocò quattordici morti e trentanove feriti fra [redacted] popolazione. [redacted] giorno 14 dello stesso mese velivoli francesi lanciarono migliaia di manifestini propagandistici su Roma. Altri aerei colpirono ancora Torino (un morto, undici feriti) [redacted] poi Genova (tre morti, dodici feriti), Imperia (un [redacted]to), Venezia (otto feriti). Genova fu nuovamente bombardata la [redacted] (un altro [redacted]to e altri otto feriti). E così via per quel primo mese di gue[redacted]

I bollettini informavano [redacted] Delphini» sulle operazioni delle forze armate italiane, parlavano [redacted] incursioni dei sommergibili nel Mediterraneo, delle navi silurate e delle azioni nemiche sventate dall'intervento subitaneo dall'Aeronautica, pupilla degli occhi di Mussolini.

Gli autori delle canzoni, parolieri o musicisti, pur non rinunciando [redacted] motivi e alle verniciature romanticheggianti, non potevano non ispirarsi nelle loro composizioni ai [redacted] chianti eventi guerreschi [redacted] cui tutto un popolo era coinvolto. Accanto [redacted] *Ba-ba baciami piccina*, resa celebre [redacted] Rabagliati, o a *Madonna fiorentina* di Bixio-Cherubini, emergeva il patriottismo [redacted] Ruccione e Zorro nella *Canzone* [redacted] *sommergibili*: il mare era «sonante» [redacted] la morte [redacted] signora, anzi un'antica «Monna». [redacted] culmine [redacted] canto di guerra fu raggiunto con *Vincere*.

La censura del Minculpop

Al Minculpop, il capo della censura Salvatore Criscuolo aveva orecchie [redacted] forbici in quantità. Ma non sfuggiva proprio nulla al [redacted] controllo? [redacted] mai saputo infatti se il [redacted] Criscuolo [redacted] colto il significato recondito di fronda contenu[redacted] nelle ingenue parole di *Silenzioso slow* di D'Anzi [redacted] Bracchi. L'innamorato chiedeva alla sua ragazza di attutire [redacted] suono dell'apparecchio radio («Abbassa la [redacted] radio, per favore, / se vuoi sentire i battiti del mio cuore»).

Perché [redacted] prendeva proprio con la radio? Perché [redacted] stufo [redacted] sentir parlare della guerra voluta da Mussolini e di cui la radio [redacted] inesorabile propagandista anche se le [redacted] nel peggiore [redacted] modi. Quando la radio non tra[redacted] i bollettini di guerra, ecco apparire i «commenti ai fatti [redacted] giorno» di Mario Appelius, Giovanni Ansaldo, Asvero Gravelli.

Rombava il cannone e l'11 giugno al Teatro Eliseo di Roma rappresentavano *Il quieto vivere* di Alfredo Testoni, con Rina Morelli e Paolo Stoppa.

Antonio Spinosa

La rabbia di Roosevelt

«Una pugnalata alla Francia»

WASHINGTON, lunedì 10 giugno 1940. Imbarcandosi nel primo pomeriggio sul treno che in un paio d'ore lo avrebbe condotto [redacted] Charlottesville, [redacted] presidente Roosevelt appariva decisamente cupo in volto. Eppure l'occasione [redacted] viaggi[redacted] lieta. Accompagnato dalla moglie Eleanor [redacted] dal figlio Franklin jr, neolaureato in Legge, Roosevelt si stava recando in Virginia, alla locale Università, per la consegna dei diplomi. Ma il Presidente [redacted] poteva [redacted] essere turbato dagli avvenimenti europei.

Lo avevano appena informato dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania, una decisione che egli aveva cercato con tutti i mezzi diplomatici di evitare, anche con messaggi personali a Mussolini. E aveva appena ricevuto da Parigi il disperato appello [redacted] presidente francese Reynaud: «In questo preciso istante, un'altra dittatura [redacted] pugnalato [redacted] Francia alla schiena».

Quella frase continuava a frullargli nella mente [redacted] a tormentarlo. L'aveva inserita nel testo [redacted] discorso rapidamente concordato con lo [redacted] Department, ma l'amico sottosegretario di Stato Sumner Wel[redacted] era riuscito a convincerlo dell'opportunità di eliminarla, per non precludere un eventuale futuro dialogo con il Duce al tavolo della pace.

Roosevelt non [redacted] però soddisfatto. La vista delle ridenti colline della Virginia, dai finestrini del treno, non bastava a placare il suo sdegno [redacted] la [redacted] preoccupazione. Alla fine deci[redacted] fare di testa sua. Un giornalista del settimanale *Time*, al [redacted] seguito, notò il cambiamento di umore all'arrivo [redacted] Charlottesville: chiaramente rilassato, il Presidente si abbandonò senza problemi al caldo benvenuto della folla plaudente.

Poco dopo, nel tardo pomeriggio, il discorso all'Università, [redacted] toni vieppiù indignati, fino al culmine che sarebbe passato alla storia: «Oggi, 10 giugno 1940, [redacted] che stringeva il pugnale lo ha conficcato nella schiena del vicino».

[redacted] il segnale che gli Stati Uniti non sarebbero rimasti passivi [redacted] fronte agli eventi. Anzi, con deciso impegno anti-isolazionista, Roosevelt si spingeva fino a garantire, «a chi si oppone alla forza, le risorse materiali di questa nazione», [redacted] nel contempo [redacted] premere l'acceleratore sul [redacted] americano.

Pochi mesi dopo, rieletto per la terza volta (nonostante la larga defezione degli italo[redacted]ericani), Roosevelt tornerà con forza sul concetto, definendo gli Stati Uniti «arsenale della democrazia». Mancava anco[redacted] anno all'infame Pearl Harbor (7 dicembre 1941).

[redacted] vediamo alcune reazioni alle veementi parole di Charlottesville. L'indomani, 11 giugno, Churchill scriveva ragg[redacted] a Roosevelt: [redacted] tutti l'abbiamo ascoltata la notte scorsa [redacted] siamo stati galvanizzati dall'ampio respiro [redacted] intervento. La sua dichiarazione [redacted] circa l'aiuto materiale che gli Stati Uniti forniranno agli Alleati in lotta è di grande incoraggiamento in quest'ora oscura, [redacted] non priva di spe[redacted].

Durissimo con il Duce il filodemocratico *New York Times*: «Con il coraggio dello sciacallo che si tiene alle calcagna di una bestia da preda più audace di lui, Mussolini [redacted] uscito dalla tana... Il fascismo marcia soltanto quando sente odor di carogna». [redacted] Berlino, il celebre radiocronista William L. Shirer annotava nei [redacted]oi *Diari*: «Ieri [redacted] abbiamo ascoltato la voce nitida di Roosevelt. Ha promesso immediati aiuti materiali agli Alleati. Ha scorticato Mussolini per il suo tradimento. Non una parola circa l'intervento del Presidente qui, alla radio e sui giornali».

Quasi silenzio-stampa anche a Roma. *Il Popolo d'Italia*, fra le «Notizie dell'ultima ora», a pagina 5 in basso, su una colonna, riporta poche righe con il titolo «Un discorso [redacted] Roosevelt / sulla situazione internazionale»: «Questa sera alle [redacted] 23,13 (ora di Greenwich) il Presidente Roosevelt ha pronunciato un discorso sulla situa[redacted] internazionale e sullo sviluppo della guerra in Europa».

[redacted] questo sarà tutto, anche per i giorni seguenti.

Sandro Gerbi

Roosevelt [redacted] cercato disperatamente di dissuadere il duce dall'entrata in guerra. [redacted] alto: Mussolini [redacted] balcone di Palazzo Venezia

Importante Società di Servizi di rilevanza nazionale, con sedi ed uffici ubicati su tutto il territorio italiano, ricerca

RAGIONIERI NEO DIPLOMATI

da inserire nelle strutture amministrative, gestionali e finanziarie della propria Direzione Generale.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

— età non superiore ai anni
— diploma conseguito con votazione non inferiore ai 48/60
— assolvimento o esonero dagli obblighi di leva.

E' previsto l'inserimento immediato dei prescelti ed un apposito iter formativo.

L'importanza della Società, le sue dimensioni ed il costante sviluppo sono in grado di assicurare crescita programmata in un ambiente dinamico e fortemente professionale.

di è Torino.

Inviare il proprio curriculum corredato di numero telefonico, indicando sulla busta il rif. SR a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione
TORINO - MILANO - ROMA Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

RIF.

Il più innovativo e dinamico GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE, presente nel mercato italiano da decenni con farmaci etici di indiscusso successo, frutto della propria ricerca nella quale profonde il 25% delle proprie risorse economico-finanziarie, ricerca

FUTURI DELL'INFORMAZIONE MEDICA

quali affidare il LANCIO di FARMACI INNOVATIVI, ad alto potenziale di fatturato, nelle più importanti aree terapeutiche. L'opportunità è riservata a candidati preferibilmente laureati in discipline bio-farmaceutiche o scientifiche, seri, dinamici e di elevato potenziale per le zone: CUNEO - NOVARA.
Le condizioni offerte sono molto interessanti e prevedono: una retribuzione nella fascia alta del mercato, un' incentivazione, l'inquadramento al massimo livello impiegatizio, un'auto in leasing od il rimborso chilometrico, diarie, una formazione continua e lo sviluppo previsto, dalla concreta possibilità di carriera a breve termine.

L'azienda cliente collabora con Effor fin dalle prime fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare per ESPRESSO un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento a scrivendo "RISERVATO" se vi sono società da escludere, a:
EFFOR S.r.l. - Via G. Peroni, 2 - 50129

WELLA

Sedi in 36 di produzione nel mondo
ricerca per le proprie

AGENTI DI VENDITA

per le zone di:

A) CUNEO provincia
B) TORINO parte città

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di età tra i 23 ed i 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo e residenti rispettivamente nelle province sopra indicate.
Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza di vendita maturata nel beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una loro motivazione ad una economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali.
L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di alcune efficienze, con prodotti ampiamente collaudati ed in un mercato dalle prospettive che, in tempi brevi, consentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.
E' in ogni caso previsto un congruo trattamento garantito a copertura del primo anno di attività.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.
Gli interessati sono pregati di presentarsi rispettivamente **per la zona A) Martedì 12 giugno 1990 presso Park Hotel - Via del Vecchio 2 - Mondovì (CN)** e per **la zona B) Mercoledì 13 giugno 1990 presso Hotel Atlantis - Via Lanzo 183 - Borgaro Torinese (To)** - in entrambi i casi dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 chiedendo dei funzionari aziendali.

MULTINAZIONALE RICERCA 3 AGENTI

Offriamo: prodotti di alta qualità; una Società di grandi tradizioni; addestramento teorico-pratico; buoni guadagni fin dall'inizio; provvigioni liquidate mensilmente; zona in esclusiva; possibilità di carriera.

Richiediamo: età 26-40; auto e telefono propri; esperienza di vendita; residenza Piemonte - Valle d'Aosta o nelle province di Imperia - Savona.
Per un tempestivo incontro telefona **(02) 659.76.38 lunedì 11 giugno,** ore 8-18.

Grande Azienda Industriale
ricerca per stabilimento dell'area torinese

AGGIUSTATORI - - TORNITORI
FRESATORI PER CENTRI A C.N.C.

con discrete conoscenze teorico-pratiche.
Scrivere a: **Publikompass 332 - Torino.**

Importante gruppo operante edile, presente in tutto il territorio nazionale numerosi cantieri, ricerca per il potenziamento delle proprie strutture

GEOMETRI DI SEDE

(Rif. RA)

Le persone verranno inserite nell'organico della **sede Torino** ed avranno il compito di la gestione dei cantieri, degli ordini, fornitori, delle pratiche con gli pubblici.

ASSISTENTI DI CANTIERE

(Rif. RB)

I candidati dovranno aver maturato un'esperienza consolidata nella gestione cantieri nella conduzione del personale di cantiere e di tutte le problematiche tecnico-organizzative
Le sedi lavoro ubicate nell'**area piemontese.**

ADDETTI/E CONTABILITA'

(Rif. RD)

Ragionieri/e di 25/30 anni inserire nell'ambito della Direzione Amministrativa Società e che abbiano maturato un'esperienza di alcuni anni nell'ambito della contabilità generale.
La di è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le dimensioni della Società e la costante espansione sono in grado di assicurare professionali ed economici di sicuro interesse.
I curricula vanno inviati citando su busta e lettera il riferimento pertinenza a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione
TORINO - MILANO - ROMA - FIRENZE Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

PLASTICHE

Società distribuzione estesa gamma polimeri prodotti da importantissima case europee RICERCA

GIOVANE ELEMENTO

max 30enne residente Torino o prov. con preferibile ma indispensabile conoscenza settore. Dopo breve periodo training acquisizione portafoglio clienti esistenti interessante riscontro immediato lauto monte provvigioni.
Autovettura della Società.
Scrivere: Publikompass 46 MILANO.

Azienda meccanica, specializzata nella costruzione di stampi per lavorazione a freddo lamierino-ca, per potenziamento propri organici:

- **1 Responsabile tecnico Officina costruzione Stampi;**
- **2 Attrezzisti-Montatori di provata esperienza (Banchisti);**
- **2 Attrezzisti per reparto manutenzione stampi.**

La sede di lavoro è situata nella bassa Valle d'Aosta. Telefonare, orario ufficio, 0125 - 966.058/966.349.

RICERCHE DI PERSONALE?

Publikompass

Milano Carducci 28
Tel. (02)

10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via 32 - Torino

---

stima

L'Azienda nostra cliente un **Gruppo** indiscusso prestigio nazionale internazionale per livello e articolazione di attività, eccellenza tecnica tecnologica, positività di risultati.

Nel quadro di ulteriori più impegnativi programmi di potenziamento rivolti allo sviluppo di nuovi prodotti, l'Azienda attribuisce particolare rilevanza al

SISTEMI DI TRAZIONE ELETTRICA

intende concentrare le attività di ricerca e progettazione avanzata in tale settore affidandole un team specialistico costituito da

INGEGNERI

Elettrotecnici - Chimici - Elettronici

Le persone che l'Azienda desidera incontrare – età non superiore ai 35 anni – sono in possesso un buon curriculum universitario e, soprattutto, di approfondita esperienza, almeno biennale, in una delle seguenti specializzazioni professionali:

- **motori per trazione elettrica**
- **azionamenti in corrente continua/alternata**
- **accumulatori per elettrica.**

L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento commisurate alle effettive esperienze comunque ai massimi livelli di mercato. La sede di lavoro **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare a Stima un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico, indicando sulla busta il riferimento **80/90** e la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi e convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

STIMA – Ricerca Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature entrambi i sessi.

TECNICO CON ESPERIENZA DI METODI E COSTI

ricerca importante azienda operante componentistica elettromeccanica, zona Grugliasco.
Scrivere:
Publikompass 320 - 10100 Torino.

BOSCO ITALIA Spa

disegnatore

PROGETTISTA JUNIOR

con esperienza nella costruzione e montaggi di carpenteria medio-leggera. **Curriculum:** 26 - S. (TO).

Telemarketing ricerca

per attività part-time; residenti in Torino Nord o Comuni limitrofi: titolo di studio media superiore o laurea; mezzo di locomozione proprio. Telefonare al **22.37.250 dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 15.**

DIRIGENTE

Ingegnere, esperienza pluriennale merging & acquisitions, dir. commerciale o pianificazione in società multinazionali settore componenti auto, Anm. Delegato piccola azienda, conoscenza 3 lingue, esaminerebbe proposte.
Scrivere:
Publikompass 8641 - 10100 Torino.

Metodi

ricerca

GIOVANI DIPLOMATI/E

interessati ad un'attività commerciale nel settore dei sistemi informatici e delle soluzioni applicative.

La ricerca è svolta per conto della Rete indiretta di Olivetti Systems & Networks - Italia.

AGENTE olivetti

olivetti SYSTEMS PARTNER

Requisiti:
- diploma di ragioniere informatico o di perito informatico o elettronico, con conoscenza di sistemi, software e programmazione;
- età inferiore ai 28 anni;
- avere assolto gli obblighi di leva.

Precedenti esperienze possono essere gradite.

Propone:
- la partecipazione ad qualificato ed impegnativo corso di formazione della durata di due mesi, teso potenziare le conoscenze tecniche e le capacità commerciali e comportamentali dei partecipanti;
- una attività interessante e con trattamento ai massimi livelli del mercato.

Gli interessati sono invitati ad inviare, per espresso o via fax n. 02/3313058, il proprio curriculum vitae alla Metodi S.a.s., Via Procaccini, 27 - 20154 Milano, citando sulla busta e sul curriculum il riferimento PM/510.

Gli Agenti e Systems Partner interessati alla ricerca sono:

Ambro-Sistemi - Milano
C.I.O. - Milano
Datitalia Sistemi -
- Almè (BG)
EL.V.I. - Treviglio (BG)
Logix -
Automation - Milano
Opimaint - Milano
Oasa mi - Venaria (TO)
RVS -
Salvagno C. - Savigliano (CN)
Sogesi -
Team Informatica - (TO)
- Milano

Metodi

A NINO MANFREDI IL «VANNUCCHI»

Il «Premio Vannucchi» è stato assegnato a Nino Manfredi (cerimonia per la prima volta in Sicilia, ad Agrigento). Avevano ottenuto il riconoscimento in precedenti edizioni Jerry Lewis, Giancarlo Sbragia, Paolo Stoppa, Vittorio Gassman, Sergio Bernardini, Alberto Sordi e Berlusconi.

FANTAFESTIVAL VINCE BRANDAUER

La giuria del «Fantafestival», che si è concluso a Roma, ha premiato come miglior attore Klaus Maria Brandauer (nella foto) per «L'orologiaio» di cui è anche regista, e come miglior attrice Elena Lakovleva per «La scala» di Menshikov. Miglior film «Un minuto a mezzanotte» di Manzor.

A CATTOLICA TORNA MYSTFEST

Tony Richardson (foto) è il regista di «Il fantasma dell'opera», il film che preinaugurerà il Mystfest, in programma a Cattolica dal 29 giugno al 6 luglio. Interessante s'annuncia la partecipazione della Francia, che presenterà uno dei «casi» cinematografici dell'anno, «Nikita» di Besson

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 8 Giugno 1990 – 19

«Tg1 Sette», «Mixer», «Samarcanda», «Diogene»: assi vincenti della Rai, ma con qualche ombra

Notizie show

Costi bassi polemiche alte

[illegible]. E' stato il genere televisivo più premiante per la Rai, quello dell'informazione, con [illegible] senza l'aggiunta del sostantivo spettacolo. Quattro soprattutto i casi su cui riflettere: «Samarcanda» [illegible] Tg3 e [illegible] Raitre, «Diogene» del Tg2, «Tg1 sette» del Tg1 e di Raiuno e «Mixer» di Raidue, appuntamenti fissi di lunga durata e lungo respiro che ora, per l'arrivo congiunto di estate e Mondiali, stanno chiudendo l'uno dopo l'altro.

Informazione [illegible], quindi, non tanto [illegible] non solo per gli ascolti, complessivamente alti, a volte altissimi, [illegible] pari [illegible] quelli di un varietà medio [illegible] di uno sceneggiato senza infa[illegible] e [illegible] lode, quanto perché, nell'ottica industriale che tende ad affermarsi in televisione, facendo i conti tra costo del programma [illegible] di spettatori raggiunto, l'informazione fini[illegible] per [illegible] il prodotto più conveniente. Fatto in casa, solo da gio[illegible] dipendenti dall'azienda come per «Tg1 sette» e «Diogene» [illegible] prevalentemente dell'azienda come per «Samarcanda», o in un misto di esterni ed interni come per «Mixer», in questa Rai dal bilancio disastrato, [illegible] rubriche [illegible] informazione si [illegible] trasformate in un ottimo affare economico. Un affare imprevisto sul quale la Rai ha puntato solo quando, alla fine degli Anni [illegible], vedendosi riconoscere dall'Auditel il primato d'ascolto sulle reti [illegible] Berlusconi, ha tolto l'informazione dal ghetto orario nel quale l'aveva confinata.

Ma l'informazione, [illegible] diretta [illegible] filmata, parente del rotocalco Anni Settanta o del cinema neorealista, qualunquista [illegible] orientato, per [illegible] stessa [illegible] è un prodotto delicato. Tocca temi di carattere generale, scatena polemiche con strascichi nei partiti, indispone o esalta i potenti, [illegible] interessi di parte, accresce la sfiducia nelle istituzioni, falsa o può falsare [illegible] realtà. Il dibattito in questi mesi è stato feroce animato da alcuni episodi strepitosi e discutibili, primo [illegible] tutti il falso scoop di «Mixer» sul referendum Monarchia-Repubblica, costruito a tavolino e [illegible] spregiudicata[illegible] da Minoli, [illegible] suo dire per denunciare i rischi della [illegible]cazione dei fatti, a dire dei suoi detrattori per far parlare di lui e veder [illegible] l'indice d'ascolto. Per la Rai, però, tv pubblica per legge sotto il dominio del Parlamento, questo scatenamento [illegible] del dibattito in[illegible] alla tv-verità, o come la si voglia chiamare, è risultato scomodo, fastidioso a volte perfino preoccupante.

Il bilancio costi bassi-polemiche alte farebbe quindi escludere, per la prossima stagione, un dilagare di informazione sulle reti Rai. Tra l'altro non tutta l'informazione ha trionfato quest'anno. Non è andata bene la [illegible] pomeridiana di Raidue costruita attraverso tante rubriche giornaliere, [illegible] hanno [illegible]to i dati sperati le grandi firme come Levi, Zavoli e perfino [illegible] stesso Biagi, [illegible] hanno ripetuto il [illegible] ottenuto da Giuliano Ferrara su Canale 5 gli opinionisti Guzzanti [illegible] il suo «Rosso di sera» e Barbato con la [illegible] «Cartolina». Perché? Questione [illegible] linguaggio televisivo, dicono gli addetti ai lavori. Per piacere al pubblico di oggi non basta affrontare argomenti interessanti, occorre presentarli [illegible] un linguaggio attraente, facile [illegible] spettacolare [illegible] tempo stesso, possibilmente omogeneo, un linguaggio che faccia stile, acchiappi il suo pubblico e se lo porti dietro per tutta la trasmissione.

Samarcanda

Tutta l'Italia è meridione

E' stato il programma giornalistico dell'anno per la sua capacità [illegible] suscitare continui interrogativi sulle condizioni generali [illegible] Paese. Le ultime rivela[illegible]i sul [illegible] di Ustica [illegible] sono una prova. Ma «Samarcanda» ha fatto parlare anche per lo scontro scatenatosi tra la [illegible] stratura [illegible] il presidente Cossiga; per la lite nel pci sulla [illegible] li Pio La Torre; per le infinite dichiarazioni di Leoluca Orlando su Palermo, la mafia e la dc; per aver permesso che l'opinionista de «il giornale» Mario Cervi fosse definito fascista da [illegible] studente della Pantera; per l'intervista [illegible] Vincenzo Reitano prima che fosse ucciso dalla ndrangheta nell'ospedale di Reggio. [illegible] via così. Rubrica del comunista per spartizione Tg3, [illegible] stata [illegible] volta [illegible] volta definita piccolo Mineulpop, figlia di Telekabul, trasmissione destabilizzante ad alto rischio, i curatori Giovanni Mantovani, (quello che [illegible] dietro le quinte: vent'anni in Rai [illegible] radio prima e poi in tv), [illegible] Michele Santoro (quello che conduce [illegible] studio) [illegible] difendono dalle [illegible] dicendo [illegible] [illegible] fatto opera [illegible] fiancheggiamento al partito comunista, [illegible] avrebbe dovuto guadagnare voti [illegible] non perderne. Certo [illegible] che [illegible]marcanda», il cui ultimo numero [illegible] andato [illegible] onda giovedì scorso per quattro ore, [illegible] passata dal mezzo milione di [illegible] anni fa ai due milioni e mezzo di oggi, con punte di sei milioni. Il merito? Secondo i curatori è [illegible] lavoro [illegible] temi di strettissima attualità dentro puntate sempre più spesso monografiche, con un occhio particolare al Meridione come metafora dell'Italia. In più l'andare in diretta, spesso con collegamenti dalle piazze, presentando un giornalismo «sporco», nient'affatto patinato, poco scritto [illegible] molto parlato, che si propone [illegible] fare domande [illegible] [illegible] dare risposte, vicino a [illegible]e si esprime la gente. Il rischio è di dare la parola a tutti: a chi la merita e a chi [illegible]. Il vantaggio [illegible] di mostrare al pubblico come [illegible] [illegible] servizio di attualità. Presupposto indispensabile alla riuscita del programma, dicono i curatori, è che la gente capisca che non tutto ciò che si dice in tv corrisponde alla sacrosanta verità, anche perché la verità degli uomini non è mai santa. Realizzata [illegible] un gruppo ristretto [illegible] collaboratori costa trentatré milioni l'ora, cioè pochissimo. I politici l'hanno a lungo avversata ma, da quando, dati alla mano, hanno scoperto che se parlano in politichese calano gli ascolti, accettano di intervenire rispondendo a ogni domanda.

Mixer

Un rotocalco quasi di lusso

E' il più vecchio dei settimanali d'attualità, perché è nato dieci anni fa, al lunedì, in prima serata, su idea e conduzione di Giovanni Minoli. E con Giovanni Minoli [illegible] i suoi «Faccia a faccia» al lunedì, in una quasi prima serata, subito dopo Derrik, [illegible] quest'anno dopo [illegible] lungo esilio. Nelle ultime puntate l'ascolto è curiosamente salito, stabilizzandosi intorno ai [illegible] milioni [illegible] punte di cinque negli ultimi venti minuti di programmazione, quando su Raiuno è finito il film. Rotocalco di lusso a duecento milioni [illegible] puntata, appannato nel tempo dall'accusa di eccesso di filosocialismo anzi di martellismo rivolta [illegible] Minoli ma ricco di collaboratori illustri [illegible] firme [illegible] prestigio, «Mixer» è stato il primo settimanale d'attualità a guardare alla forma televisiva oltre [illegible] [illegible] contenuti, [illegible] linguaggio [illegible] cui dire le [illegible] e non soltanto [illegible] ciò che andava detto. Non a caso più che alle interviste di Minoli agli uomini [illegible] Palazzo, [illegible] consenso riconquistato [illegible] [illegible] «Mixer» si deve ai lunghi racconti di cronaca, [illegible] ed efficaci, collocati astutamente nella seconda metà del programma: [illegible] caso [illegible] Patrizia Tacchella, quello di [illegible] ragazzo fuggito cinquantadue volte dalla famiglia, quello [illegible] un tunisino venuto in Italia a cercar lavoro. Tetrizza Minoli: «La tv è la più giovane tra le forme di comunicazione, naturale che ripercorra nel tempo passaggi analoghi a quelli già percorsi dal giornalismo scritto, una volta copiando un rotocalco come Gente per [illegible] intervista in prima persona, un'altra organizzando le inchieste come sceneggiature cinematografiche nelle inchieste».

Sommerso di critiche per il falso scoop sul referendum Monarchia-Repubblica, Minoli, pur ammettendo oggi di aver fatto male a non avvisare per tempo i giornalisti della carta stampata, continua a difendere le [illegible] iniziative. «Il problema è reale: il confine tra informazio[illegible] [illegible] fiction è sempre più labile. Lo dimostrano i fatti di Romania [illegible] i filmati alterati sulle stragi, [illegible] buco in diretta del drogato trasmesso in [illegible] programma [illegible] di Zucconi l'anno scorso, e, ultimo, l'aggressione degli skinhead a un nero provocata a Parigi solo perché La Cinq poteva [illegible] riprenderla. E' una questione simile a quella posta dall'ingegneria genetica: ormai tutto è tecnicamente fattibile ma non sappiamo [illegible] [illegible] lo [illegible] anche sul piano morale». Intanto per l'estate prudentemente «Mixer», passati i Mondiali, proporrà reportage [illegible] viaggi [illegible] firma di scrittori.

Tg1 sette

Niente facce solo immagini

E' il vero rotocalco settimanale della tv, tanti servizi confezionati con cura, [illegible] faccia di conduttore per impedire qualunque personalismo, l'ambizione di coniugare autorevolezza [illegible] popolarità. Voluta dall'attuale, [illegible] ancora per poco, direttore del Tg1 Nuccio Fava nello stile del vecchio «Tam Tam», è curata da tre giornalisti della redazione del telegiornale democristiano: Foglietti, Giunella [illegible] Porcarelli. L'ultima puntata, quella di martedì 5 giugno, in onda come sempre [illegible] dopo il tg delle 20, ha affrontato una sorta [illegible] riesame dei casi più [illegible] raccontati nell'anno per vedere se [illegible] quanto l'intervento delle tv abbia modificato l'andamento delle cose. [illegible] caso Ustica, sul quale pure sono intervenuti e al quale stavano dietro, non ci sarà a [illegible] che [illegible] presenti particolari sviluppi. «Samarcanda [illegible] fatto [illegible] scoop, dobbiamo rassegnarci», dicono i curatori.

Aperta [illegible] ogni tipo di informazione [illegible] non solo a quella più scottante di cronaca [illegible] o di politica interna, [illegible] trasmissione, secondo quanto [illegible] Nuccio Fava, «vuol praticare un giornalismo [illegible] tensione etico-culturale». Non [illegible] caso ha dato spazio al [illegible] della Cappella Sistina [illegible] alla mostra di Correggio, agli handicappati e al loro difficile posto nella società oltre naturalmente alle madri [illegible] ragazzi che passano il sabato sera in discoteca, all'emergere [illegible] leghe nelle regioni settentrionali [illegible] [illegible] problema della giunta anomala di Palermo. Prodotta a costo zero o quasi, fatta [illegible] novantacinque per cento di servizi montati, confezionata con testi [illegible] dalle grandi voci del cinema italiano, da Cucciolla ad Amendola, «Tg1 sette» ha raggiunto una media di cinque milioni con uno share intorno al 20%.

Diogene

Contropotere in striscia

Non è il [illegible] dell'anno, tutt'altro. Anzi se si guardano i dati d'ascolto del «Diogene» notturno del venerdì, aggiunto quest'anno in appendice [illegible] «Diogene» delle 13 per premiarne lo straordinario [illegible] [illegible] ascolto, dovrebbe esser considerato un fiasco visto che sono stati spesso sotto i due milioni. Invece anche Diogene è un successo: [illegible] tenuto conto infatti che l'orario notturno spesso non [illegible] stato rispettato perché dalla 22,30 inizioli [illegible] finito alle [illegible] [illegible] a volte anche più tardi [illegible] le proteste di Mario Pastore e che il vero Diogene è la striscia quotidiana [illegible] «contropotere» offerta da [illegible] anni all'ora di pranzo. Realizzata in dieci-quindici minuti interni al Tg2 delle 13 per scelta del direttore socialista Alberto La Volpe, «Diogene», anomala rubrica d'attualità, denuncia infatti solo i piccoli soprusi quotidiani: [illegible] file per la pensione allo sfascio degli ospedali, dal disservizio dei telefoni [illegible] caos nelle città dei Mondiali, dalla scarsa trasparenza delle banche alla mancata applicazione dell'autocertificazione. E fa ascolto. Tanto, tantissimo ascolto. Ogni giorno quattro, cinque, [illegible] milioni di spettatori. Curato [illegible] Mario Meloni ma nato sulla faccia [illegible] del conduttore-uomoqualunque Antonio Lubrano, deve il [illegible] successo al rapporto di fiducia che si è stabilito tra questo giornalista e il suo pubblico. E il successo [illegible] anche ottomila lotte[illegible] all'anno per un costo di 20 milioni [illegible] settimana. Racconta Lubrano che «Lo dico [illegible] Diogene», è una frase che negli uffici, a contatto con la burocrazia, sempre più spesso scappa detta a chi [illegible] trova vessato da meccanismi incomprensibili.

SERVIZI A CURA DI

Simonetta Robiony

Offerte miliardarie, dure battaglie legali [illegible] poi, col sodalizio tra due promoter, il «miracolo»

Rolling Stones, quattro concerti italiani

Flaminio di Roma 25 e 26 luglio, Delle Alpi di Torino 28 e 29

ROMA. Offerte miliardarie, mi[illegible] di azioni legali, lotte feroci. Poi finalmente la conferma: i Rolling Stones si esibiranno in Italia, per quattro serate a Roma [illegible] [illegible] Torino, grazie alla nascita di un nuovo sodalizio tra due organizzatori musicali, Fran Tomasi [illegible] David Zard, che per averli hanno combattutto fino [illegible] dieci giorni [illegible] una vera guerriglia. I nuovi accordi, presentati ieri mattina dai due contendenti più Valerio Terenzi, rappresentante della terza società organizzatrice, la Smemo Music, prevedono due concerti allo stadio Flaminio di Roma [illegible] 25 e il 26 luglio e due, il [illegible] e il 29, al Delle Alpi di Torino.

La [illegible] fra Zard [illegible] Fran Tomasi, provocata dall'esistenza [illegible] due diversi accordi ugualmente validi stipulati dal [illegible]po con tutti e due i manager italiani, aveva scatenato un'asta [illegible] tutto favore degli impresari americani i quali, sfruttando la situazione di concorrenza, avevano gonfiato [illegible] prezzo dell'intera operazione. Ieri mattina si è saputo che, nonostante tutto questo, i biglietti avranno un costo equivalente a quello stabilito negli altri Paesi europei: a Roma assistere allo spettacolo dei Rolling Stones, con la scenografia europea «Urban jungle», costerà 50 mila lire; a Torino, [illegible] la scenografia americana «Steel Wheels», la cifre scenderà a 45 mila lire.

Zard ha spiegato che quest'ultimo, [illegible] apparato può es[illegible] utilizzato [illegible] a Torino (ed è la prima volta in Europa) perché solo [illegible] Delle Alpi [illegible] mila posti) dispone [illegible] [illegible]to lo spazio necessario per accoglierlo. Il Flaminio, invece, (capienza [illegible] mila), ha un altro primato: nel tour europeo 1990 è il luogo più piccolo nel quale i Rolling Sto[illegible] hanno accettato di suonare. L'altra differenza tra i concerti nelle due città riguarda l'orario di entrata in scena del gruppo: a Roma Mick Jagger impugnerà il microfono intorno alle 20,30, (per evitare [illegible] proteste degli abitanti della zona del Flaminio è necessario che lo spettacolo finisca prima della mezzanotte); a Torino invece l'apparizione [illegible] fissata per le 22,30.

Sarà [illegible] identica la scaletta del concerto che, nelle due [illegible] previste, comprenderà i nuovi brani tratti dall'ultimo album «Steel Wheels», ma anche i grandi classici come «Jumpin' Jack Flash», «Brown sugar», «Angie», «It's only rock'n roll», «Honky Tonk woman» e «Satisfaction». Gli organizzatori riuniti per l'evento non hanno né confermato né [illegible] la [illegible] secondo cui i quattro concerti italiani [illegible] Rolling Stones sarebbero stati ottenuti in cambio [illegible] circa tre milioni di dollari. «Il nostro utile - ha dichiarato Zard - sarà pari al 10-15% dei ricavi, ma [illegible] [illegible] [illegible] sono elevatissime: basti pensare solo alle 250 persone che cinque giorni prima di ogni concerto saranno impegnate a tempo pieno nei preparativi».

Sui biglietti (in vendita dal 15 giugno, ma già prenotabili dall'11 presso gli sportelli della BNL), è stato applicato un tagliando del valore [illegible] 5 mila lire utile per l'acquisto di articoli del «merchandising». In tv l'evento Rolling Stones non arriverà prima di settembre e non si sa [illegible] [illegible] se sarà scelta la registrazione dell'esibizione di Atlantic City o quella [illegible] [illegible] [illegible] Madrid a metà mese. Un'ultima informazione riguarda [illegible] esiti finora ottenuti dal tour e smentisce le voci circa lo scarso suc[illegible] del gruppo: David Zard ha reso noto che [illegible] 27 date inizialmente previste se [illegible] [illegible] aggiunte, per soddisfare le sigenze del pubblico, altre tredici.

[illegible] Caprara

PRIME CINEMA

Ma quel Cellini che scellerato

Una scena di «Una vita scellerata», il film di Giacomo Battiato

«Se fa male a vedere nell'estetica [illegible] parte ri[illegible] e isolata [illegible] sentimento umano» scriveva Thomas Mann nel «Dottor Faustus» a proposito della stretta correlazi[illegible] fra arte e società, creatività e violenza. Binomi su misura per Benvenuto Cellini, protagonista maledetto di «Una vita scellerata», tratto da un'autobiografia che viene unanimemente considerata uno dei capolavori [illegible] letteratura cinquecentesca. Quello fra mecenate e artista è [illegible] compromissorio rapporto di sottomissione cui il ribaldo, sanguigno, sensuale Cellini non riuscirà mai a piegarsi. Così nella mezza età lo vediamo lasciare la ricca corte francese [illegible] magnanimo Francesco I e ritornarsene a Fi[illegible] per concretizzare il suo sogno di [illegible] grande statua in bronzo, tanto ardita sul piano tecnico da sembrare irrealizzabile.

Nel 1939 Giovacchino Forza[illegible] con «Sei bambine e il Perseo» aveva immortalato il momento della fusione, descrivendo Cellini attorniato dalla sorella vedova e le di lei sei figlie. Il regista Giacomo Battiato mostra l'artista intento all'opra (lo interpreta l'attore franco-polacco Wadeck Stanczak) in polemica con l'invidioso Baccio Bandinelli che [illegible] [illegible] screditarlo agli occhi del finanziatore, il gretto Cosimo de' Medici (Ennio Fantastichini). [illegible] alterne flashback che raccontano l'adolo[illegible] inquieta, la fuga presso il benevolo pontefice Clemente [illegible] (Max [illegible] Sydow), la peste, [illegible] di Roma, la prigionia, l'agiato soggiorno francese.

Pregevole nella fattura tecnica (dal direttore di fotografia Dante Spinotti allo scenografo Gianni Quaranta), corretto nella distribuzione dei ruoli soprattutto di contorno, professionale nella regia (una vita scellerata) resta un'opera pura[illegible] illustrativa [illegible] appare afflitta dall'aritmia narrativa tipica delle produzioni nella doppia versione cinematografica [illegible] televisiva. Dell'uomo «terribilissimo» che finisce «spennacchiato, umile e rotto» meglio leggere l'appassionante autoritratto.

[illegible]

UNA VITA SCELLERATA
Di Giacomo Battiato
Con Wadeck Stanczak
Max von Sydow
Sophie Ward
Ben Kingsley
Pamela Villoresi
Produzione Italiana, 1990
Avventuroso
Cinema **Piccolo Ambrosio**, Torino

Il cantante americano sta per essere dimesso dalla clinica, negativi tutti gli esami medici

Michael Jackson: era soltanto stress

Soffre di infiammazione ad una costola
I suoi fan hanno vegliato in giardino

LOS ANGELES. Per due giorni [illegible] rimasti in apprensione i milioni di fans di Michael Jackson: alcuni, in tutto il mondo, avevano seguito il suo ricovero in ospedale attraverso i giornali e le televisioni, mentre un folto gruppo di irriducibili aveva saputo resistere ed era accorso a Santa Monica, al St. John's Hospital and Health Center, per [illegible]re più vicini al loro idolo del quale si continuava a sapere ben poco.

Martedì, a 48 [illegible] dall'ingresso in ospedale, era circolata la voce, [illegible] sempre incontrollabile, che i dolori al petto del cantante fossero peggiorati, tanto che i medici curanti erano stati costretti a rinviare i test. [illegible] grazie a un breve comunicato letto ieri nei giardini dell'ospedale da un portavoce, Bob Jones, tutti i fans [illegible] possono tirare un sospiro di sollievo. J[illegible] ha f[illegible]pare che Michael Jackson [illegible] adesso sereno» e che «estensivi [illegible] di laboratorio e radiografie al cuore e ai polmoni, [illegible] stati completati e non rivelano alcuna anomalia». Ha aggiunto che, secondo il medico specialista Mark Zatzkis, la pop star ha sofferto di un [illegible] di «costocondritis», una infiammazio[illegible] alle cartilagini delle costole «che può essere causata da troppo esercizio e stress o che generalmente è molto dolorosa».

Michael Jackson, famoso [illegible] per le canzoni e i movimenti [illegible] danza, sia per le chirurgie plastiche e le ossessioni dell[illegible]ua vita privata, è insomma fuori pericolo. Anzi sembra che i giorni debba lasciare l'ospedale e fare ritorno nella [illegible] villa di Encino, dove vive circondato da alcuni fedeli servitori e dove si è costruito il proprio zoo privato. L'anno scorso aveva aggiunto al s[illegible] parco un altro animale: una giraffa a cui si è molto affezionato, nonostante la radicata paura dei microbi e [illegible] ogni contagio esterno. Jackson vive praticamente in [illegible] sterilizzate, indossa guanti e mascherine se costretto a entrare in un ambiente da lui giudicato infetto. E' vegetariano, pratica il digiuno [illegible] volta alla settimane come depuratore dell'organismo, è affascinato dalle religioni orientali e prende pillole per combattere la melanina e assomigliare sempre di più a un bianco. Fa molta beneficenza soprattutto agli istituti per bambini, ultimamente [illegible] minacciato di querelare i quotidiani americani che lo indicavano [illegible] un soggetto sessualmente immaturo, o molto attratto dal mondo maschile.

Ieri Bob Jones non ha aggiunto altre notizie sulle sue condizioni, ma i fans che hanno [illegible] vegliato [illegible] giardini attigui all'ospedale e che hanno [illegible]egnato una grande «[illegible]» con cartoline di augurio e giornali, [illegible] sapevano molto di più.

Dicono che Jackson ha sofferto per [illegible] duplice morte [illegible]lla nonna e dell'amico Sammy Davis Jr. E aggiungono che lo stress potrebbe essere stato provocato [illegible] fatto che è sotto pressione per completare [illegible] album per il quale è già indietro di otto mesi. Assicurano anche che ha approfittato di essere al St. John's per andare a visitare un'altra illustre paziente dell'ospedale, l'amica Liz Taylor, che si sta riprendendo da una grave forma di polmonite.

Michael Jackson si era fatto male domenica scorsa nella sua abitazione di Los Angeles, durante un allenamento di danza, cui dedica due ore ogni giorno. Un rituale durante il quale la popstar vuole nella maniera più categorica che nessuno lo assista: e infatti «nessuno [illegible] mai disturbarlo», ha precisato il [illegible] portavoce [illegible] Jones. Durante il ricovero [illegible] ospedale ha solo ricevuto la visita del fratello Jermanie mentre la sorellina Latoya gli ha inviato un mazzo [illegible] rose da Londra.

L'altro giorno, tuttavia, le guardie [illegible] corpo di Jackson hanno affidato alla polizia [illegible] uomo di 28 anni che [illegible] detto di voler uccidere il cantante. L'uomo, Jacky Lee Adams, è stato trattenuto per false generalità, violazione [illegible] domicilio e minacce fisiche. [s. n.]

Michael Jackson ha sofferto molto per la morte, quasi contemporanea, della nonna e di Sammy Davis jr.

Comincia questa sera il programma in versione Mondiale

«Emilio 90» striscia il calcio

I soliti protagonisti del video-giornale alle prese con personaggi vecchi e nuovi
Zuzzurro e Gaspare hanno scritto il libro-manuale di sopravvivenza «Quante palle»

MILANO. Torna «Emilio» in [illegible] Mondiale e si chiama «Emilio 90». Da stasera, tutti i giorni a partire dalle 19,30, la trasmissione su Italia 1 diventa una striscia e parla di calcio.

Continuazione ideale del video-giornale settimanale, «Emilio 90» andrà in onda giusto in tempo per commentare a caldo la partita appena terminata e di prepararsi a quella delle 21.

Il cast praticamente è lo [illegible] [illegible] «Emilio». Accanto a Zuzzurro e Gaspare Athina Cenci, Dominique Chalbot, Ge[illegible] Gnocchi, Carlo Pistarino, Chiara [illegible]ni, Teo Teocoli riproporranno i loro consolidati ruoli in una nuova [illegible] calci[illegible] senza evitare di cimentarsi in nuovi personaggi e situazioni creati per l'occasione. Teocoli [illegible] cimenterà nel personaggio dello sportivo napoletano, e rivestirà i panni [illegible] commentatore sportivo spagnolo Macho Camicho.

Anche l'attività di Zuzzurro e Gaspare è molto diversificata: accanto [illegible] «Emilio [illegible] eccoli in veste di scrittori con «Quante palle», un manuale di sopravvivenza ai mondiali che i due hanno concepito per aiutare tutti coloro, stranieri o non, [illegible] saranno travolti dal ciclone dei «mondiali».

Il libro è un concentrato dell'umorismo dei due comici applicato alla grande kermesse sportiva, arricchito [illegible] brevi schede sulle diverse squadre di calcio, sulle stelle del «baseball», e sulle diverse p[illegible]ibilità [illegible] svago offerte dalla città sede delle partite.

L'aspetto più divertente [illegible] no senz'altro i consigli personali che i due comici danno ai lettori. [s. n.]

Zuzzurro e Gaspare ritornano

Anarcoide opera prima di Klaus Kinski

Paganini, ritratto di un narcisista

TEATRO Regio di Parma. Dinanzi a un pubblico in delirio, costituito in gran parte di donne sessualmente eccitate dalla [illegible] esibizione, Paganini si inchina umile e satanico [illegible] una [illegible] femminile fuori campo lo definisce [illegible] evidente, e [illegible] ammirazione «un vampiro con violino, dal vestito spiegazzato e [illegible] ghigno orribile, simile a un ani[illegible]le impazzito». Fin dalle scene iniziali è facile capire in virtù di quale profondo meccanismo [illegible] identificazione, il Nosferatu Klaus Kinski abbia scelto il personaggio del geniale musicista genovese come protagonista della [illegible] opera [illegible] esordio nella regia. E il resto del film non smentisce l'impressione.

Anarcoide e ribelle Paganini percorre in frenetiche tournée l'Europa del primo '800. Figlio [illegible] un imballatore, autodidatta, ragazzo prodigio, consacrato [illegible]l 1813, a soli 31 anni, il migliore di tutti, legato sentimentalmente a una cantante che nel 1825 gli [illegible] un figlio, Achille, trionfatore sui palcoscenici [illegible] Vienna e di Londra, il violinista ovunque strega [illegible] ovunque suscita scalpore. Si dice [illegible] [illegible] galera perché ha messo incinta una minorenne e poi l'ha avvelenata; [illegible] mormora che quando suona, il suo membro diventa eretto; si racconta che è di un'avarizia patologica e irriducibilmente ateo; si parla dei suoi terribili scatti d'ira e delle [illegible] conquiste amorose. «Fuggire da Niccolò è fuggire dalla vita» esclama una delle vittime [illegible] [illegible] irresistibile fascino.

Tutto monocordemente giocato nella chiave dello scandalo che gli è più congeniale, Paganini secondo Kinski compone in uno stile astratto e sperimentale un autoritratto narcisista, delirante, persino sgradevole. Ed è anche un ritratto di famiglia, visto che i ruoli della giovane moglie, adorata e maltrattata, e del bimbo affettuosamente amato [illegible] rispettivamente recitati dai figli del neoregista Debora e Nicolai (quest'ultimo assai intenso). A far la parte vera del grande musicista, ci pensa Salvatore Accardo che contrappunta le [illegible] pricciose immagini [illegible] par suo, in un ininterrotto, virtuosistico fluire di composizioni paganiniane. [a. le.]

Klaus Kinski è Paganini

[illegible]
[illegible] Kinski
con [illegible] Kinski
Debora Kinski
Nicolai Kinski
Dalila Di [illegible]
Produzione Italiana, [illegible]
Cinema **Grand'Elisee** di Torino
Cinema **Granscuola** di Genova
Cinema **Europa** di Roma

Unione Musicale

Lonquich nel labirinto di Schumann

[illegible] L'ultimo concerto dell'Unione Musicale era ancora dedicato a Schumann: il pianista Alexander Lonquich ha suonato i «Gesänge der Frühe» (Canti del mattino) e i «Pezzi fantastici op. 12» per concludere [illegible] [illegible] «Davidsbündlertänze op. 6»; un grosso blocco d'indiscutibili capolavori che inducono però a chiederci [illegible] possano reggere l'accostamento in un unico programma monografico. Non è questione di qualità artistica, altissima in tutti i tre pezzi, [illegible] schemi mentali: la lunga permanenza [illegible] nel sogno, dove le immagini si susseguono per accostamenti folgoranti e illogici, ci strega [illegible] oppio e può anche farci perdere i sensi. In questo labirinto Lonquich s'è addentrato [illegible] [illegible] la sensibilità che tutti gli riconosciamo: delicatissimo, specie nelle parti liriche che esegue con un'intimità [illegible] te, reattivo negli scatti dell'entusiasmo, lucido nello stratificare le diverse prospettive sonore (particolarmente insidiosi, in Schumann, gli accompagnamenti alle melodie, quasi sempre divisi [illegible] le [illegible] delle due mani). Non c'è quasi mai in Lonquich [illegible] gesto troppo vistoso: [illegible] è prudentemente controllato come Schumann fosse un allievo [illegible] Mozart e volesse nascondere [illegible] punte più [illegible] e deliranti [illegible] suo romanticismo. Forse per questo l'esecuzione più felice è stata quella degli splendidi «Canti del mattino» dove il fuoco giovanile si stempera [illegible] chiarore dell'alba.

Il concerto [illegible] concluso con molto successo la stagione dell'Unione Musicale: Lonquich [illegible] si [illegible] di concedere [illegible] e quando ha eseguito il primo tempo della «Sonata K. [illegible] di Mozart il pubblico ha visto dove affondano le vere radici di questo bravo pianista. [p. gal.]

[illegible] MAP

Quasi Gol. Il Mondiale preso a calci.

In diretta sulle radio SPER.

"Giocatore [illegible] di Elio e le storie tese. Sigla ufficiale di [illegible] [illegible] su dischi, nastri e CD Epic

QUASIGOL!

Esiste un modo più divertente per seguire i Mondiali di calcio: guardare le partite, abbassando il volume della TV e sintonizzandosi sulla radio SPER della tua città. Solo con Quasi Gol le partite diventano favolose, i nomi dei giocatori si trasformano in modo improbabile e tutte le azioni sono sottolineate da effetti sonori esagerati. Il tutto accompagnato dai dissacranti commenti di Carlo Taranto, Marco Santin e Giorgio Gherarducci, meglio noti come Gialappa's band. Per Italia '90, abbassa il volume della TV e alza quello della tua radio SPER. Sentirai che Mondiali!

SPER

LA RADIO VINCE!

LA NOSTRA TV

Per questo «terzo dopoguerra» le parole valgon più dell'immagine

DICEVO ieri della sovrabbondanza [redacted] la parola in tv, spesso sproporzionata alle caratteristiche del [redacted] che vive [redacted] immagini. Sì, in tv [redacted] parla troppo; ovviamente però ci sono le eccezioni, e tra le eccezioni certe testimonianze orali sulla Storia, intendo le testimonianze importanti e concrete [redacted] «chi c'era», non i raccontini di chi ripesca nebulosi ricordi dell'infanzia. Se poi i testimoni sono «eccellenti» e hanno avuto [redacted] fatti un ruolo primario, allora la parola ha tanta forza che si sostituisce, anche sul video, all'immagine.

E' il caso di due trasmissioni, «Il terzo dopoguerra» di Furio Colombo su Raitre, e «Ieri la guerra, [redacted] la pace» di Massimo Sani su Raiuno.

La più nuda, dura e rigorosa nel [redacted] cui si accennava prima è la trasmissione [redacted] Furio Colombo: qualche foto di contorno, ma i sessanta minuti di [redacted] puntata si svolgono esclusivamente nella struttura del colloquio. In questi casi è la qualità dell'ospite che conta, [redacted] il livello della conversazione che incide: oltre, naturalmente, alla cultura, all'abilità, al tatto dell'intervistatore; [redacted] quindi al peso specifico delle domande. E al clima dell'inchiesta.

Qui è sul tappeto la questione comunista, i rivolgimenti dell'Est, il «dopo», e l'interrogativo se il comunismo sia ancora vitale o no, [redacted] quali prospettive e sviluppi possa avere nello stesso mondo capitalista; una questione aperta [redacted] scottante, che [redacted] regole i[redacted] reazioni violente. Ma in questo fluire di colloqui [redacted] colpiti dal fatto che la polemica, anche [redacted] netta e decisa [redacted] mai i toni dell'astio fazioso, e tutto il discorso [redacted] invece con distaccata partecipazione di tracciare [redacted] grandi linee la Storia.

C'è stato solo il poeta Josip Brodsky che ha [redacted] l'espressione «imbecillità [redacted] Lenin», ma l'ha fatto in un contesto di amaro esasperato paradosso; accanto a lui, martedì sera, si è esplicato con limpidezza l'impegno politico di un famoso commediografo come Vaclev Havel oggi presidente della Cecoslovacchia, e il travaglio del russo Roy Medvedev che, pur con aspre critiche, si dichiara ancora e sempre marxista. Mentre l'altra sera il cammino e i contrasti degli intellettuali con il comunismo, [redacted] sue lotte, con le [redacted] contraddizioni [redacted] stati analizzati da Alberto Moravia [redacted] corrucciato affanno, da Carlos Fuentes con perentoria vigoria, da Bruno Trentin con pacata meditazione; e ieri sera hanno parlato del futuro il cardinale Martini, Rolf Dahrendorf, Andrew Young, e stasera sulle ripercussioni in Occidente si esprimeranno Ronald Reagan, Zbigniew Brzezinsky, e David Rockfeller. Come si vede, uno schieramento eccezionale, e un'inchiesta che fra un [redacted] dieci anni potrà essere ripescata dagli archivi [redacted] confrontata con gli sviluppi [redacted] realtà.

Più spettacolare il programma di Massimo Sani che si avvale anche di filmati d'epoca (stasera sulla Germania nazista); [redacted] pure «Ieri la guerra, oggi la pace» ha come pilastri portanti delle immagini le dichiarazioni [redacted] personaggi che a vario titolo sono stati «dentro» gli avvenimenti; le immagini sono assai suggestive ma fuggono veloci, e le parole dei testimoni in qualche modo le fissano, le coordinano, le valorizzano. Anche questa trasmissione ha un pregio notevole, quello di opporsi alla tv sbrigativa e galoppante, e di indurre il pubblico ad un'autentica riflessione.

Ugo Buzzolan

[redacted]

Liz bambina e un cavallo

[redacted]
1944, Raiuno, 20,40; dur. 125'

Elizabeth Taylor, dodicenne, è qui al [redacted] do film dopo «Torna a casa Lassie» e in questa [redacted] storia per famiglie, patetica ed [redacted] ecologica, interpreta il ruolo di [redacted] vivace ragazzina che, accomunata dalla passione per i cavalli, fa grande amicizia [redacted] l'orfanello Mickey Rooney (altro fanciullo prodigio ormai ventiduenne, ma ancora nei ruoli di ragazzino grazie alla bassa statura). Insieme vincono alla lotteria un indocile purosangue, [redacted] allenano, lo iscrivono [redacted] Gran Premio e, non essendo riusciti a trovare un fantino, [redacted] montarlo sarà, travestita, la fanciulla che [redacted] vince. Autore [redacted] Clarence Brown, abile artigiano di Hollywood, noto come il regista delle dive e in particolare di Greta Garbo. Altri interpreti Donald Crisp, Anne Revere, Angela Lansbury.

[redacted]
1981, Canale 5, 20,30; dur. 120' più spot

Ben congegnato (ma un po' inquietante nell'ideologia) è un film militarista che riprende il vecchio adagio secondo [redacted] l'educazione rigida e brutale forgia spiriti [redacted] corpi, e crea veri uomini, mentre naturalmente le donne, buone o cattive, sono tutte viste come civettone in caccia di marito. Regista è Taylor Hackford su copione di Douglas Day Stewart; l'ambiente [redacted] una rigida accademia militare dove imperversa il sergente nero Louis Gosset (scorza dura e, molto molto in fondo, cuore d'oro); i cadetti sono Richard Gere, irrequieto giovanotto che vuole levarsi da un ambiente malsano, e David Keith (uno supererà [redacted] corso, l'altro tragicamente no); le ragazze sono Debra Winger e Lisa Blount.

GLI [redacted]
1952, Italia 1, 23,15; dur. 80', [redacted] spot 90'

I grandi campioni del passato, Piola, Meazza, Ferrari, Biavati, Bernardini [redacted] in questo documentario-fiction che rievoca la nazionale azzurra dagli inizi ai trionfi nei mondiali [redacted] '34 [redacted] nel '38, e al dopoguerra passando per la catastrofe di Superga. E' uno dei tre lungometraggi firmati da Ennio De Concini più noto [redacted] sceneggiatore di cinema [redacted] tv, autore fra l'altro [redacted] «La piovra» e attualmente de «Il giudice istruttore»; con regia di Fausto Saraceni.

Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo», Canale 5, 20,30

[redacted]
1965, Rete 4, 21; dur. 88' e [redacted] spot 110'

Firmata da Ermanno Olmi e interpretata da Rod Steiger è la [redacted] di Angelo Roncalli tratta dalla [redacted]a autobiografia «Il giornale dell'anima»: l'infanzia a Sotto il Monte, poi sacerdote, nunzio apostolico in Bulgaria, Turchia e Parigi, patriar[redacted] a Venezia e infine [redacted] trono pontificio [redacted] Giovanni XXIII.

[redacted]
1981, Raidue, 0,40; dur. 90'

Poliziesco francese diretto [redacted] suspense e ironia da Marc Simenon, che lo ha ricavato da una trasmissione radiofonica: tremenda scoperta, i [redacted] numenti [redacted] Parigi, a cominciare dal celebre obelisco di Place de la Concorde, [redacted] stati rubati e sostituiti con copie fasulle; nel [redacted] figurano Bernard Haller, Mylène Demongeot [redacted] Dany Saval.

IL CRITICO SEGNALA

ULTIMO DIOGENE
Alle 22,30 su Raidue

Ultima settimana della rubrica «Diogene» che ha puntato l'obiettivo sulla terza età, con un'inchiesta che ha spaziato dal Piemonte alla Sicilia: tema vasto [redacted] complesso [redacted] dolente, il rapporto tra l'anziano che vuole vivere con dignità [redacted] una società che lo emargina [redacted] lo penalizza tra pensioni misere, sfratti [redacted] raffica, assistenza inadeguata e spesso elargita con frettolosa protervia, carenza di luoghi adatti al tempo libero. Come [redacted] consueto, stasera dibattito con «responsabili» ed esperti.

CALCIO DA RIDERE
Alle 19,35 su Italia 1

Parte «Emilio '90», striscia serale con Gaspare [redacted] Zuzzurro che commentano a modo loro le giornate e le partite del Mundial. Anche Raidue [redacted] in lizza [redacted] ironizzare con i due minuti serali de «Il calcio è», interpreti Angela Finocchiaro e Angelo Cara.

[redacted]
Alle 21 su Radiotre

Viene trasmesso un ampio programma, «Lontananza nostalgico-futura» a [redacted] di Sandro Cappelletto, ricordo di Luigi Nono recentemente scomparso attraverso le testimonianze di amici e studiosi, e attraverso l'esecuzione di brani significativi dall'inizio dell'iter culturale e dell'impegno politico del musicista negli anni '50 sino alle ultime composizioni degli anni '80.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10
7-9,40 **Unomattina**
11 — **Châteauvallon**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Un mondo nel pallone**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO
14 — **Tg 1 - Mondiale**
14,15 **Occhio al biglietto**
14,30 **L'albero azzurro**
15-18,15 **Un mondo [redacted] pallone, [redacted]lle.** Un programma ideato e presentato da Gianni Minà
18,15 **Minuto zero**
18,45 **Bigi Dossier**, intervista al Presidente del Senato senatore Giovanni Spadolini, di Oretta Lopane
19,[redacted] **Tg 1 - [redacted]**

[redacted]
20,40 Cinema insieme - *Fra avventura e* [redacted] **il [redacted] premio**, film (1944), di Clarence Brown. Con Mickey Rooney, [redacted] Taylor, Donald Crisp, Anne Revere, [redacted] Angela Lansbury.
22,15 **Ieri, la guerra - oggi, [redacted] pace.** Europa verso la [redacted] mondiale, nel programma il documentario BBC *The road [redacted] war*. Edizione italiana Paolo Cingolani. Coordinamento [redacted] Santoro. 2ª *Germania: l'ombra [redacted] Compiègne*. Partecipano Stefan Heym, Peter Schneider e Philip Jenninger. Saranno esaminate le ragioni [redacted] portarono il popolo tedesco verso l'adesione in massa [redacted] nazismo, e verso l'accettazione della politica [redacted] guerra e di sterminio [redacted] da Hitler
0,20 **Tg [redacted] - [redacted]**; approfondimento. La moviola di Sassi
[redacted] **Io e il Mondiale** e le interviste di Gianni Minà ai vip venuti in Italia. Interviste [redacted] presidente dell'Argentina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,20, 23,30
8,30 **Il med[redacted] in[redacted]**
[redacted] Inglese e Francese per bambini
10 — **Occhio sul mondo**
11 — **I quattro casi di Dalgliesh**
13,30 **Tutto Mondiali**

14,45 **Saranno famosi.** Telefilm
15,30 **Ucciderò Willie Kid**, film
17,15 [redacted] **'90** Dallo stadio Giuseppe Meazza di Milano. **Benvenuti [redacted] al [redacted]**. Cerimonia [redacted] apertura della XIV Coppa del mondo di calcio. Partecipano Edoardo Bennato, Gianna Nannini, [redacted] e il suo gruppo, Riccardo Muti e l'Orchestra [redacted] il Coro del Teatro alla Scala
17,45 **Argentina-Camerun**

20,20 **[redacted] calcio [redacted]** Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia. Pillole di humour quotidiano per sdrammatizzare l'atmosfera rovente dei Mondiali. Pochi minuti con Angela Finocchiaro, Ruggero Cara
20,30 **Il Magnate [redacted]** (1978). [redacted] drammatico di Jack Lee Thompson. Con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset, Raf Vallone, Edward Albert, Charles Durning, James Franciscus. Storia [redacted] manzata dell'amore [redacted] del matrimonio [redacted] Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy. Un tentati[redacted] riuscito [redacted] spiegare perché la vedova di Kennedy [redacted] l'opinione pubblica
[redacted] **[redacted] 2 - Diogene**, [redacted] Mario Maloni. In studio A. Lubrano [redacted] M. [redacted]store
23,45 **Tg 2 - Diario mondiale**
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,40 Cinema di notte. **Firmato Furax** (1981). Film. 1ª visione tv, [redacted] Marc Simenon

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; [redacted]
10,40 Piero Chiambretti in **Prove tecniche [redacted]** [redacted]. L'inviato speciale degli Emirati Arabi nell'atmosfera di Italia '90
11 — Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**

14,10 **Dadaumpa**
14,30 - 18,45 **Videosport**. Telecronache e curiosità, [redacted] programma del Tg3 e del pool sportivo. Canada: **Superbike.** Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**
18,55 **Meteo 3**
[redacted] Piero Chiambretti [redacted] **Prove tec[redacted] di [redacted]**
20,10 **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

20,30 **I racconti del 113**, [redacted] programma di Gilberto Squizzato. Ospite in una volante della polizia [redacted] continua l'inchiesta [redacted] raccontare [redacted] storie [redacted] solitudine [redacted] notturna. Prostitute, travestiti, barboni, tossicodipendenti racconteranno l'altra faccia della realtà, fra disperazione e bisogni
21,40 **Il terzo dopoguerra**. Conversazioni sul post-comunismo. [redacted] Furio Colombo. Regia di Carlo Savagnoli *Notizie dall'Occidente* [redacted]
22,45 **Processo ai Mondiali**, [redacted] prima partita Argentina-Camerun (giocata alle 17,45) comincia l'appuntamento con [redacted] Biscardi ospiti del «Processo» Gianni Brera, [redacted] e Lionello Manfredonia
23,30 **20 anni prima**
[redacted] **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.** *Il genio del pianoforte*, [redacted] Rosaria Bronzetti. Consulenza di Piero Rattalino

[redacted]

8 — **Una famiglia americana**
8,55 **[redacted]**
9 — **Love boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**
12,40 **Pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
[redacted] **Cerco e offro**, rubrica
16 — **[redacted] medica**, rubrica
[redacted] **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**
[redacted]
18 — **OK il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco del 9**
[redacted] **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

[redacted] **[redacted] e gentiluomo**, film [redacted] Richard Gere, Debra Winger, regia di Taylor [redacted] svolta [redacted] vita Zack Majo entra nell'accademia militare dove incontra il sergente Foley, un istruttore dal pugno di [redacted]. Majo si innamora e alla fine sposerà Debra Winger una ragazza del posto. Gere elegantissimo in un film da Oscar.
22,50 **Rivediamoli**, rubrica, presenta Fiorella Pierobon
23,25 **Maurizio [redacted] show**, talk-show. Il salotto del teatro Parioli ospiterà Ervin Laszlo, rettore dell'Accademia [redacted] Vienna, Giuliano Toraldo di Francia professore di fisica dell'Università di Firenze, Giorgio Giugiaro, designer, [redacted] Lucio Vinciarelli a [redacted] è [redacted] consegnato [redacted] premio «Zanzara d'oro»
1,15 **Première**, i trailers
1,20 **Lou Grant**, telefilm, *Cambio di qualità*
2,20 **Première**, i trailers

ITALIA 1

8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Agente Pepper**, telefilm
10 — **Simon & Simon**, telefilm
11 — **New York New York**, telefilm
12 — **[redacted]**
12,05 **Chips**, telefilm
13 — **Magnum P. I.**, telefilm

14 — **Guida al [redacted].** Dal ritiro di Maradona [redacted] compagni sarà raccontata la vigilia dell'Argentina, intervistando i principali protagonisti.
14,35 **Deejay television**, musicale
15,25 [redacted]
15,30 **Tre nipoti [redacted] maggiordomo**, telefilm
18 — **Bim bum bam**, cartoni
19,35 **Emilio '90**, show
20,05 **[redacted] rock 'n roll**, cartoni

20,30 **Ciclo:** [redacted] film tv: *Polizia inferno* [redacted] Spencer, Denis Karvil, Ursula Andress. Regia [redacted] e Maurizio Ponzi. Ultimo episodio. Nuova indagine per Bud Spencer chiamato da Winterbotton nella sede della Lloyd's International. In Germania sono stati pagati miliardi alle famiglie di alcuni assicurati morti subito dopo le stipule.
22,25 **Be Bop a Lula** con Red Ronnie ultima puntata, si parlerà dell'utilità sociale dei megaconcerti e [redacted] limite d'orario che impone la chiusura delle discoteche. Al microfono di Red Ronnie [redacted] alterneranno Mick Jagger, [redacted] Richard, Lou Reed e Gianni Rivera. Intervista a Geldof
23,[redacted] **Gli undici moschettieri**, film con Piola, Meazza, Bernardini, regia di Ennio [redacted] Concini, Fausto Saraceni
0,45 **Barzellettieri d'Italia**
0,45 **Premiere**, news
0,50 **Sport: Basket N.B.A. playoff**

[redacted]

[redacted] **[redacted]** telefilm
[redacted] **Première**, trailers
9,20 **Un vita da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il mondo**
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio** in studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 **Falcon Crest**, telefilm
16,05 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
16,35 **[redacted] Celeste**, telenovela
18,10 **La valle dei pini**, teleromanzo
18,45 **General hospital**, teleromanzo
19,30 **E le stelle...**, show
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo

20,30 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
21 — **[redacted] venne [redacted] uomo**, film, [redacted] Olmi, con Rod Steiger, Adolfo Celi. Seguendo le tracce [redacted] «Giornale dell'anima» Olmi [redacted] vita [redacted] Papa Giovanni XXIII.
[redacted] **Ciak**, settimanale di Medail, Anna Praderio e Pier Luigi Ronchetti. Il settimanale di cinema sarà interamente dedicato al gioco del calcio. Il viaggio par[redacted] dalla partita di «Fuga per [redacted] vittoria» disputata dai nazisti in un campo di concentramento. [redacted] ancora quella giocata [redacted] Nanni Moretti [redacted] «Bianca», [redacted] quella [redacted] quattro amici [redacted] «Marrakesh express» di Salvatores.
23,40 **[redacted] maledizione della mosca**, film con [redacted] Donlevy, Georges [redacted]. Regia [redacted] Don Sharp.
1,20 **E le stelle...**, show
1,25 **[redacted] impossibile**, telefilm. Scacco matto
2,25 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
14 — **Tennis: Internazionali [redacted] Francia**, da Parigi (Roland Garros), semifinali maschili
17 — **Italia [redacted] di apertura**, da Milano: **Argentina-Camerun**
20,30 **[redacted] Speciale**
23,15 **Galagoal**. Il Mondiale diventa festa: collegamenti con gli stadi e con i più famosi locali notturni italiani. Conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine, la replica di **Argentina-Camerun**

[redacted]

15 — **Usa today**, quotidiano
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
16,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Branko e le stelle**
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Transformers**
20 — **Usa today** (replica)
20,15 **Branko e le stelle** (replica)
[redacted] **Sotto un cielo di fuoco**
21,30 **[redacted] Knigths: [redacted] brivido**, telefilm 1ª visione
22,30 **Forza Italia**
24 — **Top Motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15
16,35 **Il [redacted] della libertà**, telenovela
17,15 **Per i bambini**
17,55 **Cartoni animati**
18 — **Gli amori di D'Artagnan**, telefilm
19 — **Attualità [redacted]**
20,20 **Centro**, settimanale
21,25 **Eurocops**, telefilm
22,45 **Prossimamente cinema**
22,55 **Italia '90**
24 — **Film**
1,35 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,35
14,15 **Fish eye**
15 — **Boxe di notte**
15,45 **Speedy**
16,15 **Juke box**
16,15 **Wrestling sp[redacted]**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Basket. Campionati [redacted] playoff, finale**
[redacted] **Pallavolo - World league**
1 — **Eurogolf. Torneo Belgium Open**

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,05 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regionali; **7,30** Gr1 Sport - Linea mondiale; **7,40** Quotidiano Gr1; **9** Radio anch'io '90; [redacted] Italia, Italia, Italia!; **11** Rosaura; **11,20** Dedicato [redacted] donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Gr1 Sport - Linea Mondiale; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno [redacted] '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera. Musicassette; **19,15** Mondo-Motori; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti [redacted] fiaba?; **20,30** Radiouno serata. Venerdì Musica sinfonica. Concerto sinfonico; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. Raistereouno: **18-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,15 Il buongiorno [redacted] Radiodue. Appuntamenti del mattino coordinati da Leda Zaccagnini; **7,15** Italia '90 fatti e persone dei Mondiali; **8** Un posto, un attore; **8,05** [redacted] presente; [redacted] Un muro di parole; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** [redacted] filo d'aria; [redacted] Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131. **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia [redacted]; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Fuga nelle tenebre; **15,30** Gr2 Economia; **16,30** Italia '90; **18** Argentina-Camerum; [redacted] Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** [redacted] ore [redacted] «Teatro della realtà». Radiostereodue: **18-24**.

RADIO[redacted]

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina i giornali del mattino letti da Sari Gilbert; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** La Fiat dei se[redacted] Agnelli; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,45** Giornale [redacted] Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **11,55** Gr3 - Mondiali '90; **12,10** Foyer; [redacted] Il Purgatorio [redacted] Dante; **14,40** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; [redacted] Un libro al giorno; [redacted] Novanta anni di musica [redacted]liana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [redacted] musica; **17,30** Sperimentazione didattica per l'inglese nelle scuole superiori; **17,50** Scatola [redacted]a; **19,45** [redacted] - Mondiali '90; **20** Scatola [redacted] (II parte); **21** Lon[redacted]nanza nostalgico futu[redacted]. Raistereonotte: **24-6**.

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Grandi mostre: Scultura fig[redacted] dipinta**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao [redacted]gazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
[redacted] **Misterioso dott. Cornelius**, sceneggiato
21,45 **Tigi 7**, settimanale
22,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

6 — **I video [redacted]**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On The Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
18,30 **On The Air**
19,30 **Hot House Flowers special**
20,30 **Super Hit**
21,30 **On The Air**
22,30 **Robert Plant special**
[redacted] **Blue Night**
[redacted] **rock**

[redacted] 7

14 — **Il segreto di Jolanda**
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, teleromanzo
17 — **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto [redacted] Jolanda**, telenovela
[redacted] **Cocco mio**, film [redacted] J. P. Rawson, con Alvaro Vitali, Enrico Maria Salerno
22,20 **I mercenari**, film di S. Pastore con Alberto Farnese, Laura Troschel
0,10 **Switch**, telefilm
1,10 **I Brothers**, telefilm

[redacted] A

8 — **Teleclub**, rotocalco
15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Un amore in silenzio**, telenovela
16,30 **[redacted] incatenati**, telenovela
17,30 **Il cammino segreto**, telenovela
[redacted] **Tv magazine - Taxi**
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Un [redacted] in silenzio**, telenovela
22 — **Il cammino segreto**, telenovela [redacted]

TV FLASH

[redacted]
Alle 12,04, Radiouno

«Chiamate Beha due a uno, due a uno» è il titolo di una rubrica radiofonica dedicata ai Mondiali che il giornalista condurrà da oggi su Radiouno, all'interno del programma «Via Asiago Tenda», dal lunedì al [redacted] «Sarà un filo telefonico in diretta con i radioascoltatori - ha spiegato Beha -. Osserverà il Mondiale sotto l'aspetto tecnico [redacted] del costume. Una specie di cinghia di trasmissione tra gli spettatori e la Coppa del mondo [redacted] un ponte fra la maggioranza di italiani che vedono [redacted] questi campionati un evento eccezionale e quella minoranza che dice di detestarli. Le telefonate saranno raggruppate [redacted] criterio da semaforo: quelle rosse daranno spazio a giudizi negativi e proteste, quelle verdi saranno di ascoltatori favorevoli, quelle gialle proporranno dubbi di varia natura».

GUIDA AL [redacted]
Alle 14 su Italia 1

Dal ritiro di Maradona e compagni, campioni del mondo in carica, Daniele Garbo per «Guida [redacted] Mondiale» racconta la vigilia della squadra sudamericana, intervistandone i principali protagonisti [redacted] anticipando la probabile formazione. A Varese, Emilio Bianchi [redacted] invece a sentire le impressioni dei giocatori del Camerun.

[redacted] DI [redacted]
Alle 23,25 su Canale 5

Il Maurizio Costanzo Show ospiterà Ervin Laszlo, rettore dell'Accademia di Vienna, Giuliano Toraldo Di Francia, professore di fisica superiore all'Università di Firenze, Giorgio Giugiaro, designer industriale, e Lucio Vinciarelli vincitore della «Zanzara d'oro».

BE BOP A LULA, STOP
Alle 22,25 su Italia 1

Ultima puntata di «Be bop a lula», rotocalco tv [redacted] di Red Ronnie. Si parlerà dell'utilità dei megaconcerti organizzati [redacted] sempre maggior frequenza [redacted] scopo benefico, del nuovo limite d'orario che impone alle discoteche la chiusura anticipata alle 2. Mick Jagger, Keith Richard, Lou Reed e Gianni Rivera difendono le proprie tesi.

[redacted] CIAK
Alle 22,50 su Rete 4

Nella giornata [redacted] apertura dei Mondiali il settimanale di cinema [redacted] propone una puntata un po' speciale. Il servizio centrale [redacted] Ciak è infatti dedicato al gioco del calcio nel cinema. Dalla partita di Nanni Moretti [redacted] «Bianca», [redacted] quella giocata dai quattro amici [redacted] «Marrakesh express» di Salvatores.

La società nostra cliente è un prestigioso **Gruppo Industriale**, di indiscussa rilevanza a livello internazionale, operante nel settore autoveicolistico.

[redacted] INDUS[redacted]

Gli attuali programmi [redacted] sviluppo e di innovazione tecnologica richiedono [redacted] potenziamento delle strutture produttive attraverso l'acquisizione di risorse professionali di sicuro valore, da inserire nei seguenti settori di attività:

- definizione e sviluppo del **processo tecnologico** (calcoli e disegnazio[redacted] di impianti e macchinari);
- gestione del **processo produttivo** (fabbricazione, manutenzione, impianti, servizi per la produzione).

La presente ricerca è rivolta a persone in possesso del diploma di [redacted]**TO INDUSTRIALE** con indirizzo di studi **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani di macchine**), di età non superiore ai 30 anni, buon curriculum scolastico integrato da una esperienza professionale - anche di breve durata - maturata preferibilmente in attività inerenti il processo tecnologico e/o produttivo.

L'inquadramento [redacted] la retribuzione saranno commisurati al livello di esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sono comunque previsti periodi [redacted] formazione/aggiornamento volti [redacted] garantire [redacted] ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi [redacted] lavoro sono ubicate [redacted] **Torino** e prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare [redacted] curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **75/90** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio.

Le candidature più rispondenti [redacted] requisiti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

stima

[redacted] — **Ricerca e Selezione di Quadri**
10125 TORINO — Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Affermata Azienda torinese operante nel settore degli impianti di riscaldamento ricerca:

[redacted]

Si [redacted] un'esperienza almeno decennale maturata nell'installazione e manutenzione di impianti civili. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati [redacted] capacità ed esperienze.

Telefonare al **34.71.973** orario ufficio **8/12 - 14,30/18,30.**

[redacted]

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di [redacted]po e di capitale. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sa[redacted] prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica. [redacted] indiscussa serietà, poche [redacted] libere settimanali [redacted] disponibilità di un capitale liquido minimo di L. [redacted]3.000.000! [redacted]ratto a termine di legge a inte[redacted] garantiti sull'investimento. Si assicura sollecito [redacted] comunicando indirizzo e telefono a: **GIR S.r.l. - [redacted] 4056 - 301[redacted] MARGHERA (VE).**

NUOVO CENTRO CUCINE

in Torino, cerca

responsabile

esperto nel settore per progettazione e vendita.

Scrivere: **Publikom[redacted] - 10100 Torino.**

Prestigiosa Società di ricerca applicata appartenente a Gruppo Industriale leader nazionale ci incarica di ricercare in

SARDEGNA

CAPO PROGETTO

nell'ambito

ELETTROCHIMICA

cui affidare il coordinamento, l'organizzazione e la gestione economica dei Progetti di Innovazione Tecnologica, sia nazionali che a respiro internazionale, assegnati al Dipartimento.

La persona obiettivo dovrà possedere: Età intorno ai 35 anni • Laurea [redacted] Chimica od altra [redacted] Tecnico-Scientifica purché con esperienze operative nell'ELETTROCHIMICA o adeguato backgrou[redacted] maturato presso qualificanti INDUSTRIE o CENTRI DI RICERCA • Doti di rapporti interpersonali • Buona conoscenza dell'inglese • DISPONIBILITA' A RISIEDERE NELLE VICINANZE DELL'AREA OPERATIVA.

Sede di [redacted] provincia di Cagliari.

Si offre: • Inquadramento e retribuzione commisurata alla professionalità acquisita • [redacted] ulteriori sviluppi • Facilitazioni per Candidature provenienti da altre [redacted]

Per un primo [redacted] inviare presso le ns. Sedi dettagliato C.V. per [redacted]**ESSO** [redacted] per **FAX (02/481.28.56 oppure 011/920.78.90).**

RECRUITING STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE — [redacted] — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 56

Nota ed importante Azienda operante a livello nazionale ed internazionale, ricerca:

RESPONSABILE COORDINAMENTO ATTIVITA' ESTERNE - TORINO

La posizione è proposta ad [redacted] giovane, massimo trentenne, fornito di [redacted] brillante diploma di scuola media superiore. E' indispensabile un'ottima conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

Costituisce titolo preferenziale [redacted] precedente esperienza professionale maturata nel terziario per quanto concerne la gestione [redacted] la divulgazione di servizi e la soluzione [redacted] autonomia delle relative problematiche. La volontà di lavorare [redacted] senso di responsabilità e di autonomia operativa, una buona capacità di sintesi, la disponibilità [redacted] frequenti spostamenti nell'ambito regionale, utilizzando mezzi della Società, ed una spiccata predisposizione [redacted] contatti interpersonali, completano il profilo [redacted] candidato ideale, che sarà inserito [redacted] mansioni di coordinamento [redacted] attività particolarmente interessanti, dove potrà avvalersi di tecnologie molto avanzate. La Sede di lavoro è Torino.

La Società offre una retribuzione interessante, comunque commisurata alla effettiva capacità [redacted] esperienza [redacted] candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Consulting Group - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. [redacted]25 anche sulla busta [redacted] indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group — *Creating Business Advantage*

[redacted] importante industria elettromeccanica torinese ci [redacted] affidato la ricerca del

CAPO [redacted] MECCANICA

La posizione risponde [redacted] Direzione di produzione e comporta [redacted] gestione di [redacted] reparto di lavorazioni meccaniche (totale 70 persone) operante per commessa su una produzione di carpenteria fine e leggera. [redacted] gestione del personale e dei fatti tecnici produttivi competono alla posizione i rapporti interni con [redacted] Produzione - Metodi - Collaudi nonché i problemi di alimentazione dei reparti, gestione stampi [redacted] manutenzione [redacted] macchinario.
Diploma di perito meccanico, provata esperienza [redacted] competenza tecnica nel settore stampaggio (tranciatura [redacted] piegatura), capacità organizzative di reparti produttivi operanti su commessa o in piccole serie, indubbie doti ed attitudini alla gestione [redacted] personale, costituiscono il quadro delle caratteristiche richieste.
La sede di lavoro è Torino.
Nell'assicurare l'assoluta riservatezza, preghiamo gli interessati d'inviare un loro ampio e dettagliato curriculum vitae citando il [redacted]. 650.

tecnes — **Organizzazione [redacted] [redacted] A. [redacted] n.7 - [redacted] Torino**

ELETTRICISTI

Periti elettrotecnici [redacted] e/o operai

[redacted] 19/29 anni assumesi settore impiantistica e automazione interessanti possibilità di carriera cerca importante azienda.

Scrivere:
Publikompass 315 10100 TORINO.

Società industriale produttrice [redacted] beni [redacted] largo consumo con sede in Alessandria ricerca

N. 1 MAGAZZINIERE

[redacted] esperienza almeno biennale nella gestione [redacted] magazzino.
La mansione prevista sarà quella di gestire, sotto la guida [redacted] responsabile [redacted] magazzino e usufruendo di un gruppo di collaboratori, [redacted] preparazione degli ordini di diverse linee di prodotto.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza acquisita ed [redacted] caratteristiche personali.

Inviare curriculum e referenze a: **CE.S.I. S.r.l. - Via S. F.sco [redacted] - [redacted]100 ALESSANDRIA (Rif. 905).**

Le domande prive [redacted] requisiti [redacted] prese in considerazione.

[redacted] S.p.A.
Società produttrice di macchine utensili e robotica, leader nel suo settore a livello internazionale, [redacted]

IMPORT-EXPORT [redacted]

[redacted] esperienza di:
- Trasporti e spedizioni internazionali
- Procedure connesse all'ottenimento di licenze import-export
- Procedure doganali
- Normativa valutaria
- Contrattualistica internazionale
- Sistemi di pagamento [redacted] garanzie [redacted]
- Forme di [redacted] assicurazione dei cr[redacted]

La persona prescelta, [redacted] età intorno ai 35/40 anni, avrà [redacted] buona padronanza [redacted] lingue inglese e francese scritte [redacted] parlate; sarà abituata [redacted] operare in forma autonoma.
E' previsto l'inquadramento [redacted] massima categoria impiegatizia e la retribuzione sarà commisurata alla preparazione professionale acquisita.

Si prega di inviare dettagliato curriculum [redacted]
PRIMA [redacted] S.p.A.
Servizio [redacted] - Via Antonelli, 32
10097 [redacted] COLLEGNO (TO)

[redacted] MUNICIPALE [redacted]

L'Azienda Energetica Municipale di Torino bandisce i seguenti concorsi, per titoli ed esami, riservati ai candidati di età non superiore ai 40 anni, per l'assunzione di:

n. 1 MECCANICO

addetto all'esercizio [redacted] manutenzione di impianti aziendali ubicati in Torino e Provincia (Moncalieri, S. Mauro, [redacted] Dora, Valle Orco).

n. 1 ELETTRICISTA/ELETTROMECCANICO

addetto all'esercizio [redacted] manutenzione di impianti aziendali ubicati [redacted] Torino e Provincia (Moncalieri, S. Mauro, Valle Dora, Valle Orco).

Le domande [redacted] partecipazione ai concorsi, in carta libera o [redacted] apposito mo[redacted]lo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 23/7/1990 al seguente indirizzo:

[redacted] DI TORINO
[redacted] POSTALE [redacted]

I bandi di concorso — emanati tenendo presente quanto previsto dalla legge 2/4/1968 n. [redacted] — e i moduli di domanda, potranno [redacted] ritirati [redacted] l'A.E.M. di via Bertola n. 48 - Torino, dalle ore 9 alle [redacted] 12 e [redacted] 14 [redacted] ore 16 - sabato [redacted] festivi esclusi.

Alla domanda [redacted] allegata ricevuta del vaglia postale intestato [redacted] Energetica Municipale, via [redacted] n. 48 - Torino, con riferimento al [redacted] comprovante l'avvenuto pagamento della tassa [redacted] L. 7500 dovuta ai sensi [redacted] L. 28/2/1983 [redacted] convertito nella L. 25/4/1983 [redacted] 131.

CONSULT LINE

La consociata [redacted] un importante gruppo farmaceutico internazionale operante a livello nazionale con prodotti etici, nel piano [redacted] potenziamento dell'attività, prevede l'assunzione in formazione di giovani [redacted]

INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI

nelle zone [redacted] - [redacted] - [redacted]

I c[redacted] meno di 29 anni, saranno neolaureati/e [redacted] discipline scientifiche o con cultura equivalente, residenti in zona ed automuniti. Avranno [redacted] carattere dinamico e facilità [redacted] rapporto interpersonale. E troveranno spazio, per una crescita professionale, in azienda con l'ampliamento ed il con[redacted] della struttura.
L'azienda [redacted] costituita da uno staff giovane, pieno di entusiasmo e disponibile a fornire formazione iniziale e costante aggiornamento scientifico. L'assunzione (contratto nazionale [redacted] chimici) prevede [redacted] retribuzione iniziale che, dopo il periodo di training, avrà forme incentivanti al raggruppamento di targets [redacted] e di gruppo.
Convocazione, selezione [redacted] impegno aziendale avverrano (per le sole candidature in linea con le esigenze della società) entro metà luglio, mentre l'assunzione (coincide con l'inizio dell'aggiornamento teorico scientifico) avverrà a metà settembre.
[redacted] **curriculum per espresso** [redacted] **(02 67.09.107) citando la** [redacted] **interesse, recapito** [redacted] **e** [redacted] **busta** [redacted] **a:** [redacted] **LINE.**

Via Pergolesi, 4 - 20124 MILANO - © 02/6709107

SEI UN ASSICURATORE [redacted]

— hai un'età compresa tra i 30 [redacted] i 35 anni
— hai maturato una significativa esperienza assicurativa?
Invia il tuo curriculum vitae a: **Publikompass 330 - [redacted] Torino,** [redacted] esaminato in assoluta riservatezza da un'Agenzia Generale di Torino in grado di soddisfare [redacted] candidature più ambiziose.

Per una piccola ma brillante società industriale operante, nell'ambito di un gruppo, in un settore tecnologicamente avanzato ricerchiamo una

RAGIONIERA

cui affidare compiti di SEGRETERIA GENERALE ED AMMINISTRAZIONE.
In particolare la persona dovrà occuparsi di:
- sviluppo ed amministrazione ordini
- prima nota
- cassa
- fatturazione
- archivio
- rapporti segretariali interni ed esterni.

Desideriamo entrare in contatto con persone su 25/30 anni con un'esperienza specifica adeguata al ruolo e maturata in piccole strutture aziendali, dotate di responsabilità, precisione ed attaccamento al lavoro.
E' indispensabile una buona pratica d'uso di PC IBM ed è decisamente preferenziale la conoscenza dell'inglese.
Retribuzione ed inquadramento saranno concordati con la persona prescelta su basi di sicuro interesse.
Inviare curriculum citando il Rif. 861.

tecnes — **Organizzazione Aziendale Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO**

HILTI

[redacted] ***multinazionale leader*** nei sistemi [redacted] fissaggio per ***l'edilizia e l'impiantistica,*** presente capillarmente sul territorio nazionale, ricerca per il potenziamento divisionale e il lancio di nuovi prodotti

VENDITORI

per le zone
[redacted] - [redacted] - [redacted]

Si ricercano giovani diplomati, militie assolto, [redacted] avviare all'attività [redacted] vendita, residenti nelle province sopra indicate.
Le condizioni di inserimento prevedono, oltre alla retribuzione contrattuale prevista, un interessante pacchetto [redacted] provvigionale, [redacted] e costanti corsi [redacted] form[redacted] e aggiornamento professionali.
Si pregano le persone interessate di **telefonare, oggi e lunedì ore 9/13 - 14/18 [redacted] n.ri [redacted] 55.190.370 - 55.191.762 - 55.191.752.**

Se impossibilitati telefonare, inviare, **per espresso,** dettagliato curriculum corredato [redacted] recapito telefonico, **indicando anche sulla [redacted] 1610 ST e la [redacted] resse** a:
Programma Aziendale - [redacted] Fontana, [redacted] - 20122 [redacted]

Nota Società Commerciale Torinese operante nel settore degli [redacted] tecnici per l'industria ricerca

TECNICO - [redacted]

per attività di vendita [redacted]

[redacted] **richiede:** età 25-35 anni - cultura medio superiore - buona presenza - spiccate doti [redacted] dinamismo - buona capacità di dialogo [redacted] di rapporti interpersonali.
Sono indispensabili precedenti esperienze [redacted] vendita preferibilmente in ambito tecnico ed ambizione a crescere professionalmente. Retribuzione [redacted] inquadramento proporzionati alle effettive capacità.
Scrivere, citando il rif. 306 a:

Pragmos
SOCIETA' [redacted] E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel.(011) 533 206 - [redacted] 389

Azienda facente parte di [redacted] Gruppo Multinazionale leader nel proprio [redacted] ricerca

ANALISTA/PROGRAMMATORE

Il candidato deve [redacted] maturato [redacted] esperienza almeno biennale nello sviluppo software su elaboratori Hewlett-Packard 300 in ambienti DB/DC con l'utilizzo degli strumenti: Cobol, Image [redacted] View.
La realtà molto dinamica della Società necessita [redacted] persona [redacted] con una buona conoscenza delle problematiche aziendali capace [redacted] interpretare rapidamente [redacted] efficacemente le esigenze degli utenti finali.
Sono gradite conoscenze nell'ambito dell'office-automation: personal computer Ms/Dos e Tools più diffusi (Lotus, DB3 ECT).
Il trattamento economico [redacted] sicuro interesse sarà commisurato [redacted] effettive esperienze maturate. La sede [redacted] lavoro è nella prima cintura torinese.
Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

Azienda multinazionale, operante [redacted] settore dell'elettronica di consumo, allo scopo di potenziare la propria [redacted] vendita [redacted] cerca:

AGENTI [redacted] DEPOSITO

Rif. A-2804

per il settore Promotion.
La ricerca è rivolta a persone ambosessi di età non superiore [redacted] 35 anni, che abbiano maturato una buona esperienza [redacted] vendi[redacted] nei beni di largo consumo.
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando anche [redacted] busta il riferimento,** a:
[redacted] S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/469.1417

Sintex

i Film da vedere oggi in Italia

di LIETTA TORNABUONI

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

Martin Scorsese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni [redacted] belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. [redacted]nto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del [redacted] amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie-epocali sulla [redacted]-struttività del nucleare e sulla degradazione [redacted] natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

SOGNI
[redacted] Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone [redacted]
TRIESTE, Cinema Mignon e Alcione
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra 2
[redacted], Quirinetta
NAPOLI, Vittoria e Ambasciatori
[redacted] Nazionalino

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata [redacted]i trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, sono innamorati della stessa donna, Laura Morante: ma da principio uno dei due non lo sa, [redacted] poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccola città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo [redacted] Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco [redacted] in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secon[redacted] tempo, le parti si invertono; ma alla fine quello che conta [redacted] restare amici, continuare [redacted] illudersi di [redacted] liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, [redacted] Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores racconta [redacted] sempre maggiore intelligenza affettuosa [redacted] sicurezza [redacted] mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista [redacted] «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
[redacted] Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia [redacted]
TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Arlecchino
[redacted] Settebello d'Essai
ROMA, [redacted]

Commedia

«Racconto di primavera» Ah, le ragazze

A SETTANT'ANNI Eric Rohmer, l'amico francese delle ragazze, inaugura [redacted] nuova serie, ha un [redacted] titolo per le [redacted] storie: dopo «Sei racconti morali» e «Commedie e proverbi», «Racconti delle quattro stagioni». Il primo [redacted] questo «Racconto di primavera», d'impianto tetrale: [redacted] andirivieni [redacted] appartamenti e di affetti che esprime bene l'instabilità [redacted] la lievità giovanili, un film incantevole per la naturalezza della recitazione, l'intelligenza analitica, i ritmi infallibili del raccontare. Due ragazze (una più grande, insegnante di filosofia, razionalizzante; l'altra studentessa di pianoforte, capricciosa e romantica) vengono [redacted] complici e insieme conflittuali da un piccolo intrigo.

[redacted]
di Eric Rohmer
[redacted] Anna Teyssèdre, Florence [redacted]rel, Hugues Quester, Eloise Bennett; Francia 1989.
MILANO, Cinema President
[redacted] Augustus
PALERMO, Metropolitan

Psicologico

«Il signore del castello» e i bambini

DA [redacted] romanzo inglese di Susan Hill, nelle foreste di Bretagna e nel meraviglioso castello di Beaumanoir, la storia 1954 di due coppie anomale: il vedovo padrone del castello [redacted] il ragazzino suo figlio; la giovane governante quasi vedova (il marito è stato dichiarato disperso nella guerra d'Indocina) [redacted] il ragazzino suo figlio. Inevitabilmente i due adulti si amano, i due bam[redacted]ni si odiano. L'analisi delle potenzialità passionali e criminali [redacted] bambini è psicologicamente molto sottile. Jean Rochefort sempre bravissimo, Dominique Blanc seducente e strana, indimenticabile la malvagità nei chiari [redacted]chi di ghiaccio di Regis Arpin, il bambino ricco.

IL [redacted] CASTELLO
[redacted] Regis Wargnier, con Jean Rochefort, Dominique [redacted], Regis Arpin, David Behar; Francia 1989.
BOLOGNA, Cinema Roma d'Essai
[redacted] Fiamma 1

[redacted]

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (e anche il decimo Fantafestival, rassegna internazionale del cinema fantastico, si svolge adesso [redacted] Roma, ai cinema Capranica e Capranichetta). Ecco il quinto episodio [redacted] avventura del personaggio creato da Wes Craven [redacted] cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde [redacted] la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono [redacted] Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

[redacted] 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
con Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.
TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Manzoni e Orfeo
[redacted] Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Maestoso e Metropolitan
NAPOLI, Plaza e Adriano
BARI, Royal

Classico

«Blade runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere [redacted] rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo della nuova fanta[redacted] postmoderna, immagine forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto da un romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles 2019 ideata per [redacted] Runner», sovraffollata, miserabile [redacted] opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rimasta la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza [redacted] prolungarsi la vita [redacted] i quattro [redacted]i previsti; è rimasto un esemplare avventuriero [redacted] secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato [redacted] questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò [redacted] film Ridley Scott aveva 42 anni, [redacted] già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto [redacted] Hollywood il gran thriller fantascientifico «Alien»; «Blade Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico ancora insuperata.

BLADE [redacted]
[redacted] Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti, 1982.
MILANO, Cinema Cavour
FIRENZE, Principe
[redacted] New York e Reale

[redacted]

«Morte di un maestro del tè»

Toshiro Mifune

ALLA fine del Cinquecento [redacted] all'inizio del Seicento in Giappone, un'indagine [redacted] suicidio d[redacted] Maestro del tè Rikyu, personaggio reale che «esercitò grandissima influen[redacted] sul pensiero filosofico giapponese», condotto ventisette anni dopo da un suo discepolo pure intenzionato a uccidersi [redacted] convinto [redacted] la oscura morte del Maestro nasconda un segreto prezioso. Il film raffinato, affascinante , è stato realizzato [redacted] regista per evocare, [redacted] contrasto [redacted] la bruttezza, la volgarità e il cosmopolitismo giapponesi contemporanei, «la bellezza del sentimento che legava i discepoli al Maestro, la bellezza della [redacted] tè che simboleggia l'essenza della cultura giapponese».

MORTE [redacted] UN MAESTRO [redacted]
di Kei Kumai
con Toshiro Mifune, Kinnosuke Yorozuya, Go Kato, Eiji Okuda; Giappone [redacted]
TORINO, Cinema Centrale
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Fiamma Atelier
[redacted] Holiday

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film [redacted] un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per [redacted] televisione polacca, intesi a ripensare i [redacted] mandamenti della religione cattolica in un periodo [redacted] smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato [redacted]nic quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, [redacted] davvero un talento grande. I suoi [redacted] bellissimi [redacted] struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine [redacted] del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di senso in [redacted] società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowki ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. [redacted] sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski, Polonia [redacted]
TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Sala Allen [redacted]
[redacted] Academy Astra
[redacted]

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

John Travolta

SARA' magari divertente [redacted] film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però [redacted] anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'a[redacted] sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due [redacted] dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato [redacted] resurrezione di John Travolta, o almeno il [redacted] ritorno [redacted] dopo un lungo periodo di errori [redacted]i e incertezze.

SENTI CHI PARLA
[redacted] Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.
TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso [redacted] Plinius
[redacted] Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano, Atlantic e Ritz
PALERMO, Rivoli

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 18[redacted] e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei lo[redacted] film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione [redacted] originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del [redacted] riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile [redacted] provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, [redacted] eremita [redacted] e famoso capace di miracoli, e peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vin[redacted] la tentazione della carne, lui compie [redacted] gesto estremo, [redacted] mutilazione dell'indice sinistro con [redacted] colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e [redacted] cercare la morte con orrore di [redacted] La direzione [redacted] fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL [redacted] DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, [redacted].
TRIESTE, Cinema Nazionale [redacted]
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 1,
[redacted] Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon [redacted] A
FIRENZE, Excelsior
[redacted] Empire 1 [redacted] Paris
NAPOLI, Arcobaleno e President
[redacted] Jolly

Tragicommedia

«Nemici, una storia d'amore»

Anjelica Huston

DIVERTENTE, commovente, sessuale storia, tratta dal romanzo [redacted] Isaac Bashevis Singer, d'un ebreo [redacted] delle sue tre mogli, di quattro sopravvissuti allo sterminio nazista approdati a New York nel 1949. Il protagonista, ghost-writer d'un importante rabbino americano, è un [redacted] che ama [redacted] donne: ha sposato la ragazza contadina polacca che gli salvò la vita; ha una seducente giovane amante russa, melodrammatica, erotica, turbolenta; vede ricomparire la prima moglie che credeva morta in campo d'annientamento insieme con i loro due bambini. In uno dei suoi film migliori, Paul Mazursky [redacted] la storia molto bene, con pathos, [redacted] micità [redacted] intelligenza del [redacted].

NEMICI, [redacted] D'AMORE
[redacted] Paul Mazursky
con Ron Silver, Lena Olin, Anjelica Huston, Margaret Sophie Stein; Stati Uniti [redacted].
[redacted], Cinema Ariston
[redacted] Alcazar

Drammatico

«Music Box Prova d'accusa»

JESSICA Lange, quarantenne pallida, seria, arrivata a quel punto della carriera in cui un'attrice può anche permettersi d'esprimersi e [redacted] non [redacted] carina, è una figlia, brillante avvocato, che si [redacted] in dovere di difendere in tribunale suo padre quando costui, immigrato ungherese modello da quarant'anni buon cittadino americano, ottimo lavoratore [redacted] capofamiglia, accanito anticomunista, viene accusato d'essere [redacted] criminale [redacted] guerra collaboratore dei nazisti. [redacted] non sarà [redacted] tribunale a stabilire [redacted] è colpevole [redacted] no. Costa Gavras ha scelto [redacted] genere [redacted] cano classico, il [redacted]lm processuale, per [redacted] esempio classico [redacted] fiction [redacted] sinistra, ben fatto [redacted] ben recitato, realizzazione d'u[redacted] idea e d'[redacted] copione non suoi [redacted] del produttore Joe Eszterhas, che è di origine ungherese. La tensione giudiziaria è arricchita dall'analisi dei rapporti padre-figlia e dalla [redacted] del destino dell'Ungheria durante la seconda guerra mondiale. L'Ungheria [redacted] venne invasa dai nazisti di [redacted] era alleata fino alla primavera [redacted] 1944. I massacri cominciarono sei mesi prima della caduta di Hitler quasi alla fine del conflitto. Dopo la guerra molti [redacted] cratori ungaro-nazi trovarono facilmente rifugio negli Stati Uniti.

[redacted] BOX - [redacted]
[redacted] Costantin Costa Gavras
con Jessica Lange, Armin Müller-Stahl, Frederic Forrest;
[redacted] Uniti [redacted]89
TORINO, Cinema Fiamma
MILANO, Gloria e Odeon 6
FIRENZE, Portico
BOLOGNA, [redacted] Palace
ROMA, Rivoli

Commedia

«Tre donne, il [redacted] e Platone»

Adriana Altares

QUASI-miracolo: [redacted] film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, con tre attrici seducenti. Sono le tre dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e [redacted] degli studi, autore del trattato «L'amore [redacted] saggezza». Le tre belle s'interessano [redacted] lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare [redacted] loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano [redacted] attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima a [redacted] fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: [redacted] saggezza dell'amore [redacted] meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

TRE DONNE, [redacted] SESSO [redacted] PLATONE
di Rudolf Thome
[redacted] Johannes Herrschmann, Adria[redacted] Altares, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale 1988.
TORINO, Cinema King Kong
MILANO, Odeon [redacted]
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Fiamma [redacted]
[redacted] Alcione

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodóvar, girato avventurosamente [redacted] gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, è una melocommedia sensuale comica e perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, e gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa [redacted] tanto masochista da detestare [redacted] marito perchè non la picchia, da amare subito la cantante punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi [redacted] Bom scoprono di amarsi: vivranno insieme, e la punk cambierà stile diventando cantante di bolero. E[redacted] alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto con tutti. Precisazioni impermalite: «Per [redacted] io non sono un travestito. Sono un [redacted]mafrodito». [redacted] poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa e ironia estremista sono adesso così inconsuete al cinema, che questo film vecchio [redacted] dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, [redacted] LE [redacted] RAGAZZE DEL MUCCHIO
[redacted] Pedro Almodóvar
[redacted] Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna 1980
VENEZIA, Cinema Palazzo 2
[redacted] Odeon [redacted]
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
ROMA, Mignon

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimangono per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, se richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso [M] [F]

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi mesi)
Corpo
Anno congedo

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'Ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Area di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in ambito limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; magistrale, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55 2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60

Anno

Nome dell'Istituto

Città

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 3 ☐ 101-105 2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura e la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

[1] scolastico [2] professionale [3] madre lingua

[1] scolastico [2] professionale [3] madre lingua

[1] scolastico [2] professionale [3] madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si possiedono conoscenze, indicare il che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ [illegible]
☐ linguaggi di programmazione
☐ procedure di software applicativo

per ognuno quali e in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data _____ Firma _____

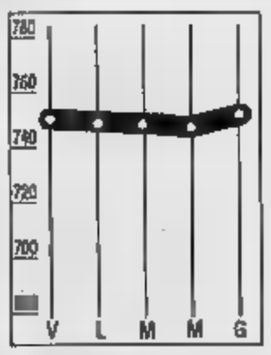
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

DOLLARO
1245,525

Continua l'altalena del dollaro sui mercati italiani. Dopo [illegible] discesa durata due giorni la valuta Usa ha guadagnato ieri oltre [illegible] punti, portandosi [illegible] 1245,525 lire [illegible] le 1239,945 lire di mercoledì.

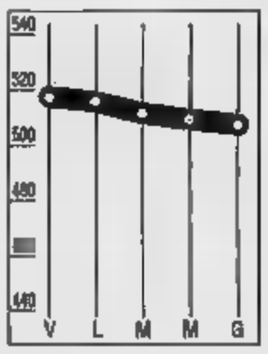
MARCO
735,345

Marco sostanzialmente stabile alla chiusura dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca è stata fissata [illegible] 735,345 lire rispetto alle 735,580 lire [illegible] registrate nella chiusura precedente.



COMIT
+0,53%

Piazza Affari tocca i nuovi massimi dell'anno, l'indice sale a 751,19 punti. La seduta ha visto protagonisti i titoli della scuderia Ferruzzi, con le Montedison migliorate dell'1,14% e le Ferfin del 3,11%.



RISTRETTO
-0,23%

Ancora una lieve flessione per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 505,02. Buona tenuta per Pop. Milano (+0,96%) mentre resta invariata la Novara. Pop. Cremona perde lo 0,90% e la Creditwest, l'1,76%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 8 Giugno 1990 • 29

Carli e Fracanzani giovedì alla Camera sugli assetti dell'istituto, intanto in Borsa il titolo vola

I privati fanno quadrato su Mediobanca

Agnelli, Romiti e De Benedetti: gli equilibri non si toccano

MILANO. Mediobanca? La dc, almeno [illegible] parte, avverte il rischio di scalate. I grandi dell'industria privata rigettano le accuse e ribattono che gli equilibri di via Filodrammatici non si toccano. Intanto, in [illegible] Affari, gli scambi sul titolo della banca [illegible] fanno più intensi [illegible] i prezzi salgono, trascinando il listino a un nuovo record.

Questa la cronaca di una giornata vissuta sullo scambio delle battute a distanza. In teoria, [illegible] giudicare dalle dichiarazioni dei protagonisti, la partita sembra infatti più annunciata che giocata: tutti temono le mosse degli altri, nessuno auspica una modifica degli equilibri attuali. Eppure, la dinamica degli eventi dimostra che nessuno [illegible] crede a una semplice montatura di Borsa. Lo dimostra il fatto che la Camera ha preferito rinviare l'esame dell'emendamento presentato da Carli sull'antitrust [illegible] convocare Carli e Fracanzani per discutere sulla sorti [illegible] Mediobanca.

Per [illegible] c'è da registrare il secco pronunciamento della grande industria. «Si fa [illegible] gran parlare di Mediobanca, ma mi sa che per il momento non c'è niente di nuovo». Così Giovanni Agnelli, avvicinato dai cronisti [illegible] Firenze, ha liquidato [illegible] voci [illegible] una scalata agitate in Parlamento dal dc Mario Usellini. «Usellini? - ha commentato [illegible] presidente della [illegible] -. E' cambiato molto. Ogni tanto piglia delle posizioni estreme: non so quali siano né le sue ambizioni né i suoi obiettivi». Altra non sta cambiando nulla nei salotti della finanza che conta? [illegible] - ha concluso Agnelli -. Se lei piglia gli azionisti, che poi [illegible] piccoli azionisti tra il [illegible] e il 2,5%, sono [illegible] squadra abbastanza eterogenea che rappresenta l'industria nazionale: grandi [illegible] medi imprenditori, [illegible] direi piccoli, ma quasi tutti [illegible] limite del piccolo». E le Generali? «Ma no. Le Generali rappresen[illegible] l'unica società italiana a grande base azionaria. Mi pare che la sua capitalizza[illegible] sia intorno ai 22-23 mila miliardi e [illegible] c'è alcun azionista che disponga di più del 5%. E' troppo grossa per attaccarla, non è un boccone da passeggio».

Cesare Romiti ribadisce su Mediobanca le stesse posizioni. «Non mi risulta - dice l'amministratore delegato della Fiat - che ci siano novità». [illegible] I politici si agitano attorno a via Filodrammatici. Non è un'attenzio[illegible] sospetta, magari con l'intenzione [illegible] [illegible] la propria influenza? «Su questo - replica Romiti - non mi limito [illegible] dire che non sono d'accordo. Spero proprio che non sia vero». Anche Carlo De Benedetti [illegible] esplicito: «L'equilibrio attuale in Mediobanca non deve essere spostato».

La replica dal fronte parlamentare giunge nel pomeriggio. L'audizione su Mediobanca si terrà giovedì 14 in commissione Finanze [illegible] Tesoro. La Camera, intanto, fa slittare alla settimana successiva l'esame dell'emendamento di Carli sul rapporto tra banche e industria. Il collegamento, almeno a giudicare dalle dichiarazioni di Usellini, portavoce dc del provvedimento alla Camera, [illegible] deve essere casuale. «E' facile rispondere ad Agnelli - ha replicato in [illegible]a il capogruppo dc in commissione - che le mie ambizioni politiche sono quelle di vivere in un Paese in cui i gruppi industriali non siano in grado di modificare le decisioni prese dal Parlamento». E l'antitrust? «In questo momento i miei obiettivi [illegible] quelli di varare una legge che impedisca alle imprese di controllare il capitale di una banca».

E così la contesa su Mediobanca [illegible] ancora una volta [illegible] portata di una partita simbolo per definire gli assetti [illegible] sistema, una partita magari [illegible]ndotta all'insegna della fantasia («Talvolta le fantasie fanno divertire - ha [illegible] in privato pochi giorni fa il presiden[illegible] di Mediobanca Francesco Cingano - ma adesso si esagera»), [illegible] per questo meno importante. A questa vicenda sembra che si colleghi anche l'incontro tra Nobili e Fracanzani nella serata di ieri.

Pare che sia una fantasia, per tornare alle dichiarazioni di questi giorni, l'ipotesi [illegible] dal dc Beniamino Andreatta, per cui Mediobanca si approvvigiona dalle Bin a tassi inferiori a quelli di mercato. Non [illegible] una fantasia l'interesse che il titolo continua [illegible] riscuotere in Borsa e l'interesse per quelle società, dalla Pirellina al gruppo Orlando, in cui la presenza di Mediobanca [illegible] un peso strategico negli equilibri azionari.

Ieri il titolo, ancora al centro di forti scambi, è risalito a quo[illegible] [illegible] mila lire (+0,93%) ma, soprattutto, si è registrata una notevole animazione sul fronte della Gemina (in forte crescita in questo ciclo di Borsa). Le congetture si sprecano anche perché nel settore bancario non mancano altre sorprese, tipo la [illegible] alle azioni [illegible] Banco di Roma, che ieri hanno segnato un [illegible]. E anche questo è un segnale della ten[illegible] che si respira nel campo del credito.

Ugo Bertone

Nuovi btp

Le strategie del Tesoro

ROMA. La nuova emissione di Btp settennali non spiazza [illegible] mercato, mentre il Tesoro non ha alcuna intenzione di tornare alla vecchia pratica delle «emissioni piccole». A precisarlo [illegible] [illegible] lo stesso ministro Guido Carli, che ha definito «destituita [illegible] fondamento» l'affermazione apparsa ieri su un quotidiano [illegible] secondo la quale gli operatori [illegible] sentirebbero «traditi» dalla decisione dello stesso Tesoro [illegible] annunciare una [illegible] [illegible] di Btp settennali ad [illegible] tasso più basso rispetto all'emissione precedente. Carli spiega però come «dall'esame delle condizioni delle due emissioni annunciate ieri (Cto a 6 anni con possibilità di rimborso dopo 3 e Btp a 7 anni, entrambi con rendimenti ridotti), si deduce che [illegible] il Tesoro avesse [illegible] inalterato le condizioni della tranche per i soli Btp avrebbe spiazzato completamente il Cto [illegible] avrebbe dato indicazioni contraddittorie circa i tassi che sono attesi dall'emittente [illegible] sei-sette anni a venire. Per questo si [illegible] preferito iniziare una [illegible] serie [illegible] Btp [illegible] tasso inferiore. «Una soluzio[illegible] - afferma il Tesoro - che è fisiologica ogni qual volta muta[illegible] in modo sostanziale le [illegible] dizioni del mercato, indipendentemente dalla dimensione della o delle tranches del medesimo titolo già in circolazione».

Le conseguenze positive di un calo [illegible] tassi per i conti dello Stato [illegible] state evidenziate ieri dal direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, che è stato ascoltato in Parlamento. Secondo Dini, [illegible] la tendenza al ribasso dei tassi sarà confermata, [illegible] fine a [illegible] la spesa complessiva per il pagamento di interessi sui titoli di Stato potrebbe risultare inferiore a quella previsto [illegible] governo.

Oro

Prezzi a picco ai minimi '86

LONDRA. L'oro ha subito [illegible] brusca picchiata durante le contrattazioni europee sulla scia delle pesanti vendite registrate in precedenza in Australia e [illegible] mercati dell'Estremo Oriente. Negli ultimi tempi il metallo giallo era già stato mes[illegible] «sotto torchio» dalle svendite sovietiche e mediorientali, [illegible] l'offerta giunta ieri [illegible] produttori australiani, cui si sono accodate massicce vendite provenienti dal medio Oriente e dall'Urss, ha fatto «traboccare il [illegible]. Durante [illegible] seduta londi[illegible] infatti, il metallo giallo ha toccato un minimo di 351,50 dollari l'oncia (il livello più basso registrato dal luglio del 1986) per poi risalire in chiusu[illegible] a 362,80 dollari l'oncia [illegible] tro i 363,25 del fixing mattutino [illegible] in netto ribasso rispetto [illegible] 359,50 di mercoledì.

[illegible] investitori sarebbero stati letteralmente presi dal panico, e avrebbero quindi immesso il loro oro sul mercato nella speranza di arginare le perdite [illegible] realizzare qualche guadagno prima di un'ulteriore discesa delle quotazione. Gli operatori sono infatti generalmente pessimisti e sostengono che una diminuzione del livello inflazionistico mondiale rende l'oro molto meno attraente [illegible] bene di rifugio.

Alcuni dicono che il metallo giallo potrebbe scendere presto a 340 dollari, altri prevedono addirittura un crollo [illegible] 320 in [illegible] prossimo futuro: l'atmosfera del mercato è infatti ribassista e secondo gli esperti della City, ad imprimere la spinta, [illegible] soprattutto l'attuale eccesso [illegible] offerta [illegible] fronte ad una domanda che va riducendosi sempre di più». La perdita di fiducia registrata sui mercati di New York [illegible] Tokyo ha contribuito [illegible] provocare tensione anche sulla piazza londinese. «Da una parte - spiega Michael Spriggs della banca d'affari Warburg - l'Unione sovietica continua a cedere [illegible] [illegible] si teme che [illegible] cominciando ad attingere alle proprie riserve. Dall'altra pro[illegible] la pressione [illegible] [illegible] proveniente dall'arabia [illegible]dita, che [illegible] è già disfatta nelle scorse settimane di grosse partite». «A tutto ciò - sostiene James Lebe della James Capel, [illegible] tra banca d'affari - si aggiunge un dollaro forte [illegible] un alto livello [illegible] tassi di interesse che minano ancor più l'interesse verso il metallo giallo».

Il brusco scivolone dell'oro ha trascinato al ribasso tutti i mercati preziosi: l'argento è calato [illegible] 4,9860 dollari (contro 5,0910) mentre il platino ha subito una netta flessione a 483 dollari contro i 491,50 [illegible] mercoledì.

Sui mercati valutari c'è da registrare un recupero del dollaro e del franco francese che è riuscito a staccarsi ulteriormente dalla parità minima sulla lira e al fixing di Milano ha segnato 218,24 lire (in rialzo dalle 218,15 precedenti) [illegible] che la Banca d'Italia, per la prima volta dal 29 maggio scorso, dovesse intervenire a nessuna delle quotazioni ufficiali.

Netta la ripresa del dollaro che,dopo due giorni di riflessione, è risalito [illegible] 1246,50.

(r.e.s)

I sindacati soddisfatti per la svolta positiva

Contratto chimici si torna a trattare

ROMA. La Federchimica, contrariamente agli orientamenti della Confindustria, intende proseguire il confronto [illegible] la Fulc per [illegible] rinnovo del contratto dei chimici, ed [illegible] disponibile ad affrontare i due nodi più rilevanti: riduzione d'orario [illegible] aumenti salariali, riconfermando la proposta di concordare [illegible] «cifra globale» comprensi[illegible] della contingenza e degli aumenti contrattuali. E' questa la fotografia fatta dalla Fulc, al termine dell'incontro ieri, che ha segnato «una svolta positiva del negoziato». Comunque la Fulc ha proclamato [illegible] sciopero per spiegare nelle assemblee la nuova fa[illegible] del negoziato, prima del prossimo incontro del 19 giugno (preceduto da un «vertice ristretto» [illegible] 13). «Al [illegible] là del merito [illegible] delle quantità tutto de definire - afferma Sandro Degni, segretario generale della Uilcid-Uil - la Federchimica ha abbandonato le rigidità che avevano prodotto l'interruzione delle trattative». Secondo Degni, «la Federchimica ha manifestato aperture e disponibilità a discutere [illegible] di riduzione dell'orario che di salario, chiarendo la sua proposta comprensiva [illegible] aumenti contrattuali e scala mobile».

Le aperture sulla riduzione dell'orario di lavoro [illegible] ore settimanali per i giornalieri e 35 per i turnisti a ciclo continuo) consistono, secondo Degni, intanto sulla disponibilità [illegible] di[illegible] l'argomento, poi nell'equiparazione, seppur graduale, delle ferie tra operai ed impiegati ed infine sulla «fruibilità vera e propria» dell'eventuale riduzione.

Sul salario (280 mila lire medie) [illegible] Federchimica «oltre a prospettarci una diversa dura[illegible] del contratto - [illegible] Degni - ci ha illustrato la proposta di un aumento globale comprensivo della contingenza futura».

In Italia vendute 220.990 vetture (-1,1%), [illegible] nei primi 5 mesi [illegible] trend resta sempre alto

Per l'auto battuta d'arresto a maggio

Il gruppo Fiat (balzato al 15,1%) si conferma leader in Europa

TORINO. Con 220.990 auto vendute in maggio, [illegible] è interrotta in Italia la lunga serie [illegible] aumenti e, dopo circa due anni, si è registrata, rispetto allo stesso [illegible] '89, una lieve flessione dell'1,1%. Da ricordare però che il mese di maggio 1989, con 223.474 immatricolazioni, aveva fatto segnare un record di vendite. Il mercato resta comunque positivo nel periodo gennaio-maggio. Le vetture consegnate nei primi 5 mesi dell'anno sono state, infatti, 1.154.290 contro 1.117.043 dell'89, [illegible] un incremento del 3,33%, superiore alla media europea che, con 6.079.000 unità vendute da gennaio a maggio, ha registrato un incremento dell'1,1% rispetto allo stesso periodo [illegible].

In Europa, il Gruppo Fiat è sempre leader del mercato e da gennaio a maggio ha ulteriormente rafforzato le sue posizioni portandosi, con 919.000 auto consegnate, al 15,1% del [illegible]cato, seguito dal Gruppo Volkswagen con il 14,9% (908.000 unità); dal Gruppo PSA con il 13,1% (798.000); dalla Ford con l'11,4% (691.000); dalla Opel Gm con l'11,2% (680.000); dalle marche giapponesi con l'11% (670.000) e dalla Renault con il 10,5% (635.000 unità).

Secondo i dati forniti ieri dall'Anfia e dall'Unrae, le vendite [illegible] auto nel nostro Paese si sono mantenute [illegible] nei 5 mesi, sia in maggio, [illegible] la flessione, su livelli elevatissimi, lasciando presupporre una chiu[illegible] d'anno sugli stessi livelli '89, o addirittura qualcosa in più, con circa 2.400.000 unità. Le marche italiane hanno coperto, nei [illegible] mesi, il 54,75% del mercato e il 53,03% in maggio. La differenza [illegible] imputabile ad una certa difficoltà, da parte delle Case, a far fronte ai crescenti ordini di modelli come Tempra [illegible] Uno per la Fiat, Dedra e Thema per la Lancia e nuova 33 per l'Alfa Romeo.

La Lancia, che nei primi 5 mesi ha consegnato 113.424 unità, pari al 9,8% del mercato, contro 104.265 (9,3%) nello [illegible] periodo dell'anno scorso, ha venduto in maggio in Europa, Italia esclusa, [illegible] vetture, con un aumento record del [illegible] sullo stesso [illegible] '89. Per questo - affermano i tecnici della Casa - la richiesta è stata superiore [illegible] massimo della capacità produttiva, per cui l'impennata di richieste dall'estero non ha permesso di soddisfare completamente la domanda interna. L'Alfa Romeo, [illegible] oltre il 6% del mercato, ha mantenuto [illegible] maggio le [illegible] posizioni, riuscendo a soddisfare quasi interamente [illegible] crescente domanda delle 33, richieste soprattutto nel top [illegible] gamma, ossia con le motorizzazioni 1700 cc i.e. [illegible] 1700 a iniezione e 16 valvole.

Per quanto riguarda i modelli, la marca Fiat ha piazzato in maggio quattro vetture nella classifica delle top ten, con primo, secondo e terzo posto, rispettivamente con Uno, Tipo e Panda e il [illegible] [illegible] la recentissima Tempra della quale ne sono già state ordinate, sino ad oggi, circa 35.000, di cui oltre 22.000 consegnate. Inoltre, con questi modelli, la Fiat è al pri[illegible] posto nei quattro segmenti principali: A (Panda); B (Uno); C (Tipo) e D (Tempra).

Le marche estere, da gennaio a maggio, hanno venduto 522.287 vetture pari al 45,25% del mercato. Al primo posto, tra le straniere, la Ford con 84.833 [illegible] vendute (7,35%) seguita da Renault (82.692 unità e 7,16% del mercato), Volkswagen (80.776 e 7%), Peugeot (55.278 e 4,79%), Opel Gm (45.557 e 3,95%), Citroën (36.989 e 3,12%) e Seat (34.850 e 3,02%).

Renzo Villare

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Sede [redacted] Milano - Via Bianca [redacted] Savoia n. 12
Capitale sociale Lire 80.000.000.000
Iscritta al Tribunale [redacted] Milano [redacted] n. 19587

CONVOCAZIONE DI [redacted]

[redacted] azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 26 giugno 1990 alle [redacted] 10 presso [redacted] sede amministrativa della società in Segrate (Milano) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convoca-[redacted] per il giorno 29 giugno 1990, stessa [redacted] e luogo, per deliberare [redacted] seguente

ordine [redacted] giorno

[redacted]

1. Relazioni del Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] del Collegi[redacted] Sindacale.
2. Bilancio [redacted] 31 dicembre 1989 [redacted] deliberazioni relative
[redacted] Acquisto [redacted] azioni proprie [redacted] risparmio [redacted] dello art. 2357 C.C.
4. Aumento [redacted] corrispettivi per la revisione [redacted] certificazione del bilancio [redacted] 31/12/1989.
5. Compenso straordinario a favore del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

a) Su proposta del Consiglio di Amministrazione:

1. Aumento [redacted] capitale sociale per una somma ricompresa fra 6 [redacted] miliardi, da determinarsi in Assemblea, mediante emissione [redacted] azioni di tutte le categorie nelle quali si divide [redacted] capitale sociale, [redacted] proporzione al numero [redacted] azioni di ci[redacted] categoria, da offrirsi in opzione agli azionisti delle rispettive categorie con conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.
   L'emissione delle nuove azioni avverrà [redacted] sovrapprezzo di lire 11.000 quanto alle azioni ordinarie, [redacted] lire 8.000 quanto alle azioni privilegiate e di lire 5.000 quanto alle azioni di risparmio, o con i diversi superiori sovrapprezzi che l'Assemblea vorrà eventualmente stabilire.
2. Attribuzione al Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] facoltà di aumentare in una o più volte [redacted] capitale sociale sino all'ammontare di [redacted] miliardi, [redacted] per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione [redacted] azioni [redacted] le categorie nelle quali [redacted] divide il capitale sociale, [redacted] proporzione al numero delle a[redacted] di ciascuna categoria, [redacted] offrirsi in opzione agli azionisti delle rispettive categorie, e con facoltà di stabilire un sovrapprezzo nella misura che il Consiglio riterrà opportuna, purché differenziato a seconda delle categorie delle emittende azioni nuove, con conseguente modificazione ed integrazione dell'art. 24 dello Statuto sociale.
3. Proroga della durata della società e conseguente modi[redacted] dell'art. [redacted] dello Statuto sociale.

b) Su proposta di [redacted] gruppo di azionisti rappresentanti oltre un quinto [redacted] capitale sociale:

1. Aumento del capitale sociale [redacted] lire 80 miliardi a lire [redacted] miliardi mediante emissione, al prezzo di lire 4.000 ciascuna (di cui lire 1.000 a titolo capitale e lire 3.000 a titolo [redacted] sovrapprezzo), di n. 100.000.000 di azioni ordinarie da offrire [redacted] opzione a [redacted] gli azionisti in ragione di 5 (cinque) nuove azioni ordinarie ogni 4 (quattro) azioni possedute di qualsiasi categoria, e conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto.

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti che abbiano depositato [redacted] azioni almeno cinque giorni prima dalla data fissata per l'Assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e [redacted] Titoli della [redacted] à [redacted] Segrate (Milano), o presso un[redacted] dei seguenti Istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare [redacted] Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli.

p. IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Silvio Berlusconi)

ARNOLDO [redacted] S.p.A.

Sede in Milano - Via Bianca di Savoia [redacted] 12
Capitale sociale Lire 80.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano [redacted] 19587

CONVOCAZIONE DI [redacted] DEGLI AZIONISTI [redacted]

Su richiesta di un socio rappresentante oltre un quinto del capitale sociale, gli azionisti titolari di azioni ordinarie sono convocati in Assemblea speciale, per il giorno [redacted] giugno 1990 [redacted] ore 18 (a comunque al termine dell'Assemblea ordinaria [redacted] straordinaria [redacted] in pari [redacted]) presso la [redacted] amministrativa della società in Segrate (Milano) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1990, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ordine [redacted] giorno

Approvazione ai sensi dell'art. [redacted] C.C. delle deliberazioni che [redacted] assunte in sede straordinaria dall'Assemblea dei [redacted] della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., convocata presso la sede amministrativa della società in Segrate (Milano) per il giorno 26 giugno [redacted] alle [redacted] in prima convocazione [redacted] occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 giugno [redacted] stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da [redacted] a lire 180 miliardi mediante emissione, al prezzo di lire 4.000 ciascuna ([redacted] cui lire 1.000 a titolo di [redacted] e lire 3.000 a titolo di sovrapprezzo), di [redacted] 100.000.000 di azioni ordinarie da offrire [redacted] opzione [redacted] tutti gli azionisti in ragione di 5 (cinque) [redacted] azioni ordinarie ogni 4 (quattro) azioni possedute [redacted] qualsiasi categoria, e conseguente modifi[redacted] dell'art. 6 da[redacted] Statuto.

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti che [redacted] depositato le azioni almeno cinque giorni prima [redacted]ta per l'Assemblea presso l[redacted] Affari Societari e Gestione Titoli [redacted] società in Segrate (Milano), [redacted] presso uno dei seg[redacted]ti Istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San [redacted] di Torino, Monte [redacted] Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio [redacted] Province Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli.

p. IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Silvio Berlusconi)

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

[redacted] in Milano - Via Bianca di Savoia [redacted] 12
Capitale sociale Lire 80.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 19587

CONVOCAZIONE DI [redacted]

Su richiesta di un gruppo [redacted] soci rappresentanti oltre [redacted] quinto del capitale sociale, gli azionisti [redacted] convocati in Assemblea ordinaria per il giorno [redacted] giugno [redacted] alle [redacted] 19 (e comunque [redacted] termine dell'Assemblea speciale degli azionisti ordinari convocata in pari [redacted]) presso la sede amministrativa della società in Segrate (Milano) [redacted] prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno [redacted] giugno 1990, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ordine [redacted] giorno

1. Revoca di tutti i Consiglieri [redacted] Amministrazione
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti che abbiano depositato [redacted] azioni almeno cinque giorni prima della data [redacted] per l'Assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti Istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario [redacted] Torino, Monte [redacted] Paschi di Siena, Banca [redacted] dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli.

p. IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE
[redacted] Presidente
(Silvio Berlusconi)

[redacted] DI SETTIMO [redacted]

1) Concorso pubblico [redacted] titoli ed esami a n. 1 posto di: «RESPONSA[redacted] OPERATIVA TRIBUTI» ([redacted] q.f.);
2) Concorso pubblico [redacted] esami a n. 1 posto di: [redacted] SOCIALE [redacted] VO» (7ª q.f.);

[redacted] ore 13 del giorno 31 luglio [redacted].

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Angelo Carbonella

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

[redacted] Milano
[redacted] (02) 86.981
[redacted]
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] - Tel. (0221) 33.341
16121 Genova
[redacted] /14 - Tel. (010) 540.[redacted]
[redacted]
Piazza G. [redacted] (019) 38.210/811.182
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - [redacted] 501.555

Gilardini

Società per Azioni
[redacted] in Torino, via Cuneo n. [redacted]
Capitale sociale L. 242.501.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. [redacted] reg. soc.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che [redacted] decorrere dal 14 giugno 1990 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea [redacted] 1° giugno [redacted] - è posto in pagamento [redacted] dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di L. 180 per azione ordinaria e L. 200 per azione [redacted] risparmio, soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, [redacted] fronte della cedola n. 8 per le azioni [redacted] ordinarie sia di risparmio, presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso [redacted] convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1989, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed [redacted] stato trasmesso a [redacted] le Borse Valori.

Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato a tutti coloro [redacted] faranno richiesta.

[redacted] MUNICIPALE

TORINO

Estratto [redacted] di gara

Questa Azienda [redacted] indirà le seguenti gare a [redacted] private per l'appalto dei lavori e forniture sottoindicati:

Gara n. 13/90

Reti di distribuzione - Lavori di manutenzione ordinaria rete elettrica, in cavidotto ed in linea aerea, sostegni e lanterne degli impianti semaforici della Città di Torino per l'anno 1991.

I lavori sono suddivisi in 2 lotti denominati NORD e SUD e rispettivamente di L. 850.000.000 e L. 1.150.000.000 per un ammontare complessivo di L. 2.000.000.000.

La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5C.

Gara n. 14/90

Reti di distribuzione - Lavori di manutenzione ordinaria sulle lampade e sui corpi illuminanti degli impianti di illuminazione pubblica della città di Torino per l'anno 1991.

I lavori sono suddivisi in 3 lotti denominati A, B e C, di lire 360.000.000, L. 290.000.000 e L. 180.000.000 per un ammontare complessivo di L. 830.000.000.

La gara verrà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2/2/1973, n. 14.

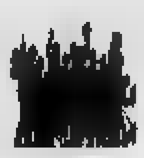
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 15L.

Gli avvisi di gara integrali, pubblicati [redacted] ma di legge, possono essere richiesti ai competenti uffici AEM (telefono 011/5549-3516/3517).

Le richieste di invito - **una per ogni gara** - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 **del giorno 9 luglio 1990.**

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino



Salone
LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

FT A FINANCIAL TIMES CONFERENCE FT
in associazione con
LA STAMPA

WORLD GOLD CONFERENCE

Venezia, 25-26 giugno 1990

Una nuova Conferenza di alta attualità e di alto livello nel ciclo World Gold, con un'eccezionale rosa internazionale di relatori.

Presiedono
Robert Guy e Dennis Suskind

Relatori:

Lamberto Dini — Banca d'Italia
Emilio Garofalo Filho — Banco Central [redacted] Brasil
Hugh M Morgan — Western Mining Corporation Limited
Rolf Willi — Dresdner [redacted] AG
J G Cluff — Cluff Resources plc
Junnosuke Inoue — Mitsui [redacted] Co Ltd
Timothy S Green — Gold Fields Mineral Services Ltd.
Alfred Schneider — Swiss Bank Corporation
David Pryde — J P Morgan
Chris L Stals — South African Reserve Bank
Kurt Richebacher — Publisher of 'Currencies [redacted] Credit Markets' Newsletter
Ned Goodman — Corona Corporation
Jeffrey A Nichols — American Precious Metals Advisors Inc
Sidney Gold — Philipp Brothers Inc
Trevor Robinson — Credit Suisse First Boston
Brian Marber — Brian Marber & Co
Vittorio Gori — Gori & Zucchi SpA

I lavori della Conferenza si svolgeranno in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni via fax telefonare a Roma: (06) 3710203 oppure [redacted] a: [redacted] Organisation Representative Via [redacted] Giustiniana 711—00189 [redacted]

FT FINANCIAL TIMES [redacted]

Prima di scegliere il leasing per la vostra auto guardate chi c'è dietro.

Dietro alla CARÍSPO c'è la professionalità e la preparazione economica di grandi Banche.

Dietro alla CARÍSPO c'è l'esperienza finanziaria indispensabile per proporvi un leasing semplice, equilibrato [redacted] funzionale.

Dietro alla CARÍSPO c'è un'organizzazione commerciale moderna e capillare che opera in 20 province con 214 sportelli bancari di appoggio e consulenza.

Dietro alla CARÍSPO c'è la competenza specifica [redacted] professionale di grandi partners.

CASSA [redacted] RISPARMIO DI ALESSANDRIA
CASSA [redacted] RISPARMIO DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI [redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
CASSA DI RISPARMIO [redacted] VERCELLI

CARÍSPO

Il leasing proposto da 5 Casse di Risparmio

CARÍSPO SpA: 14100 ASTI - Piazza Alfieri, 61 - Tel. (0141) 355755 - 15100 ALESSANDRIA - Spalto Marengo - Stab. Pacto - Tel. (0131) 223409
13051 BIELLA - Via Gramsci, 16 - Tel. (015) 23510 - [redacted] - [redacted] Zumaglini, [redacted] - Tel. (0161) 501174

I nomi famosi preferiscono vendere alle multinazionali; resistere è sempre più difficile

Alimentare, vecchia famiglia addio

Pietro Negroni: «Solo con Kraft potremo crescere»

MILANO. Il signor Giovanni Rana di Verona produce tortellini e pasta fresca. Nel suo campo è un vero genio. Nel settore alimentare, dove è difficilissimo inventare qualcosa di nuovo e guadagnarsi un posto al sole, ha avviato un nuovo settore merceologico, quello dei prodotti freschi. Il Pastificio Rana copre il 26% del mercato. Un leader. Il signor Giovanni è corteggiatissimo. Nestlé, uno dei gruppi mondiali nell'alimentare, ha fatto a insistenti per rilevare l'azienda veronese. Qualche contatto l'hanno anche altri grandi protagonisti la Barilla. Giovanni Rana, tempestato da telefonate, ha rifiutato.

Anche Riccardo Illy, produttore di caffè a Trieste, continua a ricevere incredibili offerte. «L'altra settimana - è presentata una grande impresa svizzera, assegno in mano, voleva comprarcia. Illy guida un piccolo gruppo, ma il suo nome è famosissimo. La rivista americana Business Week, in un rapporto sull'economia italiana, lo ha indicato come esempio di imprenditoria famigliare di successo. «Per ora va tutto bene - aggiunge - ma sono preoccupato per il futuro».

I signori Rana e Illy per adesso hanno resistito alla tentazione di cedere tutto per un pacco di miliardi a qualche grande holding multinazionale. Ma fino a quando potranno rifiutare? Le imprese famigliari sono il solido dell'economia italiana, molte hanno resistito alle crisi e alla ristrutturazione degli Anni Settanta, altre nate nell'ultimo decennio si sono sviluppate in modo sorprendente. L'Economist addirittura formulato la definizione di «via famigliare al capitalismo» per spiegare il boom italiano. E' stato stimato che ogni anno nascono in Italia circa un milione di società: la stragrande maggioranza sorge da un'idea, un'iniziativa famigliare. Un sintomo evidente della vivacità imprenditoriale degli italiani.

Sempre più spesso, però, avviene che questo tipo di aziende, magari con una storia accolare e con prodotti famosissimi, siano costrette a passare in mano a grandi gruppi o a trovare partner finanziari e industriali importanti, a lungo andare prevaricatori. Questo è avvenuto e continua ad accadere soprattutto nell'agro-alimentare, un settore dove le maggiori imprese internazionali hanno fatto uno shopping selvaggio in Italia. Perché? La risposta si può forse trovare in un'analisi del settore. L'agro-alimentare offre margini di profitto modesti, la possibilità di ottenere adeguati cash-flow per finanziare ricerca, investimenti, nuovi progetti: sono strettamente legati ai volumi di vendita. Semplificando si potrebbe dire che bisogna vendere tantissimo per guadagnare . In Italia, poi, sono miseramente falliti tutti i tentativi di creare dei poli pubblici capaci di razionalizzare e attrarre altre imprese minori. La concentrazione l'hanno fatta più gli stranieri che gli italiani.

Il principio è tanto più vero sul nostro mercato, ricco ma frammentato ed estremamente competitivo, dove sono pochissimi gli imprenditori con dimensioni almeno europee. Si salvano i Barilla, i Ferrero, l'industria di Stato Sme. L'Eridania sembra essere una delle poche ad avere ramificazioni e potenzialità europee. I più piccoli devono fare altri conti.

Esempi? Innumerevoli. La statunitense Kraft General Food ha assorbito l'Invernizzi, l'Osella, Simmenthal, la Fini e, in questi giorni, la Negroni. Il nuovo polo italo-francese Bsn/Ifil si è assicurato nell'ultimo anno due perle come la Galbani e la Star, da affiancare alla Sangemini, alla Ferrarelle, alla Saiwa e alla Peroni. Pochi giorni fa anche l'Agnesi, quella della pasta, è passata nella scuderia Bsn, non senza controversie e tensioni tra azionisti.

Perché le aziende famigliari a un certo punto scelgono l'abbraccio con il grande gruppo? Pietro Negroni, terza generazione della famiglia cremonese sinonimo di salami e culatelli, la sua spiegazione: «A un punto abbiamo sentito il bisogno di crescere più, di trovare uno spazio più ampio per i nostri prodotti. Da soli forse non l'avremmo fatta, questo abbiamo stretto l'accordo con la Kraft che ci garantisce il futuro dell'azienda e di continuare a lavorare con sicurezza». Per un'azienda che ha trovato una buona soluzione ce ne sono altre alla ricerca di una sistemazione. Accade in questi giorni che un marchio famoso dei biscotti come la Lazzaroni di Saronno sia alla ricerca di un acquirente. L'americana Campbell, che l'aveva acquisita nell'84, ha deciso una ristrutturazione delle sue attività in Europa e vuole disfarsi della Lazzaroni. Pare che interessi ai tedeschi. Si vedrà.

Rinaldo Gianola

GRUPPO BUITONI

E la Nestlé sfonda quota 2000 miliardi

MILANO. La Nestlé Italia, consociata della multinazionale alimentare svizzera, sta ancora digerendo la maxiacquisizione della Buitoni, oltre 1600 miliardi. Il bilancio '89 del gruppo Nestlé Italia, che per la prima volta consolida integralmente tutte le attività la Buitoni, evidenzia fatturato 2012 miliardi, una crescita 34% sull'88, e un utile operativo di 60 miliardi, pari al 3% del fatturato, contro i miliardi dell'88 3,9% del giro d'affari). I debiti assommano a 750 miliardi ma, grazie un prestito non oneroso della casa madre Nestlé di 400 miliardi, saranno progressivamente ridotti a 500 miliardi. L'amministratore delegato Gian Carlo Salina ha rilevato l'investimento per la Buitoni «darà i suoi frutti nel lungo periodo soprattutto per il valore dei suoi marchi». Anche nell'89 è proseguita la riorganizzazione del gruppo stati realizzati investimenti in beni strumentali per 95 miliardi. La Nestlé Italia intende lanciare in settembre una linea di prodotti nel settore pasta fresca (che in Italia vale 300 miliardi all'anno) e dei sughi. A questo scopo è stato allargato e ristrutturato lo stabilimento di Moretta (Cuneo), con un costo 100 miliardi. I principali marchi del gruppo Nestlé in Italia sono: Buitoni, Perugina, Vismara, Sasso, Rowntree, Curti, King's, Berni.

E l'Alivar resta nel pianeta-Iri

Diventa però una holding con tanti soci privati

MILANO. L'Alivar non è in vendita: Arturo Cardelus, amministratore delegato della società del gruppo Iri-Sme che produce biscotti, cracker, merendine, caramelle e panettoni smentisce categoricamente le ipotesi di cessione. Entro la fine dell'anno, l'Alivar si caratterizzerà come una holding di partecipazioni specializzata nel settore dolciario e nella ristorazione autostradale, che avrà in portafoglio, oltre alla Autogrill, il 51 per cento della Pai (il restante 49% appartiene alla Pepsi-Cola), il 51 per cento della Pavesi (il 49% è della Barilla), il 51 per cento della società Adams in via di costituzione e produttrice di caramelle (il 49% è della Parke Davies), e il 51 per cento della Nuova Forneria Dolciaria (così si chiamerà la società produttrice di merendine, quale Ferrero deterrà il 24,5%, come Barilla, oltre al 100 per cento della divisione Ricorrenze, per la quale Alivar al momento non vede «la necessità aver un partner».

Le joint venture pubblico-private settore dolciario dovrebbero diventare operative entro la fine dell'anno, dopo la costituzione delle nuove società, cui verranno conferiti dalla Alivar i rispettivi rami aziendali e gli impianti destinati acquisiti per una quota di minoranza dai soci privati con i quali gli accordi sono già stati stipulati.

Per quanto riguarda la gestione delle joint venture pubblico-private, in tutte le società Alivar avrà un amministratore delegato, che nella Pavesi e nella Adams sarà affiancato anche direttore generale, di nomina del partner. «La gestione delle società - ha detto Cardelus - sarà abbastanza paritetica, proporzionale al rapporto 51%-49%, con patti parasociali a salvaguardia dei diritti dell'azionista minoranza».

Con le plusvalenze provenienti da queste operazioni, che non sono state quantificate ufficialmente, il bilancio della società potrebbe tornare in utile, si deciderà di tenere delle poste straordinarie nei conti '90: bilancio che si prevede comunque migliore rispetto all'89, che già ha segnato un miglioramento rispetto all'88, definito dall'amministratore delegato della Alivar d'anno peggiore società».

Il bilancio '89, approvato ieri dalla assemblea dei riuniti Novara, chiude ancora con una perdita per 20,8 miliardi prima dei componenti straordinari, contro i 23 dell'88, che non tenevano conto della plusvalenza di 30 miliardi derivata dalla cessione del 49 per cento alla Pepsi-Cola, che avrebbe consentito di portare il risultato in attivo per 8 miliardi. «Siamo ancora in rosso - ha detto Cardelus - ma c'è un segnale di minore peggioramento. E' poco, ma è un segnale importante che continua nei primi mesi del '90, con un tasso di miglioramento più veloce».

Il livello consolidato l'Alivar ha chiusto l'89 con un giro d'affari di 1453 miliardi (+4 per cento) e un utile netto complessivo di miliardi rispetto dell'88, grazie all'Autogrill che ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 772 miliardi (+16%) e un utile superiore ai 43 miliardi (+19 per cento).

NOMINE

Messina: «Corro per la dc»

ROMA. Tra i tanti amministratori pubblici che rifiutano etichette di partito e si indignano a sentir parlare di lottizzazione c'è anche qualcuno che controcorrente. E' il caso di Normanno Messina, membro del comitato di presidenza dell'Efim. L'organo è scaduto fine febbraio e adesso, vista rinnovo delle nomine che il Consiglio dei ministri dovrà decidere la prossima settimana, Messina è preoccupato dalla possibilità di essere etichettato come un «sciolto». Così si è premurato di stilare una nota in cui rivendica «forte paternità politica», un curriculum vissuto tutto all'interno della democrazia cristiana. Il consigliere dell'Efim precisa, a scanso di equivoci, anche la corrente di appartenenza e dichiara di essere legato «con anzianità di servizio a quella parte della democrazia cristiana che ha prevalso all'ultimo grasso».

FLASH

L'Iri approva i conti Finmeccanica

Il comitato presidenza dell'Iri ha approvato ieri il bilancio consolidato della Finmeccanica che nel 1989 ha visto un utile di gruppo di 93,8 miliardi con un incremento del 25% rispetto al 1988, ricavi consolidati per 8120 miliardi e ordini acquisiti per 10.144 miliardi. Il ha inoltre preso atto dei bilanci consolidati dei raggruppamenti Selenia, Aeritalia e Ansaldo.

L'esame dell'Efim il bilancio Aviofer

Il comitato di presidenza dell'Efim ha approvato i bilanci 1989 dell'Aviofer e della Gepi (in cui ha una partecipazione di minoranza). L'Aviofer, la finanziaria dell'Efim che controlla il dei mezzi trasporto (Agusta e Breda Costruzioni Ferroviarie) ha chiuso il bilancio 1989 con un utile di 76,8 miliardi (65,2 miliardi nel 1988). Nel corso dell'esercizio il capitale sociale dell'Aviofer è stato portato da 480 a 520 miliardi.

A Rizzoli e Hachette greca

Acquisizione congiunta della Rizzoli e Hachette in Grecia. Le joint-venture Hachette Rizzoli International Communications ha acquistato per una cifra precisata il 51% dell'editoriale greca Athenian. Con l'acquisizione Rcs Editori e Hachette diventano il secondo editore greco e il primo stampatore di giornali del paese, raggiungendo quest'anno un fatturato pari a circa 60 miliardi di lire.

Italgas in Turchia per metanizzare

L'Italgas ha vinto la gara internazionale per assistenza e supervisione nelle fasi di progettazione, costruzione e avviamento della rete gas di Bursa, quarta città turca. Il contratto vale circa 6,3 milioni di dollari e Italgas se lo è aggiudicato in consorzio con la società locale di ingegneria Tumas (partecipata Snamprogetti). La rete servirà 120 mila utenti.

Seleco presenta il megaschermo Sony

In dei Mondiali di calcio, nello stadio di Firenze, sarà a disposizione del pubblico il primo megaschermo Jumbotron installato in Europa. Lo schermo, che ha una superficie di 70 metri quadrati è prodotto dalla Sony. La Seleco che ha siglato un accordo il colosso giapponese nel si è occupata del progetto e della realizzazione del sistema.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.100	0,08
Cr. Agr. Bresciano	8.300	—1,19
Banca del Friuli	25.300	—1,17
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.190	—0,78
Banca Pop. Comm. Industria	20.600	—0,48
Banca Pop. Bergamo	20.050	—0,99
Banca Pop. Brescia	8.505	0,06
Banca Pop. Crema	52.050	—1,05
Banca Pop. Cremona	11.000	—0,90
Banco Pop. d'Emilia	123.000	0,00
Banca Pop. Intra	13.950	—0,37
Banca Pop. Lecco	12.905	—0,81
Banca Pop. Lodi	22.810	0,61
Banca Pop. Luino e Varese	13.800	0,51
Banca Pop. Milano	10.520	0,28
Banca Pop. Siracusa	32.800	0,25
Banca Pop. Novara	19.000	
Terme di Boghanco	717	—0,97
Aviatour	2.570	—0,39
Italiana incendio e vita	236.000	0,43
Banca Brianteа	19.900	4,45
Cisbank Italia	5.416	0,11
Banca Prov. Napoli	6.025	—0,41
Banco Legnano	9.000	—1,10
Banca Ind. Gallaratese	13.010	2,44
Banca Prov. Lombarda	5.580	0,18
Banca Prov. Lombarda ex priv.	np	np
Banca Subalpina	5.807	—4,80
Banco Perugia	2.200	2,09
Creditwest	11.150	—1,76
Finance ord.	51.900	1,76
Finance priv.	30.800	0,00
Cr. Bergamasco	43.700	0,11
Bieffe	11.400	2,24
Fiatlo	5.800	0,00
Zerowatt	5.500	3,77
Cibiemme	2.815	0,58

Slitta di otto giorni l'acquisto di Mgm-Ua

Marcia su Hollywood Parretti prende tempo

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Giancarlo Parretti doveva portare a termine ieri l'acquisto della cinematografica Mgm-Ua per un miliardo e 200 milioni di dollari (1500 miliardi di lire) e incominciare così la vertiginosa scalata ai vertici di Hollywood. Ma all'ultimo minuto la Time and Warner gli ha consegnato i 650 milioni di dollari che gli mancano per raggiungere tale cifra, non essendo il loro accordo ancora completo, e Parretti ha chiesto alla Mgm-Ua una proroga di giorni per firmare il contratto. In caso di necessità, potrebbe chiederne seconda: l'intesa con la Mgm-Ua è che la sua offerta scadrà il 23 prossimo.

In un lungo comunicato, Parretti ha precisato che le sue trattative con la Time and Warner procedono in maniera soddisfacente. L'azienda americana gli ha chiesto di raccogliere 200 milioni di dollari per la produzione dei suoi film e Parretti ha già ottenuto 125 milioni. La Time and Warner, che s'incaricherà della distribuzione della straordinaria cineteca della Mgm-Ua, considerata la più bella del mondo, ha inoltre acconsentito a lasciare a Parretti il 100% dei profitti, volta ricevuti i compensi pattuiti e i rimborsi spese. Nei mesi scorsi l'uomo d'affari italiano dichiarato di voler diventare il numero uno del cinema mondiale. Proprio alla vigilia dell'annuncio di Giancarlo Parretti, il «New York Times» ha pubblicato un lungo articolo dando per certo il suo acquisto della Mgm-Ua, cosa su cui Wall Street non è completamente d'accordo; ma tracciando anche un ritratto polemico del «businessman» siciliano, «fino a un decennio fa», ha scritto, «umile cameriere».

Italcementi S.p.A.

Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 420.000.00
Tribunale di Bergamo n. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. 50

CONVOCAZIONE DI ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 27 giugno 1990 alle ore 10, in Bergamo - via Madonna della Neve n. 8, ed in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 1990, stessa ora e medesimo luogo, per deliberare sul seguente

DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale sull'esercizio 1989;
2. Esame del bilancio al dicembre conseguenti;
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratore;
4. Conferimento a D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 dell'incarico di certificazione bilancio relativo agli esercizi 1990 - 1992 e determinazione del compenso.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti abbiano depositato le azioni ordinarie almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la Sede sociale in Bergamo - via G. Camozzi n. 124, o presso i seguenti istituti: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCO VENETO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO LARIANO - CREDITO COMMERCIALE - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - POPOLARE BERGAMO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - Milano, per i titoli della stessa amministrati.

All'estero, presso i seguenti istituti:
UNION DE BANQUES SUISSES - Zurigo; CREDIT SUISSE - Zurigo; SOCIETE SUISSE - Zurigo; SOCIETE PRIVEE DE GERANCE ET DE GERANCE - Zurigo; FINTER BANK ZURICH - Zurigo, i quali avvarranno delle banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Bergamo, 10 maggio 1990

(Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31.5.1990 - parte II - foglio delle inserzioni)

Italcementi S.p.A.

Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 120.000.000.000
Tribunale di Bergamo n. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. 50

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria in Bergamo - via Madonna della Neve n. 8, per il giorno 27 giugno 1990 in prima convocazione alle ore 11.30 ovvero al termine dell'Assemblea ordinaria e per il 28 giugno in seconda convocazione alle ore 11.30 ovvero al termine dell'Assemblea ordinaria, convocata nel medesimo luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da Lire 120 miliardi a Lire 240 miliardi, con utilizzo di riserve di rivalutazioni monetarie mediante aumento da Lire 5.000 a Lire 10.000 del valore nominale unitario delle azioni;
2. Proposta di frazionamento delle azioni in ragione di cinque azioni ordinarie o di risparmio da nominali Lire 2.000 cadauna per ogni azione ordinaria o di risparmio da nominali Lire 10.000;
3. Proposta di a pagamento del capitale sociale Lire 240 miliardi a Lire 272 miliardi mediante emissione di 16 milioni di azioni da nominali Lire duemila da offrire in opzione agli azionisti al prezzo Lire diecimila in ragione di due nuove azioni ordinarie e di risparmio ogni 15 azioni delle stesse categoria da nominali Lire duemila possedute;
4. Proposta delega al Consiglio di Amministrazione, ai degli articoli 2443 e 2420 ter del Codice Civile, per aumentare il capitale ed emettere obbligazioni anche convertibili;
5. Proposta di modifiche allo Statuto sociale per aggiornamento e semplificazione del testo e altre deliberazioni inerenti e conseguenti ai punti precedenti.

Hanno diritto intervenire all'Assemblea gli Azionisti depositato le azioni ordinarie almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la Sede sociale in Bergamo - via G. Camozzi n. 124, e presso i seguenti istituti: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI - CREDITO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - LARIANO - CREDITO COMMERCIALE - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE NOVARA - POPOLARE DI SONDRIO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - Milano, per i titoli della stessa amministrati.

All'estero, presso i seguenti istituti:
UNION DE BANQUES - Zurigo; CREDIT - Zurigo; SOCIETE DE BANQUE - Zurigo; SOCIETE PRIVEE DE BANQUE ET DE GERANCE - Zurigo; FINTER BANK ZURICH - Zurigo, i quali si avvarranno delle banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Bergamo, 10 maggio 1990

(Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31.5.1990 - parte II - foglio delle inserzioni)

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità
Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Il Terzo [redacted]

Bai 11300; Bavaria 1850 1900; Bca Pop Sondrio 70600; Bco S.Paolo Bs 4400; Bco S.Spirito ex 2120 2130; Carnica 16000 16800; Cofige priv 2340 2370; Cr.Romagnolo ex div 19000 19050; Ca.Risp.Bologna 274000 277000; Elettrocarbonium 53000 53500; Ferrometalli ex 7000 7200; Fincom 890; Fincomid opt 2730 2780; Gottardo Ruffoni 4120 4160; Ifitalia 2600; Mangimi Raggio Sole 1530 1550; S.Gemin. 156000 156400. WARRANT. Alitalia pr 215 240; Bco Roma 630 635; Calcestruzzi 8100; Cofide ord 1040; Cofide risp 345 360; Europa Met 345 348; Ifil 8,5% ris 2000 2010; Italgas 855 870; Merone ord 2800 2810; Merone risp 3650 3710; Premafin 3850 3900; Repubblica 265.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs. Tend) 121,1 (+0,42%); Francoforte (Dax) 1837,43 (-0,63%); Hong Kong (Hang Seng) 3145,30 (-0,86%); Londra (Ft-Se 100) 2378,4 (+0,85%); New York (Dow Jones ore 13) 2889,56 (-0,76%); Parigi (Cac 40) 2050,45 (+0,25%); Tokyo (Nikkei) 33192,60 (+0,73%); Zurigo (Cr. Suisse) 652,7 (-0,04%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	9.000	[redacted]
Visto	11.250	11.750
Call	9.250	[redacted]
1/4	7.250	8.000
2/4	9.250	10.000
1 Settim.	10.500	11.750
2 Settim.	10.250	11.375
1 mese	11.075	11.875
3 mesi	11.500	12.000
6 mesi	11.500	12.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lordo
31-07-90	56	[redacted]	11.500
31-08-90	81	97.617	11.000
14-09-90	95	97.217	11.000
28-09-90	109	96.920	11.000
30-10-90	141	95.924	11.[illegible]
30-11-90	177	95.077	11.000
31-12-90	203	94.139	11.300
30-01-91	233	93.377	11.300
28-02-91	262	92.436	11.400
28-03-91	291	91.802	11.500
30-04-91	323	90.763	11.600
30-05-91	353	89.901	11.500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari x 1 oncia troy - g. 31.103)

Mercati	7-06	6-06
Londra	354,15	357,05
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	—	—
New York	353,15	357,20
Milano (L./g.)	14.750	—
Hong Kong	353,75	358,55

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	108000 - 115000
Sterlina n.c.	108000 - 117000
Marengo it.	85000 - 92000
Marengo sv.	86000 - 92000
Marengo fr.	83000 - [redacted]
Marengo b.	84000 - 87000
20$ oro	481000 - 519000
Krugerrand	437000 - 457000
Argento	195 - 262
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, fix vendita.

LIBOR IN $ (Londra)

[redacted]	8,37	6 mesi	8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CORRENTE	MILANO PRECEDENTE	MEDIA UIC CORRENTE	MEDIA UIC PRECEDENTE	VARIAZIONE % SETTIM.	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1245,500	1240,050	1245,0250	1239,9450	-0,10	0,15
ECU	1513,750	1513,300	1512,8000	1513,1500	-0,02	0,06
Marco tedesco	735,050	735,800	735,3450	735,5400	-0,13	-0,07
Franco francese	218,240	218,150	218,2250	218,1500	0,04	0,04
Sterlina	2102,450	2091,450	2100,7050	2091,6000	0,35	0,43
Fiorino olandese	653,500	653,450	653,4500	653,6750	-0,05	0,04
Franco belga	35,706	35,740	35,7535	35,7440	-0,02	0,05
Peseta spagnola	11,885	11,905	11,8640	11,8915	[redacted]	0,17
Corona danese	192,050	192,050	192,0350	192,0000	0,01	0,30
Lira irlandese	1971,200	1970,750	1971,1750	1970,8750	-0,07	0,04
Dracma	7,514	7,524	7,515	7,5205	-0,01	0,07
Escudo portoghese	8,381	8,364	8,3805	8,3655	0,10	0,21
Dollaro canadese	1062,050	1058,300	1062,8000	1058,0250	0,45	0,51
Yen	8,186	8,126	8,1685	8,1200	-0,26	[redacted]
Franco svizzero	868,740	868,650	865,7050	868,5400	-0,51	-0,10
Scellino austriaco	104,524	104,536	104,5200	104,5405	-0,14	-0,04
Corona norvegese	191,300	191,300	191,2550	191,2400	-0,17	-0,01
Corona svedese	203,630	203,400	203,6800	203,3800	-0,21	0,07
Marco finlandese	313,970	313,670	313,8000	313,5750	-0,02	[redacted]
Dollaro australiano	962,750	967,400	963,7750	961,3500	0,39	0,55

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	7-06	6-06
Adriatic Bond	10.959	[redacted]
Adriatic global	12.189	12.229
Agos Bond	10.853	10.849
Agrifutura	11.010	11.004
Ala	12.054	12.045
Arcobal	12.741	12.742
Arca BB	23.717	23.716
Arca RR	12.142	12.132
Arca TE	11.916	11.896
Arca Venticinque	12.575	12.579
Arcobaleno	10.483	10.482
Aureo	12.948	12.[illegible]
Aureo	19.862	19.850
Aureo Prev	14.125	14.163
Aureo Ren.	12.971	12.971
Azimut	12.037	12.041
Azimut garanzia	10.172	10.169
Azimut glob. cresc.	10.343	10.361
Azimut glob. red.	10.172	10.099
Azzurro	21.525	21.542
B N Mobifondo	11.710	11.721
B N Rendifondo	11.294	11.257
B N Sicurvita	11.313	11.324
Capitalcredit	12.861	12.883
Capitalfit	15.880	15.791
Capitalgest	17.597	17.609
Capitalgest az	12.481	12.509
Capitalgest rend.	11.327	11.300

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

TITOLI	[redacted]	[redacted]
Enel 7% 72/92 II	95	93.50
Enel 7% 73/93	93.95	92
Enel 6% 74/94	98	95.60
Enel 82/90 Ind. II	100	100.50
Enel 84/92 Ind.	101.30	101.50
Enel 84/93 Ind. I	101.35	101.45
Enel 84/93 Ind. II	110.30	110.50
Enel 84/93 Ind. IV	108.80	110
Enel 85/95 Ind. I	103	103.10
Enel 85/00 Ind. II	100.05	100.30
Enel 85/00 Ind. III	101.80	102.00
Enel 86/01 IND	101.05	101.50

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-06-90

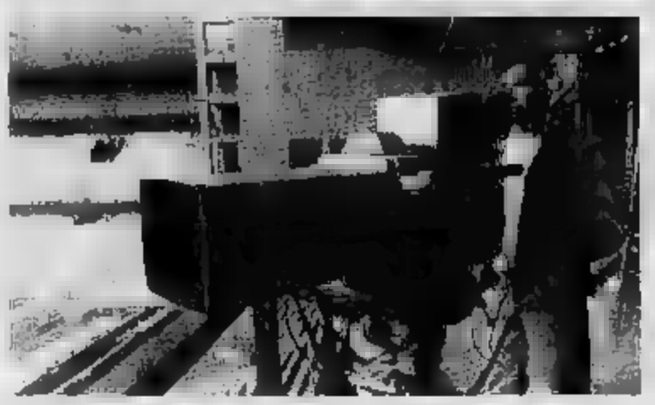
Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	131900	-1600	[redacted]	109800	[redacted]	[redacted]	
Acq. De Ferrari p	6400*	+100	8050	6511	8500	5850	
Acq. De Ferrari r	2600*	+20	2950	2300	3000	7000	
Acqua Marcia	487	-	505	472	602	185950	

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

COMPROMESSO



Una telecamera dello stadio di San Siro

Rai-Fifa accordo

G. P. Ormezzano A PAGINA 29

POLEMICA

Il commissario tecnico Lazaroni

Asti anti Brasile

Curzio Maltese A PAGINA 31

ALLARME A BOLOGNA

La prevenzione incendi ha negato l'agibilità al Dall'Ara

Bologna Si gioca

A PAGINA 32

oggi in TV

Tg Mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30, 18,45, 20,15-23,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1, ore 14.

10,30 Calcio. Prove tecniche di [illegible]le, con Piero Chiambretti

11,00 Tennis. Intern. di Francia [illegible]

[illegible] Calcio. [illegible] mondo nel pallone- [illegible]

14,30 Superbike. G.P. Canada; **tennis,** [illegible] di Francia **Retre**

15,00 Calcio. Un mondo nel pallone, 2ª parte

15,00 Boxe. Matches '90 **Capodistria**

17,00 Calcio. Cerimonia d'apertura [illegible] Milano

18,00 Calcio. Milano, Coppa del mondo, Argentina-Camerun **Raidue-Tmc**

18,15 Wrestling. I giganti **Capodistria**

19,55 Calcio. Prove tecniche di Mondiale, con Piero Chiambretti **Retre**

20,30 Basket. Finali playoff Nba, diff. [illegible] Detroit-Portland Cap. [illegible]

[illegible] Processo Mondiali [illegible]

[illegible] Galagol **Tmc**

[illegible] Rep. Argentina-Camerun **Tmc**

23,45 Golf. Torneo Belgium Open, repliche **Capodistria**

0,20 Calcio. Mondiale-moviola **Raiuno**

0,40 Basket. Sint. finale Nba **Italia 1**

0,45 Calcio. Io e il Mondiale **Raiuno**

8 Giugno 1990

LA STAMPA

mondiale '90

L'HA DECISO VICINI

Italia top secret per gli ultimi test

Vicini chiude le porte. Gli ultimi allenamenti per preparare Italia-Austria [illegible] top secret. Già ieri il ct ha vietato a tutti l'accesso al campo dove gli [illegible] zurri hanno sostenuto la seduta pomeridiana: «Non ci saranno grandi novità nel campione[illegible] del mondo — ha detto Vicini — ma ogni squadra ha [illegible] diritto di sfruttare al meglio certe opportunità. L'Austria [illegible] segnato tre gol all'Olanda su calci piazzati...». Intanto nelle ultime [illegible] non è stato sciolto il «rebus delle panchine»: quasi sicuramente saranno riserve De Agostini, Marocchi [illegible] Vierchowod, oltre a Tacconi, mentre per l'ultimo posto sono in ballottaggio due juventini: Salvatore Schillaci e mister miliardo Roberto Baggio. A chi lamenta l'assenza di uomini-spettacolo come Baggio [illegible] Mancini, Vicini ha replicato: «La nazionale [illegible] sacrifica [illegible] semmai può esservi costretta dall'evoluzione [illegible] calcio. Il football di oggi ha una forte impostazione podistica, di conseguenza offre [illegible] divertimento».

Il citt Azeglio Vicini

Bruno Perucca A PAGINA 29

PARLA CHIUSANO

«Sarà grande Juve ma senza fretta»

L'avvocato Chiusano, presidente della Juve, si aspetta subito grossi risultati dalla nuova Ju[illegible] ma fa anche esercizio di pazienza. La clamorosa campagna acquisti della società non basta dunque ad autorizzare facili ottimismi. Secondo Chiusano ci vorrà un po' di tempo [illegible]r amalgamare Baggio ed Haesler, Julio Cesar [illegible] Canio. Ed anche Maifredi dovrà ambientarsi. C'è poi il pericolo che i tifosi vogliano tutto e subito. Intanto la Juve ha costruito le basi per il futuro: basteranno un paio di acquisti all'anno per restare ai vertici. Ecco perchè Chiusano si attende il raddoppio degli abbonamenti.

L'avv. Chiusano, presidente della Juve

[illegible] 35

San Siro ospita oggi pomeriggio la prima partita di Italia '90

Qui Mundial, palla a Diego

Il Camerun sfida i campioni argentini

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia ha soltanto [illegible] risolvere il problema della pioggia e degli hooligans, poi tutto è a posto, il quattordicesimo campionato mondiale di calcio [illegible] un sicuro grande successo. La pioggia non deve cadere oggi [illegible] Milano, perché guasterebbe la cerimonia inaugurale, annunciata co[illegible] favolosa, prima [illegible] Argentina-Camerun, e perché creerebbe nei gio[illegible] problemi gravi legati all'erba di riporto e al pantano sottostante; la pioggia non deve cadere [illegible] Roma nelle ore degli incontri e nelle [illegible] immediatamente precedenti, da domani, Italia-Austria, [illegible] all'8 luglio, data della finalissima, non deve cadere perché all'Olimpico il tetto miliardoso non ce la fa a non lasciarla filtrare, e proprio sulle teste più illustri.

Quanto agli hooligans, che non sono soltanto inglesi, devono essere fermati anche [illegible] la prevenzione, che però [illegible] questo punto, in attesa di [illegible] sublime opera di civilizzazione [illegible] monte, consiste soltanto nel far loro sapere che se picchieranno ver[illegible] picchiati, strapicchiati dai pubblici poteri.

Ieri il presidente della Fifa, Havelange brasiliano, ha scari[illegible] [illegible] problema della sicurezza sulle autorità italiane, deresponsabilizzando [illegible] calcio: «Noi non abbiamo teppisti, ma solo spettatori». Per la pioggia può al massimo offrire consulenze per una macumba. Tutto il re[illegible] sembra andare bene all'italiana, [illegible] con grandi lavori di bricolaggio organizzativo in extremis. Ci sono [illegible] turisti [illegible] previsto, ma ci sono anche meno scippi, meno ingorghi, [illegible] figuracce dal previsto, e i dodici stadi sono davvero bellissimi, almeno alla vista: lassù qualcuno ci ama, [illegible] forse quaggiù nessuno ci odia.

Le cifre del Mondiale valgono ancora sino alle 18 di oggi, poi contano i numeri dei giocatori. Si parla di 15 miliardi di «contatti» televisivi (104 ore di diretta per [illegible] [illegible] partite, previsio[illegible] [illegible] 1500 milioni di persone per la finalissima, quella che dal vivo garantisce già un incasso-record di oltre [illegible] miliardi, nella Coppa del Mondo dello storico [illegible] di biglietti prevenduti). Si parla di [illegible] torta da [illegible] mila miliardi, tutto compreso. E' magari [illegible] Mondiale delle molte occasioni perdute, [illegible] è anche quello di qualche grossa e grassa occasione colta o addirittura [illegible]. Spiace dire che ci vuole il pallone in Italia per fare i miracoli, [illegible] è così.

Dal punto di vista sportivo è pressoché certa la nostra buona figura: ci sappiamo fare, nello sport ad alto livello, sia organizzato che praticato. Ci saranno, «dopo», anche processi legati a tangenti, ad appalti mafiosi. Ci devono essere riflessioni [illegible] morti nei cantieri, forse anche per [illegible] fretta nei lavori. Ci sono state lamentazioni per lavori troppo a lungo in corso. [illegible] sta il fatto che l'Italia sganghera[illegible] è pure un'Italia efficiente, [illegible] noi e solo [illegible] noi i due aggettivi convivono, per la delizia [illegible] e lo stupore degli stranieri.

Proprio questa costante sensazione di essere cari agli dèi [illegible] magari anche agli uomini di altri Paesi ci ha portati, almeno noi dello sport, a non drammatizzare [illegible] a non patire [illegible] lunga vigilia, lasciando che tanti intellettuali annunciassero l'esilio volontario e che i gufi emet[illegible] i loro pronostici di sfascio. E ora ci pare che nel nostro mondo nessuno patisca l'angoscia [illegible] neppure lo spasmo dell'adesso-ci-siamo. Il Mondiale [illegible] giocato per tanto tempo, anche in tanto football di [illegible] la manifestazione chiamata Italia '90 ci pare soltanto in terminale. Sì, adesso [illegible] sono soltanto le partite.

Qualcuno sarà deluso, forse aspettava un sabba, da oggi. Invece comincia la parte più facile del programma: si gioca. E lo sportivo, il calciofilo praticante appare quasi sereno, distaccato [illegible] resto e dedito alla sua cosa, [illegible] quasi soltanto a quella.

Le [illegible] partite, poi, non sembrano soffrire di [illegible] particolare tensione legata all'incer[illegible] Le prime trentasei serviranno per mandare a casa appena otto squadre delle ventiquattro accedute alla fase finale. Gira e rigira, dopo gli ottavi, cioè dopo il primo turno a eliminazione diretta, vedrete che si ritroveranno, per un Mondiale [illegible] che comincerà soltanto allora, le otto migliori, quelle che [illegible]rti sanno, una più una meno: Italia [illegible] Germania, Brasile [illegible] Argentina, Olanda e Inghilterra, Urss [illegible] Belgio o Spagna [illegible] Uruguay. Spariranno le squadre simpatiche ma guitte, qual[illegible] avrà comunque fatto in tempo a rifilarci un suo giocatorucolo. L'Italia magari andrà avanti - la finale fa paura, se persa è [illegible] fregatura, se vinta è la follia psicoeconomica scatenata e infrenabile, oltre che la sopraffazione [illegible] resto dello sport italiano da parte [illegible] calcio -, qualcuno arriverà dall'esilio per farsi abbronzare anche lui dal grande pallone solare.

Gian [illegible] Ormezzano

Maradona. [illegible] in campo per difendere il titolo conquistato nel 1986

L'apertura

Moda, fiori e tanta musica

Anche il calcio, facendo [illegible] un'idea via via cresciuta ma soprattutto gonfiata con l'Olimpiade fino a confezionare i polpettoni di Los Angeles 1984 e Seul 1988 (nei quali mancava soltanto la battaglia navale ma tutto il [illegible] [illegible] rappresentato) organizza [illegible] occasione di Argentina-Camerun, apertura mondiale di San Siro, la sua cerimonia inaugurale. Per l'occasione [illegible] quanto pare è prevalso il buon senso, [illegible] si è voluto strafare [illegible] questo pomeriggio [illegible] rappresentazione verrà contenuta in soli venticinque minuti. E' una cerimonia che intende offrire agli 85.000 di San Siro e soprattutto ai telespettatori [illegible] tutto [illegible] mondo [illegible] motivi tipicamente italiani: i fiori, la moda, la musica.

I fiori: le ventiquattro bandiere delle Nazioni partecipanti saranno collocate in prossimità [illegible] grandi palloni da calcio, che all'improvviso si apriranno formando un gigantesco fiore. A quel punto fioriranno anche gli spalti grazie alle margherite consegnate all'ingresso [illegible] ciascun spettatore, che dovrà mostrarle al segnale opportuno, seguendo l'usanza [illegible] coinvolgere anche il pubblico [illegible] attore [illegible] cerimonia.

La moda: quattro famosi stilisti si sono ispirati ai colori dei continenti presenti al Mondiale. E dunque nella sfilata dei lo[illegible] modelli nera sarà l'Africa vestita da Missoni, gialla l'Asia negli abiti [illegible] Mila Schön, rossa l'America di Valentino, verde l'Europa di Ferré.

La musica: ottima e abbondante, naturalmente, con il condimento di ventiquattro ragazze in body dei colori delle ventiquattro bandiere. Dall'inno ufficiale di Giorgio Moroder per la [illegible] della coppia Nannini-Bennato si passerà alla colonna [illegible] realizzato sempre da Moroder cercando di raggruppare nel filo conduttore i temi cari alle varie nazioni. Infine [illegible] arriverà alla gran chiusura con Riccardo Muti che dirigerà «Va', pensiero». Sperando che questo Mondiale spicchi [illegible] volo fin [illegible] questo pomeriggio a San Siro sulle ali dorate della civiltà, dell'educazione, [illegible] rispetto in campo e fuori campo.

Gianni Romeo

GIRONE A
ITALIA AUSTRIA
USA CECOSLOVACCHIA

Il valzer delle riserve: quasi certi De Agostini, Marocchi e Vierchowod oltre a Tacconi

Baggio rischia anche la panchina

Per l'ultimo posto duello bianconero con Schillaci

[illegible]NO
DAL NOSTRO INVIATO

«L'Austria l'ho già vista una volta dalla panchina, al Prater, [illegible] Pasqua dell'anno scorso». Giancarlo Marocchi ricorda la situazione che si ripeterà domani, senza apparenti [illegible]pianti. Sembra solo una constatazione. In realtà, ed è umanissimo, tutti gli azzurri vorrebbero giocare il Mondiale e partire da titolari subito, sul prato dell'Olimpico, o almeno [illegible] vicinissimi alla squadra. Invece, undici in campo al segnale d'avvio dell'arbitro brasiliano, solo cinque in panchina (la Fifa ha respinto la richiesta di consentire ai commissari tecnici di s[illegible] tutti i rincalzi a disposizione) gli altri sei in tribuna, a soffrire più di tutti.

«La formazione l'ho già annunciata da tempo - commenta Vicini - anche per dare a chi va in campo la giusta carica. Quanto alla panchina, aspettate ancora un poco. Ho bisogno di riflettere. E poi, almeno per quanto concerne i rincalzi, sappiate che i cinque nomi possono variare di gara in gara a seconda dell'avversario. E ricordate ancora che nessuno è riserva. Ho un parco di giocatori tutti di ottimo livello, anche se la squadra è fatta di undici».

Tranquilli (o troppo tesi, secondo carattere) Zenga Bergomi Maldini Ancelotti Ferri Franco Baresi Donadoni De Napoli Vialli Giannini e Carnevale, gli altri sono sulla corda meno Tacconi il quale accetta come un segno del destino ma con grande classe la maglia numero 12. Il gioco del dentro (panchina) e fuori (tribuna) è già cominciato. Non è una differenza da poco.

Essere [illegible] fianco del c.t. vuol dire avere una chance, anche se nessuno augura che un compagno debba chiedere il [illegible]bio. Ma la vita del giocatore della Nazionale è questa, non basta pensare che i 350 milioni di premio (se tutto andrà benissimo) saranno uguali per ciascuno.

Tacconi sicuro sulla panca, restano quattro posti. [illegible] va ad eliminazione, tenendo conto delle preferenze «storiche» che sono in realtà esigenze e non simpatie, [illegible] Azeglio Vicini. La spalla [illegible] Ferri potrebbe di nuovo soffrire sotto [illegible] pressione di Polster (quasi come Riva in fatto di gomiti) e allora sembra prudente [illegible] [illegible] disposizione Vierchowod utile anche come vice-Baresi.

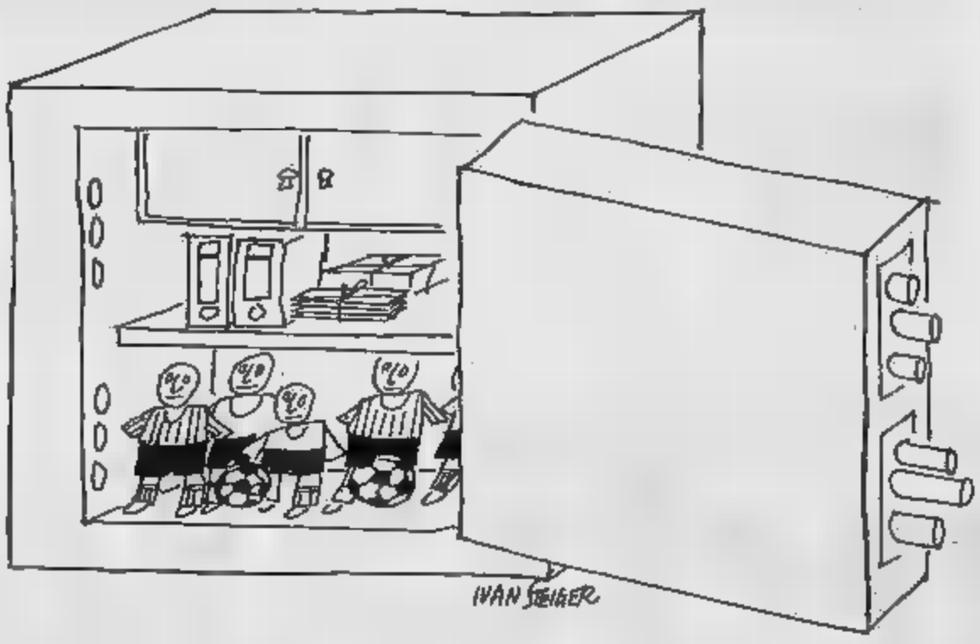
De Agostini, sempre utilissimo [illegible] vice Maldini anche migliore del milanista in fase di spinta e valido pure come centrocampista, [illegible] stato un punto fermo delle ultime panchine azzurre, andando in [illegible]po con ottimi risultati. Alle disponibilità di Marocchi sembra proprio che non si possa rinunciare, soprattutto considerando che Ancelotti scende in campo con un ginocchio che non offre le totali garanzie. Resta un posto, per [illegible] attaccante. Aldo Serena si [illegible] già tolto ogni speranza, Schillaci coltiva molte certezze perché lo stesso tecnico ha già fatto capire che sè [illegible] dolorino di Vialli...

[illegible] cerchio si stringe, a rigor di logica è escluso Baggio, [illegible] grande fantasista del nostro football. I giornalisti stranieri continuano a stupirsi che il nostro calcio tagli fuori l'asso della Fiorentina di ieri e della Juventus di domani. Vicini protesta ribattendo: «Il mondiale è lungo, c'è spazio per tutti».

[illegible]a intanto c'è battaglia per i primi spazi. Ogni partita in tribuna è un boccone amaro. Le nostre, è chiaro, sono supposizioni. Stamane all'Olimpico dopo l'allenamento mattutino il commissario tecnico risolverà gli ultimi dubbi. E qualcuno ci resterà male, questo è sconteto. Vicini ha già avvertito la truppa citando l'esempio di Stefano Tacconi come giocatore e uomo, disposto ad [illegible]ttere con stile situazioni non piacevoli.

Ma la situazione del bianco-[illegible] è diversa da quella degli altri giocatori, codificata nella prassi azzurra. Molto simile [illegible] quella di Zoff nel mondiale di Messico '70, quando faceva panchina alle spalle di Albertosi. Allora Dino taceva, [illegible] Tacconi adesso. Quanto soffriva lo raccontò dopo, in un suo libro. Anche Tacconi promette delle memorie a [illegible] fini-[illegible] Solo allora sapremo delle [illegible] sofferenza.

Bruno Perucca



Altre stelle stanno a guardare

Riedle, Gascoigne e Susic I miliardi non convincono i ct

Roberto Baggio è in buona [illegible] pagnia. Il calciatore italiano più pagato (alla Juventus è co-[illegible] sedici miliardi) debutterà nel Mondiale in panchina proprio come due colleghi di Germania e Inghilterra.

Anche Franz Beckenbauer infatti ha deciso di non schierare dall'inizio l'attaccante Karl Heinz Riedle, che [illegible] prossima stagione vestirà la maglia biancazzurra della Lazio, mentre è più che probabile l'esclusione dai primi undici dell'inglese Paul Gascoigne, centrocampista del Tottenham, attualmente il calciatore più pagato [illegible] suo Paese oltre che più «esuberante» (proprio alla vigilia della partenza per l'Italia [illegible] rimasto coinvolto in una rissa, e sarà giudicato [illegible] ritorno nel [illegible] Paese).

Altri illustri esclusi sono lo jugoslavo Safet Susic, centrocampista del Paris St Germain mentre nell'attacco del Brasile a contendersi una sola maglia saranno José Oliveira «Bebeto», del Vasco de Gama, e «Romario» Faria, del Psv Eindhoven. E' invece certa l'esclusione, questo pomeriggio nel debutto di San Siro, di un altro nome eccellente: Claudio Paul Caniggia, punta dell'Atalanta, che il commissario tecnico Carlos Bilardo porterà accanto [illegible] [illegible] in panchina.

[r. s.]

L'attesa per la partita contro l'Austria sta creando brutti scherzi ad alcuni uomini della retroguardia

Ferri: «Qualcuno di noi ha perso il sonno»

«All'una di notte c'è ancora chi si aggira per l'albergo»

[illegible]NO
DAL NOSTRO INVIATO

Bando [illegible] chiacchiere, gli austriaci [illegible] alle porte: e sul problema i nostri [illegible] [illegible] trati al punto da perdere il sonno. Un'esagerazione? Niente affatto. Sentite Ferri: «La notte sta diventando l'avversario più difficile di questa vigilia. A mano a [illegible]no che si avvicina la partita, dormo sempre di meno. E [illegible] quanto pare sono in buona compagnia se è vero che, stanotte all'una, qualche compagno girava ancora per le camere per far firmare dei poster. Evidentemente l'insonnia è [illegible] malattia contagiosa».

La tensione è così alta? «Indubbiamente l'attesa [illegible] più esasperata di quanto immaginassi. Forse all'estero sarebbe stato diverso ma, d'altronde, non ho grossa esperienza in tornei disputati con la maglia azzurra».

Questa [illegible] una Nazionale [illegible] sciuta attorno a Vicini: è diventata grande? [illegible] fatto [illegible] ai campionati d'Europa ed è migliorata, pertanto sono fiducioso. Non dimentichiamo però le sorprese perché saranno tante le formazioni in grado [illegible] giocare il ruolo delle outsiders».

Le [illegible] certezze, però, rimangono. «Siamo fiduciosi anche [illegible] nell'ambiente noto un po' di presunzione: noi, però, nonostante quello che sostiene Maradona, [illegible] abbiamo mai usato toni trionfalistici. Se poi i tifosi e la critica hanno esagerato, non è colpa [illegible].

Quanto tempo avete dedicato a studiare l'Austria? «Circa due ore di videotape [illegible] ne sappiamo quanto basta per convincerci che si tratta di [illegible] grosso avversario. Ha ottime individualità come Polster, Rodax e Hortnagl ma rappresenta pure un eccellente collettivo, [illegible] di sfrut-[illegible] al massimo il gioco che produce. Dopo che l'abbiamo affrontata l'anno scorso, ha conquistato risultati notevoli che [illegible] hanno fatto una grossa Nazionale».

Un pareggio sarebbe sufficiente? «Tutto sommato, sì».

Parliamo [illegible] Polster, molto conosciuto da noi. «Un avversario difficile, bravo atleticamente, dotato di buon tocco e difficile [illegible] anticipare. Tra l'altro ha delle caratteristiche abbastanza inconsuete: mi pare che rispetto alla stagione che disputò nel Torino sia migliorato di molto».

E Rodax? «Mi ricorda [illegible] Fanna dei miei tempi, [illegible] di quei giocatori difficili da marcare».

L'Italia, fino all'altro ieri, ha regolarmente sconfitto l'Austria e ora le teme: sono gli austriaci che [illegible] diventati grandi o noi che ci siamo fatti piccoli? «Il calcio è diventato più equilibrato e così capita magari di giocare contro gli africani e di buscarle. Quella colombiana, ad esempio, mi è sembrata un'ottima Nazionale. Ormai anche i Paesi che non [illegible] abituati a considerare hanno compiuto grandi progressi diventando dei protagonisti».

Mentre Ferri [illegible] incerto sulla possibilità [illegible] marcare Polster, Bergomi non ha dubbi: «Gioca sul centro-sinistra e quindi verrà dalla mia parte, sicuramente lo dovrò controllare io».

[illegible] con il Toro, tre anni fa, come andò? «Male, grazie. A San [illegible] vinsero loro 1-0 con rete di Cravero e io non vidi neppure l'austriaco, lo marcò Calcaterra. Ma neppure a Torino, dove pareggiammo, l'ebbi come avversario perché venne controllato da Ferri».

Ce lo descriva: «Forte di testa ma un po' lento nel gioco».

Metti un posto [illegible] tavola e un pizzico di pepe nel piatto azzurro facendo sapere [illegible] Bergomi che, secondo Ferri, un pareggio con l'Austria andrebbe bene. «Nient'affatto - insorge lo 'zio' - sarebbe un errore gravissimo. Dobbiamo vincere, eccome. Troppi ritengono che battere gli Usa sarà facile e invece questo [illegible] da dimostrare».

Piercarlo Altomatti

A ROMA

Le paure di Venglos

Anche i [illegible] si allenano in segreto

L'allenatore cecoslovacco Venglos non andrà a Roma domani per assistere all'incontro Italia-Austria. All'Olimpico sarà presente il suo assistente Jezek. Venglos, che ha deciso che gli allenamenti si svolgeranno a porte chiuse, sta sconvolgendo ritmi e turni della sicurezza cambiando programma ogni due ore. Ieri era prevista una seduta tecnica in albergo e invece alle 11,30 il ct ha portato tutti al campo per 40'. Nel pomeriggio, invece, allenamento normale ma «top secret».

SILENZIO STAMPA. Dopo le minacce di silenzio stampa di Coverciano (Bergomi ha ammesso: «Siamo andati ai voti, ha vinto il no») la pace [illegible] Mari-[illegible]. Presente proprio Bergomi, capitano della squadra, al fianco di Azeglio Vicini, ieri nel «bunker-hotel» degli azzurri, l'Unione stampa sportiva italiana ha fatto gli auguri alla Nazionale con le parole del presidente Giorgio Tosatti, affiancato dal segretario Cherubini e dai componenti della commissione dei giornalisti al Mondiale. Un «in bocca al lupo» effettuoso, ma non una resa di chi ha chiari e legittimi compiti [illegible] critica.

CONTROLLI. Chi pensasse di arrivare allo stadio all'ultimo momento perché in possesso di un biglietto numerato, farà meglio a cambiare idea. La Fifa ha rinnovato l'invito a tutti gli spettatori ad arrivare «con largo anticipo perché ai cancelli [illegible] tutti gli stadi ci saranno controlli severi, anche perquisizioni, per evitare che vengano introdotti petardi [illegible] bengala».

LE PARTITE [illegible] TV

Giorno	Partita	Ora	TV
[illegible] giugno	Argentina-C[illegible]	18	Rai 2-TMC
[illegible] giugno	Urss-Romania	17	Rai 2-TMC
	[illegible] Arabi-Colombia	17	Rai 3
	Italia Austria	21	Rai 1-TMC
10 giugno	Stati Uniti-Cecoslovacchia	17	Rai 3-TMC
	Germania-Jugoslavia	21	Rai 1
	Brasile-Svezia	21	Rai 2-TMC
11 giugno	Costarica-Scozia	17	[illegible] 2-TMC
	Inghilterra-Eire	21	[illegible] 1-TMC
12 giugno	Belgio-Sud Corea	17	Rai 1-TMC
	Olanda-Egitto	21	Rai 3-TMC
13 giugno	Uruguay-Spagna	17	Rai 1-TMC
	Argentina-Urss	21	[illegible] 2-TMC
14 giugno	Jugoslavia-Colombia	17	Rai 2-TMC
	Camerun-Romania	17	R[illegible] 3
	Italia-Stati Uniti	21	Rai 1-TMC
15 giugno	Austria-Cecoslovacchia	17	Rai 1-TMC
	Germania-Emirati Arabi	21	Rai 2-TMC
[illegible] giugno	Brasile-Costarica	17	Rai 2-TMC
	Inghilterra-Olanda	21	Rai 1-TMC
	Svezia-Scozia	21	Rai 3
17 giugno	Eire-Egitto	17	Rai 3-TMC
	Sud Corea-Spagna	21	Rai 1
	Belgio-Uruguay	21	Rai 2-TMC
18 giugno	Camerun-Urss	21	Rai 1
	Argentina-Romania	21	Rai 3-TMC
19 giugno	Germania-Colombia	17	Rai 1-TMC
	Jugoslavia-Emirati Arabi	17	Rai 3
	Austria-Stati Uniti	21	Rai 1
	Italia-Cecoslovacchia	21	Rai 2-TMC
20 giugno	Brasile-Scozia	[illegible]	Rai 2-TMC
	Svezia-Costarica	21	Rai 3
21 giugno	Belgio-Spagna	17	Rai 1-TMC
	Sud Corea-Uruguay	17	Rai 3
	Eire-Olanda	21	[illegible] 1-TMC
	Inghilterra-Egitto	21	Rai 2

l'Auto del Dipendente.
Il privilegio di guidare subito la tua nuova auto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere [illegible] un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi [illegible] Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per [illegible] anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato [illegible] la domenica allo 011/3471337.

GIRONE A

ITALIA
USA
AUSTRIA
CECOSLOVACCHIA

Il ct chiede un po' di privacy per preparare le contromisure da adottare con l'Austria

Troppi 007, Vicini chiude le porte

Allenamento top secret per provare le punizioni

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ormai abituale portafortuna (così sostiene) bardato ■ tricolore e coperto di ogni possibile amuleto, passa la giornata al portone del ritiro azzurro e dice che stava meglio in Messico e anche in Spagna. Negli ultimi due mondiali i poliziotti si divertivano con lui. A Marino la sorveglianza è ferrea. Tifosi e perditempo fuori dal Club Italia. E fuori tutti (anche i giornalisti) dall'allenamento di ■■ sera. Vicini ha chiesto ■■■ ma Italia-Austria è alle porte e ■lcune cosette è meglio rimangano in famiglia. La spiegazione del ct è indiretta ma chiara: «Nel calcio d'oggi è sempre più difficile segnare ■■ azione, ■ austriaci hanno realizzato tre gol ■■■■ l'Olanda su ■lci piazzati. Non credo si vedano grandi novità tattiche nel campionato del mondo, ma ogni squadra ha il diritto di sfruttare al meglio certe opportunità». C'è stata grande voglia di curiosare. Qualcuno è salito fra i boschi col binocolo.

Vicini ha tutti i diritti di riservarsi un po' di privacy. ■■ anche di spiegare a chi lamenta le assenze di giocatori-spettacolo come sono considerati Baggio e Mancini: «La Nazionale non sacrifica nessuno, semmai ■ esservi costretta dall'evoluzione del calcio. Il football in cui viviamo ha una forte impostazione podistica, di conseguenza offre meno divertimento. Non ■ può fare una squadra solo con giocatori di classe. Possono essere semmai alternati, questo sì». Personalmente, proprio perché condividiamo la diagnosi, continua a sembrarci un suicidio l'esclusione di Marocchi (gambe e anche qualità). Siamo certi che il Mondiale ci darà ragione.

Le ultime ore ■ una vigilia così importante, attesa da quattro anni, dal giorno della mesta uscita degli azzurri dalla competizione messicana complice ■ Francia di Platini, portano sottili dubbi ■ qualche provocazione. Probaska ha stuzzicato il Club Italia riproponendo il tema delle condizioni fisiche di Ancelotti e dell'utilità di Giannini. Vicini si è sentito toccato, anche se la sua reazione è stata garbata: «Parlare da lontano è facile, troppo facile. Io vedo Ancelotti entrare in forma, avviarsi bene alla gara. In quanto a Giannini ha fatto sempre il suo dovere. C'è persino chi sostiene che negli anni ha giocato meglio ■■ Nazionale che con la Roma».

Gli chiedono quale sarà l'avversario più in forma. «Le ultime amichevoli sono state troppo diverse per situazioni ambientali e di fatto per consentire una stima». Quali saranno, allora, le possibili stelle del campionato del mondo? «Io tifo per i miei, spero che il migliore sia un azzurro. Ho quattro o cinque giocatori in grado di elevarsi sulla media». Nomi nessuno, sarebbe indelicato. Preferisce tornare sulle generali: «Il calcio è un collettivo, non valgono neppure più i discorsi di reparto figurarsi quelli sui singoli». Si parla dell'Austria. «Abbiamo ripassato l'Austria in tv, ■ pericolo è ■ loro contropiede». I valori sono gli stessi di un anno ■ quando gli azzurri ■■■ sero a Vienna? «Loro sono uguali ■■ un pizzico di entusiasmo in più». E voi? «Lo vedrete sul campo».

Approva le norme Fifa sulle differenti punizioni, da ■■ a tre gare di sospensione, per «falli su un giocatore lanciato senza ostacoli verso il portiere avversario». E spiega: «Direi proprio che ■ giusto, fermare un attaccante che scappa ■■ un abbraccio è antisportivo ma indoloro, ■■ un calcione è pericoloso». Si parla di tutto, per passare il tempo. Vicini e gli azzurri vorrebbero essere al posto dell'Argentina, oggi. Giocare subito, per togliersi il magone.

Bruno Perucca

LA CLASSIFICA DEI PUNTI
■ PUNTI PER VITTORIA 1 PUNTO PER PAREGGIO]

Amarcord di Boniperti

«Al debutto in nazionale subii un cappotto a Vienna»

■■■■. La stampa straniera ■ stupita dalle qualità di oratore, ■■■ disponibilità e dall'ampiezza degli argomenti di Giampiero Boniperti, grande tutore della Nazionale. Figuriamoci ■■ italiani: quando era presidente della Juventus al massimo ci regalava qualche domanda. Risposte, pochissime e abbastanza scontate. Era un modo di vivere, ma adesso il suo mondo è diventato un altro e lui vi si è adeguato.

Era meno loquace quando ■■■■ 25 milioni di tifosi, ma adesso che ■■ ha più di ■■■

Forse non erano proprio 25 milioni, certo erano molti. Ora certo, sono ancora di più, l'Italia del calcio ha molti amici all'estero. Fa bene, sentire attor■ tanta amicizia.

Lei ■ ormai abituato ■ captare stati d'animo e pensieri dei tecnici che ha avuto accanto negli anni di presidenza. Qual ■ lo stato d'animo di Vicini nell'imminenza dell'esor■■■ mondiale?

Mi sembra che stia bene, ■■■ posso garantirvi ■■■■ si sentirà domani sera, ma sinora mi è parso sereno, calmo. ■ dire che guidare una nazionale non è cosa da poco.

E lei, come si sente?

Diciamo bene, anch'io bene. Però mi sto accorgendo che nulla è cambiato dentro ■ ■■■. Sapete com'erano sofferte le mie vigilie con la Juventus. Dietro la solita pressi, le visite a Villar Perosa prima delle gare in casa, una grande tensione. ■■■■ che la febbre sta crescendo anche stavolta. Il calcio è una sirena.

Cosa significa per ■■ affrontare l'Austria?

Contro l'Austria ho esordito in Nazionale al Prater nel novembre '47, il giorno della batosta per 6-1. ■ contro l'Austria, segnando un gol, mi sono preso la rivincita nella ■■■ seconda partita in azzurro, nel maggio '49 a Firenze. Sono esperienze che restano, non posso non avvertire qualche brivido, adesso. **[b. p.]**

AUSTRIA

Hickersberger e Rodax. Il tecnico si coccola il giocatore più atteso

Allucinante conferenza stampa a Villa Paggeria dove si parla di tutto meno che della gara d'apertura

«Boncіorno, io Rodax, quando mangiare?»

E il ct Hickersberger elogia i giornalisti italiani: «I migliori»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Boncіorno», saluta ridendo. Buongiorno, buongiorno. Gerhard Rodax ha l'aria di ■■■ che arriva nella festa e non sta nella pelle. Non sa ■■■■ cosa ■ aspetta. Joseph Hickersberger, il suo allenatore, se ne sta serio■■ dietro al tavolo. E' ■■ 10 minuti che ripete con monotonia che lui non ha ancora deciso chi gioca domani, in coppia con Anton Polster, nell'attacco dell'Austria. Poi entra Rodax e comincia a sorridere a destra e manca, mentre Ogrys, l'altro candidato, scruta in cagnesco la platea. ■ vederli così, il mistero sembra risolto. E quando la conferenza stampa finisce, nessuno degna l'incupito Ogrys e tutti assediano ■ suo allegro compare che ha segnato ■■ gol in campionato e che scalpita per farne uno all'Italia. Bene, ■ può parlare di Italia-Austria ■■■ il bomber biondo. I cronisti premono. Che lavoro fa tuo padre? «Mio padre?» Sì, ■ tua madre? Rodax guarda l'interprete allibito: «Può ripetere domande?». L'interprete allarga le braccia: «Vogliono sapere se tua madre lavora...». Joseph Hickersberger deve aver capito l'antifona: è sgattaiolato via facendo finta di niente. Hickersberger è uno di noi, ■ 42 ■■■i, è castano di capelli ■ ha gli occhi chiari e i modi garbati: faceva il giornalista prima di allenare l'Austria e lo f■■■■ pure in un giornale importante, il Kurier di Vienna. Ha imparato il mestiere. E adesso dice ■ avere grande stima dei giornalisti italiani: «Competenti eccezionali, i migliori del mondo. Io sono un tifoso dei giornalisti italiani. Le loro domande stupiscono». Pardon? «Sì, stupiscono. Perché nessuno le fa profonde come loro, riescono a capire tutto, anche quello che vuoi nascondere. Complimenti». L'interprete, ■■ biondi■■ dagli occhi grigi, traduce stremato, senza fare ■■■ piega.

Nella Villa Paggeria medicea, l'Austria è in ritiro da qualche giorno. «E' il più bel ritiro delle 24 squadre del Mondiale», ■■■ motto Polster. Una villa splendida sulla cresta della collina. ■ attorno le altre colline pettinate che sanno di vendemmie e flenagioni e sfogliature. Vigne spoglie, filari e prati, gli ulivi storti in faccia, le macchie dei cipressi più lontano. Un contadino fermo sulla zappa alza gli occhi dalla terra. «Qui stiamo bene», dice Hickersberger. Fate venire pure le famiglie?, gli chiedono. E lui, quasi risentito: «Non lo so. Io sono l'allenatore solo dei giocatori, ■■■ delle loro donne». Vabbè, vabbè: arrivano o no le donne? ■■■■ moglie no, non viene. Per il resto non so». Giornalista ingenuo: scusi, signor Hickersberger, non le scappa mai ■■ ridere durante queste conferenze stampa? Lui, scandalizzato: «Nein!». L'interprete traduce, serissimo: «Una conferenza stampa■■■■ fa mai ridere. Commissario tecnico capisce vostro lavoro, è molto importante, e fa parte del suo lavoro». Hickersberger saluta prima di scappare: «Tutto bene, tutto bene...».

Per ora, va tutto bene anche a Rodax, che i giornalisti stanno tempestando. Rodax è un marcantonio biondo che conosce tre parole in italiano: «boncіorno», «manciare» e un'altra che non si può dire. All'inizio sorride ■■■ simpatia. Si comincia parlando di calcio. Quanti gol segna in media? «15-20 all'anno». Chi è il suo idolo? «Rummenigge». Preferiresti giocare in Italia o in Spagna? «In Spagna è meno difficile. Prima là, ■ poi da voi». Parla della tua famiglia. «Ho un fratello...». Gioca ■ calcio? Quanti gol segna? «No, non gio■■ al calcio». E' ■■■ crocicchio vociante. Rodax in mezzo, assieme all'interprete che si deterge il sudore e che cerca d'afferrare le domande. Una raffica. Vieni da una famiglia ricca?, chiedono. L'interprete si volta, incerto. «Preco?». Chiedigli se viene da una famiglia ricca. Rodax un po' allibito: «Noo. Nobile? Aristocratica? Rodax non sorride più: «No». Media borghesia? «Sì». Finalmente. Che scuola hai fatto? «Liceo». Hai fatto anche l'esame di maturità? «Sì». Ti sei iscritto all'Università? «Sì». (Rodax comincia a ■■■■ preoccupato). Che studi? «Giurisprudenza». Ti sei laureato? «No, non finito. Nein nein».

Come finisce Italia-Austria? Interprete: come fa a saperlo? Giornalista, incalzante: su, chiedigli un pronostico, Rodax: «Non ■■■. Uno ■ uno? Rodax, spaventato: «Ya, 1-1». L'ultimo libro che hai letto? «La grammatica spagnola». L'ultimo rupanzo? «Puzo, Il padrino». La tua religione? Rodax, agitato: «Sono ■■■■ confessione religiosa». Politica? «Niente politica». Giornalista diffidente: ce l'avrai un'idea, no? «Nessuna idea. Solo calcio». Rodax comincia a ribellarsi: «Manciare?» Ultima domanda: che numero di scarpe porti? «Manciare!», urla più forte Rodax.

L'interprete ■ leva il sudore, è l'ora di mangiare, ripete, è l'ora di mangiare. «Che fatica», sussurra. Ma davvero non le vien da ridere? «A me? Da piangere, viene. E' pazzesco. Ma io sono avvocato, non giornalista. E io non capisco...»

Pierangelo Sapegno

Concluso il primo round del duello televisivo: salvi in extremis i contratti internazionali

Telebeam, finto armistizio tra ■■ e Fifa

E oggi a Milano solo 11 telecamere, invece delle 14 previste

■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

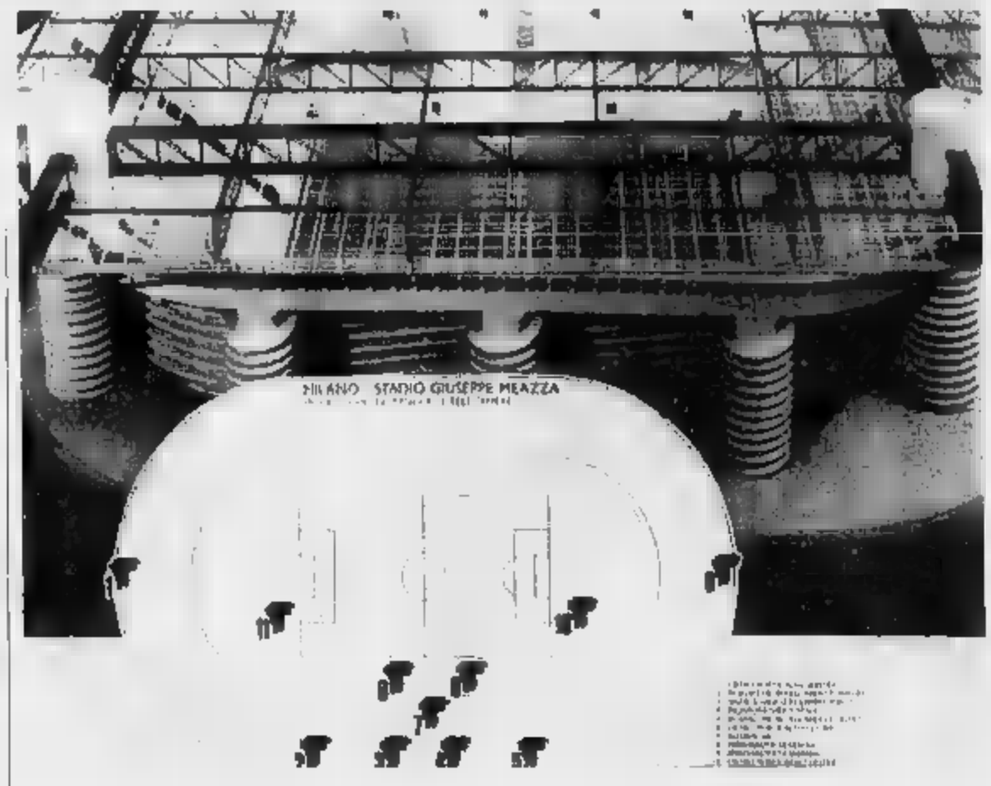
Non c'è g■■■■ dichiarato, ■■ la Fifa e la Rai, a proposito dell'uso del telebeam sulle partite mondiali: semplicemente la Fifa chiede una cosa e la Rai ne fa un'altra, opposta. E la gente avrà il telebeam, nell'intervallo del match, compatibilmente con il tempo da dedicare alla pubblicità ed agli eventuali telegiornali. La questione, ■■■■ martedì, si è ieri evoluta così: la Fifa, per bocca di Havelange e Blatter, ha chiesto nell'ordine alla Rai, responsabile delle trasmissioni: 1) la rinuncia al telebeam, 2) se non c'è rinuncia totale, la rinuncia almeno a mandare in onda il telebeam nel segnale internazionale, cioè a offrirlo alle emittenti estere, 3) in ogni caso, la messa ■■ ■■■■ di un telebeam «morbido», che registri ad esempio la velocità di un tiro piuttosto che il fuorigioco non ravvisato dall'arbitro.

La Rai ha risposto che capisce e asseconda la Fifa nella sua opera di salvaguardia ed esaltazione del gioco, senza ricerca di sensazionalismi e nel rispetto degli arbitri, ■■■ che l'informazione ha i suoi diritti, la tecnologia è avanzata, e i clienti della Rai sono tutti maggiorenni e vaccinati. Dunque negli intervalli sarà trasmesso il telebeam, e anche ■■ azioni discusse. All'estero lo riceveranno e decideranno se utilizzarlo: fra l'altro, dicono alla Rai, ogni televisione, sulla base delle immagini del match, potrebbe fare il suo telebeam (è la sua moviola, peraltro anche fattibile in casa ■■■ videoregistratore).

Il replay s■■ ■■■■ sempre mandato in onda durante ■ match. La moviola, che è poi ■■ replay sofisticato e «bloccato», continuerà a essere oggetto di trasmissioni giornalistiche, dopo il match. Dove ogni testata, in ogni Paese, ■ regolerà come vorrà. La Rai ha pagato, via Eurovisione, per i diritti globali sull'immagine, ■ ha venduto servizi tecnici completi anche di telebeam alle tv di tutto il mondo: dunque non ha intenzione e forse anche possibilità di tornare indietro. La Rai poi non crede che un errore denunciato nell'intervallo dal telebeam imbestialisca la folla, non facilmente informabile, sempre secondo la Rai, via radiolina.

Ci saranno, forse già oggi a Milano, verifiche, litigi, ■■■modamenti. La materia, come suol dirsi, è in fiori. La Rai peraltro ha da risolvere i suoi problemi di regia, di fronte alla grande abbondanza di immagini offerte dalla telecamere. Che — si è premurato ieri di far amichevolmente sapere ■ capo del pool, Evangelisti, per puntualizzare — ■■■■ comunque molto, specie considerando quelle portatili ■■■■ basilari per ■■■■ riprese. Così si arriverà a undici telecamere oggi a San Siro: non le quattordici previste ottimisticamente, ■■■ sempre tante (e di più saranno per la finale). La gente non godrà dello spettacolo massimo — che peraltro manco era, è immaginabile, in difetto di precedenti — ma sarà pur ■■■■ un grosso spettacolo. I replay saranno tre o quattro, non l'optimum ■■■ sempre qualcosa. Le difficoltà di regia esistono, ma ■ tende a dire che sono fisiologiche, e riducibili.

A proposito di telecamere, ■ Fifa si è detta aperta al progresso e perciò felice anche di averne 200 in ogni stadio. Ma non vuole le telecamere allineate ai guardalinee, e c■■■ di segnalare errori nei fuorigioco. Insomma, il contenzioso c'è, i patti ■■■■ magmatici. Alla pri■■ contestazione elettronica scoppierà magari la guerra. Ma intanto, avanti così. **[g. p. o.]**



Ecco come la Rai dovrebbe riprendere il match di oggi a San Siro: undici telecamere per coprire ogni angolo del campo

GIRONE B

ARGENTINA URSS CAMERUN ROMANIA

L'Argentina debutta oggi a San Siro con una formazione più che mai Maradona-dipendente

«La nostra droga si [redacted] Diego»

Per l'asso la nomina ad ambasciatore di Menem

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Argentina campione del mondo, con il viatico del presidente della repubblica Carlos Raul Menem, rim[redacted] gioco [redacted] Coppa di Messico '86 e ricomincia stasera dal Camerun, Cenerentola del girone B ma vecchia e scomoda conoscenza del calcio italiano nell'82, in Spagna.

I leoni d'Africa, guidati [redacted] carneade sovietico Nepomniacij, sfidano, per la prima volta nella loro storia, l'Argentina di re Maradona, sull'erba vergine [redacted] San Siro. «Rispetto a due mesi fa è un campo bellissimo, un miracolo», commenta Dieguito che ha appena ricevuto il passaporto diplomatico di [redacted] e ambasciatore sportivo [redacted] Menem nel centro-stampa, presente Bilardo. «E' con gioia e orgoglio che consegno [redacted] passaporto all'amico fraterno: apriamo una nuova strada», così Menem. E Maradona, grato: «Mamma e papà saranno orgogliosi del loro figlio. Spero di dare ancora felicità al popolo [redacted]. Le battaglie [redacted] Havelange? [redacted] lotto, esprimo opinioni». E' con la «pelota» che Maradona preferisce combattere. E manda a dire ai camerunesi che [redacted] ha «paura di loro nè degli altri». E' in gran forma e i compagni traggono buoni auspici dalle condizioni fisiche e dall'umore [redacted] loro capitano anche se gli 80 milioni di lire a testa, promessi dall'Afa in [redacted] vittoria finale non [redacted] stimolano più di tanto, visto che la maggior parte mili[redacted] già in squadre europee. [redacted] il titolo [redacted] un'ipoteca sugli ingaggi futuri.

E' un'Argentina più che [redacted] Maradona-dipendente. Basterà il genio [redacted] Dieguito per trasfor[redacted] una squadra che, nelle amichevoli, non [redacted] quasi [redacted] convinto? «Ho cambiato trenta paia [redacted] scarpe e, finalmente, non ha più problemi all'unghia dell'alluce destro, piede che mi serve solo per camminare [redacted] diventato un tormento», sorride lui. L'altra sera, nell'ultima partitella a Trigoria, alla presenza del padre, a ogni gol lanciava urla tarzanesche. Un modo come un altro per scaricare [redacted] tensione della vigilia che afferra anche chi è ai vertici della gloria.

«Ho ancora fame di gloria e lotterò con tutte le mie f[redacted] in difesa del titolo», annuncia. Sa che l'Argentina [redacted] gode dei favori del pronostico tra gli addetti ai lavori e che c'è un diffuso pessimismo anche in patria. Con orgoglio [redacted] ribella: «In Messico stavamo peggio, nessuno aveva fiducia, gli unici a credere nel titolo [redacted] noi». E ora? «Non dico che vinceremo, [redacted] siamo qui per vincere».

[redacted] non c'è, in Maradona, quella boria che fu fatale agli argentini e al ct Menotti in Spagna, quando si presentarono come campeones schierando ben quattro attaccanti (Maradona, Kempes, Bertoni e Diaz) e incapparono subito in una sconfitta per 1-0 con il Belgio a Barcellona nella gara inaugurale. Una lezio[redacted] che il dottor Bilardo, successore di Menotti, non ha dimenticato. Dopo aver trionfato a Città del Messico ispirandosi all'Italia di Bearzot, ha accantonato l'idea di scimmiottare il tridente del Napoli inventando [redacted]lbo e tutto campo alla Carnevale. Con realismo, [redacted] cambia modulo e utilizzerà [redacted] bomber dell'Udinese nel suo ruolo naturale. Bilardo vuole i primi due punti in palio.

«In Balbo laterale volante ci credo ancora [redacted] non è pronto: [redacted] tempo per provarlo - spiega - [redacted] è facile formare una squadra in un mese. Ci sono molti giovani, la tensione alla vigilia [redacted] normale ma l'Argentina [redacted] in [redacted] tranquilla, sapendo che buona parte degli 80 mila spettatori milanesi faranno il tifo per i più deboli. Il Camerun somiglia tatticamente all'Urss, con un paio di uomini pericolosi, Kunde e Biyick, [redacted] e ferocia africana. Nel calcio moderno chi [redacted] sa manovrare con i due piedi, a meno che [redacted] chiami [redacted]radona, e i difensori che non sanno anche attaccare, possono stare [redacted]. Non sarà un mondiale all'insegna delle difese ma i goleador bravi sono pochi».

La scelta di Balbo (con il barese Lorenzo, a sorpresa, mediano) ha me[redacted] in crisi Caniggia, pupillo di Maradona. Bilardo vuole dimostrare che decide di testa sua senza l'influenza [redacted] capitano: dopo lo sgarbo di «tagliare» Valdano, ecco l'esclusione del «figlio del vento». «Sarà dura senza Caniggia ma [redacted] fantastico giocare con Balbo», ripete, con fair play, Maradona. E Valdano, [redacted] paio [redacted] giorni a Milano in veste di commentatore tv, è d'accordo con Bilardo: «Mi sarei stupito se il titolare [redacted] Caniggia. [redacted] si adatta meglio al piano tattico». Anche Caniggia, moralmente a terra, si cuce la bocca. Niente polemiche, per il momento. Si gioca.

Bruno Bernardi

[redacted]

PRIMO [redacted] |STADIO MEAZZA, ORE 18|

[redacted] [3-5-2] [MAGLIA BIANCOCELESTE, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI BIANCHI CON STRISCE CELESTI]		[redacted] [4-5-1] [MAGLIA VERDE, PANTOLONCINI ROSSI, CALZETTONI GIALLI]	
1	PUMPIDO	1	BELL
20	SIMON	14	TATAW
11	FABBRI	17	KOIP
19	RUGGERI	5	EBWELLE
13	LORENZO	6	[redacted]
4	BASUALDO	4	MASSING
2	BATISTA	2	ANDRE' BIKICK
7	BURRUCHAGA	20	MAKANAKY
17	SENSINI	7	FRANCOIS BIYICK
3	BALBO	13	PAGAL
10	MARADONA	10	MFEDE
ALL.	BILARDO	ALL.	NEPOMNIACIJ

[redacted]: [redacted] [FRANCIA]

IN PANCHINA

12 Goicoechea, 18 Serri[redacted], 16 Olarticoechea, 14 Giu[redacted], 8 Caniggia, 5 Bauza, 6 Calderon, 9 Dezotti, 15 Monzon, 21 Troglio, [redacted] Cancelarich

16 N'kono, 15 Libih, 8 Mbouh, 3 Onana, 9 Milla, 11 Ekeke, 12 [illegible], 18 Djon[redacted], 19 Fotimba, 21 Mabdea Kessack, 22 Songo'o

TV: ORE 17 RAIDUE-TMC — [redacted]: ORE 17 RADIODUE

[redacted]

IL PAREGGIO PER [redacted] **AZZURRI**

MARINO. Stasera con Argentina-Camerun decolla il Mondiale. Apriamo l'angolo dei pronostici con gli azzurri. Comincia il ct Vicini: «Ho assistito al turno inaugurale degli ultimi 5 Mondiali e quasi sempre la partita è finita in parità». Considera l'Argentina favorita? «Per tradizione ha grandi giocatori e applica un intelligente modulo tattico anche se qualche difficoltà la deriva dal fatto di raccogliere giocatori sparsi per tutto il mondo. Poi, ha Maradona, che si è preparato [redacted] determinazione». E [redacted] Camerun? «L'ho perso di vista ma [redacted] dimentico che a Vigo ci fece soffrire».

WALTER ZENGA	—
STEFAN[redacted]	[redacted]
G. LUCA[redacted]	1-1
[redacted] BARESI	1-0
GIUSEPPE [redacted]	1-0
LUIGI DE AGOSTINI	1-0
CIRO FERRARA	1-0
PAOLO MALDINI	1-0
RICCARDO FERRI	1-1
PIETRO VIERCHOWOD	1-0
CARLO ANCELOTTI	1-1
NICOLA BERTI	2-0
FERNANDO DE NAPOLI	2-0
ROBERTO DONADONI	1-0
GIUSEPPE GIANNINI	2-0
GIANCARLO MAROCCHI	2-1
ROBERTO BAGGIO	2-0
ANDREA CARNEVALE	2-0
[redacted] MANCINI	2-0
SALVATORE SCHILLACI	2-0
ALDO SERENA	1-1
GIANLUCA VIALLI	1-0

Stefano Tacconi e Aldo Serena: entrambi sono convinti che il match di S. Siro finirà in pari

ROMANIA [redacted]

Musi lunghi prima del derby con l'Urss

Il premio [redacted] doppio [redacted] solo [redacted] il ct

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Scivola apparentemente tranquilla [redacted] giornata nel ritiro della Romania. Ma è [redacted] calma [redacted] superficie: domani sera c'è la partitissima Urss-Romania e si registra un certo malumore tra i giocatori per via dei premi. [redacted] hanno apprezzato — [redacted] era prevedibile — la decisione della federazione romena di raddoppiare il premio, in caso di successo e turno superato, soltanto all'allenatore Emerich Jenei.

Da ieri, poi, [redacted] squadra si allena nel campo di Trani. Una decisione da nulla, in fondo: [redacted] piccolo stadio di Trani si trova a cinque chilometri dall'hotel «Villa di Bisceglie» che ospita la squadra. Eppure c'è anche qui un piccolo retroscena che è indice di nervosismo: l'albergo è un mini-bunker, attrezzato di tutto punto e dotato [redacted] campo [redacted] calcetto con un prato perfetto. Molti giocatori, e l'allenatore, hanno chiesto [redacted] campo vero. Lo stesso albergatore ha spinto la squadra ad allenarsi fuori per preservare la preziosa erbetta. I responsabili della delegazione, invece, hanno nicchiato a lungo: nell'hotel, infatti, [redacted] molto più facile tenere lontani i curiosi e nascondere le polemiche di prammatica. Non è un mistero che diversi procuratori hanno ronzato attorno alle «stelle» della squadra e questo [redacted]icipo di calciomercato fuori stagione ha innervosito i capidelegazione.

Problemi tecnici pochi. Per [redacted] prima partita contro l'Urss, sabato sera, non ci [redacted] Hagi, il giocatore più rappresentativo della selezione romena, neo-acquisto [redacted] Real Madrid. La scel[redacted] per il sostituto sembra essere caduta su Daniel Timofte, centrocampista della Dinamo Bucarest. Con [redacted], però — e con il probabile esordio del giovanissimo Florin Raducioiu al posto del glorioso centravanti Camataru — si rafforza il blocco della Dinamo a scapito della squadra eterna concorrente, la Steaua.

In passato le due squadre [redacted] divise [redacted] rivalità di casacca e di politica. La Dinamo era la squadra della polizia (e quindi della Securitate, nella Romania di Ceausescu). La Steaua rappresentava l'esercito. Ma c'è stata la rivoluzione, in Romania. E ora [redacted] s'è scandalo eccessivo [redacted] la Securitate, sbaragliata nelle strade, trionfa sui campi di calcio.

«Finalmente in Romania il calcio è tornato ad essere soltanto calcio. La politica è un'altra cosa, lasciamola ai politici», sbotta [redacted] fare deciso l'allenatore Jenei.

Un tempo, il Vicini romeno era un giocatore della Steaua. Non a caso gli era stato appioppato il soprannome «sergente [redacted] f[redacted] dell'esercito». Ma domani potrebbe essere lui l'uomo che rivoluzionerà gli equilibri calcistici nazionali. All'orgoglio della Steaua, [redacted] questa formazione fosse confermata, non resterebbero altro [redacted] cui attaccarsi che il portiere Lung e il secondo attaccante Lacatus.

Probabilmente destinato [redacted] fare da comparsa anche [redacted] vecchio Camataru, l'uomo [redacted] maggior esperienza internazionale. E' l'unico giocatore romeno, tra i 22 convocati [redacted] Jenei, che giochi fuori [redacted] confini, [redacted] Belgio.

Nel frattempo, è il momento della pretattica e [redacted] qualche [redacted]. Se nei giorni scorsi, in albergo la serata passava davanti a film italiani — a grande richiesta [redacted]ei romeni l'albergo si è dotato [redacted] film celebri c[redacted] Mastroianni e Sophia Loren — dall'altra [redacted] si osser[redacted] gli avversari allenati da Lobanowski.

Per allentare le tensioni, Jenei ha fatto anche concessioni al regime dietetico. A tavola si abbonda in patatine fritte. Sul campo, al termine dell'allenamento, cocacola e fanta gelate. Sono scelte che faranno inorridire i preparatori atletici. Ma il profumo [redacted] capitalismo che i romeni annusano a Bari è troppo forte per negare anche le piccole soddisfazioni.

E intanto la gente pugliese che vede passare il pullman [redacted] romeni per Bisceglie, [redacted] non è riuscita anc[redacted] a strappare [redacted] autografo ai campioni della pedata straniera, aspetta vicino alle boutique. «Un vestito su misura a testa, due camicie, una cravatta, un paio [redacted] scarpe — racconta Angelo Ruggeri, l'intraprendente albergatore che li ospita — c'è la corsa delle fabbriche e dei negozi locali per regalare qualcosa ai giocatori e farli fermare da loro».

Arrivano [redacted]gi intanto le autorità che assisteranno alla partita. E' atteso il primo ministro di Romania, Petre Roman, e il ministro dello Sport, Ion Angelescu.

Francesco Grignetti

[redacted]

Troppi errori di preparazione, l'accusa della squadra a poche ore dall'esordio al Mundial

Venti di rivolta agitano i Leoni d'Africa

Il portiere Bell: «Mai giocato con forti squadre»
E il ct con orgoglio: «Vedrete un calcio francese»

VARESE. Vigilia agitata nel ritiro varesino del Camerun. L'imminenza della gara con l'Argentina non ha riportato la pace tra giocatori e allenatore, il sovietico Valeri Nepomniacij. I «Leoni d'Africa», guidati dal portiere Bell, continuano a contestarlo. «Il nostro tecnico - ripeteva ancora ieri lo [redacted] - ha sbagliato tutta la preparazione. Non ci siamo mai confrontati con avversari [redacted] rango europei e sudamericani e adesso che siamo giunti al momento di sfidare l'Argentina non conosciamo per nulla la nostra forza né sappiamo [redacted] gli schemi studiati per tanto tempo sono validi. Colpa anche dei nostri dirigenti che conoscono solo il calcio africano, e quando vanno all'estero sono disorganizzati e impreparati».

Da parte sua Nepomniacij ribatte che «questa selezione [redacted] senz'altro migliore [redacted] quella che nel mondiale spagnolo del 1982 disputò tre gare senza mai perderne una e d[redacted] selezione che due anni fa vinse la coppa d'Africa. E sono convinto che [redacted] lavoro svolto negli ultimi tempi è stato valido e che sapremo dimostrare sul campo il nostro valore».

Per spiegare il suo modo di giocare, il tecnico del Camerun parla di calcio «romantico» e «bello da vedere», copia del calcio francese per inventiva e fantasia e non si dice per nulla preoccupato di dover fermare Maradona. «Manderò in campo una formazione [redacted] grado di affrontare l'Argentina nel suo complesso - precisa - non Maradona. Per l'asso argentino non [redacted] saranno marcature particolari perché [redacted] giochiamo a [redacted] in difesa e neppure a zona come qualcuno sostiene. Comunque Maradona stia tranquillo: non lo picchieremo [redacted] certo, ma cercheremo di applicare [redacted] i nostri schemi, secondo me sono molto validi e adatti agli uomini di cui dispongo».

Anche il fatto di dover aprire il mondiale non preoccupa il c.t. del Camerun «perché stiamo tutti bene, siamo caricati e la fortuna è dalla nostra parte. E il fatto [redacted] dover esordire contro l'Argentina davanti a miliardi di spettatori anche se crea tensione, ci [redacted] una carica in più per ben figurare. Piuttosto mi spaventa di essere nel girone dell'Urss, allenata dal mio connazionale Lobanowski, un grande tecnico. Ma non farò favori ai miei connazionali».

Bertin Ebwelle, il pilastro della difesa del Camerun

Nonostante tutte queste certezze, Nepomniacij non ha voluto anticipare la formazione che oggi affronterà alle [redacted] a San Siro l'Argentina. «Solo stamane alle 11 potrò decidere — dice —. Prima devo guardare negli occhi [redacted] uno ad uno i miei giocatori e manderò in campo quelli che avranno più coraggio. Voglio capire [redacted] loro espressioni quelli che sono più caricati e che dimostrano [redacted] avere il coraggio di affrontare la gara con i campioni [redacted] mondo in carica». E spiega che «alla vigilia di una gara così importante l'allenatore deve scoprire il coraggio dei suoi [redacted] del match. Solo dopo questa verifica si può valutare chi è veramente pronto per giocare».

Nell'entourage del clan ca[redacted]e una formazione comunque è [redacted]. E' [redacted]lla già preannunciata nei giorni scorsi con Bell in porta, 5 d[redacted]nsori puri e con Omam Biyik centravanti, [redacted] i pluridecorati N'Kono e Milla, eroi del mondiale spagnolo che non hanno conosciuto sconfitta nel torneo iridato, andranno in panchina. Intanto sono stati definiti i premi: 10 mila dollari per il passaggio del turno e 50 mila [redacted] arrivano ai quarti.

Nino Sormani

[redacted]

In allenamento

Per il libero infortunio a una caviglia

IL CIOCCO (Lucca). Finalmente [redacted] ricomparso il sole [redacted] i giocatori dell'Unione Sovietica hanno potuto allenarsi regolar[redacted] mattinata per un'ora. Purtroppo, uno dei [redacted] di Lobanovski [redacted] è infortunato seriamente. [redacted]i tratta di Akhrik Tsveiba, libero della Dinamo Kiev, al quale è stata applicata una fasciatura rigida a una caviglia. [redacted] giocatore dovrà stare a riposo per una settimana. Lobanovski, comunque, non ha perso il buonumore: grandi sorrisi per tutti e giocatori con il morale alle stelle.

Al Ciocco non mancano le voci di mercato. Sono diversi i sovietici per i quali [redacted] in [redacted] trattative. [redacted] parla [redacted] un interessamento del Bari per Borodiuk (attaccante dello Schalke 04) e di [redacted]hidiyatullin, il cui contratto col Tolosa è scaduto [redacted] stato contattato dai tedeschi del Borussia Moenchengladbach, dove gioca già Belanov.

[redacted]

I motivi [redacted] un successo

Ecco spiegata la strategia vincente dei Centri di Dimagrimento Accelerato "Ideal Line System"

Oltre 200 centri a[redacted] in tutto il mondo, [redacted] cui [redacted] 60 [redacted] in Italia, risultati [redacted] di dimagrimento e rassodamento [redacted] tempo, una filosofia [redacted] sull'insegnamento [redacted] approccio al cibo, un metodo che utilizza prodotti cosmetologici applicati ad una certa temperatura (che non supera mai i 38 gradi), sperimentati da oltre [redacted] anni ed autorizzati [redacted] Ministero della [redacted]: ecco perché chi ha ideato "[redacted] line system" rappresenta [redacted] l'azienda leade[redacted] in Europa nel settore dei centri di dimagrimento. Un [redacted] si basa anche sulla serietà [redacted] cui il metodo viene [redacted]plicato: ogni nuovo centro, aperto in franchising, viene consegnato "chiavi in mano", arredato con lo stesso look e fornito [redacted] i prodotti esclusivi del marchio "Ideal line system". La direttrice del nuovo centro segue inoltre un corso di formazione e [redacted] eventuale aggiornamento che la rendono un'esperta nell'applicazione [redacted] metodo.

"[redacted] system" [redacted] dall'intuizione [redacted] psicologa francese, Dominique Schlarel. Dopo [redacted] sperimentato lei stessa, la dottoressa Schlarel si rese conto delle potenzialità [redacted] che ha infatti [redacted] sempre più [redacted]. Niente pillole "miracolose" o misteriose, nessuna [redacted] o ginnastica [redacted]: gli ottimi risultati di questo metodo, che permette di perdere dai 600 grammi a un chilo per seduta, sono [redacted] fatto che oltre il 50 per [redacted] dei titolari dei centri [redacted] ex clienti che lo hanno conosciuto e apprezzato perché si sono sottoposti all'esperienza personale del trattamento e ne sono rimasti entusiasti.

Chi sono i clienti dei centri "Ideal line system?" È [redacted] metodo [redacted] si è dimostrato ideale in tutti i casi: il 25 per cento della clientela è composta [redacted] uomini, il resto da donne. Di tutte le età, dall'adolescenza in su, perché il tratt[redacted] è personalizzato sul [redacted] singolo, con sedute specifiche di dimagrimento e rassodamento per le parti [redacted] necessitano. [redacted] un metodo quindi [redacted] soddisfa sia chi vuole dimagrire drasticamente, sia chi desidera rassodare tutto il corpo o [redacted] le pan[redacted] e [redacted] cellulite. [redacted] metodo ancora [redacted] presente nella tua città, ma per poco. Chiedi che venga aperto un centro "[redacted] line system" vicino a casa tua. Aprilo tu. Parabella s.r.l. - Via dello Studio, 8 - Firenze. Tel. (055) 216871, 218090, 211434.

La Dottoressa Dominque [redacted] del "Diffusion Franchising [redacted] System".

GIRONE C

BRASILE COSTARICA SVEZIA SCOZIA

Rivolta degli sponsor locali contro la Selecao, accusata di snobbare gli impegni presi

Asti taglia i viveri al Brasile

E intanto per Careca anche il silenzio è d'oro

ASTI — INVIATO

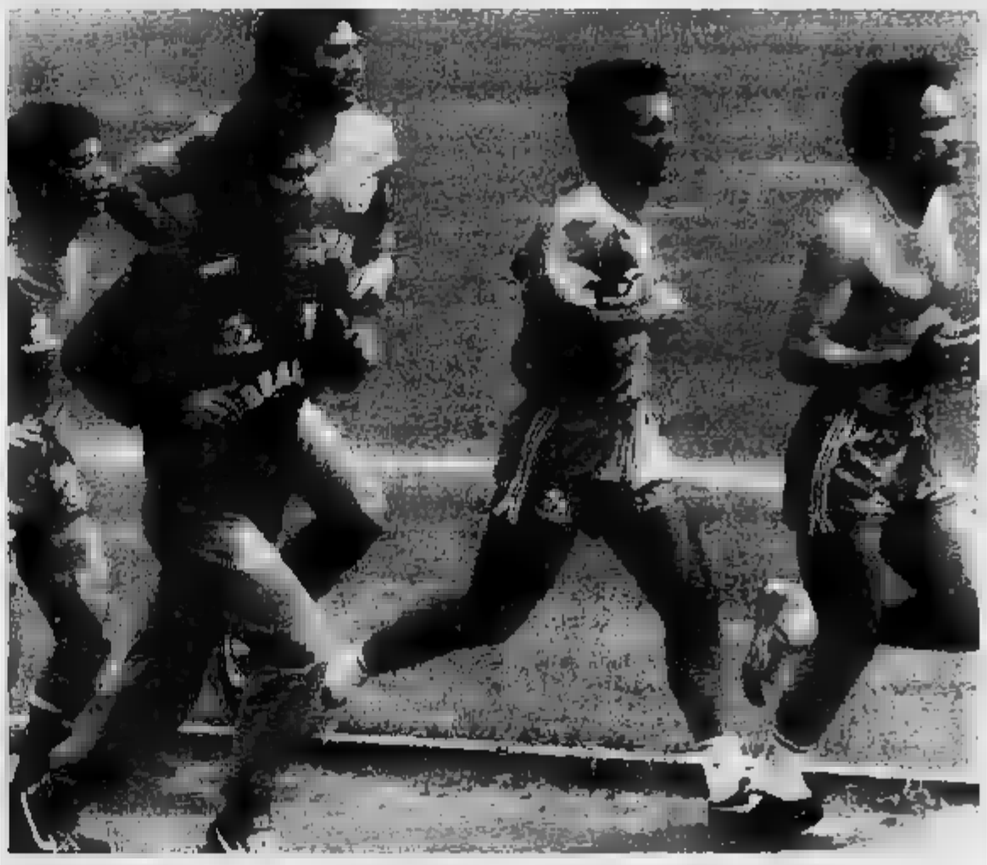
Il Brasile ad Asti, [illegible]. Il baobab in giardino di Paolo Conte, era un'idea divertente, un provinciale esotismo, uno scarto di fantasia. Poteva funzionare benissimo o malissimo. E' andato male. Ieri mattina i dirigenti di Asti '90, l'associazione che ha «inventato» le spese degli sponsor (440 milioni) il ritiro piemontese della Selecao, ha tenuto una stizzita conferenza stampa per accusare i brasiliani di alto tradimento. Toni da psicodramma. Con [illegible] clamore un poco autolesionistico il presidente Fausto Fracchia [illegible] elencato [illegible] un centinaio di giornalisti convenuti (brasiliani, italiani, francesi, inglesi, svizzeri, tedeschi e svedesi), tutte le scortesie usate dagli ingrati ospiti nei confronti della simpatica [illegible] peraltro distratta città dell'Alfieri. In sintesi: 1) la Selecao se ne frega degli impegni presi con gli sponsor locali; 2) Lazaroni snobba nelle amichevoli squadre e giocatori astigiani; 3) i calciatori continuano a criticare il servizio dell'Hotel Hasta, paradisiaco ritiro che fu già del Torino. Purtroppo è [illegible] la campana brasiliana. I dirigenti verde-oro si sono scusati ma proprio [illegible] non potevano. Erano impegnati a Milano in [illegible] decisiva riunione Fifa, Jorge Salgado [illegible] Co. [illegible] ricomparsi soltanto nel pomeriggio, per giocare un'amichevole di «pacificazione» [illegible] i dirigenti di Asti'90, [illegible] con una vendicativa goleada brasileira e qualche calcione sospetto.

[illegible] la sostanza è che l'annunciato cocktail tra spumante e batida è già finito in aceto. Nessun ritorno commerciale [illegible] alla città, tappa [illegible] transito della torcida acquartierata a Torino. E [illegible] Brasile si sente assediato da scocciatori. Dopo appena otto giorni il matrimonio tra la nazionale verde-oro [illegible] città di Asti [illegible] trascina come certo convivenze forzate [illegible] inacidite da reciproche accuse. Tanto che qualche sponsor medita [illegible] togliere gli alimenti all'infedele Selecao. In prima fila, Tai (Tele Asti International), combattiva tv locale, che [illegible] sborsato 50 milioni per una serie di interviste esclusive con i calciatori. Mai concesso. Respinti all'Hotel Hasta, gli uomini di Tai hanno stretto d'assedio lo stadio in un ultimo, disperato assalto. Ma i giocatori, saputo che il premio per le interviste consisteva in una semplice radio a testa, invece che un video-registratore, [illegible] s'era vociferato, sono rimontati in fretta sul pullman, lasciando ai microfoni il paonazzo Roberto Vieira, addetto stampa, detto «gata manza» (gatto mansueto). Imbelvito è invece il direttore dell'Hasta, Giuliano Zonta: «I brasiliani vogliono [illegible] serviti in camera fino alle 2 di notte, [illegible] pagano gli extra [illegible] e poi vanno in giro a dire che l'albergo non [illegible] di livello, [illegible] la piscina, stavano tanto bene a Gubbio [illegible] così via».

E dire che s'erano tanto amati. Era stato Lazaroni a insistere [illegible] per [illegible] tranquillo (?) ritiro astigiano, bocciando le offerte piovute da [illegible] Italia e l'ultima cospicua tentazione di Saint Vincent. Adesso è lui [illegible] guidare la guerriglia, continuando a rifiutare l'incontro col sindaco e un'amichevole [illegible] una squadra astigiana. Quando gli hanno fatto notare che [illegible] trattava d'una scortesia, Lazaroni s'è detto assai spiaciuto [illegible] ha subito organizzato, per il 15, il «ritorno» con i cuneesi. Siamo ai dispetti.

Ma il record assoluto è detenuto da Antonio Careca, simbolo di questo Brasile mercenario. Il Napoli club astigiano (mille iscritti) l'aveva pregato di presenziare al via [illegible] una [illegible] ciclistica amatoriale, offrendogli una medaglia inneggiante al «più grande centravanti di tutti i tempi». «E' d'oro?» s'è informato Careca. «No» gli hanno risposto. O' [illegible] e' Napule allora ha rifiutato. In compenso Careca ha inaugurato ieri il primo silenzio stampa ufficiale. Non parla più (gratis) con i giornalisti italiani. Era ora, scrocconi.

Matteo



Selecao al galoppo. Careca tira [illegible] gruppo formato da Tita, Bismark, Renato e Bebeto, nell'allenamento ad Asti

Falcao

«Ma Lazaroni ha ragione»

ASTI — NOSTRO [illegible]

Se le cose fossero girate diversamente ora sarebbe lui a sedere sulla panchina del Brasile. L'anno [illegible], alla vigilia della Coppa America, Paulo Roberto Falcao fu contattato dai dirigenti della federazione brasiliana (Cbf) per prendere il posto di Sebastiao Lazaroni, [illegible] dalle critiche dopo una disastrosa tournée europea. Era già tutto deciso, compreso il compenso, ma [illegible] Brasile di Lazaroni, dopo 40 anni, vinse il campionato continentale. Il grande Paulo Roberto deve così accontentarsi [illegible] seguire la Selecao come radiocronista [illegible] inviato dello sponsor. Del resto la storia, inclusa quella piccola del calcio, non si può riscrivere, co[illegible] Falcao sa bene. Proprio la settimana [illegible] lui e gli altri reduci dai mondiali di Spagna '82 si sono ritrovati a Pescara per l'addio di Junior e hanno rievocato a lungo la famosa, p[illegible] sconfitta contro l'Italia al Sarrià di Barcellona. Per la prima volta s'è visto Falcao piangere. «E' stato toccante - testimonia oggi, ricomposto nell'elegante abito di uomo d'affari -. Non nascondo di aver realmente sofferto ricordando quel maledetto pomeriggio. [illegible] un grande Brasile quello...».

[illegible] questo? Gli hanno subito domandato. Falcao ha risposto con cautela, come gli consiglia la sua posizione di allenatore mancato, o [illegible] qualcuno, di commissario-ombra: «Lazaroni ha fatto meglio che poteva. La riforma europea, [illegible] l'inserimento del libero, è una soluzione intelligente, con la quale concordo in pieno. Giocare oggi alla brasiliana, contro Svezia e Scozia, significherebbe andare incontro al [illegible]. [illegible] fiducia in questa squadra [illegible] credo che Careca [illegible] Muller saranno le stelle di Italia '90. Le altre favorite sono Olanda, Italia, Germania e Argentina. Sorpresa possibile, la Jugoslavia».

Falcao ha inaugurato la parata dei vecchi campioni nel ritiro brasiliano. Tra oggi e domani [illegible] attesi anche Pelé, Socrates e Zico, neo ministro dello sport. I tre, al contrario del prudente Falcao, hanno espresso già vivaci critiche al Brasile senza samba di Lazaroni.

Intanto, screzi locali a parte, procede bene la preparazione [illegible] squadra. Dunga, [illegible] nei giorni scorsi da un massaggiatore della Fiorentina, sembra del tutto recuperato. Fuori [illegible] il solo Aldair, che probabilmente non andrà neppure in panchina contro la Svezie. (c. mal.)

La grinta di [illegible]. Non vuole mai perdere, nemmeno a pallavolo

Il sogno di [illegible] ingaggio in Italia addolcisce la clausura degli scandinavi a Camogli

Stromberg confessa: sesso vietato

Via libera alle mogli dopo il girone eliminatorio

CAMOGLI — DAL NOSTRO [illegible]

Fulitini e compiti, riservati e gentili, tutti, dal gran capo al magazziniere, padroni della lingua inglese. Eccoli, gli svedesi. Sono calati [illegible] Italia '90 per inseguire la vittoria e un sogno: l'ingaggio in qualche [illegible] stra squadra. Lo confessano candidamente, con pudore misto a timidezza. Qualcuno, co[illegible] l'astro [illegible] Tomas Brolin, svela il proprio miraggio e subito si preoccupa: «Forse, adesso, qualcuno penserà che esagero [illegible] le illusioni o dirà che sono superbo».

La truppa vichinga s'allena nel quartier generale della Sampdoria, a Bogliasco: pochi giornalisti, pace maxima. La bucolica quiete è incrinata [illegible] tanto in tanto dai cori d'incoraggiamento di una decina di ultras blucerchiati. Olle Nordin, condottiero della Svezia pallonara fa sapere: «La squadra e [illegible] sottoscritto sono a disposizione della stampa dalle 13,30 alle 15».

Nel lussuoso hotel «Canobio dei Dogi» di Camogli, il ritiro dei tranquilli scandinavi. E, all'ora annunciata, spaccando [illegible] minuto, Nordin parla. Partecipare alla [illegible] conferenza dopo aver assistito a quelle dal ct brasiliano Lazaroni è un po' co[illegible] passare dal bordello all'istituto di educande. I [illegible] reporter svedesi, tutti insieme, [illegible] creano il baccano di 2 colleghi sudamericani. Niente polemiche, zero tensioni. Buoni buoni ascoltano il bel Nordin dai cerulei occhi scandire [illegible] orari del «press-meeting» dei prossimi giorni. Il trainer va avanti per un pezzo, dalle [illegible] bocca [illegible] no solo divieti e limitazioni. Dai giornalisti di Stoccolma non [illegible] leva un mormorio seccato e impaziente che è uno.

In fondo alla sala, silenziosi e attenti, seggono i 22 eroi. Tacciono [illegible] quando il Gran capo ordina: «Potete intrattenervi con la stampa». E così, in atmosfera salottiera con tanto di camerieri gallonati che servono tartine, [illegible] Stromberg stupirsi perché gli stupiti italiani chiedono: «Insomma, siete reclusi né più [illegible] meno [illegible] e via dicendo. E allora, dov'è la vostra conclamata libertà? Avete detto che dopo gli allenamenti potete fare ciò che vi pare. E, la licenza [illegible] sesso a tutto spiano?» Risposta di Stromberg: «Uffa, sempre il sesso. E' una bugia colossale che noi [illegible] faccia l'amore in ritiro. Le nostre donne verranno a S. Margherita, potremo star con loro alla fine del girone».

Quindi: anche la libera Svezia è in clausura. L'ex viola Hysen, con la sua aria seria seria e la chioma argentata pare il gemello [illegible] Bettega, sorride: «Certo. Ma non ci annoieremo. Abbiamo libri, dischi, film. [illegible] poi, c'è il sole».

Per la verità, molto pallido. Ma, [illegible] vichinghi sembra quello polinesiano: tutti, scusandosi, corrono sulla terrazza della piscina e si stendono sulle sdraio in costume da bagno. E poi i medici sportivi nostrani dicono che abbronzarsi [illegible] nocivo.

La conferenza stampa continua così accanto alla piscina, tra l'educato fastidio dei danarosi clienti dell'albergo a cinque stelle. Il mediano del Göteborg, Joakim Nilsson, [illegible] ui[illegible] «Un intermediario, mesi fa, mi disse che [illegible] desiderato dalla Juventus. Adesso, purtroppo i bianconeri non sono più interessati. Peccato. La [illegible] squadra italiana preferita è il Milan, ma verrei a giocare di [illegible] anche nelle altre». Identico, il desiderio dei compagni.

Chissà [illegible] vi invidiano. Non vi supplicano [illegible] mandarli? Gli «italiani» Stromberg [illegible] Limpar, dall'alto [illegible] propria fortuna, sorridono: «Tutti sperano di raggiungerci. Ecco perché faremo un gran mondiale: il Brasile [illegible] avvertito».

Anche lei, mister Nordin, [illegible] gna l'Italia? Il trainer ha fama di antipatico. Forse, perché è avaro di sorrisi e parole. Replica: «Nessuno mi ha offerto nulla, non ho contatti né manager. Dunque, continuerò a lavorare [illegible] caso [illegible]

Claudio Gicchino

COSTA RICA

Difficoltà burocratiche per l'accredito e polemiche sul tecnico slavo

«Milutinovic, sei un ingrato»

Guerra fra la stampa centroamericana e il ct

MONDOVI'. Il Costarica affronta [illegible] suo primo mondiale fra contrattempi [illegible] polemiche, [illegible] poi quasi tutto si risolve.

Prima disavventura: l'accredito. Ieri mattina la squadra [illegible] Milutinovic è finalmente riuscita ad effettuare le operazioni [illegible] accredito ufficiale. Dalla scorsa settimana, infatti, per ben tre volte il viaggio da Mondovì alla [illegible] del Col torinese era saltato a causa di guasti all'apparecchiatura che fornisce foto [illegible] pass; ieri, invece, tutto ha funzionato a dovere e in quattro ore, viaggio [illegible] 170 km compreso, quasi tutto [illegible] è risolto. Non è però mancato un altro contrattempo: nel computer [illegible] era stato inserito il nome del console del Costarica [illegible] Torino, Augusto [illegible] Villanis, che sta svolgendo un ruolo determinante nell'organizzazione del soggiorno italiano. Il suo [illegible] sarà risolto soltanto nei prossimi giorni. Tra l'altro, il sempre arguto e polemico Milutinovic non ha mancato di sottolineare l'incongruenza della disposizione che impone di consegnare [illegible] formazione ufficiale 60 minuti prima dell'inizio della gara. «E se qualcuno si infortuna durante il riscaldamento, che [illegible] faccio?» [illegible] chiesto con ironia.

Secondo «contrattempo»: polemica e tensione [illegible] Milutinovic, i dirigenti della federazione e la stampa costaricana. Buon [illegible] [illegible] diverse lingue, il tecnico jugoslavo, è accusato dai giornali costaricani [illegible] rilasciare dichiarazioni diverse nella forma [illegible] nel contenuto a seconda della nazionalità del giornalista che lo intervista.

Milutinovic sarebbe gentilissimo [illegible] ossequioso con gli addetti ai mezzi di [illegible] stranieri, specialmente con gli inviati della televisione italiana, mentre con i cronisti di lingua spagnola si esprimerebbe sempre in tono [illegible] deciso. E questo comportamento irrita gli inviati costaricani.

Nonostante i problemi pratici, il Costarica continua la [illegible] preparazione per il mondiale con [illegible] buona dose di allegria. Del resto la squadra centroamericana non ha avuto difficoltà a conquistarsi simpatie essendo una squadra diversa dalle altre impegnate nel mondiale, [illegible] per tre motivi: desta [illegible] interesse; si prepara senza assilli; per una buona prestazione otterrà premi che altri giudicherebbero offensivi. Espressione di un calcio di un piccolo Paese dall'economia debole, anche i nazionali infatti non guadagnano molto: al massimo [illegible] mila dollari all'anno (circa 3) milioni). Per la qualificazione hanno ottenuto seimila dollari (sette milioni e mezzo) e [illegible] un eventuale passaggio al secondo turno ne otterrebbero altrettanti. (Ansa-Agi)

[illegible]

Formazione segreta per il tecnico Roxburgh

Misteri e piccole paure nel ritiro dei britannici

RAPALLO — DAL NOSTRO INVIATO

Dall'educazione e dalla tranquillità degli svedesi ai [illegible] [illegible] alle paure (ridicole) degli scozzesi. L'armata del ct Andy Roxburg s'è accampata nell'elegante «Bristol hotel» di Rapallo e qui attenderà l'esordio mondiale contro [illegible] Costa Rica (lunedì, alle 17, a Genova).

Considerata la difficoltà dell'evento, [illegible] sbalorditivo il modo con cui la Scozia ci si avvicina: allenamenti a porte chiuse, nessun accenno alla formazione che andrà in campo con l'obiettivo preciso di far polpette [illegible] volonterosi prodi della piccola nazione centroamericana (purtroppo altri aggettivi positivi sono vietati alla formazione diretta da Bora Milutinovic).

La smania di segretezza [illegible] capataz di Edimburgo — che sia la spia di una gran fifa di una figuraccia? — s'è spinta sino a [illegible] la presenza dei calciatori alla rituale conferenza stampa. [illegible] quale si dipana così. Andy Roxburg, gran maestro dell'ovvio, esordisce [illegible] l'elogio di Rapallo: «Stupenda accoglienza, stupendo stadio, [illegible] terreno non ha nulla da invidiare a quello di Wembley. La preparazione continuerà [illegible] "private-training"». Cioè, lontano dagli occhi indiscreti di eventuali spie di Costa Rica, Brasile e Svezia.

Ma, cos'avrà mai [illegible] nascondere questo corpulento ct che per stazza fisica [illegible] eloquio ricorda [illegible] caporalmaggiore dei Lancieri [illegible] Bengala?

Aiutato nella traduzione dall'ex centravanti di Milan e Verona, Joe Jordan, Roxburg continua: «Non posso dire se giocheremo [illegible] [illegible] o due attaccanti. Lo segreto un'ora prima del confronto con il Costa Rica. Neppure rivelo qual è lo stato di forma dei miei». (c. giacc.)

Domenica.
O giochi al Totip,
o... non vinci.

totip
OGNI DOMENICA DELL'ANNO.

GIRONE D

GERMANIA JUGOSLAVIA
EMIRATI ARABI COLOMBIA

Per Rummenigge i club di casa nostra debbono i successi nelle Coppe agli stranieri

Kalle: «Perché vedo male l'Italia»

«La difesa è la migliore al mondo, ma chi va in gol?»

CALDARO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è qualcuno che non crede troppo nell'Italia, nello squadrone azzurro di Vicini. La difesa è la più forte del mondo ma l'attacco? L'interrogativo parte da uno se non se intende, Heinz Rummenigge, classe '55, un ex non ancora tutto in pensione. Impegnatissimo con la sua campagna contro la droga, Kalle si muove in sintonia col ministro degli Interni del governo di Bonn, Wolfgang Schäuble, che è giunto ieri con l'elicottero a Caldaro per portare i suoi saluti e quelli del governo alla Nazionale di Beckenbauer, confermando nel contempo l'impegno del cancelliere Kohl e dell'esecutivo nella campagna antidroga.

Anche Rummenigge ha avuto che la Nazionale tedesca dell'86 era divisa dai clan. Troppe beghe interne: meglio quella attuale dove tutti sembrano davvero amici, cosa che nel calcio non è per niente facile. Ha in guardia la Germania pericolo delle gare d'esordio nel Mondiale ma anche l'Italia: «Lo dico per esperienza. Nell'82' affrontammo nel turno iniziale l'Algeria e perdemmo. Un mio gol servì a nulla contro la sorprendente squadra di Madjer. Per Voeller e compagni sarà importante partire bene contro slavi: se li battono, come possono fare, possono vincere il girone e restare a Milano senza problemi logistici. Il pericolo maggiore, a mio avviso, spetta all'Italia: rischia di perdere un punto prezioso con l'Austria. I bianchi sono in crescendo, sono tranquilli, non hanno nulla da perdere. Il tipo di avversario più pericoloso. Certo, la tranquillità a volte non paga abbastanza e questo vale anche per la Germania, nel senso che occorre sempre un po' di tensione nell'interno di una Nazionale. Non bisogna mai essere troppo sicuri. Alla finale dell'82', dopo il primo gol degli azzurri, noi perdemmo letteralmente la testa, proprio perché eravamo troppo sicuri...».

Però, stavolta, l'Italia è l'espressione di un calcio che ha vinto per la prima volta le tre Coppe europee contemporaneamente... «Attenzione a interpretare bene la realtà - ribatte Kalle -. Il Milan, a parte Baresi, è forte grazie ai olandesi; l'Inter esprime ad alti livelli grazie ai suoi tedeschi... Io penso che l'Italia avrà grossi problemi in attacco; l'unico reparto che non si discute è la difesa, indubbiamente la più forte del mondo. Ma al Mondiale bisogna anche segnare... Baggio? Sta ripetendosi il caso Rivera del '70: è un grande giocatore ma fatica a trovare un posto in Nazionale. Ad un calciatore, me ad una squadra, non bastano le qualità tecniche: occorre anche tanta fortuna. Non bastano le super valutazioni al calcio mercato».

Una Germania così serena non rischia di addormentarsi? Anche Beckenbauer ha ammesso che per lui questo mondiale non ha alcuna significato, pur ritoccando poi la precedente dichiarazione: «Questo pericolo esiste per tutti, forse soprattutto per la Germania qui ci sono ragazzi in gamba, tutti forti, dotati di quella maturità necessaria per le grandi competizioni. A cominciare da Lothar Matthäeus che è diventato un leader... L'importante è che il Mondiale offra spettacolo, divertimento. Le premesse ci sono visto che giocheranno i più forti calciatori del mondo, differenza del passato quando mancavano Nazionali importanti. Le mie favorite? Nonostante i problemi cui ho la candidata al titolo resta l'Italia, anche del fattore ambientale. Poi direi Olanda, Germania e Brasile. Fra i calciatori penso che le sarà l'inglese Barnes».

Un consiglio a Beckenbauer? «Non ne ha assolutamente bisogno. E' bravo al punto giusto e poi se non ha esperienza lui, che ha vinto tutto quello che c'era da vincere, chi può averne?». Anche perché il Kaiser non gradirebbe, ora soprattutto che la formazione anti-Jugoslavia è pronta. La darà soltanto un'ora e prima della gara di San Siro ma i giocatori l'hanno già intuita: Illgner fra i pali, Augenthaler subito davanti a Berthold e Buchwald difensori centrali; Reuter e Brehme sulle estreme; Matthäeus a centrocampo per coordinare il gioco di Bein ed Haessler con Voeller e Klinsmann in attacco. Una Germania equilibrata, più sicura in difesa, molto forte a centrocampo, purché, come sottolineava Beckenbauer, non rischi di addormentarsi per eccesso di tranquillità. Il Kaiser ha tanta fiducia nei suoi ragazzi, anche in Littbarski che dovrà accettare con molta disciplina l'ennesima panchina. A 30 anni, è la ultima occasione ma rischia di sfuggirgli a causa di questa Germania che necessita di altre forze offensive, meglio un difensore di più. A scanso di equivoci.

Giorgio Gandolfi

Panzer e consiglio. Incontro insolito per Matthäeus a Caldaro

IL CASO

Lite Colombia-Emirati

BOLOGNA. Il campionato del mondo non è cominciato all'insegna sportività per Emirati Arabi e Colombia. C'era decidere e che fare l'allenamento oggi, vigilia della partita che domani opporrà le due squadre, sul prato dello stadio Dall'Ara. Entrambe hanno chiesto di scendere campo alle 17, cioè la stessa ora dell'incontro. Hanno discusso senza mettersi d'accordo, così si ricorsi al sorteggio, vinto dagli Emirati. La Colombia, allora, ha polemicamente rinunciato Dall'Ara: i calciatori si alleneranno da un'altra parte. Mubarak Ghanim Mubarak, intanto, il «Baresi d'Asia», «cervello» della difesa degli Emirati, è meno miracolo non ce la farà a scendere in campo proprio contro la Colombia. Venti giorni fa, durante un'amichevole della sua nazionale, si era infortunato ad un ginocchio, e il 27 maggio aveva subito un intervento operatorio in artroscopia. Mubarak pensa però di scendere in campo nella seconda partita, a Milano contro la Rfg.

Gava «salva» Bologna

Strette le corsie di emergenza Un decreto concede l'agibilità

BOLOGNA. Un altro stadio «salvato» in extremis. Dopo l'odissea dell'Olimpico romano, risolta martedì in extremis un provvidenziale decreto del ministro dell'Interno Antonio Gava, è volta comunale di Bologna. Ieri Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione degli Incendi del ministero ha dato parere negativo sulla sua agibilità. Ancora problema di «corselli», i corridoi che dovrebbero agevolare l'esodo degli spettatori in caso emergenza. Anche qui, per l'Olimpico un speedy-decreto di Gava ha dato l'okay, salvando l'esordio bolognese di domani, la partita Colombia-Emirati Arabi Uniti.

Sia l'assessore allo Sport del Comune di Bologna Ivan Pizzirani sia il direttore lavori nello stadio bolognese, l'ingegner Alberto Vitali, si sono detti stupitissimi per le notizie provenienti Roma. I corselli in questione sarebbero in realtà larghi 1 metro e 50 centimetri, contro il metro e 20 previsto dall'articolo Decreto Gava dell'agosto dall'89. «Sono i posti, invece, ad eccesso - ha detto Vitali -. Ma se proprio l'organo tecnico centrale insisterà nelle sue argomentazioni, il problema potrà essere risolto facilmente. Possiamo infatti togliere anche subito un centinaio inci- sul biglietti prenotati». Le non porrebbe problemi all'organizzazione perché i biglietti numerati previsti per le partite sono meno dei posti esistenti allo stadio: ci sono quindi ampi margini di sicurezza.

Il problema-posti Bologna non è una novità, e dovrebbe esserlo neppure per Roma. Per l'irregolarità dello stadio, che ha in alcune file delle curve in alto poltroncine anziché 40 come vuole il decreto, era già chiesta deroga nel luglio dell'89, secondo quanto affermano Pizzirani e Vitali, rimasta finora risposta. Nel di quest'anno la stessa richiesta di deroga è stata poi esaminata e approvata dalla Commissione provinciale di vigilanza di Bologna. Poi a tarda sera, il decreto di Gava ha salvato la situazione.

Anche altro stadio italiano l'ha scampata bella. E' il comunale di Verona, colpevole anch'esso di possedere corsie di emergenza troppo strette, addirittura 60 centimetri contro i fatidici 120. Il Comitato centrale tecnico scientifico per pre- degli Incendi del ministero che ieri aveva posto il veto, è poi ritornato sulla decisione, accettando le alternative proposte. Alla saranno tolte così tre file di posti, cosa che consentirà di allargare le aperture di emergenza fino a raggiungere 140 cm. [cri. cac.]

TANTI expert AMICI PER UN ACQUISTO SICURO

Chi acquista alla Expert trova un amico. Anzi, trova tanti amici sempre a sua disposizione. Una intera squadra di professionisti preparata appositamente per fornire un'assistenza costante e completa.

ALBERTIN s.n.c. - Via Stradella, 40 - Torino - Tel. 251123 - BECCARIS SERGIO - Via Michele Lessona, 31 - Torino - Tel. 768837-746126 - B. & B. di Botta & C. s.n.c. - Corso Italia, - Strambino (TO) - Tel. 0125/711820 - s.n.c. - Via Genova, 23 - Torino - Tel. 679765 - BENSO ELETTRONICA s.n.c. - Via Negrelli, 18 - Cuneo - Tel. 0171/65513 - B.G.S. di Boscolo Giovanni - Corso Giulio Cesare, 44 - Torino - Tel. 851760 - BECCAFARRI GIUSEPPE - Via Monastir, 4 - Torino - Tel. - CASTIGLIANO s.n.c. di Castigliano & Alessio - Corso Sebastopoli, 166 - Torino - Tel. - CERT s.n.c. - Corso Orbassano, 126 - TORINO - Tel. 399605 - CHIALE s.n.c. - Strada Nazionale, 125 - Abbadia Alpina (TO) - Tel. 0121/201200 - CONVERTINO s.a.s. di Maggi P. & C. - Via Gazzera, 20 - Ciriè (TO) - Tel. 9205722 - ELDIS s.n.c. di Barbieri - CO - Corso Rosselli, 94 - Torino - Tel. 594685 - F.B.A. di Bruno Armando - Corso Potenza, 183 - TORINO - Tel. 7399534 - Eredi FELLONI REMO - Via Rosselli, - Settimo T.se (TO) - Tel. 8001622 - FELTRIN SERGIO & C. - Via G. D'annunzio, 27 - Venaria (TO) - . 495626 - FERRARIS di Ferraris Lauro s.a.s. & C. - Piazza Carducci, 169 - Torino - Tel. 678340 - GAMER di Mallico Francesco - Via Po, 20 - Torino - Tel. 832837 - GIORGINI DINO - Via San Marino, 92 - Torino - Tel. 323793 - GIORGINI MARIO - Via Di Nanni, 112 - Torino - Tel. 380180 - ELLI GIULIANO s.n.c. - Via Roma, 36 - Cuneo - Tel. 0171/693742 - GLAMOX ITALIANA s.r.l. - Regione America, - Quart (AO) - Tel. 0165/765000 - LINK s.n.c. - Via Vittorio Emanuele, 50 - Bra (CN) - Tel. 0172/411915 - MAGLIOLA s.n.c. - Via Perpora, 1 - Torino - Tel. 263911 - MANASSERO s.n.c. di Manassero L. & C. - Via Gorizia, 32 - Borgaretto (TO) - Tel. 3580315 - ELLI MENZIO s.n.c. - Via Garibaldi, 34 - Torino - Tel. 518582-546752 - L'ELETTRODOMESTICA di Miozzo & C. s.a.s. - Piazza Vittorio Veneto, 26 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/22000 - MONDIAL RADIO s.a.s. di Novi Giancarlo - Via Madama Cristina, 37 - Torino - Tel. 6698033 - ELETTRONICA MORLETTO s.n.c. - Corso Torino, 25 - Rivarolo C.se (TO) - Tel. 0124/29281 - NUOVA TIRSA di Mandolicchio G. - Corso Racconigi, 101 - Torino - Tel. - PAUL & CHICO di Varetto s.n.c. & C. - Via Vittorio Emanuele, 52 - Chieri (TO) - Tel. 9424743 - ROSSI s.n.c. - Via Cavour, 14 - Torino - Tel. 512442 - TAXI VISION s.r.l. - Via G. Verdi, - Torino - Tel. 882185 - TORIZZANO - Strada Castelnuovo Nigra, 17 - Castellamonte (TO) - Tel. 0124/582161 - VARTO s.n.c. di Varto Cesare & C. - Via Cibrario, 47 - Torino - Tel. 751944-740530 - VASCHETTI s.n.c. - Corso Roma, 57 - Moncalieri (TO) - Tel. 6068942 - VASSIA di Boschetto Carla - Corso Cadore, 21/D - Torino - Tel. 893673

La Fifa non vuol saperne di far partecipare i giocatori all'utile di Italia '90

Havelange contro Maradona

«Ma come può pretendere altri quattrini?»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Joao Havelange, il brasiliano settantaquattrenne che presiede la Fifa [redacted] 1974 e che, rieletto qui per acclamazione, la presiederà almeno [redacted] al 1994, [redacted] stato durissimo ieri contro Maradona, nella rituale conferen[redacted] stampa della vigilia mondiale. Avendo saputo che l'argentino ha chiesto una partecipazione dei calciatori agli [redacted] grandi manifestazioni tenute in piedi dalla loro attività, ha detto: «Assurdo, pazzesco. Sarebbe [redacted] se Lendl pretendesse una percentuale dai botteghini di Wimbledon o del Roland Garros». E ha aggiunto: «Sui probabili [redacted] milioni di franchi svizzeri (sono circa 200 miliardi [redacted] lire; ndr) di utili della Fifa, [redacted] ridistribuiremo alle federazioni nazionali circa 130: ogni squadra per ogni partita riceverà 660.000 franchi, quanto ha preso in totale nel 1970 per sette partite il Brasile campione del mondo. Ci resteranno 95 milioni per tutte le spese che abbia[redacted] qui e negli altri campionati mondiali che organizziamo, quelli per le donne, per i minori di [redacted] anni e i minori di 17 anni, con un totale di 350 partite ogni [redacted] Spese per far crescere, dovunque, i vari Maradona. Spese per creare [redacted] base di uno sviluppo [redacted] calcio di cui Maradona gode per primo, e più di ogni altro. [redacted]opo il successo nel [redacted] in Messico, su un palcoscenico della Fifa, [redacted] suo contratto è salito ancora». Invitato a dare comunque spazi[redacted] almeno consultivo ai giocatori, visto che il Cio ha riconosciuto, per la gestione dei Giochi, [redacted] commissione-atleti, Havelange in pratica ha detto: «Io sono anche membro [redacted] Cio, ma il Cio è [redacted] cosa e la Fifa un'altra».

La rielezione all'unanimità ha permesso ad Havelange di [redacted] duro anche con gli africani, che hanno chiesto più rappresentatività al Terzo Mondo e la fine [redacted] privilegi, [redacted] le quattro federazioni al calcio britannico, [redacted] quattro teorici posti al Mondiale. Il superpresidente ha ignorato le [redacted]azioni.

In [redacted] forma dittatoriale, Havelange ha risposto soltanto alle domande facili, da bella figura. Ha esaltato l'Italia («grazie, grazie, grazie per [redacted] avere [redacted] fatto per il gioco del calcio, dando alla Coppa del Mondo, per la prima volta, stadi con tutti posti seduti»), ha garantito che lui sarà dovunque per offrire al Mondiale il suo apporto, ha promesso [redacted] antidoping efficiente: «Due giocatori a sorteggio per ogni squadra nella prima fase, tre dagli ottavi: e i laboratori italiani sono i più efficienti del mondo». Qualcuno pu[redacted] persino avere creduto che lui crede nei controlli. Ha detto che «la Fifa è già a posto, come contratti per il Mondiale, sino al [redacted]2; quando forse la manifestazione si terrà in Asia, pensiamo a Giappone o [redacted] a Arabia Saudita a Corea unita». Evidentemente pensa [redacted] aprire [redacted] gran capo anche [redacted] prossimo millennio.

Ha anche affrontato il problema [redacted] pubblicità tv [redacted] per la Coppa del Mondo 1994, [redacted] che ha prospettato quattro tempi di [redacted] minuti l'uno, onde avere più intervalli, più spot: «Studieremo la cosa, poi passeremo la pratica all'International [redacted]rd, che deciderà».

[redacted] suo segretario Blatter lo ha sostituito nel rispondere alle domande sulle disposizioni agli arbitri contro la violenza [redacted] gioco. In sostanza ha ricordato che «si [redacted] solo di applicare il regolamento: lo scopo del gioco [redacted] fare gol, [redacted] impedire che [redacted] faccia gol, tutto deve partire da questa considerazione». Le multe non [redacted] troppo pesanti per un calciatore di [redacted] povero? Come paga un camerunese, un romeno sino a 25 milioni in caso di espulsione? Risposta un po' da giudice un po' da colono boero [redacted] Havelange: «La Fifa dà [redacted]i stessi soldi alle [redacted] Nazionali, ricche o povere che siano. Comunque, basta che il giocatore sia disciplinato, e il problema [redacted] si pone».

[redacted]

Il dittatore. Joao Havelange, il «padrone» [redacted] Fifa, fa la voce grossa

---

Con gli occhi [redacted]

Sul Camerun è sceso il gelo siberiano

di Rob Hughes

PREGHIAMO un attimo in silenzio, prima [redacted] giocare. Questa [redacted] abbiamo anzitutto il dovere di rivolgere [redacted] pensiero reverente ai 24 operai morti durante la costruzione degli stadi. Dopo, però, sarà [redacted] scena soltanto il football.

La gara di apertura, spesso appannata dalla prudenza, potrebbe questa sera creare un clima più infuocato. Il nostro, ha detto Diego Maradona, [redacted] un «girone [redacted] ferro» e occorre quindi che l'Argentina [redacted] batta per i [redacted] punti. Il Camerun non [redacted] tuttavia rassegnato alla parte [redacted] vittima predestinata. Questi indomabili leoni del Camerun hanno perso la propria innocenza otto anni fa, quando pareggiarono 1 a 1 contro l'Italia, la squadra che avrebbe poi vinto la Coppa del Mondo.

Conosciamo [redacted] Maradona - dal diamante che porta all'orecchio alla sua unghia incarnita - ma che ne sappiamo del Camerun? Ho avuto [redacted] fortuna [redacted] vederli nel ruolo di [redacted] delle pianure africane. Conquistando la Coppa delle Nazioni Afri[redacted] nel 1988, il Camerun sfoggiò due volti ben diversi: uno brutale a [redacted] dolce. La semifinale contro il Marocco, [redacted] ospitante, ebbe luogo in un clima di selvaggio spargimento di sangue. La folla fischiava e gridava «Cannibali! Cannibali!» e la squadra [redacted] casa si abbandonava a insulti razzisti, finché [redacted] centrocampista Andre Kana Biyick (che stasera giocherà nel Camerun con la maglia numero 2) non colpì [redacted] portiere marocchino con una testata. Durante quello stesso match, [redacted] Camerun [redacted] il campo [redacted] una spontaneità quasi brasiliana. Poi la squadra surclassò la Nigeria in un'impeccabile finale.

E' possibile che [redacted] Camerun sfoggi qualità del genere [redacted] di fronte a compagini più qualificate? Otto giocatori [redacted] quella formazione sono ancora in attività; in questi ultimi due anni, [redacted] loro talento è stato utilizzato da club francesi, portoghesi, spagnoli e belgi. I calciatori del Ca[redacted] inoltre, sempre che riescano a capire una parola di quello che dice, hanno un nuovo allenatore che continua a ripetere: «I giocatori di questa squadra amano stare attaccati alla palla a portarsi in avanti, lasciando grossi buchi in difesa. [redacted] correggere questo loro difetto».

Oh no! Ciò che vi è — o [redacted] era — [redacted] bello in loro [redacted] proprio questa elasticità tropicale, [redacted] solo una minima parvenza [redacted] ordine. Si avvertiva l'istinto e si vedeva cultura. E adesso arriva questo allenatore dalla Siberia, per versare logica fredda e calcolata sulla loro pura gioia. Può darsi che [redacted] una fortuna, il fatto che Valeri Napomniachi [redacted] bloccato dalla propria lingua. Lui parla russo, i giocatori biascicano solo qualche parola di francese o di inglese. I giocatori volevano il [redacted] licenziamento e il ritorno [redacted] suo predecessore Claude Le Roy, un ridanciano cavaliere francese.

Personalmente, ho il [redacted]spetto che il sovietico [redacted] la sua squadra siano caduti nella trappola del denaro e [redacted] diplomazia. Un trainer assegnato dal ministero dello Sport sovietico costa meno di un francese che spende un mucchio di soldi in abiti di lusso. E poi potrebbe essere impolitico, fare marcia indietro.

Il tecnico sovietico ammette di stare lavorando all'ombra di Claude Le Roy. Le Roy aveva un ottimo rapporto [redacted] i calciatori e provava altresì una grande simpatia per una squadra [redacted] insieme fin dalle giovanili.

Tra i giocatori [redacted] Camerun, i pivellini [redacted] molti. Joseph-Antoine Bell, trentacinquenne: è un portiere felino, un acrobata che [redacted]pitanato addirittura il Marsiglia.

La roccia della difesa resta Emmanuel Kunde, numero 6, [redacted] le sue cosce muscolose come il collo [redacted] Mike Tyson. Se ricordate il 1982, ricorderete anche che [redacted] destro possente incute molto rispetto.

Kunde, trentatreenne, desta in me una grossa impressione sia come atleta che co[redacted]. Disinvolto [redacted]diale, non è certo il tipo di giocatore capace [redacted] farsi corrompere dagli italiani, come hanno insinuato i giornali (senza tuttavia mai provarlo) dopo il pareggio [redacted] il Camerun e l'Italia.

[redacted] Camerun non ha un autentico playmaker, ma dispo[redacted] di un centrocampo dove André Biyik (numero 2) lavora [redacted] un mulo, Emile M'Bouh (numero [redacted] assolutamente instancabile e Louis Paul Mfede (numero 10) è dotato di un sinistro veloce [redacted] si esibisce in scatti improvvisi.

Il nuovo re del gol del Camerun [redacted] François Oman Biyik (numero 7), fratello minore di André. Il grande François [redacted] ritmo, due p[redacted] buoni e un utile gioco di testa. Non è tuttavia riuscito a cancellare il ricordo dello scaltro Roger Mills.

Due anni dopo essersi ritirato, Mills (numero 9) si è riunito [redacted] squadra a trentotto anni, probabilmente perché [redacted] affamato [redacted] gol. Mills, il leone più vecchio di questa squadra, leader orgoglioso, se ne starà forse [redacted] agguato, pronto a balzare su [redacted] preda affannata.

GIRONE E

URUGUAY [redacted] COREA SPAGNA

[redacted]

Sul lago di Garda allenamenti all'alba e problemi per i letti troppo corti

Corea, dall'Oriente con umiltà

Il trainer Lee: «Puntiamo a superare il turno»

[redacted]

MONDIALE [redacted]

[redacted]

[redacted] Oggi grande [redacted] l'ambasciatore

GARDA. Doppia festa oggi nel ritiro della Corea: l'ambasciatore Kim Suk-Kyu ha infatti organizzato un ricevimento al quale sono [redacted] invitati 110 componenti della comunità coreana [redacted] Italia. Sempre oggi dovrebbe arrivare, grazie a uno sponsor, anche una gigantesca cartolina (di quattro metri per cinque) con le firme di trentamila tifosi: sarà montata [redacted] un tabellone nel giardino dell'hotel e illuminata da appositi faretti.

[redacted]

[redacted] ancora qualche problema

MAGNANO (Udine). Suarez [redacted] teso anche se lascia trasparire appena appena un filo d'ottimismo. La Spagna, lentamente ma progressivamente, [redacted] acquistando quel gioco [redacted] quella mentalità che lui vuole, ma è ancora lontana da [redacted] condizione tecnico-tattica ottimale. «Inutile far finta di nulla - sostiene - non [redacted] ancora al meglio della nostra condizione, [redacted] molte squadre sono lontane dal top. Abbiamo [redacted] settimana di tempo per preparare al meglio la gara d'esordio [redacted] sono convinto che per il 13 giugno tutto sarà a posto». Nell'ultima amichevole prima del mondiale, giocata ieri a Trieste contro la Triestina e vinta per [redacted] a 1, [redacted] «furie rosse» hanno palesato ancora problemi.

[redacted]

[redacted] Soltanto pareggio (1-1) con [redacted]

BRUXELLES. Un po' di delusione in Belgio per il pareggio (1-1) con la Polonia allo stadio Heysel di Bruxelles. I diavoli rossi non sono riusciti a vincere [redacted] quarto ed ultimo incontro amichevole prima dei mondiali, benché abbiano giocato molto bene negli ultimi 15' mettendo più volte in difficoltà la difesa polacca. [redacted] primo tempo ha visto una squadra polacca più ordinata di quella belga. [redacted] gol della Polonia [redacted] venuto al 16' (Ziober). Il Belgio [redacted] a pareggiare all'inizio della ripresa su colpo [redacted] testa [redacted] Van der Linden.

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

In attesa di sapere quanto realmente valga questa Corea del Sud, imbattuta nella fase eliminatoria dove ha ottenuto nove vittorie e due pareggi subendo un solo gol, scopriamo un volto dell'Oriente che non è fatto di manierismo e retorica: Lee Hoe-Taik, quarantaquattrenne tecnico della squadra, si è infatti presentato alla prima conferenza stampa [redacted] piglio tutt'altro che da cerimonia.

Lee Hoe-Taik, d'altronde, ha la fama del duro. [redacted] probabilmente ci tiene ad alimentarla tanto in patria quanto all'estero: ieri, infatti, ha preteso che i suoi giocatori fossero pronti alle sette del mattino e si è anche arrabbiato molto scoprendo, a quell'ora, [redacted] dover aspettare ben 15 minuti la scorta di poli[redacted] che doveva accompagnare la squadra al campo d'all[redacted]mento. Campo che, in ventiquattr'ore di permanenza in Italia, ora già riuscito a cambiare visto che il primo (quello del Garda, [redacted] squadra locale) non era di [redacted] gradimento («Troppo irregolare» ha spiegato). E per fortuna che quello di Albisano, dove [redacted] i coreani si sono allenati anche ieri pomeriggio, pare sia meglio.

Ma non basta. Anche i letti [redacted] bene («Per qualche giocatore sono troppo corti» si [redacted] lamentato Lee Hoe-Taik), gettando nella costernazione il direttore dell'albergo, sorpreso che ai 190 centimetri del portiere Kim Pong-Joo, torre della squadra, non fosse sufficiente [redacted] sistemazione per così dire standard.

Senza problemi, invece, per ora il discorso del menu, [redacted]mato con i tradizionali bastoncini: occidentale al mattino (ieri spaghetti e aragosta), orientale alla sera, grazie anche a due cuoche [redacted] che fanno parte della comitiva, delegate a preparare nel modo più acconcio i 100 kg di riso e i 50 di kimchi (piatto nazionale, composto di verdure marinate) arrivati con la squadra.

Regalando grosse certezze calcistiche («Il pallone è rotondo», «Cercheremo [redacted] fare del nostro meglio»), mischiate a verità («Conosciamo poco le altre squadre, [redacted] altrettanto [redacted] può dire di loro per noi», «Il nostro obbiettivo è superare il turno, poi si vedrà»), Lee Hoe-Taik ha badato a dire il meno possibile anche del calcio coreano, che sta vivendo il suo momento [redacted] boom. Nel 1983, infatti, si [redacted] avuta la svolta con l'improvvi[redacted] interesse, e conseguenti finanziamenti, di sei grosse industrie che hanno permesso la creazione di [redacted] campionato professionistico [redacted] guadagno medio di [redacted] buon giocatore è di 150 mila dollari, poco [redacted] milioni di lire), al quale fa da corollario, fungendo da trampolino di lancio per gli aspiranti calciatori, un altro torneo dilettantistico a dodici squadre. [redacted] la crescita [redacted] stata costante con lo [redacted] Lee che, quando non allena la nazionale, si occupa di [redacted] dei sei club, il Posco.

Il calcio coreano non riuscì ad ottenere granché in Messico quattro [redacted] fa (due sconfitte [redacted] Italia a Argentina a [redacted] pari [redacted] la Bulgaria) e [redacted]mente all'Olimpiade casalinga, [redacted] adesso ambisce al ruolo [redacted] rivelazione [redacted] questo mondiale. «Stiamo studiando [redacted] caratteristiche delle nostre avversarie grazie a dei filmati - dice Lee Hoe-Taik -. Belgio, Spagna e Uruguay, che affronteremo nell'ordine, sono molto forti. E' giusto considerarle adeguatamente. Rispetto [redacted] passato, quando la Corea [redacted] guidata da altri, io curo maggiormente l'aspetto offensivo. Le quattro possibili semifinaliste? Italia, Olanda, Brasile, Argentina a Spagna... La Corea? Per noi sarebbe un mezzo miracolo pas[redacted] il primo turno: servono [redacted] vittoria e un pareggio».

I c[redacted] cercheranno dunque i risultati positivi contro Belgio e Uruguay, meno considerato della Spagna di Suarez. Vedremo.

Giorgio Barberis

MIRATE IN ALTO.

Mirate in alto con una Rover 820, dove il lusso è di serie: finiture in radica, tetto elettrico, 4 alzacristalli e retrovisori elettrici, riscaldamento posteriore, cerchi in lega. Una 2000 16 valvole eccezionale, da 140 cv e 205 km/h. Ed al momento della guida, scoprite il servosterzo e i 4 freni a disco, anteriori autoventilanti.

ROVER SERIE 800

Rover 820. Da L. 29.900.000 (Eco Conc., trasporto ed IVA inclusi).

Rover 820 Sterling.

GIRONE I

INGHILTERRA OLANDA

EIRE EGITTO

Alla soglia dei 41 anni, il portiere inglese è più che mai sulla breccia

La favola infinita di Shilton

Contro l'Eire uguaglierà il record mondiale

Shilton torna tra i pali. Il portiere non avverte più i disturbi al ginocchio

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

I cancelli si sono aperti e fra i pali c'era di nuovo Shilton, i riccioli da ragazzino e l'aria sciolta e scattra da vecchio gattone randagio. I giornalisti inglesi hanno sospirato di sollievo, stavolta ha avuto ragione Bobby Robson a dire l'infortunio al ginocchio era da poco. I compagni tiravano in porta e lui voleva ad acchiappare la palla, a deviarla, a respingerla, una sorta di gioco bello e senza fine.

Shilton lo fa da 25 anni e non smetterebbe mai. Non pensa ad altro, fin da quando, ragazzino, si appendeva alla ringhiera con due sacchetti pieni di sabbia alle caviglie per diventare più alto. Ha braccia lunghissime, mani enormi e callose, voce profonda e semplici ideali. «Non penso a nulla, quando sono in campo, non mi preoccupo per gli avversari, né mi esalto per i record. Per me tutte le partite sono importanti. L'unica che conta è non prendere gols.

Peter Shilton a settembre compirà anni. E lunedì contro l'Eire raggiungerà Pat Jennings, portiere come lui, nordirlandese, a quota 119 in fatto di presenze in nazionale, primato mondiale se consideriamo le 129, in verità alquanto sospette, del troppo giovane anni) coreano del Sud Choi Soon Ho. Shilton ha esordito in prima divisione il Leicester nel 1966, in nazionale nel '70 e la sua vita fra i pali una storia infinita di tuffi e parate sui prati verdi del mondo. Ha resistito a tutto a tutti, agli assalti dei rivali e del tempo. Soltanto Ray Clemence, fra il '74 e il '79, quando il tecnico inglese era Revie, gli soffiò il posto. Peter giocò solo 8 partite su 49 e anche Ron Greenwood, che guidò la squadra fino all'82, lo utilizzò in staffetta collega del Liverpool, una partita a testa, giusto per non far torti a nessuno: nemmeno al calcio, due grandi portieri. Poi arrivò Bobby Robson la maglia della gloria fu di Peter, né si vede qualcuno che gliela possa strappare.

Senza Clemence fra i piedi, come si suol dire, o fra i pali, sembra più corretto, oggi Shilton sarebbe quasi a quota 200. Cifre impressionanti. Ha giocato oltre 1200 partite ufficiali maglie di Inghilterra, Leicester, City, Nottingham Forest, Southampton Derby County, le sue squadre club. Detiene il record inglese con 897 di campionato, un mostro costanza, un maniaco della perfezione, un uomo che conosce i segreti del calcio. «Non giudico mai i colleghi, non mi piace parlare le parole: nella vita contano solo i fatti». E dell'Eire ha battuto agli Europei, però di quella partita ho un solo ricordo, che dovevamo vincere noi». Per tanti versi figlia a Dino Zoff, che a 40 anni alzò la Coppa nel cielo Spagna, un esempio per tutti, anche per il vecchio dell'Inghilterra che pure ha conquistato con il Nottingham due Coppe dei Campioni ed Supercoppa. accusano di aver sbagliato contro Uruguay Tunisia, in non sono d'accordo: perché i miei critici non parlano delle qualificazioni al Mondiale?».

Ne parlano, eccome, ogni volta dicono che l'Inghilterra è in grazia Shilton, a Bobby Robson: sui partite, sun gol incassato: senza vecchio gatto fra i pali a Cagliari non ci sarebbero sudditi di Sua Maestà, siano essi giocatori hooligans. «Io sono contro la violenza, chiunque ami il calcio. Gli hooligans non sono tifosi, teppisti mascherati tifosi. Per questo è ingiusto accusare tutti i inglesi.

Peter Shilton ha due figli, Michael 17 e 13. E' un giocatore felice e un uomo ricco. Il Derby County gli ha rinnovato il contratto a suon di sterline e lui ha investito il denaro nell'altro dalla sua vita: i cavalli. Ora ne possiede quattro: spenda un capitale in telefonate per sapere i risultati delle

Carlo Coscia

OLANDA

Palermo adotta Gullit

PALERMO. Festosa l'accoglienza riservata alla nazionale olandese, giunta ieri a Punta Raisi, con Ruud Gullit vittima sacrificale dell'orgia collettiva. Rinus Michels, Bearzot made in Nederland, ha detto: «Non per di avere tanti amici in Italia, cercheremo di onorare il titolo europeo vinto in Germania, ci servirà la forza accumulata dentro in questo periodo jugoslavo, ci sarà utilissimo anche il tifo Palermo». Gullit ha trovato bellissimo l'impianto della Favorita: «E' uno stadio allegro, pubblico è vicino al promettiamo mondiale spettacolare, convinto che il calcio europeo detterà legge. Il sole mi aiuterà molto». Rispondendo a distanza a Maradona, Leo Beenhakker ha commentato: «Noi parliamo molto, da due settimane pensiamo solo a lavorare e ora il nostro pensiero va all'Egitto. Non ci condiziona il ruolo di favoriti, non fa paura il duello con l'Inghilterra». (f. bad.)

MONDIALE FLASH

Charlton misterioso «Non vi dirò l'Eire»

L'Eire si trasferisce oggi pomeriggio a Cag da Malta. «Nessuno vedrà come giochiamo fino alla partita contro l'Inghilterra» ha detto il tecnico Jackie Charlton. Dopo un'ultima partita di allenamento, l'Eire arriverà all'aeroporto di Cagliari alle 16,00 con un volo charter diretto. Poi raggiungerà «Is Morus» a Pula dove si fermerà fino a martedì; Dopo il completo recupero di Ray Houghton, anche Ronnie Whelan sembra accusare sempre meno i postumi dello strappo alla coscia sinistra che hanno complicato negli ultimi giorni il recupero da una frattura al piede destro.

«Ridicolo gli atleti espulsi»

La Federcalcio irlandese ha espresso disapprovazione per multe che saranno imposte dalla Fifa ai giocatori espulsi durante i mondiali. «E' una ridicola, a serve soltanto e mettere i giocatori sotto pressione - dichiarato il presidente irlandese Fran Fields - la Fifa dovrebbe rivedere l'intera questione».

a Cagliari Fermati tre inglesi

Rissa ieri sera nel centrale largo Carlo Felice tra tifosi inglesi e giovani sardi. Lo scontro è stato sedato dalla polizia. Tre giovani inglesi sono stati accompagnati in questura. I tifosi inglesi sono stato oggetto di provocazioni di scherno, per l'abbigliamento per uno striscione che esibiva parte di alcuni giovani sardi. Quest'ultimi sono riusciti a fuggire ai poliziotti.

EGITTO

La nazionale dei faraoni alle prese con le idee del ct El Gohary

Il regime del colonnello

Un ritiro già lungo quattro mesi

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sessanta agenti delle Pissme Gialle presidiano giorno l'hotel Azzolini di Villagrazia Carini, dove da mercoledì sera soggiorna la nazionale dei faraoni. Nella divisione dei compiti tra forze dell'ordine è toccato al nucleo della Guardia Finanza il compito vigilare sul ritiro dell'Egitto mentre la polizia ha preso ieri consegna gli olandesi, e i carabinieri faranno altrettanto gli irlandesi partire dal 12 giugno.

Nell'albergo a una mezza dozzina chilometri da Punta Raisi è atteso per lunedì anche l'attore Omar Sharif. fin da vive con la comitiva africana ministro della Gioventù, Abdel Eldin. In Sicilia l'uomo politico egiziano non sente lontano casa, questione di feeling con l'Italie, Roma in particolare, dove il giovane Eldin trent'anni fa visse e studiò.

Della comitiva, oltre 22 selezionati per i mondiali, fa pure parte, in viaggio premio, Rasul Hesham, giocatore protagonista nelle qualificazioni (l'Egitto ha partecipato a un solo mondiale, proprio in Italia, nel '34) vittima di un grave infortunio. Lui, più degli altri, prega (ogni ora ogni posto sono buoni, anche a al centro hall). Per tutti, all'hotel Azzolini i riguardi estremi. Gli egiziani bevono alcolici, non mangiano di maiale. Ebbene, bar sparite bottiglie di marca, nei frigoriferi della cucina non c'è traccia prosciutti, salami altri insaccati.

«Chi tra i nostri clienti abituali vuole un panino con la mortadella - spiega Franco Azzolini, proprietario e chef dell'albergo - in questi giorni deve rinunciar-vi».

Il pranzo degli egiziani è rigorosamente fedele alle diete suggerite da decine di grandi cuochi: frutta e verdura, per cominciare, e poi i piatti forti, carne di vitello (gli egiziani ingordi di fettine impanate) formaggi; un tè caldo per concludere. La tattica invece definita dall'allenatore El Gohary, un eufemismo, «arabian style». Un modo per non parlare pressing, marcature zona, gioco totale. Gli egiziani considerati in Africa veri giganti del calcio. I tunisini, che pure hanno impressionato contro l'Inghilterra, sentono di molto inferiori agli uomini delle Piramidi.

El Gohary, colonnello ed ex professore anni, non vuole scoprirsi. Ha dichiarato, senza voler stilare classifiche di merito nel F: «Siamo qui per dimostrare al mondo conta il valore». La forza degli egiziani da dove può scaturire? «Dalla preparazione, dal 7 febbraio, siamo perennemente in ritiro» afferma perentorio El Gohary. Astinenza e preghiere: in questi due rigidi sostantivi c'è tutta la filosofia un gruppo che ci sta a essere considerato vaso di coccio di un girone di ferro. Un solo giocatore sogna già da europeo: è uno dei gemelli Hassan, l'attaccante Hossein, acquistato dal Paok Salonicco.

Franco Badolato

IL O DEI

I giovani tifosi inglesi protagonisti di nuovi episodi di violenza

Hooligan, picchiato un poliziotto

L'aggressione nel bar stazione di Cagliari

CAGLIARI Un altro hooligan è finito davanti al giudice: Andrew Parry, 28 anni, di New Castle, è stato arrestato l'altra notte per intemperanze e provocazioni davanti a un bar, sfociate nell'aggressione a un poliziotto. Ieri mattina è comparso davanti pretore di Cagliari Luciana Serra - magistrato che lunedì ha condannato a 20 giorni di reclusione sen- condizionale i tre hooligans responsabili furto e danneggiamento all'hotel «Vittoria» -: Parry ha rinunciato sia patteggiamento, sia al abbreviato per sostenere il dibattito pubblico. Si attende che gli sia nominato un legale. Ma l'episodio è tinto di giallo. Le versioni, quella della polizia quella del tifoso (confortata da altri sette giovani inglesi che hanno assistito al fatto) sono contrastanti. Andrew Parry, un metro e novanta d'altezza, fisico atletico, sostiene di essere stato vittima di una provocazione e di avere reagito: «Eravamo appena usciti dal bar, siamo stati insultati. Ho reagito dando due schiaffi a una persona che poi si è qualificata poliziotto».

Secondo il rapporto di polizia l'episodio è avvenuto all'interno bar della stazione, in piazza Matteotti. Due agenti in borghese del contingente inviato a Cagliari proprio per evitare episodi di teppismo, stati aggrediti malmenati Parry senza alcun motivo.

Uno dei due poliziotti è dovuto ricorrere alle pronto soccorso: i medici lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni. Spetterà al giudice stabilire la verità.

Ma gli aneddoti e le storie su gli hooligans si arricchiscono di altri particolari. Ieri quattordici giovani inglesi che avevano seguito la nazionale di Robson in Tunisia per l'amichevole con la nazionale nordafricana, sono stati ascoltati nell'udienza preliminare giudici del tribunale di Grombalia perché coinvolti negli incidenti avvenuti ad Hammamet martedì Un gruppo di giovani ubriachi aveva assaltato tre autobus.

L'allarme hooligans è scattato anche a Genova: dal porto capoluogo ligure i tifosi Inghilterra Olanda si imbarcheranno sui traghetti della Tirrenia per raggi Cagliari vista della sfida del 16 giugno. La società di navigazione ha istituito biglietterie distinte, solo: i tifosi delle due squadre saranno anche su traghetti diversi, scortati polizia e carabinieri.

Due hooligans olandesi stati arrestati carabinieri Finale poi rimpatriati, dopo che, ubriachi, avevano seminato il panico per le vie della città ligure, alla guida due auto (una delle quali rubata).

Aut. Min. 4/3528 12/05/90 ITALIA '90 BARBELLA CAGLIARI SAFFIOTI

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....

2° .....

3° .....

4° .....

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

Cap. _____ Tel. _____

Se oltre essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

Il presidente parla di programmi, chiede fiducia ai tifosi, si attende il raddoppio degli abbonamenti

Juve grande ma senza fretta, così Chiusano

«Ci aspettiamo subito gioco e spettacolo ma in avvio non mancheranno difficoltà»

L'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della Juventus visto dal disegnatore Franco Bruna

Di più la società non poteva fare. La rosa della Juve comprende otto autentici talenti, probabilmente tra i migliori sul mercato. Squadra forte e giovane. Abbiamo fatto il massimo per formare una squadra all'altezza delle tradizioni e soddisfare la legittima sete di successi dei tifosi, solo in parte appagati dai recenti successi in Coppa Italia e in Coppa Uefa.

Ma allora, avvocato Chiusano, la nuova Juve è proprio da scudetto...

Andiamoci piano con queste affermazioni. I tifosi devono credere che tutti i problemi sono stati risolti con tutti questi acquisti, anche se di prestigio. I meccanismi d'una squadra di calcio sono delicati, anche per i problemi psicologici dei nuovi arrivati.

Ma cosa chiede ai giocatori, e al nuovo tecnico?

A Maifredi spetta il compito di fondere gli uomini a sua disposizione in un qualcosa di omogeneo e organico. Poi mi affido alla buona volontà e alla professionalità dei ragazzi, tutti responsabili e maturi.

Qual è il pericolo, il pericolo vero?

Che i nostri sostenitori non abbiano pazienza, che pensino ad una Juve subito imbattibile. Nel calcio non esiste la bacchetta magica, e tanto meno c'è spazio per i maghi. Esiste invece la volontà di operare con serenità. Il lavoro premia sempre. E, se i risultati non si vedranno subito, sappiano i tifosi che per ogni cosa ci vuole il suo tempo. Boniperti è riuscito a creare un'opera d'arte in un colpo solo.

Però gli arrivi di Baggio e Hassler, di Julio Cesar e Di Canio, e tutti gli altri, hanno fatto le speranze bianconere in Italia.

Anche noi ci aspettiamo subito il massimo. Ma può anche darsi che nei primi tempi ci siano delle difficoltà. Se ciò dovesse verificarsi, mi auguro che non sopraggiunga immediata sfiducia e depressione. Ricordiamoci che, pur avendo confermato dieci uomini, la squadra è stata rinnovata al cinquanta per cento nei ruoli-cardine, quelli più delicati. In un colpo solo abbiamo potenziato la Juventus, però non l'abbiamo rivoluzionata.

La società è stata criticata per la spesa miliardaria...

Molte cifre sono state scritte a casaccio. Alla fine della campagna trasferimenti faremo i conti, e conti ragionevoli. Il consuntivo sarà inferiore a quanto da più parti è stato scritto. Con questi investimenti siamo venuti incontro in modo concreto alle attese dei tifosi che debbono ricambiare con fiducia. La società ha compiuto uno sforzo economico per costruire una formazione forte e durevole. In futuro basteranno un paio di acquisti all'anno per restare fra i migliori.

Dai tifosi cosa si aspetta?

Mi attendo un numero doppio di abbonamenti, almeno! E poi...

E poi cosa?

Maifredi, al nuovo allenatore, bisogna dare tempo per far bene. Chi rifiutasse questo concetto di attesa non si comporterebbe da buon juventino.

Il terzo straniero è in arrivo?

La squadra è già competitiva. Non è obbligatorio il terzo straniero. Lo prenderemo solo se ci permetterà di essere ancora più forti. Reuter? Certo, ci piace. Abbiamo tutto il Mondiale per osservare se serve agli schemi di Maifredi.

I rapporti con il Torino?

Assolutamente corretti sul piano societario, ma logicamente conflittuali sotto il profilo sportivo. La promozione della squadra granata fa bene a tutta la città di Torino e regala di nuovo il derby. Non mi pare poco.

Filippo Grassia

Il Bologna su Povlsen

Geovani e 4 miliardi al Psv Zavarov più vicino al Parma

MILANO. Il Bologna sta chiudendo il primo colpo della stagione: il brasiliano Geovani (più 4 miliardi) andrà al Psv Eindhoven in cambio del centravanti Povlsen. Anche la Sampdoria sta lavorando molto sul mercato straniero e sta convincendo la Stella Rossa di Belgrado a cedere subito, e non il prossimo come concordato nei giorni scorsi, il centrocampista Prosinecky, per l'impossibilità di poter disporre di McMahon che il Liverpool ha deciso di non cedere.

Zavarov ha avuto l'ennesimo col Parma, ma si è riservato 48 ore di tempo per decidere: i dirigenti emiliani sono ottimisti e sperano di poter dare domenica l'annuncio dell'ingaggio del sovietico.

Praticamente conclusa l'operazione che porterà due uruguaiani, Daniel Fonseca, 21 anni, attaccante del Nacional Montevideo, e José Herrera, 25 anni, terzino della squadra spagnola del Figueres, al neopromosso Cagliari. Il Genoa, che ha confermato Torrente, ha acquistato Onorati dall'Avellino.

Intanto l'anziano centrocampista Sabato, 32 anni che ha giocato la stagione scorsa nell'Ascoli si è accasato al Como in serie C1, mentre è saltato il passaggio del portiere Nista del Pisa alla Fiorentina.

Il più grosso colpo del mercato, l'affare-Baggio, ha lasciato invece strascichi giudiziari. Sono stati infatti presi i primi provvedimenti contro i tifosi viola che si sono resi protagonisti degli incidenti scoppiati il 18 maggio scorso in piazza Savonarola, davanti alla sede della Fiorentina, dopo l'annuncio della cessione del giocatore alla Juventus. Il provvedimento, che fa divieto di andare allo stadio o in qualsiasi altro luogo dove si stiano svolgendo attività agonistiche, ha colpito Dario Conti, 23 anni, residente a Sesto Fiorentino, e Fabio Miniati, 33 anni, residente a Firenze. Dario Conti fu arrestato insieme ad altri otto giovani, con l'accusa di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni. Fabio Miniati è stato denunciato a piede libero con altri 44 tifosi. La sanzione avrà un anno di durata. [n. s.]

SPORTFLASH

Il [illegible] in B

[illegible] Il Messina resta in serie B avendo battuto per 1-0 (gol di Doni al 9') nello spareggio-salvezza il Monza, che retrocede così in serie C1.

Gli spareggi di C1 e C2

Si sono giocati i tre incontri di spareggio valevoli per la salvezza in serie C1 e C2. Serie C1: a Ferrara: Lr Vicenza-Prato 2-0 (reti: Zamuner e Tacchi). Girone B: a Cosenza, Campania Puteolana-Brindisi 3-2 (reti: tripletta di Lunerti, una su rigore, Ciraci e Greco su rigore). Serie C2. Girone A: a Modena, Pontedera-Novara 3-1 (reti: Di Francesco, Petroni su rigore e Caponi per il Pontendera, Uzzardi per il Novara). Retrocedono, quindi in C2 Prato e Brindisi; in Interregionale il Novara.

E' ufficiale Fascetti a Verona

VERONA. Eugenio Fascetti è il nuovo allenatore del Verona. Fascetti - secondo un comunicato della società - ha firmato un contratto che lo lega all'Hellas Verona per le prossime due stagioni.

Volley, De Lellis alla Sisley Treviso

TREVISO. Carlo De Lellis, 36 anni, argentino di Buenos Aires, ha siglato un contratto triennale con il presidente della Sisley. Un ingaggio che rappresenta la volontà della Sisley di compiere un salto di qualità.

[illegible] Drechsler [illegible] alle [illegible]

PARIGI. Dopo essere diventata mamma per la prima volta lo scorso novembre, la tedesca orientale Heike Drechsler ha annunciato che alla fine di giugno tornerà a gareggiare. Detentrice del record del mondo del salto in lungo e campionessa europea dei 200 metri, la venticinquenne atleta tedesca ha detto che la prima gara cui parteciperà sarà a Helsinki il 26 giugno in occasione del Grand Prix.

Concorso Ippico al Green Park

TORINO. Domani e domenica Concorso Ippico Interregionale al Club Ippico Green Park, in via Valdellatorre ad Alpignano. Le gare iniziano domani alle 10, e domenica alle 9. In campo sono attesi oltre un centinaio di cavalli, fra cui numerosi debuttanti, ed i migliori cavalieri del Nord Italia.

Nella semifinale al Roland Garros la diciassettenne Seles lascia solo 4 giochi alla quattordicenne Capriati

La grinta non basta alla teen-ager Jennifer

E' Steffi Graf liquida in 63 minuti la cecoslovacca Novotna

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Accompagnano ogni colpo con gridolini fra lo straziante e la cassetta erotica, ma picchiano sempre più forte. Eppure hanno appena compiuto 14 anni la più giovane e deve farne 17 la più «vecchia». La semifinale fra Jennifer Capriati, americana di origini italiane, e Monica Seles, jugoslava affermatasi negli Stati Uniti, ma più di quella fra la ventenne campionessa del mondo Steffi Graf e la cecoslovacca Jana Novotna che compie 22 anni ad ottobre.

I risultati però sono apparsi scontati, quasi identici nello stile e nel tempo. Steffi ha impiegato 63 minuti ed ha lasciato solo tre giochi alla rivale. Monica ha impiegato un minuto in meno ed ha lasciato alla piccola Jennifer un gioco in più. Ma mentre la prima semifinale non ha offerto la minima emozione, con una Graf che, ritornata alla massima efficienza fisica, ha ritrovato il suo gioco migliore. Più significativa la seconda partita che ha visto di fronte due giocatrici che rischiano di ripercorrere il cammino e le molteplici sfide di Evert e Navratilova che hanno caratterizzato gli ultimi tre lustri del tennis femminile fino a Steffi Graf.

Jennifer Capriati pur patendo l'emozione e la pressione dell'impegnativo traguardo raggiunto, ha confermato le sue doti anche se deve ancora migliorare in tutti i comparti del suo gioco. Ma il carattere dimostrato quando ha sventato con coraggio e bravura ben cinque match-point alla rivale l'ha trascinata all'applauso più caloroso di un pubblico entusiasta.

Con la vittoria sulla Capriati, Monica ha conquistato la sua trentunesima vittoria consecutiva. Una serie iniziata a Key Biscayne e proseguita con le vittorie a Sant'Antonio, Tampa, Roma e Berlino dove ha sconfitto per la prima volta Steffi Graf. Ma domani sarà un'altra storia. Steffi sarà alla sua tredicesima vittoria) finale di torneo del grande slam. Monica alla prima.

Oggi semifinali maschili. Muster-Gomez e Agassi-Svensson designeranno i finalisti di domenica. Quattro giocatori che non hanno mai raggiunto la finale di un torneo del grande slam. Agassi appare nettamente favorito contro il migliore dalla seconde file svedesi, mentre appare molto più emozionante la sfida fra l'ecuadoriano e l'austriaco. Lo stesso thrilling che ha caratterizzato tre settimane fa la semifinale del Foro Italico vinta da Muster dopo che Gomez non è riuscito a chiudere tre match-point, fallendo tre rovesci.

Andres Gomez ha i suoi trent'anni il veterano dei quattro superstiti del torneo ha cui ha basato tutta la preparazione. Favorito dal forfait di Gustafsson è anche il più fresco e riposato fra i rimasti in gara. Dotato di grande facilità di gioco, il mancino cercherà di riuscire nell'impresa di domare prima il super-arrotino Muster poi la velocità ed il senso di anticipo di «flipper» Agassi.

«E' il torneo che amo di più - dice Gomez del Roland Garros -. Vi ho giocato nelle condizioni più disparate, dal miglior forma alla peggiore. Ma è sempre stato quello in cui ho inseguito di più il successo raggiungerlo proprio perché è l'unico torneo su terra battuta che sia riuscito a vincere».

L'austriaco Thomas Muster ha faticato di più ma la sua preparazione è apparsa sino a questo punto impeccabile, la sua forma più che buona, la determinazione addirittura eccezionale. Ma quando gli hanno chiesto se si sentiva il n. 1 dei giocatori su terra battuta ha subito replicato: «No. C'è Gomez. Lui gioca molto bene. E probabilmente sono fra i primi cinque». Falsa modestia?

Chi professa modestia è Agassi. E' favorito Svensson, ma lo svedese cercherà di rendergli vita con la sua determinazione nella speranza di raggiungere la finale che nel 1988 gli fu negata da Henri Leconte.

Rino Cacioppo

La giovanissima Jennifer Capriati

Singolare femm. (semifinali): Graf-Novotna 6-1, 6-2; Seles-Capriati 6-2, 6-2.
Singolare masch. jr. (quarti): Gaudenzi-Damm 6-4, 4-6, 6-4.
Oggi ore 12, semif. masch.: Gomez-Muster, Agassi-Svensson.

Alla vigilia del G.P. del Canada, la Casa giapponese annuncia l'esordio anticipato del nuovo motore

L'Honda prova a calare l'asso: il 12 cilindri

E' la risposta a Senna e Berger: «Ormai siamo stati raggiunti»

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Allarme rosso alla Honda. Alla vigilia del Gran Premio del Canada, quinta prova del mondiale di F1 in programma domenica, i responsabili della Casa giapponese hanno fatto sapere che accelereranno il programma per mandare in pista al più presto il nuovo motore 12 cilindri già realizzato nelle officine di Wako, attualmente in fase di messa a punto. La notizia che non è stata completata dalla presentazione di un programma, è venuta fuori da una normale conferenza stampa, organizzato proprio dai fornitori di motori della McLaren.

Dopo che Senna e Berger hanno confermato le dichiarazioni rese al termine della corsa di Montecarlo («Ormai siamo stati raggiunti, la Honda deve darsi da fare, non può richiedere solo più impegno ai piloti»), si è così saputo per via indiretta che l'inedito propulsore pluri-frazionato verrà provato su un telaio speciale entro la fine del mese. E se si considera che i piani erano quelli di farlo debuttare il prossimo anno, si può capire come la svolta sia stata precipitosa e necessaria.

E' strano che una squadra come la McLaren che ha vinto due gare delle quattro disputate dall'inizio della stagione, che ha i suoi piloti al primo e secondo posto nella classifica generale, che è in testa al mondiale costruttori, venga considerata in crisi. Ma sono proprio Senna e Berger a lanciare il grido d'allarme, perché vorrebbero mantenere quella supremazia che negli ultimi anni la squadra inglese ha sempre dimostrato. E non è escluso che il 12 cilindri serva anche come merce di scambio per convincere soprattutto il campione brasiliano a firmare il contratto per il 1991.

La McLaren resta comunque la favorita per questo G.P. del Canada. Lo scorso anno sulla pista "Gilles Villeneuve" dell'isola di Notre Dame, in una corsa disturbata dalla pioggia, Senna e Prost vennero sconfitti sorprendentemente dalle Williams di Boutsen e Patrese. Ma non è facile che la storia si ripeta. Anche perché c'è una Ferrari fortemente determinata a riprendersi ciò che ha perso a Imola e Montecarlo.

«Abbiamo fatto degli ulteriori progressi con la modifica della sospensione posteriore - dice Nigel Mansell - e con alcuni adattamenti aerodinamici. In teoria si può puntare alla vittoria». L'inglese ha ripetuto che gli piacerebbe restare a Maranello anche se il suo contratto non è ancora stato discusso e ha già avuto un paio di buone offerte, tra le quali quella della Williams. Sembra però - secondo le dichiarazioni di Piero Fusaro, presidente della Ferrari - che le intenzioni siano quelle di riconfermare entrambi i piloti.

Questo sarebbe una carica in più per Prost e Mansell, che appaiono fiduciosi e ottimisti, pur mantenendo un riserbo sull'affidabilità delle vetture, il vero spauracchio per la Ferrari. Il tracciato, abbastanza veloce, ma anche impegnativo per freni e motore, è stato in passato abbastanza favorevole per le vetture modenesi che, dal 1978, si sono imposte qui Villeneuve nell'anno dell'inaugurazione della pista, nell'83 con Arnoux e nel 1985 con Alboreto.

Il programma: oggi dalle ore 8 alle 9 (14-15 italiane) prequalifiche, dalle 10 alle 11,30 prove libere, poi 13-14 per il primo turno di qualificazione. Domani stessi orari, domenica corsa alle 13 (19 italiane).

Cristiano Chiavegato

ITALGROSSO
ore 18,00
ARGENTINA
CAMERUN
ore 18,45

Croccante wafer ricoperto di ottimo cioccolato al latte.
Fai un break, spezza con KitKat

7 giugno 1990

Restituita a Firenze la Cappella Brancacci

Ritorna, restituita alla sua grandezza, la Cappella Brancacci, vera scuola cui tutta l'arte italiana del Rinascimento si formò come tale sentita dai contemporanei. Il restauro, durato oltre sette anni, è oggi finalmente concluso.

Olivetti - che con le Istituzioni di tutela del patrimonio artistico nazionale, ha promosso l'iniziativa, permettendo al progetto di giovarsi fin dall'inizio dell'intervento della cultura scientifica più qualificata dell'impiego delle tecnologie informatiche di più avanzata specializzazione - non può non ricordare questo giorno. ringraziare insieme istituti scientifici, università, tecnici, studiosi: collaboratori tutti in un'impresa che aggiunge alla storia Olivetti, storia anche di ininterrotta presenza nella promozione della cultura e delle arti, questo nuovo, memorabile risultato.

Chiesa del Carmine, Cappella Brancacci: particolare col probabile autoritratto di Masaccio.

olivetti

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 15

LA STAMPA
TORINO

CARLOS
VISAGISTA INTERNAZIONALE
Christian Dior
GIUNTO DAGLI STATI UNITI
È DA
BOIDI
V. MARCO POLO 15 - TEL. 584.732
DAL [illegible] AL 9 GIUGNO
CONFERMI IN PROFUMERIA
LA SUA GRADITA ADESIONE

Il ministero ha autorizzato gli interventi

Trapianti di fegato via alle Molinette

Il ministro De Lorenzo ha dato il suo ok. Il decreto [illegible] autorizza i trapianti di fegato alle Molinette, discusso, richiesto e sospirato per anni. Il stato firmato. E con questo nuovo passo (il 9 aprile si è svolto il primo trapianto di cuore) Torino si sta mettendo all'altezza dei più importanti centri europei. Nei prossimi giorni potrebbe già essere eseguito il primo intervento.

L'équipe è pronta da tempo, le strutture in grado di affrontare il trapianto anche. Ma soltanto quest'anno [illegible] si è mosso. In febbraio il Consiglio superiore di sanità ha dato parere positivo alla domanda presentata dal servizio sanitario e dall'università. E' stato il passo più importante [illegible] lungo iter per ottenere l'autorizzazione definitiva. E' il Consiglio che indica dove è più opportuno che sorga un centro (in Italia sono già attivi, per questo genere di intervento, Milano, Genova, Bologna e Roma). Gli ispettori ministeriali hanno poi dato il benestare a reparti e sale. Ora è arrivato anche il placet del ministro.

Questi gli uomini che si occuperanno dei trapianti di fegato. Il responsabile della parte medica è il professor Rizzetto. Opereranno le équipes chirurgiche dei professori Paletto, Olivero e Morino. I chirurghi da tempo sono pronti. I dottori Mauro Salizzoni e Rodolfo Schieroni hanno trascorso anni a Bruxelles per prepararsi; il dottor Mario Morino è stato a Parigi, e il dottor Francesco Enrichens si è a lungo «allenato» a Pittsburg.

La professionalità è garantita. Bruxelles poi seguirà direttamente la fase d'avvio dell'attività a Torino. La parte che precede e segue il trapianto sarà svolta dalla divisione di gastroenterologia (prof. Verme). Il servizio di anestesia e di rianimazione sarà compito dell'équipe del professor Mario Maritano. L'Istituto di immunologia [illegible] trapianti [illegible] professor Curtoni (che è anche direttore [illegible] regionale di riferimento per i trapianti) seguirà la «tipizzazione», cioè lo stabilire se l'organo del donatore è compatibile con il ricevente.

In Piemonte sarebbero [illegible] 30-40 trapianti di fegato ogni anno. Questo intervento può essere decisivo in diverse malattie infettive, alcune malformazioni e alcuni tumori. Rimane il problema delle donazioni: nell'89 in Piemonte i fegati espiantati sono stati 11; nell'88, tredici; soltanto quattro nell'87. Manca una cultura della donazione, e nelle rianimazioni spesso non c'è personale sufficiente per poter seguire l'iter che deve precedere l'espianto (sono previste per legge dodici ore di «osservazione» dal momento in cui viene dichiarata la morte).

Con questa [illegible] autorizzazione, l'ospedale Molinette diventa un [illegible] all'avanguardia. L'assessore regionale Maccari ha sostenuto i trapianti: a gennaio è arrivata l'autorizzazione per il cuore, ora il fegato, da anni si svolgono con successo i trapianti di rene. Non mancheranno, comunque, le polemiche, tra chi cercherà, con ottime motivazioni, di frenare, e chi, invece, vuole andare avanti, perché crede che le attività d'avanguardia possano essere una forza trainante.

[illegible] Mongelli

Sergio Curtoni, direttore Centro trapianti

Università

Di[illegible] rieletto rettore

Rispettando le previsioni della vigilia elettorale, il professor Mario Umberto Dianzani è stato rieletto, ieri pomeriggio, rettore dell'Università per altri tre anni (il [illegible] mandato doveva scadere nel prossimo autunno, il 31 ottobre).

Lo hanno scelto 538 docenti su 750 votanti (circa i due terzi). Avevano diritto [illegible] voto, in tutto, 1160 professori; 33 preferenze [illegible] andate ad altri titolari di cattedra, tra i quali [illegible] preside della facoltà di Scienze politiche, [illegible] Mario Bravo, il prorettore Vincenzo Caravelli, Giorgio Cavallo, docente [illegible] Medicina, e Olimpia Gambino, [illegible] Chimica.

Le schede bianche sono state 154, quelle nulle [illegible]. Le urne si erano chiuse alle 14 in punto, dopo due giorni di apertura [illegible] seggi. Due ore più tardi sono stati resi noti i risultati. Appena saputo [illegible] [illegible] nuova nomina - sulla quale, comunque, non sono mancati i pareri contrari - il rettore Dianzani non ha nascosto, ai colleghi presenti, la propria soddisfazione.

Palagiustizia

Oggi si [illegible]pre il primo cantiere

La costruzione del [illegible] Palazzo di Giustizia s'avvia oggi. Ieri l'Edilpro, la società concessionaria del Comune, ha affidato i lavori di [illegible] dell'aula magna e di altri locali di rappresentanza alle ditte «Rizzani, Guarrato, Cie, Pasotto e Minzoni». Questo gruppo di imprese ha vinto con un ribasso del 19,99% sull'importo base di 28,7 miliardi. E oggi aprirà i cantieri, [illegible] ha annunciato ieri in Comune il sindaco Maria [illegible]gnani Noya con gli assessori Collo e Galasso.

Per la costruzione della parte più consistente dell'opera (180 miliardi) [illegible] invece, in ballottaggio due imprese: la Holzmann e la Recchi. Avevano vinto i tedeschi della Holzmann [illegible] [illegible] del 13%. Ma ci fu subito un ricorso al Tar con un quesito: i tedeschi [illegible] tutti i requisiti per essere ammessi alla gara? Il Tribunale amministrativo dovrebbe rispondere il 26 giugno. E il cantiere per realizzare questo lotto sarà aperto solo dopo la sentenza.

A Mirafiori: colpito al petto, è grave un rappresentante di grissini

Fucilate all'ex socio

E dopo 13 ore si costituisce

Il commercio di grissini e pancarrè sta alle radici di un tentato omicidio. Colpi di fucile hanno svegliato [illegible]ri mattina, poco dopo le 7, i caseggiati popolari [illegible] via Portofino angolo via Imperia, quartiere Mirafiori Sud. Qui c'è una piccola area verde: [illegible] angolo di giardino, ma anche fazzoletti di prato incolto. Chi [illegible] affacciato [illegible] finestra ha potuto notare [illegible] scena drammatica: [illegible] uomo [illegible] terra, in un lago di sangue, un altro accanto lui, con [illegible] fucile in [illegible] che non riusciva a ricaricare, forse nell'intento di esplodere il colpo di grazia. Poi la disordinata fuga dell'aggressore, che - in [illegible] - si è costituito [illegible] il Nucleo Operativo dei carabinieri di Torino.

Ferito [illegible] feritore erano, sino [illegible] pochi giorni fa, due persone assolutamente normali. Legate da un rapporto di lavoro, ma anche da [illegible] amicizia. Il ferito [illegible] Massimino Notaro, 43 anni, rappresentante. Abita in via Portofino 18, [illegible] moglie e figlia di 16 anni. E' ora ricoverato alle Molinette: i pallini (esplosi da un fucile da caccia) gli hanno dilaniato il torace e la spalla destra, trapassandogli [illegible] polmone. E' stato operato per tre ore dall'équipe del professor Ferraris. Resta in prognosi riservata, [illegible] ci sono speranze.

Lo sparatore si chiama Roberto Martini, 46 [illegible] imprenditore, sposato con due figli, di 20 e 17 anni. Rappresentante. Abita [illegible] Volvera, frazione Gerbola, in via Rivalta 14.

A scatenare tanto odio sarebbe [illegible] il «tradimento» di un'amicizia ventennale. Fino [illegible] un [illegible] erano la vittima lavorava come rappresentante nel magazzino Ve.Pr.Al, [illegible] Volvera, che distribuisce grissini, biscotti e pancarré «Tre Spighe», di cui è concessionario per Torino [illegible] provincia il feritore. Notaro era rappresentante, teneva i contatti con una buona fetta della clientela.

Antonella, 16 [illegible], figlia del ferito, spiega: «Mio padre, qualche mese fa, [illegible] avuto qualche discussione [illegible] Martini. Lo considerava troppo confusionario sul lavoro, che non andava più benissimo, [illegible] si è [illegible] in società con Massimo Oderda, [illegible] Orbassano. [illegible] stato [illegible] allora che è scoppiato il finimondo: dissidi, rivalità. Oderda ha provato a fare da paciere, andando [illegible] casa del Martini. Ma lui non l'ha voluto ricevere. [illegible] c'è stata possibilità [illegible] dialogo».

Ieri mattina [illegible] dramma. Verso le 7, Notaro scende per portare a spasso i suoi due cani setter, nei prati dietro [illegible]. E' [illegible] vecchia abitudine. Appena in strada nota che [illegible] sua auto è rigata sulle portiere. Pensa a una vendetta del Martini. E pochi attimi dopo, [illegible] lo trova davanti, quattro metri più lontano, [illegible] un fucile in mano. Non c'è tempo per discutere. Martini esplode subito due colpi contro di lui. [illegible] prima rosa di pallini lo raggiunge al petto, il secondo [illegible] invece lo manca [illegible] poco, finisce sul prato a pochi centimetri di distanza.

La moglie del ferito, Franca Curreri, [illegible] in cucina. Ascolta le grida del marito, i colpi di fucile. Scende le scale a rotta di collo. Intanto Roberto Martini, con fredda determinazione, cerca di ricaricare l'arma. Ma la tensione glielo impedisce: ha le mani che tremano [illegible] le [illegible] tucce non entrano in canna. Ha un gesto di stizza. Poi [illegible] la sua auto, [illegible] fuoristrada Nissan con cui si allontana verso la periferia. Una fuga durata 13 ore, di tormentate riflessioni, [illegible] pentimenti e di paure.

L'epilogo pochi minuti prima delle [illegible], quando Carmela Scopelliti, la moglie di Roberto Martini, si affaccia nell'ufficio [illegible] tenente Fabrizio Polvani, [illegible] Nucleo Operativo di Torino: «Signor tenente - mormora -, le ho portato mio marito». Ha accanto il suo uomo, gli occhi sbarrati e spaventati.

La conclusione positiva della vicenda ha una spiegazione nel [illegible] dei carabinieri che hanno convinto la moglie a costituire un «ponte» verso il marito, anche per evitare seri rischi [illegible] suicidio. Così, verso sera, quando Roberto Martini ha telefonato a casa, ha trovato dall'altro capo del filo una donna preparata, che gli ha spiegato quanto era successo, quali rischi stava correndo, con quali prospettive. L'uomo si è lasciato, piano piano, convincere. E' [illegible] a casa, [illegible] lavato e vestito elegantemente (un doppio petto, un impermeabile bianco) ed è venuto a Torino, [illegible] via Valfrè.

I carabinieri del maggiore Lavacca, che pure [illegible] discretamente controllato ogni mossa, lo hanno dichiarato in stato di fermo soltanto negli uffici [illegible] [illegible] Pietro Micca. Le accuse sono il tentato omicidio [illegible] ed il porto abusivo e [illegible] detenzione dell'arma.

L'uomo, parso sconvolto, in stato confusionale, poco presente a se stesso, ha ripetuto di avere voluto come un automa per la strada [illegible] periferia. E di essersi tagliato i baffi, per timore di essere riconosciuto. Ma [illegible] ha voluto spiegare nulla del [illegible]: né da [illegible] lo [illegible] avuto (forse in prestito), né dove l'abbia nascosto. Si [illegible] limitato a nominare il legale di fiducia: l'avvocato Marcon. Stamane il primo interrogatorio.

Angelo Conti

Nella foto grande Massimino Notaro, in barella al pronto soccorso delle Molinette; [illegible] sito la moglie Franca Curreri. A lato il feritore Roberto Martini e la moglie Carmela Scopelliti, che lo ha convinto a costituirsi
Durante la fuga durata 13 ore Martini [illegible] tagliato [illegible]

Alfa 33 Sport Wagon

Sport Wagon
si porta dietro un mondo.

PROVE LIBERE PRESSO LE CONCESSIONARIE
icar
C.SO GIULIO CESARE, 229 (P.za Derna) - TORINO TEL. 242 23 54
SOGEA
CORSO SIRACUSA, [illegible] TORINO TEL. 329 92 33

Storia di una pensionata da mesi in lotta con la burocrazia per provare la sua esistenza in vita

«La pensione? Ma lei è morta un anno fa»

Il caso denunciato all'Inps e ieri sera si è scoperto l'errore

A febbraio ha saputo che erano scattati aumenti per le pensioni. Si è presentata allo sportello della sua banca, agenzia 16 del [illegible] Paolo, in corso Orbassano, [illegible] dal saldo conto ha scoperto che [illegible] gennaio l'Inps non versava più le solite [illegible] mila lire mensili. Allora ha chiesto spiegazioni all'istituto di previdenza, uffici della [illegible] Torino Sud di [illegible] Turati. E da [illegible] impassibile impiegato ha appreso che lei, S. P., 55 anni, vedova, per la burocrazia dell'Inps era morta da tempo: «Deceduta nel giugno del 1989: così risulta dal nostro terminale».

E' una storia che si trascina da mesi. E adesso S. P. non [illegible] più come uscirne. Racconta, il libretto della pensione di reversibilità [illegible] [illegible] «Sono [illegible] il patronato, allibita: mi hanno detto che occorreva un certificato di "esistenza in vita" da esibire all'Inps. Volevano in pratica un pezzo di carta su cui [illegible] scritto quello che potevano vedere [illegible] loro occhi. Abbiamo istruito [illegible] pratica, pensavo di [illegible] risolto i miei problemi. Invece, a maggio, dopo due ore di coda, ritiro in [illegible] Turati il modello [illegible] per la dichiarazione dei redditi. Sul foglio, è segnato: "Pensione eliminata". Come sarebbe [illegible] dire "eliminata"? Mi hanno ribadito che per loro la titolare era morta».

L'ultima sorpresa [illegible] di qualche giorno fa. Un impiegato della banca telefona [illegible] casa: «Vorrei parlare con un parente della signora, la titolare del libretto [illegible]ero 35410396 So/art». E lei: «Può dire direttamente a me». L'impiegato: «L'Inps chiede il rimborso di sei mesi di pensione: da giugno a dicembre [illegible]. Dicono [illegible] [illegible] corrisposto quei soldi [illegible] una persona che nel frattempo è deceduta, [illegible] [illegible] rivogliono indietro l'intera somma. Cosa dobbiamo fare?». Nulla, risponde la donna. E si precipita per [illegible] seconda volta al patronato: nuova richiesta di certificato di "esistenza in vita", nuova pratica per il riconoscimento della pensione. Ma, intanto, S. P. non riceve una lira da gennaio: «E [illegible] tutte le spese che devo affrontare non [illegible] la faccio più. Per fortuna mi aiutano i figli».

Incredibile? «No, assurdo», è il primo commento [illegible] Giuseppe Spaccapietra, direttore della sede Inps di corso Turati. «Da noi è tutto automatizzato, non ci possono [illegible] stati errori del genere». Poi, in serata, dopo [illegible] lunga ricerca sul terminale e nella stanza dei fascicoli, salta fuori la spiegazione del giallo: «E' un caso un po' complicato. Il marito della signora era un artigiano con [illegible] pensione [illegible] invalidità. Quando è morto, la moglie ha preteso la reversibilità dell'assegno. Un suo diritto, ma in quei termini [illegible] era tecnicamente possibile: per ottenerlo, la signora [illegible] dovuto chiedere ai nostri uffici di trasformare quella vecchia pensione di invalidità in pensione di inabilità. L'errore lo [illegible] compiuto un nostro impiegato al terminale. Quando gli abbiamo chiesto di cancellare la pensione di invalidità, lui ha sbagliato codice. E così ha fatto [illegible] la signora».

Una banalità, insomma. Ma l'errore è stato enorme. Spaccapietra [illegible] di ridimensionare le cose: «Intendiamoci: doveva esserci l'eliminazione: il problema è che abbiamo sbagliato a indicarne la [illegible]

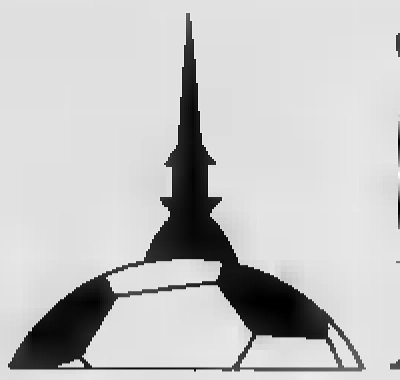
E il rimborso? E' un'altra preoccupazione della donna: «Quando sono andata all'Inps per protestare, mi hanno risposto che avrei dovuto comunque restituire i sei mesi pagati tra giugno [illegible] dicembre dello scorso [illegible] "Eventualmente le restituiremo tutto più avanti", ha detto l'impiegato». [g. a. p.]

Operativo nel '91

Per la Borsa un sistema «telematico»

Torino avrà la Borsa valori telematica. Un nuovo progetto di telematizzazione della [illegible] [illegible] piazza Valdo Fusi è stato presentato ieri agli agenti di cambio da Lucio Rondelli, presidente [illegible] Gth, società generale per le Borse valori. Nuove stazioni [illegible] lavoro, collegate con le altre Borse italiane, si sostituiranno alle urla [illegible] oggi e tratteranno i valori [illegible] listino. Il progetto sarà operativo dai primi mesi del 1991, e prevede quattro mesi di addestramento degli operatori.

Franco Cellino, [illegible] presidente [illegible] comitato agenti [illegible] cambio, [illegible] termine della presentazione ha detto ieri che «finalmente» Torino, che è la seconda Borsa italiana, potrà operare nello stesso modo e in assoluta contemporaneità [illegible] Milano: «Con il nuovo sistema si apre anche per Torino la possibilità di accogliere, [illegible] maggiori servizi, nuove società da quotare».



Colpo di scena al Delle Alpi: ricorso al pretore che ordina il collaudo. Ma non si riesce a fare

Sotto sequestro il prato Mondiale?

I fornitori dell'erba chiedono il saldo: 700 milioni

Nella migliore delle ipotesi i calciatori brasiliani [redacted] svedesi domenica, nella prima partita del Mondiale torinese, potrebbero giocare [redacted] l'erba alta [redacted] incolta. E c'è pure un'ipotesi peggiore: davanti ai [redacted] mila tifosi accorsi [redacted] «Delle Alpi» per godersi le evoluzioni di Careca o di Muller potrebbero, invece, «esibirsi» i dipendenti della «Peverelli srl», la ditta [redacted] Fino Mornasco (Como) che ha posato il [redacted] erboso [redacted] i cui legali stanno seriamente pensando di rivolgersi al giudice per ottenere la «restituzione» della loro opera, il prato.

«[redacted] garanzie»

Motivo? L'Acqua Marcia, o meglio, la «Cnst» (Costruzione nuovo stadio Torino) che la rappresenta, non ha ancora effettuato [redacted] collaudo dei lavori della «Peverelli». In altre parole, non [redacted] garantito per iscritto alla ditta [redacted] che ciò che ha realizzato (le opere di antigelo [redacted] di irrigazione del manto erboso [redacted] l'impianto di bocchettoni dislocati lungo tutta la pista d'atletica a disposizione della polizia per «raffreddare» eventuali bollenti spiriti dei tifosi sugli spalti) [redacted] stato fatto [redacted] «regola d'arte». Dichiarazione indispensabile affinché la «Peverelli» possa incassare ciò che ancora le spetta: 700 milioni.

I legali della ditta, gli avvocati Franco Biagetti e Raffaele La Placa, hanno provato [redacted] far rispettare i diritti dei propri assistiti rivolgendosi alla magistratura [redacted] ieri, forti di un'ordinanza del pretore Scotti («Eseguite il collaudo»), si sono presentati al Delle Alpi. Ma senza risultati. «Si [redacted] rifiutati - spiega l'avvocato La Placa -. Quando abbiamo consegnato le opere, il 14 dicembre scorso, l'Acqua Marcia aveva sei mesi [redacted] tempo per fare il collaudo: scadono [redacted] 14 giugno, dopo la partita Brasile-Svezia. Di tutte le opere, l'unica che è stata "accettata" e pagata [redacted] il manto erboso. Immagini, però, un'invasione di campo con i tifosi che danneggiano l'impianto di irrigazione o un getto d'acqua [redacted] folla che ferisca qualcuno: rischiamo [redacted] essere chiamati noi [redacted] rispondere di tutto».

[redacted] manutenzione

Risultato: [redacted] l'Acqua Marcia rischia una sanzione per non aver ottemperato ad un ordine [redacted] giudice, la «Peverelli» ha fatto sapere che, da [redacted], non curerà più la manutenzione [redacted] campo. «Stiamo valutando se chiedere che ci venga restituito il manto erboso. Possia[redacted] anche [redacted] far giocare Brasile-Svezia». Un'invasione di campo? «Facciamo gli scongiuri - ribattono i dirigenti dell'Acqua Marcia -, questo stadio [redacted] supersicuro». E proprio ieri, per dimostrarlo, hanno organizzato una visita alla struttura.

Al rischio «erba» si aggiunge la protesta dei portatori di handicap, che [redacted] Rita Boni, vicepresidente dell'Associazione assistenza spastici, nei giorni scorsi hanno visitato lo stadio insieme con l'assessore Matteoli e la commissione sanità [redacted] assistenza del Comune. «Abbia[redacted] chiesto [redacted] poter andare alle partite in modo autonomo, ci hanno risposto che per i Mondiali [redacted] possibile».

L'ingegner Giorgetti, coordi[redacted] progetto stadio, non ha dubbi: [redacted] problema deve es[redacted] risolto. «Abbiamo presentato [redacted] studio al Comune per 4 o 5 rampe mobili, attendiamo risposta. Per ora i portatori di handicap [redacted] carozzella hanno i loro posti nel secondo livello, in uno dei punti con migliore visibilità. Potranno arrivarvi accompagnati». Ribatte la signora Boni: «In quei posti c'è solo [redacted] ringhiera per far spazio alle carrozzelle. E chi ha le stampelle?».

Erba e handicappati a parte, il resto [redacted] a posto. Dai 4 ingressi «esterni» il pubblico arriva ai varchi di settore, dove, durante i Mondiali, sarà ricevuto da [redacted] 800 addetti. La macchina tecnica dell'impianto sportivo sarà fatta funzionare da circa 60 persone, ognuna specializzata in un determinato settore.

La sicurezza

«Questo stadio - spiega Giorgetti - è a tre livelli, [redacted] serviti da un nastro d'asfalto che consente alle ambulanze e ai mezzi delle forze dell'ordine di arri[redacted] a ridosso di tutti i settori». Dovesse esserci un'emergenza, in quanto tempo potrebbero essere «svuotati» gli spalti? «In due-tre minuti».

Tutto lindo, tutto [redacted] ordine per il Mundial: dagli spogliatoi alle sale tv [redacted] Rai, dai 28 bar agli 11 centri di soccorso. Completi pure i [redacted] palchi, ognuno munito di [redacted] poltrone in balconata, [redacted] dietro [redacted] saletta [redacted] telefono. Gli spalti [redacted] le zone esterne limitrofe all'impianto saranno scrutate da 24 telecamere. Ognuna dotata di zoom che consente di inquadrare anche singole persone, singoli volti, e di fotografarli. Un computer terrà sotto osservazione ogni metro dello stadio, e sarà [redacted] grado [redacted] segnalare subito qualsiasi evento [redacted] guasto, in modo da consentire gli interventi di tecnici o polizia.

Il [redacted] del «Delle Alpi», anche ai massimi volumi, [redacted] ottimo. Sui due cartelloni elettronici potranno comparire infor[redacted] a getto continuo. L'impianto d'illuminazione [redacted] livelli: normale [redacted] 2500 lux utili per [redacted] tv ad alta definizione; di prima emergenza in caso di guasti, con l'entrata in funzione [redacted] due generatori diesel, che consentono una luce [redacted] 1500 lux; l'ultimo, alimentato da batterie a [redacted] in grado [redacted] garantire ancora [redacted] lux per due ore, cioè per il tempo necessario a completare una partita.

[redacted]po Minello
Giuseppe Sangiorgio

Il prato del [redacted] stadio è corredato da opere «antigelo», condotti per irrigazione del manto erboso, [redacted] da un impianto di bocchettoni lungo la pista d'atletica, a disposizione della polizia per «raffreddare» con getti d'acqua eventuali bollenti spiriti [redacted] tifosi sugli spalti

L'autosilos per l'aeroporto di Caselle è costato [redacted] milioni: con 60 mila metri quadrati su sei piani, ha due rampe d'accesso, 4 sistemi di scale e ascensori, impianti antincendio e sistema automatico di esazione pedaggio

E Caselle apre il maxiparcheggio

Cinquemila posti auto, realizzato in soli 9 mesi

Se lo sviluppo del traffico [redacted] a Caselle sarà, negli anni futuri, proporzionato alla capienza prevista per il nuovo parcheggio [redacted] pluripiano inaugurato ieri dal sindaco Magnani Noya e in funzione da lunedì, Torino potrebbe diventare [redacted] delle città meglio servite d'Italia dalle linee [redacted] l'aeroporto si muterebbe in un grande e vivace centro d'affari.

Perché se è vero che, oggi, con un milione [redacted] mezzo di passeggeri all'anno [redacted] avanti [redacted] duemila posti auto (850 a pagamento), proporzionalmente la nuova struttura (3 mila posti a pagamento e 2 mila gratuiti) sarebbe in grado di accogliere le auto indotte da un traffico [redacted] 3 milioni [redacted] mila passeggeri all'anno. E il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, dice che con il movimento d'af[redacted] derivato [redacted] prevedibile sviluppo commerciale dell'aeroporto «già nel '92-'93 si potrebbe arrivare alla saturazione». Tanto che già [redacted] pensa [redacted] altro autosilos per il '95. [redacted] non tutti sono così certi di que[redacted] previsioni.

Costruito in nome (e [redacted] i soldi, [redacted] miliardi 600 milioni) dei Mondiali '90, con una capacità di 3 mila posti auto, il blocco [redacted] cemento che ora domina l'aeroporto è un fabbricato [redacted] 6 piani (60 mila metri quadrati), con due rampe per l'accesso [redacted] l'uscita, quattro sistemi di scale ed ascensori più un nucleo centrale con montacarichi di grande capacità, dotato dei più avanzati impianti di sicurezza antincendio, di un sistema automatizzato [redacted] esazione pedaggi, di posti riservati per gli handicappati.

L'opera (realizzazione impresa Borini, progetto Studio Valle) [redacted] completata in soli 277 giorni lavorativi (220 mila ore) ed ha comportato l'impiego di 37 mila metri cubi di calcestruzzo e [redacted] mila tonnellate di acciaio: già è stato realizzato l'impalcato viario che sarà il piazzale partenze per la futura aerostazione i cui lavori, come ha assicurato ieri il presidente della Sagat, «termineranno entro il 1993». Ma quella attuale è stata nel frattempo migliorata e incrementata (2,5 miliardi di spesa) per le esigenze di Italia '90.

Soddisfazione è stata espressa dal direttore dell'Aviazione civile, Federico Quaranta, che nel suo discorso [redacted] fatto balenare la possibilità che Caselle serva, in futuro, [redacted] decongestionare ed a riequilibrare il bacino di traffico del Nord». Come dire sottrarre voli a Milano, sogno di sempre della Sagat.

Soddisfatto anche il sindaco, Maria Magnani Noya, che ha ricordato [redacted] la lungimiranza di chi progettò la stazione di Porta Nuova [redacted] stata positiva: «Nel 1851 (20 treni al giorno) si investì pensando al futuro, tanto che oggi la struttura è ancora funzionante».

Contestazione silenziosa è [redacted] venuta dai Verdi arcobaleno Staglianò [redacted] Cavaliere che, all'inaugurazione, hanno esibito due cartelli. Nel primo si lamentava che la Sagat «spende miliardi per opere faraoniche e neanche [redacted] lira per risolvere i problemi che l'aeroporto crea [redacted] cittadini di Caselle». [redacted] secondo [redacted] ricordava [redacted] tragica morte [redacted] operaio nel cantiere dell'autosilos (30 marzo) «per la fretta [redacted] inaugurare opere inutili».

Da lunedì, comunque, a Caselle ci [redacted] posti coperti (500 sono congelati in attesa della nuova aerostazione): fino [redacted] il posteggio sarà gratuito, costerà 5 mila lire da 2 a 8 ore, 10 mila da 8 a 16, 15 mi[redacted] da 16 a 24. Per ogni giorno supplementare 15 mila lire (fino a 10 giorni) e dall'11° [redacted] poi 10 mila. Pagamento diretto [redacted] con «Carta Sì»: sistema quest'ultimo che, a causa [redacted] un fulmine, è andato in crisi recentemente, provocando code e proteste. Ma [redacted] funziona.

[redacted]

I vigili

No straordinari Traffico caos?

La rottura [redacted] è consumata nelle prime [redacted] del pomeriggio, dopo che per l'intera mattinata i rappresentanti sindacali dei 1600 vigili di Torino avevano cercato un accordo sulle ore [redacted] straordinario per Italia '90 [redacted] l'assessore al Personale del Comune, Francesco Bruno. Alle [redacted], uscendo dalla stanza del comandante di corso [redacted] Febbraio, i delegati [redacted] Cgil, Cisl e Uil han[redacted] proclamato lo stato di agitazione del corpo. Astensione dallo straordinario, rigido rispetto dei turni [redacted] lavoro e recupero delle ferie arretrate: sono i punti principali di questo sciopero bianco che rischia, [redacted] due giorni da Brasile-Svezia, di mettere [redacted] ginocchio i servizi predisposti dall'amministrazione alla Continassa.

Due comunicati, emessi a distanza di poche [redacted] uno dall'altro, riassumono lo scontento che circola tra i vigili. Il primo è [redacted] documento «politico» firmato dalla Cgil funzione pubblica: «Condanniamo l'atteggiamento dell'amministrazione, molto attenta a sperperare decine [redacted] miliardi in opere faraoniche di dubbia utilità, [redacted] poco sensibile ai diritti dei propri dipendenti». Il secondo, concordato a metà pomeriggio dai confederali, [redacted] il manifesto sindacale di questa prima agitazione di dipendenti pubblici [redacted] occasione dei campionati di calcio: «Ribadiamo il diritto ad usufruire dei riposi tabellari e delle ferie, [redacted] il rispetto delle normali turnazioni come previsto dalla tabella annuale».

Cosa accadrà adesso? Domenica, nei due turni giornalieri, saranno in servizio i 68 vigili. E [redacted] Comune, che ne aveva chiesti altri 220 in rinforzo, cercherà [redacted] accordo in extremis per evitare lo scontro. Un compito molto difficile. L'assessore Bru[redacted] ha ribadito ieri che in cassa non ci [redacted] fondi sufficienti per corrispondere ai vigili le oltre 118 mila [redacted] di straordinario che il comando di corso [redacted] Febbraio aveva previsto nel [redacted] piano per i Mondiali.

A questo punto le cose si met[redacted] male per gli organizzatori [redacted] Col [redacted] per il Comune. Ieri pomeriggio, [redacted] alto dirigente del corpo ha chiamato la Prefettura per sapere se, tecnicamente, i vigili [redacted] essere precettati. La risposta ufficiale da piazza Castello è attesa per oggi pomeriggio, ma difficilmente il pre[redacted] di sì: le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che [redacted] mansioni [redacted] orari previsti dal loro contratto di lavoro. Nessuno sciopero, dunque. E, senza una dichiarazione in tal senso, non possono scattare provvedimenti di autorità.

(g. a. p.)

BOLLETTINO [redacted]

Venerdì 8 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporale[redacted]. Venti: da deboli a moderati variabili. Visibilità: discreta, localmente ridotta per isolati banchi di nebbia e foschie. Temperatura [redacted]

IERI

[redacted] IN CITTA'		AEROPORTO DI CASELLE	
MASSIMA	27,1	MASSIMA [redacted] MINIMA	13,1
MINIMA	15,1	PRESSIONE	1008 hPa
MEDIA	23,1	UMIDITA'	99%

RECORD del [redacted] ultimi 50 anni		PRECIPITAZIONI (Caselle)	
MASSIMA 34,5	30 giugno 1950	Nelle ultime [redacted] ore	7 mm
MINIMA 4,7	3 giugno 1953	[redacted] di questo mese	16,6
UN ANNO FA		[redacted] questo mese	93,2
MASSIMA [redacted] MINIMA	11	Totale di questo anno	258,1

OGGI [redacted] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; [redacted] alle [redacted] e 14 minuti

LA [redacted]: si leva alle ore 21 e 48 minuti; [redacted] (il giorno successivo) [redacted] ore 5 e 59 minuti

Luna piena 8 giugno ore [redacted]
Ultimo quarto [redacted] giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto 29 giugno [redacted] 24

[redacted] a [redacted] milioni di km dalla [redacted], distanza in aumento.

VENERE: appare 275 volte più brillante della Stella Polare.

MARTE: passa dalla costellazione dei Pesci in quella della Balena

GIOVE: ci «illumina» come la luce di una candela alla distanza [redacted] 270 metri.

[redacted] seconda [redacted] della notte a Sud

[redacted] l'8 giugno 1918 appare la [redacted] Nova [redacted], [redacted] superò in luminosità tutte le altre stelle tranne Sirio

Specchio dei tempi

[redacted] perché gli enti pubblici [redacted] stanno mai dalla parte del cittadino? Quelle lacrime versate per la Comunione negata - Tanta tristezza dietro [redacted] furto vergognoso - Un'altra [redacted] per truffare gli anziani

Un lettore ci scrive:

«Agli inizi degli Anni 80 ho venduto, per fortuna [redacted] degli amici, un'auto. A distanza di quasi 10 [redacted] continuano ad arrivarmi multe da Brescia, dove risiedono [redacted] questi amici. E questo non sarebbe poi tanto grave, in fondo disguidi di tipo burocratico non sono insoliti.

«Pensando [redacted] una mancata trascrizione sui registri [redacted] Pra ho scritto all'Aci, che mi [redacted] così risposto: "... La voltura è stata fatta regolarmente, [redacted] ritiene che l'errata notificazione delle contravvenzioni sia [redacted] addebitarsi [redacted] mancato aggiornamento degli archivi, cui attingono gli Organi [redacted] Polizia per la rile[redacted] delle generalità del proprietario del veicolo incorso nelle infrazioni. [redacted] consiglia pertanto di segnalare agli Organi [redacted] Polizia l'attuale posizione giuridico patrimoniale del veicolo in argomento per il prosie[redacted] degli adempimenti di loro competenza".

«Mi chiedo: in quale Paese, che non sia borbonico fino alle [redacted] radici, un [redacted] pubblico si permetterebbe di indicare ad un cittadino il motivo di una anomalia imputabile ad un ente diverso senza preoccuparsi di intervenire direttamente per eliminarla, magari inviando copia della lettera di risposte all'Ente interessato?».

Giovanni Bordoni

Una lettrice ci scrive:

«Alterno la [redacted] residenza cittadina [redacted] soggiorni in una borgata [redacted] confine tra la provincia [redacted] Alessandria e quella di Asti. Domenica 27 maggio ho assistito a [redacted] fatto che mi ha molto [redacted]. In quella borgata abita una famiglia [redacted] persone semplici [redacted] alla buona (come si diceva [redacted] volta). Il loro figlioletto doveva fare la prima Comunione ed il parroco, pur ammettendo che il bimbo era preparato, si è rifiutato di somministrargliela perché (così ha detto) i genitori non erano stati sempre presenti agli incontri parrocchiali. Bisogna tenere presente che dalla suddetta borgata al paese ci sono tre chilometri [redacted] strada che senza [redacted] trasporto propri fanno tra andata e ritorno sei chilometri [redacted] fare a piedi.

«La popolazione si è tutta indignata; il parroco interpellato ha risposto che ogni decisione compete a lui [redacted] ai [redacted].

«Un'altra domanda: la carità cristiana che fine ha fatto? E [redacted] Comunione somministrata da quel sacerdote [redacted] sedici bimbi, mentre [redacted] loro compagno piangeva umiliato [redacted] valore ha?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In Italia il furto [redacted] un'istituzione. Si ruba per bisogno, si ruba per dimostrare che si è più furbi degli altri, si ruba per divertirsi... si ruba perfino al cimitero. Quasi tutti i giorni mi reco [redacted] cimitero Torino Sud dove riposa una persona cara e mi sono stupito e ho sorriso a volte nel leggere su qualche tomba un cartello "Per favore non prendete i fiori", ma l'altro giorno quando non ho più trovato la piantina fiorita che avevo lasciato vicino alla cara tomba, mi sono ricreduto. Anche al cimitero si ruba.

«Cosa [redacted] faranno i ladri dei fiori dei morti? Li regaleranno alle fidanzate? Li porteranno in omaggio agli amici che li hanno invitati [redacted] cena? Oppure li metteranno su altre tombe, convinti che i morti [redacted] sappiano?

«Che tristezza!».

Segue la firma

Una lettrice ci [redacted]:

«L'episodio ha come teatro la nostra città. I protagonisti sono un finto medico molto ben disposto [redacted] finta "straniera" venuta [redacted] Italia a fare un lascito ad [redacted] strane [redacted] ex combattenti di guerra. La vittima è ancora una volta una persona anziana.

«Con un esemplare meccanismo [redacted] convinzione sottile ed efficace questi due [redacted] riusciti ad accompagnare mia madre, donna intelligente [redacted] molto attiva [redacted] 75 anni, in banca a prele[redacted] alcuni milioni [redacted] farsi garante con questi soldi [redacted] questa incredibile beneficenza.

«Solo [redacted] coda allo sportello [redacted] il poter riflettere finalmente sola [redacted] senza questo calibrato ron[redacted] voci terribilmente convincenti, ha permesso a mia madre di rendersi conto di cosa stava facendo e bloccare tutto.

«Rimane dentro questa donna lo sconforto di [redacted] stata presa in giro, [redacted] esserci cascata [redacted] pensare che ormai in que[redacted] società per gli anziani il posto si fa sempre più stretto e difficile e quindi proprio ieri sera, a distanza [redacted] qualche ora [redacted] ciò che le era accaduto, mi ha detto che forse per lei è arrivato il momento di morire: è possibile che debbano succedere queste cose?

«Il finto medico [redacted] un uomo sui [redacted] anni, ha detto [redacted] essere urologo, molto elegante con occhiali e ventiquattrore. [redacted] finta [redacted] è [redacted] donna sui 40 anni elegante [redacted] molto curata. Cari amici meno giovani, state molto attenti se incontrate una simile coppia!».

Graziella Valenzano

Risultati nelle scuole entro [redacted] 13 giugno; già esposti i tabelloni con i voti in 2 istituti

Scrutini, prime lacrime

Lagrange, sei promossi su 23

Il Lagrange [redacted] la prima scuola [redacted] cui sono comparsi i risultati dell'anno. C'è chi [redacted] contento e chi [redacted]

Ultimi scampoli [redacted] attività nella scuola mentre sono cominciati gli scrutini. Nelle aule tornano soltanto i ragazzi che [redacted] chiarire i voti in bilico fra il cinque e il sei, cioè sulla [redacted] [redacted] promozione o del rinvio [redacted] settembre. Gli scrutini, come vuole il calendario del ministero, dovranno concludersi [redacted] 13 giugno, ma qualche risultato si conoscerà prima. Anzi due istituti, [redacted] professionale commerciale Lagrange e il [redacted] scientifico Cattaneo hanno anticipato tutti, esponendo fin da ieri mattina, i «tabelloni» con i voti. E, come sempre, c'è chi piange e chi ride.

Molte lacrime al Lagrange. [redacted] 537 ragazzi finora «giudicati» i promossi [redacted] 37,6%, i rimandati [redacted] 36,1%, i respinti [redacted] 26,3. I peggiori sono nelle prime con il 30,7% di respinti (35,7 promossi, 33,7 rimandati). La classe peggiore [redacted] la prima E [redacted] 6 promossi, 6 rimandati e 11 bocciati. La migliore, per ora, sembra [redacted] la seconda H, l'unica che non ha bocciati. Tagli abbastanza decisi anche per chi, dopo l'esame di qualifi[redacted] [redacted] terza, prosegue altri due anni per raggiungere la maturità: 42,9% promossi e altrettanti rimandati, 13,2% respinti. Ancora [redacted] attesa, [redacted] qualche polemica, invece i ragazzi delle terze che hanno affrontato gli esami di qualifica. Solidali con loro, in contrasto con la preside, i docenti che contestano al capo d'istituto la sospensione di cinque giorni a tre ragazzi trovati con «un pizzico di hashish» in tasca sul treno a Modane che li portava in gita. [redacted] finanzieri [redacted] hanno neppure fatto il verbale». Alcuni docenti: «Per punirli bastava rimandarli immediatamente a [redacted]. La sospensione, invece, lascia un segno nel curriculum scolastico».

Quadro migliore allo scientifico Cattaneo con il 60,8% di promossi (su 171 scrutinati), 32,8%, [redacted] rimandati, 6,4% di [redacted]spinti. [redacted] questi ultimi sono 10 in prima (su [redacted] promossi [redacted] 16 rimandati nelle sezioni A e G); uno in seconda (con 28 pro[redacted]si e 17 rimandati). **[m. val.]**

Rinvio per litigio

Al Peano, un docente precario «si ribella» al preside

Scrutini rinviati per [redacted] classe prima E dell'istituto tecnico industriale Peano (per periti elettronici [redacted] informatici) di corso Venezia a [redacted] di un litigio fra un docente precario, il professor Francesco Zangari (che ieri era irreperibile) e il preside ingegner Morosini Savoca. Sono dovuti intervenire [redacted] «113» e la «Guardia medica».

Il professor Francesco Zangari (insegna matematica alla prima E del corso diurno e alla IV B del serale, arrivato nel settembre scorso [redacted] Peano) chiede nel tardo pomeriggio, pr[redacted] della seduta di scrutinio, di p[redacted]ter leggere il verbale dell'ultimo collegio docenti. Il preside Savoca gli spiega che non [redacted] possibile perché quel documento sarà definitivo soltanto nella seduta successiva, fissata per il 14 giugno. Anche il vicepreside ingegner Lupo [redacted] di convincerlo. Nulla da fare.

Dice l'ingegner Lupo: «Visto che [redacted] abbiamo promes[redacted] che quei verbali glieli avremmo letti al termine dello scrutinio. Ma Zangari [redacted] si è calmato. Anzi, gridando, [redacted] detto che rifiutava [redacted] consegnare i registri [redacted] [redacted] fare [redacted] scrutinio. Urlava, sembrava volersi scagliare contro [redacted] preside. Abbiamo chiamato il 113 con la speranza che si calmasse».

Intervengono due agenti, parlano con il docente. «Poi chiamano il loro comando. Ho sentito che dicevano "Non sembra normale" ed hanno chiesto l'intervento di un medi[redacted]. Questi [redacted] arrivato poco dopo. Anche lui, per [redacted] un'ora, ha cercato di calmare Zangari. Alle 22,30 se [redacted] [redacted] andato affermando che [redacted] lavava le mani».

Conclusione: lo scrutinio della prima E [redacted] stato rinviato [redacted] domani mattina. Il vicepreside ingegner Lupo: «Quel docente ha commesso [redacted] azione illecita che si configura nell'abbando[redacted] del [redacted] [redacted] l'aggravante del rifiuto a consegnare i registri». Che cosa capiterà adesso? «Occorre attendere domani, quando rientrerà il preside Savoca, impegnato fuori città, e la riconvocazione per gli scrutini».

AL CONSOLE FRANCESE

«Chiudete il Superphénix»

Il consolato francese [redacted] via Bogino è stato pacificamente occupato ieri pomeriggio alle 15 da [redacted] gruppo di Amici della Terra ed ecologisti della Lista Verde. Un'analoga iniziativa si è svolta a Parigi. In una lettera consegnata al console, [redacted] ribadisce «la richiesta di farsi interprete presso il Governo del Suo Paese della volontà, più volte espressa dalle popolazioni interessate, di chiusura del Superphénix, la grande centrale nucleare di Creys Malville».

Condannato a 3 anni l'uomo che accusò Franca Carpinteri

Un tv al giudice? Calunnia

Voleva vendicarsi d'una condanna per ricettazione
Ma sbagliò nel descrivere casa e [redacted] di televisore

Il giudice Franca Carpinteri

Franca Viola Carpinteri, cinque anni fa, era un giudice nella bufera: accusata di [redacted] favorito l'assoluzione [redacted] un pentito del clan dei catanesi, sospettata di [redacted] ricevuto in regalo un televisore, [redacted] sotto inchiesta dal Csm. Nel giro di pochi mesi [redacted] dei più stimati magistrati del tribunale si era trovato sul banco degli imputati a fianco di pregiudicati: [redacted] duro colpo per [redacted] giudice [redacted] latere [redacted] primo processo-tangenti, travolto insieme con lei dalle roventi polemiche di quei giorni.

Ma [redacted] tempo ha dato ragione a Franca Carpinteri. Via [redacted] tutte le [redacted] [redacted] di lei sono cadute. Il tribunale di Milano pri[redacted] la [redacted] d'appello [redacted] la Cassazione poi, l'hanno assolta con formula ampia «perché il fatto non sussiste» dall'accusa [redacted] [redacted] favorito l'assoluzione del pentito [redacted] Giuseppe Muzio. [redacted] Csm non aprì [redacted] il procedimento disciplinare, e l'ha promossa magistrato [redacted] Cassazione pur dovendo disporre, come prevede una rigida norma, il [redacted] trasferimento ad Asti, dove ora è giudice delle indagini preliminari.

E ieri è stata un'altra giornata felice per Franca Carpinteri: il tribunale di Milano ha condannato [redacted] tre anni di carcere anche chi l'aveva calunniata per la vicenda del televisore. Antonio Distasi, [redacted] anni, assicuratore, nell'85 aveva raccontato: «Cinque anni fa recapitai [redacted] televisore [redacted] una [redacted] dalle parti di corso Galileo Ferraris. [redacted] l'aveva dato l'antiquario Pasquale Cananzi, che poi [redacted] stato ucciso. Cananzi mi spiegò in seguito che ero [redacted] a casa della Carpinteri». Una fando[redacted]. Il calunniatore, come ha accertato l'inchiesta, voleva vendicarsi della Carpinteri «colpevole» di averlo condannato [redacted] per ricettazione nell'80. Il suo racconto contorto, pieno [redacted] incertezze e assurdità ha avuto vita breve: in [redacted] della Carpinteri [redacted] [redacted] messo piede.

[redacted] descrivere il salone dell'appartamento in cui era stato, Distasi aveva detto: «Era abbastanza grande, tre metri per due». [redacted] legale del giudice, Oreste Verazzo, ha prodotto alcune foto dell'alloggio della Carpinteri: è ben distante da [redacted] Galileo Ferraris, il salone [redacted] enorme. Distasi [redacted] parlato [redacted] un televisore Seleco: la Carpinteri non ha mai avuto un [redacted]chio di quella marca; ha un Saba da oltre dieci anni. Distasi, che ieri non s'è presentato, de[redacted] devolvere anche [redacted] milioni ad [redacted] [redacted] [redacted] riposo di Asti.

Sarà istituito [redacted] osservatorio per affrontare i problemi della sanità

«Vigilantes» per anziani

Decisione del tribunale dei diritti del malato

In ospedali [redacted] case di riposo gruppi di volontari «vigileranno» sulle condizioni degli anziani ricoverati; [redacted] specie [redacted] osservatorio permanente per cercare di tutelare la parte più debole della popolazione du[redacted] i lunghi, spesso incomprensibili viaggi nella burocrazia, nelle norme, nei ritardi [redacted] nelle inadempienze della sanità [redacted] dell'assistenza pubblica. La decisione [redacted] nata durante [redacted] riunione [redacted] dal Tribunale dei diritti del malato (arrivato al suo decimo [redacted] di attività) [redacted] cui hanno partecipato le associazioni di volontariato (tra cui Csa e Sana) e le organizzazioni sindacali.

L'anziano che deve usare le strutture pubbliche per curarsi incappa nelle stesse difficoltà (visite specialistiche e esami prenotati dopo mesi di attesa, code a sportelli, difficili rapporti con il [redacted] sanitario, tra cui medici e infermieri) degli altri cittadini. [redacted] [redacted] quando l'età [redacted] una grave malattia (invalidante) comporta la perdita dell'autosufficienza che l'anziano [redacted] scontra con una serie di porte chiuse, [redacted] situazioni limite che solo un reddito elevato può tentare di risolvere.

Durante il ricovero ospedaliero solo un'assistenza privata (sulle 80-90 mila ogni 12 ore) può garantire l'indispensabile per una vita dignitosa. [redacted] il vero problema [redacted] quando viene firmato il foglio [redacted] dimissioni perché il ricoverato viene [redacted]dicato guarito (anche se affetto da demenza senile). [redacted] l'anziano è solo (o comunque se la famiglia [redacted] può occuparsene) gli si aprono davanti le porte [redacted] un ricovero dove (come accade ancora [redacted] alcuni [redacted] anche a Torino) sarà ospitato in una camerata, con personale insufficiente oberato [redacted] lavoro e destinato solo ad assistere, non a curare il ricoverato. Il tutto per la modica cifra di 30-35 mila lire al giorno che deve pagare per essere accudito dal momento che nella nostra regione l'anziano malato non [redacted] considerato malato, [redacted] solo una persona biso[redacted] [redacted] [redacted]. [redacted] dispone di un reddito elevato può [redacted]gliere una [redacted] di riposo dove però le rette si [redacted] sui 3-4 milioni al mese.

Su questa drammatica situazione si sono susseguite testi[redacted] di parenti di ricoverati negli ospizi torinesi [redacted] hanno concordato sulla necessità di tutelare tutti gli ospiti seguendo quotidianamente la vita [redacted] l'organizzazione degli istituti. Un'opera importante che non vuole colmare i vuoti lasciati [redacted] chi deve far funzio[redacted] la sanità e l'assistenza pubblica, ma che si [redacted] l'obiettivo [redacted] un controllo democratico [redacted] cittadino sulle istituzioni che spesso appaiono lontane [redacted] nemiche. **[m. cas.]**

Città di Torino — *Assessorato per la Cultura* — AICS Club Arte Co.

L'ESPRESSIONISMO ITALIANO
[redacted] *cura di Renato Barilli*
Torino, Mole Antonelliana
E' prorogata al 1° luglio [redacted]
Orario: feriali 9 - 19 festivi 10 - 13 14 - 19
lunedì chiuso
Catalogo Fabbri Editori

[redacted]
COMUNE DI [redacted]
CORSI DI [redacted] MUSICALE [redacted] SCOLASTICO [redacted]
[redacted] 13 al 22 giugno [redacted] aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione Musicale presso la Segreteria in [redacted] Cottolengo 26 - 1° piano: lunedì - venerdì 9 - 12 giovedì 9 - 12/14 - 16
I corsi comprendono i seguenti strumenti e materie: archi, fiati, pianoforte, organo, [redacted]tarra, avviamento [redacted] composizio[redacted], percussioni, didattica educazione musicale, corso professionale per educatore musicale, canto, coro lirico, jazz, pianoforte e chitarra per non vedenti, musica d'assieme, educazione musicale di base (per bambini tra i 5 e i 7 anni).
Le iscrizioni al corso di musica d'assieme sono aperte [redacted] al [redacted] settembre.
Per informazioni [redacted] 436.1481 - 436.1[redacted]

Sadem
AUTOLINEA DIRETTA
TORINO RIMINI [redacted]
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
SADEM [redacted]
C.so Siccardi [redacted] (TO) Tel. 011 56.111.06
[redacted]
C.so Inghilterra 3 (TO) Tel. 011 44.25.25
[redacted] presso tutte le agenzie viaggio

SUMMER TIME
SUMMER COURSES
Quest'estate tuffati nell'Inglese!
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
CORSI ESTIVI DI INGLESE ALLO [redacted]
INFORMAZIONI [redacted] SEGRETERIA
Torino - C.so Vitt. Eman. 87 - Tel. 544.458-515.230
Speak English. Speak Shenker.

HERPES
Nuovo trattamento per combattere recidive dell'HERPES labiale e genitale.
Si riceve su appuntamento.
Istituto Dessner, centro medico, [redacted] Cristoforo [redacted] 14, Torino - [redacted]. 011/58.70.12 - 58.70.42.
Orario continuato 9-19,30.

GRANDI CENE PER I [redacted] IL
RISTORANTE CAFASSO
STRADA VALSALICE 178 - [redacted]
per prenotazioni tel. [redacted]

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti 20 - [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
EFF. COM. LEGG.

Centre Culturel Français
Via Pomba 23
54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 60 ore
principianti/avanzati
ATELIERS PER [redacted]
Iscrizioni immediate

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO [redacted] [redacted] e TORINO. Per appunta[redacted] Telefonare [redacted] 22.815.

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO tel. (011) 852883 - 2481676

Anche un «Oscar» premia le aziende torinesi presenti al salone alimentare di Parma

Con uova e pasta la sfida all'Europa

E le zucchine volano in Usa

Un'idea [illegible] tavola per sfondare sul mercato alimentare dell'Europa. Forti di 1400 aziende [illegible] Torino e provincia, gli artigiani hanno accettato la sfida con[illegible] chi li considera [illegible] tori arroccati sulla loro piazza». «Abbiamo partecipato quest'anno per la prima volta [illegible] Cibus, la fiera alimentare [illegible] Parma» dicono Gianfranco e Sergio Giordano. E le loro «margherite» ripiene di asparagi e prosciutto crudo hanno «giocato duro» contro i colossi nazionali della pasta nella selezione per l'Oscar, specialità regionali.

Nel negozio-laboratorio che s'affaccia su piazza Valdo Fusi, [illegible] il [illegible] «Roberto» in [illegible]maggio [illegible] fondatore dell'azienda che [illegible] 1911 all'Esposizione internazionale e Roma vinse le medaglie d'oro per i «cappelletti», i due fratelli gongolano: «Abbiamo ordini da Parigi e dalla Germania».

Alle [illegible] di ogni mattina i due fratelli [illegible] i 12 addetti iniziano la produzione: circa 30 quintali al giorno (per ora), 22 formati [illegible] quali [illegible] di pasta ripiena, dai «cuori [illegible] Robertina» ai panzerotti [illegible] fungo; furgoni che smistano [illegible] [illegible] fresca entro 100 chilometri [illegible] a Torino, un distributore esclusivo in Lombardia, autisti che scendono [illegible] collina per ritirare gli agnolotti piemontesi con sfoglia tirata a [illegible] «fatti solo [illegible] ordinazione il sabato». [illegible] segreto? Stampi «esclusivi». [illegible] «margherite» hanno petali arrotondati, «perché non si rompano nella cottura».

Dei nove Oscar messi in palio a Parma, uno è arrivato a Cascine Vica. Ha vinto «per comodità di utilizzazione» l'[illegible] fresco in confezione (intero, solo tuorli, solo albume), frutto [illegible] anni di ricerche di Claudio Fantolino. Con [illegible]tla riconosce: «Me lo ha suggerito nell'83 [illegible] presidente [illegible] gelatieri; lui diceva: "Basta con 'ste [illegible] da sgusciare; mandatemele già pronte e [illegible] guscio"». Così [illegible] partiti gli studi ed è nata l'azienda-laboratorio, prima in Italia nel suo genere. Qui le [illegible]va fresche vengono pastorizzate in ambiente con flusso di aria sterile: 40-50 quintali al giorno; tre [illegible] addetti compreso [illegible] responsabile della produzione Paolo Banducci, 29 anni. «Serviamo gelatieri, pasticcieri, pastifici, nel Nord e Centro Italia [illegible] Roma». Mà con l'Oscar [illegible] Cibus sono arrivati i francesi. E a settembre, [illegible] prodotto in [illegible]schette da 250 grammi andrà anche al consumatore attraverso i supermercati.

Estratto di [illegible] a [illegible] gradi, elisir digestivi, Genepy, prodotti regionali il [illegible] segreto [illegible] nella natura e nelle erbe delle valli [illegible] e messo in bottiglia 80 anni fa dal padre [illegible] Adriano Tillino, oggi titolare della Albergian di Pinerolo. Racconta: «I miei genitori gestivano un albergo con il piacere di offrire ai clienti qualcosa di [illegible] e qualcosa di nuovo». Così nacque l'attività che oggi dà lavoro a 13 dipendenti [illegible] laboratorio [illegible] produzione e negozio di vendita. E poiché le antiche ricette con [illegible]apori di valle» sono prelibatezze per i p[illegible] moderni, ecco antipasti di verdura, zucchine in carpione e pesche all'amaretto [illegible] vetro. Presentate a Cibus, sono piaciute ai francesi [illegible] sono aperte le trattative con Bloomindale a [illegible] York: venderemo zucchine in carpione [illegible] i grattacieli.

Lui inventa e lui vende. Così Umberto Raspini [illegible] la sorella Maddalena riescono [illegible] smentire che solo l'Emilia [illegible] patria dei prosciutti. Nel salumificio di Scalenghe, fondato nel '46, [illegible] mila metri quadri coperti [illegible] riservati alla produzione di prosciutto cotto, [illegible] [illegible] mila pezzi al giorno. Alla fiera di Parma, il filetto salmonato (maiale affumicato) era tra i «vincenti» dopo il «premio prodotto eccellente» dell'89 dall'Accademia italiana [illegible] cucina. Non ha avuto l'Oscar, ma [illegible] cambio la ditta ha avuto 132 richieste dall'estero e si prepara a invadere i mercati [illegible] Nord [illegible] dell'Est dell'Europa.

Simonetta Conti

Gianfranco Giordano (sopra) con le sue «margherite» ripiene. A fianco Adriano Tillino esamina un nuovo liquore; Claudio Fantolino e Paolo Banducci con le confezioni di uova fresche

Solidarietà

I lettori e la ricerca sul cancro

Versamenti a Specchio dei tempi ricevuti [illegible] 5 al [illegible] giugno. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione [illegible] nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Famiglia Borella Secondo in memoria di Bianco [illegible] 100.000; i condomini di via Medail 27 in memoria [illegible] Claudia Vianzone Rossini 150.000; in memoria di Roggero Michele, i collaboratori della [illegible]. «Concessioni Riunite» s.n.c. [illegible] Roggero Gianpaolo e Gruppo Marche Associate di Roggero Luca 250.000; i cugini in memoria di Domenico Conte 180.000; [illegible] ricordo [illegible] «mamma Carolina», i condomini di via Carisio 7-9 175.000; [illegible] memoria di Maria Terese Visconti, i cugini 150.000; i compagni [illegible] scuola di Giuliana Brizio in memoria del padre 120.000; in memoria di Cascino Salvatore, i condomini di via R. Martorelli [illegible] e via Vestigné 10 115.000; in memoria di Molino Margherita i condomini [illegible] via Nizza 173-175 Torino 100.000; Fiorentini Ro[illegible] in memoria dei fratelli Ubaldo, Pia, Torquato e genitori 100.000; [illegible] memoria di Francesco e Aida Bonatti 60.000; in memoria [illegible] Mercedes 50.000; [illegible] memoria dei nostri cari defunti 50.000; R.C. 50.000.

In occasione del [illegible] anniversario di matrimonio, Burge Giovanni e Pairetti Domenico 2.000.000; in ricordo [illegible] dott. Gianpiero Brizio, gli amici di Cristina [illegible]; in memoria di Chiappero Isidoro, i tuoi amici [illegible] Società Operaia di [illegible] 700.000; in ricordo di [illegible] Stefano, inquilini [illegible] condomini di via Alpignano [illegible] 405.000; in memoria [illegible] [illegible] Tomaso 230.000; i colleghi «Enel» zona Rivoli [illegible] Mario [illegible] Aldo Suppo in memoria di Maria Giuglardi 191.000.

(continua)

La donna è gravissima: il marito, guardia giurata, si difende: «E' stata una disgrazia»

Le spara davanti alla figlia

Dopo la lite, un colpo di pistola al viso

In fin di vita una donna di 21 anni, Mariolina Filiberto, largo Bardonecchia 180, colpita al volto da una rivoltellata. In quel momento la donna era con il marito e con la figlia Marika, 3 anni. Alle 23,10 è stata trasferita dal pronto soccorso del Martini di via Tofane alla sala operatoria delle Molinette.

Il marito, Ermes Tomasella, 22 anni, guardia giurata dell'«Argus», è fortemente sospettato di avere sparato alla giovane moglie durante l'ennesimo litigio della coppia. L'uomo è stato fermato dalla squadra mobile e messo a disposizione del magistrato dottor Perduca.

E' successo tutto in pochi attimi intorno alle 20,30, in un appartamento al settimo piano di un condominio. «Abbiamo sentito un colpo - hanno raccontato i vicini -; poi è venuta un'ambulanza che ha portato via la donna. Aveva tutta la faccia insanguinata. Non sappiamo cosa è successo. Però lo sparo lo abbiamo sentito...».

L'allarme è stato dato dallo stesso Tomasella, che ha telefonato alla centrale della questura. La voce era concitata e impaurita: «E' successa una disgrazia, mia moglie è rimasta ferita dalla pistola. Mandate subito un'ambulanza... Sta perdendo molto sangue».

Quando gli infermieri sono giunti nell'appartamento, la donna era seduta su un sofà. Il viso, una maschera di sangue. Respirava a fatica. In un angolo della casa la piccola Marika, impaurita, che balbettava: «La mamma si è tagliata, lo anche papà». La donna è stata portata al pronto soccorso del Martini di via Tofane per le prime cure. I medici hanno constatato che il proiettile, entrato dall'occhio destro e fuoriuscito dalla guancia sinistra, si era infine conficcato nella spalla.

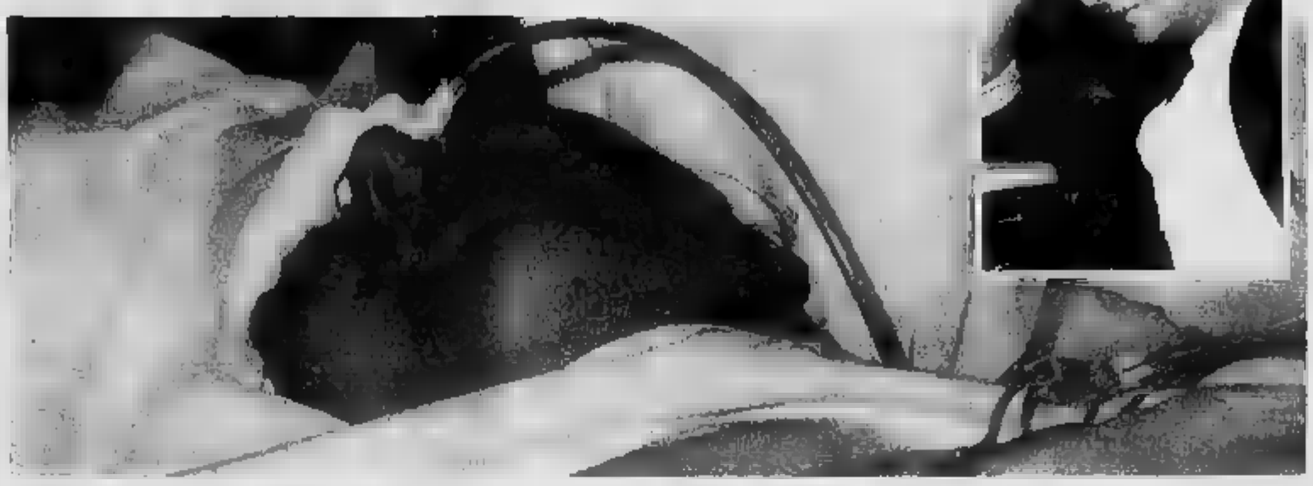
Il marito Ermes Tomasella (da quattro mesi lavora all'Argus come guardia giurata) era stravolto, il viso allucinato. Il vestito macchiato di sangue, sul pavimento della cucina vi erano numerose impronte di piedi nudi nel sangue. Come se la donna avesse camminato per la casa dopo il ferimento.

Che cosa era avvenuto al settimo piano alle 20,30 quando i vicini hanno udito la rivoltellata? Le versione fornita dalla guardia giurata è apparsa subito confusa e contraddittorie. Una cosa è certa. Il colpo è partito dalla sua pistola d'ordinanza, una semi-automatica calibro 9, dalla quale mancava un proiettile.

«L'avevo posata sul tavolo della cucina - ha raccontato alla polizia - mi sono appena voltato per mettermi le pantofole, ho sentito un colpo. Forse mia moglie l'ha inavvertitamente toccata...». Ma il proiettile, entrato nell'occhio destro dall'alto verso il basso, ha insospettito gli uomini della squadra mobile ed i carabinieri.

Ed inoltre anche la bambina avrebbe pronunciato delle parole che chiariscono la vicenda, gli indizi sull'uomo sono stati momentanei. Portato in questura a disposizione del magistrato e per la prova del guanto di paraffina, Tomasella ha gridato: «Fatemi vedere mia moglie. Voglio vederla. Ha solo 21 anni, non deve morire». Al pronto soccorso dal Martini la donna ha avuto alcuni momenti di lucidità. Avrebbe ammesso che c'era stata una lite.

Giuliano Dolfini



Mariolina Filiberto, 21 anni, è in fin di vita alle Molinette; sopra, il marito Ermes Tomasella, 22 anni, agente dell'Argus

Al collegio Einaudi

Gli studenti «[illegible] il cantiere»

Polemiche al collegio universitario Renato Einaudi, in corso Lione 44. Gli studenti chiedono la sospensione immediata dei lavori che proseguono da due anni e che hanno trasformato il collegio in cantiere.

Minacciando di impedire la prosecuzione dei lavori, sostengono: «Il calendario delle opere è stato deciso senza tener conto delle nostre esigenze; inoltre, le norme di sicurezza sono stantemente disattese».

L'assessore alla Sanità invita l'Usl a riorganizzare il servizio

«Psichiatria deve riaprire»

Maccari interviene per il repartino di Rivoli

Il repartino psichiatrico dell'ospedale di Rivoli, chiuso un mese fa, dev'essere urgentemente riaperto. Lo ha scritto ieri l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, all'Usl. Vengono giudicati reali i problemi sollevati dal primario dottor Marocchino, ma la situazione è ormai giunta al collasso. La riunione tra medici, infermieri e sindacati, durata tutta la mattinata, è stata caldissima. Dopo l'assemblea Marocchino ha detto: «La decisione spetta al comitato di gestione dell'Usl».

La chiusura del repartino psichiatrico, avvenuta un mese fa, ha inferto un duro colpo ai servizi territoriali di salute mentale (1500 assistiti). Il dottor Luigi Tavolaccini, responsabile del servizio a Collegno e Grugliasco: «La situazione è diventata difficilissima e purtroppo a pagare sono le famiglie e i pazienti». Il futuro del repartino appare ancora incerto: le sei Usl a cui fa capo (Collegno, Rivoli, Venaria, Susa, Giaveno e Orbassano per un totale di 400 mila abitanti) riescono a accordarsi per risolvere i problemi, legati principalmente alla carenza di personale infermieristico. Il dottor Roberto Marocchino ammette che «grandi passi avanti sono stati fatti. Ma aprirlo ora significa avere nuovamente una situazione ad elevato rischio sanitario». **[l. p.]**

I commissari

In viaggio nel disagio giovanile

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile è a Torino. E' arrivata ieri nel primo pomeriggio e subito s'è data da fare per assolvere il suo compito, che è quello di «tentare di capire la realtà del mondo giovanile in Italia» e «suggerire al Parlamento iniziative idonee ad assicurare una più adeguata tutela di diritti e interessi dei giovani».

Dunque, ieri pomeriggio tre membri della commissione, il presidente socialista Nicola Sabino, la vicepresidente dc Daniela Mazzucconi e Cristina Valcqua, del pci, hanno fatto visita al Ferrante Aporti e dopo hanno incontrato, in Prefettura, i rappresentanti delle associazioni giovanili torinesi.

C'erano diciassette ragazzi, in quella sala. Rappresentanti del partito radicale e degli antiproibizionisti, del Gruppo Abele e della Federazione giovanile repubblicana, della Gioventù socialista, dell'Aics, della Pgic, della Lega studenti medi, della Gioc, gioventù operaia cristiana, e del Coordinamento legge pericolosa, quella sulla droga. A turno, tutti hanno parlato. Ci vuole una legge sull'associazionismo giovanile, hanno detto i ragazzi. Bisogna affrontare e risolvere il problema tossicodipendenza, bisogna che il denaro stanziato per la campagna d'informazione sull'Aids cada su un terreno impreparato ad accoglierlo per mancanza di strutture e personale. E' necessario avvicinare i gruppi spontanei, numerosi e «lontani», alle strutture sul territorio. E poi si devono recuperare spazi per i giovani, combattere non solo la droga ma anche l'alcolismo. Blocchi fitti d'appunti, per la commissione. Stamattina, i tre membri incontreranno gli studenti a Palazzo Nuovo.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA.

FIAT

AUTOCAGNO - CORSO VERCELLI 168 - TORINO
AUTOFINANCIA - CORSO FRANCIA [illegible] - TORINO
AUTOMOBILI TORINO
CORSO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO 29 - TORINO
BONO - STRADALE TORINO 11 - CHIVASSO
COMAUTO - CORSO POTENZA 14 - TORINO
ESSEEFFECAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
GIVEST - STRADA SETTIMO 336 - S. MAURO T.SE
GOTTA - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
MOLINAR - VIALE ROMA 3 - VENARIA REALE
NOVAUTO Moresco - CORSO VERCELLI 121 - IVREA
O.R.A. - VIA NIZZA 187 - TORINO
ORECCHIA SCAVARDA - CORSO LECCE 52 - TORINO
PAGLIERO - STRADA TORINO [illegible] - RIVAROLO C.SE
PANERO AUTO - CORSO TAZZOLI 4 - TORINO
RITAUTO - VIA GORIZIA 144 - TORINO
SACAUTO - CORSO PESCHIERA 265 - TORINO
SARAUTO - CORSO MONCENISIO 79 - ROSTA
SCAP - CORSO TORINO 13 - PINEROLO
SIAC - STRADA PADANA INFERIORE 110 - CHIERI
SINCAR - VIA DANTE 16 - CIRIÈ
SOAUTO - S.S. 26 - REG. POARELLO - ROMANO C.SE
SOVALCAR - VIA LANZO 42 - BORGARO T.SE
TOR AUTO - CORSO BELGIO 108 - TORINO
TORINO AUTO - C.SO UNIONE SOVIETICA 85 - TORINO
VART - CORSO SUSA 22 - RIVOLI
SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TORINO

In cintura la dc disobbedisce al richiamo della segreteria torinese e va assieme al pci

Giunte anomale, stasera primo atto

A Rivalta si vota, con qualche incognita
Mappa politica sconvolta, psi in guerra

Non è bastato il richiamo della segreteria provinciale dc (tornate all'ovile [illegible] pentapartito», men che meno ha suscitato brividi [illegible] minaccia socialista di contromisure pesanti [illegible] Comune [illegible] Torino, Regione e Provincia: gli uomini della periferia democristiana a un mese dalle [illegible] maggio sono intenzionati a riprendere la strada delle giunte anomale [illegible] il pci, aiutati qui [illegible] là dai laici (pri) [illegible] dai Verdi.

Così, [illegible] pressoché certa la riconferma dell'asse bianco-rosso [illegible] a Grugliasco (sindaco Marco Lo Bue, pci, vice Beppe Baricada, [illegible]; Nichelino (probabile staffetta a metà legislatura tra [illegible] sindaco uscente Bernardo Mussetto e il pci Elio Marchiaro), Casalle (sindaco Giorgio Aghemo, dc, vice Federico Zavatteri, pci). E anche Druento, con il dc Michele Cochis ancora sindaco, vice il pci Ezio Pelissetti, [illegible] La Loggia (in forse la riconferma del democristiano Bartolomeo Bai a primo cittadino) sono [illegible] un passo [illegible] celebrano [illegible] in municipio altri cinque anni di anomalia. Trattative an[illegible] abbozzate inv[illegible] [illegible] Beinasco, dove tuttavia [illegible] lavora per rinsaldare l'alleanza dc-pci-pri con sindaco Michele Camino.

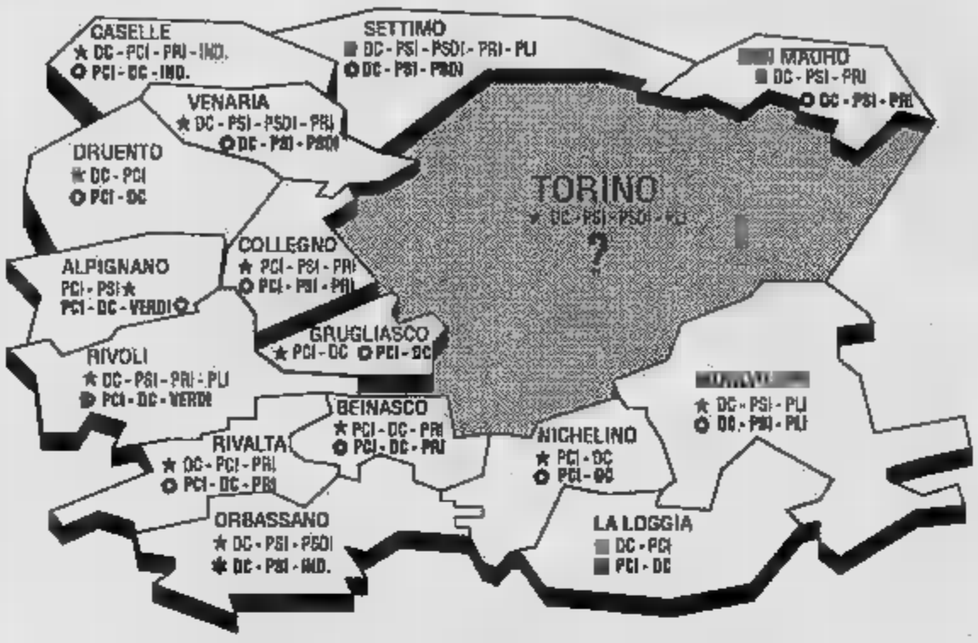
Ma è a Rivoli che si gioca la partita più importante di que[illegible] dopo-elezioni: la dc [illegible] decisa [illegible] prendere il largo insieme [illegible] [illegible]munisti [illegible] Verdi. Il programma è già fatto: pieno accordo su qu[illegible] tutto, e cominciano dall'ospedale che nei prossimi anni dovrà arrivare fino a 600 posti letto. Antonio Saitta, il sindaco uscente, [illegible] ha dubbi: «Il pentapartito sarebbe troppo instabile. La dc [illegible] presenta compatta [illegible] pronta a mandare all'opposizione i socialisti».

L'effetto-Rivoli si è esteso [illegible] Alpignano: [illegible] formula a tre con Valeria Galliano, pci, sindaco. Il segretario dc Ettore Garavagno [illegible] preoccupato dai richiami torinesi [illegible] [illegible] può negare l'evidenza: «Effettivamente il dialogo [illegible] il pci e i Verdi sta marciando».

Per i socialisti, è [illegible] difficile. Hanno ingaggiato battaglia aperta con la d[illegible] ma all'attivo per ora c'è soltanto il recupero in extremis su Venaria (con perdita [illegible] sindaco, Mario Stricagnolo, a vantaggio del dc Salvatore Borgese) e la scontata riconferma della giunta di Orbassano (dc-psi-indipendenti) guidata ancora da Domenico Martoccia. [illegible] pos[illegible] bastare al garofano il mantenimento delle posizioni a Settimo - Giovanni Ossola guiderà un tripartito con dc-psdi [illegible] appoggio esterno repubblicano - e a San Mauro, dove il problema [illegible] garofano è limitare il patto d'azione tra dc [illegible] pri e garantire la poltrona [illegible] sindaco [illegible] Giovanni Pilone.

Partito a lancia in resta con[illegible] [illegible] «tradimento» dello scudocrociato che [illegible] Torino dice [illegible] cosa [illegible] fuori porta ne fa tutt'altra», il garofano torna [illegible] in[illegible] segnali ai comunisti - [illegible] i quali collaborerà a Collegno - per ribaltare la situazione in [illegible] centro significativo, che potrebbe [illegible] Moncalieri [illegible] dovesse imballarsi [illegible] saltare il centro-sinistra.

Intanto, [illegible] pci deve subire un altro schiaffo, peraltro annunciato: stasera [illegible] Rivalta dc e pci [illegible] in Consiglio a dire [illegible] vogliono continuare insieme (sindaco il dc Edoardo Merzari). I due partiti hanno perso alle elezioni, ma non demordono, sperando di riagganciare il pri. Unico appiglio, per i socialisti, far [illegible] il [illegible] legale, confidando nel «pentimento» di qualche dc.



Ultimatum del pri

La Malfa scende in campo
«Una presidenza o stiamo fuori»

[illegible] pri [illegible] cede: o gli ex alleati della coalizione a [illegible] gli [illegible] scono [illegible] dei tre vertici più importanti nel panorama degli enti locali (Comune, Provincia o Regione), oppure non entreranno in nessuna giunta, garantendo la governabilità al pentapartito col semplice appoggio esterno. Questa cose le ha d[illegible] ancora ieri [illegible] segretario Giorgio La Malfa al telefono [illegible] Giusi La Ganga, il responsabile socialista [illegible] gli enti locali. E, mentre La Ganga affrontava il nodo [illegible] giunte «anomale» dc-pci, con [illegible] segretari provinciale Daniele Cantore [illegible] regionale Beppe Garesio, Vito Bonsignore a piazza Del Gesù, incontrava il vicesegretario Silvio Lega, per [illegible] sorta di «riconciliazione», in vista degli impegni torinesi che ora dovrebbero trovare i due leader emergenti dello scudocrociato d'accordo nel sostenere la candidatura [illegible] Zanone a sindaco, visto che al dc toccherà la presidenza della Regione.

Giornata «di riflessione», ieri, dunque, nelle trattative per le nuove giunte. Oggi il confronto riprende, anche [illegible] sarà [illegible] «a distanza»: i repubblicani in [illegible] conferenza stampa illustreranno le loro posizioni, spiegando perché vogliono almeno il presidente della Provincia. [illegible] domani arriverà la replica liberale nel convegno in [illegible]gramma all'hotel Concord. «Ad un mese dalle elezioni». Vi parteciperanno Chiusano, Dondona, Re e Tedeschi. Concluderà Zanone.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Premio Dubna a fisico italiano

Il premio per la fisica nucleare dal «Joint institute for nuclear research» [illegible] Dubna (il centro dell'Europa orientale analogo [illegible] Cern di Ginevra) è stato assegnato all'esperimento italo-sovietico diretto dal professor Guido Piragino dell'ateneo torinese, per i brillanti risultati conseguiti in questi ultimi anni nello studio dell'interazione tra antiprotoni lenti [illegible] nuclei atomici. E' la seconda volta che [illegible] docente, addetto scientifico [illegible] l'ambasciata italiana in Urss, [illegible] l'onorificenza (la prima risale al '79).

[illegible] Dopo la torcida, i [illegible]

Alle 17,30, in piazza San Carlo, concerto della Banda dei Carabinieri. Il programma: I Vespri siciliani, sinfonia (Verdi); Carmen, balletto e marcia (Bizet), Le Villi (Puccini), La Walkiria (Wagner), [illegible] Gioconda, [illegible] [illegible] [illegible] (Ponchielli), Ouverture Opera 49 (Ciaikovski). Poi, la marcia d'ordinanza, La Fedelissima.

[illegible] Igiene del lavoro, nuova [illegible]

«Ecologia possibile opposta a modelli di ecologia immaginaria», potrebbe [illegible] lo slogan del trimestrale «Technoambiente», pubblicato dallo Csao (Sicurezza applicata all'organizzazione), di cui è presidente il responsabile Amma Bruno Rambaudi.

[illegible] Convegno sugli extracomunitari

Il Teatro Adua ospita, a partire dalle [illegible] 9, l'incontro-dibattito sul tema «Stranieri [illegible] Torino: quale solidarietà per il lavoro?», organizzato dalla Fim-Cisl. Il programma: relazioni di Roberto Magni, Fredo Olivero e testimonianze di extracomunitari; tavola rotonda con Gianfranco Zabaldano (Fim); proiezione del film «Grido di libertà» e lettura di [illegible] appello alla solidarietà.

[illegible] La giornata della casalinga

Organizzata dalla Federcasalinghe (600 mila iscritte [illegible] tutta Italia), viene festeggiata, [illegible] inizio ore 18, [illegible] ristorante La Rotonda. Nel corso della manifestazione, quattro donne riceveranno il premio Lisistrata, destinato [illegible] persone esempio di solidarietà e impegno sociale.

[illegible] Acl e Ferrovie per il Mondiale

Si moltiplicano le iniziative a favore di turisti (e non) durante i Mondiali di calcio. L'Aci, oltre [illegible] mettere [illegible] disposizione [illegible] Centro di assistenza tecnica (telefono 06/4212, [illegible] funzione 24 [illegible] su 24), fornirà [illegible] stradale gratuito [illegible] tutti i veicoli organiz[illegible] dal Col. [illegible] inoltre previste agevolazioni per i turisti e buoni benzina. Le Ferrovie hanno creato un biglietto speciale, Flexi 90, prenotabile [illegible] Torino [illegible] Alessandria, il cui prezzo (da 100 a 400 mila lire in 1ª classe, 60-240 in 2ª) varia a seconda dei periodi [illegible] dei giorni in cui viene [illegible] Inoltre [illegible] stati istituiti convogli speciali.

[illegible] Grugliasco, muore un ciclista

Giuseppe Darpa, 61 anni, abitante [illegible] Torino, in corso Orbassano 370, che percorreva la [illegible] Moncalieri-Grugliasco in bicicletta, si è scontrato con il trattore condotto da Michele Ghione, 62 anni, [illegible] S. Paolo 76, Grugliasco. E' caduto [illegible] terra ed è [illegible] to sul colpo.

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA

10 ANNI DI GARANZIA

MASSACRA I PREZZI

VIDEOREGISTRATORE SANYO £.1.780.000
CON MOVIOLA E TELECOMANDO
SCONTO 50%
L.890.000
CON 17 CASSETTE Scotch
+LA CASSETTA ESPAÑA '82

VIDEOREGISTRATORE ITT
MOVIOLA VARIABILE E TELECOMANDO DIGITALE + 5 CASSETTE
E CAVO SCART A CORREDO
L. [illegible] SCONTO 50% L. 690.000

TV COLOR PHONOLA 14"
TELECOMANDO
[illegible] SCONTO 34% L.390.000

TV COLOR PIONEER 25"
STEREO - TELEVIDEO - HI-FI
L.1.[illegible].000 SCONTO 33% L.1.120.000

TV COLOR PHILCO 20"
TELECOMANDO
L.1.[illegible] SCONTO [illegible] L.560.000

TV COLOR [illegible]
L.1.960.000 [illegible] 35% L. 1.270.000

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Tra gli extracomunitari c'è chi sbarca il lunario con rimborsi spese e premi-vittoria

Di corsa per fuggire dalla povertà

I podisti marocchini dominano le prove su strada

«Arrivano i cinesi...» cantava qualche [illegible] Bruno Lauzi. Oggi sono i podisti torinesi ad intonare la stessa aria, con tono quasi rassegnato: «Arrivano i marocchini...». Infatti sono ormai due anni che il podismo nostrano è segnato dal predominio su strada degli atleti provenienti [illegible] Casablanca e dintorni.

Il 1989 [illegible] stato l'anno [illegible] ventenne Zitouna, in questa stagione sono arrivati i successi a [illegible] di Abdillah Sbaiti, Abderrahim Boussad [illegible] temente, [illegible] Rachid Oukkad, i migliori di un piccolo manipolo africano comprendente anche i vari El Maazi, El Hessel e Dakani.

Alcuni di loro, come Zitouna (che era della Cerutti), hanno di recente cambiato squadra, attirati da «rimborsi spese» più consistenti. E' il [illegible] anche di Sbaiti, che [illegible] lasciato l'Abc Piossasco per l'attuale Raffa. Ognuno di loro sceglie oculatamente le gare alle quali partecipare; fra ingaggi, rimborsi spe- [illegible] e premi vari, riescono a met- [illegible] [illegible] parte un discreto gruzzoletto, col quale sbarcare il lunario.

I podisti di colore in Torino e provincia [illegible] [illegible] molti, [illegible] quindicina in tutto. Pur vivendo in condizioni disagiate (lavori occasionali, pasti irregolari, abitazioni spesso da terremotati), suppliscono [illegible] la volontà e riescono a raggiungere risultati sorprendenti. In genere sono visti [illegible] simpatia dagli appassionati. Walter Guerrieri, presidente dell'Agip 2000, conferma: [illegible] noi [illegible] stato tesserato Abdelhak Mouhtarim; subito ci siamo fatti in quattro per trovargli un lavoro [illegible] adesso [illegible] gara rende molto di più».

Ma i diretti concorrenti «indigeni» come la pensano? Giuseppe La Placa, tricolore di corsa in montagna, sottolinea: «E' grazie a loro se mi [illegible] migliorato. Mi hanno stimolato nella preparazione». Ma subito aggiunge contrariato: «Mi dà fastidio però che gli organizzatori prediligano le vittorie straniere, piuttosto delle nostre. Molti sembrano malati di esterofilia». Più morbido Carmelo Arcieri, che [illegible] recente [illegible] battuto Oukkad: «Per [illegible] non fa alcuna differenza, che siano bianchi, neri o gialli. In gara [illegible]no tutti avversari. Dopo, tutti amici». Nel coro quasi generale di consensi, una sola la voce stonata, quella di Alberto Marchetti, ferrarese di 51 anni, fondatore della Podistica Venturoli: «Nel 1986 ho accolto nella mia squadra un marocchino timido e spaurito, Akim. Ha corso fino al luglio 1989 e nel frattempo l'ho ospitato, sfamandolo [illegible] trovandogli lavoro e alloggio. In agosto è partito per le ferie, e poi non [illegible] fatto più vedere. Di lui mi è rimasto il ricordo di tante belle gare... [illegible] le rate da pagare dell'automobile nuova che si è portato via».

Eugenio Bocchino

AL PALAZZO DEL LAVORO

Domani il festival dello sport spettacolo

Da domani [illegible] giugno il Palazzo del Lavoro [illegible] Italia '61 ospita «Sport [illegible] Dintorni - festival dello sport spettacolo» e [illegible] 1ª rassegna [illegible] abbigliamento [illegible] attrezzature per sport e tempo libero. E' un [illegible] show all'aperto su [illegible] «isole». Nell'area «Bici island» esibizione di Bmx (cioè bicicross) e Bmt (trial [illegible] bici); [illegible] tumbling accoppia invece ginnastica e trampolino elastico. Nell'«Oasi della neve», sci acrobatico [illegible] piste artificiali, mentre skateboard e pattinaggio saranno proposti nello «Skate park». Ci saranno poi l'«acrosport» (ginnastica artistica ed acrobatica [illegible] corpo libero), il «Magic Trampolin» e l'«Acapulco Show» (da un'altezza di 30 mt [illegible] dovrà centrare una piscina profonda solo 3 metri) e danza moderna, body building, braccio di ferro femminile e pugilato. [e.d.s.]

SPORTFLASH

Baseball: [illegible] Juve-Caserta

Esordio casalingo nell'intergirone [illegible] serie A per la Nova Vit Multitecnica, stasera allo stadio in via Paso [illegible]uole: alle 21 i bianconeri affronteranno la Tecnoluce Caserta, brillante matricola del campionato. Domani (ore 21) [illegible] domenica (16) doppia sfida invece con la Bassetti Roma, secondo la formula del campionato che prevede appunto due avversari diversi nell'arco del weekend. Nel campionato di C1, risultati dell'intergirone: Settimo-Desio 1-2; Canavese-Novara 22-12, Legnano-Foit 5-3; Montevecchio-Fossano 5-15; Martesana-Liguria 8-5; Malnato-Avigliana 13-8. Nel softball di C1, risultati [illegible] l'intergirone: Tempest Settimo-La Loggia 10-8; Avigliana-Junior To rinv.; Fossano-Vercelli 7-0; Sanremese-Castellamonte 6-8; Chivasso-Augusta Torino 8-7.

Balon: doppia Centrale del Latte

Stasera alle 21, allo sferisterio di corso Tazzoli, Centrale [illegible] Latte (Aschiero) contro Maglianese (Ghibaudo) per il campionato di serie [illegible]. Alle 19,30, match tra le stesse due formazioni, valido per [illegible] campionato categoria Allievi.

Bocce: vincono Gallo [illegible] Sterna

Risultati. Le Piemonte, coppie CC: 1) Gallo-Sterna (Bosco Monti), 2) Gattiglia-Motteran (Rossini). Michelin, coppie DD: 1) Schierano-Suppo (Venariese), 2) Pasquali-Burdino (Uga). Graziano, coppie [illegible] 1) Negro-Lione (Madonna Pilone), [illegible] Pentenero-Rosso (La Tolè). Rebande, coppie DD: 1) Surace-Castellino (Pol. Mirafiori), 2) Ferrante-Marietti (Bosco Monti). Veloce Club Pinerolo, qualificazioni Coppa Italia giovanile: Comitato Torino-Casale 16-0, Vallesusa-Pinerolo 12-4.

Sport [illegible]: programmi e risultati

Calcio. Il 16 settembre riprenderà [illegible] campionato Interregionale, mentre sette giorni dopo s'inizieranno Promozione, Prima e Seconda categoria. Domenica 30 settembre comincerà infine la Terza categoria. **Judo.** L'Akiyama Settimo ha vinto ad Arona il torneo internazionale per categorie Esordienti e Cadetti, ottenendo 9 medaglie d'oro, 5 d'argento [illegible] 5 di bronzo. **Bocce.** La squadra di Castiglione Torinese (Richetta, Dellera e Marchese) ha conquistato il campionato italiano per alpini. **Equitazione.** A Ronco di Diana (Val. Alessandra Ronzoni [illegible] Pino Torinese ha conquistato la medaglia d'oro nella gara di salto ostacoli del Campionato Fiorello (Nord Italia), categoria pony. **Hockey prato.** In A2 maschile, secondo posto finale per la Fiat Villar Perosa (vittoriosa per 3-0 a Rovigo) dietro il Bologna. **Volley. Arti e Mestieri,** Pianezza (settore maschile), Galup Pinerolo [illegible] Piossasco (donne) sono promosse dalla 1ª divisione torinese alla serie D regionale. **Pallanuoto.** Serie [illegible] femminile, girone A: la Uisp Quadrifoglio ha perso (16-8) in casa del Livorno Nuoto, mentre il MiTo è stato strapazzato nella piscina del Culmv Genova (18-0). La Uisp [illegible] seconda in classifica, il MiTo ultimo.

Al Toro si cambia

Il dr. Campini [illegible] sarà più [illegible] medico sociale

Ancora aria di rinnovamento sulla panchina granata: dopo il cambio dell'allenatore, [illegible]che il dottor Campini, medico ufficiale della squadra [illegible] 12 anni, verrà sostituito. Il [illegible] posto potrebbe essere preso dal dottor Scarzello, specialista in [illegible] dicina dello sport e neurologia, che per alcuni [illegible] ha collaborato col Nizza Millefonti.

La decisione è diventata ufficiale dopo l'amichevole tra Toro e Genoa. L'esonero di Campini rappresenta l'ennesimo taglio con il passato [illegible] dall'ingegner Borsano. «La figura del medico in panchina verrà a cadere - ha spiegato il presidente - dato che in campo, per i primi soccorsi, [illegible] sufficiente il massaggiatore. E' più utile, invece, disporre di un'équipe medica di più specialisti. Nel prossimo campionato il Torino si avvarrà della consulenza [illegible] otto medici, fra i quali potrebbe esserci anche il dottor Campini. Per quanto riguarda il suo sostituto, nulla è ancora deciso, ma è possibile che sia il dottor Scarzello».

«Sarà un nuovo rapporto tra calcio e medicina sportiva - ha concluso Borsano -. Già quest'anno hanno collaborato con noi alcuni specialisti, con ottimi risultati. Organizzeremo un convegno medico su "la fatica e lo stress prima e dopo la partita", con test svolti nell'arco dell'anno. [d. vag.]

IPPICA

In pista [illegible] i migliori trottatori in allenamento [illegible] Vinovo

Duello italo-americano

Gli indigeni Iduard e Icard [illegible] Casei, in buona forma, sembrano favoriti
Da temere Busbwacker M, Double Star [illegible] il canadese Supreme Comfort

Serata [illegible] i fiocchi, all'ippodromo di Vinovo, con in pista i due migliori trottatori in allenamento sulla pista torinese. Ci [illegible] infatti da [illegible] Iduard ed Icard di Casei, opposti agli americani Bushwacker M e Double Star ed al canadese Supreme Comfort.

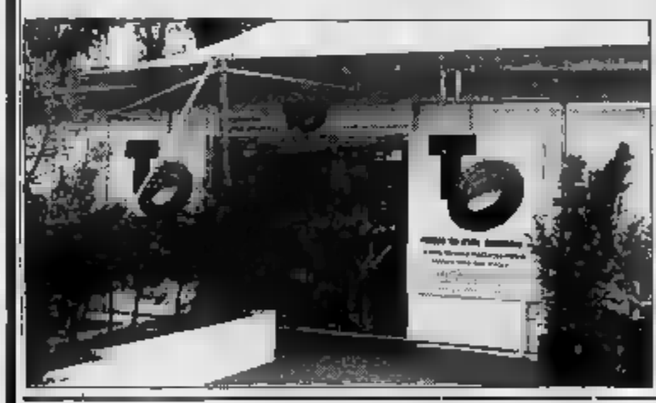
Proprio i due indigeni si fanno preferire: Iduard per il compiesso della carriera (e per via [illegible] un lavoro che lo indica in buona condizione), Icard di Casei per la bella impressione destata al rientro.

Fra gli stranieri in gara merita particolare attenzione anche Supreme Comfort, che ha vinto con autorità recentemente all'Ippodromo di Padova. [a. c.]

Prima corsa. Ore 20,45. Mt. 1600. 1. Marinel Ec (Violante), 2. Medea Pegaso (A.Colombino), 3. Mousse Lg (G.Rossi), 4. Martesana (Revelli), 5. Mazurka Mis (E.Demuru), 6. Mediodia (A.Nuti), 7. Magnitudo (A.Guzzinati), 8. Manu d'Arc (Bruno Gelormini), 9. Marbeilla Blue (M.Ricci), 10. Milù (S.Varetto).
Favoriti: Mousse Lg, Magnitudo, Marbeilla Blue.
Seconda corsa. Ore 21,10. Mt. 1600. 1. Murena Vol (M.Lovera), 2. Mele [illegible] Rott (P.Demuru), 3. Malaga Gi (A.Pasolini), 4. Max Turbo (N.Salacona), 5. Macapsba Dell (M.Melis), 6. Merard (G.D'Antoni), 7. Molleggiato (S.Tommasi), [illegible] Masaja (P.Rossi), [illegible] Medolla (P.Carazza), 10. Miliardo Rp (S.Varetto), 11. Mi- [illegible] del Movi (R.Pellegrino), 12. Member (S.Ascedu), 13. Maccalè (La Gala), 14. Mirage Jet (G.Guzzinati).
Favoriti: Member, Mirage Jet, Maccalé.
Terza corsa. Ore 21,35. Mt. 1600. 1. Ippolito Nievo (M.Gariglio), 2. Fox Ferm (F.Davico), 3. Dillon (Menegatti). A mt. 1630. 4. Fakir Ve (Bechis), [illegible]. Federato Fa (Proli), [illegible]. Gimmy Pan (S.Revelli), 7. Eldorado (C.Versino).
Favoriti: Fakir Ve, Fox Ferm.
Quarta corsa. Ore 22. Mt. 2060. 1. Leale Ferm (P.Carazza), 2. Little Rock (S.Milani), [illegible]. Lumas (P.Demuru), 4. Lavativo (G.Prazzoli), 5. Lista Chiusa (M.Melis), 6. Lorella Om (M.Lovera), 7. Lemon Suico (L.Gennaro), 8. Livanos Om (L.Guzzinati), 9. Lancio (La Gala), 10. L'Egiziana (S.Ascedu), 11. Laert Del (M.Grosso).
Favoriti: Lorella Om, Livanos Om, Leale Ferm.
Quinta corsa. Ore 22,30. Mt. [illegible] 1. Lodestar (P.Carazza), [illegible]. Lamotrek (F.Castaldo), 3. Lar Pegaso (E.Demuru), 4. Lucetta Clak (S.Tommasi), [illegible]. Li- [illegible] di Vho (Ciano), 6. Legovia (Sanna), 7. Lucinq Master (Nuti), 8. Linarolo (P.Demuru), 9. Liszt (F.Violante), 10. Leskiss (M.Melis), 11. Lyon (La Gala), 12. Loreb (P.Rossi), 13. Lau- [illegible] [illegible] (G.Racca), 14. Ledoardo Ec (N.Salacona).
Favoriti: Lyon, Loreb, Lecinq Master.
Sesta corsa. Ore 22,55. [illegible]. 1600. 1. Bushwacker M (S.Revelli), 2. Double Star (L.Guzinati), 3. Supreme Comfort (A.Fontanesi), 4. Icard di Casei (G.Guzzinati), 5. Iduard (G.Rossi).
Favoriti: Iduard, Icard di Casei.
Settima corsa. Ore 23,20. Mt. 1600. 1. Iana Pegaso (Lovera), 2. Folk Roc (M.Melis), 3. Istinto (B.Gelormini), 4. Cirillo (S.Milani), 5. Ippos di casei (Bechis), [illegible]. Falabrac (E.Demuru), 7. Elan d'Assia (A.Guzzinati), 8. Donarb (F.Castaldo), 9. Desto [illegible] Alba (P.Demuru), 10. Ceco di Valle (Bonostante), 11. Fibcora [illegible] (Nuti), 12. Gange Blue (M.Grosso), 13. Feudo del Pino (S.La Gala).
Favoriti: Elan d'Assia, Istinto, Ippos di Casei.
Ottava corsa. Ore 23,45. Mt. 2060. 1. Fire C[illegible] (Carazza), 2. Demotico (Barbieri), 3. Filante Pegaso (A.Pasolini), 4. Irovic Rs (S.Milani), 5. Dervio (Ascedu), 6. Inverigo (F.Castaldo), 7. Inwood Or (T.Stabel), 8. Fabrucci (P.Demuru), 9. Ilarb (G.Rossi), 10. Itano (Ballaera), 11. Eyebrown Lg (N.Salacona), 12. Iatilobal Liv (E.Demuru).
Favoriti: Fabrucci, Ilarb, Demotico.

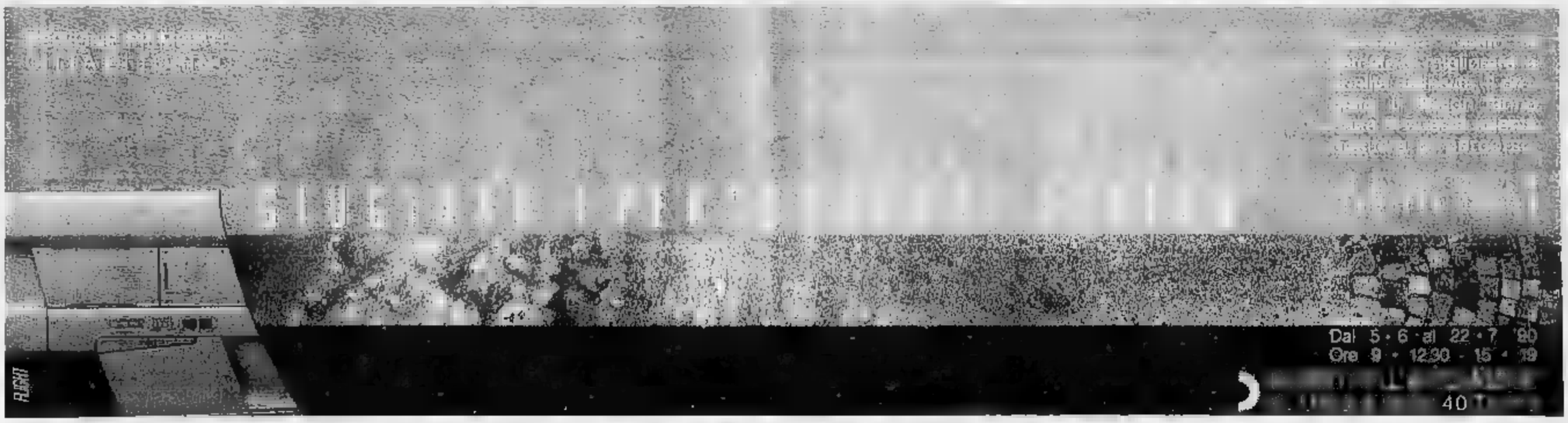
"CENTRO INFORMA [illegible] '90": PER [illegible] AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Questo pomeriggio, alle 18 a Milano, con la gara inaugurale Argentina-Cameroun, prende il via finalmente l'evento più atteso dell'anno: Italia '90. E immediatamente, [illegible] [illegible]lina alle 10 e fino alla tarda sera alle 24 (per 31 giorni consecutivi), il Centro Informa Torino '90 in piazza Solferino è a disposizione dei giornalisti, degli sportivi, dei visitatori esteri e di tutti coloro che si trovano in città in occasione di questi Campionati [illegible] Monda di calcio. Al [illegible]sto ricep- [illegible], durante tutto l'orario di apertu- [illegible], operano hostess multilingue, in grado di fornire ogni chiarimento richiesto. La vasta area a disposizione (oltre 800 metri quadrati di strutture polifunzionali integrate tra loro) e la varietà dei servizi offerti fanno del Centro Informa Torino '90 un vero e proprio punto di riferimento prezioso per chiunque intenda dedicare un po' di tempo libero alla [illegible]oscenza della città o debba risolvere in modo veloce e sicuro i diversi problemi che nascono quando si è lontano da ca- [illegible]. Brevemente, ricordiamo i servizi a disposizione degli [illegible]: innanzitutto, l'edicola internazionale, l'attrezzato sala-stampa e le postazioni Videotel e i monitor che trasmettono telegiornali in quattro lingue e un punto ISOS '90 per [illegible] informazioni utili [illegible] portatori [illegible] handicap fisici. Nei prossimi giorni torneremo, in dettaglio, su questi servizi. Il Centro Informa Torino '90 è offerto alla città dall'Amministrazione comunale, [illegible]n l'apporto determinante del Mediocredito Piemontese, della [illegible]ca Popolare di Novara, de La Stampa, della Toro Assicurazioni e [illegible] Consorzio Trasporti Torinesi. Il Mediocredito Piemontese, [illegible] a Torino nel 1951, è il primo Istituto regionale di credito a medio termine sorto in Italia.
Attualmente ha [illegible] finanziamenti in essere per un totale di 2500 miliardi ed un importo medio di 250 milioni. L'Istituto, continuando la sua opera di attenzione alla realtà artistica e culturale della Regione, nell'ambito dell'iniziativa Centro Informa Torino '90, regala alla città un modo per valorizzarne il patrimonio artistico e culturale e presentarlo ai turisti: si tratta di GIROTORINO 90; con il quale il Mediocredito Piemontese offre giornalmente, con una propria guida ed un interprete, la possibilità a gruppi di 15 persone di visitare aree caratteristiche e di particolare [illegible] del capoluogo subalpino (grandi piazze, caffè storici, mercati tradizionali, palazzi, ecc.). Per le prenotazioni, telefonare al 517370. [illegible] Centro Informa Torino '90 è dotato inoltre di una grande sala [illegible] 160 posti [illegible] maxischermo per seguire le partite trasmesse in televisione. Oggi, presso il Salone de La Stampa in Via Roma 80, [illegible]no in distribuzione gratuita i tagliandi [illegible] per [illegible] agli [illegible]tori di domani, 8 giugno, a partire dalle ore [illegible]: Urss-Romania, a seguire Emirati Arabi-Colombia; poi, alle 21, l'esordio dell'Italia contro l'Austria.
Forza azzurri, dunque!
Per ulteriori informazioni, telefonare al 513346-513778 oppure al [illegible]
(MEET Immagine e relazioni esterne).



TORINO '90 CITTA' MONDIALE

Centro Informa Piazza Solferino



MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13.30-18,30. Domenica: 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-19; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,00-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28/6.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30, lunedì e mercoledì 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17/9.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2968): [illegible]. Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/5.

SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto interv[redacted] 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido [redacted]
Asir 958.93.31
AI [redacted]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.62.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted]e 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Mar[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] DI [redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V.[redacted]66 53.82.71
v.[redacted]
p. Massaua 1 79.33.05

[redacted]
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica [redacted] 586.01.66
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: [redacted]
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [redacted] 24): c. Vigevano 14, 290.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.26; c. Traiano 121, 61.90.00; v. Vistrorio 94, [redacted] v. [redacted] 200.000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; c. Orvieto 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,00-12,00 [redacted]

[redacted]
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.52.
Bartolomeo & C. 53.46.64
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.63.90
Informagay 48.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 439.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 758.811 - 752.665

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] v. Emanuele, 44.22.86.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

[redacted]
Informazioni viaggiatori [redacted] 51.75.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

[redacted]
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [redacted]
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali [redacted] 26.44.16.

[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65,77.00 / 65.57.91; v. San Domenico 22, 53.35,90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 3; v. Fiochetto 29; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51,81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palumbo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **San Francisco off limits,** telefilm
15,10 **Un omicidio perfetto a termini di legge,** film
16,55 **I samurai senza padrone,** telefilm
17,55 **La pista delle stelle,** telefilm
18,50 **Andiamo al cinema**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,05 **L'albero delle mele**
20 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
20,30 **Anche i gangster mangiano [illegible],** film con Michel Serrault, Rosy Varte di Jacques Besnard
22 — **Orson Welles,** telefilm
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **F.B.I. Intercetta Stoccolma,** film
1,30 **The bold ones,** telefilm

Videogruppo
14,05 **Amore gitano**
16 — **Rambo,** cartoni animati
17 — **La terra dei giganti**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'albero delle mele**
20,30 **I sette falsari,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Azzurro segreto**
0,30 **Il virginiano,** telefilm

[redacted] 7 [redacted]
13 — **Teledomani**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Vittorie perdute,** film di Ted Post con Burt Lancaster, Craig Wasson
22,00 **Ruote in pista**
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **La schiava di Bagdad,** film di Pierre Gaspard-Huit con Anna Karina, Marilù Tolo

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **Il piacere di giocare: dadi & c.**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Idolo da copertina**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **Perduto amore,** telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Payton Place**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Brothers,** telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Robottino**
9 — **Cercatori d'oro**
10 — **Police news,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**
12,30 **Robottino**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Cercatori d'oro**

Quarta Rete Tv
15,15 **Capitan Nice,** telefilm
18 — **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg 4 notizie**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **Tg 4 cronaca,** notizie
20,30 **Calcio fans,** rubrica
21,30 **Gloria Vanderbilt**
23,15 **Tg 4 sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4**
1 — **Il corpo e l'estasi,** film

Videouno
16,10 **Wanted,** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **L'altritalia,** settimanale
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Un fantastico gioco,** film
22 — **Videouno notizie**
0,15 **Wanted,** telefilm

Quinta Rete
13 — **Amore pagano,** film
17 — **Don Chisciotte**
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,20 **Ghostbusters,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
20,30 **La crociera delle tigri**
24 — **Il raggio infernale,** film

Telecupole
16 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg 4,** notiziario
20 — **Sport mare,** rubrica
20,30 **Il misterioso dottor Cornelius,** sceneggiato
22 — **Tgf 7,** attualità
22,40 **Tg 4,** notiziario
22,50 **Motori non stop,** rubrica
23,30 **Doppio gioco,** telenovela
24 — **Film**

[redacted]
15,15 **Anna Lucasta,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Medusa,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Goliath la schiava ribelle,** film
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Rete 3 Manila
17,35 **Pantera Rosa**
18,05 **Fratelli Pien Pien**
18,25 **Lassie,** telefilm
22,05 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**

Sesta Rete
18 — **Furia rivoluzionaria**
18 — **Il leone dei Pirenei**
19 — **Superbook**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,00 **Il leone dei Pirenei**
23 — **Non sparate sui bambini,** film
1 — **Il bianco e il nero**

Telejolly
17,30 **Dancin' days**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe,** sport spettacolo
22 — **Le auto della settimana,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina
18,30 **La carica degli Apaches,** film
18,30 **Ironman**
19 — **Vita della chiesa: «turismo e tempo libero»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Track driver,** telefilm
21,30 **Filodiretto: «dove vanno in vacanza i piemontesi»**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

Tiaffe Network
18,11 **Postal hits**
18,35 **Invito alla magia**
18,40 **Fratelli Pien Pien**
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Rete 7,** rubrica
22,10 [redacted] **dell'arte** [redacted]
23,41 **Il mondo di Barie**

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 [redacted] **flash**
17,55 **Speciali**
18 — **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Eurocops,** telefilm
22,15 **Tg sera**
22,45 **Speciali**
22,55 **Italia '90**
24 — **Remake**
1,35 **Teletext notte**

Prima Antenna
15,30 **Ultralion,** telefilm
17,30 **Cartoons-cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **Tgg: Tele Giornale Giovani**
19,20 **Super Mondiali '90**
20,30 **La corsara,** film di Frederick Cordova con Yvonne De Carlo, Philippe Friend
22 — **Forza mare**
22,20 **Super Mondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

Teletime
17,10 **Innamorarsi**
18 — **Cirando de Pedra**
20,30 **Innamorarsi**
21,10 **TG Val Susa**
21,30 **Volti nuovi per il cinema**
22,40 **Super Dog Black**
23 — **Calcio fans**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SANGUINETI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L.10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

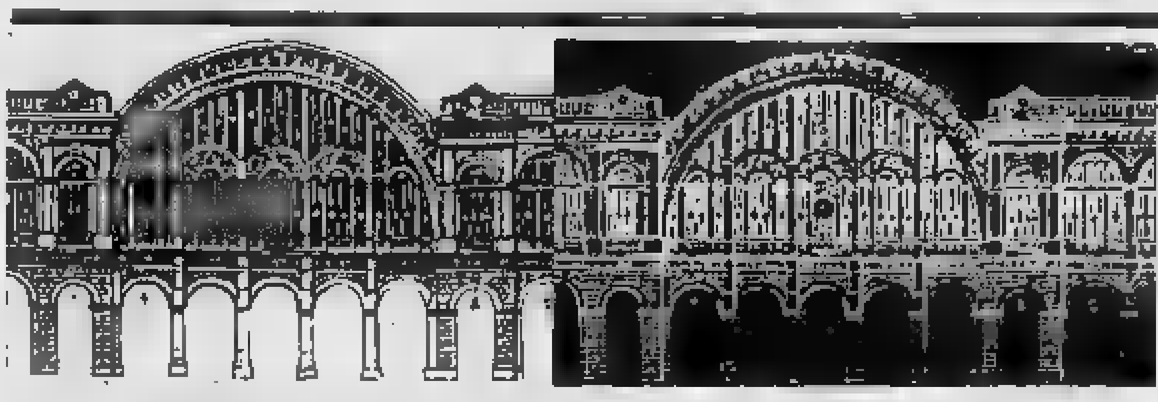
AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTO GESTIONI E' FIAT

Tieni sempre d'occhio [redacted] vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, ti propone **Fiat Tipo Turbodiesel di un anno a L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi 8 milioni [redacted] lire sul prezzo del [redacted]** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, [redacted] bastasse, Autogestioni ti riserva anche [redacted] eccezionale **finanziamento [redacted] L. 10.000.000 [redacted] interessi [redacted] 11 [redacted] mensili,** [redacted] sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è [redacted] più grande automercato d'Italia che vende l'usato [redacted] prima scelta del gruppo Fiat: Diesel [redacted] benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO di 6-12 mesi, [redacted] pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13



DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Tosca D'Acquino

La rassegna di cabaret organiz-[redacted] da Radio Veronica O[redacted] in tandem con i Senza Fissa Dimora alla discoteca Jumping Jack di via Monfalcone 62, propone per i nottambuli della risata, questa sera, alle 23 una performance di Tosca D'Acquino. La D'Acquino è una giovane promessa del cabaret partenopeo; [redacted] pubblico televisivo la [redacted] per la sua partecipazione alla «Tv delle ragazze» su Raitre. Informazioni al 321.001.

[redacted]

Sellers Stranamore

«Il vero Peter Sellers non esiste. In me non c'è altro che una gran varietà di personaggi che sentono il bisogno di uscire dalla mia scorza terrestre, cosa che [redacted] mi permette di fare nel modo più semplice»: così [redacted] popolare [redacted] inglese parlava di sé e della propria comicità. Nato nel '25 da [redacted] famiglia [redacted] artisti iniziò la carriera suonando gli strumenti più disparati, divenne poi imitatore e fantasista nel '51 esordì in film comici di serie B. Poi si affermò come uno dei grandi continuatori della tradizione comica e drammatica [redacted] teatro e [redacted] cinema d'Oltremanica. Sul versante drammatico da ricordare la grande interpretazione in «Lolita» di Stanley Kubrick. E proprio Kubrick lo volle come triplice protagonista de «Il dottor Stranamore», il film in progra[redacted] oggi alle 16,30; alle 18,20; alle 20,40 e alle 22,30, al Massimo 1, in via Montebello 8, per la rassegna «Cose da un altro mondo - Il cinema di fantascienza 1950-1967». Nel film Sellers interpreta il presidente degli Stati Uniti, uno scienziato pazzo nazista e un maggiore inglese. Informazioni al 871.048.

[redacted]

Allievi del Verdi

Questa [redacted] alle 21, in piazza San Pietro in Vincoli a Settimo Torinese, [redacted] sarà un concerto del Coro e dell'orchestra degli Allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, organizzato dall'Associazione Amici della Musica [redacted] Settimo. L'orchestra sinfonica [redacted] composta da allievi dei corsi medi e superiosi. Per molti anni ha lavorato sotto la guida del maestro Carlo Demevino cui [redacted] succeduto quest'anno il maestro Giancarlo Gazzani. Il [redacted] del Conservatorio [redacted] composto da allievi dei corsi inferiori e medi delle scuole di strumento. Dall'83 lavora sotto la guida del maestro Dario Tabbia. Si ascolteranno brani [redacted] Durante, Schutz, Mendelsshon-Bartholdy e Beethoven. L'ingresso [redacted] gratuito. Ma si raccoglieranno libere offerte da devolvere al Movimento Apostolico Ciechi. Informazioni al 800.57.60.

MASSIMO

Greta e Israele

Si chiude oggi al Massimo 3, l'Omaggio a Greta Garbo. In programma alle 16,30 e alle 20,30 «Grand Hotel» di Edmund Goulding, alle 18,30 e alle 22,30 «Ninotchka» di Er-[redacted] Lubitsch del '39. In Sala 2, alle 21, con «Tel Aviv- Berlino» [redacted] Tzipi Trope si apre la rassegna «Il cinema israeliano degli anni 80»: proporrà dieci film fino al 15. Informazioni all'87.10.48.

[redacted]

Signora Omicidi

Proseguono fino al 10 all'Erba, per la rassegna «Estate gialla» le repliche de «La signora omicidi», [redacted] un racconto di William Rose, nell'allestimento della compagnia Stabile del Giallo di Roma, con la regia [redacted] Sofia Scandurra. Si inizia alle 21. Informazioni al 6965547.

A Chieri, pièce dei ragazzi della «Angelo Mosso»

La civiltà è musica

Costumi e danza nella storia

«Quando l'uomo danza» è il ti-[redacted]lo dello spettacolo preparato dai ragazzi [redacted] scuola media «Angelo Mosso», coadiuvati dalle insegnanti, nell'ambito di un progetto-giovani dell'asses-[redacted] all'Istruzione. La storie degli usi e costumi della nostra civiltà [redacted] raccontata attraverso la danza: popolare, barocca [redacted] moderna. Uno spettacolo articolato, arricchito da una mo-[redacted] sull'evoluzione del costume nelle varie epoche e sugli strumenti musicali.

I ragazzi hanno lavorato [redacted] questo progetto tutto l'anno. «Ci siamo esercitati ogni giorno - spiegano Elisabetta Bovero, Simona Mattia [redacted] Stefania Piovano dell'"Ufficio stampa" - per poter imparare i balli e tagliare e cucire i costumi. Ci siamo dati da fare tutti, chi allo spettacolo, chi alla mostra».

[redacted] balletto si divide in tre parti: la prima [redacted] dedicata alle danze popolari. I ragazzi eseguiranno [redacted] tarantella, monferrina, settesalti, anellini e corrente. Si [redacted] quindi alle danze barocche: saltarello, gagliarda, minuetto, pavana [redacted] brasile. Chiudono le danze moderne: polka, valzer, tango, charleston, samba [redacted] rock and roll. «Ci siamo documentati accuratamente - spiegano gli addetti stampa -. Abbiamo fatto ricerche in biblioteca per ricostruire [redacted] meglio possibile le varie epoche».

Anche [redacted] materiale della mostra (abiti e strumenti musicali) è stato realizzato [redacted] dai ragazzi sulla falsariga degli originali. E' divisa in quattro [redacted] l'evoluzione del costume, le epoche storiche, gli strumenti musicali («Perché anche attraverso l'evoluzione degli strumenti musicali [redacted] può ricostruire la storia dell'uomo») [redacted] la tradizione, quest'ultima con una particolarità. Sono infatti documentate la tradizione delle regioni italiane e quelle di Cina e Hong Kong, in onore di una loro compagnia cinese che [redacted] fornito il materiale.

C'è, poi, chi ha curato esclusivamente l'immagine: durante l'anno, la 3ª G [redacted] seguito un [redacted] di pubblicità e ha poi messo in pratica la lezione, curando la promozione dello spettacolo. I ragazzi hanno preparato volantini, manifesti e fatto propaganda durante l'intervallo nei corridoi della scuola. Un gruppo [redacted] pattini a rotelle a tempo di musica rock ha pubblicizzato la parte moderna dello spettacolo, gli altri, [redacted] tamburi e costumi medievali, la parte più antica.

[redacted] scena oggi e domani al Teatro San Luigi. L'orario è il seguente: oggi, il primo spettacolo [redacted] alle 9, il secondo alle 10,30 (riservati entrambi alle varie scuole di Chieri). Domani, lo spettacolo è per i genitori e le autorità: uno alle 10,30, il successivo alle 12,30. [redacted] mostra rimarrà aperta da giovedì 7 fino a domani, orario: 9,30-12,30.

[redacted] Torra

Ultime prove degli studenti-attori della media «Mosso» prima dello spettacolo

A Chieri

Cric e Croc rassegna di [redacted]

S'intitola «Comicissimamente» la rassegna [redacted] comiche [redacted] pro-g[redacted] da oggi al Laurel & Hardy Pub, viale Fasano 52, Chieri. Il ciclo comprende 14 cortometraggi degli Anni Trenta [redacted] Hal Roach, interpretati da Stanlio e Ollio. Proiezioni alle 20 con replica alle 23. Inoltre il locale propone sul maxi-schermo allestito per l'occasione le partite dei Mondiali [redacted] calcio. L'ingresso [redacted] vincolato a qualsiasi consumazione.

L'inedita iniziativa s'inaugu-[redacted] stasera [redacted] figli [redacted] deserto», film diretto nel 1934 dallo specialista in commedie William Seiter e definito dagli appassionati come un capolavoro. Descrive, in una serie [redacted] innumerevoli gags, la contrapposizione tra Cric e Croc e le severe mogli.

Domani [redacted] è in calendario «La ragazza [redacted] Boemia», con i due comici che, in giro con una compagnia di zingari, adottano una simpatica bambina. Giunti in un castello, il proprietario riconosce la piccoletta come sua figlia e denuncia i «poveri» Stanlio e Ollio, accusandoli [redacted] averla rapita. «I fanciulli [redacted] West» è il titolo [redacted] film in cartellone domenica sera.

La rassegna prosegue con [redacted] figli del deserto», «Eroi del circo», «Teste dure», «C'era una volta [redacted] piccolo naviglio», «Diavoli volanti», «Gli allegri eroi», [redacted] Diavolo», «Avventura a Vallechiara», «Noi siamo le colonne», «Muraglie». [d. ca.]

NOTTE [redacted]

Concerti in [redacted] provincia

Musica dal vivo in alcuni locali cittadini e nei Comuni limitrofi. Al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, è di scena dalle 22 il rock demenziale dei Figli di Guttuso. L'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, ospita dalle 21,30 il [redacted] Michele Luzzatto con [redacted] vasto repertorio musicale. Titolo della performance: «Una sera al Perù». Per gli adepti del rock duro, appuntamento alle 21 al Manhattan, la birreria [redacted] via Giachino 46, con il concerto del complesso 60/70. Fuori Torino, il punk dei Pornodivi è atteso alle [redacted] al Black [redacted], in via Torino 173 a Brandizzo, il rock blues dei rivolesi Terun Terun alle [redacted] al circolo culturale Che Stress, in frazione Argissera a Bussoleno, il jazz degli Alchimia (21,30) al ristorante birreria Il Paggio [redacted] Coppe, via Sisto [redacted] Signols (Oulx).

Jazz al [redacted] al CD Club

Il singolare circolo culturale-musicale CD Club, «nato» [redacted] circa un [redacted] in via Tepice 8, nei pressi [redacted] piazza Carducci, propone una serata sul tema «Jazz: donne [redacted] microfono». I soci del club possono ascoltare, in poltrona, in una sala insonorizzata, i compact disc di Ella Fitzgerald, Billie Holiday, Sarah Vaughan, Aretha Franklin, Dee Dee Bridgewater e di altre cantanti jazz. Consultazione di riviste musicali italiane, inglesi e statunitensi. Il CD Club [redacted] aperto tre pomeriggi alla settimana - martedì, giovedì e sabato, 16,30-20 - e [redacted] sere - mercoledì e venerdì, 21,30 in poi -. Informazioni, allo 011/874.542.

Musica [redacted] in discoteca

Il sound «made» in Brasile regna ormai sovrano nelle proposte musicali delle discoteche cittadine. Per questa sera, segnaliamo due feste: «Sueno Prohibido», con protagoniste splendide ragazze in abbigliamenti stuzzicanti e premi per le trovate più originali, all'Heaven, in strada della Maddalena 172 a Moncalieri; «Samba de Roda» con la musica selezionata [redacted] mixata [redacted] d.j. Roberto di Arsenico Breakfast, al Portes, in via Montebello 21. In entrambi i locali - all'Heaven è anche previsto [redacted] concorso «La modella nell'arte» - le danze «si aprono» alle 22 circa. Lo Yokese, il circolo privato in via Silvio Pellico 4, propone una sera-[redacted] all'insegna del rock'n'roll, del rhythm'n'blues e del boogie dal titolo «Hot rock'n'roll party». Al mixer, il d.j. Paolo.

Il [redacted] Andrea Pantano [redacted] il protagonista dello spettacolo di [redacted] alla Terrazza sul Po, [redacted] dèhors estivo in corso Moncalieri 18. Il giovane artista torinese presenta pezzi originali [redacted] brani di Lucio Dalla, Antonello Venditti e Francesco [redacted] Gregori. Prenotazioni alla Futura Sistemi Pubblicitari (telefono 011/530.183).

Allo Snow Beach, il circolo in via Giulio 17, musica a richiesta dalle 21,30 con «Happy Hour».

«Sarò famoso» [redacted] rock demenziale

Alla discoteca Personal Club, in via San Rocco 12 a Orbassano, serata finale del concorso «Sarò famoso?» organizzato dallo stesso locale e da Radio Manila per scoprire nuovi talenti. Presenta Stefania Giuliani. La scelta musicale è a cura del d.j. Tony. L'ingresso costa 10 mila lire.

All'Extra Large di Romano Canavese, invece, appuntamento conclusivo con la gara canora a cui hanno partecipato nelle scorse [redacted] gruppi locali [redacted] rock demenziale e d'improvvisazione. Alle 21,30, proiezione delle performances musicali dei vari complessi e, a seguire, cerimonia di premiazione dei vincitori. Ingresso libero.

MANGIAR [redacted]

a [redacted] di Edoardo Ballone

Cucina di pesce

Una tappa per chi ama l'aragosta

Corso San Maurizio 61
Soltanto pesce
Aragosta alla catalana
Sulle 70 mila senza vini
Chiuso sab. a mezz. e lunedì
Tel. 011/877.486

Il posto [redacted] posticino, ma [redacted] spaventatevi per il caldo. Infatti si sta comunque bene anche perché aiutati da una cucina di pesce che è fra le più convicenti a Torino. E' il Gambero Blu [redacted] Ezio De Maio, milanese-napoletano e della moglie Lia Garau, sapiente cuoca. Innanzitutto, in questo ristorantino, non vanno trascurate le aragoste alla catalana con cipolle e pomodorini e così pure i fragolini che sono poi i moscardini. Sono proprio questi ultimi a rendere piacevole l'antipasto che diventa un'«entrata» degna per continuare ad assaporare il menù proposto da De Maio. Sempre pesce fresco [redacted] preparato nel modo giusto.

Ovviamente non dovete andare [redacted] Gambero con il pallino [redacted] una [redacted] spezzatino. Lì, la parola carne [redacted] sconosciuta. Certo, in questo luogo di ritrovo per ittofili, pranzo e cena non sono certo [redacted] buon prezzo. In media sulle 70 mila senza vini: ma il pesce fresco fa pagare pedaggio, si sa.

I vini sono principalmente bianchi con sfilata [redacted] etichette ragguardevoli [redacted] Blangè di Ceretto, [redacted] Castello della Sala del Borro, [redacted] nobile stoffa e i Felluga friulani. Sia per la colazione sia per la cena è preferibile la prenotazione. Il pesce piace sempre più ai palati torinesi.

Un vecchio [redacted]

[redacted] in un posto «qualificato»

Corso Turati [redacted]
I «ricchi e poveri»
e la fiorentina
Sulle 60 mila senza vini
Chiuso domenica
Tel. 011/590.414

Epoca di dehors, di giardinetti interni o esterni e di inizio [redacted] fughe verso locali di collina. In-[redacted], stare al fresco in compagnia di un bel desinare. Ma [redacted] c'è l'aria condizionata [redacted] il ristorante offre buona cucina, allora perché snobbarlo? [redacted] Nero, nome di prestigio nella ristorazione subalpina, è uno di questi. E poi fa chic frequentarlo quando si [redacted] che la maggio-[redacted] vuole il luogo all'aperto.

Gilberto, scuola [redacted] Altopascio, e la signora Giuseppina continuano a fare cucina convincente. E continuano ad esserci i «ricchi e poveri», cioè gli scampi con fagioli che sono una delle ricette più interessanti dell'area gastronomica dell'Italia centrale.

E poi [redacted] pesce nella crosta di pane e piatti di carne, [redacted] la costata, per non dimenticare l'origine terragna e toscana della coppia.

I vini sono di etichette tranquille nel [redacted] che non ci sono i nomi strepitosi, [redacted] quelli proposti sono sempre «giusti». Da non trascurare, in proposito, il bianco Montecarlo che tanto va bene sul pesce quanto, in que-[redacted] periodo di alte temperature, sulla carne (quando c'è una salsa di accompagnamento).

Il prezzo si mantiene sulle 60 mila con i vini esclusi. Sì, sarà un po' [redacted] ma tutto si perdona alla luce della saggia cucina.

GLI [redacted]

[redacted]

Turismo e shopping

La [redacted] edita per i Mondiali una guida dal titolo «Turismo e sport shopping — dove andiamo stasera?». Comprende indirizzi di alberghi, ristoranti, negozi, locali, orari farmacie e benzinai, notizie utili per i turisti. In edicole e in librerie.

[redacted]

Nel pozzo dell'arte

Inaugurazione, alle 18 a «Il pozzo dell'arte», in via Guido Reni 114 della [redacted] dal titolo «Chi parla». Comprende opere di cinque artiste: Heike Arndt, Birthe Jensen, Vibeke Lindhardt, Kika Moller. Organizza il Centro Arti Visive Archimede. Orario: 15,30-19 (dal lunedì [redacted] venerdì); 10-12 il sabato.

CORTESIA

Carta «mondiale»

E' in distribuzione gratuita da oggi la «Carta Cortesia», tessera che offre agevolazioni [redacted] possessori in circa 1000 negozi nel periodo dei Mondiali. La [redacted] tro-[redacted] Isola [redacted] in piazza Vittorio, Vetrina dell'assessorato per la Cultura, Show-Room in galleria Subalpina, Porta Nuova e aeroporto di Caselle.

[redacted]

Cristiani ed Europa

Alle 16 [redacted] Teatro Valdocco, [redacted] Salerno 12, ultima conferenza dell'università della Terza Età. Monsignor Bettazzi interviene [redacted] «I cristiani e l'Europa».

[redacted]

Come gestirli

Alle 21, Circoscrizione 9, [redacted] Corsica 55, incontro su «Il possibile nella gestione dei rifiuti». Relatori Nazzareno Giorgi e Luciano Santoro. Organizza il gruppo giovani dell'Avis.

FINANZIAMENTO

Immobiliare

Stamani, [redacted] Circolo della Stampa-Sporting di [redacted] Agnelli, presentazione a operatori [redacted] giornalisti della filiale di Ucb Credicasa, società di finanziamento immobiliare della multinazionale Compagnie Bancaire [redacted] Parigi.

[redacted]

In Terra Santa

Si apre oggi, nella sala espositiva della chiesa San Giuseppe a Trofarello, la mostra fotografi-[redacted] «Terra Santa - incontro di popoli, culture, religioni». Tutti i giorni 9,30-12,30 [redacted] 14,30-17. Organizza Bahà'i.

[redacted]

Il lauro e il bronzo

Prosegue al circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, la mostra: «Il lauro e [redacted] bronzo - la scultura celebrativa in Italia 1800-1900». Il pubblico può visitarla tutti i giorni, escluso il martedì, ore 9,30-19,30.

CICLOTURISTICA

Aperta a tutti

Domenica mattina, ritrovo alle 9 presso il Circolo Corea, via Battisti 100, Trofarello, per una minicicloturistica attraverso le strade della campagna trofarellese. E' [redacted] pedalata [redacted] competitiva, dotata di premi e riservata ai bambini e a tutti coloro che posseidono due ruote.

Una mostra sull'umorismo dagli antichi egizi

Linguacce [redacted] Torino [redacted]

Chi l'avrebbe detto che già nell'antico Egitto la satira umoristica raccoglieva tanto successo? A testimoniarlo [redacted] raro «papiro satirico», esposto al Museo Egizio, [redacted] parodie grottesche sui bersagli preferiti in quei tempi: giustizia e religione. E questa è soltanto una delle piccole e curiose scoperte che la mostra «Torino Arguta» offre attraverso un percorso fotografico ricco di aneddoti alla ricer-[redacted] Torino inedita. Patrocinata dagli assessorati alla Cultura, Gioventù, Istruzione e Sport e Tempo Libero, [redacted] ospitata agli Antichi Chiostri, via [redacted]ribaldi 25, fino al 16 giugno (ore 9-18), ingresso libero.

La prima sezione [redacted] mostra è un itinerario guidato nell'architettura satirica, di cui [redacted] no senz'altro protagonisti i numerosi mascheroni posti sulle chiavi di volta dei portoni. Uno è al Mastio della Cittadella, guardingo e irriverente sopra una finta porta d'ingresso, trappola per il nemico che, dopo lo scorno, alzava [redacted] occhi [redacted] cielo e veniva sbeffeggiato dal personaggio [redacted] pietra. Lungo tutta via Roma, invece, sotto i davanzali del secondo piano [redacted] alcune case, conchiglie in vena di scherzi fanno linguacce ai passanti ignari.

Ma altrettanto [redacted] è l'itinerario che la mostra propone tra biblioteche e musei: [redacted] del Risorgimento do-[redacted] esposta [redacted] raccolta dei primi fogli satirici, nati proprio [redacted] Torino all'inizio dell'Ottocento, al Museo del Cinema, dove si trovano [redacted] caricature e vignette che raccontano [redacted] storia del mondo della celluloide dal [redacted] sino ad oggi, all'archivio storico del Comune per gustare una delle maggiori collezioni italiane e straniere di questo antico filone letterario.

Tiziana Platzer

Alla «Rocca 6», rassegna di oggetti artistici

[redacted] «Caleidoscopio» firme di [redacted] designer

[redacted] solo gioco, ma ricerca e studio di luci, colori, forme, materiali, di artisti noti e meno noti, creativi, architetti, designer. E' la mostra «Caleidoscopio», aperta fino al 18 giugno (orario 10-12 e 16-19,30), allestita nella galleria Rocca 6, per l'ultima volta nella sede di via Della Rocca 22.

Di tutto un po', per dirlo con parole semplici, dai complementi d'arredamento, [redacted] spille e gioielli molto particolari, da tappeti murali a ceramiche e vetri in folle technicolor. Dal «redesign», ossia la reinterpretazione di oggetti già noti, [redacted] «banale decoro», all'«architettura ermafrodita». E' difficile inserire tutti i designer in [redacted] sola corrente o filone. La caratteristica [redacted] a tutti i lavori è invece [redacted] essere pezzi unici o [redacted] molto limitate.

Firmano le opere alcuni «mostri sacri», già considerati parte della storia dell'arte come Ettore Sottsass, che ripropone la libreria «Linz» e «Le Strutture Tremano», Portoghesi e l'archi-[redacted] Natalini, [redacted] espongono mobili e gioielli prodotti da Mirabili. Non mancano le creazioni di Munari firmate da artisti come Hollein e Mendini (con «La Poltrona [redacted] Proust»).

Poi altri esempi fra i giovani. Sobrietà, eleganza e naturalez-[redacted] essenziale per il cuneese Mauro Galfré, eleganti e raffinate le poltrone in velluto e legno, [redacted] e blu, [redacted] Francesco Di Suni e Roberto Vincenzi. Ce-[redacted] Carena lavora [redacted] materiali poveri: [redacted], mattoni e ferro sono ravvivati dai ciuffetti [redacted] erba coltivata qua e là negli spazi liberi della scultura. I nuovi locali di Rocca 6, invece, senza abbandonare il filone dedicato al design, esporranno il frutto di ricerche artistiche privilegiando pittura e scultura.

Daniela [redacted]

TEATRI

CASTELLO DI RACCONIGI - INVITO A [redacted] venerdì 8 giugno ore 21,30 **Bacco tabacco e Venere** [redacted] balletti di corte di Filippo d'Agliè. Ingr. L. 15.000 rid. L. 10.000. Sabato 9 giugno dalle 10 alle 17 **Parco animato** passeggiate nel parco con musici, saltimbanchi, duellanti, dame, gentiluomini... Ingr. L. 10.000 rid. L. 5000; ore 16 **Concerto sacro e profano** nel salone d'Ercole. Ingr. 15.000 rid. 10.000. Domenica 10 giugno dalle ore 10 alle 17 **il parco animato**; ore 16 **Bacco tabacco e Venere**. Informaz. e prenot. c/o Acitour via Giolitti 15, tel. 011/546.385, biglietteria c/o Castello di Racconigi.

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, [redacted] per l'istruzione **Chi parla?** Artiste danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino. Inf. 011/309.8951.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Don Bostick presenta: «L'Amour Flou». [redacted] 682.336. Via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

[redacted] **DI DANZA** [redacted] **DI TORINO:** Scuola di danza classica e perfezionamento - diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscr. all'anno [redacted]. Stages 8-23 giugno. Joszef [redacted] (Ballet XXème Siècle Bejart). 25 giugno/7 luglio Marc Bouay (Ballets de Montecarlo). Inf. e [redacted] 473.0189.

[redacted] stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con [redacted] Patrio [redacted] 12 al 25 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

LO STUDIO DANCE WORKS: organizza il 9-10 giugno Stage Danza Jazz con Silvie Moujeolle. Per inf. tel. 669.9128.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera a passo di danza); ore 21 un fantastico venerdì.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 Edo Furra.

FORTINO: ore 15,30 [redacted] Armando ore 21 la serata di Elisabetta.

FRENZY (Ivrea): ballo liscio Roby Barbieri.

GARDEN (655.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «passo di danza» ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, [redacted] e spumante a tutti.

[redacted] **LUCCIOLA** (corso Taranto [redacted]: ore [redacted] liscio con orchestra. Ingresso libero.

LE [redacted] (Nichelino): [redacted] finalissima. Orch. Gianferrara.

LE ROI GIARDINO: [redacted] 21 ballando sotto le stelle.

[redacted] (Super Dancing del Liscio, Valperga, tel. 0124/617.162): domani sera I Caprices.

MASSAUA DANSE: ore [redacted] liscio con dischi tutto liscio.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. [redacted] Nino e Carmen R.B.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.516.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA [redacted] (Pinerolo): [redacted] orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

[redacted] (Chivasso): [redacted] liscio orch. Walter D'Angelo [redacted] diali Italia-Austria.

S. GIORGIO - Ristorante - Danza (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.495 - 565.14.68.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E [redacted]

ALBERTO PEOLA (via della [redacted] 29, tel. 812.4460): Baruchello, Benati, Carella, Del Pozzo, Giordano, Haiao, Tedini.

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora.

ARTE ITALIANA [redacted] **MONDO** (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Pelosi, Sarnelli, Gosentino.

ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800.

ARTE [redacted] (via Cercenasco 1, [redacted] 610.125) opere scelte di Ugo Nespolo [redacted]. Medi e grandi formati con pubblicazione ore 10-12,30 / 15,30-19,30. Fino al 16/6.

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il [redacted]. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 540.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): ore 16-19,30 - Albano, Avvanzino, Bilotto, Campagnoli, Casorati, Cofiberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Marinengo, Nespolo, Soffiantino, Tabano, Verdiani.

[redacted] **LA ROCCA** (tel. [redacted].644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90. Ore 15-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schilano.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Carona, Gyarmati, Surbone. Fino al 10 giugno, orario 15-19.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) Mostra di Rosemarie Falciola. Orario feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A[redacted] (tel. 885.406): Albino [redacted] vano.

DAVICO: viaggio pittorico nel [redacted].

GALLERIA [redacted] 16, tel. 540.993): Airo, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or. 15,30-19,30.

[redacted] **BUSSOLA** (via Po 9 b, Torino, tel. 518.894): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile [redacted] di nostalgia».

MICRO' ([redacted] Vittorio 10): Aldo [redacted]

PIRRA [redacted] (corso Vittorio [redacted] tel. 543.353): pittori italiani e francesi.

[redacted] (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.983): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

OGGI al CAPITOL

LA GRANDE AVVENTURA CHE VI FARA' TORNARE RAGAZZI

Charlton Heston · Christian [redacted] · Oliver Reed · Christopher Lee

L'ISOLA DEL TESORO

AL CINEMA DOPO IL MONDIALE

adua · eliseo · NAZIONALE

DA OGGI

APERTURA ore 19 ULTIMO FILM ore 23

AL CINEMA DOPO IL MONDIALE

2ª SETTIMANA · CHARLIE CHAPLIN 2

CHARLIE CHAPLIN 1

STUDIO RITZ

Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI

...Uno dei loro film più [redacted] e perfetti
L. Tornabuoni - LA STAMPA

Casa d'Aste

TAPPETI ORIENTALI PERSIANI CAUCASICI

ACCETTIAMO INCARICHI DI VENDITA PER LE PROSSIME ASTE. STIME E VALUTAZIONI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. [redacted] 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche [redacted] vostra disposizione [redacted] infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati [redacted] non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi [redacted] terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo [redacted] il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte [redacted] affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere [redacted] pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali [redacted] veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti [redacted] scambi. Smarrimenti [redacted] ritrovamenti. E chi più ne ha più [redacted] metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. [redacted] se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto Il giornale degli affari quotidiani.

L'altra sera al Palatenda il secondo programma del grande coreografo

Con l'«Uccello di fuoco» di Béjart si celebra un antico trionfo

I balletti d'annata, come il vino buono, invecchiando migliorano. Anche quelli di Béjart. Che bello allora rivedere «L'Uccello di Fuoco» di Stravinskij nella versione «guevarista» tardi Anni 60 andato in scena l'altra sera al palatenda di Piazza d'Armi nel secondo programma presentato dal Béjart Ballet Lausanne. A distanza di anni il balletto risulta forse un po' datato sul piano ideologico: vediamo un gruppo di partigiani guidati da un eroe (Guevara, Che Min, chi altri?) che cade ferito a morte, ma risorge per l'intervento della Fenice: perché chi lotta per la libertà non muore mai.

Invece la parte di pura danza, gli splendidi assoli di Xavier Forla, strepitoso danzatore dai ricci capelli biondi, lasciano senza fiato per bellezza, musicalità, intima compenetrazione fra musica e danza, naturale sviluppo del linguaggio accademico che in questo ha nell'Uccello Azzurro della Bella Addormentata il suo archetipo.

Non stupisce quindi il brano, posto a metà della serata, ha suscitato l'entusiasmo della platea del Palatenda ancora volta strapiena, innumerevoli sono state le chiamate per il festeggiatissimo Forla.

In apertura il coreografo francese ha proposto una suite «1.7.8.9.» il balletto creato l'anno scorso per il Bicentenario della Rivoluzione costruito su brani delle corrispondenti, per numero, sinfonie di Beethoven. Uno di quegli affreschi storici cui da anni Béjart ha abituato il suo pubblico dove l'artista manipola con facilità simboli e personaggi che hanno fatto la storia.

Molto più convincente il brano chiusura dal lungo titolo «Patrice Chéreau (devenu danseur) règle la rencontre de Mishima et Perón». E' un pastiche, una commistione di culture e miti questa fine lo, che la rapida circolazione dei messaggi torno di simboli e finale piaggia scarpe femminili, astuto colpo di Tanz Theater. [se. tr.]

Eiji Mihara è Mishima per Béjart

Concerto Arci Nova

L'incantevole chitarra di Biraghi

E' bella, questa iniziativa dell'Arci Nova, che ospita, il pomeriggio del mercoledì, giovani musicisti nella sala celeste di via Barbaroux 26. L'ingresso libero, per informazioni si può telefonare L'altro giorno è toccato ad un chitarrista per l'Arci Nova aveva già tenuto un concerto, ma in : si chiama Francesco Biraghi, poco più di trent'anni, insegna chitarra Conservatorio di Novara, un passato in Sud America (dove tornerà quest'estate, precisamente in Bolivia) e in Europa. Per il programma, a lungo meditato, Biraghi ha scelto brani di Paganini, Carulli, Sor, Villa Lobos. E nei passaggi più difficili ha saputo come sempre dimostrare la sua straordinaria abilità e agilità di fraseggio. [s. n.]

Assegnati ieri allo Juvarra i premi Zetotto

Quant'è bello il teatro se lo scrivono i ragazzi

Un Gran Premio per giovanissimi drammaturghi, sceneggiatori in erba che hanno imparato a scuola il linguaggio del palcoscenico. Si dello «Zetotto... e, adesso, il teatro me lo scrivo io», un riconoscimento nato per aiutare la creatività degli allievi degli istituti dell'obbligo: materne, elementari e medie inferiori.

I dodici premi divisi per categorie sono stati assegnati ieri allo Juvarra. Una grande festa ha concluso le esperienze di insegnanti e alunni che per mesi sono stati sempre a stretto contatto gli organizzatori del Teatro Zeta diretto da Pier Giorgio Gili.

I ragazzi hanno così imparato quanto lavoro sia dietro a ogni rappresentazione, quanta fatica costi realizzare idee e fantasie.

Quest'anno sono cinque le classi tutto il Piemonte che hanno partecipato alla quarta edizione del premio. Ognuna avrebbe meritato un riconoscimento per la varietà e la vivacità delle proposte, sia per quanto riguarda lo spettacolo, sia per quanto riguarda la didattica.

I premi sono stati di trecentomila lire ciascuno, ma quello migliore è la notizia che per la prossima stagione il Teatro Zeta metterà in scena uno dei copioni indicati dalla giuria. Lo scopo è tanto creare futuri drammaturghi o fomentare illusioni, piuttosto si ha la certezza di far spettatori competenti, che amino la magia del teatro e sappiano riconoscerla sempre. [s. n.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ingr. 6000 rid 5000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' — Or.: 18,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ingr. 6000 rid. 5000
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza mete nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani N. V. 1h 45' **Grottesco** — Or.: 19; 21; 23

Ambrosio — v. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a — Ingresso 6000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si ritrovano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 6000
Una vita scellerata — *di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Ben Kingsley (Ita/Rft/Fra '90)* — Eccessi, stravaganze, tormenti esistenziali di un grande artista rinascimentale: Benvenuto Cellini, orafo e scultore. N.V. 1h 46' **Biografia** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Artecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Ingresso 6000
Roba da matti — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Lanquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia** — Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.08.05 — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — Ingresso 6000
L'isola del Tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' — Or.: 18; 19; 22

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram — Bus 61 — Ingr. 6000/Alaca 6000
Morte di un maestro del tè — *di K. Kumai con T. Mifune, K. Yarozaya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico** — Or.: 15,10; 16,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72 — Ingr. 6000 rid. 5000
Il sole anche di — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 divisa tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. **Drammatico** — Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72 — Ingr. 6000 rid. 5000
Il — *di M. Mowbray con John Lithgow, Tori Garr, R. Quaid (Usa '90)* — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli e un detective imbranato e logorroico. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32' **Commedia** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gollo 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 6000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, belle case, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia** — Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Ingresso 6000
le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dotenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perle il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 6000
Paganini — *di e con Klinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande Paganini il maestro con il violino. Ma oltre alla musica il raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico** — Or.: 18,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 6000 rid. 5000
mesi di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' **Commedia** — Or.: 19,20; 21,10; 23

Eliseo — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 6000 rid. 5000
La quarta guerra — *J. Frankenheimer Roy Scheider (Usa '90)* — Sul confine tedesco-ceco, nel distensione, un colonnello americano e una russa continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' **Drammatico** — Or.: 18,10; 21,05; 23

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 671.642 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/61/70 — Ingresso 6000
Notturno indiano — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celerie (Francia 1990)* — In viaggio per l'India, in ricerca di un amico o di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 46' **Drammatico** — Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro — via Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/18 — Bus 55/56/61 — Ingresso 6000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un parrucchiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.** — Ap.: 20,30, film: 20,40; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.2057 — Tram — Ingresso 6000
Music (prova d'accusa) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale L'avvocato di è una passionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 51/52/71 — Ingresso 6000
Nightmare 5 Il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere al sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror** — .: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Pò 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingresso 6000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Hershmann, F. Tiefenbacher, A. Atanes, C. Melachulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' **Commedia** — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/68 — Ingresso 6000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia** — : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — Ingresso 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** — Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 6000 rid.
Link — *di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G.B. '89)* — Uno scimpanzè abile e intelligente come un uomo sconvolge le teorie di Darwin sull'evoluzione. Tra lo stupore si la strada l'idea di ucciderlo... N.V. 1h 46' — Or.: 18; 21; 23

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 6000 rid. 5000
Nuovo cinema Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatico** — Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.49 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 6000
Seduttore a domicilio — *di J. M. Silver con P. Dempsey, B. Channa (Usa '89)* — Un dinamico ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' — Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.49 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 6000
Vendetto finale — *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller** — Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58a/63/63a/68 — Ingresso 6000
aprite quel cancello — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli risvegliano lo spirito di un servo della oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror** — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 6000 rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** — Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21 — 13 — Bus 53/56/66/73 — Ingr. 6000/Alaca 6000
Il notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 divisa tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico** — Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58a/61 — Ingresso 6000
Affari sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di lione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' **Drammatico** — Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 748.29.07 — Tram 13/18 — Bus 71 — Ingresso 6000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Milou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatico** — Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ognelli — via Paolo Sarpi 117 — (tel. 612.136)

— via Chiesa della Salute 77 — (tel. 267.167) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 — (tel. 687.668)

Fortino — via — (tel.) — di Jerry Schatzberg con Jason Robards, Christian Anholt. Or.: 20,20/22.20

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis — (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 — (tel. 284.134) — Domani **Asterix e la pozione magica**

Nuovo — via Venaria 8 — (tel. .62) — **Betty Blue** regia di Jacques Beineix con Dalle, Hugues Anglade. Gr. 20,10 ultimo 22,30

Selene d'E — corso Belgio 53 — (tel. 874.171) — **Fa' la cosa giusta** di Spike Lee con D. Aiello, O. Davis. Viet. 14. Or.: 20,15;

— via Salerno 12 — (tel. 521.1262/3) — Vedi Teatri

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova — (tel. 630.060) — **Rai man** di Barry Levison con Dustin Hoffman, Tom Cruise. .. 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

**** — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Il botto — Ore 18,30; 19,20; 20,40; 22,30 (v. it.) di S. Kubrik con Peter Sellers, George C. Scott. (1963)

Massimo Due — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Cinema israeliano anni 80 — Ore Tel Aviv - Berlin (v. o. sott. ing.) di T. Trope Precederà una introduzione di Paolo B.

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Omaggio a Greta Garbo — 16,30 e 20,30 **Grand Hotel** vers. it. di E. Goulding con Greta Garbo, John Barrymore; 18,30 e 22,30 **Ninotchka** vers. orig. ingl. di E. Lubitsch con Greta Garbo, Melvyn Douglas.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 68.151

Adua — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 267.371-248.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 53.54.90 — Tram 13 +Bus 14/14a 50/56/56a/57
Saggi di danza di fine

— via Chiesa della 77 — Tel. 297.197
Saggio di danza — Ore 21

— via Chiomonte 3 — .331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6 — Tel. 880.74.961 — Tram 15/18

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15 — Bus 61
Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bocci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera; Donatello. Largo Doria. Biag. in abb. T.S.T., tel. 877.757 rap. al 1

C. Cult. Français — via Pomba 23 — Tel. 545838 — Ingresso 5000
Orario continuato ore 9-20.

— via M. Cristina 73 — Tel. 669.60.34 — Tram 18/18 — Bus 67
Questa sera ore 21 saggio di danza degli allievi della **L'Atelier**. Per informazioni tel. 669.6034.

— o Moncalieri 241 — 696.55.47
Estate Stabile '90 questa sera ore 21: **La signora omicidi** dal racconto di William Rose, con Cielia Bernacchi, Guido Quintazzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Luca, Vincenzo Failla e Pietro Montandon. Comp. T. Stabile del Gallo Roma. Il spett. in abb. ind. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6695.547.

Gianduja — Sala Giacometta — via S. Teresa 5 — Tel. 530.236

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 813.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — . 655.552 — Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67
. Bergamasco & Alasjärvi: prove aperte **Ok Silvia** di e con Ulla Alasjärvi ore 18. Ingresso L. 3000 inf. e pren. C.S.D. tel. 836.500 - 839.5853.

— p. S. Giulia 6 — Tel. 812.23.12
Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alle gioventù presentano: 2ª rassegna di teatro amatoriale. Ore 21 **La passione secondo noi stessi** di G. Berto. Ingresso L.

di Torino — p. Massaua 9 — 795.803 — 36/38/62/62a — Saggio scuole di danza.

T. P. Valdocco — via Salerno — L'Associazione culturale «gli amici» presenta **Come si regna una banca** 3 atti di Samy Fayad regia R. Merinilli con: R. Canossi, G. Cammarota, M. Danusso, C. Bosscio, F. De , . D'Agostino, . Ferrari, ore 21.

Santuario — via S. Antonio da Padova 7 — Torino

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico.** Con Giovanna, Katerina Papas. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO v. P. Oddone 31, t. 484.621. **Le passioni di Nicol.** Con Eva Allen, John Leslie. Apertura 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 16. Riposo.

c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. 1ª vis. **Stravaganza.** Con Tracy Adams, A. Gillis. No stop dalle 10. Ult. spett. ore 24.

v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **Film erotico.** Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 257.974. **La bionda e la bestia dee.** Con Marina Lotar, Josefita Cepponi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 9, tel. 650.54.70. **Double satisfaction.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Direzione di una moglie esigente.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis.: **Folli desideri erotici.** Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Viaggio dentro il piacere.** (dal Brasile). Ap. ult. 22,30. Ingr.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **Film erotico.** Con Ginger Lynn, Tracy Lords. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

MARGHERITA: Lettere d'amore

GASCHINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERIANA TORINESE
S. SICARIO: ri

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CINECITTA': Scandalo Bikini
MODERNO: riposo
Non più di uno

CIRIE'
NUOVO: oggi chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Trappole per un killer
REGINA: Enrico V
STAZIONE: Nightmare 5 Il mito
STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE'
I favolosi Baker
PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Affari sporchi

chiuso per ferie
SOARO: chiuso per lutto
POLITEAMA: Sogni

KING KONG CASTELLO: Jacknife

VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Senti chi parla
SALA COMUNITA': riposo

ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non siamo angeli
RITZ: Senti chi parla
Nightmare 5 Il mito

GIOIELLO: Senti chi

BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Sorveglio speciale

VALPEROA
AMBRA: (18) le mani da mia figlia

Nei programmi delle scuole private si moltiplicano i corsi d'informatica applicata

Studia come vuoi, ma col computer

Plebiscito giovanile a favore del «personal»

Fa' ciò che vuoi, ma fallo al computer: non sarebbe un motto adeguato al nostro tempo (e anche alla nostra scuola)? Uno slogan che, seppure più delle volte inespresso, riassume una situazione e un atteggiamento in progressiva espansione. Nell'uso dell'elaboratore elettronico siamo ormai al stadio: dopo la diffidenza iniziale, dopo l'innamoramento acritico, il momento di corretta utilizzazione. Il giornalista non lavora più macchina da scrivere, il commercialista consulta più i suoi libroni polverosi, il rappresentante più a scartabellare nell'archivio clienti, il medico non ha più scaffale con le cartelle cliniche dei suoi pazienti. Tutti possono un nuovo strumento professionale, che è anche eccezionale interlocutore: il «personal».

Protagonista della maggiore rivoluzione del tempo, sta cambiando persino le inveterate abitudini della scuola italiana. Ed è tutto detto. Anche le leggi in ritardo (come sempre), anche le istituzioni ufficiali non si sono ancora abituate, anche molti insegnanti lo uno strumento diabolico destinato a irretire e schiavizzare i loro allievi, il computer sta entrando «in forza» in tutte le classi, per ogni esigenza didattica.

Non è solo nato l'Istituto per periti informatici, che nel giro di pochissimi anni ha preso il sopravvento su quasi tutti gli altri istituti tecnici. Il fatto è che a tutte le scuole - «di ogni ordine e grado», come si dice in scol-burocratese - tocca un compito in più: devono familiarizzare gli alunni con l'informatica, devono abituare all'uso della tastiera elettronica, devono - insomma - insegnare po' di computerese né più quanto insegnino la matematica e l'italiano. E' il linguaggio del nostro tempo, e nessuno può sottrarvisi.

In molti istituti, certo, questo per il momento solo un bel sogno. in altri realtà: e soprattutto, bisogna riconoscerlo, nelle scuole private. Gli istituti non statali dove si praticano corsi complementari di questo sono la maggioranza. E sarà anche per questo motivo che i ragazzi fanno la coda alle segreterie per potersi iscrivere proprio qui.

Perché? I giovani sono nati sistema-computer. Prima imparano i giochini sul video, poi sono incuriositi dal miracolo tecnologico che si esprime in forme tanto diverse. La tastiera, per loro, è una sorta di lampada d'Aladino: apre nuovi orizzonti, stimola fantasia, la creatività. E' davvero la conquista del futuro.

Una partita scacchi il computer, per esempio, è sempre possibile; anche pressoché impossibile riuscire battere la macchinetta. che dire *war-games*, i «giochi delle battaglie»? Ritrovarsi sul campo Waterloo, nelle acque di Trafalgar, oppure nelle ipotetiche «guerre stellari»: non più una fantasia per studiosi superdocumentati, divertimento alla portata tutti coloro che hanno un computer. Avete mai pilotato un Jet? No? Vi piacerebbe farlo? Provate con un simulatore di volo al computer: tutto è previsto, i comandi gli stessi, situazioni sono assolutamente identiche; e, sbagliate, finirete per schiantarvi - l'avviso giunge immediato - ma senza un danno.

C'è ben altro, dietro al plebiscito giovanile a favore dei corsi in cui si ottiene, oltre alla solita preparazione prevista dai programmi ministeriali, almeno un'infarinatura d'informatica. C'è la consapevolezza di poter trovare - grazie a questa integrazione - un'ottima sistemazione professionale. I ragazzi sono più accorti di quanto credano molti adulti: ai sogni uniscono praticità aiuta alla precedenti generazioni. Sanno benissimo che alsiasi diploma «vale di più» lo possiede se anche utilizzare un «personal». E sanno anche che ben difficilmente avranno voglia tempo per studiarsi «informatica applicata» nel tempo libero: venga allora la scuola che ci aiuta a preparare il domani.

L'industria riscopre le «basi umanistiche»

Meglio il Classico anche per il lavoro

Per il liceo classico è di rivincite. Torna l'attenzione su quello che la riforma realizzata dal ministro Pubblica Istruzione Giovanni Gentile nel posto al centro della scuola secondaria italiana. Scopo della scuola è «formare» più che «informare» l'individuo, affermava quella corrente idealistica pensiero che fu la vera protagonista grande riforma degli studi. Comunque il «primato» del Classico è ampiamente confermato anche questo dopoguerra. Solo in tempi più è stato davvero insidiato dai nuovi studi scientifici e tecnici: ancora ammirato, certamente, ma in sostanza relegato fra i ghiumi. Bello, ma poco pratico: si è incominciato dire.

Questo modo di vedere, esploso negli ultimi due decenni, oggi si rivela più superato dallo stesso Classico. Una moda, basta; mentre l'antico liceo rivelava insospettate doti di recupero e di attualità. Innanzi tutto, come base per chi intende proseguire gli studi all'università. In ogni Facoltà, umanistica oppure scientifica. Tutte le statistiche confermano che massa di abbandoni - una vera e propria piaga italiana, che non ha riscontro in nessun altro Paese - riguarda solo molto marginalmente chi in tasca una classica. Chi ha «imparato a studiare» sui banchi del Classico, mette a profitto la lezione anche nelle aule dell'università.

la «lezione» del Classico si proietta ben più in là, sul mondo lavoro. Oggi l'industria non dice più, come ha fatto in un passato: dateci dei tecnici specializzati. Al trario, chiede persone una buona cultura di base, che sia grado di «capire» più che di «fare», adattarsi qualsiasi specalizzazione, sappiano vedere al di là della punta proprio naso. Essere usciti dal Classico, in questo senso, è considerato un ottimo biglietto di presentazione al colloquio d'assunzione.

Per le parole del dirigente d'una grande industria, «il giovane che ha una buona formazione umanistica è in grado di superare maggiori difficoltà. Questo perché ha "metodo", che gli consente anche di affrontare quella mobilità professionale che stiamo importando da Paesi più industrializzati». Insomma, il Classico è rivolto anche al futuro, soprattutto - come accade in molte scuole private - non tra- le lingue straniere. Un liceo coal «integrato» è pressoché completo: miglior scuola europea, dicono all'estero.

ISTITUTO MARGARA
Centro Scolastico Culturale
Via delle Rosine, - Tel. 832821/872255
APERTE LE
PER L'ANNO SCOLASTICO 1990/91
LICEO CLASSICO — LICEO — LICEO SCIENTIFICO
(PARIFICATI)
DI MATURITÀ IN SEDE
CORSI DI RECUPERO SULLE MATERIE FONDAMENTALI - LEZIONI DI SOSTEGNO SUL PROGRAMMA SCOLASTICO - SEMINARI LINGUE STRANIERE - ELEMENTI DIRITTO ED ECONOMIA IN TUTTE LE CLASSI - ASSISTENZA PSICOPEDAGOGICA INDIVIDUALIZZATA - ATTIVITÀ SPORTIVA ED AGONISTICA ORGANIZZATA.
BORSE DI PER GLI ALLIEVI LICENZIATI DALLA SCUOLA MEDIA CON OTTIMO E PER GLI ALLIEVI DELLE ALTRE CLASSI PROMOSSI CON MEDIA SUPERIORE AI 7/10.
CULTURALE PROFESSIONALE
(Cicli lezioni, conferenze, incontri pomeridiani riservati agli studenti dei tre Licei).
1 - INTRODUZIONE AL GIORNALISMO
(Corso condotto dalla Scuola di Giornalismo, Mass Media e Relazioni Pubbliche "C. Chiavazza", di Torino).
2 - URBANISTICA - CITTÀ, TERRITORIO, AMBIENTE
(In collaborazione con il CE.SE.DI. della Provincia, l'Istituto Nazionale d'Urbanistica, gli Assessorati all'Urbanistica e all'Ambiente di Torino Regione).
3 - RELAZIONI COMMERCIALI (EXPORT-IMPORT)
(Con il contributo dell'ISCOM e dell'Istituto per il Commercio l'Estero).
4 - CULTURA AERONAUTICA (PER HOSTESS E STEWARD)
(Con lezioni in volo a LINDBERGH FLYING SCHOOL).
INTERNA
SORVEGLIANZA SCOLASTICA POMERIDIANA
PIÙ ALTA PROFESSIONALITÀ
IN UNA

ECOLE - LYCEE FRANCAIS DE TURIN
SOTTOPOSTA AL CONTROLLO PEDAGOGICO
DELL'EDUCAZIONE
- DALLA MATERNA AL LICEO -
PER L'EUROPA DI DOMANI

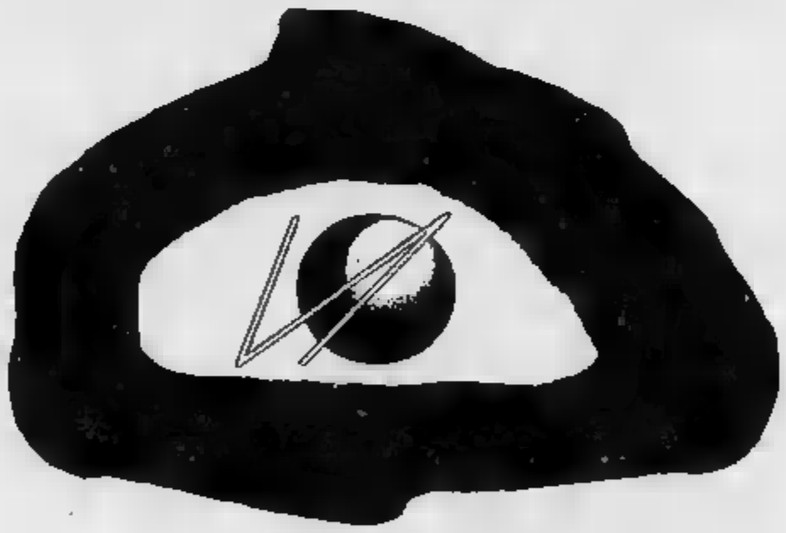
Situata una ridente e verde zona precollinare, in prossimità Po, poco distante dal centro città, l'Ecole/Lycée Français Turin si prefigge offrire agli alunni ogni nazione, cultura un insegnamento in lingua francese, senza dimenticare la grande che può derivare dal bilinguismo e dal biculturalismo.
Dei corsi permettono agli italiani il mantenimento un contatto con il proprio sistema educativo scolastico e, per gli altri, l'apprendimento della lingua della Nazione che li ospita.
L'inglese, il Tedesco lo Spagnolo offrono una apertura verso l'Europa, mentre l'insegnamento latino consente cultura generale e l'informatica un'orientamento moderno, ormai indispensabile.
SCUOLA - LICEO FRANCESE DI
Indirizzo Thovez 11 — un (011) 683.841

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami idoneità al
LICEO LINGUISTICO
CLASSICO
IST.
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO
011 530.328 - 537.638

ISTITUTO D'INFORMATICA MARCONI
CORSI CON PRESA D'ATTO REGIONE PIEMONTE
UNA SERIA FORMAZIONE PROFESSIONALE
TELEFONACI 011/44.15.27
VIA DI NANNI, - TORINO

REGIONE
Assessorato alla Formazione Professionale
CITTA' DI
Divisione Formazione e Ricerca per l'informatica e l'elettronica QUAZZA
si rivolgono a **DIPLOMATI** proponendo
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE
1 programmatore per dei sistemi informativi
Ore corso: 1600. Titolo di ri-: perito aziendale, contabile, ragioniere, con conoscenza di inglese pari a tre anni di scuola media superiore.
2) **Tecnico esperto informatico.**
Ore corso: . Titolo richiesto: tutte le maturità quinquennali con conoscenza inglese pari a tre anni di Scuola Media Superiore.
3) **Specialista per communication.**
Ore corso: . Titolo studio richiesto: tutte le maturità quinquennali con conoscenze di matematica equivalenti a liceo scientifico.
4) **Specialista tecnico e grafico in**
Ore corso: 1700. Titolo studio richiesto: maturità scientifica, perito informatico, maturità artistica (anno integrativo), conoscenze di matematica equivalenti al liceo scientifico.
5) **Tecnico di sistemi a microprocessori.**
Ore corso: . Titolo di studio richiesto: perito elettronico, per le telecomunicazioni, nucleare.
6) **Tecnico delle apparecchiature biomediche.**
Ore corso: 14. Titolo di studio richiesto: perito elettrotecnico, elettronico, per le telecomunicazioni, nucleare.
7) **Progettista sistemi Cad/Cam.**
Ore corso: 1200. Titolo di studio richiesto: geometra, perito aeronautico, elettromeccanico, metalmeccanico.
8) **Tecnico esperto di sistemi per la**
Ore corso: . Titolo studio richiesto: perito chimico, agrario, tecnico di laboratorio chimico biologico, geometra, maturità scientifica.
I CORSI GRATUITI e finalizzati all'occupazione, l'orario è di circa ore settimanali suddiviso in di teoria e pratica uno finale presso Aziende del settore.
Al termine del corso, con il dell'esame finale, verrà rilasciato ATTESTATO DI in alla Legge Quadro 21-12-1978 n. 845 e alla Legge Regionale del 25-2-1980 n. 6.
SEDE DI SVOLGIMENTO CORSI:
CSEA - Divisione Formazione e Ricerca Quazza
Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro)
TORINO - Tel. 011/696.3101 - 696.6572 - 637.058
PER ISCRIZIONI O INFORMAZIONI
LA ERIA
TUTTI I GIORNI E IL O dalle ore ore 17.

ISTITUTO LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LAGRANGE
CORSO XXV APRILE 6 TELEFONO (011) 95.66.342 RIVOLI
LICEO SCIENTIFICO
Conseguita la Licenza Media, si presenta per quasi totalità dei ragazzi e delle loro famiglie, l'importante e delicato problema della scelta della scuola superiore. L'Istituto Lagrange di Rivoli offre la possibilità di inserirsi in un liceo scientifico L.R., che garantisce un corpo docenti di provata esperienza, un ambiente raccolto e familiare, classi non affollate, per una individualizzazione dell'insegnamento, volto valori pienamente le capacità dello studente. Particolarmente curato l'ambito scientifico, che prevede laboratorio di informatica. L'istituto fornisce inoltre ogni forma di assistenza per chi dovesse ritenere di aver sbagliato scelta intendesse mutare indirizzo, garantendo un curriculum scolastico senza perdita di anni di studio.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN
La piu' grande scuola

Dipartimenti e Corsi:
Grafica
Pubblicità
Illustrazione
Moda
Fotografia
Industrial Design
Architettura d'Interni
Marketing Comunicazione PR
Informazioni e iscrizioni
011/5612950-5576665 Torino Via Bligny, 5
Grafiche Extra

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e
publikompass
20123 Milano Via 29 - Tel. (02) 89.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.311
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.210/811.182
18100 Imperia Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.555

E Di Pisa torna all'attacco: sono finito nei guai perché indagavo sulla giunta comunale

Palermo stavolta [redacted] Orlando

L'ex sindaco non trova più alleati

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il coro è pressoché unanime: tutti sapevano, tutti sospettavano, tutti [redacted] in guardia. All'improvviso i palaz[redacted] della città h[redacted] scoperto che non [redacted] poi [redacted] mistero quel «perdurante ruolo di Vito Ciancimino nella gestione di gran parte degli appalti di pertinenza del Comune». Ma perché, allora, Orlando non ha fatto nulla per impedirlo? Ecco, è questo, oggi, a Palermo, l'ultimo gioco di società. Impietoso come una macchina della verità: sindaco compiacente anche Orlando? Oppure solo distratto, magari per via del suo «sfrenato presenzialismo»?

Il fatto [redacted] che, in questo momento, non è facile trovare chi spenda una parola per allonta[redacted] dalla testa del professor Orlando la nube provocata dall'arresto di don Vito Ciancimino, «scivolato» nuovamente sulla buccia [redacted] un appalto.

Finanche Aldo Rizzo, indipendente comunista, per lungo tempo vicesindaco dell'esacolore, [redacted] tiene a distanza. E' ancora troppo recente, d'altra parte, la delusione pe[redacted] il risultato elettorale che ha penalizzato chi ha tirato la carretta, premiando solo Orlando. «Perché chiedete a me notizie [redacted] un appalto concesso da una giunta di cui non facevo parte?». [redacted] le «presenze inquietanti» al Comune, secondo i giudici, arrivano fino ai nostri giorni: la Cosi, il conte Vaselli, i D'Agostino. L'ex vicesindaco taglia corto: «E' al sindaco che dovete chiedere. Lui firmava tutto. Le carte passavano per i tavoli [redacted] segretario generale, dei capi ripartizione e dell'Ufficio legale. [redacted] so nulla».

Anche alla Cgil precisano che «da tempo [redacted] in guardia il Comune, avanzando il dubbio che dietro le nuove società si celassero, in effetti, i vecchi comitati d'affari». Italo Tripi, segretario della Camera [redacted] Lavoro, ricorda «quando fummo accusati di voler ostacolare l'avanzata [redacted] rinnovamento, perché diffidavamo dell'eccessivo ribasso con cui le imprese, adesso nel mirino dei giudici, si aggiudicavano gli appalti». Tripi tiene a precisare, però, che non stanno avanzan[redacted] alcun [redacted] collusione nei confronti di Orlando, «solo un problema politico, di scelte comportamentali».

Ma perché l'ex sindaco non colse l'allarme? «Forse — dice Tripi — si fece guidare dal cinismo della politica. Volevano lanciare all'esterno un messaggio forte, dimostrare che [redacted] riuscito a recidere i legami vecchi. Per questo, probabilmente, l'Amministrazione non si pose troppe domande».

Chi altri lanciò allarmi? Si dice l'alto commissario, ma Orlando replica che con Sica non ebbe mai problemi. «Anzi — dice — alle riunioni per gli appalti abbiamo sempre invitato un funzionario del suo ufficio».

E i giudici? Parlano poco e os[redacted] l'evolversi di questa partita a scacchi. Chi avrebbe molto da dire è il sostituto Alberto Di Pisa, accusato di essere il «corvo» di Palermo. Per ovvi motivi non può [redacted] esplicito, ma la sua posizioen è sempre [redacted] chiara. Non ha [redacted] mai mistero di nutrire dubbi sulla «genuinità» delle imprese entrate al Comune di Palermo. Anzi, ha fatto intendere di essere finito nei guai forse proprio [redacted] causa delle sue iniziative in direzione della giunta Orlando.

Fu lui ad avviare le indagini sull'appalto che ha portato in carcere Ciancimino. Prima di «cadere in disgrazia», chiese l'emissione di [redacted] mandati di cattura, ma non per don Vito. [redacted] lui destinava [redacted] comunicazio[redacted] giudiziaria. A distanza di due anni i provvedimenti sono arrivati, ma [redacted] qualche ritoc[redacted], che ha creato mormorio tra i giudici. Dalle richieste di Di Pisa sono rimasti fuori infatti i fratelli D'Agostino, imprenditori chiacchierati, che già non pochi problemi hanno creato alla giunta esacolore.

Nessuno, dunque, sta con Orlando? [redacted] parte, oltre al gesuita Ennio Pintacuda e a una fetta della società civile, c'è [redacted] coordinamento antimafia [redacted] Carmine Mancuso. Ma l'ispettore di polizia [redacted] gli può [redacted] di grande aiuto, almeno per il momento. Le [redacted] dichiarazioni sui delitti politici di Palermo, i contatti con il pentito Giuseppe Pellegriti ritenuto un depistatore, lo tengono impegnato in frequenti contatti [redacted] il magistrato che conduce l'inchiesta sull'assassinio del presidente della Regione Siciliana.

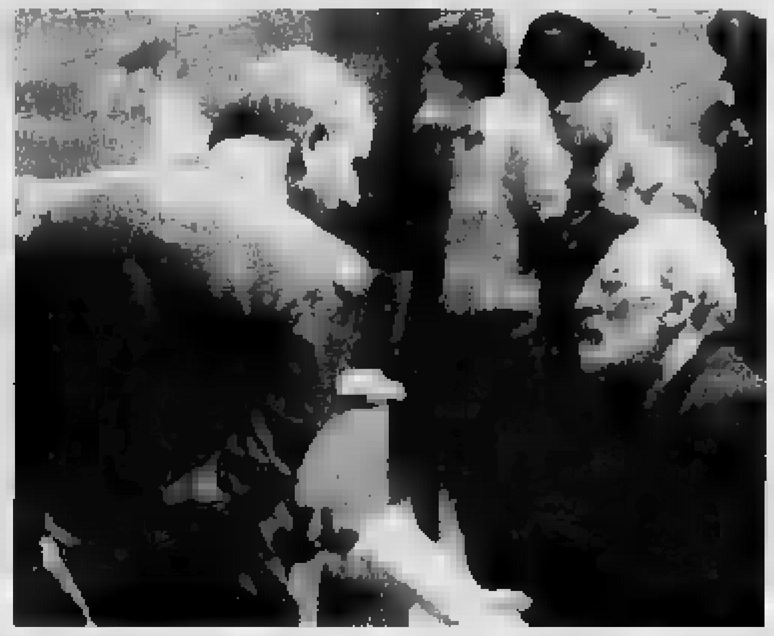
Francesco La Licata

[redacted]

Giammanco è il nuovo procuratore

ROMA. La vigilia era stata [redacted] molte polemiche. [redacted] pci aveva dichiarato che quel giudice [redacted] troppo «chiacchierato». Pietro Giammanco [redacted] ce l'ha fatta: è il nuovo procuratore della Repubblica di Palermo. Lo ha nominato ieri [redacted] Consiglio superiore della magistratura con un voto [redacted] maggioranza. Contro la proposta formulata dalla speciale commissione per gli incarichi direttivi dell'organo di autogoverno, infatti, [redacted] sono espressi sette consiglieri, i tre «laici» del pci, [redacted]ue togati di «Magistratura democratica» ed i consiglieri Sergio Letizia, di «Rinnovamento» e Umberto Marconi, di «Unità per la costituzione».

Giammanco, che ha cinquantanove anni e da tre [redacted] procuratore aggiunto del capoluogo siciliano, sostituisce nell'incarico il neoprocuratore generale di Caltanissetta Salvatore Curti Giardina. Per l'incarico Giammanco ha dovuto superare la [redacted] di due colleghi, Elio Spalletta [redacted] Salvatore Motisi. La nomina dovrà ora ottenere il «concerto» del ministro di Grazia [redacted] Ggiustizia. Il «plenum» del Csm ha nominato anche il nuovo procuratore [redacted] Repubblica di Catania. E' il consigliere di Cassazione Gabriele Alicata. Prescelto, infine, anche [redacted] nuovo presidente del Tribunale della città etnea. Con solo tre voti contrari, ha ottenuto l'incarico il pretore dirigente di Catania Alio Catalano. (Ansa)



Ciancimino in aula discute con Orazio Campo, uno dei suoi [redacted] (FOTO ANSA)

Dalla Camera

Bocciate [redacted] lotterie

[redacted]
DALLA REDAZIONE

Stop della commissione Finanze della Camera allo schema di decreto predisposto dal ministro Rino Formica, che indicava le manifestazioni cui collegare le lotterie nazionali del prossimo anno. La «pausa di riflessio[redacted] imposta dalla commissione ha così, per il momento, blocca[redacted] non soltanto [redacted] estrazioni collegate alla «sfilata carnevalesca» di Iglesias [redacted] al «Premio canoro Caniglia» di Sulmona, ma anche le lotterie legate al Festival di Sanremo, a «Fantastico 91», [redacted] campionato di calcio [redacted] serie A e a «Giochi [redacted] frontiera».

Le ragioni [redacted] blocco [redacted] state spiegate dal deputato democristiano Renato Ravasio, relatore della recente legge di riforma delle lotterie nazionali. Le [redacted] norme, ha detto Ravasio, che attribuiscono «al ministero la delega per l'individuazione delle manifestazioni», avrebbero dovuto «evitare condizionamenti [redacted] elettoralistico. Dallo schema di decreto, invece, sembra che l'estensore abbia inteso inserire qualcuna delle lotterie solleci[redacted] in sede parlamentare, per proporne altre di [redacted] interessas. Dello stesso parere il socialista Carlo D'Amato, secondo il quale compito del governo [redacted] quello di «ponderare e spiegare le [redacted] scelte, senza trascurare le indicazioni parlamentari».

A Napoli automobilista chiede i danni all'assicurazione

Papà [redacted] il tamponamento

Il giovane era appartato sull'auto con la fidanzata in [redacted] parco pubblico
«Urtati da una vettura in [redacted] momento di intimità, dovete risarcirmi»

NAPOLI. Può un tamponamento provocare danni all'auto [redacted] una gravidanza indesiderata? Ne è convinto un signore napoletano che ha pensato bene di presentare una «denuncia di sinistro» alla propria compagnia di assicurazioni chiedendo di essere tutelato nei suoi diritti sia per la «Panda» sfasciata che per il matrimonio riparatore cui lo costringerà l'incidente. Il «guaio» risale [redacted] 10 marzo scorso ed ha per scenario il parco delle Rimembranze, non a caso ribattezzato in città «parco delle gravidanze». Qui si danno infatti convegno gli innamorati in cerca di intimità, trasformando vetture di ogni tipo, opportuna[redacted] foderate di fogli di giornali, in alcove improvvisate. Una tradizione consolidata a Napoli, tanto che tre anni fa l'allora [redacted] all'Urbanistica, il dc Maurizio Cardano, pensò di farne un istituzionalizzato «parco dell'amore», con tanto di vigilantes e piazzole protette. Il progetto è andato a monte, ma è qui che l'automobilista futuro padre si era appartato con la fidanzata, quando è avvenuto l'imprevisto che gli ha cambiato la vita.

L'uomo, irritato dalle pretese del responsabile del tamponamento, ha deciso di cautelarsi rivolgendosi alla propria assicurazione, la «Assiolimpia». E ha invitato la compagnia [redacted] rappresentarlo nel singolare contenzioso che si è aperto con la controparte, forse ignaro che la polizza non contempla tra gli infortuni previsti anche il «rischio gravidanza». All'agenzia la storia l'ha raccontata lui stesso nella colorita lettera che ha messo [redacted] ambasce i periti.

«Mi trovavo in auto con [redacted] mia fidanzata - recita [redacted] denuncia -. Mentre facevamo i fatti nostri siamo stati tamponati e la mia fidanzata è rimasta incinta. Quindi mi dovete far pagare sia i danni della macchina che quelli alla mia fidanzata, perché adesso ci dobbiamo sposare presto». «L'auto che mi ha fatto il guaio - prosegue la lettera - [redacted] una "Regata" di proprietà [redacted] signor Pasquale Ottaviano abitante a Mariglianella, il quale pretende di aver ragione. Mi hanno consigliato di f[redacted] que[redacted] lettera cautelativa. Distinti saluti». Una burla?

La vicenda è venuta fuori per caso, su iniziativa [redacted] una agente della compagnia di assicurazioni Cidas, Giovanna Arturo, che abita [redacted] lavora ad Ischia. Ha raccontato l'aneddoto per illustrare i grattacapi della categoria. «La storia è assolutamente [redacted] - spiega, spaventata dal clamore che la notizia ha suscitato - ma per ovvi motivi non intendo fare il nome dell'assicurato». Il signore «inguaiato» [redacted] tamponamento può sperare di essere risarcito? «Non credo - dice convinta - anche [redacted] il procedimento farà il suo corso. Ne ho parlato perché mi pare che si arrivi a chiedere un po' troppo [redacted]i agenti assicurativi. Basta pensare ai tecnici che devono provare [redacted] danno fotograficamente. E che dire dell'ispettore liquidatore cui spetta trovare il nesso tra [redacted] tamponamento e il... danno?».

[redacted] Cirillo

La sede in un paese dell'Irpinia: marmi, specchi e caveau blindato

[redacted] banca, [redacted]

In pochi giorni truffati decine di clienti

NAPOLI. Una sede lussuosa, tutta [redacted] e specchi, impiegati gentili, un caveau blindato [redacted] prova [redacted] ladri: cosa si può chiedere di più ad una banca? [redacted] infatti in pochi giorni [redacted] «Cassa Rurale di Mutualità» ha conquistato la fiducia di un gruppo affezionato [redacted] clienti. Hanno consegnato i loro risparmi, sottoscritto le azioni che li rendevano soci [redacted] tutti gli effetti, sicuri che i loro sudati guadagni fossero in buone mani. Si sbagliavano, e di grosso. Quella banca, pronta ad elargire finanziamenti e rastrellare depositi, era falsa.

A Villanova del Battista, un paesino della verde Irpinia, l'imbroglio [redacted] stato scoperto dalla squadra Mobile di Avellino poco dopo l'arrivo delle prime denunce. Tre persone [redacted] accusate [redacted] truffa, [redacted] ideologi[redacted] e materiale: tra di loro c'è la «mente», il fondatore della «Cassa Rurale [redacted] Mutualità», Raffaele Venuti, 29 anni, [redacted] sfilza di precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio, era tornato al paese natale per realizzare un piano studiato [redacted] minimi dettagli. [redacted] tradirlo è stato il tenore di vita ostentato con i suoi compaesani: «Bmw» nuova di zecca, radiotelefono [redacted] un mucchio di spese pazze. Con lui [redacted] stati denunciati due complici foggiani, Francesco Sbrocchi, 31 anni, [redacted] Armando Piccapane, di 71, con i quali stava progettando una espansione dell'attività in Puglia.

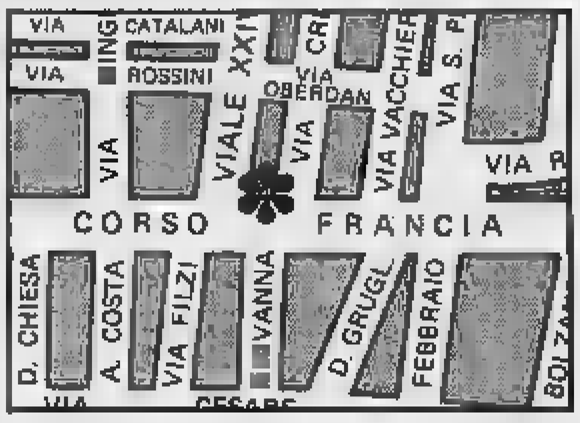
Che l'affare fosse lucroso lo dimostrano le cifre: 250 milioni in assegni e [redacted] cinquantina in contanti raccolti in poco più di dieci giorni. La falsa banca rilasciava infatti libretti al portatore e certificati di credito, aprendo gli sportelli agli abitanti di Villanova, meno di tremila anime ed un'economia legata al lavoro nei campi, costretti prima dell'apertura a servirsi degli istituti di credito del vicino comune di Ariano Irpino. Il «presidente» non aveva trascurato alcun particolare [redacted] sumendo anche regolarmente [redacted] decine di impiegati.

Nella storia [redacted] mancano i punti oscuri: chi ha dato [redacted] Venuti [redacted] danaro necessario a inventare la «Cassa Rurale di Mutualità»? L'inchiesta prosegue proprio per chiarire le modalità della truffa, che potrebbe aver avuto altri complici.

Gli inquirenti dovranno [redacted]che accertare [redacted] nell'investimento iniziale siano stati impiegati capitali «sporchi». Di sicuro da ieri gli eleganti uffici della banca, nel corso principale del paese, sono sigillati. Proprio all'ingresso, i «dirigenti» avevano esposto con bella evidenza un cartello incorniciato, l'ultimo dettaglio della beffa: l'autorizzazione della Banca d'Italia, pure quella, ovviamente, falsa. (m. c.)

Collegno: il nuovo fiore all'occhiello del nostro doppiopetto grigio.

Quando ci mettiamo un nuovo fiore all'occhiello, ci piace sceglierlo con molta accuratezza.
Per questo, per aprire la nostra nuova filiale, abbiamo scelto Collegno.
Perchè, da sempre, al Credito Italiano diamo grande importanza alle realtà locali.
Ai loro problemi. Alle loro esigenze. Da sempre, vogliamo che la nostra esperienza di grande banca internazionale si traduca in [redacted] impegno concreto al servizio delle economie in crescita.
Nella nuova filiale di corso Francia 194, troverete tutta l'efficienza, la disponibilità e la cortesia che fin dal 1870 ci contraddistinguono.
Troverete consulenti pronti ad ascoltarvi, per consigliarvi sempre le soluzioni più vantaggiose.
Troverete servizi specifici e completi per gli imprenditori, i commercianti, i professionisti, gli artigiani [redacted] le famiglie.



Venite [redacted] scoprire il nuovo fiore all'occhiello del Credito Italiano. Troverete che il nostro doppiopetto grigio può essere proprio "su misura" per voi.

de T. COGUILLARD
Reg. Trembarfel - Tel. (0165) [illegible]
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

• [illegible] ED [illegible]
• TEGOLE CANADESI
• [illegible]
• [illegible]

Venerdì 8 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il presidente Rollandin tace, ma il segretario Grimod parla di «pugnalata alle spalle»

Raffica di accuse contro l'union

Dure affermazioni nel documento di sfiducia

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Tanti piccoli nei diventati macchia di un peso insostenibile. La crisi regionale nasce di qui, come concordano dc, pci, psi, adp e pri, oppure è una «congiura di palazzo» [illegible] lascia intendere l'union valdôtaine?

La «macchia» [illegible] la [illegible] di quel malessere di cui si era accorta la [illegible] all'interno della coalizione di maggioranza. «Sì, ma [illegible] tutto c'è [illegible] logica di potere è un conseguente comportamento che ci ha stupiti [illegible] amareggiati», dice Guido Grimod, segretario unionista, che dopo lunghe riunioni con il gruppo consiliare a palazzo regionale ha una gran voglia di spiegare.

Non fa misteri, almeno in apparenza, ma nelle [illegible] parole [illegible] traspare neppure [illegible] pizzico di autocritica. Eppure il documento di sfiducia al presidente Rollandin e alla [illegible] giunta (di cui due assessori, i dc Fosson e Lanièce faranno parte anche della nuova) firmato [illegible] dai consiglieri regionali di dc, pci, psi, adp e pri, è durissimo.

«Mai nella storia post statutaria della nostra Regione - si legge - si [illegible] verificate situazioni per cui nelle mani di pochissime p[illegible] appartenenti ad un solo partito [illegible] movimento si fosse [illegible] realizzata una così abnorme concentrazione di potere politico, amministrativo, finanziario e economico come la presente».

E ancora: «L'attuale gruppo dominante dell'uv ha organizzato l'occupazione sistematica [illegible] principali centri del potere politico, economico e finanziario dell'ente Regione e degli altri enti e società in qualche modo da lei dipendenti. Tale scalata ha incoraggiato la creazione di gruppi lobbystici variamente ramificati e estesi che a quella parte politica fanno esclusivo riferimento realizzando un potente sistema [illegible] controllo politico sociale [illegible] elettorale».

Di qui deriverebbe, secondo la nuova alleanza, il clientelismo e un soffocamento della vi[illegible] democratica in Valle. Poi l'attacco a Rollandin: «Il siste[illegible] di potere facente capo [illegible] presidente della giunta e al suo entourage ha generato [illegible] pericolosa forma di egemonia che è divenuto vero e proprio dominio sugli uomini [illegible] sul[illegible]

Dimissioni. Per ora ve ne sono soltanto tre: i due assessori dc, Augusto Fosson e Angelo Lanièce, [illegible] l'adp Ilario Lanivi. Tutti e tre dovrebbero [illegible] confermati nella nuova giunta.

Il presidente Augusto Rollandin e gli assessori unionisti, Re[illegible] Faval, Cesare Perrin, Dino Viérin [illegible] Ugo Voyat, aspettano di parlarne [illegible] Comité exécutif del movimento, convocato per le 20 di questa sera, e al Comité central di domani.

Consiglio regionale. E' stata chiesta la convocazione straordinaria. [illegible] dibattito [illegible] potrà avvenire - tempi tecnici secondo il regolamento - prima del 19 giugno. Esiste la possibilità che la parte di giunta unionista, presidente compreso, si presentino ancora in carica all'assemblea.

Nuovo presidente. Secondo gli accordi dei partiti firmatari della mozione di sfiducia all'attuale esecutivo dovrebbe essere Gianni Bondaz, avvocato, segretario della dc. Lui, però, non conferma, anzi sottolinea come gli piacerebbe «continuare a fare il segretario».

Accordo fra scontenti. Dc, pci, psi, adp e pri, tutti ex alleati dell'uv, h[illegible] trovato un'intesa dopo [illegible] scoperto [illegible] aver qualcosa da recriminare nei confronti dell'union valdôtaine. La dc, stufa [illegible] far da comprimaria, [illegible] chiesto più spazio all'uv senza trovarlo; il psi rivendicava il sindaco di Aosta, [illegible] unica roccaforte elettorale; gli adp [illegible] concluso che il loro ulteriore calo era [illegible] dal loro eccessivo avvicinamento all'union; il pri avvertiva «impossibilità di dialogo».

Il «cervello». La scoperta di un elemento [illegible] di scontento spetta a due persone. L'idea è di Bruno Milanesio, segretario psi. Il disegno [illegible] stato perfezionato da Alder Tonino, segretario comunista, quindi da Gianni Bondaz. Maurizio Martin, segretario adp, ha ac[illegible] subito. Dice: «Il vaso [illegible] colmo. Non c'era più [illegible] no che contasse qualcosa, tutti appiattiti. Assurdo».

«No [illegible] Augusto Rollandin non parla. Ieri, dopo una mattinata di riunioni, il suo segretario, Jean Barocco ha avvertito i cronisti: «Il presidente non intende rilasciare al[illegible] dichiarazione».

Rollandin non vuole per [illegible] rispondere alle accuse che gli vengono mosse. Dice: «Le parole le lascio agli altri, per me parlano i fatti».

«Sfiducia costruttiva». Alder Tonino spiega: «Abbiamo applicato per la [illegible] volta i nuovi orientamenti delle leggi elettorali e sugli enti locali. Non abbiamo certo aperto una crisi [illegible] buio. E questa [illegible] una grande occasione di [illegible] i valori progressisti».

«E' una pugnalata». L'uv parla di tradimento. Guido Grimod dice: «Quanto accaduto è contrario a ogni regola democratica [illegible] [illegible] civile confronto. Hanno atteso che Rollandin fosse via per chiedere le sue dimissioni. [illegible] così il "cartellone" sulle ceneri del "cartello" che fallì nelle elezioni politiche. Ma dietro non c'è la base [illegible] ogni partito, è soltanto una decisione di vertice».

E ancora: «Avevamo alleati (dc, adp e pri) che per anni sono stati [illegible] noi. [illegible] è stato messo in discussione il programma politico. Questo è il tradimento più triste: pugnalati da chi [illegible] devamo corretto. Sembrerà [illegible] sordo oppure [illegible] ottimista e sollevato perché il "cartellone" fa la politica del "contro", non quella costruttiva del "per"».

Enrico [illegible]

[illegible]

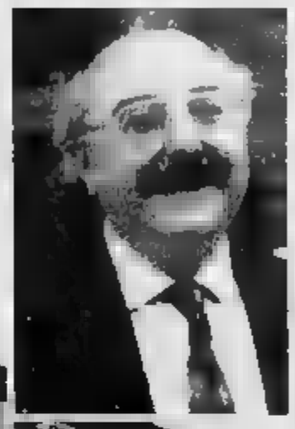
Regione e Comune: stessa intesa

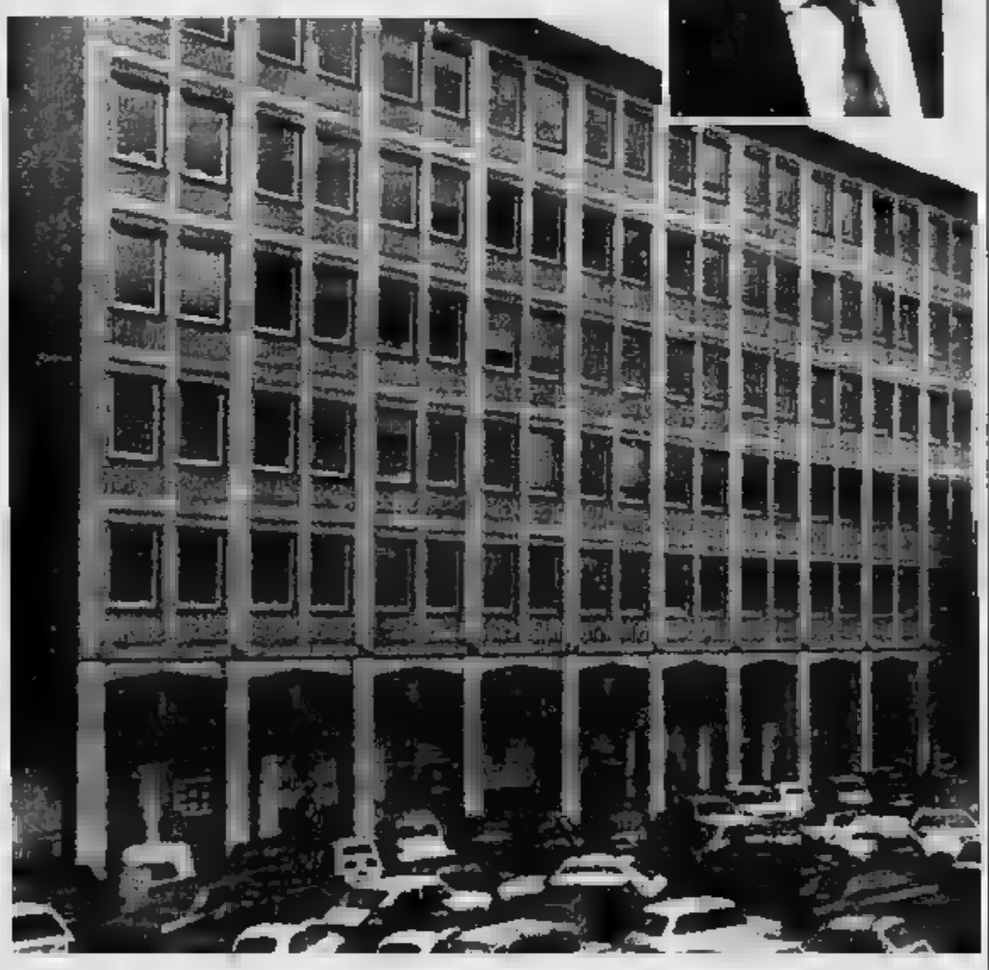
La soluzione della crisi regionale coinciderà - questa la volontà di dc, pci, psi, adp e pri - con la soluzione della questione Comune di Aosta. La maggioranza sarà identica, ma vi [illegible] [illegible] differenza sostanziale per quanto riguarda la posizione del pci.

In Regione i comunisti daranno l'appoggio esterno all'esecutivo, mentre avrebbero posti in giunta al Comune. Dovrebbe però toccare al pci, con Giulio Dolchi, la [illegible] di presidente [illegible] Consiglio. Secondo i primi accordi la presidenza della giunta, più tre assessorati (Sanità, Agricoltura e Lavori pubblici) andrebbero alla [illegible]c. Due assessorati agli adp (Industria e Finanza); [illegible] ciascuno a psi (Turismo) [illegible] pri (Pubblica istruzione). La «rosa» degli assessori sarebbe: Augusto Fosson, Valerio Beneforti, Angelo Lanièce per la dc; Ilario Lanivi e Maurizio Martin per gli adp; Edoardo Bich per il psi [illegible] Pier Carlo Rusci per il pri. Cambierebbero così i numeri della maggioranza: degli attuali 26 (uv, dc, psi, adp e pri) andrebbero a 19 (dc, pci, psi, adp [illegible] pri). All'opposi[illegible] l'uv, Roberto Gremmo e il msi. Incerta la posizione [illegible] Aimé Maquignaz e Elio Riccarand.

Più fluida la situazione [illegible] Comune. La base d'accordo: il sindaco al psi (riconferma di Leonardo La Torre), tre assessorati [illegible] Città Insieme, due [illegible]a dc, [illegible] al pri, due agli adp.

La crisi cambierà la giunta [illegible] palazzo regionale
Sotto Bruno Milanesio, uno degli artefici dell'intesa
In basso Augusto Rollandin e Gianni Bondaz





VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

[illegible] di [illegible] i Tir

E' cominciata [illegible] Valle una raccolta di firme promossa da pci [illegible] [illegible] sinistra per ridurre il numero dei Tir. La petizione si rivolge alle autorità perché [illegible] pronuncino in modo chiaro contro l'ipotesi di apertura di un nuovo traforo stradale del Monte Bianco». Punti di raccolta firme [illegible] organizzati [illegible] tutt[illegible] la regione. Aderiscono Arci, Verdi [illegible] Cgil-pensionati.

PONT

Si riunisce il Consiglio

Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale. Saranno nominati i componenti delle commissioni comunali [illegible] del comitato di gestione [illegible] biblioteca.

AOSTA

[illegible] allievi delle [illegible]

«Inarpa, desarpa, bataille de reines», questo il titolo [illegible] concorso organizzato dalla Comunità montana Monte Emilius per gli scolari delle classi terza, quarta e quinta delle elementari. I partecipanti sono stati 350, seguiti da 44 maestri. Nella categoria «elaborati grafici e [illegible]nuali» hanno vinto le scuole [illegible] Excenex-Arpuilles [illegible] Pollein, nella categoria «composizione scritta» quella [illegible] Brissogne.

ANTEY

Nuove carte geologiche

Una nuova cartografia per i vincoli geologici [illegible] [illegible] approvata dal Consiglio comunale di Antey-Saint-André. L'assemblea [illegible] anche eletto le varie commissioni consiliari.

[illegible]

In mostra i mobili dei corsisti

Sarà inaugurata oggi alle [illegible] a Courmayeur l'esposizione dei prodotti realizzati dagli allievi del corso di formazione per giovani ebanisti-mobiliari. Le opere sono in [illegible] nel punto vendita dell'Ivat.

[illegible]

[illegible] ammalati per la siccità

I verdi pini silvestri e le roverelle della [illegible] boschiva tra il castello [illegible] Ussel [illegible] Pontey stanno diventando rossastri. Secondo i tecnici dell'assessorato all'Agricoltura la causa potrebbe essere la carenza d'acqua che da qualche anno interessa la [illegible].

Gli autisti, fermi in Francia per la Pentecoste, si sono rimessi in marcia tutti insieme

La «notte dei clacson» dei Tir in coda

Transitati in Valle oltre tremila autoarticolati in 24 ore

Notte in bianco. I Tir costretti a lunghe code in prossimità dell'autoporto hanno suonato [illegible] lungo il [illegible] per protesta

AOSTA. Nella notte fra mercoledì [illegible] giovedì c'è stata ad Aosta un'altra «notte dei clacson», [illegible] gli autisti dei Tir che hanno rumorosamente protestato per es[illegible] stati costretti ancora una volta a lunghe snervanti code. La causa della [illegible] forzata degli automezzi pesanti [illegible] stata la festività della Pentecoste, che per tradizione in Francia determina tre giorni [illegible] festa, dal sabato [illegible] lunedì.

Nei piazzali [illegible] [illegible] della Savoia si [illegible] fermati più [illegible] duemila camion, [illegible] sono poi ripartiti senza «scaglionamenti» a partire da martedì mattina. L'«ondata di piena» dei [illegible] pesanti si è fatta sentire in Valle poche [illegible] dopo, raggiungendo livelli da intasamento [illegible] prime ore di mercoledì. La fila dei mezzi [illegible] sosta è arrivata a 6-7 chilometri. Nella [illegible] i «routiers» hanno sfogato la loro tensione suonando clacson e sirene, con maggiore frequenza [illegible] intensità soprattutto nella zona [illegible] confine fra Aosta e Sarre e in quella ad Est della città, fra [illegible] cavalcavia e [illegible] bivio per l'autoporto.

Superlavoro per gli uffici doganali [illegible] mobilitazione massiccia delle forze dell'ordine. «Sia[illegible]ati tutta la notte con una pattuglia al bivio del ponte per Brissogne» hanno detto gli agenti della polizia stradale; i carabinieri invece hanno tenuto una «gazzella» fissa sul cavalcavia Est, mentre [illegible] Guardia di Finanza ha presidiato il bivio per l'autoporto all'altezza della [illegible] cantoniera dell'Anas, nel Comune di Saint-Christophe.

«Ho [illegible] subito [illegible] atto misure di emergenza, con quattro macchine in servizio permanente» ha detto il comandante dei vigili urbani di Aosta, maggiore Mario Baudin, che ha [illegible] che predisposto [illegible] rafforzamento del personale in servizio ai semafori, per comandarli manualmente [illegible] modo da meglio guidare il flusso [illegible] traffico.

In città [illegible] mattina c'è stato un inevitabile appesantimento del traffico, perché le auto in arrivo sono state dirottate verso il centro per non [illegible] ulteriori problemi sulle vie Roma [illegible] Parigi. Fin verso mezzogiorno si sono anche visti alcuni Tir percorrere viale Federico Chabod, per togliersi dalla coda [illegible] [illegible] un bar o [illegible] ristorante.

Elio Riccarand del Movimento verde ha detto: «Avevo chiesto e ottenuto un impegno pre[illegible] da parte della giunta regionale perché avvisasse contatti con la prefettura della Savoia per organizzare, in giornate come quella [illegible] martedì, partenze scaglionate: purtroppo non si [illegible] fatto nulla».

Nelle 24 ore di martedì al traforo del Monte Bianco sono transitati 3387 mezzi pesanti: inevitabili i problemi [illegible] si [illegible] no poi verificati. Un camionista di Genova, Giovanni Bergoni, 37 anni, [illegible] stato ieri in coda per alcune [illegible] prima [illegible] arrivare all'autoporto: «Vengo dal Gran San Bernardo - ha detto - e quindi mi è andata relativamente bene; alcuni colleghi diretti in Italia dalla Francia han passato la notte sul camion in coda».

Ieri il traffico [illegible] rimasto intenso [illegible] ha subito rallentamenti in uscita dall'autoporto. Gli autisti hanno reagito [illegible] colpi [illegible] clacson. Gli esperti dicono che [illegible] miglioramento [illegible] situazione generale dovrebbe verificarsi dal primo luglio con lo snellimento (per disposizione Cee) [illegible] alcune procedure burocratiche che accelererebbero le operazioni doganali. Il problema dei Tir che durante i giorni di festa in Francia [illegible] addensano, riversandosi poi [illegible] colpo in Italia, rimane comunque sul tappeto in attesa di soluzioni.

Bruno [illegible]

I tabaccai contrari all'aumento delle tasse

La protesta parte dai francobolli

AOSTA. Tempi duri per i fumatori che, dopo la massiccia campagna antifumo lanciata dall'Organizzazione mondiale della Sanità, dovranno fare i conti, nei prossimi giorni, lo sciopero dei tabaccai i quali chiuderanno le rivendite, in segno di protesta contro il governo, nei prossimi lunedì di giugno.

Giovanni Cattellino, presidente tabaccai valdostani e titolare della rivendita in viale Conte Crotti ad Aosta, dice: «Saranno tempi duri per i fumatori, lo sono ancora di più per i rivenditori generi monopolio entreranno in vigore gli aumenti delle imposte previste per la nostra categoria del decreto del Consiglio dei ministri del 18 maggio Per questo motivo la Federazione italiana dei tabaccai indetto tre giornate di sciopero l'11, il 18 e il 25 giugno. Agitazione alla quale aderiranno anche i tabaccai valdostani».

I fumatori valdostani quindi avvisati: chi non vuole rimanere senza sigarette dovrà pensarci prima. E' la prima volta che questa categoria di commercianti scende in agitazione in modo così massiccio e lo sciopero interessa anche le rivendite «promiscue» (come tiene a precisare Cattellino), quelle cioè che insieme ai tabacchi vendono altri articoli merceologici, soprattutto i giornali. Anche per loro, comunque, l'indicazione è categorica: vendete tutto, ma non le sigarette.

In Valle d'Aosta 185 rivendite. I fumatori si contano a migliaia. Secondo Giovanni Cattellino i principali clienti, oggi, sono rappresentati dalle donne. «Gli uomini fumano molto di una volta e tra i giovani i fumatori più abituali sono le ragazzine. Fumano sigarette leggere e cambiano sovente qualità e dimostrazione che, più di un vizio, è atteggiamento di moda».

Per quanto riguarda l'uso delle sigarette da parte dei veri fumatori, la moglie del Cattellino aggiunge: «Chi ha il vizio nella maggior parte dei casi non rinuncia al fumo e non servono a dissuaderlo neppure gli aumenti che, ogni tanto, subiscono le sigarette. Anche in questo potrebbe aggiungere c'è qualcuno «che tenta di smettere in g è il fumatore Le donne ci provano di meno».

Ma quanto guadagna un tabaccaio per ogni pacchetto che vende. «Dipende - risponde Cattellino - su un pacchetto Marlboro guadag 267 lire, sulle Muratti, le Merit, le Kim o le Camel 259 lire, mentre 174 lire le ricaviamo dalle MS e dalle Stop e 119 lire. Ad esempio, dalle Nazionali filtro. Possiamo cioè contare un aggio pari all'8,5 per cento, ma è guadagno lordo perché, ovviamente, tutti gli incassi vengono fiscalizzati e a questi prelievi governo ha deciso aggiungere un'ulteriore tassazione che colpirà l'imposta annuale concessione governati Un provvedimento assurdo soprattutto nella sua entità, perché incrementava dal 340 per cento il valore di queste tas-

La Federazione italiana tabaccai ha immediatamente impugnato provvedimento del Consiglio dei ministri che portava da 30 a 132 mila lire le imposte per le rivendite che dichiaravano un reddito, per la sola vendita al dettaglio dei tabacchi, compreso tra un milione e mezzo e due milioni e mezzo. Incrementi maggiori erano previsti per le altre fasce di reddito fino alla categoria incassi superiore agli otto milioni la cui passava da un milione quattro milioni quattrocentomila lire. Oltre il per cento guadagno veniva cioè «rimangiato» dalle imposte.

«Dopo la dichiarazione dello agitazione - precisa il responsabile della Fit valdostana - vi è sta da parte del Consiglio dei ministri che ha deciso di non modificare le imposte per redditi inferiori agli 8 milioni, mentre per guadagni superiori l'imposta passa da a due milioni confermando, contemporaneamente, tutte nuovi aumenti previsti per il rilascio, e temporanee dalle licenze».

Una decisione che non è stata ritenuta sufficiente dai tabaccai i quali hanno deciso di aggravare le forme di lotta estendendo lo sciopero ad altre iniziative. «Con decorrenza immediata - termina Giovanni Cattellino - abbiamo deciso di sospendere, ad oltranza, la vendita di tutti i biglietti delle lotterie nazionali, e oggi e domani attiveremo anche la sospensione delle vendite dei francobolli».

Un'agitazione, quindi, che rischia estendersi macchia d'olio non limiterà ad intere i fumatori, ma le abitudini molti cittadini, anche stranieri, che proprio in questo periodo affluiranno in Italia sull'onda «Mundial» (a proposito: il Monopolio di Stato ha lanciato sul o, per l'occasione una nuova sigaretta italiana che si chiama appunto MS «Mundial») e che ritroveranno nell'impossibilità di spedire agli amici e conoscenti lettere o cartoline del nostro Chissà (in tal modo, aumenteranno gli scambi di saluti telefono.

Enzo Blessent

Chiusura per tre lunedì. Il presidente dei tabaccai valdostani, Giovanni Cattellino, con un cliente (Anselmi)

In una grotta

Challand sequestro di armi

BRUSSON. Una telefonata anonima ha permesso agli agenti della di polizia giudiziaria presso il tribunale di sequestrare 37 armi da guerra e bombe, 45 caricatori per mitragliatrice e 60 chili di munizioni di vario tipo nascosti in una grotta in Val d'Ayas. All'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Schiavone, hanno partecipato anche gli artificieri militari di Genova, insieme con i forestali e i carabinieri Brusson.

Individuato il luogo durante un sopralluogo lunedì mattina, gli inquirenti hanno avvisato gli artificieri. Martedì mattina il sequestro: le armi erano nascoste in due scomparti ricavati con un a in grotta a Challand-Saint-Ansalmo, frazione Tilly. Sono state ritrovate 7 bombe a mano del tipo «Ananas», una bomba da mortaio «Brixia», 10 bombe fabbricazione inglese, canne di mitragliatrice pesante, mitragliatrice «M. G. 42», una mitragliatrice inglese, un moschetto tedesco, una carabina, un mitra leggero «Sten» inglese uno tedesco, oltre e alle munizioni di diversi tipi.

Agenti della giudiziaria e carabinieri hanno iniziato le indagini per stabilire la provenienza delle armi. L'ipotesi più probabile è che si tratti di residuati dell'ultima guerra, forse abbandonati dai partigiani, anche se vengono scartate altre possibilità. [c. l.]

Il problema, sempre più grave, è stato recentemente discusso nel Consiglio regionale

Cocaina e eroina, la piaga si allarga

I comunisti Mafrica e Monami hanno posto una serie di interrogativi per conoscere meglio la situazione Valle
Illustrata dall'assessore Lanièce l'attività dei centri pubblici d'intervento e delle tre cooperative antidroga

AOSTA. Cresce in Valle l'uso delle stupefacenti. Il dato, più volte smentito, mitigato e discusso è stato, questa volta, ufficialmente confermato dall'assessore regionale alla Sanità, Angelo Lanièce, nell'ultimo Consiglio regionale.

«Continuavamo venire a conoscenza episodi di che, in qualche modo, facevano pensare a collegamenti più o diretti con il mondo della tossicodipendenza - dice Dumetrio Mafrica - per cui, insieme alla collega Cristina Monami, abbiamo posto alcuni interrogativi all'assessore competente per avere un quadro conoscitivo, il più possibile attendibile, della situazione locale e valutare l'efficacia degli interventi messi in atto dalla Regione».

I dati, innanzitutto, confermano che anche nella nostra Regione il fenomeno droga sta estendendo. Ma prima considerazione è che cresce, ad esempio, l'uso della cocaina e cala quello delle più leggere. Preoccupante anche la crescita dei consumi di eroina. Nei primi cinque mesi del 1990 no sono stati sequestrati grammi, che rappresentano quasi l'intero quantitativo sequestrato nel pari periodo di questi ultimi cinque (81 grammi). Cifre che anche l'assessore alla Sanità ha giudicato «preoccupanti, anche se - ha detto - molte delle sostanze stupefacenti sequestrate in Valle destinate mercato diverso da quello valdostano».

Angelo Lanièce

Dumetrio Mafrica

Nel loro intervento i consiglieri comunisti avevano anche chiesto di conoscere i dati relativi all'utilizzazione delle strutture socio-sanitarie regionali operanti nel campo delle tossicodipendenze Lanièce ha risposto ricordando che «dal settembre del 1988, data inizio della sua attività, l'Unità operativa per l'assistenza ai tossicodipendenti (Uot) in 445 soggetti di cui 341 residenti in Valle (76,6 per cento) 104 (23,3 per cento) non residenti individuati, in buona parte, detenuti ospitati a Brissogne».

oltre alle strutture stenza pubblica sperano sul territorio regionale anche tre cooperative. La cooperativa agricola San Grato che gestisce dal marzo del 1989 la Comunità terapeutica residenziale «Desaymonet» in regione Talapé di Aosta. La cooperativa Antica Zecca invece convenzionata con il Comune Aosta per conto del quale gestisce il «centro diurno attività di socializzazione di soggetti adulti in situazione disagio» con annesso centro di documentazione e progetto giovani diretto alla prevenzione e al recupero di soggetti con difficoltà di inserimento sociale.

La cooperativa Bourgeon Vie, infine, gestisce Aosta un centro diurno di accoglienza sostegno a tossicodipendenti occupandosi prevalentemente soggetti fase preparatoria all'ingresso in comunità terapeutica bisognosi sostegno non realizzabile in di tipo ambulatoriale.

Per quanto riguarda l'Unità operativa dall'Unità sanitaria locale Lanièce ha detto: preso in carico, nel mio breve arco di attività, ben soggetti ai quali stato formulato un programma terapeutico medico psico-sociale completo. Di questi 200 erano residenti in Valle (76,9 per cento) e 60 (23,1 per cento) extraregionali».

Ma l'attenzione del gruppo comunista non si è limitata ai soli dati già acquisiti. «Volevamo anche sapere - termina Mafrica - quali sono stati e quali saranno i programmi della amministrazione regionale in tema di prevenzione con particolare riferimento al progetto Arianna».

L'assessore alla Sanità, ricordando che gli incontri di prevenzione sono svolti nel trimestre marzo-maggio in diverse scuole medie inferiori superiori della regione, ha detto che «l'esito del lavoro è stato sicuramente soddisfacente se altro per il fatto che abbiamo potuto parlare e sensibilizzare 481 docenti 1622 studenti attraverso 615 incontri. Un'esperienza che sarà ripetuta e migliorata anche in futuro».

Il tasto più dolente, invece, riguarda l'erogazione dei contributi previsti da una legge regionale per il reinserimento lavorativo di ex tossicodipendenti. «Purtroppo - ha concluso l'assessore Lanièce - pur essendo già in vigore l'apposita legge, al momento è stata avanzata ancora domanda contributo, che lascerebbe supporre nessun giovane ex-drogato stato riavviato al lavoro in Valle, anche ciò è già avvenuto per altre fasce di disagiati i carcerati in semilibertà». Vale pena ricordare che la legge 58 dell'anno scorso prevede l'erogazione, per un anno (prorogabile per altri 12 mesi) di contributi pari del costo del lavoro per l'assunzione di tossicodipendenti.

[e. bl.]

VANDALISMO

Le prediche inutili

Accanto proiettore castello di Saint-Pierre il cartello parla chiaro persino in due lingue. Ma evidentemente violenza ha il sopravvento: ecco stato ridotto il faro (Anselmi)

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

AUTOVETTURE

BMW 325 I X 4x4	1986
FIESTA XR2 1600	1987
ESCORT 1400 CLX	1989
ESCORT SW 1400 GHIA	1986
ORION 1600 i GHIA	1988
SIERRA SW 4x4	1988
SUZUKI 413 - 1300 fatturabile	1987
DELTA GT 1300	1986
PRISMA 1500	1985
CITROEN AX 1000	1988
AUDI 1800	1988

OPEL CAMBO FURGONE	1987
FIESTA VAN	1987
TRANSIT FURGONE 10 Q.LI	1983
VOLKSWAGEN TRANSPORTER AUTOCARRO	1982

AUTOVETTURE CHILOMETRI ZERO

SCORPIO 2000 GHIA DOHC
SIERRA 1800 GHIA - 3 VOLUMI
ESCORT 1300 GHIA - BERLINA
ESCORT VOYAGER 1300 GHIA

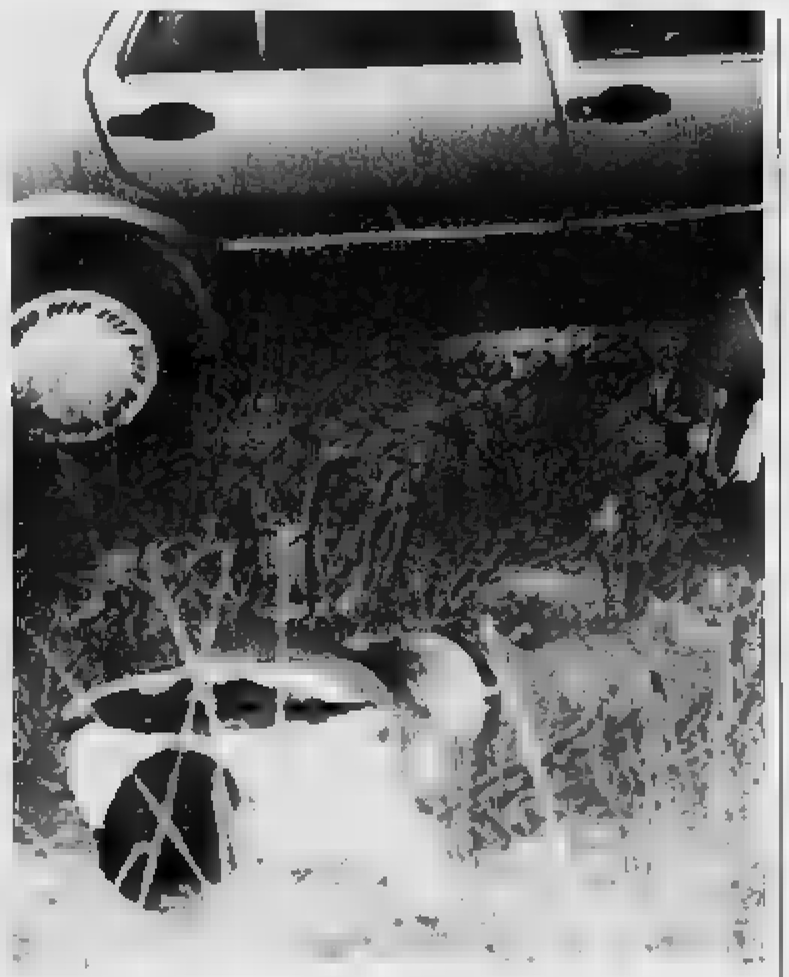
CASA DELL'AUTO
Loc. Amérique - Quart (AO) - Tel. 0165 765.122
Ford QUALITA' IN

Non mancano gli indizi, ma continua a restare oscuro il movente

Perché l'hanno ucciso?

L'inchiesta sul delitto Mirabelli

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO



Dopo il [redacted]. La folla osserva la scena a distanza. [redacted] destra: il corpo di Giuseppe Mirabelli riverso sul prato

Indagini che si prevedono lunghe [redacted] pazienti per completare quel sufficiente mosaico che permetta una chiave di lettura [redacted] motivi [redacted] hanno sentenziato [redacted] condanna a morte [redacted] Giuseppe Mirabelli, il calabrese [redacted] 43 anni, massacrato a colpi di pistola mentre usciva dall'azienda Follioley. Il delitto è avvenuto lunedì attorno alle 20, [redacted] un centinaio di metri dal campo sportivo [redacted] Champdepraz, una stradi[redacted] che corre [redacted] piedi dell'autostrada Aosta-Torino: una «Cro[redacted] con due persone ha inseguito, sparando, [redacted] «500» su cui viaggiava Mirabelli e dopo averla spinta nel fosso, i killer hanno continuato [redacted] scaricare pallottole contro l'uomo fino a ucciderlo; poi sono fuggiti su una «Delta».

Un omicidio brutale [redacted] in Valle non si era mai visto, eseguito con una [redacted] lungo sperimentata nel Sud, quando killer professionisti [redacted]gliono eliminare una persona e farla franca. Per arrivare ai mandanti o agli esecutori materiali, gli investigatori devono [redacted]pire il motivo che ne [redacted] stata la causa [redacted] questo [redacted] traguardo più problematico. Giuseppe Mirabelli conduceva [redacted] vita tranquilla, almeno apparentemente, era [redacted] uomo soddisfatto perché aveva un lavoro sicuro e [redacted] bella famiglia. Risulta che [redacted] suo clan, in Calabria, fosse da una quindicina d'anni in lite [redacted] la famiglia Garofalo e [redacted] Giuseppe Mirabelli, i morti ammazzati sono già saliti a cinque.

«Non [redacted] detto che l'autista sia stato eliminato per motivi strettamente legati alle famiglie - precisa il sostituto procuratore Luigi Schiavone - ma per altre cose che con le famiglie forse si [redacted] intrecciate nel passato; episodi che potrebbero anche non essere [redacted] puro odio personale».

[redacted] magistrato ha i piedi ben saldi a terra, non [redacted] lascia andare a ipotesi avventate: «Ci auguriamo di poterne sapere di più non appena tutti gli indizi su cui lavoriamo convergeranno tanto da permetterci una lettura chia[redacted] non offuscata dal dubbio». E sul campo delle indagini, il dottor Schiavone aggiunge altro.

[redacted] indizi non mancano anche perché gli investigatori stanno lavorando con la collaborazione dei colleghi calabresi, per quando riguarda i precedenti [redacted] Mirabelli, e milanesi, dato che l'auto usata [redacted] killer è [redacted] rubata [redacted] Garbagnate la sera del 26 maggi[redacted]. Gli assassini, quindi, potreb[redacted] anche [redacted] professionisti che risiedono in Lombardia [redacted] essere stati contattati, attraver[redacted] i canali della malavita, dal mandante che potrebbe abitare in Calabria. Si dice che i due esecutori dell'omicidio avrebbero atteso per [redacted] paio d'ore la vittima che sapevano doveva rientrare in cantiere per posare [redacted] camion. Mirabelli non aveva un orario fisso, [redacted] l'ora era sempre più [redacted] meno quella. Non può quindi essere [redacted] l'ipotesi che i killer abbiano studiato le abitudini dell'autista [redacted] cercato [redacted] posto giusto per sopprimerlo e durante i vari «pedinamenti» possono essere stati notati da qualcuno che poi [redacted] permesso ai carabinieri di tracciare [redacted] «identikit», ma sull'esistenza [redacted] disegno del loro volto, il magistrato non [redacted] nulla. Se [redacted] disegno esiste, può darsi che siano stati visti mentre aspettavano da due ore la vittima sulla strada, seduti sulla «Croma», anche [redacted] è poco probabile che due professionisti del crimine stiano fermi nello stesso posto per un paio d'ore. Potrebbero essere stati notati mentre in auto tallonavano Mirabelli che sul camion rientrava in sede, per poi bloccarlo all'uscita. Se così è stato, vien da pensare che gli assassini lo pedinavano fin dall'ultimo cantiere dove aveva scaricato il materiale prima di rientrare in ditta.

Oppure i due potrebbero essere stati visti mentre sparavano a Mirabelli, dopo [redacted] scaraventato la sua «500» fuori strada, ed essere usciti dalla «Croma» che era finita [redacted] le ruote di destra nel fosso. Sicuramente [redacted] loro [redacted] è stato un incidente voluto perché hanno rischiato di ribaltare e rimanere bloccati nell'auto. Forse chi guidava la «Croma» si [redacted] lasciato prendere dall'affanno, oppure [redacted] ha calcolato che la sponda della strada era scivolosa.

Aldo Popelz

In tribunale

Accusato [redacted] spaccio [redacted] assolto

AOSTA. Assoluzione con formula piena: è la sentenza del tribunale [redacted] Aosta per Giuseppe Cammarano, [redacted] anni, abitante [redacted] Saint-Christophe, frazione Senin. Il giovane era [redacted] arrestato[redacted] a fine febbraio per spaccio di droga. In un primo tempo la polizia aveva sospettato [redacted] favo[redacted] proprietario [redacted] bar: durante l'istruttoria è stato accertato che l'uomo non aveva nulla a che fare con la droga.

Il fatto risale al 28 febbraio. Gli agenti della squadra narcotici della questura [redacted]trollando i movimenti di Cammarano. A metà pomeriggio, [redacted] giovane [redacted] entrato nel bar, ave[redacted] ordinato qualcosa da bere, poi [redacted] andato alla toilette. Qualche minuto dopo [redacted] uscito e se n'era andato via [redacted] il motorino.

Gli agenti della narcotici ave[redacted] aspettato che Cammarano si allontanasse, poi erano entrati nel locale. Il sospetto era che il ragazzo avesse nascosto droga nel locale. Durante l'ispezione nella toilette, i poliziotti aveva[redacted] una busta [redacted] cellophane che conteneva 16 grammi [redacted] eroina.

Il giovane nella toilette, la droga [redacted] dietro la vaschetta dell'acqua del bagno: gli elementi sembravano combaciare. Ma nessuno aveva visto Cammarano lasciare in quel posto il pacchetto, né c'erano pro[redacted] che [redacted] droga fosse [redacted]. Il tribunale ha quindi assolto il gio[redacted]

(c. l.)

Ancora molti punti oscuri nel caso di Armando Murzilli

Ferimento misterioso

La prognosi per il giovane aostano è riservata, ma non c'è rischio di vita
Indagini dei carabinieri di Corsico: «Non trascuriamo nessuna pista»

MILANO. Sono ancora gravi le condizioni di Armando Murzilli, il giovane di Aosta coinvolto [redacted] una sparatoria nella notte tra martedì e mercoledì a Cesano Boscone, nella cintura di Milano. Ora è ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale San Carlo del capoluogo lombardo in prognosi riservata. «Non è in pericolo [redacted] vita - spiegano i sanitari - ma [redacted] situazione del suo fisico [redacted] ancora stazionaria. [redacted] nelle prossime [redacted] ore migliorerà, sarà operato».

Poco dopo la mezzanotte di martedì Murzilli, [redacted] anni, residente in viale Europa, era a bor[redacted] di un'auto, una «Fiat Uno», con gli amici aostani Giuseppina Lo Bello, 22 anni, vicolo San Bernardo, Tommaso Colosimo, 24 anni, viale Europa, e una conoscente di Milano.

In [redacted] parcheggio [redacted] sobborgo, in via delle Querce, l'episodio. Secondo i carabinieri di Corsico, che ne hanno ricostruito la dinamica, si sarebbe trattato di un'aggressione intenzionale. I quattro avrebbero dappri[redacted] notato due ragazzi in motorino avvicinarsi alla loro automobile; le [redacted] persone, dopo essersi allontanate velocemente, sarebbero ritornate a piedi poco più tardi, accompagnate da un terzo giovane.

«La vettura in sosta è stata accerchiata» dicono i militari. «Gli sconosciuti hanno iniziato a prendere [redacted] calci [redacted] pugni la carrozzeria poi, urlando, hanno i[redacted]timato agli occupanti di scendere». Dopo qualche attimo [redacted] incertezza, Murzilli [redacted] la portiera ubbidendo all'ordine. Nelle mani [redacted] uno dei tre scalmanati è apparsa [redacted] pistola. Alcuni colpi [redacted] andati a vuoto, ma [redacted] proiettile ha raggiunto l'aostano al fianco destro.

I carabinieri di Corsico si stanno occupando delle indagini. Tra le ipotesi l'aggressione a scopo di rapina. «Il quartiere dove è avvenuto il fatto - spiegano i militari - è frequentato anche da piccoli spacciatori». Forse, vedendo un'automobile [redacted] targa [redacted] un'altra regione, qualche drogato ha tentato [redacted] colpo.

«Comunque non trascuriamo nessuna pista» dicono ancora i carabinieri di Corsico. «Potrebbe anche trattarsi di un pesante avvertimento. Nella [redacted] episodi di questo genere avvengono con frequenza e di solito chi [redacted] la pistola è capace a maneggiarla; [redacted] la ferita [redacted] Murzilli è stata voluta, l'intenzione degli aggressori non era l'omicidio».

Non è [redacted] escludere anche che [redacted] sia trattato di [redacted] errore. L'auto, nella penombra, potrebbe essere stata scambiata per un'altra. [redacted] sparatoria di martedì notte - dicono ancora i militari - va inquadrata in un contesto più generale. Purtroppo qui episodi [redacted] questo genere sono all'ordine del giorno».

Mercoledì mattina, Murzilli ha subito [redacted] primo intervento chirurgico. Nelle prossime ore, [redacted] dell'andamento delle sue condizioni fisiche, i medici potrebbero decidere per un'altra operazione. Sembra che la pallottola, fermatasi nell'emitorace sinistro, abbia anche lesionato [redacted] vertebra.

Giorgio Macchiavello

Osvaldo Sarteur Mello viveva [redacted] Verrès

[redacted] il giovane caduto in [redacted]

Osvaldo Sarteur Mello

VERRES. Il giovane che aveva riportato un grave trauma cranico cadendo [redacted] montagna è morto mercoledì all'Ospedale [redacted] Aosta. Osvaldo Sarteur Mello, 26 anni, via Stazione, domenica era [redacted]dato in montagna con la sua ragazza, Piera Poggioli di [redacted] anni.

[redacted] si [redacted] svolta la disgrazia. Mello scivola nel tentativo di [redacted] il ruscello «Buro», nella valle di Gressoney. Cadendo batte la [redacted]. [redacted]corrono la fidanzata e un valligiano. Il giovane è trasportato all'Usl di Donnas e da qui al Cto di Torino in rianimazione. E' sottoposto a due interventi, ma le sue condizioni peggiorano. Mercoledì lo portano all'ospedale [redacted] Aosta dove muore verso le 19. Conosciuto in paese, era un interprete del carnevale storico. Lascia la [redacted] Felicina [redacted]yvoz, 51 anni, il padre Luigi, 51 anni ed [redacted] fratello Riccardo, [redacted] anni. Funerali domani alle 15.

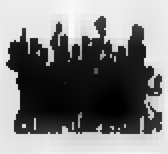
(c. u.)

Osvaldo Mello Sartor
geometra
di anni 26
ci ha lasciati. Lo piangono la mamma **Felicina**, il papà **Luigi**, il fratello **Riccardo**, zii, zie, cugini, madrina, padrino e l'affezionata **Piera** con tutti i parenti e gli amici. I funerali av[redacted] luogo [redacted] chiesa parrocchiale di Verrès sabato 9 giugno alle ore 15.
— **Aosta**, 6 giugno 1990

L'Amministrazione Comunale di Verrès [redacted] la scomparsa di
[redacted] Sartor
geometra
di anni 26
figlio dell'Assessore geom. Luigi Mello Sartor e si associa al dolore della famiglia.
— **Verrès**, 6 giugno [redacted].

Il **Consiglio direttivo**, i **Revisori dei conti**, i **Componenti delle Commissioni** ed il **Personale di segreteria del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta** esprimono le più sentite condoglianze al presidente del Collegio geom. Mello Sartor Luigi [redacted] famiglia per la grave perdita del figlio
GEOMETRA
Osvaldo Mello Sartor
— [redacted]sta, 6 giugno 1[redacted]

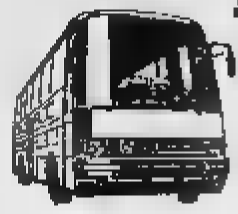
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211



Salone [redacted]
Torino
Via Roma [redacted]

Primaria [redacted]
DIRETTRICE RESPONSABILE
per sede in Aosta
diplomata, età 35-45 anni, libera da impegni; ottima presenza in funzione [redacted] ruolo, ambiziosa, dinamica [redacted] formazione [redacted] esperienza commerciale e [redacted] al pubblico, sensibilità [redacted] rapporti umani, in grado di prendere iniziative [redacted] dirigere il personale. [redacted] richiede la residenza in Valle d'Aosta.
Guadagno elevato e formazione assicurata dalla casa-madre.
Telefonare per appuntamento [redacted] 19-20 [redacted] 0172/431.416 o inviare curriculum manoscritto a: **Barella Susanna - Via Serra 17 - [redacted] Bra (CN)**

SEAT DIVISIONE STET s.p.a.
RICERCA
Per la vendita dei propri servizi INFORMATIVI PUBBLICITARI AFFER[redacted] PROFESSIONISTI/E della vendita con una qualificata esperienza ed un'età non superiore ai 35 anni.
CHIEDE
Capacità di operare in autonomia; cultura di livello medio-superiore; residenza in loco; iscrizione o requisiti [redacted] l'iscrizione all'albo degli agenti e [redacted] presentanti di commercio.
OFFRE
Guadagni posizionati ai massimi livelli di mercato; possibilità di sviluppo professionale ed economico; adeguato periodo di addestramento iniziale; attività di supporto alla vendita; inquadramento ENASARCO.
La ricerca interessa [redacted] regione VALLE D'AOSTA.
Gli [redacted] pregati di inviare i loro profili professionali/personali a:
SEA[redacted] - [redacted] s.p.a.
C.so Sebastopoli, 38/bis - 10131 Torino.

STAT TURISMO

DA [redacted] A [redacted]
CON [redacted]
Tel. 0142/76.16.60
AUTOLINEE DA:
AOSTA
CHATILLON
ST-VINCENT
PONT-ST-MARTIN
PER
[redacted] - ALASSIO - SANREMO
GENOVA - RAPALLO - SESTRI L.
VERSILIA
FORTE DEI [redacted] - VIAREGGIO
TERME
MONTECATINI - FIUGGI - CHIANCIANO
FIRENZE - [redacted] - [redacted] - ROMA
Informazioni e prenotazioni presso la vs. agenzia [redacted] fiducia

PRESTITI
solo sulla fiducia
[redacted]
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
acconto immediato
[redacted]
v. F.lli Carlo n° 41
[redacted] 0175/46095

ECONOMICI
[redacted] 1 fattorino inquadrato contratto formazione e 4 venditori [redacted] 22-29, liberi subito, militesenti, automuniti, zone Ivrea-Aosta, garantito mensile lire [redacted]. Tel. [redacted] 12,30 al 0125 611.271.

INDUSTRIA [redacted] QUART
CERCA
RAGIONIERA/E
esperta/o, contabilità, buona conoscenza computer, dichiarazioni, bilanci.
Telefonare 0165 765.737/765.017 orario ufficio 8-12/14-18

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

[redacted] **VENDITA [redacted]**
VIDEOCASSETTE - TV - VIDEOREGISTRATORI E TELECAMERE
MONDIALI '90
[redacted] **VENDITA VIDEOCASSETTE**

[redacted] 60 MINUTI	L. 5.000	DA 150 MINUTI	L. 6.500
DA 90 MINUTI	L. 5.750	DA 180 MINUTI	L. 7.000
DA 120 MINUTI	L. 6.000	DA 240 MINUTI	L. 10.000

[redacted]
3 VIDEOCASSETTE AL PREZZO DI 2
[redacted] VIDEOCASSETTE + 1 CASSETTA DA 120'
C.V.C. IL [redacted]
P.zza Cav. [redacted] Veneto (ex p.zza Mercato) 1/3
Tel. 0165/31.844 - AOSTA

IFOA SISTEMA
ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
Centro di Formazione delle Camere [redacted] Commercio dell'Emilia Romagna
«L'I.F.O.A. SISTEMA»
in collaborazione con
AZIENDE DELLA [redacted]
organizza tre corsi di formazione per giovani di età tra i 18 e i 25 [redacted] finalizzato all'inserimento in Supermercato [redacted] qualità di:
— SPECIALISTI REPARTO MACELLERIA
— SPECIALISTI REPARTO ORTOFRUTTA
— ADDETTI AL [redacted] SALUMI, LATTICINI E GASTRONOMIA
La durata dei corsi, completamente gratuiti, è di sei mesi (LUGLIO/DICEMBRE '90); sono previste brevi fasi di aula [redacted] REGGIO EMILIA e stages pratici in punti vendita con borsa di studio.
Vitto [redacted] alloggio per i fuori sede a carico I.F.O.A.
Informazioni ed iscrizioni entro il 26/6/90
IFOA - Baragalla (RE)
Via G. D'Arezzo, 6 - Tel. 0522/292.541
IFOA - Villa [redacted] (RE)
Via [redacted]. Vico 6/A - Tel. 0522/941.414-941.449

Svelato dopo tanti misteri il nome del nuovo allenatore dell'Aosta

Dal cilindro esce Alzani

E i dirigenti «rinnegano» l'ex Sacco

AOSTA. Il mistero sul nuovo allenatore dell'Aosta è finito: è Agostino Alzani, la scorsa stagione sulla panchina della Folgore di Castelvetrano e Trapani. Il suo nome è stato tenuto segreto dai dirigenti (l'Aosta ha voluto entrare nel Guinness dei primati come prima società a comunicare la presentazione del tecnico senza rivelarne l'identità).

Non è un compito agevole quello che aspetta Alzani, perché i tifosi sono stanchi di promesse e aspettano il passaggio al professionismo. Il nuovo tecnico si è dimostrato un abile diplomatico, dribblando le prime insidiose domande: «Giocherà con la zona mista. Per la campagna acquisti mi affido a Cardellina. Ci stiamo già muovendo per allestire una formazione di tutto rispetto».

Scelto l'allenatore deve formare il nuovo direttivo. Il consiglio è previsto per il 30 giugno. Visto che il discorso tecnico è stato definito dagli attuali dirigenti si può dare per scontata la riconferma del gruppo che guida adesso l'Aosta, anche se da più parti si vocifera il possibile avvento alla presidenza (fra due anni però) di Gianni Coda, che lascerebbe la pallavolo per occuparsi di calcio.

Durante la conferenza di presentazione i dirigenti rossoneri si sono però premurati di puntualizzare alcune «colpe» dell'ex mister Giovanni Sacco.

«La cessione di Alfano è avvenuta su precisa richiesta dell'allenatore - ha detto il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -. Nonostante i problemi in attacco e i rigori sbagliati siamo stati in corsa fino alla sconfitta con il Bellinzago. Anche dopo c'era la possibilità di agganciare la C2, ma Sacco ha dichiarato che era impossibile recuperare terreno e la squadra ha avuto una comprensibile flessione».

Interpellato telefonicamente Sacco si è detto «stupito» delle affermazioni di Cardellina: «Dopo il periodo di preparazione pre-campionato ci siamo trovati con una sola punta: Alfano. Abbiamo cercato un attaccante di movimento e sono giunti Lo Gatto e Muccin. Entrambi, pur validi, non avevano le caratteristiche adatte per dialogare con Alfano. Poiché non si possono effettuare due trasferimenti nella stessa stagione abbiamo deciso di mettere sul mercato Alfano, che ha trovato una sistemazione a Bassano del Grappa (dove ha messo a segno 13 gol, ndr). Per sostituirlo è giunto Adamo, consigliatoci anche da Alzani che lo conosceva, avendolo avuto quando allenava in Sicilia.

«Quanto alle dichiarazioni dopo partita con il Bellinzago sono stato realistico - aggiunge Sacco -. La società ha deciso che bisognava rischiare il tutto per tutto contro i novaresi e mi ha trovato d'accordo, anche se in settimana con i ragazzi ho parlato di impostare, almeno all'inizio, una partita prudente».

In vendita Alfano ha, in ogni caso, fruttato all'Aosta 42 milioni. «Anche nella prossima campagna acquisti ci muoveremo tenendo in debito conto le esigenze del bilancio - dice il presidente Emilio Bertona -. L'obiettivo rimane quello di ben figurare e di arrivare alla C2 senza però fare follie sul mercato».

Per raggiungere determinati obiettivi la società deve anche curare alcuni aspetti organizzativi che sono risultati carenti nel passato campionato, primo fra tutti quello del massaggiatore, dirado presente in trasferta e quasi mai agli allenamenti.

Sigfrido Bensyton

Il mistero. Agostino è il nuovo allenatore dell'Aosta. A lato un momento della conferenza stampa di presentazione

Ma torna in Valle il fondo

Niente coppa di sci alpino

AOSTA. Lo sci da fondo mondiale si prepara a tornare in Valle d'Aosta. Le buone notizie arrivano dalla Federazione internazionale Sci (Fis) che, secondo quanto dice Paolo Maccari, addetto stampa dell'Asiva, ha deciso di assegnare alla Valle d'Aosta, nella stagione invernale 1991/92, quattro gare di Coppa del Mondo di sci nordico. Il programma - ha detto Maccari - prevede due gare maschili e due femminili. Gli atleti disputeranno 15 chilometri a tecnica libera e una combinata. Le donne gareggeranno in 30 km e in staffetta 4×5 km. Le gare di Coppa del Mondo dovrebbero disputarsi nella prima quindicina di gennaio 1991».

«Sono esaltanti - continua Maccari - le notizie per il settore sci alpino. In Valle, per la prossima stagione invernale, non si disputeranno gare di Coppa del Mondo, appuntamenti più interessanti di due gare di Coppa Europa femminile e il 4 e forse, i Campionati italiani assoluti femminili. Sempre per lo sci alpino, si disputeranno in Valle quattro gare Fis e il master finale di Coppa Italia».

In questi giorni la federazione italiana sport invernali (Fisi) ha completato gli organici in altri settori di attività. Nello sci da fondo l'azzurra Gabriella Carrel ha deciso di rinunciare alla nazionale A, mentre Lucrezia Savin e Daniela Laurent, che facevano parte della squadra nazionale B, escono dalla formazione per motivi tecnici. Entrano nel «giro» azzurro, seppure nelle leve giovanili, Daniela Carmagnola, Alida Surroz e Gabriella Savin.

L'allenatore Sergio Favre, che era nello staff azzurro, è in attesa di definire la propria posizione. Per il fondo maschile, nella squadra nazionale C entrerà Agostino Filippa. Nel biathlon, i cui campionati italiani assoluti si disputeranno in parte a Cogne, verrà inserito in Nazionale C Stefano Ghisafi.

Definite anche le squadre nazionali di slittino e pista naturale e di free style. Per lo slittino, sono i tecnici Ugo Brunier e Osvaldo Cardellina, sono stati confermati azzurri Almir Bétemps, Giuseppe Corise e Corrado Hérin; esce e scende Damiano Lugon, che farà il responsabile degli slittinisti valdostani.

Tra le donne confermatissime le valdostane Delia Vaudan, Claudia Cretier ed Elide Giavinaz. Nel free style maglia azzurra per Silvia Marciandi e i fratelli Antonio e Francesco Liberatore. Il bob valligiano avrà in azzurro Sergio Grange e Gian Paolo De Candi, entrambi da oggi a Cesana (Bolzano) per un periodo di allenamento collegiale. La pista del Lac Bleu di Cervinia avrà centrale di attività le gare di Coppa del Mondo in calendario dal 18 al 27 gennaio 1991.

Alessandro Camera

MINIVOLLEY E MINIBASKET

Successo di partecipanti e di pubblico alla manifestazione organizzata ad Aosta dall'Uisp

Cento ragazzi in piazza per sport

Per un'intera giornata il parcheggio di piazza della Repubblica è stato riservato alle varie gare a squadre in programma
L'iniziativa si è svolta in contemporanea in altre trentotto città italiane: i giovanissimi atleti sono stati tutti premiati

AOSTA. Successo di pubblico e di partecipanti nella manifestazione «Sport in piazza», organizzata dal comitato regionale dell'Uisp (Unione italiana sport popolare) per la pallacanestro e la pallavolo giovanile.

Oltre un centinaio di ragazzi e ragazze hanno dato vita alla giornata di gare (il via ai vari tornei è stato dato alle 9 del mattino), in piazza della Repubblica ad Aosta. Le auto che di solito parcheggiano hanno ceduto il posto allo sport. Sono state disputate partite di minivolley, minibasket e superminivolley.

Nel basket il successo è andato alla squadra dell'Autoprestige (Ocleppo, Trussardi, De Francesco, Marcati, Salvadori, Cosentino e D'Atri), davanti all'Uap e al Rouge et Noir, dopo una serie di partite molto equilibrate, con i genitori a fare il tifo per i propri figli.

Nel mini volley erano quindici le società in gara. La vittoria è andata al Vima Marmi di Pont-Saint-Martin (Doveil, Jans ed Enria). Secondo posto per il Nus Autoprestige (Pantuso, Brulard e Marica) e terzo per il Pgs Aosta (Charbonnier, Dell'Innocenti, Serno e Vichi).

Per le piccole atlete della pallavolo la prova di Aosta era anche l'ultima delle quattro del campionato valdostano, che ha visto primeggiare il Pgs Aosta con 68 punti davanti al Nus Autoprestige (37) e al Vima Marmi (27).

Nel settore maschile (scarsa la partecipazione in questo caso) il titolo regionale è andato all'Olimpia. Nel superminivolley il Cral Cogne si è aggiudicato la vittoria finale con 75 punti, precedendo Csi Châtillon (24) e Vima Marmi (22).

L'edizione 1990 di «Sport in piazza» si è svolta in contemporanea ad altre trentotto città italiane. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con le federazioni regionali di pallavolo e di pallacanestro. Alla fine delle gare, che si sono protratte fino alle 17, a tutti i ragazzi e le ragazze partecipanti è stata consegnata una maglietta a ricordo della manifestazione e una medaglia. **(s. b.)**

Sport in piazza. Un centinaio di giovani atleti ha risposto con entusiasmo al richiamo di una giornata all'aria aperta. Nelle due fotografie alcuni momenti della gara: sopra il minivolley femminile, a lato il minibasket maschile

I possibili traguardi di tappa sono ad Aosta, Cogne e Saint-Vincent, dove si concluse la corsa nel 1987

Moser e Torriani rivogliono il Giro in Valle

E Arvier prepara un museo dedicato a Garin, primo vincitore del Tour

Atteso ritorno. Un'immagine del Giro 1987 sulle strade valdostane

Il Giro d'Italia quasi sicuramente tornerà sulle strade valdostane il prossimo anno. Tutto lo staff organizzativo (patron Vincenzo Torriani in testa) ricorda la calorosa accoglienza che la Valle d'Aosta ha sempre riservato all'intera carovana del Giro fino al 1987, quando la più grande e tappe italiana si concluse proprio ai piedi del Casinò de la Vallée, incoronando l'irlandese Stephen Roche.

Non sono le richieste dei responsabili delle aziende di soggiorno e degli amministratori di varie località valdostane per poter avere in futuro la sede di tappa. Il costo per ottenere un traguardo è di circa 200 milioni di lire.

Torriani, l'avvocato Castellano e il grande consigliere Francesco Moser nascondono l'intenzione di riportare tra le montagne valdostane questo grande appuntamento sportivo fin dal prossimo anno. Potrebbero essere interessate Saint-Vincent, Aosta, Cogne e, probabilmente, Arvier. In quest'ultima località si vorrebbero ricordare un grande appuntamento sportivo (Tour de France o Giro d'Italia) le origini di Maurice Garin, lo spazzacamino vincitore del primo Tour de France nel 1903 (2428 chilometri in sole 6 tappe), dopo essersi aggiudicato la prima tappa (Parigi-Lione di 467 km), la quinta (Bordeaux-Nantes di 425 km) e la frazione conclusiva lungo i km che portarono i corridori da Nantes a Ville d'Avray. Ad Arvier la biblioteca sta allestendo un vero e proprio museo sulle imprese epiche di Maurice Garin.

Il Giro d'Italia è arrivato in passato 19 volte in Valle d'Aosta: la prima nel 1952 con la Cuneo-Saint-Vincent quarto e penultimo Giro firmato Fausto Coppi, allora trentatreenne. Per dodici volte la manifestazione è arrivata a Saint-Vincent (una prologo in partenza nel 1978 e una tappa conclusiva nel 1987) soprattutto grazie all'interessamento di Giuseppe Guarisco, allora capo ufficio stampa e manifestazioni della Sitav e grande amico della famiglia Torriani. Il Giro è poi arrivato due volte ad Aosta e una a Valnontey (Cogne, Courmayeur, Cervinia e Pila.

Nella carovana di questo 73° Giro d'Italia mancano campioni che ricordano aneddoti e momenti di grande gioia al Giro in terra valdostana, Gino Bartali (esuiveur), Loretto Petrucci e Vittorio Adorni (giornalisti), Giorgio Albani, Francesco Moser e Alberto Della Torre (organizzatori), Enrico Paolini e Dino Zandegù (direttori sportivi Del Tongo e Malvor), Giuseppe Saronni e tanti altri corridori ancora in attività.

Cesarino Cerise

PALLACANESTRO

Al termine di un campionato trionfale

Il Vallée d'Aoste è in Promozione

AOSTA. In conclusione di una stagione ricca di soddisfazioni (Idromarket e Union Uap Assurances nei playoff e nella poule finale dei campionati di serie B e di Promozione) il basket valdostano ha centrato un successo di prestigio nel torneo di Prima divisione con il Vallée d'Aoste. La squadra di Bongiovanni ha dominato il proprio girone, conquistando 15 vittorie in 17 incontri due sconfitte sono giunte in trasferta all'All White e l'Aga 222 di Torino).

Il passaggio in Promozione ci ripaga di tutti gli sforzi fatti durante il campionato - dice il presidente Giuseppe Serpone -. Non eravamo partiti con l'obiettivo di fare il salto di categoria, ma la squadra ha saputo trovare la dovuta continuità di rendimento per imporsi in un girone valido dal punto di vista tecnico. Gli avversari più pericolosi sono stati il Marmore e la Sociale».

Il futuro del Vallée d'Aoste rimane un punto interrogativo: per partecipare al campionato di Promozione gli aostani devono iscrivere una compagine, che attualmente non hanno, al settore giovanile. Il problema dovrebbe essere risolto a breve termine. In casa biancoviola si pensa anche a rinforzare la squadre per ben figurare nella prossima stagione. Sono coperti nel ruolo delle guardie, Modafferi e compagni hanno bisogno di potenziarsi nel reparto dei lunghi e di trovare uno sponsor. La certezza matematica della vittoria finale è giunta dopo il successo sul Bellavista per 99-79, con tutti i giocatori dell'organico (mancava il solo Alessandro Zatta) a segno: Pierpaolo Testolin e Massimiliano Quondamatteo (18 punti), Roberto Pristachi (17), Giovanni Artuso (16), Roberto De Ceglie (10), Francesco Folin (8), Antonio Scandariato (6), Luca Modafferi (3), Roberto Bongiovanni (2) e Franco Tournoud (1). **(s. b)**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 8 Giugno 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Strutture alberghiere insufficienti, scarseggiano le iniziative promozionali

Asti cerca la vocazione turistica

Bersaglieri e Brasile: occasioni mancate?

ASTI. Le avevano annunciate come «occasioni» non perdere: il raduno nazionale dei bersaglieri e l'arrivo della nazionale brasil avrebbero dovuto gli avvenimenti in grado di «lanciare» Asti nel circuito turistico nazionale.

Sconfessato chi puntava tutto sullo sviluppo industriale di massa, un'agricoltura dove zone «ricchezza» si alternano ad aree marginali soggette all'abbandono, l'Astigiano ha da qualche tempo «scoperto» una vocazione turistica. moltiplicarsi di sagre e iniziative che dovrebbero fare richiamo per il cittadino alla ricerca «pace genuinità», ne sono un esempio. gli appuntamenti di maggio e giugno sono un po' il «banco di prova» su cui quanto sia forte la «voglia» di imboccare strada del turismo per sviluppo della provincia.

A girare in questi giorni la città alla ricerca di un posto per dormire, c'è il rischio di trovarsi di fronte tanti cartelli «tutto E' situazione che dura in pratica metà maggio (mese delle patronali, Fiera o del raduno dei bersaglieri): all'assessorato provinciale del Turismo (che raccoglie i dati sulle presenze negli esercizi nell'Astigiano) dicono che nel mese passato arrivate città almeno un migliaio di persone in più rispetto aprile quando furono 4438 (di cui oltre 1500 stranieri). In provincia i posti letto in alberghi o pensioni sono in ad Asti). E c'è altro dato, fornito dall'Apt: nell'89, complessivamente gli arrivi furono 47.400 per oltre 147 mila giornate presenza. L'anno prima, gli arrivi furono inferiori (46.800) ma più lunga la permanenza (148.200 giorni).

«Ad Asti arriva soprattutto turismo-commerciale - spiega Nando Maioglio, funzionario dell'assessorato provinciale al turismo -. Si tratta cioè di rappresentanti o uomini d'affari, gli unici in grado di pagare gli alti costi di un pernottamento in albergo della città». Infatti, ad Asti è più difficile trovare una camera libera durante la settimana non weekend. undici locali, cinque sono quattro stelle; qui i prezzi per una camera singola si aggirano sulle 80 mila lire, per la doppia si il 120.

«Non credo per Asti al turismo di massa - sostiene Tullio Mussa, presidente dell'Apt - la provincia per sue caratteristiche può puntare su turismo di qualità: persone, cioè, alla ricerca delle suggestioni paesaggistiche che possono dare le nostre colline. può venire nell'Astigiano per castelli, alle scoperta vecchie ville e di ristoranti di grande livello. Non a caso, la nostra Langa sta popolando di svizzeri. A noi mai questa mentalità: il castello di Burio è stato per anni manierato diroccato, poi sono arrivati un gruppo di giovani architetti svizzeri e lo hanno trasformato in una casa d'arte».

Ma bersaglieri e Brasile potevano essere un'occasione per far conoscere la provincia. Invece sono mancate iniziative promozionali specifiche. Per il raduno dei «fanti piumati», qualche Pro loco si è mossa con feste nei paesi. L'arrivo degli «artisti della pedata» non sembrà aver dato grossi stimoli. «Letitanti» sono stati i commercianti, che non hanno dato vita una sola iniziativa: «I brasiliani spendono poco» è la risposta che viene dalle organizzazioni. Ma ad Asti in questi giorni ci anche giornalisti italiani e ci capitano tedeschi, inglesi, francesi, dai cui Paesi partono consistenti flussi turistici verso l'Italia. Il comitato «Asti '90» si limitato a organizzare un breve tour in provincia.

L'Apt, che nella promozione ha la sua ragione sociale, spiega non stata coinvolta nell'operazione «Brasile» e con le proprie poche forze ha fatto ciò che possibile: stampare guide e opuscoli. Un po' poco per una città alla ribalta dei Mondiali.

Fulvio

ALBENGA

Con 1300 posti letto

«Gli alberghi astigiani cari? Provate andare a Torino o ad Alessandria, troverete prezzi molto più alti»: Angelo Lupo titolare dell'Hotel Salera (uno dei «quattro stelle» cittadini) ribatte con fermezza. «Certo, ci raffrontiamo qualche pensione o hotel della adriatica pratichiamo tariffe superiori: rispetto a loro abbiamo anche spese più alte. Il vero problema, semmai, è che ci pochi esercizi». Lupo sostiene poi che «da gennaio a giugno lavoriamo a pieno ritmo: soprattutto con le aziende cittadine che mandano qua molti ospiti stranieri. Con i bersaglieri siamo anche andati bene: per il Brasile, invece preferisco non pronunciarmi». Nell'Astigiano gli esercizi alberghieri sono 47 (1389 posti letto) a si aggiungono altre strutture ricettive (campaggi, sa per ferie di San Marzanotto, agriturismo). Nell'89 sono arrivati 34 mila italiani e 13.400 stranieri.

Lungo incontro notturno il comitato e i responsabili della federazione

Asti '90-Brasile, tregua armata

Gli astigiani hanno richiesto un maggiore più puntuale rispetto degli accordi. Allenamenti solo squadre locali e ricevimento in municipio nelle «buone intenzioni» dei sudamericani

. Come innamorati che dopo mille ripicche tentano fare pace, i responsabili Asti '90 e i dirigenti della «Confederaçao brasileira de futebol» si sono incontrati mercoledì notte, cercando di ricreare un clima serenità e reciproca fiducia, dopo i numerosi screzi dei giorni . Il presidente Fracchia, il vice Gamba, il direttore Trombetta e il funzionario Porro hanno spiegato ai brasiliani Salgado Carvalho, che, pur considerando le diversità di lingua, tradizione cultura, alcune regole, anche non scritte, legate all'ospitalità, vanno rispe Questo ha riferito ieri mattina ai cronisti lo staff Asti '90, durante una conferenza stampa. Mancavano i brasiliani (che erano però impegnati a Milano ad un incontro la c'erano neppure gli amministratori astigiani (assenza voluta semplice dimenticanza?).

E' stata presentata una sorta di mappa delle buone intenzioni di ospiti e ospitanti. Ne emerge che d'ora in avanti, se l'allenatore Lazaroni deciderà far svolgere allenamenti con squadre esterne, queste saranno scelte le pagini astigiane (l'esordio la Saviglianese non è andato giù agli astigiani, e ancor meno è piaciuta la partita beffa in ca con solo dell'Astisporti.

Altro punto: l'incontro ufficiale tra sindaco e giunta la squadra avverrà la prossima settimana con «una qualificata rappresentanza brasiliana»: lo specifico serve evidentemente ad evitare che in municipio, che non c'è da guadagnare, vengano mandati solo il massaggiatore e l'autista del pullman.

Fracchia ha anche assicurato che «in merito ai migliori rapporti con gli sponsor, i brasiliani si impegnano a costruire occasioni di incontro tali soddisfare le esigenze rappresentate dal comitato Asti '90». Anche la polemica innescata televisione Tsi 9, che reclama il rispetto degli accordi pe servizi ad interviste esclusiva, dovrebbe quindi placarsi, se i giocatori si dimostreranno un po' meno mercenari.

Infine, rispetto alle interviste rilasciate da alcuni atleti brasiliani sul ritiro dell'Hasta Hotel (definito scelta «una colonia», oppure «triste collegio svizzero») i dirigenti brasiliani invieranno gestore Zonta una lettera nella quale riaffermano la validità della loro scelta la piena soddisfazione della Federazione. Non si fa cenno delle feroci controdichiarazioni di in merito alle troppe spese extra sofinora dai brasiliani.

Il trattato di pace, meglio tregua si conclude riaffermando la reciproca volontà di collaborazione far sì che Brasile trovi ad Asti il meglio dell'ospitalità possa raggiungere lo scopo diffondere nel mondo una positiva immagine della città.

A questo proposito c'è da sottolineare come i membri del comitato fatichino a trovare appoggi per finanziare iniziative promozionali. Il presidente Fracchia, anche ieri ha ribadito, senza copertura economica il comitato non può fare nulla di più quello che già fatto. La sala stampa al Comunale complessivamente funziona e i giornalisti brasiliani e stranieri si dicono soddisfatti. L'Exposalone è forse sotto utilizzato, ma questo dipende dal fatto la presenza del non è riuscita a far decollare nessuna importante iniziativa collaterale. Oltre al viaggio a Canelli di sabato pomeriggio per i giornalisti brasiliani, con cena da Bosca, in agenda pare non ci sia altro, se si esclude una presentazione del Palio che avverrà durante l'incontro tra la squadra brasiliana e autorità comunali.

La città, intesa nel senso di negozi, ristoranti e locali pubblici, appare restia lasciarsi coinvolgere. E i giornalisti, capita l'antifona, vanno ormai nai soliti due o tre posti che tengono aperto (bontà loro) fino a notte fonda, quando Brasile è appena l'alba e i giornali escono freschi stampa riportando «le ultime Asti».

Sergio Miravalle

AL COMUNALE

Una sfida finita 10 a 6

Per tentare di rasserenare il clima un po' teso nervoso che si è instaurato in questi giorni tra gli ospiti brasiliani ed il comitato di Asti '90 è stata organizzata una partita di calcio. Allo sport giocato parlato dunque è affidato il compito di appianare le polemiche. Gli astigiani h affrontato ieri pomeriggio sul campo dello stadio comunale la delegazione della Cbf, la Confederaçao brasileira de futebol. I brasiliani hanno il calcio nel sangue lo hanno dimostrato superando per 10-6 gli astigiani. Questa la formazione schierata da Asti '90: Iannuzzi, Gamba, Trombetta, Pasquale, Porro, Rinaldi, Pasquali, Frizza e Cavallero. Nelle fila degli ospiti hanno giocato Sebastiao Lazaroni, tecnico dei verde-oro, Sergio Azzaretto, il procuratore, Jorge Salgado, direttore generale, e Lidio Toledo, il medico della squadra. Nella formazione astigiana buona la prova di Enrico Pasquali, autore di tre reti.

I di 1990: Fausto Fracchia, presidente del comitato (al centro) con il vicepresidente Ugo Gamba (in primo piano) e il direttore Gianni Trombetta, alla conferenza stampa di ieri mattina allo stadio comunale (Ubertone)

Castello d'Annone, sempre grave il centauro ferito in uno scontro

Tampona l'auto dell'amico

La vettura era ferma in curva per un guasto

CASTELLO D'ANNONE. Permangono gravi condizioni di Giovanni Ferraris, 31 anni, benzinaio, abitante in frazione Crocetta 65, il centauro coinvolto, mercoledì pomeriggio, la «Honda 750» in un incidente sulla provinciale per Refrancore. Il giovane, dipendente dell'autogrill Crocetta, sull'autostrada Torino-Piacenza, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti: ha un trauma cranico, fratture ad uno zigomo ed alle gambe. La prognosi è riservata. Al suo capezzale c'erano ieri la madre, Angela Mirate, 65 anni, fratello Pierpaolo, 37 anni, agricoltore e sorelle Virginia, di 45 anni ed Elvira di 42.

L'incidente è accaduto verso 18. Ferraris stava tornando a bordo della potente c imprecisate, in si è trovato improvvi la strada sbarrata dalla «Citroën» di Bruno Passera, 26 anni, Castello d'Annone, regione Bordoni 4. I due sono amici e pochi minuti prima stati insieme ad fare acquisti. L'auto era ferma sul bordo della strada, pare per improvviso guasto. Il conducente stava cercando farla ripartire quando si accorto del sopraggiungere della moto ha cercato di segnalare l'ostacolo Ferraris. Lo è però inevitabile particolarmente violento. Il centauro è stato sbalzato dal sellino ed è ricaduto sull'asfalto; per la violenza dell'urto gli si è sfilato il Le sue condizioni apparse subito gravissime: perdeva molto sangue e aveva una ferita al volto. In ospedale è stato sottoposto ad un primo intervento chirurgico alle gambe per la riduzione alcune fratture; nelle prossime dovrebbe nuovamente operato allo zigomo.

la madre: «Giovanni ora uscito di poche ore prima. aveva detto che sarebbe andato con Passera, fare delle compere ad Asti». I due amici hanno trascorso il pomeriggio insieme e poi sono tornati Castello d'Annone, dove Ferraris a parcheggiato Passera è ripartito; lungo la strada avrebbe un improvviso guasto all'impianto elettrico della «Citroën». E' sceper verificare il danno, ma in quel momento è arrivato l'amico in moto.

giovane avrebbe cercato segnalare presenza dell'auto ferma sul bordo della carreggiata, ma inutilmente. visibilità in quel tratto di strada ridotta a causa curva e Ferraris non ha fatto in tempo ad evitare lo scontro.

L'esatta dinamica dovrà comunque ora chiarita dagli agenti della Polstrada di Nizza.

Binello

VENTIQUATTR'ORE

MONTIGLIO

Cade dal ciliegio gravissimo

Mario Oldano, anni, abitante a Montiglio, in frazione Carbonari 68, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Asti: l'uomo è caduto ieri pomeriggio da un ciliegio nel cortile della sua abitazione, riportando un trauma cranico e altre fratture. La prognosi è riservata.

ASTI

Anziano travolto da moto pirata

Livio Boano, 75 anni, stato investito da un motorino pirata, mercoledì sera, in via Palestro. L'investitore è fuggito. stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato all'ospedale: ha riportato la frattura del bacino. La prognosi è di giorni.

CASO BOERO

Sindacato di ps parte civile

Sono stati sorteggiati ieri i giudici popolari che comporranno la giuria della corte d'assise nel processo all'ex agente Pietro Boero, accusato dell'omicidio di collega durante una rapina alle Poste di Asti. Uno dei sindacati di polizia (il Lisipo) si costituirà inoltre parte civile.

SEGUE A PAGINA 3

MOMBARUZZO

«Vespista» ferito

Incidente, mercoledì sera, in frazione Bazzana tra e un camion. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri una Peugeot 205 condotta da Giuseppe Pace (rimasto illeso), 20 anni, abitante Castelnuovo Calcea, via Cocito, ha tamponato la «Vespa 125» di Gian Franco Amelotti, 53 anni, Alessandria, che ha riportato un trauma cranico e altre ferite: la prognosi è di 30 giorni.

BOSCO

apre festa dei giovani

Verrà inaugurata alle 20, all'oratorio Don Bosco, in corso Dante 188, la «festa dei giovani». Alle 20 si disputerà la finale del «pallone d'oro» di calcetto; seguirà un torneo di pallavolo.

COSTIGLIOLE

A Loreto raduno aeronautico

si svolgerà domenica, alle 10,30, in frazione Loreto di Costigliole, il raduno regionale dell'Arma aeronautica, organizzato dalla sezione di Asti.

La forma. La firma.
CASA «CHIAVI IN MANO»
presenta i nuovi modelli del salone di Milano Settembre '89 disegnati da:
Alessandro Mendini
Ettore Sottsass
Bruno Munari
Paolo Piva
Afra e Tobia Scarpa
Enrico Baleri
Achille Castiglioni
Carlo Molino
Gae Aulenti
G. Frattini
Philippe Starck
Vico Magistretti
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI
ASTI - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274.845
a 200 m uscita autostrada Asti Est

Nizza, oggi le prime prove e domani la «gara degli esordienti» per scegliere le riserve

La Giostra «appieda» Aceto?

E in pista scende il pronipote di Grazia Deledda

NIZZA. Il punto di ritrovo per discutere di «Giostra» è il «Ciabot» della Pro Loco. All'ora dell'aperitivo piazza Garibaldi è anima: gli esperti, mentre osservano gli ultimi lavori di allestimento della pista, si infiammano in un accavallarsi di previsioni date per «sicure». Sulla manifestazione aleggia l'ombra di Aceto, grande assente: i borghigiani «saputi» lo hanno attribuito ora a questo, ora a quel rione. Anche l'astigiano Cotto- detto Truciolo, sembra rimasto a piedi.

Pare certa la partecipazione di Roberto Tistarelli per il bor- San Rocco, che fino all'ultimo raccontava di aver ingaggiato Cianchino di Bucefalo, di seconda dell'interlocutore. San Marzano Oliveto, invece, porta un tocco poetico alla Giostra, facendo correre il pronipote della famosa scrittrice sarda Grazia Deledda: il giovane Sebastiano, dal famoso cognome, proviene dalla scuola senese e monterà la cavalla «Coda Mozza», detta la Scodata. San Gio- Sant'Ippolito, dopo un di assenza rientra con Pellissero, il fantino che ad Asti i colori di Baldichieri. Suo pregio, assai apprezzato dagli amministratori del borgo, pare sia il fatto che per di gloria». Il Martinetto affida lo sorti a Camillo Pinelli, detto Spillo. Lo Stradino ha scelto il sardo Tonino Cossu, ed il Bricco il bis il sandamianese Giulio Franco.

Canapino farà il bis! Leonardo Viti si avvia verso la vittoria nella Giostra 1989

Ovviamente molto prove generali: sono fissate per il tardo pomeriggio e potrebbero eventualmente continuare domattina. Domani pomeriggio invece, pista sarà lasciata alle redini dei giovani esordienti «in cerca di gloria», per una corsa che servirà a scegliere i sostituti dei fantini «titolari».

gli esperti di cavalli discutono di strategie, gli «storici» corsa, si incontrano nel negozio di Walter Giroldi che cura l'allestimento della sfilata. scambiano suggerimenti su costumi e calzature, mentre le sarte danno gli ultimi ritocchi. Giroldi raccomanda a tutti le particolari: non ci dovranno essere gorgiere di pizzo per ringiovanire abiti medievali, né pettinature fuori epoca, come purtroppo si viste sfilare l'anno scorso.

Enrica Cerrato

Albugnano

La corsa dei buoi rossi

. Si svolgerà domenica la tradizionale corsa del carro trainato buoi rossi in onore Sant'Antonio, che trae origine da un voto fatto 315 anni fa al Santo dalla popolazione del piccolo paese.

Alle 9,30, il via alle corse dalla piazza del paese alla cappella di Sant'Antonio, una splendida chiesetta del '600 di proprietà del Comune tra i boschi in direzione di Passerano. Per salire sul bisogna fare un'offerta che sarà destinata ai restauri della cappella, retta da molti anni da un priore laico, Tommaso Barbero. Saliranno coloro che avranno fatto l'offerta più alta: ma c'è posto per tutti. Sono infatti 16 le corse in programma, la prima è riservata ai bambini.

Alle 11, la messa sul piazzale della chiesetta e la distribuzione di coccarde e pane azzimo. Al termine, l'incanto del cappello del priore: Tommaso Barbero raccoglie l'originale asta cifre considerevoli per i restauri della cappella.

Infine tutti a pranzo nei ristoranti del paese e, nel pomeriggio, la processione ed un rinfresco. [ma. s.]

Calliano

In camper da tutt'Italia

CALLIANO. Da oggi e fino domenica il paese sarà pacificamente «invaso» da un migliaio di campeggiatori, che arriveranno tutt'Italia. Il raduno è stato organizzato Pro loco callianese in collaborazione con l'Acti di Asti.

La manifestazione avrà inizio nel pomeriggio l'arrivo di circa 200 tra campers e roulottes, che saranno sistemati sul campo da tamburello e in piazza Marconi. In serata, nel cortile della sede Pro loco, dove verrà pure installato scherm- gigante per la messa in onda dei mondiali di calcio, s'inizieranno i festeggiamenti, con musica e gare e briscola i «vacanzieri». Domani via a tornei di calcio e fino al pranzo a base di agnolotti, stufato e tutti rigorosamente d'asino. Nel pomeriggio, poi, sarà la possibilità di visi- le cantine dei produttori vinicoli e in serata verranno offerti, ai numerosi ospiti, stufato d'asino, vin brulé e buona sica. Domenica in chiusura manifestazione, saranno premiati gli ospiti campeggiatori. [bruna m.]

Sarà in funzione a ottobre?

Un forno a carbone dell'«O-Cava» preoccupa Ferrere

. Si discute in paese sulla decisione della fonderia di ghisa «O-Cava Spa» di installare un forno fusorio a carbone, il «cubilo», al posto dei quattro forni elettrici a crogiolo attualmente funzionanti. Spiega Renato Monticone, del comitato ecologico Ferrere (costituito nel 1981), conta una trentina di soci): «Abbiamo esaminato la relazione tecnica dell'azienda sull'impianto: secondo noi, l'inquinamento prodotto quotidianamente dalle emissioni di gas in quota è pari a quello fatto registrare dal parco macchine di una città di abitanti». «Abbiamo contattato sindaci ed ambientalisti dei comuni di Villafranca, Valfenera e Cisterna - continua Monticone - e stiamo raccogliendo firme tra la polazione per ottenere maggiori garanzie, sulla situazione attuale e su quella futura».

Gianfranco Brochetti, tore responsabile dello stabili- di Ferrere (143 dipendenti) precisa: «Il forno a carbone offre maggiori sicurezze: suo interno ci sono filtri a umido e le scorie vengono pres- e ridotte per essere smaltite in discariche autorizzate». La fabbrica, che ha sede ad Orbassano, ha inviato alla Regione la relazione tecnica sull'impianto e l'Ente dovrà dare risposte entro il 18 giugno, in base alla legge 203. Non dovrebbero, secondo l'azienda, esservi e l'entrata in funzione del cubilotto è prevista per ottobre. Si è già iniziata la costruzione delle opere murarie per l'installazione della torre (sarà al 25 metri te foderata di lamiera): il consiglio comunale le ha autorizzate qualche mese fa. Toccherà nuovamente al Consiglio di Ferrere ed al sindaco Giovanni Benotto (che ha dichiarato che si atterrà al parere di esperti per la decisione finale), dare il benestare all'installazione dell'impianto, per il quale la O-Cava Spa investirà cinque miliardi.

«La ditta costruttrice - aggiunge Brochetti - è la GHW di Dussedoldorf (Germania). Gli impianti realizzati nel rispetto delle leggi tedesche, di quelle comunitarie e tengono conto dell'impatto ambientale. Le fuoriuscite dei fumi non perarà, pertanto, i 20 per metro cubo.» La O-Cava, tra l'altro, sta ampliando il proprio stabilimento e, con un investimento di miliardi, trasferirà da Orbassano a Ferrere l'officina di produzione entro l'agosto del '91 (occupa 100 dipendenti).

La fonderia non è nuova alle contestazioni: due anni fa ci furono vivaci proteste per lo stoccaggio delle che, rifiutate dal in Valfenera nel territorio inizialmente scelto un sito, vennero ammassate su un adiacente lo stabilimento.

Marcella Serpa

CANILE

«Non abbandonateci»

Due «randagini». Dall'inizio dell'anno al canile di S. Marzanotto sono giunti «ospiti», portando a 266 il complessivo

Emergenza al canile di S. Marzanotto dove l'affollamento sta raggiungendo i limiti consentiti

Duecento «amici» in cerca di padrone

Lo spazio è più sufficiente e con l'arrivo dell'estate si moltiplicano i casi di abbandono degli animali
I volontari dell'Enpa: «Invitiamo la gente a consultarci». Il caso curioso di un barboncino diventato tartufi

ASTI. Le non per tutti un momento di svago e di riposo. Ogni migliaia di ca- ed altri animali domestici l'arrivo dell'estate vengono abbandonati: la gente li considera «scomodi», poiché non è possibile portarseli nel luogo di villeggiatura e per plice pigrizia.

In questi mesi al canile dell'Enpa (Ente nazionale per la protezione degli animali) scatta l'allarme per l'eccessivo affollamento. Il rischio è quello di dover abbattere animali perché lo spazio non è più sufficiente.

Il numero dei cani accolti dal canile (si a fianco della strada per San Marzanotto) è cresciuto negli ultimi anni ed i volontari dell'Enpa che lo gestiscono nascondono la loro preoccupazioni: troppo stiamo raggiungendo i limiti consentiti dalla legge - spiega a volontario, Graziella Bovio - e sono più i cani che arrivano di quelli che vengono adottati». Dall'inizio dell'anno giunti nuovi ospiti che hanno portato a 266 il numero complessivo.

COLCAVAGNO

Sgomberata la «cascina-ricovero»

La cascina-canile è stata sgomberata dagli oltre 100 animali. Si è conclusa così dopo due anni, la vicenda di Teresa Sacchetto, 61 anni, residente a Brusasco (Torino), proprietaria del «ricovero». La donna si è opposta all'ordinanza del sindaco di Colcavagno, Angelo Pescarmona, di smantellare la struttura dopo alcuni sopralluoghi di veterinari dell'Usl di Torino che avevano accertato le pessime condizioni del canile. La Sacchetto è rivolta anche al Tar. «Le mie bestiole stanno bene, non danno fastidio a nessuno - aveva detto -. Sono in molti a portarmi i cani perché non li vogliono più tenere in ». Il tribunale amministrativo regionale aveva sospeso l'esecuzione del provvedimento ordinando al sindaco di produrre alcuni documenti: la planimetria della cascina-canile, i rapporti informativi dell'Usl e altro. Il Tar successivamente confermato la validità dell'ordinanza. L'Enpa è stata quindi interessata del trasferimento decine di cani. E così mercoledì il canile è sgomberato. Sono intervenuti i presidenti dell'Ente protezione animali di Asti e Torino, Dionigi Alemi e Treisi alcuni volontari e due veterinari. animali sono stati portati al canile di Torino, eccezione quindici cuccioli trasferiti ad Asti. Tre cani, malati, soppressi. [v. ma.]

«Il problema sta soprattutto nella disinformazione - sostiene la signora Bovio -; spesso si conoscono le nozioni più elementari per tenere un animale, lo si considera come un giocattolo, e quando ci si stanca lo si abbandona. Questa però è una manifestazione barbarie, che non tiene conto della vita dell'animale».

Abbandonare il migliore amico dell'uomo in estate è un fenomeno «di punta»; in realtà gli animali vengono allontanati quando diventano scomodi e spesso per motivi futili; è consuetudine anche pericolosa: talvolta investire cane con l'auto può causare incidenti. Dice Dionigi Alemi presidente dell'Enpa astigiano: «I problemi non vanno risolti all'ultimo momento: se non si sa che cosa fare noi siamo disponibili per qualsiasi informazione o consiglio. Prima di abbandonare animale o di farlo operare potrebbe essere utile consultarci, abbiamo veterinari che ci aiutano gratuitamente».

Aggiunge Graziella Bovio: «Ciò che manca è la disponibilità adottare un cane. Spesso anche un trovatello, un bastardino può dare soddisfazioni al pari di un animale con tan- di pedigree. Una signora ha adottato una barboncino ed scoperto che è ottimo cane da tartufi. Purtroppo molti potrebbero accoglierne uno ma non sanno che è sufficiente rivolgersi a noi, non costa nulla».

A San Marzanotto ospitano solo , ma vengono date informazioni anche per altri animali, come i gatti, per i quali non esiste ancora un ricovero specifico. L'Enpa astigiano anche una decina di guardie zoofile: sono pubblici ufficiali cui ci si può rivolgere per segnalare mal- ati ad animali numero dell'Enpa è 512.901.

«Basta poco per aiutare queste piccole vite - dicono all'Enpa -, anche solo una visita al canile di manciata di minuti. E' possibile trovare un grande amico».

Carlo Francesco Conti

Divisione Acqui

Casorzo in festa con i reduci

CASORZO. I reduci monferrini della seconda guerra mondiale si ritroveranno domenica a Casorzo, per ricordare i caduti sul campo di battaglia, in particolare quelli della «Divisione Acqui».

La giornata verrà aperta alle 11 una messa celebrata al «Parco della Rimembranza», davanti al cippo che ricorda i caduti di tutte le guerre. Dopo la deposizione delle corone di loro ai reduci verrà servito il «rancio» alla «cantina del Malvasia». Alle 17,30, infine, al Circolo culturale «Giuseppe Verdi», lo storico astigiano, Giovanni Giraudi, parlerà seconda guerra mondiale, particolare riferimento all'attività della «Divisione Acqui» a Cefalonia. Giraudi era ufficiale del glorioso reparto che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si rifiutò consegnare le armi e decise combattere contro l'ex alleato tedesco. [bru. m.]

Finita l'emergenza

I rifiuti di Moncalvo nel Alessandrio

MONCALVO. Verrà ripristinato oggi il normale servizio di smaltimento rifiuti nei 24 Comuni (tra cui Moncalvo) aderenti al «Consorzio casalese».

Durante il periodo del fermo dell'impianto di Casale, i rifiuti di Moncalvo erano stati dirottati una discarica privata di Chieri.

Il «via» al mezzi raccolta del Consorzio casalese stato dato dal prefetto di Alessandria, in considerazione della «gravità della situazione».

Fino al 31 luglio l'immondizia (che in precedenza stoccata nella discarica consortile del «Baraccone»), verrà scaricata in quella di Castelceriolo, che attualmente il Comune di Alessandria; il «Baraccone» verrà utilizzato solo come transfert per il compattamento, in attesa di una soluzione definitiva al problema rifiuti. [bru. m.]

Pronto piano Monastero Bormida

L'operazione «colore» per le case del centro

MONASTERO BORMIDA. Il centro storico del paese rifà il «look». D'ora in poi chi vorrà ristrutturare edifici dell'antico borgo medioevale, dovrà sottostare alle minuziose disposizioni dell'ufficio tecnico comunale.

Si tratta del «piano del colore», che interessa le abitazioni comprese tra piazza Castello e piazza della Torre.

«Ogni intervento per il recupero - spiega il sindaco Adriano Blengio - dovrà essere fatto seguendo indicazioni precise inderogabili che i del comune stanno ultimando elaborare. Sì alla ristrutturazione, ma non selvaggia; bisogna salvaguardare le caratteristiche architettoniche del vecchio di Monastero Bormida».

«piano del colore» di Monastero, è risultato di una lunga accurata indagine dell'architetto Gino Bonino, negli archivi comunali, risalendo a planimetrie e carteggi dei secoli scorsi (sino al 1600).

«La storica - dice il professionista - è servita per stabilire i colori usati nei secoli passati, e testimonianza di un'evoluzione cromatica che nel tempo ha conosciuto una evoluzione. Abbiamo appurato che sino alla fine del 1700, il colore dominante era il rosso chiamato Monastero, mentre nel secolo scorso preso piede il cosiddetto giallo Piemonte, molto diffuso anche in altri paesi valle. mmino proprio queste indicazioni - continua l'architetto Bonino - che ci aiuteranno a tracciare una mappa precisa degli interventi da portare a termine».

Ogni edificio avrà sua «scheda», relativa all'epoca costruzione, all'età, alla struttura architettonica ed alle eventuali opere di miglioramento necessarie.

Saranno recuperate, inoltre, alcune strutture che caratterizzano pregevole roccaforte medioevale di Monastero Bormida.

Dice ancora Adriano Blengio: «E' in progetto anche il ripristino due di sostegno ponte che immette sulla piazza della Torre, il recupero della pavimentazione originale acciottolato (attualmente è asfalto). L'operazione «recupero» - sottolinea il sindaco - comprenderà inoltre inferriate, portoni e l'illuminazione tipica del borgo».

Giovanni V

Il ponte di Monastero è la testimonianza romanica più importante della val Bormida. Sullo sfondo il castello

Il «Lisipo» si è costituito parte civile

Sindacato di polizia al processo Boero

ASTI. Uno dei tre sindacati della polizia di Stato, il «Lisipo» (Libero Sindacato Polizia) si costituirà parte civile nel processo a carico di Pietro Boero, 37 anni, l'ex poliziotto accusato di aver ucciso, 6 anni fa, durante una rapina alle Poste di Asti, il collega Fiorentino Manganiello, 23 anni.

Il nuovo codice di procedura penale prevede che le associazioni senza scopo di lucro possano esercitare i diritti e le facoltà di costituirsi parte civile.

Il sindacato ha incaricato per il patrocinio il procuratore legale, Michele Auriero, commissario di polizia. La vedova di Manganiello, Marinella Lepre, 25 anni (è impiegata alle Poste di corso Dante dove è stato ucciso il marito) si è già costituita parte civile (avvocato Giangiacomo Depino), così come la madre del Manganiello, Carla Pietroziello, 60 anni, che risiede ad Avellino (avvocato Del Guercio).

Intanto ieri mattina, a palazzo di giustizia, sono stati sorteggiati i sei giudici popolari che con due magistrati (presidente Giancarlo Capirossi, giudice a latere, Rosalia Rinaldi), formeranno la giuria della corte d'assise che mercoledì prossimo giudicherà l'ex poliziotto.

E' questo il primo processo in assise alla «Perry Mason». Il nuovo codice prevede infatti che i testi possano essere interrogati dalle parte (pubblico ministero e difesa) che li ha presentati in giudizio e poi controinterrogati dalla controparte.

Nel nuovo sistema giudiziario è il pubblico ministero (il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola) che deve provare la fondatezza delle accuse e quindi, per prima cosa sentire i testi e accusa e i periti d'ufficio che sono in totale una trentina. A sua volta la difesa (avvocati Fiume e Mirate) presenterà altri sei testi. Poi anche l'imputato, se acconsente, potrà essere interrogato.

Nello stesso maggio, i difensori avevano chiesto che il processo si svolgesse col rito abbreviato (non vengono interrogati i testi e acquisite le prove dibattimentali a carico o a favore dell'accusato, e in caso di condanna la pena è ridotta di un terzo), ma il pubblico ministero si era opposto.

Il processo, ogni probabilità durerà non meno di 4 o 5 giorni, salvo interruzioni.

Boero, che si è sempre proclamato innocente, è rinchiuso da 156 giorni in carcere (ora è ad Alba) e passa parte del suo tempo a rileggere le copie di tutti gli atti processuali che ha potuto ottenere dai suoi difensori. L'ex agente che ha avuto in queste settimane numerosi contatti con i suoi legali, ha riportato un block-notes appunti che gli serviranno come promemoria per la sua difesa.

Non si conoscono ancora tutti gli elementi d'accusa a suo carico tranne che per l'arma che aveva in dotazione. I periti balistici d'ufficio, Mario Cremasco e Luciano Cavanago, nominati dal giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, sono concordi nel ritenere che il proiettile estratto dal cadavere di Fiorentino Manganiello durante l'autopsia è stato sparato dalla pistola d'ordinanza (una Beretta calibro 9 Parabellum) che Boero aveva in dotazione.

I due periti hanno confermato la tesi del consulente del pubblico ministero, Raima Bollone, il quale è giunto alla stessa conclusione: «Il proiettile che ha ucciso l'agente in servizio alle Poste è stato sparato dalla Beretta del Boero».

Oltre all'esito della perizia balistica (per il consulente del Boero, Stefano Conti, di Torino, non c'è invece certezza che la pallottola sia stata esplosa dall'arma del Boero), all'ex poliziotto si contesta che pochi mesi dopo la rapina alle Poste «aveva evidenziato ingiustificabili manifestazioni di ricchezza entrando a far parte di società per la gestione di alcune discoteche, diventandone poi anche proprietario».

Su quest'ultimo particolare l'accusato afferma: «Non sono mai stato facoltoso e in corte d'assise dimostrerò, documenti alla mano, che avevo, dopo il mio congedo dalla questura, contratto mutui e prestiti bancari».

Vittorio Marchisio

L'ex agente. Pietro Boero, 37 anni, sarà processato martedì 13 giugno

Inflitti un anno e 5 mesi anche ad un disoccupato per spaccio di stupefacenti

Casalinga condannata per eroina

Alla donna è stata inoltre confiscata l'auto

ASTI. Due condanne sono state inflitte, ieri, dal tribunale per spaccio di droga, a Rosario Diaco, 32 anni, Asti corso Felice Cavallotti 67, disoccupato, e alla convivente Mariella Bordero, 38 anni, casalinga, Asti, via Nomi Brigata Garibaldi.

I giudici hanno inflitto 1 anno 5 mesi di reclusione e un milione di multa ciascuno e la sospensione ad entrambi della patente di guida per la durata di due anni. Alla donna è stata anche confiscata l'autovettura sulla quale la coppia viaggiava al momento del fermo dei carabinieri nel maggio scorso. Al Diaco è stata inoltre respinta la richiesta degli arresti domiciliari.

I due (difesi dall'avvocato Ferruccio Rattazzi) erano stati arrestati il 5 maggio scorso (la Bordero aveva ottenuto il giorno dopo la libertà provvisoria) mentre stavano, secondo l'accusa, vendendo una dose di eroina ad un tossicodipendente.

Diaco e la convivente erano tenuti d'occhio dai militari da alcune settimane.

I carabinieri sono intervenuti quando Diaco ha consegnato la dose al tossicodipendente, anch'egli bloccato e portato nella caserma dei carabinieri. Ieri l'acquirente dell'eroina è stato interrogato durante il processo.

Alla domanda del presidente Capirossi su chi dei due imputati gli aveva fornito la dose, il teste ha risposto: «E' stato Diaco, la donna non c'entra. Ho pagato la droga 40 mila lire».

Sono stati anche interrogati altri due giovani tossicodipendenti che sarebbero stati «in contatto» con lo spacciatore (già noto per alcuni reati), i quali però avrebbero fornito dichiarazioni non corrispondenti al vero.

Per questo motivo il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto copia del verbale dell'udienza per procedere nei confronti dei due tossicodipendenti per il reato di falsa testimonianza.

Il pubblico ministero, al termine della requisitoria, ha chiesto per Diaco e la convivente 1 anno e 6 mesi. **(v. ma.)**

RIFIUTI
Incontro sindaco-commercianti

Confesercenti e Associazione commercianti hanno chiesto un incontro con l'Amministrazione comunale per ottenere la revisione della tassa rifiuti, contestata nei mesi scorsi per gli aumenti piuttosto elevati delle tariffe riguardanti alcune categorie. Alcune settimane fa si è costituito in municipio un gruppo di lavoro formato da rappresentanti della giunta, dei partiti e del sindacato incaricato di formulare proposte al Consiglio comunale per modificare la tassa.

Tamponamento in corso Casale

Due donne sono rimaste leggermente ferite, ieri mattina, in un incidente in corso Casale. Paolina Niffoi, 47 anni abitante a Castell'Alfero, in via Statale 11, che era alla guida di una «500» ha tamponato la «Uno» di Franca Graziano, 57 anni, di Torino. E' intervenuta la polstrada di Asti.

Tre feriti nello scontro moto-auto

Incidente stradale, mercoledì sera, all'incrocio tra le località Valpietra e Valfea di Castiglione. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, si sono scontrate la moto Gilera 125 di Claudio Nebiolo, 16 anni, abitante a Portacomaro in frazione Cornapò (guarirà in 25 giorni) e la Golf di Roberto Tonin, 21 anni (4 giorni) a bordo Fabrizio Murello, di cui non sono noti i giorni), entrambi di Castiglione.

ENOLOGIA
Vini astigiani premiati a Londra

Il Dolcetto d'Asti e il Moscato d'Asti dell'annata 1988 di alcune aziende vinicole astigiane sono stati premiati come migliori «doc» al concorso enologico mondiale «The London Wine». I vini sono stati presentati dal «Consorzio Asti Export». Alla trasferta londinese ha partecipato anche una rappresentanza del Centro estero fra le Camere di commercio piemontesi.

MUSICA
Corsi di perfezionamento al «Verdi»

Si terrà dal 14 al 17 giugno all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta, un corso di perfezionamento per giovani musicisti. E' organizzato dall'Accademia musicale cameristica di Asti in collaborazione con il Comune. I docenti sono Claudio Montafia per il flauto (assistente Michele Mo), Angelo Gilardino per la chitarra, Shimon Rukhman per il clavicembalo e Fabio Luz per il pianoforte. Il corso è aperto a tutti gli studenti; la quota di partecipazione per gli allievi effettivi è di 120 mila lire. Per iscrizioni telefonare ai numeri 214.182, 50.730 oppure 011/66.90.450 e 011/897.891.

ASTI
Dibattito sui lager

Mercoledì 13 alle 15,30 al palazzo della Provincia si terrà un incontro dal titolo «I giovani e la memoria dei deportati. Appunti di viaggio al lager di Mauthausen». Lo animano gli studenti della prima A dello Iai e della seconda A del liceo classico, che hanno visitato il campo di concentramento di Mauthausen con i loro insegnanti. L'iniziativa è dell'Amministrazione provinciale e dell'Istituto per la storia della Resistenza.

SCUOLA
Corsi serali al «Gioberti»

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per ragionieri e geometri dell'istituto tecnico commerciale «Gioberti». Il termine per la presentazione delle domande per l'anno 1990/91 scade il 31 luglio. Le lezioni s'iniziano a settembre e si terranno dal lunedì al venerdì dalle 18,50 alle 23 ed il sabato dalle 14,30 alle 19.

I tifosi della torcida brasiliana animano gli spalti dello stadio di Asti

Pane, calcio e... fantasia

Ma i giocatori sono distaccati

QUI ASTI QUI BRASILE

BIGLIETTI
Stamane [illegible] 11,30

La rincorsa ai biglietti è diminuita: il cambio degli orari dell'allenamento dei brasiliani, dal pomeriggio alla mattina, non incontra il favore degli astigiani. E' diminuito infatti il pubblico sugli spalti. I biglietti vengono distribuiti all'Exposalone nel solito orario, a partire dalle 9 e dalle 15. Ma c'è anche la possibilità di ritirarli allo stadio. Questa mattina l'allenamento del Brasile s'inizierà alle 10 ma la prima ora sarà a porte chiuse. Non potranno assistervi neppure i giornalisti, ammessi [illegible] il pubblico solo a partire dalle 11,30.

[illegible]
Uno «speciale» [illegible] Brasile

L'Unione Industriale di Asti ha dedicato al Brasile un supplemento della sua pubblicazione settimanale «L'Informazione». Lo «Speciale Brasile» [illegible] pagine [illegible] contiene schede relative all'economia del Paese sudamericano, agli interscambi [illegible] l'Italia e notizie sulla legislazione per investimenti a scambi, al regime dell'import-export, finanziamenti, accordi commerciali e indirizzi utili.

[illegible]
[illegible]

Nella conferenza stampa che il tecnico della nazionale, Sebastiao Lazaroni, terrà come di consueto al termine dell'allenamento renderà noto la formazione della partita di domenica contro la Svezia.

SABATO
[illegible] pallone [illegible] i giovani astigiani

Sabato alle 16,30 in piazza [illegible] Secondo ci sarà [illegible] festa del calcio giovanile astigiano con alcuni esponenti della nazionale brasiliana. La manifestazione è organizzata dal comitato provinciale di [illegible] della F.I.G.C. - Lega nazionale dilettanti - con il patrocinio degli assessorati allo Sport e alle Manifestazioni [illegible] Comune. Saranno presenti venti società astigiane con i loro settori giovanili. Una sfilata di calciatori partirà da piazza Medici [illegible] raggiungere piazza San [illegible] dove i ragazzi delle società verranno presentati agli ospiti brasiliani. Ai giovani verrà consegnato in omaggio un pallone del [illegible]

EXPOSALONE
E' arrivato [illegible]

All'Exposalone di piazza Alfieri ieri pomeriggio è arrivato anche Falcao il popolare campione brasiliano che ha giocato fino a due anni fa nella Roma.

ASTI. Hanno fatto migliaia di chilometri per vedere da vicino, attimo per attimo i loro idoli.

Sono i tifosi della torcida, le compagnie del tifo organizzato brasiliano. Si riconoscono per le maglie sgargianti (giallo verdi) e i grandi cappelli. Il più folcloristico è «Capo Riberio»: ha meno di quarant'anni, ma ne dimostra molti di più [illegible] la chioma da stregone indiano e il viso che pare una maschera di gomme. Anima ogni giorno lo stadio comunale di Asti.

I tifosi brasiliani a gruppi girano anche per la città, e pensano forse che questi astigiani sono davvero [illegible] po' freddini. Loro invece come nella miglior iconografia vivono di calcio, samba e... fantasia.

Come sono diversi dai campioni [illegible] loro nazionale che invece, dopo pochi anni in Europa hanno imparato subito parole come sponsor, contratti pubblicitari, marketing.

Ieri mattina Careca e compagni hanno sostenuto [illegible] allenamento leggero. Poi Lazaroni ha tenuto la [illegible] conferenza stampa rispondendo alle domande sulla formazione che scenderà in campo domenica contro la Svezia. Il tecnico della nazionale verde-oro non è apparso per nulla turbato dalle critiche che gli astigiani hanno mosso all'entourage [illegible]. Lui pensa a vincere i campionati del mondo e nel suo ruolo ogni distrazione sarebbe fatale.

Le polemiche pare [illegible] lambiscano neppure i giocatori che hanno partecipato mercoledì sera ad [illegible] ricevimento, organizzato dalla Mizuno (lo sponsor che fornisce le scarpe ai brasiliani) in una villa di regione «Castella» a Villafranca. Muller avrebbe dichiarato: «Noi siamo qui solo per pensare ai Mondiali, non per fare turismo. La vita in ritiro è normale. C'è chi legge, chi guarda la televisione. Careca, Romario e Lazaroni giocano a tennis sui campi dell'Hastas. Hanno passato anche [illegible] davanti al teleschermo ad osservare le partite della Svezia. E fuori i tifosi della torcida aspettano e sperano in [illegible] biglietto della partita inaugurale.

Ieri mattina allo stadio, dimenticando la freddezza dei loro idoli, hanno accompagnato l'allenamento a suon di samba. In tribuna ci sono anche alcune mogli [illegible] giocatori e la figlia di Alemao assiste ai bordi del campo alle fatiche del padre.

(d. cot.)

Capo Riberio. Uno dei pittoreschi [illegible] del Brasile in questi giorni ad Asti

SPORTFLASH

TENNIS TAVOLO
[illegible] Sfida tra astigiani e svizzeri

Durante i festeggiamenti di Pentecoste a Refrancore si è svolto un incontro [illegible] tennis tavolo fra [illegible] selezione provinciale di Asti e il «T. T. Vaudoise» di Losanna. Alla manifestazione hanno partecipato 32 atleti. Nella classifica individuale primo posto per Roland Bischof seguito nell'ordine da Paolo Pisistrato, Kurt Bienz, Andrea Vigna, Luigi Barbero, Alessandro Solaro, Salvatore Provenzano, Marco Gianoglio e Gaetano Vigna. Nella classifica a squadre primi gli astigiani (32 punti) contro i 23 del Vaudoise.

ARTI [illegible]
[illegible] Domenica [illegible] a Grazzano Badoglio

Oltre settanta ragazzi [illegible] scuole [illegible] «Dojo-Sujiama» di Asti, Canelli, Quarto e Grazzano Badoglio e di «Kendo-Karate» di Casale parteciperanno domenica, [illegible] 16, ad una manifestazione di arti marziali. Le gare si svolgeranno nel cortile dell'oratorio «Giancarlo Vasquez». Gli atleti si cimenteranno in gare di Kata, Kumite a squadre e in dimostrazioni di difesa personale, eseguite da cinture nere; il [illegible] Aizzi si esibirà in due discipline molto spettacolari: lo «Shivarry» (rottura tavolette) e il «Nunciaku» (difesa [illegible] bastoncini). Durante la manifestazione, organizzata dall'«Associazione sportiva grazzanese», verranno raccolti fondi per l'«Associazione nazionale per la lotta contro la leucemia».

CICLISMO
[illegible] Domani agonistica a Valmanera

Domani a Valmanera la cooperativa «La Valmaneresca», in collaborazione [illegible] la Way Assauto organizza una [illegible] ciclistica [illegible]onistica riservata alla Prima categoria nazionale e aperta a tutti gli enti della Consulta. Ritrovo alle 13,45 presso la sede della Cooperativa: alle [illegible] la partenza per la «prima fascia» e dieci minuti dopo quella [illegible] «seconda». Percorso: Valgera, Callianetto, Villa San Secondo, Cossombrato, Chiusano, Montechiaro, Cortanze, Cortazzone, Cortandone, Monale, Baldichieri, Tigliole, Revignano, Asti (corso Venticinque Aprile, via Conte Verde, via Monsignor Marello, via Arazzeria), Valmanera per complessivi 80 chilometri.

AICS
[illegible] Stasera [illegible] [illegible] Astesano

Questa sarà il comitato provinciale dell'Aics festeggia la conclusione della sua intensa attività agonistica 1990. In piazza Astesano (chiusa al traffico), alle 21,30, di fronte al Robin Hood pub, si svolgerà la premiazione delle società e dei giocatori che hanno preso parte ai vari campionati calcistici della stagione appena conclusa. Seguirà un [illegible].

BOCCE
Canelli, finali [illegible] «Da Elsa»

Si conclude questa [illegible] il «2° trofeo da Elsa», gara bocciofila a coppie (serie C, D o inferiori) organizzata dalla Società Bocciofila Canellese. Queste le coppie ammesse alle finali. Bocciofila Canellese: Olivetti-Allun, Pasquero-Bozzo, Lazzarino-Torielli, Dacasto-Agostinelli, Borgogno-Gonella, Amerio-Verdino. Dellapiana-Ramello, Santero-Prisco, Valsiga-Scibetta, Scassa-Cioffi e Giovine-Bianco. Bocciofila Calamandranese: Piano-Monticone [illegible] Obice-Santi; Montegrosso: Fiorio-Delandi; Bocciofila Madonnina di Valenza: Capuzzo-Benedetti.

OROPIÙ
di Freni Giuseppina & Chiola Adriana
un'idea più, per qualcosa in più
GIOIELLERIA - OREFICERIA
OROLOGERIA - ARGENTERIA
VIA F. DELLA VALLE, 8/A
TEL. 35.39.46 - ASTI

Sagre paesane, itinerari gastronomici, rievocazioni storiche e musica per il weekend

I Casino Royale fanno festa ad Alba

Bene torna nel '500. Il coro Mottarone a Omegna. Rock ad Asti

Oggi

Alba. Nell'ex caserma Govone alle 21, festa di fine d'anno degli studenti del liceo scientifico. Si esibiranno i «Casino Royale» di Milano, l'«Ann mary oil» di Bra, i «What's new» e gli «Hot dog & shake» di Alba.
Alessandria. oggi e domenica all'ex Seminario Vescovile, in via Vochieri 58, mostra nazionale bonsai.
Asti. Alla Collegiata di San Secondo alle 21, concerto della Corale orchestra omonime.
Asti. Al salone Don Bosco in corso Dante 281, alle 21 concerto del gruppo pop-rock sandamianese Diapason.
Asti. Alle 20,30 a Palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri 350, concerto dell'Accademia Verdi Ensemble.
Bene Vagienna. Nel cinema all'aperto si terrà alle lo spettacolo «Vita e usanze della del '500».
Brême Lomellina. Da oggi a lunedì si svolge in paese la sagra della cipolla. Servizio ristorante con piatti tipici.
Cavaglio. «Silver bar» ospita alle 22, il tastierista Coco.
Denice. La rassegna gastronomica «Marengo Tavola» propone una tappa al ristorante «Dei Cacciatori». Prenotazioni al ristorante, tel.0144/92025.
Dronero. Nell'ambito della rassegna «Musich'etnie» stasera nel padiglione della fiera si esibisce il duo «Tesi-Vaillant».
Manta. Alla discoteca «Popsy» sfilata-spettacolo balneare.
Momo. Al Jazz Pub di Alzate esibizione del cantautore milanese Flavio Oruglio.
Novara. Dalle 18 musicale all'istituto Brera «Da Bach all'avanguardia».
Omegna. Al sportivo Bagnella del «Mehlemer Quartett-Verein 1908» di Bonn e del coro «Mottarone».
Racconigi. Il parco del castello riapre alle 21,30 con la fantasia di balletti «Bacco, tabacco e Venere».

Domani

Asti. A partire dalle 19 serata musicale al Don Bosco, in corso Dante 281, con gruppi rock e cantautori astigiani.
Baceno. Alle 20,30 nella chiesa parrocchiale concerto del Conservatorio di Novara.
Casale. La commedia dialettale «I fastidi d'un gran» sarà rappresentata alle al Teatro Municipale.
Casale. Si svolge sotto i portici del Mercato Pavia, il tradizionale mercato dell'antiquariato.
Isola Sant'Antonio. La rassegna gastronomica «Marengo Tavola» propone alle 20, una cena ristorante «Da Manuela». Prenotazioni: tel. 0131/857177.
Novara. Maxischermo in piazza Martiri per partita Italia-Austria e (a seguire) concerto dei Dik Dik e di Little Tony.
Verbania. Alle 21 al Palasport Rassegna cori popolari e
Vercelli. In Santa Chiara, mostra di antiquari vercellesi. Inaugurazione 18.

Domenica

Alba. Alla discoteca «Altro mondo» serata d'animazione «Vacanze con le palle».
Casorzo. Alle 8,30 s'inizia la «Festa del Malvasia» con passeggiata tra i vigneti a partire dalla Cantina sociale.
Camilli Al dancing «Cupolo Lido» Anni Sessanta con la «Pagine gialle band».
Cella Monte. rassegna musicale «Maggiociondolo» si conclude 16,30 all'Auditorium S. Antonio.
Costanzana. Esposizione agricola e auto in piazza Risorgimento.
Fabbrica Curone. La Primavera gastronomica nelle valli Curone, Grue, Ossona propone un pranzo al ristorante «La ginestra». Per prenotarsi telefonare allo 0131/780125.
Frassinello. Alle 14,30, in piazza Regina Margherita, «Ieri e oggi», mostra di artigianato.
Gattinara. Alle 16,30 in piazza Paolotti sfilata «del gonfalone» con bande e majorettes. Alle 21, nella villa Paolotti concerto del gruppo «Art Ensemble».

Gavonata di Casalne. Aalle 20, «Cena in piazza» polenta ai formaggi, polenta spezzatino e dolci locali.
Gremiasco. Centro sportivo, dalle 11 a sera, mostra mercato del salame, di prodotti locali.
Levaldigi. Esibizione degli Sbandieratori di Fossano alle 16,30 via Don Scialli.
Montechiaro. Giornata dedicata alla musica e alla pittura. Al mattino mostra di pittura, ceramica e antiquariato; alle 12, concerto di bande musicali.
Trino. Bando e majorettes per «Trino in piazza», passeggiata per una fiera commerciale di artigianato.
Tronzano. Alle 9,15: «Tronzano che pedala» con partenza dalla sede della Famija Trunsaneisa.
Vercelli. Settima pedalata «Festa della vita». Ritrovo alle in p Cavour: 25 in bicicletta, meta San Nazzaro Sesia.

In

Cameri. Lunedì martedì saggi del corso di musica della Margherita.
Vercelli. Lunedì alle 19 al bar Trastevere, inaugurazione della mostra di disegni di Francesco Leale: «Football, che passione!».

«Festa della mondina» a Costanzana balla con polka e valzer

Domenica Saluzzo ricorda il

festeggiano domenica le nozze di Stefania della famiglia saluzzese degli Ellioni e Giorgio degli Alione di Asti. Nozze che si svolsero il 10 giugno del 1497 e che verranno riproposte con grande manifestazione storica animata da cinquecento personaggi.

Dice Enrico Manino del «Gruppo storico del Saluzzese» che ha organizzato la rievocazione: «La manifestazione nasce soprattutto come omaggio nell'ambito delle celebrazioni per festeggiare i cinque secoli del Duomo che ricorreranno l'anno prossimo. Di qui l'idea rievocare uno sposalizio rinascimentale sul sagrato della Cattedrale costruendo poi intorno alla cerimonia numerose altre manifestazioni».

Parteciperanno il Borgo Palio Asti, il gruppo delle Cento Torri di Alba, il Palio dell'Oca di Fossano, il gruppo del Palio dei Delfini di Carmagnola e l'intero gruppo storico del Saluzzese, i cortei Castelli Saluzzese, gli sbandieratori del Borgo di San Martino.

chi indosserà i panni degli

Gli sbandieratori a

si c'è il riserbo assoluto. Un po' di suspense per l'interesse la manifestazione che si aprirà al la sfilata di tutti i gruppi e che verrà ripetuta alle 14,30. Il matrimonio verrà celebrato sul sagrato del Duomo alle 16,30. Al termine «rito» in piazze Garibaldi si terranno giochi e sfide dell'epoca. In serata, a partire dalle 20, servita la cena in via Volte e piazzette Santa Maria.

Il menù si rifà agli sfarzosi banchetti tempo e del luogo. Il tutto al prezzo trentacinquemila lire. I posti poco meno di cinquecento, quindi si deve prenotare.

Bocce, domani domenica le gare finali di qualificazione

E' l'ora delle quadrette

Ad Asti corsa alla Coppa Italia

Finalmente la Junior Guiero Cassle ce l'ha fatta ad imporsi in una gara di Coppa Italia e, per di più, a quadrette, specialità che si addice di ogni altra agli uomini patron Bazzan. Questa volta lo stesso Bazzan, Macario, Guaschino e Timossi sono riusciti ad esprimersi al meglio. Quest'ultimo è alleato prezioso dei casalesi, soprattutto nella finale contro il Veloce Ferrero Pinerolo (Ferrero, Mometto, Ballabene, U. Granaglia).

Adesso mancano ancora tre gare per ultimare la fase di qualificazione: domani domenica si giocherà ad Asti a quadrette, quindi il 30 giugno il 1° luglio a Nizza Monferrato a coppie, per chiudere, sempre a coppie, a Sarzana, il 7 e l'8 luglio.

E' possibile che quest'ultimo scorcio della Coppa Italia venga in qualche modo condizionato dallo svolgimento dei play-off del campionato di società, che inizieranno il 23 e giugno sui campi Nizza Torino e della Bra Bocciofila. Capiterà dunque che in concomitanza prova di Nizza, dovranno disputare i recuperi del torneo di società e la decisiva gara di Sarzana è stata fissata in contemporanea alle semifinali e finale del campionato.

Poichè i valori emersi nelle due competizioni non differiscono molto, è assai probabile che alcune società si troveranno coinvolte in entrambi i tornei con il rischio di dover schierare in una delle due occasioni formazioni competitive di quelle che avrebbero potuto con una programmazione più attenta. Ed è altrettanto ovvio che, poste di fronte al bivio, le società sceglieranno di essere più competitive nel campionato, non fosse altro per l'impegno che hanno dovuto profondervi nella regular season.

Certo è che il prossimo mese sarà ricco emozioni per gli appassionati, quasi a compensarli della sosta che interverrà agosto. Infatti oltre al menù già prospettato, andranno in scena tutti i campionati italiani individuali prova unica. Il via verrà dato il 9 e il 10 giugno con gli allievi impegnati nel Veneto e gli under 23 a Racconigi. Sempre il 10 ci sarà la grande novità, poiché anche le donne, per la prima volta nella storia delle bocce, lotteranno per una maglia tricolore: Pordenone il loro palcoscenico. Sette giorni dopo toccherà a tutte le altre categorie: la A a Chiavari, la B a Busalla, la a Novara e la D Ivrea.

Intanto il campionato di società di categoria B ha disputato le gare di ritorno degli ottavi finale: Alpignano-Stronese 4-8, Uga-Rivolese 2-10, La Boccia-Giriacese 4-8, Chiavazzese-Valtorrese 5-7, Colombo-Sassi 7-5, Cumianese-Balangorese 7-5, Gaglianico-Biellese 6-6, Autonomi Fossano-Graziano 2-10. Nei quarti spicca sfida Biellese e Graziano, due delle società più accreditate per la vittoria finale; il quadro è completato da Stronese-Rivolese, Giriacese-Valtorrese e Colombo-Cumianese.

Angelo Gatto

IERI AD ALBA

Vino e Mondiali, matrimonio in Langa

Con un brindisi a base di dolcetto si è aperta ieri «Vinum '90» il 14° appuntamento i grandi vini di Alba, Langhe e Roero. Alle 17,30 nel salone consiliare Municipio Giacomo Oddero, presidente della camera di commercio di Cuneo e ideatore della manifestazione, ha fatto gli onori di accogliendo sindaci, produttori, tecnici e appassionati. Ospite d'eccezione pallone dei Mondiali, leit-motiv della rassegna. Arneis, spumante, freisa, e tanti altri verranno offerti da rinomati sommeliers. «Vinum '90» resterà aperto fino domenica 17 giugno.

SCAFFARDI ASTI
GENUINITA' QUALITA'
SALUMI • FORMAGGI
MERCATO COPERTO - TEL. 51112

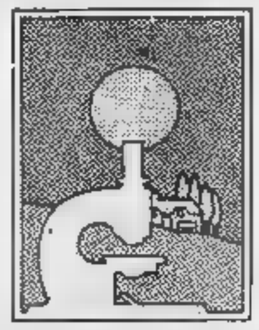
SCAFFARDA ASTI
GENUINITA' QUALITA'
SALUMI • FORMAGGI
VIA FONTANA 3 - TEL. 32637

ECONOMICI
ACQUISTIAMO rustici con terreno - villette - aziende agricole - nelle zone del Monferrato - Piacentino - Tortonese. System telefono

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Il cancro potrebbe vinto prossimo.
O fra tre, cinque, anni.
Dipende dai alle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci
Associazione per la Ricerca sul
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n.

Stasera alla Collegiata concerto della corale diretta da Giuseppe Gai

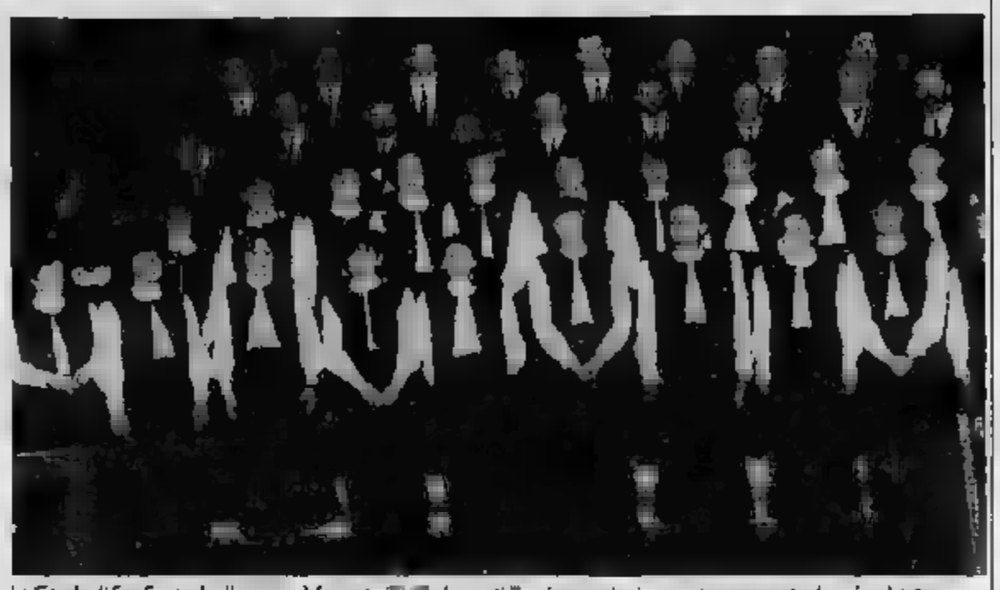
Ecco le voci di San Secondo

Mozart e Bach per tromba e orchestra

ASTI. Appuntamento per gli appassionati di musica classica questa sera alle 21,15 alla Collegiata di San Secondo. Ne saranno protagonisti la Corale e l'Orchestra di San Secondo diretti dal maestro Giuseppe Gai, da quasi vent'anni alla guida della formazione. Il concerto che propongono è quello preparato per la scorsa notte di Natale; un'indisposizione del direttore costretto ad un cambiamento improvviso del programma. L'iniziativa è promossa dalla corale stessa con il patrocinio degli assessorati alla Cultura del Comune e Provincia.

Questa sera i 45 coristi e l'orchestra da camera di San Secondo offriranno una scelta di brani piuttosto gustose. S'inizia con il Concerto in re maggiore di Tomaso Albinoni per tromba ed orchestra, esempio della freschezza inventiva del compositore veneziano, reso noto da un celebre «Adagio». Il concerto sarà interpretato dal giovane solista Francesco Tamiati. Seguirà il movimento finale della Cantata 147 di Johann Sebastian Bach per coro e orchestra. Tamiati proporrà un altro Concerto di Albinoni, questa volta in si bemolle maggiore.

Verrà quindi presentato il «Laudate dominum» di Mozart e in chiusura un articolato brano di Antonio Vivaldi, il «Gloria», per soli, coro e orchestra; pur essendo un brano di ispirazione religiosa, ha caratteristiche melodrammatiche, in uno stile leggero ed accattivante. Le parti solista sono quelle di Diamantina Baudinelli, Marcella Gentile e Oriana Ferraris. La realizzazione del «continuo», il tipico accompagnamento barocco affidato al clavicembalo, è curata da Donatella Saracco. L'ingresso è libero. [c. f. c.]



La Corale di San Secondo. Il gruppo è formato da 45 elementi le cui esecuzioni sono accompagnate da un'orchestra

ALTRI APPUNTAMENTI

ASTI. Altri due concerti dividerano questa sera l'attenzione del pubblico astigiano.

Alle 21 al Teatro Don Bosco, in corso Dante 281, si terrà il concerto del gruppo pop-rock sandamianese «Diapason». Sono circa trenta ragazze che formano un tipico gruppo strumentale rock e un coro; il loro repertorio è tratto da quello dei gruppi Gen. Rosso e Verde, ma mancano brani di composizione propria. La serata nei festeggiamenti dell'oratorio del Don Bosco ed è aperta a tutti.

Ultimo «incontro musicale» alle 20,30 a palazzo Ottolenghi. Si conclude così la prima parte del ciclo di concerti organizzati per la fine dell'anno scolastico dall'Istituto di musica «Verdi»; proseguiranno poi fino al 25 giugno nella sede di via Natta, al pomeriggio. Il programma di stasera prevede l'esibizione dell'«Accademia Verdi Ensemble», l'orchestra da camera dei docenti, con Antonella Grassano ed Elio Orio al violino, Manuela Matis e Orio alla viola e violino, Mario Cavagnoli al violoncello, al contrabbasso. La Mantia e Michele Mo al flauto, Fulvio Schiavonetti al clarinetto, Alberto Delle Piane e Mauro Scagliotti alla chitarra, Francesco Actis e Gisella Lajolo al pianoforte e Alberto Bosio allo xilofono e alla celesta.

In programma: l'Adagio per clarinetto e archi di Baermann, un Quartetto di Pleyel, un Sestetto di Gragnani ed il noto brano sinfonico «carnevale degli animali» di Camille Saint Saens. In questo «divertimento» orchestrale viene affidato ad ogni brano il compito di descrivere scherzosamente un animale di uno immaginario: basti pensare che l'autore vi ha inserito anche i pianisti. Nell'intervallo saranno consegnati i premi del concorso interno per gli allievi. [c. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

Cucina marinara

Al Bricco di Quarto

Maria Cordano, cuoca del «Bricco»

TRATTORIA DEL BRICCO
Fraz. QUARTO SUPERIORE, 50
Tel. 0141/293.118
Numero coperti 30
Prezzi alle stelle 35 mila esclusi i vini
Giorno di chiusura: lunedì

LA CUCINA

La «saccocia»
Gli artefici della Trattoria del Bricco sono due e, pur nella loro complementarità, profondamente diversi. Quanto il signor Nino è affettuosamente assiduo al benessere del cliente, che avvolge nelle fin troppo premurose cure, altrettanto la moglie Maria è discreta, pacata e riservata. Ed entrambi sono importanti la scelta delle materie prime, i particolari dell'esecuzione, la presentazione del piatto.

Nella «saccocia», ricetta tipicamente piemontese, la cuoca unisce gli spinaci freschi dell'orto, foglioline di mentuccia e di erba di San Pietro (poche, perché danno tanto aroma), un pugno di prezzemolo, un panino ammollato nel latte, parmigiano grattugiato, un bel pezzo di salsiccia e un paio di fette di prosciutto cotto, che vengono tritati insieme alla carne di vitello precedentemente rosolata. Questo è il ripieno, che verrà amalgamato con un uovo e insaporito di sale, pepe, noce moscata. Con tale impasto si farcisce il taglio della «saccocia» (che il macellaio vi avrà predisposto), si lega e si arrostisce adagio per circa un'ora. La cottura arrosto, anziché a lesso, rende la «sacca» più gustosa e ugualmente leggera. Si taglia a fette, fredda, e si serve con verdure di stagione.

AL martedì e mercoledì, su prenotazione, menù di pesce: siamo di fronte all'ennesimo tentativo - molti già falliti - di trapiantare maldestramente la cucina marinara nel terragno Monferrato? Parrebbe no, a giudicare da quel che trovate nel piatto: il frutto di buon senso e della perizia di una cuoca esperta e, soprattutto, di una estrema cura nell'acquisto. Perché i coniugi Rossi, pignoli trattori del «Bricco», il pesce se lo vanno a comprare il lunedì direttamente al mercato di Santa Margherita Ligure e non sembrano inclini ad acquisti improvvisati nel primo supermercato dietro casa.

Ma non si sentano delusi gli estimatori e cultori della cucina di tradizione piemontese: in questa trattoria la si pratica ad ottimo livello, ed è soprattutto di questa cucina che merita parlare. Le paste fatte in casa (gnocchi, agnolotti classici e, in primavera, ravioli di magro) sono eccellenti e costituiscono il vertice in certi tajarin conditi con un ricchissimo «in bianco» di fegatini di coniglio. Fra gli antipasti ci sono i peperoni al forno, il vitello tonnato e le gustose frittatine fatte espresse. Fra i secondi, accanto ai bocconcini al coniglio al Barbaresco, alla selvaggina al sivè, spicca un trionfale fritto misto, che si arricchisce - in modo non proprio ortodosso - sicuramente appetitoso - di lumache, rane, quaglie, funghi, melanzane, a seconda della stagione. D'autunno ci sono i tartufi ma anche i piatti sapidi di origine popolare: pasta e ceci con le costine e lo cotiche di maiale, minestra di trippa, pasta e fagioli. I dessert annoverano bonèt, panna cotta, crostate alla marmellata, frutta scelttissima di stagione. Vi bastassero le dirette sensazioni olfattive e gustative, niente paura: il signor Nino, che si affaccenda in sala premuroso, vi spiegherà minuziosamente la composizione dei piatti, assicurandovi ripetutamente che tutto è fatto in casa». Come il Grignolino — prodotto da una cascina poco distante — debordante tipicità, tannico e un poco grezzo, senza che manchino alcune valide etichette di produzione astigiana e albese. Tutto è puntigliosamente al suo posto in questa piccola trattoria di campagna, il cui arredo semplice ne ricorda l'origine: una piola centenaria, con annesso negozio di alimentari, dove si giocava a carte e si beveva vino per gente di bocca buona. Nino Rossi, torinese di nascita, l'ha rilevata quattro anni fa, l'ha rinfrescata (quante mani di bianco per cancellare la fuliggine e l'odore di fumo), ha sposato la figlie Maria ai fornelli e ne ha ricavato un posticino gradevole, in sintonia con la tranquilla e fiorita piazzetta di Quarto Superiore dove insegna, si affaccia la trattoria.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

mcm S.p.a.

M.C.M. Cementizi Monticone S.p.A.
ISOLA D'ASTI - SS 231 di S. Vittoria - Reg. Rovere - Tel. 0141/958.396
Sede Amministrativa: ASTI - Fraz. S. Marzanotto, 322/B
Tel. 0141/52.669 (2 linee r.a.) - Telex 222493 MCM I - Fax 0141/273360

TUBI
TURBOCENTRIFUGATI

- TUBI OVOIDALI AUTOPORTANTI E NORMALI
- BLOCCHI IN ARGILLA E NORMALI
- BOX PREFABBRICATI
- PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
- PANCHINE IN CEMENTO
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE
- FOSSE TIPO IMHOFF
- POZZETTI DI QUALSIASI MISURA
- LOCULI - RECINZIONI - SOLETTE - PANNELLI

CONCRETEAM

SI ESEGUONO TUTTI I LAVORI DI PREFABBRICAZIONE
SU DISEGNO O PROGETTO DEL CLIENTE

ITALY EXPRESS
E' UN SERVIZIO
IMA
DISTRIBUZIONE E DEPOSITI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 8 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Atti vandalici, prostituzione, furti rendono invivibile il centro storico

E Cuneo Vecchia si ribella

«Siamo pronti a scendere in piazza»

CUNEO
NOSTRO [redacted]

«Cuneo vecchia? Sta andando a ramengo». Giovanni Bruno, [redacted] anni, commerciante, sembra ormai rassegnato. «La gente [redacted] ne va - dice -. Ci [redacted] strade intere di ca[redacted] abbandonate. Anche gli immigrati dal Sud sono stati spostati o hanno preferito andarsene nei quartieri nuovi. Il centro storico si è riempito di prostituzione e droga».

Cuneo vecchia è forse la parte più bella della città, ma è sempre più difficile viverci. «Non [redacted] cambierei [redacted] altro quartiere - dice Giuseppe Dracone, titolare [redacted] farmacia Bertaro di via Roma -. Ma i problemi ci sono; specialmente alla [redacted]. In via Roma c'è [redacted] coprifuoco. Tutti i bar, salvo uno, chiudono alle 20. Uscire dopo quell'ora è un rischio».

«C'è stato un aumento della piccola criminalità - dice Maria Cavallo, commerciante, rappresentante del Comitato per il futuro del Centro storico -. Spaccate a vetrine [redacted] negozi, furti, scippi. Abbiamo la sensazione di non essere protetti, di essere impotenti [redacted] fronte [redacted] balordi che girano da queste parti».

«[redacted] credo ci siano più pericoli che in altre zone - replica Imelda Camisassi, del ristorante Ligure [redacted] via Savigliano -. Aggressioni e sparatorie avvengono anche nella parte [redacted] che alla [redacted] ci fosse chi fa rispettare i divieti [redacted] transito, per far calare il fenomeno della prostituzione».

«Sul lato Stura di via Roma - dice invece Ezio Falco, tecnico informatico - la gente prova disagio nella vita di tutti i giorni, per il pericolo che sente incombente. Il degrado architettonico è notevole: accanto [redacted] qualche ristrutturazione ci sono tanti edifici fatiscenti. E il Comune non fa nulla per promuovere e guidare il recupero».

Alessandro Poma, g[redacted] «Fino a quindici anni fa, sulla piazzetta del Genio civile [redacted] sera [redacted] andava a giocare a pallone. Ora sarebbe improponibile».

Teresa Forteleone gestisce il bar Campana in piazza Virginio. «Qui non ci abiterei mai - dice -. Mi basta lavorarci dodici ore al giorno, [redacted] l'angoscia che accada qualcosa. Non possiamo [redacted] andare nel retro a preparare [redacted] panino per il ti[redacted] che entri qualche balordo [redacted] rubare. Fatichiamo [redacted] tenerli lontani. Abbiamo avvertito [redacted]rabinieri e polizia: [redacted] dicono che non possono fare niente».

[redacted] è casuale ciò che [redacted] accadendo in Cuneo vecchia - dice Marina Rocchia, insegnante di educazione fisica -. Manca la volontà politica di cambiare. [redacted] però sto per venire ad abitare [redacted] questa zona. Credo sia la [redacted] giusta da fare per impegnarsi e salvarla».

«Vorremmo parlare delle cose belle [redacted] centro storico - dice Lorenzo Bergese, architetto - [redacted] tocca denunciare piccoli episodi criminali. Sono bastati quindici anni a distruggere Cuneo vecchia. Ce [redacted] vorranno [redacted] a ricostruirla».

«Non ho nulla contro le prostitute che [redacted] a loro volta vittime di una certa situazione - dice Attilio Martino, [redacted] senatore -. [redacted] con una loro presenza [redacted]i sfacciata come si può pen[redacted] di valorizzare questa [redacted]na? Che ruolo ha avuto l'amministrazione pubblica nel [redacted] ostacolare la concentrazione di malavita [redacted] microdelinquenza? Come Comitato per il futuro del Centro storico chiediamo la convocazione di un Consiglio comunale aperto [redacted] questi problemi». «In ogni caso - conclude Franco Veschetto, bancario - è [redacted] la voglia di abitare in Cu[redacted] vecchia che non molleremo facilmente. La gente è esasperata, pronta a scendere, pacificamente, in piazza».

[redacted] Bosonetto

[redacted]

Processo per la rapina al vescovo

[redacted] Comincia stamattina in tribunale il processo per la drammatica rapina al vescovo di Cuneo, [redacted]. Carlo Aliprandi, che coinvolse anche due suore, Barbara Ghibaudo e Teresa Giano, addette al servizio del presule. In [redacted]e, a piede libero, sarà presente un solo imputato, Diego Marro, 18 anni, abitante in via [redacted] Cittadella. Il giovanissimo complice [redacted] invece giudicato per gli stessi reati (rapina e porto illegale di due pistole giocattolo prive del prescritto tappo rosso) dal tribunale dei minorenni di Torino.

Il dibattimento potrebbe però subire un breve rinvio se i giudici accoglieranno la richiesta del difensore [redacted] Bruno Dalmasso [redacted] riunire anche [redacted] altro processo di cui deve rispondere l'accusato e che sarà esaminato dal Gip il 5 luglio. Nel caso che il tribunale respingesse l'istanza, l'avvocato Dalmasso chiederà allora per Diego Marro il patteggiamento con una [redacted] nella sospensione condizionale; sempre che anche il pm Giorgio Giraudo sia d'accordo. L'aggressione in Vescovado - l'edificio si trova nel centro storico, vicino alla prefettura - [redacted] avvenuta all'ora [redacted] dal 31 gennaio scorso. Il vescovo era in procinto di mettersi a tavola quando nella sala facevano irruzione due giovani con il volto mascherato [redacted] che impugnavano due pistole: in seguito [redacted] seppe che erano armi giocattolo. [g. d. m.]

In alto Imelda Camisassi. Al centro, da sinistra, Alessandro Poma, Maria Cavallo, Giuseppe Dracone e Marina Rocchia. In basso, da sinistra, Franco Vaschetto, Teresa Forteleone, Lorenzo Bergese e Giovanni Bruno
FOTOSERVIZIO LIVIO BEDANO

[redacted]

ALBA
[redacted] «Vinum» [redacted] mundial

E' stata inaugurata ieri «Vinum», rassegna dei migliori vini del Cu[redacted] organizzata per i Mondiali [redacted] calcio. SERVIZIO [redacted] PAGINA 4

[redacted]
Trovata [redacted] in [redacted]

Una donna di 76 anni [redacted] stata trovata morta nella [redacted] abitazione ieri [redacted] Si chiamava Caterina Nicolino, vedova Toselli: abitava sola in via Miretti 5. La [redacted] precedente era stata con i familiari: l'anziana forse [redacted] stata colpita da un malore.

LEQUIO BERRIA
Cade dalla cabina [redacted] camion

Giuseppe Giordano, 60 anni, abitante in via S[redacted] Rocco 14, è stato ricoverato all'ospedale di Alba per lo schiacciamento della vertebra dorsale in seguito alla caduta dalla cabina di un camion. Guerirà in 35 giorni.

[redacted]
[redacted] fra [redacted] e [redacted]

Gerardo Rollo, 43 anni, abitante in corso Langhe, è rimasto ferito in uno [redacted]ntro tra il suo motociclo [redacted] un'auto. Ricoverato all'ospe[redacted] Lazzaro guarirà in dieci giorni.

CARDE'
La «Tre [redacted] nella [redacted]

La corale «Tre Valli» [redacted] Saluzzo si esibirà stasera alle 21 nella chie[redacted] della Confraternita, riutilizzata dal nuovo [redacted] don Romano Bergia dopo anni di abbandono. [redacted] serata è organizzata dagli Amici del Po, dall'Associazione calcio e dal Gruppo alpini. Ingresso libero.

[redacted]
Giudice si trasferisce a [redacted]

La dottoressa Teresa Camelio, giudice dell'indagine preliminare (Gip) del tribunale, sta per trasferirsi [redacted] Pisa dove è stata nominata [redacted] Consiglio Superiore della Magistratura sostituto della procura della Repubblica presso la pretura. Il magistrato sarà salutato stasera al ristorante «Zuavo» dai colleghi e dal personale di palazzo [redacted] giustizia. Martedì sera si era svolto [redacted] altro incontro alla «Chiocciola» [redacted] gli avvocati del foro [redacted]

BAGNOLO
Seguendo i passi dei monaci

«Sui passi dei monaci», il libro scritto dalla classe II a tempo pieno della media «Fenoglio», sarà presentato stamani [redacted] 11,30 in Comune. Il lavoro è f[redacted] [redacted] ricerca interdisciplinare [redacted] tratta dell'insediamento in località Prà d'Mill di una comunità cistercense del monastero di [redacted] Dame di Lérins, nel Sud della Francia. La comunità sta erigendo [redacted] convento in questo centro.

[redacted]
Ieri [redacted] bloccato sul [redacted]

Circolazione bloccata per quattro ore ieri pomeriggio sul viadotto Soleri, per i lavori di asfaltatura della nuova corsia di svincolo in direzione di Caraglio, alla testata del ponte. Il traffico in ingresso in città da Torino è stato deviato sul ponte vecchio: quello proveniente [redacted] Valle Maira verso Borgo [redacted] Dalmazzo, attraverso il ponte del Sale. I lavori sono stati completati alle 18.

MONDOVI'
Linguistico sperimentale nel '90-91

Il ministero della Pubblica Istruzione - [redacted] ha reso noto ieri il parlamentare monregalese Raffaele Costa - ha autorizzato l'istituzione di una sezione linguistica sperimentale al liceo scientifico: sarà in funzione già dal prossimo anno scolastico.

SALUZZO
Muore 2 giorni dopo l'incidente

E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Cuneo il pensionato Paolo Modesto, 78 anni, abitante [redacted] Novi Ligure, via dei Mille 64, [redacted] domiciliato [redacted] Saluzzo, via Cavalieri [redacted] Vittorio Veneto, che era rima[redacted] ferito [redacted] modo grave in un incidente. L'uomo, [redacted] piedi, martedì era stato investito, in corso Matteotti, dalla «Dyane [redacted] guidata da Marisa Cietto, 32 [redacted]i, via Vittime di Bologna 3/A. Aveva riportato ferite alla testa e in tutto il corpo. Non si è più ripreso dal [redacted]

I contadini protestano, l'Usl di Borgo sostiene che non c'è pericolo

Polvere [redacted] sulle fragole

Robilante, per un guasto alla Presacementi

[redacted] Un uomo [redacted] con sguardo malinconico la polvere nera che macchia [redacted] fragole. Il piccolo appezzamento di terreno è vicino alla Presacementi. «Da più giorni questa fuliggine si [redacted] posata sui nostri campi. Abbiamo [redacted] dei teli; frutta e verdura preferiamo andarla a comprare».

«La polvere nera è semplice[redacted] carbone - dice Giorgio Gambetta, funzionario della Presa -. Tra il 29 e il 30 maggio, purtroppo, si [redacted] forato il mani[redacted] di una valvola che [redacted] situata a 25 metri di altezza. L'operatore, essendo notte, non si [redacted] accorto [redacted] quest'anomalia. [redacted] un piccolo foro è uscita la pol[redacted] che ha investito le [redacted] Pian Sottano. Il [redacted] dopo i contadini hanno trovato le lo[redacted] colture puntinate di nero». [redacted] gli abitanti lamentano che la polvere c'è tutto l'anno. [redacted] questo inconveniente, che [redacted] ha nulla [redacted] che vedere con l'incidente di questi giorni, stiamo cercando di trovare una soluzione», ribatte Gambetta.

Per la «polvere di carbone», i tecnici dell'Ufficio [redacted] Igiene di Borgo San Dalmazzo si sono mobilitati. «Abbiamo fatto un'indagine [redacted] accertamento sui reliquati che coprono la vegetazione, soprattutto nella zona vicino alla Presa - precisa il presidente dell'Usl di Borgo San Dalmazzo, Domenico Lazzari -. I risultati li abbiamo trasmessi alla procura della Repubblica per gli eventuali provvedimenti». Il responsabile del Servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 60, dottor Gianluigi Bassetti, aggiunge: «Non [redacted] sono rischi per la [redacted]. La frutta e la verdura [redacted] possono mangiare tranquillamente. L'unica precauzione [redacted] di lavarle accuratamente».

I contadini protestano perché hanno subito danni alle colture. «Verranno risarciti al più presto. E' comunque nostra intenzione evitare qualsiasi tipo di incidente [redacted] è proprio per questo che stiamo automatizzando più settori della Presa», precisa il geometra Gambetta.

[redacted] gli abitanti hanno un'altra preoccupazione. Dice il dottor Bassetti: «Da due giorni funzionari dell'Enea in collaborazione con noi [redacted] facendo campionamenti per conoscere che grado [redacted] radioattività possano [redacted] alcune sostanze mescolate al cemento, ad [redacted] pio l'ossido [redacted] alluminio. I risultati si avranno [redacted] qualche giorno dal Laboratorio di Alessandria».

«Noi avevamo già fatto fare tutte le analisi [redacted] un laborato[redacted] di nostra fiducia, dopo [redacted] appreso dell'incidente accaduto alla ditta Premoli di Saronno, dove ci fornivamo di scorie alluminose - concludono alla Presa -. Siamo tranquilli: [redacted] risultato che non c'è nessun pericolo». (r. s.)

Era di Lequio Berria

Contadino [redacted] [redacted] Savona

LEQUIO BERRIA. E' morto ieri mattina all'ospedale di Savona Luigi Caffa, 42 anni, abitante in un cascinale di vi[redacted] Borine, coinvolto la [redacted] maggio in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, [redacted] Millesimo. L'uomo, alla guida della sua «Uno diesel», viaggiava verso Savona quando si [redacted] scontrato con [redacted] «Thema» condotta da Giancarlo Fresia, 36 anni, imprenditore di Millesimo, diretta verso Torino.

Luigi Caffa [redacted] riportato fratture alle braccia e alle gambe; i medici dell'ospedale ligure avevano emesso una prognosi di 90 giorni. Ma le condizioni dell'uomo si sono aggravate ed è morto dopo due settimane di degenza. La notizia della scomparsa del Caffa ha suscitato cordoglio. Celibe, alternava al lavoro dei campi e alla cura dei noccioleti quello di [redacted]. I funerali si svolgeranno probabilmente domani. [g. f.]

bella arredamenti

Se state pensando al piacere [redacted] un mobile esclusivo, incomparabile, che di solito Vi fa soffermare davanti alle vetrine, allora siete invitati a visitare la [redacted] collezione di poltrone e divani Frau.

Qualità, durata, comfort, design

Poltrona Frau

Dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

[redacted] "Vanity Fair", design Archivio Frau

Domani s'inaugura l'impianto vicino ai campi sportivi comunali

Adesso Bra ha la piscina

Tre grandi vasche fra gli spazi verdi

BRA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Eccola finalmente, l'araba fenice degli ultimi trent'anni di vita sociale e amministrativa braidese, la tanto desiderata piscina ha un aspetto accattivante, «Acqua & Company», e sarà inaugurata domani pomeriggio con un cocktail al quale sono attese le autorità.

L'invito è partito dalla «Promo Sport», la società proprietaria degli impianti appena ultimati in via Senator Sartori, a breve distanza dai campi sportivi comunali di viale Madonna dei Fiori. La piscina - tre grandi vasche scavate all'interno di un complesso che comprende pure spazi verdi, campi da pallavolo, beachvolley e calcetto, spogliatoi, bar, infermeria e uffici di direzione, nonché un ampio parcheggio - è infatti pubblica solo nel senso che chiunque può accedervi, pagando l'ingresso anche una forma di abbonamento stagionale.

Ma la proprietà è privata, e privata sarà la gestione, affidata dalla Promo Sport ai titolari della palestra «Lizza Club» di via Trento e Trieste.

«Su questo punto - dice uno dei responsabili della società, l'ingegner Alberto Bonfante di Cherasco - c'è stato un po' di confusione e anche il tentativo da parte di alcuni amministratori di attribuirsi, in campagna elettorale, il merito di aver finalmente dato ai braidesi l'agognata piscina. In realtà il complesso di via Sartori è il frutto di un'iniziativa strettamente privata: dalla Cassa di risparmio di Bra abbiamo acquistato il terreno a prezzo di mercato e ci abbiamo costruito a spese nostre gli impianti; il Comune è stato un interlocutore solo per l'aspetto urbanistico, ovviamente, e per la convenzione stipulata a favore degli utenti di Estate Ragazzi».

In base all'accordo, che risale all'anno scorso, gli scolari che frequentano le attività integrative comunali saranno favoriti, dal punto di vista economico, nell'accesso ad «Acqua & Company»: a loro una mattinata o un pomeriggio in piscina verrà a costare solo tremila lire, contro le 13-16 mila del biglietto «pieno». Ma molto conveniente è anche la tessera valida per l'intera stagione, che chiunque potrà acquistare a 260 mila lire e ulteriormente scontata (dalle 180 mila in giù) per i familiari.

La decisione di incentivare la formula dell'abbonamento risponde ad una scelta precisa: «Il nostro cliente ideale è chi cerca refrigerio e svago in un ambiente cordiale, in un'oasi di verde protetta dagli inquinamenti del traffico e lontana dalla routine del lavoro quotidiano - spiegano i promotori della società -. Ci vanno bene i giovani, le famiglie, tutti quelli che cercano un modo sano e distensivo di impiegare il tempo libero, chi ama il nuoto e ogni altra attività sportiva. Vorremmo invece evitare i disturbatori, i fracassoni, i vitelloni e anche un affollamento eccessivo».

Saranno privilegiati quindi i giorni e la fasce orarie che consentono di limitare il fastidioso fenomeno: la convenienza dell'abbonamento stagionale rientra anche in questa strategia.

Delle piscine, una è riservata ai bambini, le altre hanno dimensioni accreditate dalla Federazione nuoto (25 metri per 16,60 e 16,60 per 11): una delle tre è coperta.

«La mancanza di «palloni» che permettano di utilizzare la piscine tutto l'anno rappresenta il limite maggiore - «Acqua & C.», stigmatizzato già nel dibattito consiliare che aveva preceduto la stipula della convenzione tra il Comune e la Promo Sport. Il fatto è che un impianto coperto avrebbe avuto costi di costruzione ma soprattutto di gestione inaccessibili, almeno in questa fase, alla società: nulla vieta peraltro che del «pallone» si possa discutere in un secondo tempo, se l'operazione avrà un risultato scoraggiante dal punto di vista finanziario.

Per intanto anche funzionante per soli due o tre mesi all'anno la piscina è una novità per i braidesi che finora sono stati costretti ad emigrare sempre e comunque per farsi una nuotata.

Grazia Novellini

A CUNEO

«E il prossimo inverno?»

L'obiettivo è nitido: coprire la piscina scoperta con una struttura pressurizzata. Per arrivarci è stata lanciata da «clienti e atleti» della piscina cuneese la raccolta di firme che «convinca» il Comune di Cuneo a intervenire. Il problema è serio perché l'impianto coperto dovrà essere ristrutturato, con un intervento che tra l'altro offrirà la possibilità dei tuffi dal trampolino. Lavori lunghi che rischiano di far rimanere la città senza piscine il prossimo inverno e allora ecco la soluzione: coprire l'impianto estivo. Si risolve il contingente e si raddoppiano gli spazi natatori disponibili. Dicono i promotori: «Siamo 10 mila appassionati di nuoto, un quinto della cittadinanza. Il Comune non può ignorarci, anche perché il nuoto è soltanto un piacere, molto spesso è una pratica di salute. Rimanere un anno e forse più senza vasca coperta è impensabile». [g. fr.]

Intanto è anche aumentata l'acqua minerale

Cuneo, a mille lire la tazzina di caffè

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cosiddetto «aggiornamento» (eufemismo usato al posto di «aumento») era nell'aria e si respirava, quasi palpabile, nei bar e nelle pasticcerie da un bel po' di tempo: è scattato e il prezzo della tazzina di caffè consumata al banco è salito a mille lire tonde.

«In genere questo prezzo seguiva l'andamento di quello dei giornali - dicono gli avventori di un esercizio pubblico di via Roma, Giovanni Degiovanni, Renzo Baralis e Luciano Ravera - anche se tra i due prodotti c'è una bella differenza, perché il giornale si può centellinare durante un'intera giornata e si può passare di mano in mano, mentre la tazzina di caffè, per quanto la si possa sorseggiare lentamente, in pochi secondi è già consumata. Comunque non rinunciamo a questo piccolo piacere quotidiano anche se il prezzo è aumentato e non ci danno più il resto di cento lire quando si porge alla cassa il biglietto da mille».

I prezzi di listino dei pubblici esercizi - che erano in vigore dal marzo 1989 - sono stati aumentati dal 1° luglio e in particolare il prezzo della tazzina di caffè è stato portato, appunto, a mille lire. «La decisione è stata assunta anche a seguito e in conseguenza dei maggiori oneri introdotti dal recente contratto di lavoro del settore Turismo», dicono all'Associazione provinciale esercenti.

«Un aumento che si è reso indispensabile - spiega Piero Basso, titolare del Bar Corso e vicepresidente dell'associazione di categoria - per far fronte agli aumenti che hanno investito il nostro settore: quelli per il personale dipendente (per l'attuazione del nuovo contratto dobbiamo pagare anche gli arretrati), per l'acqua, per la luce, per le imposte comunali che sono salite del 50 per cento. Il prezzo del caffè alla produzione e all'ingrosso non c'entra - prosegue Basso - sono le spese complessive di gestione degli esercizi pubblici che sono spaventosamente aumentate. E non tiene conto che in una città come Cuneo l'80 per cento dei locali vivono sulla tazzina di caffè, è stato inevitabile caricare dell'aumento più consistente proprio questo prodotto di largo consumo, cercando, tuttavia, di mantenere ancora a 1500 lire il prezzo per la consumazione al tavolino».

Secondo il rappresentante di categoria, che ha lunga esperienza di settore, la questione più delicata e importante nella conduzione di un esercizio pubblico è quella del personale: «Abbiamo fatto valutazioni, conteggi, statistiche molto attente e approfondite e costantemente aggiornate - dice Piero Basso - ed emerge che il dipendente di un bar costa, oggi, esattamente 258 lire al minuto. E' vero che in un minuto può servire anche due o tre caffè, ma è anche vero che nell'arco della giornata la frequenza degli avventori subisce lunghe pause».

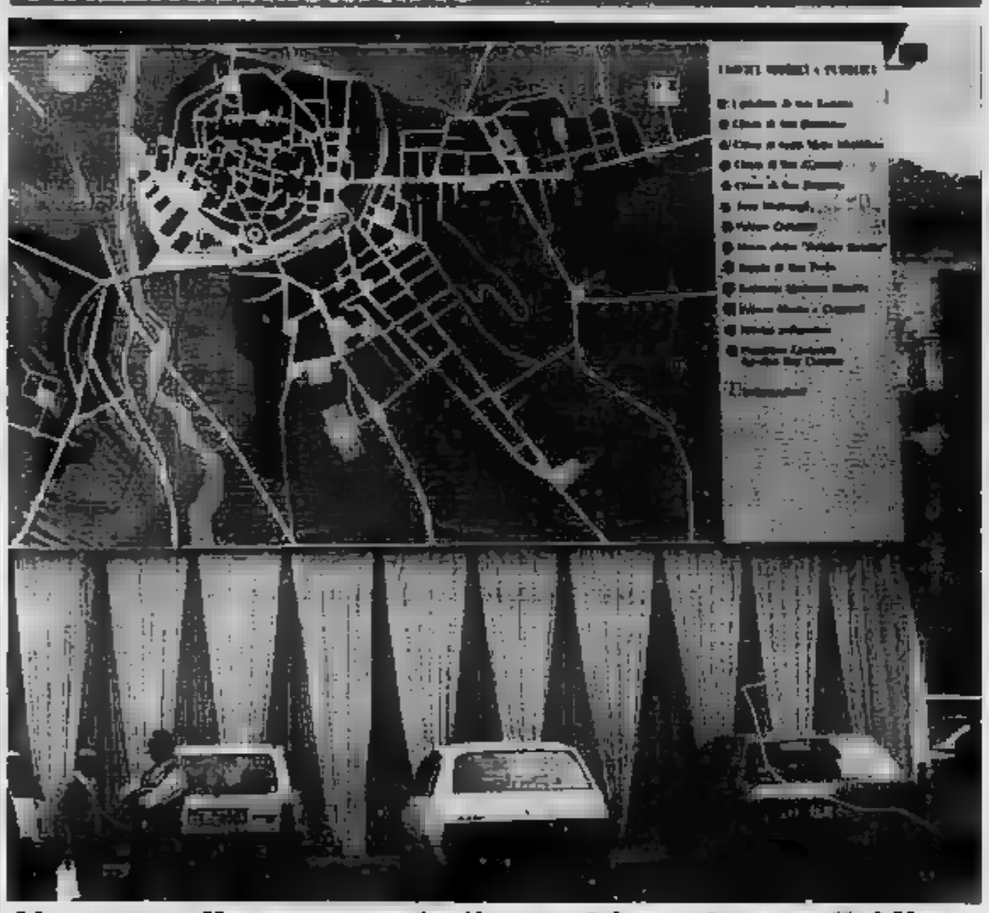
Insomma le cifre, i numeri, i rendiconto giornalieri e globali portare a giustificare le «mille lire per una tazzina di caffè», ma anche a considerare che la categoria degli esercenti pubblici di problemi non ne ha davvero pochi, specialmente se c'è il sostentamento della gelateria e pasticceria.

Altro tipo di considerazioni, invece, occorre fare per un altro bene di consumo colpito dalla super-imposta governativa: l'acqua minerale, il cui consumo è in espansione galoppante a causa delle deficienze della rete idrica nazionale (dovute non solo ai recenti periodi di siccità).

Com'è noto il prezzo di vendita al pubblico delle acque minerali è stato «caricato» di una sovrattassa di cento lire al litro. Da pochi giorni il decreto relativo è stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» e pertanto mano a mano che si esauriscono le giacenze nei negozi al dettaglio, le confezioni di acqua minerale sono applicati i nuovi prezzi, con un aumento che per le bottiglie da un litro e mezzo raggiunge le mille lire: 150 di aumento, più l'Iva (un'imposta sull'imposta) sul prezzo complessivo.

Giorgio

PIAZZA DEL MUNICIPIO



Un pannello nasconde il vecchio palazzo di Alba

Un pannello di dimensione copre per anno l'intera facciata del palazzo a sinistra del Municipio e a due passi dal Duomo. Era stato sistemato in occasione delle Olimpiadi della città gemelle svoltesi l'anno per segnalare, con la piantina della città, i vari punti di ritrovo. Non è più stato rimosso. In Comune dicono che è stato lasciato perché serve, comunque, da informazione per i turisti. E' stato aggiunto l'elenco dei monumenti in città, alcune parti vengono sostituite per segnalare, man mano, le manifestazioni. Ma molti sostengono che lo scopo principale è quello coprire lo stato cadente dell'edificio che non fa bella figura sulla piazza principale della città. Il «palazzo Miroglio» era stato acquistato alcuni anni fa dall'amministrazione comunale che da tempo parla di ristrutturazione

Un convegno promosso da Comunità montana e Italgas

Dronero studia l'acqua

E Stroppo attende ancora la diga

DRONERO. Il fabbisogno idrico totale annuo in agricoltura, industria e per uso potabile in provincia è di circa 250 milioni di metri cubi. Un dato per certi versi paradossale se si considera che il Cuneese è ai piedi delle Alpi e non dovrebbe soffrire per la mancanza d'acqua. E' vero che in questi ultimi anni le precipitazioni sono diminuite, ma questo fatto non spiega i drammi che, non soltanto gli agricoltori, vivono d'estate.

Da più parti si lamentano la mancanza di interventi organici e la scarsa professionalità di chi gestisce una risorsa, l'acqua, fondamentale per i bisogni personali ed [illegible]. Ora però sta cambiando qualcosa anche nella «Granda». E la spinta al cambiamento arriva dall'Italgas, la società [illegible] che sta ampliando il proprio campo d'azione [illegible] distribuzione del metano al settore della gestione idrica. Nei prossimi anni vedremo quindi gli acquedotti comunali «in mano» all'[illegible]. Non è un'ipotesi remota e già nel Cuneese [illegible] c'è. A Costigliole Saluzzo il servizio è stato affidato da poche [illegible] proprio all'Italgas. E a Rossana è sempre questa società a gestire l'impianto di depurazione. Per intensificare i rapporti e le reciproche conoscenze fra enti pubblici e Italgas, la Comunità montana Valle Maira e la società di distribuzione del metano hanno organizzato per domattina alle 10 un convegno.

Si terrà nel padiglione di piazza XX Settembre. Interverranno Aurelio Angeli, direttore generale dell'Italgas; Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana; Giovanni [illegible]ia, presidente della Provincia; Silvano Valle, direttore [illegible] strategie e sviluppo dell'Italgas; Umberto Reni, direttore Italgas dell'area Nordoccidentale; Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura; Sandro Teruggi, del [illegible] ricerche sulle acque dell'Università di Pavia; Mario Rey, docente di scienza delle finanze dell'Università di Torino e Jean Michel, direttore generale della Société du Canal de Provence.

Al centro del dibattito le nuove strategie dell'Italgas per la gestione idrica. Sarà anche affrontato il «modo» della diga di Stroppo, opera che attende finanziamenti. E i Comuni come giudicano l'ipotesi Italgas per la gestione degli acquedotti? Dice il sindaco di Cuneo Elvio Viano: [illegible] del futuro governo della città affrontare il problema. D'altra parte credo che sia interesse di tutti disporre di un servizio, quello dell'erogazione dell'acqua, [illegible]co, efficiente e sicuro».

Gilberto Ferrando

DRONERO

Di notte rubinetti asciutti

Niente acqua dai rubinetti durante la notte a Brossasco. Il sindaco Domenico Amorisco ha emesso mercoledì una serie di ordinanze urgenti per porre rimedio alla grave situazione dell'acquedotto comunale, che necessita di un intervento di potenziamento. Nel frattempo l'erogazione di acqua potabile è stata interrotta dalle 23 alle 7, per consentire lo riempimento dei serbatoi dell'acquedotto, in modo tale da garantire una maggior portata durante il giorno in tutte le zone del paese. Con la seconda ordinanza si vieta l'uso dell'acque potabile per l'irrigazione di orti e il lavaggio delle autovetture. Una ordinanza, infine, consente fino al 21 giugno ai cittadini che avessero installato derivazioni irregolari dal proprio impianto idrico di denunciarle in Comune per un eventuale sanatoria. Le prime due disposizioni dovranno essere rispettate fino all'emanazione di una nuova ordinanza di revoca. [m. bo.]

Processo a Cuneo

Col fucile nei campi Assolto

CUNEO. Un agricoltore di via Del Corvo, Feliciano Bertaina, 44 anni, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di avere minacciato con il fucile il vicino di casa Livio Bongiovanni, 26 anni, e di aver portato illegalmente l'arma fuori dell'abitazione. Il pm Giorgio Giraudo aveva invece proposto 4 mesi di reclusione.

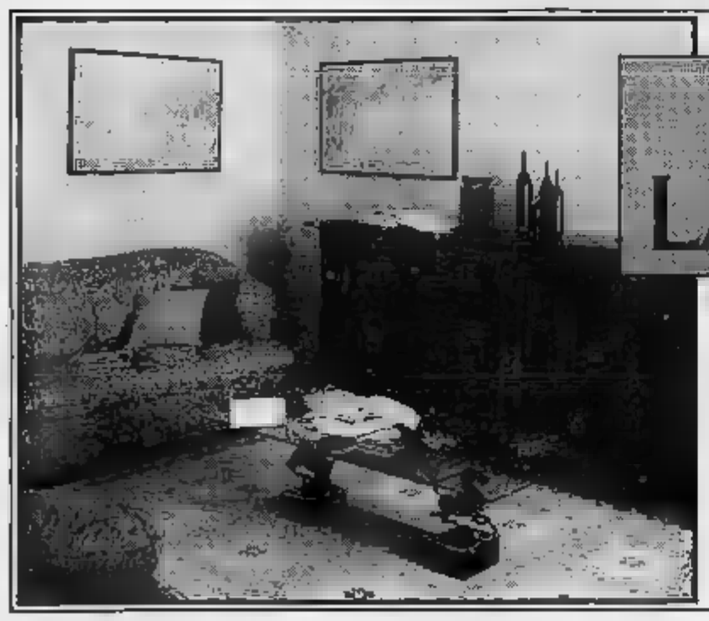
Secondo quanto è emerso nel dibattimento i rapporti fra i due agricoltori erano da due anni molto tesi con scambio di accuse e frequenti esposti e denunce ai vigili urbani, alla pretura, e alla questura. Nel pomeriggio del 9 maggio Livio Bongiovanni stava arando con il trattore il proprio campo confinante con i terreni del vicino quando, secondo la denuncia presentata alla Volante, Feliciano Bertaina lo aveva raggiunto impugnando un fucile. [g. d. m.]

Sono vicini a Eugenio e Giancarlo per la perdita di

[illegible]

in [illegible]

gli amici e compagni di sempre:
Piero Bellardi
Marco Carpani
Angelo Casalino
Tonino Cucchiara
Domenico De Pinto
Salvatore Di Brigida
Piero Ferraro
Gibi Ferrando
Alfredo Giglio
Domenico Rocella
Enzo Solaro.
— Cuneo, 7 giugno 1990.



CALOSSO,
LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.

Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, e vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua casa.

Chiuso la Domenica
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Sciopero della fame al Cerialdo

La protesta dei detenuti

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da ieri più di cento detenuti della sezione «giudiziaria» del supercarcere del «Cerialdo» attuano lo «sciopero della fame». La protesta - che non coinvolge i detenuti cosiddetti «politici» - dovrebbe protrarsi, come nelle altre case di reclusione di tutta Italia, fino a tutto domani e consiste nel rifiuto dei cibi normalmente forniti dall'amministrazione carceraria, che, tuttavia, provvede a distribuire ai reclusi che ne facciano richiesta il «sopravvitto», generi alimentari, cioè, acquistati a spese dei detenuti stessi (che a questo scopo possono disporre di non più di 580 mila lire al mese) e che vengono cucinati o riscaldati nelle celle fornite di fornelletti.

La protesta - una delle più compatte degli ultimi anni - tenda a ottenere il provvedimento del condono, in aggiunta a quello di amnistia già operante dall'aprile scorso.

Ne beneficerebbero buona parte dei 400 detenuti attualmente rinchiusi nel carcere cuneese, con l'esclusione di coloro che sono imputati e condannati per reati gravi.

«Dal dopoguerra - spiega il penalista cuneese avvocato Bruno Dalmasso - tutti i provvedimenti di clemenza sono stati adottati con l'amnistia (che estingue il reato) congiuntamente al condono o indulto (che estingue la pena), con le esclusioni che di volta in volta sono ritenute più opportune».

Questa volta, invece, con il decreto del Presidente della Repubblica n° 75 del 12 aprile 1990, è stato varato soltanto il provvedimento di amnistia.

«In conseguenza anche dell'entrata in vigore, dall'ottobre scorso, delle nuove norme di procedura penale (che prevedono anche consistenti riduzioni delle pena) - aggiunge l'avvocato Bruno Dalmasso - si sono create moltissime situazioni di disparità, tra coloro che sono stati giudicati prima o dopo l'entrata in vigore di tali provvedimenti».

In sostanza, il provvedimento di condono che i detenuti «giudiziari» invocano e sollecitano con questa manifestazione di protesta, appare quasi indispensabile per ripristinare un certo equilibrio nella distribuzione delle pene da scontare in seguito a condanne.

«Occorre rilevare - conclude l'avvocato Dalmasso - che quando è stato varato il provvedimento di amnistia, il Senato ha votato pure un ordine del giorno con il quale impegnava tutto il Parlamento a emanare anche il condono. Ed è questo, in fin dei conti, che i detenuti chiedono e aspettano».

Comunque, nel carcere del «Cerialdo» la protesta si svolge ordinatamente, e finora non si sono registrati particolari «problemi». (g. r.)

A Entracque si è mobilitato il parroco, visione «tridimensionale» ■ Sommariva Perno

Il Mondiale sui maxi-schermi

Dal tendone di Cuneo al «Palavinum» di Alba

CUNEO
SERVIZIO

Il Mondiale chiama, la «Granda» risponde. Cuneese «Italia '90» non è soltanto Costa Rica, anche se l'accoglienza alla formazione centro-americana è stata trionfale. Mondovì ha riservato alla squadra guidata da Milutinovic una cura da «primadonna»: l'ha quasi adottata e ha trattato tecnico, giocatori e seguito come un gruppo di vecchi amici. Ma chi pensa che l'ardore organizzativo della provincia si fermi qui si sbaglia di grosso. L'operazione Costa Rica non è che la punta dell'«iceberg». Intorno ruotano una marea di iniziative, alcune nella norma, altre più bizzarre. Mondiale in tv, nell'intimità domestica, stravolti da una comoda poltrona? No, grazie. Questo è il pensiero di chi considera la manifestazione calcistica tanto nel suo aspetto agonistico, ma che la in un'occasione di festa, di aggregazione e divertimento. Ed allora spuntare i primi esempi di questa voglia di «sprint»: e Alba sono state forse le prime a muoversi e incoraggiare fiorire di idee. Nel capoluogo gli sportivi si ritroveranno al «Palatenda» che, dopo aver tenuto battesimo le gesta vollistiche dell'Alpitour, diventa così anche «tempio» degli amanti del «football».

Nella struttura Piazza d'Armi sono stati predisposti alcuni «maxi-schermi» che consentiranno di assistere alle tre esibizioni serali (ore 21) dell'Italia nella prima fase: domani l'Austria, giovedì 14 con gli Usa, martedì 19 con la Cecoslovacchia. I cancelli verranno aperti alle 17 e si potranno così anche gustare le partite pomeridiane. Se, come tutti si augurano, l'avventura azzurra proseguirà, il «Palatenda» e i suoi «occupanti» le faranno compagnia negli ottavi di finale. Fino a quest'ultimo incontro l'ingresso sarà libero: all'interno funzionerà un servizio bar e tavola fredda.

Da sabato 30 giugno (inizio dei quarti di finale) e l'Italia o senza, l'appuntamento sarà fisso: «maxi-schermo» e raffica fino alla finalissima di Roma. Dal «Palatenda» di Cuneo, al «Palavinum» di Alba, una tra le principali novità del «Vinum 90», allestito dalla Fiera in piazza Medford, a pochi passi dal Palazzo delle Mostre e dei Congressi, la collaborazione dell'Associazione albergatori e ristoratori albesi, che resterà aperto giorni feriali dalle ore 16 alla 23 e in quelli festivi dalle ore 11 alle 23. Anche qui la febbre televisiva ha contagiato un po' tutti. Gli schermi giganti sono già pronti per in nel dettaglio le prodezze di Vialli, Maradona, Gullit e Careca. Una proposta vincente, che permette anche un'evasione dall'impostazione rigorosamente tecnica di «Vinum 90».

I visitatori della mostra, tra degustazione e l'altra, potranno ammirare dal vivo lo spettacolo calcistico. E non basta: il vino di Langa e Roero, il fascino della gu cucina locale, musica e il folclore renderanno le ancora più festaiola. Anche Fossano non ha voluto e ha stretto la mano al Mondiale: nel padiglione della ventesima Fiera gastronomico-commerciale a disposizione del pubblico c'è un grande schermo sintonizzato sulle partite più avvincenti.

E Bra? Niente paura: anche per gli sportivi della Italia potrà essere vissuta in compagnia. Sono due le proposte più interessanti. La prima al Caffè della Posta, in via Cavour 28, con un video di un metro per due: l'ingresso è libero, sufficiente una consumazione. «Inauguriamo sala Artemide - dice il titolare Piero Dellarossa - che può contenere oltre 100 persone». Il secondo ritrovo per i braidesi all'impianto permanente dell'Ameri dei boschi dove, in pieno clima motoristico, si assisterà al gemellaggio tra «cross» e calcio: tra un in pista e l'altro, piloti e pubblico siederanno in poltrone di fronte al «maxi-schermo» voluto dal presidente del Moto Bra Mario Tortore.

A **Sommariva Perno**, in frazione S. Giuseppe, il Mondiale in tv sarà addirittura presentato in versione «tridimensionale»: nella terrazza del Ristorante Fiordifragola, senza alcuna maggiorazione, i clienti potranno guardare contemporaneamente tre televisori, due da ventisette pollici, uno da trentaquattro. si attrezzati che **Bossolasco** (in occasione Fiera della Comunità Montana Alta Langa in svolgimento fino all'8 giugno), **Revello** (alla discoteca Peeling, schermo record di cinque metri per quattro), **Dogliani** (proiezioni «giganti» nell'ambito Campus di basket) ed **Entracque**: nel paese della Valle Gesso sceso in campo don Giuseppe Parola, che ha messo a disposizione il salone della Parrocchia.

Lorenzo Tenacetto

COSTA RICA

Arriva il Nobel per la Pace

Oscar Arias Sanchez, Premio Nobel per la Pace nel 1987 e fino a pochi mesi fa presidente del Costa Rica, porterà il suo incoraggiamento alla nazionale in ritiro a Mondovì e martedì sera alle 21 incontrerà all'hotel «La Ruota» di Pianfei gli amministratori della provincia. Sono attesi i sindaci della «Granda», parlamentari, consiglieri regionali e provinciali. «Un'occasione - dice il presidente del Comitato Cuneo Mondiali '90, Ferruccio Dardanello - per conoscere e parlare con un personaggio che ha segnato la storia del nostro secolo. Sarà una testimonianza importante quest'uomo che ha lavorato per creare occasioni di pace e di sviluppo e sociale nell'America Centro-Meridionale».

L'ex presidente del Costa Rica arriverà in provincia lunedì prossimo: un segno di grande affetto per la nazionale di calcio del suo Paese che per la prima volta partecipa alla fase finale di un Campionato mondiale e che ha scelto Mondovì per il ritiro che precede la grande «kermesse». Oscar Arias sarà accompagnato dal console generale del Costa Rica Augusto Boetti Villanis. Per l'ex presidente in programma giorni intensi di colloqui e di visite. Arias è nato nel 1940; laureato in diritto, economiche, scienze politiche e lettere, ha svolto un'intensa attività politica a partire primi Anni Settanta. [r. a.]

Un itinerario fra le più suggestive residenze dei Savoia

Stasera invito a corte

Racconigi riapre l'ex castello reale

RACCONIGI. L'ex castello reale riapre ai grandi appuntamenti, in concomitanza con i campionati del mondo. Si tratta di una serie di incontri che si terranno per tutto il e che avranno come scenario le più suggestive residenza sabaude, prima fra tutte quella di Racconigi.

Dice il presidente della Pro loco, Giorgio Reviglio: «"Invito a corte", l'etichetta della manifestazione è solo invito alla musica, che beninteso rimane il punto di attrazione principale. E' soprattutto uno dei motivi per ara un sempre maggior numero di persone alla scoperta dei più incantevoli aspetti di una tradizione artistica del Piemonte con le regge e i suoi parchi».

Il castello e il parco di Racconigi hanno subito di recente un maquillage. Riaprono quindi i battenti per una kermesse sontuosa che ha coinvolti sotto l'egida della Regione altri Comuni, sede come Racconigi dimore sabaude. I Comuni di Racconigi, Agliè, Rivoli, Venaria Reale e Torino sono stati scelti sede Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte per una serie di spettacoli che spaziano dalla commedia dell'arte al melodramma alla musica sacra.

La inaugurale della manifestazione è prevista per stasera alle 21,30. Di il balletto «Bacco, tabacco e Venere», una fantasia di balletti di Filippo D'Agliè per la regia di Adalberto Maria Tosco e le coreografie di Claire Jahier.

Nella storia sabauda. Giardini e parco sono stati recentemente sistemati

Domani domenica, dalle 10 alle 17, prenderà il via «Il parco animato» e sempre domani alle 16, nel salone D'Ercole del castello, l'appuntamento è con l'Accademia Solenghi diretta dalla cembalista Rita Peretti, che presenterà sacra e profana alla Corte dei Savoia.

«Durante le manifestazioni — conclude Reviglio — il parco rimarrà aperto alla visita del pubblico dalle 10 alle 17 pomeriggio. L'ingresso costa 10 mila; per coloro che vogliono seguire anche lo spettacolo 15 mila». La prevendita dei biglietti, le informazioni e le annotazioni per i trasferimenti si ricevono all'agenzia Acitour, in via Giolitti 15, Tel. 011-546385.

Sanchio

Inglese a Borgo

Gli studenti sono troppi Si sorteggia

BORGO SAN DALMAZZO. «Venticinque dei 75 allievi della prima media iscritti al corso della seconda lingua straniera dovranno rinunciare alle lezioni di inglese perché le ultime disposizioni ministeriali prevedono la formazione solo di tre classi e di conseguenza il numero degli iscritti dovrà essere ridotto». Così il preside della media Borgo, Sebastiano Papalia, ha spiegato l'«esclusione» durante un incontro con i genitori.

In febbraio, a scadenza delle iscrizioni, circa una settantina di alunni della quinta elementare avevano dato la loro adesione all'iniziativa. La circolare non specificava un numero preciso di iscrizioni, essendo il progetto in via sperimentale.

Alcuni mesi dopo però stato date disposizioni precise, fissando numero delle classi sperimentali. Una scelta che ha suscitato l'indignazione alcuni genitori che disposti ad accettare che i loro figli vengano esclusi, attraverso il sorteggio, dallo studio della seconda lingua. Tra i 75 iscritti infatti verranno sorteggiati 25 che dovranno rinunciare alla sperimentazione. «Certo è un provvedimento ci dispiace prendere ma che non riguarderà solo la media Borgo: altre scuole della provincia che disporranno un numero di classi inferiore alle richieste dovranno ricorrere sorteggio». [a. f.]

Ceresole d'Alba

I segreti della cucina contadina

D'ALBA. «Turismo Verde Piemonte», l'associazione agrituristica della Confcoltivatori, compie dieci anni; per l'occasione state organizzate serate enogastronomiche in cascina in ogni angolo della regione.

Per quanto riguarda il Cuneese il primo appuntamento è per oggi alla cascina Neri di Ceresole d'Alba (tel. 0172/574543). potrà gustare un menu particolarmente invitante, tipico della cucina contadina. Qualche esempio? Ecco le lumache su crostone di polenta, i fiori di zucchine, i pomodori ripieni al bagnet, i salumi della casa.

Fra i primi non mancheranno il risotto con le trippe e la zuppa di ranocchi. La Cascina Neri propone poi il paté di fagiano in crosta, la griva della Langa.

I piatti saranno innaffiati dai vini Arneis e Rosso Roero. Il prezzo della serata è di quarantamila lire, vini compresi. E' comunque necessaria la prenotazione.

L'associazione agrituristica della Confcoltivatori dà poi appuntamento agli appassionati della cucina semplice, ma ricca di e tradizioni, il 29 giugno da Simone Castella di Diano d'Alba.

Anche in questa occasione, quarantamila lire, si potrà trascorrere serata diversa, si potranno scoprire i segreti cucina d'altri tempi. [r. a.]

DALLA

CEVA
Festa del scolastico

Alcune centinaia di studenti saranno impegnati mattina in piazza della Libertà nella festa del distretto scolastico di Ceva. «La manifestazione si terrà sulla pista di pattinaggio, trasformata in piccolo anfiteatro - spiega il presidente Giovanni Scola - e radunerà ragazzi delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta e dalla Val Bor-

DRONERO
Musiche popolari alla

Nell'ambito della rassegna di musica etnica, stasera eseguite musiche popolari della Toscana e del Nizzardo proposte dal duo Riccardo Tesi-Patrik Vaillant nel padiglione di piazza Settembre. Domani alle 15 si terrà un convegno su «Incontro con Franco» incisore torinese che ha realizzato molti lavori con soggetti sulla Valle Maira. In serata concerto di musica reggae gruppo «Zaita Bobongo». Le iniziative organizzato nell'ambito della «Fiera degli sciucugai e rassegna dei Paesi d'Oc».

Rock per il scientifico

Gli studenti del liceo scientifico Alba festeggiano conclusione dell'anno scolastico. L'incontro, denominato «Happening 90», si svolgerà alle 21 nel cortile dell'ex-caserma Govone in via Mameli. Interverranno vari gruppi musicali: Casino Royale, formazione milanese che ha tenuto diversi concerti in Germania, a Roma con Zucchero e Bennato, nota per l'album «Jungle Jubilee»; AnnMary un gruppo di Bra che ha partecipato alle rassegne «Arezzo Wave» e «Indipendenti». Inoltre suonerà la neonata band albese «What's new!» e dog & shake». Il ricavato sarà devoluto in beneficenza, alla Cooperativa operatori sociali «Alice» di Alba.

BOSIA
Stasera si elegge il

E' convocato per stasera, alle 19,30, il consiglio comunale. Nella carica di sindaco, al posto Carla Vola che non si ripresentata, dovrebbe eletto l'imprenditore edile Giorgio Dolcetti.

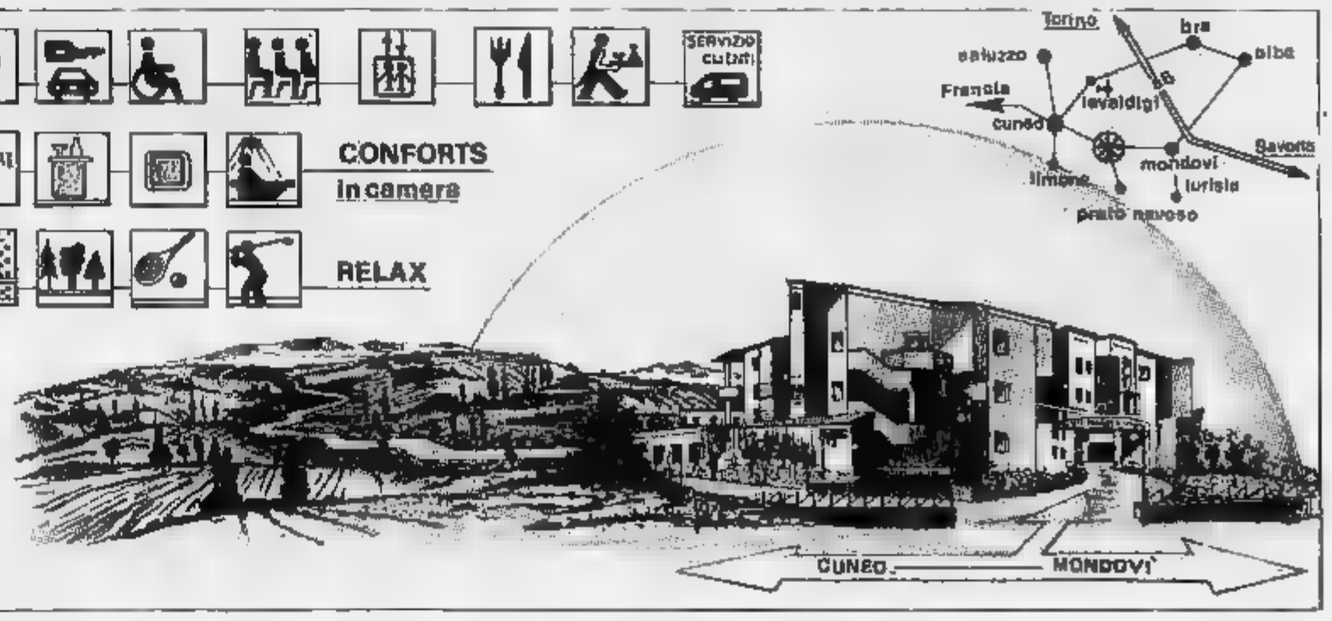
Appuntamento il libro

Stasera alle 21, alla cooperativa libraria «La Torre» via Calissano 7 sarà presentato il libro «Donne a Gerusalemme» (edizione Rosemberg Seller) contenente testimonianze, esperienze di pace donne palestinesi, israeliane e italiane. Saranno presenti le autrici Carla Ortona e Margherita Granero.

hotel la RUOTA
PIANFEI CN ITALY
STRADA STATALE CUNEO-MONDOVÌ
TEL. 0174-685701 — FAX 0174-685700

I SERVIZI
CONFORTS in camere
RELAX

- NUOVISSIMO HOTEL ELEGANTE E RAFFINATO
- 65 CAMERE — 8 SUITES — SALA MATRIMONI (400 POSTI)
- PISCINA — SAUNA IDROMASSAGGIO — SOLARIUM — PARCO NATURALE
- SERVIZI DI ALTO LIVELLO — PREZZI INTERESSANTI
- PREVENTIVI PER AZIENDE E OPERATORI COMMERCIALI



La vendemmia dell'89 è stata eccezionale

Un grande dolcetto al «Vinum» di Alba

ALBA. Con superficie coltivata di 2957 ettari e con una produzione, nel 1989, di quasi 10 milioni di bottiglie, il dolcetto è il più diffuso dei rossi delle Langhe. Nella «classifica» generale assoluta è superato lo da moscato d'Asti e Asti Doc, ma fra i «rossi» spopola, superando anche la tradizionale barbera che, negli anni passati, la faceva da padrona.

Alcune annate eccezionali, un affinamento del gusto ed una maggior conoscenza delle caratteristiche di questo grande vino, lo hanno portato a occupare un posto di primo piano nel panorama enologico del Piemonte e dell'Italia. Ha scritto Renato Ratti nella sua sempre valida «Guida ai vini del Piemonte»: «Il vino dolcetto ha storia: la sua storia è quella della viticoltura delle Langhe. Non ha alcun personaggio illustre come padrino; è vino unico; è il vino che da sempre è accompagnato ed accompagna l'uomo delle Langhe, intendendo per Langhe le colline anticamente delimitate dal Tanaro da una parte e dall'Orba dall'altra. Per centinaia di anni ha consolato o allietato la vita quotidiana degli abitanti di Alba, Acqui, Dogliani, Mondovì, Ovada e delle colline intorno, conquistando, a partire dal 1700, anche quelli delle pianure, quando in queste zone cominciò la specializzazione delle coltivazioni e vennero abbandonate le vigne poco remunerative».

Il nome dolcetto deriva non dal sapore del vino, che è invece dalla sensazione gradevolmente ed intensamente dolce che l'uva, ricca di zuccheri e un limitato tenore acido, lascia sul palato. Il vino si presenta con colore rosso rubino, con riflessi violacei, e volte molto intenso. Il profumo è fragrante e fruttato, il sapore è ammandorlato il robusto. Sono quattro i dolcetti doc: il dolcetto d'Alba, il fratello maggiore, il più diffuso anche il più completo, quello che esprime maggiore personalità; il dolcetto di Diano d'Alba, (lo si può chiamare semplicemente Diano d'Alba), che è il più pieno ed il più corposo nelle grandi annate; quello di Dogliani, il dolcetto per eccellenza, fragrante e profumato; ed infine il dolcetto delle Langhe monregalesi, il più «piccolo», quasi una curiosità enologica che si produce in quantità limitate.

Uno dei più convinti cultori del dolcetto è dubbio Gigi Rosso che, con il -siasmo, dice: «Il dolcetto è il vino più simpatico mondo. Innanzitutto è un vitigno facile da coltivare, ha uno sviluppo vegetativo limitato, attecchisce bene anche in terreni non eccessivamente soleggiati, le uve maturano precocemente in modo sfuggire quasi sempre al maltempo autunnale. Il dolcetto è l'unica uva vino che è molto gradevole anche uva tavola».

Dal punto di vista economico il dolcetto diventando un investimento produttivo. I prezzi delle uve, dalle 10 14 mila lire il miriagrammo, giustificano i nuovi impiantamenti che si vanno facendo; il vino si vende l'anno successivo alla vendemmia e non impone, come i vini di più lungo invecchiamento, un oneroso immobilizzo di capitali. Dice ancora Gigi Rosso: «Il mercato è in espansione e negli ultimi anni la domanda è stata decisamente superiore all'offerta, con conseguente lievitazione dei prezzi». Per quanto riguarda l'annata in corso che viene presentata in questi giorni a Vinum, Rosso si esalta: «Avevamo avuto la tentazione di definire il 1988 del secolo, ma la stagione '89 l'ha decisamente superata. A maggio il maltempo aveva un diradamento dei grappoli, tutto ciò si è trasformato in un vantaggio, perché settembre soleggiato ha portato l'uva ad maturazione perfetta. vendemmia è stata anticipata, produzione è risultata inferiore per cento rispetto a quella normale, la qualità è risultata eccelsa. Vinum quindi presenta prodotto strepitoso nel pieno della maturazione». [a. s.]

Con produzione di quasi 10 milioni di bottiglie all'anno il dolcetto è il più diffuso vino rosso delle Langhe (Telefoto)

maglificio
FOLLIA tricot
maglieria alta moda donna uomo
SCONTI
PER RINNOVO LOCALI SU TUTTA LA IN LANA, COTONE E T SHIRT.
DAL 6 GIUGNO AL 15 LUGLIO
LA MORRA (CN) - Località Briccodente - Tel. 0173 50.677
(seguire le indicazioni)
«ACQUISTA DA CHI PRODUCE»
Orario apertura: mercoledì - giovedì - venerdì 15-18
Sabato domenica e festivi tutto il giorno
COMM. LEGGE 80 EFF.

CG AZIENDA AGRICOLA
Giovanni Cerrato
Vini di produzione propria:
Arneis, Roero
Vezza d'Alba - Fr. Borbore Tel.65001

Azienda Vinicola
COLLI FAVORITA s.r.l.
L'arte del vino:
ARNEIS D.O.C. - ROERO D.O.C.
FAVORITA - CHARDONNAY
Borgo San Martino, 7
12060 Pocapaglia (Cn)
Tel. 0172 421.221

I SUPERMERCATI
MAXISCONTO
REGALISSIMI
Per tutto l'anno sino al 31/12/90
AUT. D.M. N° 4/1292/90
I SUPERMERCATI MAXISCONTO
li trovi a
ALBA
BRA
CUNEO
CASTAGNOLE LANZE
CORTEMILIA
GALLO GRINZANE
SALUZZO
SAVIGLIANO
MAXISCONTO COMPRI DI PIU' E SPENDI MENO

Oggi trofeo Ponzio, domenica memorial Braccini

Atletica e scherma

Con il Panathlon di Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Panathlon protagonista, oggi e domenica, in due manifestazioni sportive riservate ai giovanissimi.

Al campo di atletica leggera di corso Francia si svolge infatti oggi (ritrovo ore 14,30) il «trofeo Mario Ponzio», manifestazione di atletica leggera alla quale prenderanno parte oltre ragazzi delle scuole elementari della provincia, nati negli anni 1979 e 1980.

Domenica, invece, nel vissimo palazzo dello sport di Boves, si disputerà il «memorial Braccini», quadrangolare di scherma al quale hanno aderito le squadre di Genova, Torino, Chieri e Cuneo.

Il trofeo Ponzio un appuntamento ormai tradizionale della primavera sportiva cu-. Il Panathlon Cuneo sponsorizza da un decennio la manifestazione che intitola, ogni anno, a un socio deceduto. A organizzarla la commissione Giochi della gioventù, in collaborazione con Fidal.

Sono in programma le gare sui 50 e metri piani, salto in lungo, salto in alto e percorso ginnastico. Ogni alunno potrà prendere parte a sola gara.

«Sono manifestazioni a rattere competitivo - dice Antonio Bertone, presidente del Panathlon Cuneo - nelle quali però non c'è il carattere, né l'esasperazione dell'agonismo.

presidente Bertone

Per questa ragion nell'impegnativa prova sui 1600 metri, non verrà redatta alcuna classifica e sarà consegnato un diploma a tutti i ragazzi che riusciranno a percorrere i quattro giri di pista in programma».

Il «memorial Braccini» propone invece un appuntamento con la scherma disciplina che, a Cuneo, tradizioni di rilievo e che è in netta ripresa, dopo un periodo di stasi.

Giovanissimi schermitori Piemonte delle Liguria si affronteranno in passerella che vuole essere promozione verso questo nobile sport. L'ambiente, il palazzetto di Boves, ideale per competizione in cui classe e eleganza hanno un ruolo significativo.

Nel corso del pomeriggio sportivo disputeranno pure i Giochi della gioventù scher- Il Panathlon Cuneo ha tempo scelto la strada della promozione verso sport fatta attraverso l'organizzazione di competizioni rivolte ai ragazzi più giovani. «Rientra nei nostri obiettivi - dice l'avv. Bertone - divulgare lo sport nei suoi sentimenti più genuini. Presentarlo attraverso competizioni dei giovanissimi si è sempre parsa una strada da percorrere».

Atletica leggera scherma, due discipline affascinanti, saranno la proposta per i ragazzi delle elementari della «Granda».

Si garreggerà proprio nel week-end di avvio del «Mondiale» e con la scorpacciata di calcio che ci sarà in giugno, una finestra aperta su due sport stretta competenza olimpica è iniziativa simpatica.

Oggi, in corso Francia, bambini e bambine di 10 e 11 anni si sentiranno protagonisti di bella avventura, in un impianto che ha visto faticare due olimpionici cuneesi, Franco Arese e Giampaolo Iraldo.

Gualtiero Franco

Mountain-bike

Criterium di discesa a Frabosa

FRABOSA SOTTANA. I migliori specialisti mountain-bike si cimenteranno domani nel «Gran Premio Monregalese», seconda prova del Criterium nazionale di discesa con i pichini. La prima prova si è disputata a Tivoli, la si correrà ad Arezzo.

L'appuntamento è per il primo pomeriggio. I corridori scatteranno alle 14,30. Il via sarà dato dalla località Baita delle Stelle, a quota 1760 metri. In sei chilometri scenderanno a quota 890, traguardo nel centro di Frabosa Sottana.

Tra i partecipanti ci saranno di sicuro i leader della classifica: Claudio Vettorel a Roberto Diani, a Enrico Grimani (ex professionista). E' anche il velocista Paolo Rosola: la sua partecipazione è però legata a problemi contrattuali.

Da l'albese Claudio Riverditi, che nella prima prova ha conquistato un insperato terzo posto.

Avvincente si annuncia anche la gara femminile, che avrà tra le sicure protagoniste Giovanna Bonazzi e Linda Spiazzi, piazzatesi ai primi due posti nella gara Tivoli.

Il «Criterium di discesa» apre una due giorni per mountainbike che si concluderà domenica un raduno a Vallepiano Bruno Roburent. Il ritrovo è fissato dalla 8,30 alle 9,15. Il via sarà dato alle 9,30. L'itinerario si snoda su un percorso di trenta chilometri. **[p. p. l.]**

Edy Montanella
BOUTIQUE DONNA
VIA VITTORIO AMEDEO, 5 - CUNEO

GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
autorizzato in data 22/5/1990

da SABATO 9 GIUGNO '90 - ORE 10

SCONTI fino al 70%

SALVATORE FERRAGAMO - VALENTINO - UNGARO
ROCCO BAROCCO - SOPRANI - GIANFRANCO FERRÈ
BASILE - FENDI - CARINI - YVES SAINT LAURENT
CASTELBAYAC - ST. GERMAIN DES PRES

DITTO ANTONIO - Tel. (011) 3319127 - 7412638 - Consulenze commerciali - Organizzazione svendite e liquidazioni

Sono in gara i migliori giocatori italiani in rappresentanza di sedici Comitati

Tricolori under 23 a Racconigi

Bocce, domani e domenica grande spettacolo

RACCONIGI. Fra gli appuntamenti che polarizzano l'attenzione del weekend sportivo, i Campionati italiani «under individuali occupano sicuramente una posizione di riguardo. Domani domenica i 16 campi circolo Racconigi ospitano la prestigiosa manifestazione. Anche in maltempo non si corrono pericoli: l'organizzazione ha predisposto impianti coperti ed è pronta a chiederne altri in prestito alle numerose bocciofile zona, prima fra tutte quella di Sommariva Bosco.

Sono gara i migliori giocatori d'Italia rappresentanti di oltre diversi Comitati: è curiosa la partecipazione della squadra Catanzaro, che, in mancanza d'altro, ha già vinto il premio per la società che arriva da più lontano. Le gare scattano nel pomeriggio di domani, alle 14,30, con i primi due incontri tradizionali e proseguono anche in serata. Il giorno successivo, alle ore 9, sono in programma le semifinali, mentre intorno alle 15 si disputa la partita decisiva. In lotta per il titolo sono i due rappresentanti locali Gianfranco Cerena e Giuseppe Tortone (entrambi di Racconigi), che hanno raggiunto la qualificazione nello ti prove di selezione. Tutti i partecipanti potranno ingannare l'attesa tra un «match» e l'altro visita Castello.

«Una simpatica coincidenza - dice il segretario del circolo Mario Grande - ha unito la nostra manifestazione con "l'invito a corte", rassegna ideata dalla Regione Piemonte alla riscoperta di alcuni fra i principali castelli della zona: quello di Racconigi inaugura la serie». Ma il bocciamo provinciale è impegnato anche in Veneto: Francesetti, Gallino, Brero (Vita nova Savigliano), Pautassi, Mana, Cornaglia (Racconigi), Boasso (Ceresole) e Rinaudo (Auxilium Saluzzo) rappresentano la «Granda» ai campionati italiani individuali allievi in programma domani e domenica.

«Abbiamo tutte le carte in regola per fare un'ottima figura - dice il delegato provinciale Ubi Ciamondi - e lo splendido comportamento avuto nelle gare di selezione è il miglior biglietto da visita». Tra i favoriti vigilia n'è il racconigese Denis Pautassi, vicecampione in cari- l'anno a Ferrania ha perso per soffio la finale contro Nari, che anche in quest'occasione figurerà tra i più quotati avversari da battere.

A completare terna avvenimenti «top» il campionato italiano individuale della categoria femminile: gioca domenica a Pordenone. I colori cuneesi difesi da Valeria Lerda (Auxilium Saluzzo), che fra le atlete piemontesi l'unidella provincia. **[l. t.]**

CUNEO

I vincitori della «Novella»

CUNEO. Alla bocciofila «La Novella» si è svolta seconda prova di selezione per i campionati italiani a terno della categoria D: su 74 formazioni in gara sono imposti Giusta, Giubergia, Ricolfi (Cuneese), davanti a Basso, Bonis e Ferrato (Bertino Moretta). All'Auxilium Saluzzo le due coppie di casa Lepore-Bussi e Lorenzati-Rosschio hanno conquistato primo e secondo posto nella gara serie C. Il Bra (Rainero, Arnaudo, Bosio) ha vinto la gara a terne D a Cavallermaggiore. Al posto d'onore si piazzati Rubini, Mano a Caprioglio (Borgonuovo). A Domodossola nella selezione regionale della Coppa Italia giovanile la squadra del Comitato Cuneo composta dagli allievi Andrea Mana, Denis Pautassi, Luciano Gasco, Mauro Rinaudo e dai ragazzi Roberto Lingua, Sandro Acchiardi, Luca Costamagna e Andrea Manino ha passato il turno e accede alla fase finale nazionale. **[l. t.]**

Su 750 concorrenti

Pesca, trionfo dei fossanesi a Boario Terme

FOSSANO. Giancarlo Bongiovanni, classe 1944, ha trascinato alla vittoria i compagni squadra della «Garisti-Artico» Fossano nella prima edizione del Gran Premio Fis di pescasportiva alla trota, disputato a Boario Terme sul fiume Oglio. Nelle tre ore di gara Gilberto Turco, Piercarlo Magliano, Mario Dardanelli e lo stesso Bongiovanni, sole 14 penalità totali, sono stati i più bravi e hanno superato la concorrenza degli altri circa 750 partecipanti, provenienti da tutta Italia.

L'atleta fossanese non è nuovo ad imprese questo genere: per due stagioni consecutive (nel 1986 e 1987) ha vinto il titolo italiano individuale, mentre nel 1988 con Turco, Magliano e Diego Rosso si è imposto nei campionati italiani squadre. E' sulla «breccia» da 15 anni, il suo entusiasmo per questa specialità accenna ad attenuarsi. **[l. t.]**

Battuto dal Settimo

Softball Boves k.o. in Coppa

CUNEO. Dopo un turno riposo Softball Boves ritorna nel clima campionato. Il prossimo avversario in serie B è il Trento, assestato a metà classifica: l'incontro si gioca domenica (ore 10,30) sul «diamante» di Boves. La compagine guidata da Ilario Zuin è reduce dall'eliminazione in Coppa Italia. Ma caduta in piedi: si è trovata di fronte il Settimo (serie A), organico notevole livello tecnico ha lottato con caparbietà. Le bovesane, senza Tiziana Parisi e Silvia Gianolio (che hanno scontato una giornata squalifica per l'espulsione a Schio), hanno perso mento la prima partita (10-0), ma si subito rinella seconda cui hanno costretto le avversarie a un'affannosa rincorsa: il match è finito sul 3-1 per le emiliane.

Per la gara di domenica il Boves si presenta a «ranghi» completi e può aspirare alla vitto-. **[l. t.]**

Ma una sedicenne per l'esordio in B1

Piemonte Leasing conferma la rosa

CUNEO. La stagione agonistica stata ormai consegnata agli archivi ma Piemonte Leasing non ha concluso le sue fatiche. La formazione di Sasso ha affrontato in amichevole Galup ed Accornero. Tecnici e dirigenti sono già lavoro per disegnare la squadra che nella stagione '90-91 prenderà parte alla nuova serie B1. Fedeli alla linea prudente sposata anche dall'Alpitour, i responsabili della prima squadra femminile di Cuneo faranno tutto per evitare le trappole di un mercato pallavolistico ormai pericolosamente avviato verso valori... calcistici.

Spiega il presidente del Piemonte leasing Franco La Dolcetta: «Non intendiamo fare spese eccessive per rafforzamento della squadra. In linea massima continueremo puntare sulle ragazze che in questa stagione ci hanno dato ottime soddisfazioni, portando le squadre promozione in B1 con gior- e anticipo e vincendo anche la sfida con il Valcar, primo classificato nell'altro girone della C1a.

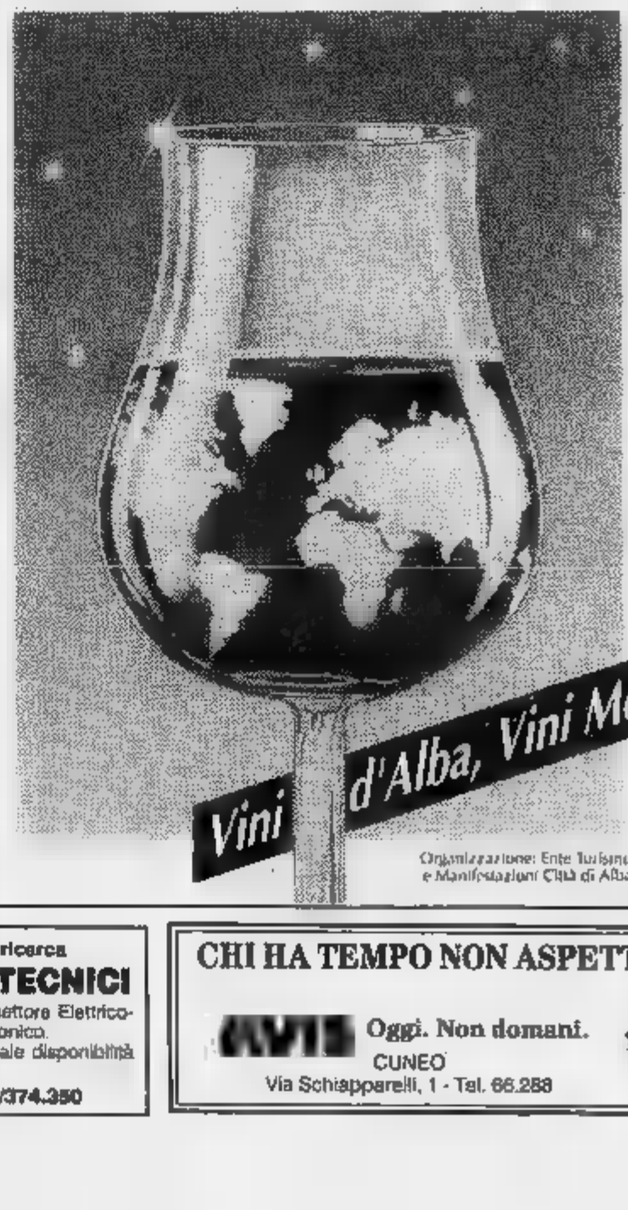
Fiducia piena quindi a Battaglia, Cavallera, Rocchia, Risso e alla regista rivelazione del torneo Giulietta Cofano, mentre dovrebbe confermato il prestito dall'Accornero della capitana Aresa. Entreranno nella le giovani Rosso e Filippi. Percorso inverso invece per Sara Marchisio, costretta da problemi di lavoro a farsi da parte. La centrale cuneese drà a rinforzare la seconda squadra della Libertas, neopromossa in serie D. Anche se il mercato è «impazzito» comunque le società rinuncia a guardarsi attorno. Per ora è della sedicenne Anna Bo del Tassilnovi, una giocatrice del che supera il metro e 80 di statura e che è già stata convocata in diverse selezioni giovanili. **[c. o.]**

Camera di Commercio di Cuneo
Città di Alba
Provincia di Cuneo
Comune di Dogliani

14ª RASSEGNA DEI GRANDI VINI ALBA, LANGHE E ROERO

VINUM '90

ALBA, 7-17 GIUGNO 1990

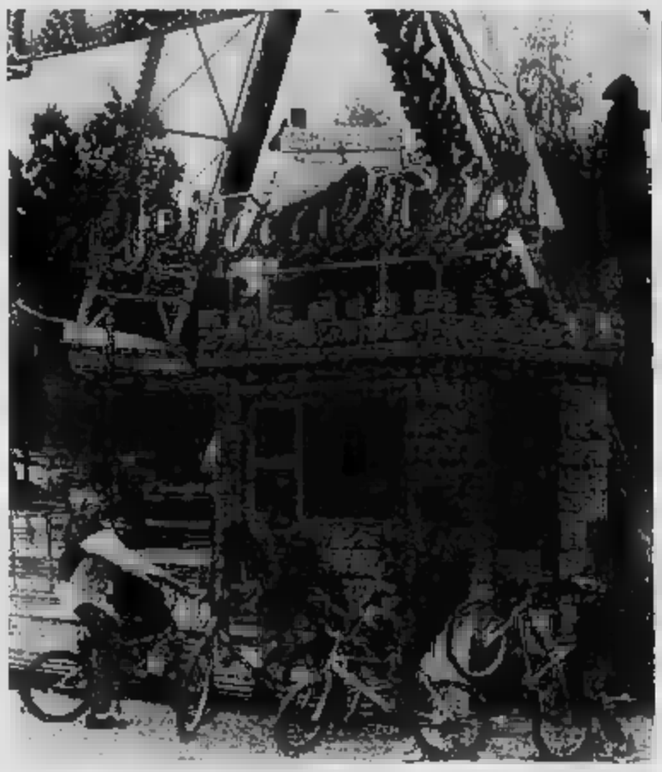


A cura Camera Commercio - Cuneo

Organizzazione: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba

Azienda ricerca
OTTICI TECNICI
da inserire nel settore Elettrico-Elettronico-Telefonico.
Titolo preferenziale disponibilità alla trasferta.
Tel. 0172/374.350

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288



Fino al 17 giugno [illegible] le nuove giostre

Luna Park mundial

In piazza d'Armi [illegible] Cuneo

CUNEO. [illegible] potevamo mancare i Mondiali tra i divertimenti che propone il Luna Park che come ogni anno ritorna in questi giorni in piazza d'Armi.

Per la gioia di grandi e piccini ritorna fino [illegible] 17 giugno «L'avventura senza età», una sarabanda [illegible] luci, di musiche [illegible] di colori che stordisce, diventa luogo d'incontro [illegible] di amicizia.

Ogni pomeriggio dalle 15 in poi [illegible] alla domenica [illegible] 10 del mattino, i più piccoli possono riscoprire o provare per la prima volta l'emozione della giostra [illegible] r i bambini, del minirally, di alzarsi in volo sugli aeroplani in miniatura [illegible] tanti mezzi aerospaziali che fanno vivere, da protagonisti, le avventure degli eroi televisivi. Gli adulti p[illegible] provare [illegible] brivido del b[illegible] pirata che si alza oscillando fino ad una verticale e strappa ai passeggeri urla sempre in bilico tra l'entusiasmo e il terrore.

Intramontabile l'autoscontro e i go-karts sono tra i più richie[illegible] dai ragazzi che affollano il Luna Park soprattutto alla sera: fino alle [illegible] i giorni festivi [illegible] domenica fino alle 24. E' uno svago che contrasta i programmi televisivi, diventa l'alternati[illegible] alla discoteca, riporta in città un mondo che non tramonta, che non sottostà alle mode e che «esploderà» nel fantasmagorico spettacolo pirotecnico di mercoledì sera alle 21, quando i falò di Sant'Antonio diventeranno mille fuochi d'artificio. [v. p.]

Domani sera [illegible] domenica [illegible] Bene sfilata storica in costumi d'epoca

Ritorno al Cinquecento

Ai tempi della beata Gambara Costa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Di nobili origini, [illegible] vita agiata preferiva i poveri; sopportava [illegible] vessazioni e i tradimenti [illegible] marito [illegible] mai lamentarsi; morì ancor giovane nel castello di Bene Vagienna. Cui, a Carrù, Trinità [illegible] in numerosi centri del Bresciano, è conosciuta [illegible] beata Paola Gambara Costa e proprio per ricordare «il suo altruis[illegible] [illegible] bontà» Bene Vagienna ha organizzato in questi giorni [illegible] serie di manifestazioni.

La storia narra che Bongiovanni Costa, signore di Bene, Trinità [illegible] Carrù, inviato come ambasciatore a Venezia, durante il viaggio fu ospitato [illegible] casa dei Gambara, ricchi signori di Brescia. Nella città lombarda conobbe la giovanissima Paola e pensò di darla in sposa a suo nipote Ludovico. Le [illegible] ro celebrate nel 1485 e nel 1486 la contessa fece il suo ingresso a Bene Vagienna.

L'associazione culturale «Amici [illegible] Bene», organizzò [illegible] 1986 la prima «sfilata storica», per festeggiare il [illegible] mo anniversario dall'arrivo della Beata.

Quest'anno l'occasione per la «sfilata storica», organizzata ancora dagli «Amici», di concerto [illegible] il «Reverendo Arciprete» e il Comune è l'ultimata sistemazio[illegible] nella Cappella gentilizia dei Conti Costa, della reliquia della [illegible] Paola [illegible] Costa.

Le manifestazioni si sono iniziate ieri, proseguono [illegible] e domani [illegible] 20 nella chiesa di San Francesco con la messa. Seguiranno due dibattiti: «La [illegible] Paola e la famiglia» [illegible] «La [illegible] Paola e l'impegno sociale». Stasera alle 21 il cinema all'aperto ospiterà [illegible] spettacolo «Vita e usanze della [illegible] del '500». Sarà [illegible] letti alcuni brani sulle Signoria dei Costa a cui si accompagneranno le musiche rinascimentali dal «Gruppo vocale deci[illegible] [illegible] Cinè. Domani alle 22,30, le rivisitazioni storiche proseguiranno [illegible] le mura del Castello con una sfilata in costume che si concluderà [illegible] la «ve[illegible] d'armes».

Domenica [illegible] programma [illegible] festa religiosa e popolare. Alle 10, nella Chiesa di San Francesco, ci sarà la presentazione di due relazioni [illegible] alcuni aspetti artistici e architettonici della Cappella gentilizia, sulla [illegible]ria dei Conti Costa e sulla vita della Signora di Bene seguite, alle 11, dalla messa solenne.

Nel pomeriggio alle 16 si replicherà [illegible] «Sfilata storica» promossa dal Comune, con duecento personaggi in costumi quattrocenteschi. Guideranno il corteo formato [illegible] nobili, paggi, armigeri, borghigiani, i personaggi raffiguranti il Conte Ludovico Costa [illegible] la Consorte Beata Paola. Al termine i partecipanti riceveranno in omaggio specialità dolciarie benesi offerte dai commercianti in collaborazione con la Cassa Rurale e artigiana.

[illegible]

A Santo Stefano Belbo i film ispirati alle opere dello scrittore

Cesare Pavese e il cinema

Le celebrazioni a quarant'anni dalla morte

SANTO STEFANO [illegible] Continuano al Centro Studi Cesare Pavese gli appuntamenti cultu[illegible] organizzati per celebrare il quarantesimo anniversario della morte dello scrittore. Dopo la mostra [illegible] pittura «Treccani per Pavese», [illegible] la volta questa sera della conferenza «Pavese e [illegible] cinema», che si terrà presso il Centro Studi, con inizio alle 18. Relatore d'eccezione sarà il professor Guido Aristarco, ordinario di Storia [illegible] critica del cinema all'università La Sapienza di Roma e direttore di Cinema Nuovo.

Fu proprio la rivista diretta da Aristarco [illegible] pubblicare nel 1958 a cura di Massimo Mila due soggetti cinematografici preparati dallo scrittore santostefanese. «Pavese fu sempre molto attratto dal cinema, [illegible] da quello americano che negli anni del fascismo rappresentava per lui [illegible] forma [illegible] [illegible] libera, molto diversa da quella realiz[illegible] in Italia. Negli ultimi anni della sua vita inoltre Pavese seguì [illegible] notevole interesse il neorealismo, preparando anche progetti di sceneggiature per film che avrebbero dovuto essere interpretati dall'attrice americana Constance Dowling», spiega il direttore del Centro Studi Franco Vaccaneo.

Nella conferenza Guido Aristarco illustrerà i rapporti [illegible] Pavese e [illegible] cinema e l'interesse che questa forma di [illegible] espressiva suscitava nello scrittore. L'incontro odierno servirà anche per presentare un ciclo di sei film ispirati ad opere pavesiane che saranno proiettati da fine giugno a fine luglio tutti i venerdì sera alle 21 nella suggestiva piazzetta della Confraternita, nel centro storico di Santo Stefa[illegible]

Le pellicole in cartellone sono: «Le amiche» di Michelangelo Antonioni (29 giugno); «Storia di Pabl[illegible] di Sergio Velitti (6 luglio); «Dalla [illegible] alla Resistenza» del regista francese d'avanguardia Jean-Marie Straub (13 luglio); «Il diavolo sulle colline» [illegible] Vittorio Cottafavi (20 luglio); «Un uomo innamorato» dell'americano Di[illegible] Kurys (27 luglio) [illegible] «Pensieri invadenti» [illegible] Maurizio Angeloni, che chiuderà la [illegible] [illegible] 3 agosto. Il film di Antonioni è ispirato a «Tra donne sole». Le altre pellicole sono più recenti e tragg[illegible] ispirazione da varie opere di Pavese o anche alle stesse vicende della sua esistenza, come il film «Un uomo innamorato» che presenta parecchie analogie tra la figura del protagonista [illegible] gli ultimi anni della vita di Pavese, conclude Vaccaneo. [illegible] realizzazione di alcuni di questi film è avvenuta tra l'altro proprio nei luoghi pavesiani. «Il Diavolo sulle colline» è stato girato fra Torino, le Langhe [illegible] il Monferrato, mentre il film «Dalla [illegible] alla Resistenza» è stato girato in parte nell'Italia meridionale. [c. o.]

DOVE [illegible]

[illegible]

E come saggio note di [illegible]

Si concludono, alle 21, nel Palatenda di piazza d'Armi, i saggi [illegible] studio degli allievi [illegible] conservatorio «Verdi»: si esibiranno le classi [illegible] esercitazioni orchestrali, corali e di canto. Eseguiranno brani di Schubert, Mozart e Scarlatti.

LE CUPOLE

Ballo liscio con Sergio [illegible]

Stasera [illegible] [illegible]cing «Le Cupole» appuntamento, alle 21, [illegible] il li[illegible] Sul palcoscenico si e[illegible] l'orchestra [illegible] Sergio Pezzi.

SALUZZO

[illegible]

del Marchesato»

Domenica sul sagrato [illegible] Duomo alle 16,30 sarà [illegible] [illegible] rievocazione storica del Marchesato», [illegible] ricostruirà un matrimonio [illegible] fine '400. In piazza Galimberti giochi e sfide dell'epoca.

RACCONIGI

[illegible] attori premiati [illegible] Torino

Il Laboratorio teatrale [illegible] Comunità giovani handicappati San Domenico ha vinto il premio «Speciale città [illegible] Torino» della Cooperativa Teatro Zeta in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Torino. I giovani racconigesi hanno presentato lo spettacolo «La rivolta degli insetti».

CARAGLIO

Cocktail [illegible] musica

Un altro appuntamento [illegible] la «Musica d'autore» al «Silver bar»: stasera, alle 22, nel dehors estivo si esibisce il pianis[illegible] Coco.

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: la scoperta della causa [illegible] distrofia muscolare. Una [illegible] terribile che giorno dopo giorno distrugge [illegible] fibre muscolari.

L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università [illegible] Boston [illegible] isolato una proteina, [illegible] cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della [illegible] è un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.

Aiutate l'Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia Muscolare. Inviando il Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per [illegible] a combattere la Distrofia Muscolare spedisco:
☐ L. [illegible] ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐ [illegible]

☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 19833/8 intestato a U.I.L.D.M.

☐ Con versamento sul C/C postale [illegible] intestato a U.I.L.D.M. [illegible], Via P.P. Vergerio 17, [illegible] Padova.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____

Aiutateci, migliaia di [illegible]mbini stanno sperando.
c/c postale 237354

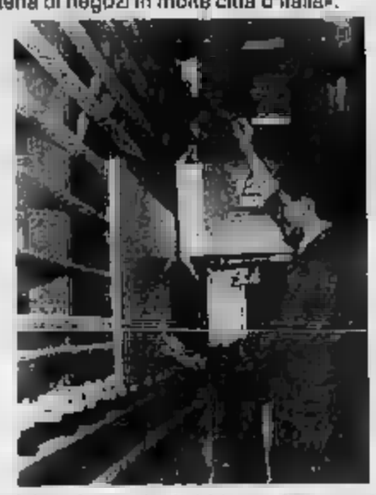
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AL SELF DI CUNEO - BORGO SAN DALMAZZO
«SCUSI, PERMETTE UNA DOMANDA?»

Il 31 maggio, **SELF**, il nuovo grande centro [illegible] «Fai [illegible] [illegible] ha aperto le porte ai [illegible] primi clien[illegible] Dopo l'inaugurazione [illegible] i [illegible] discorsi [illegible] le sue cerimonie, c'è stato il vero battesimo con il primo contatto con la Clientela.

D[illegible] tutto eccezionale [illegible] stata l'affluenza [illegible] dalle prime ore antimeridiane, per poi aumentare clamorosamente nel pomeriggio. Abbiamo cercato [illegible] cogliere [illegible] primissime impressioni di alcuni [illegible] per analizzare [illegible] loro motivazioni [illegible] capire il perché di un successo così immediato.

Il sig. Dal Maso Doriano, di Roccavione: «L'am[illegible] [illegible] accogliente e luminoso, [illegible] da capire: [illegible] subito [illegible] le mensole che cercavo», ed il sig. Palmentieri Antonio e Signora, [illegible] Carnasca, sono ancora più entusiasti: «E' stata an'i[illegible] favolosa, vi auguriamo di ingrandirvi sempre [illegible] [illegible]ù; [illegible] proprio una cosa del gene[illegible] in un raggio di 70/80 chilometri. Ci siamo soffermati soprattutto nel reparto giardinaggio ed [illegible] quello dell'utensileria manuale». Anche per la signora Palma Paola, di Madonna dell'Olmo, il reparto, per ora, più interessante è quello del giardinaggio, [illegible] aspetto [illegible] prossima apertura di **Casasicc** che ha articoli che interessano di più le donne. No, non sapevo che Self fosse una catena di negozi in molte città d'Italia».



Qualche domanda l'abbiamo fatta anche ai clienti che aspettavano il loro turno [illegible] [illegible] Il legno tagliato gratis su misura o pannelli [illegible] misura pronte subito, ma, per [illegible] più li [illegible] intervistati all'uscita, dopo [illegible] [illegible] visto i vari reparti e si erano fatti un'opinione di questa nuova realtà commerciale. Il sig. Agricola Antonio, di Cuneo, ha acquistato [illegible] confezione [illegible] 14 litri di tempera SELF: «No, non la conosco come marca, ma il prezzo di [illegible] lire [illegible] veramente interessante [illegible] ho voluto provarla. La cosa più bella è il libero servizio; nessuno ti assilla per [illegible] comperare e c'è tutta la comodità di confrontare i prezzi. Molto interessante è il reparto legno; c[illegible] pochi soldi uno ha l'impressione [illegible] poter cambiare [illegible].

Il sig. Mussati Aldo, di Cuneo, invece: "Io ci starei tutto il giorno: è accogliente e tutti [illegible] articoli [illegible] bene [illegible] vista. Mi interessano molto tutti i prodotti SELF, perché, penso, sia un marchio [illegible] quelli [illegible] grande distribuzione alimentare che indicano [illegible] ottimo prodotto [illegible] [illegible] p[illegible] molto conveniente".

La signora Martini Maddalena, di Cuneo, in compagnia della figlia dice: «Dobbiamo portarci papà. Ci sono tante cose [illegible] sicuramente [illegible] interessano. A me è piaciuto molto il giardinaggio e l'arredo del bagno, ma oggi ho comperato [illegible] se per la pulizia dell'auto [illegible] alcuni autoaccessori: [illegible] a mio figlio».

Il sig. Giordano Guglielmo, di Cuneo, ha apprezzato molto la praticità dell'esposizione «senza barriere che costringono a passaggi obbligati; tutti possono [illegible] e girare liberamente». Il sig. Mondino Pierfranco, di Cuneo, [illegible] aveva [illegible] [illegible] un «Fai da te» così grande [illegible] «oggi ho acquistato due ricariche di [illegible] [illegible] [illegible] 3[illegible] lire l'una, ma sicuramente quando mia moglie verrà a Borgomercato, io l'aspetterò qui; ci sono troppe [illegible] che mi interessano! Sa, io sono [illegible] ex falegname, ma ancora faccio qualche lavoretto a tempo perso».

Pur lavorando presso [illegible] concorrenza, il sig. Franceschietti Enzo, di Cuneo, [illegible] rimasto entusiasta del SELF ed ha apprezzato l'ampio parcheggio per i clienti. [illegible] per il sig. Orsini Francesco, [illegible] Limone: «L'aspetto più rilevante [illegible] la funzione calmieratrice che la grande distribuzione porterà sicuramente anche nel mercato del bricolage, oltre al fatto [illegible] offrire l'opportunità e l'alternativa di eseguire [illegible] soli tanti piccoli lavori di elettricità e di idraulica senza dover ricorrere ad artigiani sempre più introvabili [illegible] cari».

«Scusi, signore, permette [illegible] domanda?» e così, domanda dopo domanda, [illegible] dopo cliente, [illegible] vasto assortimento di varia umanità con un denominatore comune: la voglia di esprimere la propria fantasia [illegible] creatività con attività manuali gratificanti [illegible] utili.

Siamo convinti che un successo così clamoroso stimolerà SELF [illegible] proporsi sempre [illegible] meglio, [illegible] offerte di particolare interesse ripetute nel tempo, [illegible] [illegible] clientela così entusiasta, che esprime un fenomeno anche socialmente rilevante: una [illegible] cultura del tempo [illegible] che coniuga l'utile [illegible] il piacevole [illegible] che [illegible] riappropria della manualità intesa come attività compiuta, contrapposta alla parcellizzazione [illegible] lavoro tipica del nostro modo [illegible] vivere oggi.

Per la pubblicità su
[illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible]560
17100 SAVONA
[illegible] G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 8 Giugno 1990
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Intanto le forze dell'ordine hanno messo a punto un piano per prevenire i disordini

Mondiali, a Genova è già pianto

Gli albergatori: troppe promesse non mantenute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le forze dell'ordine allargano, ogni giorno [illegible] più, l'azione preventiva [illegible] vista [illegible] Mondiali [illegible] calcio. Computer, sofisticate strategie, studio meticoloso del tessuto urbano e del traffico, addestramento degli uomini che dovranno «tenere», come si diceva [illegible] tempo, la «piazza». Pure, salvo sorprese dell'ultima ora, a tre giorni e mezzo [illegible] fischio d'avvio della prima partita (Costa Rica-Scozia, che [illegible] giocherà a Marassi, lunedì pomeriggio), non si prevedono arrivi in massa di tifosi stranieri e italiani. Anzi, il bottino turistico (e [illegible] questo argomento [illegible] annuncia [illegible] polemica strisciante tra albergatori e politici) si annuncia molto magro. [illegible] forze dell'ordine potrebbero aver poco o nulla da fare? Forse sì: [illegible] questo è certo [illegible] bene. Soltanto che, almeno per quel [illegible] riguarda Genova, la Liguria e il [illegible] hinterland, non sembra che le spese [illegible] gli investimenti in funzione dei Mondiali offrano [illegible] adeguata ricaduta. Per quel che riguarda le questioni squisitamente d'ordine pubblico, ieri mattina, [illegible] comando della Legione dei carabinieri ha fatto il punto per quel che riguarda i militari, dopo che la questura aveva annunciato le [illegible] misure preventive.

In campo ci saranno 800 uomini, 230 in più dell'organico ordinario. I carabinieri controlleranno [illegible] zone che [illegible] i suoi apici nel tratto Principe-Stazione-Marassi. Opereranno con una trentina di pattuglie motorizzate, tre stazioni mobili, dieci pattuglie a cavallo, [illegible] contare le staffette motociclistiche e gli agenti in borghese. Sono stati disposti sistemi di comunicazione con i consolati, in modo da [illegible] rapidi interventi anche semplicemente di aiuto e [illegible]stenza [illegible] confronti dei cittadini stranieri. Gli 800 carabinieri affiancheranno gli altri 1600 tutori dell'ordine (polizia, vigili urbani e guardia di finanza), già predisposti in tutto l'arco genovese.

L'attività più delicata riguarderà l'intercettazione e il [illegible]cio» dei famigerati hooligans inglesi e dei teppisti olandesi, che hanno l'abitudine di spostarsi alla spicciolata o in piccoli gruppi. Gli hooligans inglesi «schedati» e segnalati dalla polizia britannica [illegible] sono più di 500, ma a volte hanno l'abitudine di compiere azioni teppistiche isolate, quali malmenare un passante, [illegible] la [illegible] che non ha compreso [illegible] domanda [illegible] inglese, oppure attaccar briga gratuitamente [illegible] un bar [illegible] in un ristorante. A Genova non dovrebbero fermarsi, [illegible] le stazioni ferroviarie, il porto, l'aeroporto e le autostrade agli svincoli saranno controllati (anche con unità cinofile, in grado [illegible] «fiutare» droga [illegible] esplosivi) con un occhio [illegible] riguardo.

Per quel che riguarda gli arrivi, il presidente regionale dell'Associazione degli albergatori, Sergio Crespi, si dichiara pessimista: «In provincia di Imperia, soprattutto nella zona [illegible] Sanremo, molti alberghi stanno chiedendo risarcimenti di danni [illegible] stanno iniziando pratiche legali perché quasi tutte [illegible] prenotazioni per i Mondiali sono state annullate [illegible] colpo; in provincia della Spezia il fenomeno è inesistente; in provincia [illegible] Savona le prenotazioni dall'11 al 25 sono sull'ordine delle poche centinaia di presenze sicure. Per quel che riguarda Genova, possiamo confermare che le prenotazioni sono quasi esclusivamente concentrate sulla città, perché nel Tigullio decolla [illegible]à [illegible] stagione balneare».

Per quel che riguarda Genova, il «blocco» più numeroso [illegible] anche di maggior ricaduta economica è quello costituito dai giornalisti [illegible] dai tecnici: nel [illegible] plesso, spiega Sergio Crespi, seicento persone. I «turisti tifosi» sono meno di duemila, ma po[illegible] decine hanno prenotazioni di dieci-quindici giorni. Non ba[illegible] le prenotazioni (eccetto giornalisti e tecnici) non riguardano gli alberghi [illegible] quattro stelle» (a Genova [illegible] [illegible] esistono da «cinque stelle»), anche perché questi hotel hanno bloccato le [illegible] per la loro abituale clientela d'affari [illegible] di passaggio che non sarebbe entusiasta [illegible] convivere con tifoserie rumorose e poco educate. Comunque, per quel che riguarda gli stranieri, i costaricani [illegible] meno di qualche decino; gli svedesi [illegible] poche centinaia; gli [illegible] nettamente meno di mille. Il Mondiale, per alberghi e ristoranti, insomma, si profila come un affare molto magro.

Paolo Lingua

Controlli severi. Carabinieri, polizia, Guardia di Finanza e vigili urbani mobilitati contro gli hooligans

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

**Un [illegible]
da [illegible] in [illegible]**

Il bilancio preventivo [illegible] Comune [illegible] Genova per il 1990 [illegible] sempre «sub judice»: [illegible] si esclude, in extremis, [illegible] ricorso a [illegible] commissario prefettizio «ad acta» al fine di chiudere in pareggio i conti disastrati (un «buco» di poco inferiore ai duecento miliardi) dell'amministrazione. SERVIZIO A PAGINA 7

GENOVA

**In [illegible]
con la lupara**

Un fucile a canne mozze, 43 cartucce, di cui una calibro [illegible] «parabellum», [illegible] un coltello e serramanico [illegible] una lama lunga 45 centimetri, erano nascosti in una borsa di tela rossa, lasciata [illegible] custodia nel deposito di bagagli della stazione Principe. A ritirarla si è presentato un pregiudicato siciliano, Domeni[illegible] Matarazzo, di 31 anni, originario di Lentini ma residente a Porvegliano in provincia di Verona, che è [illegible] arrestato.

[illegible]

**Aggredito
[illegible] Righi**

E' stato aggredito [illegible] derubato del borsello all'uscita [illegible] un circolo ricreativo, [illegible] alture [illegible] Righi. Ai soccorritori [illegible] apparso [illegible] gravi condizioni [illegible] all'arrivo all'ospedale San Martino i sanitari l'hanno ricoverato nel [illegible] parto [illegible] rianimazione. E' successo l'altra notte a Davide Zerboni, di 47 anni, un uomo in precarie condizioni psichiche a causa di una malattia.

[illegible]

**Teatro, [illegible]
[illegible] sciopero**

E' stato revocato lo sciopero del [illegible] comunale dell'Opera. La compagnia di danza [illegible] David Parsons si esibirà regolarmente questa sera al teatro Margherita. Il consiglio di azienda del teatro comunale si [illegible] incontrato [illegible] il sindaco e i dipendenti riuniti in assemblea hanno ritenuto «costruttive» le controproposte dell'Ente.

[illegible]

**Uno scambio
Italia- Urss**

Una delegazione dell'Istituto idrografico dell'Unione sovietica è stata ospite della sede di Genova dell'istituto idrografico della Marina italiana. L'occasione [illegible] servita per uno scambio culturale. [illegible] delegazione ha infatti visitato i palazzi nobiliari [illegible] via Garibaldi [illegible] effettuato una gita a [illegible] di una motovedetta nelle acque [illegible] Tigullio.

Arrestati

Presi due hooligans

FINALE LIGURE. Due hooligans olandesi sono stati [illegible] stati mercoledì [illegible] dai carabinieri, dopo che, ubriachi di birra, avevano seminato il panico per le vie della città alla guida [illegible] due auto (una delle quali rubata). I due tifosi, Johannes Meupnk, 42 anni, di S' Ertogenbosc, infermiere, [illegible] John Van Vugt, 38 anni, di Eindhoven, disoccupato, sono stati interrogati ieri mattina dal giudice Maurizio Picozzi. Il magistrato ha contestato loro i reati di furto aggravato, guida [illegible] [illegible] di ebbrezza [illegible] declinazione di false generalità e disposto l'immediato rimpatrio.

L'episodio [illegible] avvenuto l'altra sera a Finale. I due hooligans, che, a bordo di un camper, erano [illegible] diretti a Palermo per assistere alle partite della nazionale olandese, avevano fatto tappa nella cittadina rivierasca per [illegible] [illegible] camping, dove trascorrere la nottata.

A bordo del furgone Johannes Meupnk e John Van Vugt hanno raggiunto le Manie, dove hanno ruba[illegible] [illegible] A112, di proprietà di Maria Mendoro, [illegible] anni. Poi si sono divisi. Uno [illegible] rimasto sul camper mentre l'altro è salito sull'utilitaria. Alla guida dei due autoveicoli Johannes Meupnk [illegible] John Van Vugt si sono lanciati in una corsa spericolata, proseguita fino al centro di Finale. I due hooligans hanno anche tamponato [illegible] Renault 5, condotta da Franco Damonte, 59 anni, abitante a Savona in via Sormano. E' [illegible] Damonte a avvertire i carabinieri. Le ricerche dei due tifosi ubriachi sono scattate immediatamente. I militari hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia. A Finalborgo i due hooligans, che nel frattempo svevano abbandonato l'auto rubata, sono stati intercettati e fermati. A bordo del camper i carabinieri hanno trovato sciarpe e maglie del Psv Eindhoven.

Claudio Vimercati

Tigullio soddisfatto

Svezia e Scozia «funzionano»

RAPALLO. L'impatto con Rapallo e Camogli, per le Nazionali di Scozia [illegible] Svezia, è stato dei migliori. E non poteva [illegible] essere diversamente, visto l'impegno profuso dai direttori dei due alberghi sede dei ritiri, Roberto Oneto per il «Bristol» [illegible] Rapallo e Franco Orio per il «Cenobio dei Dogi» di Camogli.

Oneto, mercoledì pomeriggio, era [illegible] campo «Macera», indaffarato per accogliere a puntino la Nazionale scozzese [illegible] ugualmente ha fatto Orio, anche se gli svedesi solo ieri mattina hanno preso contatto [illegible] il «Mugnaini» [illegible] Boglia[illegible]sco.

Con i direttori dei due hotels [illegible] possibile un bilancio iniziale. Dice Oneto: «Non si può parlare di impatto vero e proprio degli scozzesi con il Bristol, poiché [illegible] g[illegible] venuti a febbraio rimanendo entusiasti. Il loro è stato perciò, in un certo senso, un ritorno. L'allenatore si [illegible] detto euforico per l'accoglienza: pur essendo giovane [illegible] molto professionale, e certe cose, volendo, poteva tenerle per sé e non esternarle, come invece ha fatto.

In particolare, si è complimentato per il campo, [illegible] [illegible] gioiello. Volevano un ritiro tranquillo, perché dopo tutto sono a Rapallo per lavorare, [illegible] per divertirsi, e credo che anche in questo la nostra cittadina abbia risposto a dovere». Venerdì, a completare la comitiva scozzese, arriverà [illegible] Bristol il presidente della Federazione, Gardiner.

«Sì, il massimo rappresen[illegible] della Federazione svedese ha voluto rimanere a contatto con i giocatori ed i tecnici. Mi ha sorpreso la loro organizzazione, oserei dire quasi meccanica, con tutto stabilito a priori, senza concessioni all'estro e alla fantasia. Solo sui cibi si concedono più deroghe di altri, non seguendo una dieta rigida, ma gustando [illegible] cucina italiana: ho già proposto, e sono stati accettati, anche il minestrone alla genovese, le trenette [illegible] i pansotti».

Tutto ok al Bristol, idem al Cenobio dei Dogi. Orio dice: «La Nazionale svedese si è mo[illegible] subito nella sua correttezza: hanno bisogno di tranquillità e [illegible] rilassarsi, ed il Cenobio può offrirgli tutto questo. Direi che, come primo giorno a Camogli, non vi sono stati problemi, come d'altronde non devono esservene in futuro. Alcuni giocatori sono certo più conosciuti di altri, quelli che hanno già militato in Italia, ma mi ha sorpreso l'estrema gentilezza [illegible] tutto il clan svedese. Hanno un posto incantevole: ieri [illegible]na hanno provato [illegible] campo, e vi sono tutti i presupposti che facciano [illegible] buon Mondiale; come direttore del Cenobio, mi auguro che vadano avanti, perché in tal caso la loro presenza a Camogli [illegible] protrarrebbe fino al [illegible] luglio».

Giancarlo Scartozzoni

L'episodio ieri mattina, subito scoperto e arrestato dai carabinieri un uomo di 55 anni

Rientra in [illegible]: aggredita dal ladro

Un'anziana donna di Carasco in fin di vita per le percosse

Ignazio Mango

CARASCO. Solo il tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri di Chiavari ha evitato che ieri mattina, a Carasco, si compisse [illegible] tragedia. Sono stati i militari, infatti, a sottrarre alla furia omicida di un ladro, Ignazio Mango, 56 anni, di Genova, [illegible] pensionata Carmela Torre, [illegible] anni, che lo [illegible] sorpreso all'interno della propria abitazione di via Macino 5.

La donna era appena ritorna[illegible] a casa, dove vive da sola, delle compere quotidiane. Si è diretta verso la porta di casa e, una volta entrata, ha sorpreso l'uomo che [illegible] rovistando in alcuni cassetti. [illegible] tentato allora di scappare, tornando [illegible] suoi passi. Ma Ignazio Mango l'ha rincorsa bloccandola nel piccolo cortile della villetta. Le [illegible] è avventato contro con ferocia. Ha iniziato a picchiarla con calci e pugni e poi [illegible] ha stretto le mani in[illegible] al collo, iniziando a stringere.

E' stata questione di secondi. Mentre l'uomo stava [illegible] strangolando l'anziana donna, sono arrivati i carabinieri, avvertiti [illegible] alcuni vicini della Torre, richiamati dal trambusto e dalle grida.

Mango, visti accorrere i militari, ha mollato la presa e si è dato alla fuga dalla parte opposta della strada. E' arrivato sino al cimitero e qui, contro un [illegible] muretto, è stato bloccato e immobilizzato dai carabinieri.

«Abbiamo sentito delle urla e siamo usciti nel cortile. Abbiamo visto l'uomo avventarsi contro la nostra vicina. Ha iniziato a picchiarla selvaggiamente. E' [illegible] terribile», questa la testimonianza diretta [illegible] Anna Lagomarsino e della figlia Gabriella, [illegible] di casa di Carmela Torre.

Dice un'altra vicina, Angela Perazzo: «Ho visto arrivare i carabinieri. Non capivo cosa poteva [illegible] [illegible] Poi ho visto tanta gente nel cortile della mia [illegible] e sono andata a vedere anch'io. La signora Torre era riversa in terra, tutta insanguinata».

L'anziana donna è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna e quindi ricoverata in prognosi riservata nel reparto di otorino dell'ospedale di Sestri Levante.

Nel primo referto medico non [illegible] parla di ferite d'arma [illegible] taglio, ma i carabinieri hanno trovato nel cortile, vicino alla donna, un coltello dalla lama spezzata, di proprietà di Ignazio Mango. Quest'ultimo, già noto alle forze dell'ordine, residente a Genova in salita N.S. del Monte 9, è stato prima condotto alla stazione dei carabinieri di Carasco, quindi trasferito [illegible] guardina a Chiavari ed infine rinchiuso nel [illegible] di Chiavari con l'accusa di tentato omicidio a scopo di rapina e furto aggravato. **[f. p.]**

Assoluzione per Raffaele Cutolo , il boss della «Nuova camorra»

Droga, le richieste del pm

Dodici anni per il «capozona» Angiollieri

GENOVA. Dodici anni [illegible] reclusione per Angelo Angiollieri, accusato [illegible] essere un capozona nel ponente cittadino dell'associazione camorristica «Nuova famiglia». E' questa la richiesta del pubblico ministero Massimo Terrile, ieri mattina, [illegible] termine della sua requisitoria nel processo in cui è imputato anche Raffaele Cutolo, indicato come il boss della «Nuova ca[illegible] organizzata» che [illegible] contrappone all'altra associazione camorristica.

Per «don» Raffaele, però, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione dall'imputazione di avere venduto ad Angelo Angiollieri, nel dicembre del 1978, due chili di cocaina.

Per il fratello di Angelo, Carmine Angiollieri, il pm ha chiesto che venga condannato a cinque [illegible] [illegible] reclusione. Anch'egli è stato accusato di avere fatto parte della «Nuova famiglia», ma per Terrile non [illegible] uno dei capi. Alle «dipendenze» degli Angiollieri, lavorava fino [illegible] 1984, nella loro zona di influenza (Pegli e Sestri Ponente) Pasquale Esposito. E' qu[illegible] la tesi del rappresentante della pubblica accusa che vuole per l'imputato una condanna a 10 anni di reclusione. Esposito è accusato anche di avere comprato dell'eroina [illegible] della coca [illegible] Napoli e di averle portata a Genova, dove sarebbe stata spacciata dall'organizzazione. In particolare, tra la fine del 1976 e il marzo dell'anno dopo, insieme ad Angelo Angiollieri avrebbe acquistato dai quattro ai cinque chili di coca in almeno cinque occasioni, a Napoli [illegible] a Genova.

Anche Vincenzo Cuomo avrebbe lavorato [illegible] Genova nell'organizzazione per conto degli Angiollieri e per questo dovrebbe [illegible] condannato a [illegible] [illegible] di reclusione.

Un anno [illegible] meno dovrebbe [illegible] inflitto, invece, secondo il parere [illegible] pm a Pasquale D'Amico, imputato di avere venduto ad Angelo Angiollieri due chili [illegible] cocaina. Due anni e sei mesi [illegible] reclusione è la richiesta [illegible] Antonio Di Lanno, accusato di avere detenuto illegalmente una «Smith and Wesson» calibro 38 che gli sarebbe [illegible] procurata [illegible] Carmine Angiollieri. Infine, otto mesi di reclusione per Luigi Traino, perché l'accusa gli contesta di [illegible] prestato [illegible] usura somme di denaro profittando dello [illegible] [illegible] necessità di numerose persone, soprattutto commercianti della [illegible] del ponente cittadino. Gli interessi sarebbero saliti fino al 120 per [illegible] annuo.

Anche ad Angelo Angiollieri è contestato questo [illegible] Ma il [illegible] ha sottolineato: «L'usura era [illegible] strumento [illegible] asservimento per avere il rispetto dai commercianti [illegible] Pegli». Il processo riprenderà lunedì. **[a. l.]**

Quattro candidati per due poltrone da sindaco, ma il vero problema sono gli incarichi di giunta

Sestri e Lavagna, lotta tra dc e psi

Le trattative tra i partiti sono appena incominciate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riusciranno Lavagna e Sestri Levante ad avere la nuova amministrazione comunale prima della pausa estiva? Nei due maggiori centri del Tigullio orientale dove si è votato a maggio (Chiavari aveva rinnovato il Consiglio in ottobre, e c'erano voluti quasi due mesi per arrivare alla giunta) le trattative ufficiali sono appena cominciate. Anzi, a Sestri il primo incontro si è svolto ieri sera, protagonisti dc e psi, mentre si riuniranno socialisti e comunisti. A Lavagna invece il primo giro delle consultazioni è già chiuso.

Nonostante il voto degli elettori abbia confermato le maggioranze uscenti, a Lavagna e Sestri formare le giunte si sta rivelando più complicato del previsto. Vediamo perché. A Lavagna la democrazia cristiana ha confermato i suoi 14 seggi, ma il psi, suo alleato, è passato da quattro a sei consiglieri sottraendo consensi al pci passato da 8 a 6 seggi. La vittoria socialista, innegabile, rafforza la maggioranza ma al tempo stesso la divide: gli uomini del garofano, inevitabilmente, chiederanno di più in sede di ripartizione degli assessorati. E ufficialmente non è mai stata accennata nemmeno la candidatura a sindaco di Giuliana Vaccarezza, primo degli eletti del psi con 654 voti. Di contro c'è il plebiscito tributato al sindaco uscente Gabriella Mondello, dc (1682 preferenze), che peserà poco sulle trattative. Dice Paolo Nassano, segretario dc: «Il primo giro di incontri con i partiti ha mostrato la possibilità di convergenze con repubblicani o liberali: i socialisti non hanno ancora preso posizione, anche perché impegnati nel rinnovo del direttivo, rinviato due volte e previsto per domenica. Anche noi a crederci saremmo in pochi, più che sulle poltrone la trattativa sta puntando sul programma: i nodi sono i soliti cioè piano regolatore, piano del commercio, turismo, assistenza. La differenza rispetto al passato è che non basta limitarsi ad elencare i temi, ma precisare le strategie per risolverli. Noi stiamo elaborando una nostra bozza, che invieremo al più presto agli altri».

Gabriella Mondello

Anche per i socialisti le deleghe sembrano un aspetto secondario, legato tuttavia alle scelte sul programma. Commenta Luigi Rossi, segretario uscente: «Se si raggiungeranno accordi precisi e soddisfacenti sui punti che ci stanno più a cuore, bene; in caso di dubbi o inevitabile che il psi chiuda il poter seguire da vicino, con un assessorato, le questioni più controverse». Un discorso a parte merita il «toto-sindaco»: secondo alcuni la richiesta del psi di avere, per la prima volta dal dopoguerra, la guida della città, è tutt'altro che scandalosa».

Nei corridoi di Palazzo Franzoni, comunque, nomi e assessorati sono già argomento di discussione. La riconferma di Gabriella Mondello a sindaco è data per scontata, come pure i due assessorati «sicuri» dc per gli altri capilista Andrea Chiappe e Domenico Nocati. Il psi, che aveva due assessori (Renzo Scigalupo e Pino Sanguinetti) potrebbe chiederne un terzo, ma soprattutto aumentare il peso dalle deleghe, mentre altri problemi verranno con l'ingresso dei laici, che vorranno un assessorato ciascuno, e che porterebbero la dc ad essere in giunta in netta minoranza, con tre assessori contro i quattro di psi, pli e pri. C'è spazio, assicurano i ben informati, anche per significative aperture verso i comunisti che, per parte loro, sono alla ricerca di un rilancio dopo il risultato certo felice delle elezioni di maggio.

Ancora più difficile decifrare la situazione sestrese dove, almeno ufficialmente, le trattative sono cominciate ieri sera. La dc ha guadagnato un seggio portandosi a dodici consiglieri e superando, per la prima volta dal dopoguerra, il pci rimasto a undici. I socialisti hanno mantenuto i loro sei consiglieri. Il sindaco Sergio Piccinini ha ottenuto una volta un grosso successo personale (765 preferenze) ma, per la prima volta, è stato superato dal primo degli eletti della dc, Federico Marzi, assessore all'Urbanistica uscente, 928 suffragi. Chi sarà il sindaco? Per Piccinini potrebbe essere la terza legislatura, ma anche la dc forte del successo elettorale ha sete di rivincita. Marzi, diretto interessato, sorvola l'argomento: «Siamo alle prime battute, è ancora presto per trarre conclusioni. Certo che il successo non va sottovalutato». D'altra parte la dc non ha interesse a tirare troppo la corda: come sempre i socialisti a Sestri sono «ago della bilancia» e, in ultima analisi, potrebbero ripensare all'alleanza di sinistra abbandonata cinque anni fa. Il pci dal suo ha fatto mistero delle sue avances Verdi e socialisti, ufficializzate dopo le elezioni con un manifesto comparso in città».

Marco Ruffa

PROGRAMMI

Porto e piano regolatore

A Sestri a Lavagna i partiti sostengono che le trattative, più che sulla ripartizione di assessorati e deleghe, sono dedicate all'esame dei programmi. Sul tappeto temi di grande rilevanza: in particolare il nuovo piano regolatore che nei due centri dovrà essere il punto di partenza per un rilancio turistico ed economico. A Lavagna è in gioco il futuro della collina e della cosiddetta «tre», l'ultima grande area pianeggiante del Comune. A Sestri è il piano degli arenili, con la sistemazione del lungomare, la «scommessa» sulla quale si dovrà lavorare nei prossimi anni. Ma è soprattutto sul completamento del porto che continuano ad esistere le maggiori divisioni tra i partiti sestresi: il psi sembra prediligere le soluzioni proposte dai privati, mentre il pci preferirebbe un intervento di capitale pubblico. In oltre ai diportisti, ci sono i pescatori che da anni reclamano un approdo più sicuro. [m. r.]

Sergio Piccinini

NOTIZIE FLASH

RAPALLO

Auto moto grave un giovane

Alessandro Ghiliberti, 19 anni residente a Santa Margherita in via Garibotti 7, mentre percorreva con un ciclomotore l' Aurelia a Rapallo, è stato investito da auto, condotta da Nicola Polini, via Aurelia di Levante 4/5, Rapallo. Il giovane ha riportato un trauma cranico, vaste al capo, fratture della spalla ed escoriazioni al corpo. E' soccorso militi della Croce Bianca che lo hanno trasportato all'ospedale S. Martino Genova, dove è stato prognosi riservata.

RAPALLO

Donna brucia una moto

L. B., 34 anni, residente a Rapallo è stata protagonista di un singolare episodio. Ieri mattina si è avvicinata ad una postoggiata davanti al portone e le ha dato fuoco l'alcol. L'anziana donna giustificato il suo gesto, spiegando aver visto la moto sprovvista della regolare targa. E' trasportata dai militi della Croce bianca all'ospedale Rapallo e quindi reparto di psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante.

Un In via dell'Arco

Un incendio ha provocato panico ieri mattina nello stabile numero 26 di via dell'Arco a Santa Margherita. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno invaso la letto dell'appartamento all'interno 6. Sono intervenuti i vigili fuoco di Rapallo e di Chiavari, che sono riusciti a domare le fiamme.

AVEGNO

Per il sindaco polemica nel psi

Problemi all'interno del psi sulla designazione del nuovo sindaco. Il consigliere anziano Camillo Luciani ha opposto la sua candidatura a quella di Claudio Carbone, candidato ufficiale partito. Il Consiglio nale è stato quindi rinviato a nuova data.

Approvato il bilancio

Il Consiglio comunale di Chiavari ha approvato l'altra sera il bilancio di previsione per il 1990. La discussione sul documento, che pareggia 48 miliardi e milioni, era iniziata martedì sera. Tra gli interventi quello del socialista Corticelli, capogruppo di maggioranza, che ha lesinato critiche alle priorità spesa indicate bilancio al progetto della strada collinare Leivi-Ri. I consiglieri comunali hanno anche approvato l'adeguamento delle indennità di carica e di presenza per gli amministratori: il sindaco «guadagnerà» circa 800 mila lire al mese, gli assessori poco più della metà.

A San Rocco

Vini liguri domenica la rassegna

CAMOGLI. Domenica, presso il ristorante «Rocca 82» di San Rocco di Camogli, si terrà la quarta edizione della «Rassegna dei Vini Liguri», promossa dalla neo costituita Associazione per la valorizzazione turistica di S. Rocco: protagonisti una cinquantina di vini, quasi l'intera produzione ligure.

La manifestazione sarà inaugurata alle 10 dal sindaco di Camogli Vincenzo Javerone. Alle 18 si svolgerà la premiazione del miglior vino bianco e vino rosso dell'annata, prescelti da una giuria di sommelier.

La «Rassegna» è la prima delle iniziative dell'estate promossa dall'Associazione pro-turismo S. Rocco. Dice il presidente, Aldo Santelia: «Organizzeremo a luglio un concerto per festeggiare i 130 anni dell'organo della chiesa di S. Rocco. Ad agosto, sul piazzale della chiesa, si terrà altro concerto. Infine, il 16 agosto, la 29ª edizione del premio internazionale «Fedeltà del cane»: tra i giurati anche il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. [f. p.]

Chiavari, processo dopo cinque anni

Rivolta in carcere due condannati

CHIAVARI. Si è concluso ieri mattina in tribunale il processo per la rivolta nel di Chiavari, avvenuta il 6 giugno dell'85. Due dei tre imputati, i chiavaresi Roberto Musso, 25 anni, e Giuseppe Sorrentino di 33, sono stati riconosciuti colpevoli del sequestro di sottufficiale e di guardia di custodia e condannati rispettivamente a 4 e 11 di reclusione. Per l'altro capo di imputazione, la detenzione e il porto abusivo pistola gli imputati (Musso, Sorrentino e Gennaro Fucci, 31 anni, Genova), sono stati invece prosciolti per effetto dell'amnistia.

Si è chiusa così, con un'udienza brevissima, una delle vicende più clamorose degli ultimi anni a Chiavari. Il carcere via al Gasometro è ritenuto uno dei più sicuri e «tranquilli» del Ligure.

La «rivolta» era scoppiata all'improvviso, di domenica, sorprendendo un po' tutti: Sorrentino e Fucci, impugnando pistola (trafugata precedentemente dallo stipetto di una guardia), disarmato un maresciallo delle guardie di custodia, Marcello Marinari, sequestrandolo per alcune ore insieme ad agente. I due, parlamentando con le forze dell'ordine, avevano spiegato i motivi della loro Sorrentino in particolare chiese un colloquio con la moglie il figlioletto, che, secondo quanto dichiarò, gli era negato da tempo. E per dare più forza alla richiesta, minaccio di suicidarsi se non fosse stato accontentato.

Nel frattempo, l'intero di Chiavari veniva preso d'assedio da carabinieri e polizia nel timore che la rivolta si estendesse a tutto il carcere, si scoprì terzo detenuto, Roberto Musso, anche lui armato pistola, che approfittando della confusione, cercava fuggire arrampicandosi sul tetto. Seguì una febbrile trattativa, condotta dal sostituto procuratore della repubblica Filippo Gebbia dai responsabili carabinieri e polizia. Alla fine i tre decisero arrendersi. [m. r.]

Rapallo, nuovo capitolo della guerra tra emittenti cittadine

Quando le tv litigano

Interferenze e disturbi: dopo le denunce il finisce in pretura
«Telegolfo» condannata sospendere le trasmissioni sul canale 38

RAPALLO. Alla presentazione dei lavori di ristrutturazione del campo sportivo Macera, sede allenamento della nazionale (impegnata nei gironi di Genova e Torino di Italia '90), due troupes televisive si date particolare filo da torcere, rubandosi a vicenda autorità comunali e personaggi cittadini. Erano i teleoperatori di «Stv» e «Telegolfo», due emittenti locali che trasmettono nella sola area di Rapallo.

Le due reti televisive, la prima sede e studi in via Laggiaro e la seconda in via Costaguta, sono in spietata e sono state recentemente protagoniste della prima «guerra dell'etere» storia rapallese.

I fatti risalgono a circa due mesi fa. «Stv» ha «Telegolfo» di disturbare sistematicamente le trasmissioni, arrivando a far «saltare», con interferenze sul canale 38, una tribuna politica prevista dal palinsesto. Una denuncia che, dalle parole e dalle carte bollate, si è estesa anche al video: per un certo periodo infatti, al posto del consueto monoscopio, «Stv» ha trasmesso avviso nel quale si condannavano «i metodi bassi e infimi» della tv rivale.

Una guerra vera e propria che pare sia sfociata anche in gesti avventati. L'episodio è chiarito del tutto, ma sembra che dopo l'interruzione del programma il responsabile dell'emittente si sia recato insieme due dipendenti nella sede di «Telegolfo», trovandola deserta, successivamente nel laboratorio di un tecnico della tv dove, secondo versione rilasciata ai carabinieri, sarebbe stato malmenato.

Pronta smentita da parte di «Telegolfo», che ha precisato che i propri dipendenti avevano solo allontanato «quelli di Stv», visti il loro «atteggiamento minaccioso ed offensivo».

Ma la guerra dell'etere non si è fermata qui: ha conosciuto anche l'aula della pretura. Recentemente, infatti, il pretore di Rapallo, Raffaele De Napoli, ha ingiunto ai responsabili di «Telegolfo» di sospendere le trasmissioni sulle frequenze già occupate da «Stv». Il primo round, insomma, è andato a favore di «Stv» e delle altre tenti genovesi che a loro volta accusavano «Telegolfo» di occupare canali loro assegnati.

Adesso, in clima relativa calma, la guerra si è spostata sul video e viene condotta a colpi servizi programmi. «Stv», di proprietà Pierluigi Riccò, è una tv prevalentemente commerciale ma dà spazio anche servizi cronaca cittadina. canto suo «Telegolfo», gestita da società presieduta Rinaldo Lanzarotto, produce due notiziari giorno oltre a servizi di attualità.

Secondo alcune indiscrezioni raccolte in ambito cittadino, però, la dell'etere rapallese potrebbe arricchirsi di ve battaglie. Pare infatti che ambedue le emittenti siano prida direttore responsabile (il pubblicista Mario Bitonte, diresponsabile di «Telegolfo», si sarebbe dimesso) e di giornalisti accreditati a condurre un notiziario. [f. p.]

Entro la fine di giugno la Commissione edilizia dovrà esprimere il parere sul progetto

L'ospedale di Recco sarà ristrutturato

Il piano della Regione prevede una spesa di due miliardi

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Entro la fine di giugno la Commissione edilizia del Comune Recco dovrà esprimere proprio parere sul progetto ristrutturazione e completamento dell'ospedale Sant' Antonio. Il piano, redatto dall'ingegnere recchese Alessandro Mantero, è già stato approvato dall'Usl XVII e necessita della concessione edilizia. In pratica la Commissione comunale dovrà valuil progetto dell'ingegnere Mantero è conforme alle norme urbanistiche di Recco. Quanto al finanziamento dell'opera, starà all'Unità sanitaria farsene carico.

Il piano per il nuovo complesso ospedaliero prevede diversi interventi: la ristrutturazione del corpo principale e della palazzina annessa; la costruzione di un edificio in via Bianchi, sotto l'attuale parcheggio; la sopraelevazione dell'edificio Saub di via Pisa (futura sede del distretto sanitario) e la realizzazione di un magazzino e due parcheggi.

In particolare nell'edificio principale del Sant'Antonio è prevista la sopraelevazione del corpo centrale (non i reparti ma solo i locali riservati a medici ed infermieri e le sale di soggiorno) e l'ampliamento dei locali edibiti a laboratorio d'analisi, che verrebbero collegati al nosocomio mediante una passerella «alzata» di un piano rispetto alla collocazione attuale.

Quanto alla nuova struttura in via Bianchi, il progetto prevede la realizzazione di uno palazzina su due piani dove verrebbero concentrati la gran parte dei servizi oggi presenti al piano terra del Sant'Antonio. Si tratta degli uffici amministrativi (accettazione, ambulatorio) e del primo intervento. Al piano terra verrebbe inoltre collocata la camera mortuaria.

Il nuovo edificio sarebbe collegato con il complesso principale del nosocomio da scala e da un corridoio sotterraneo, dotato di ascensori e montalettighe.

Infine, la struttura di Pisa. L'edificio verrebbe sopraelevato di un piano e dotato di rampa d'accesso per i portatori di handicap. Nella costruzione, che diverrebbe sede distretto sanitario, vi sistemati anche il consultorio familiare, il servizio materno-infantile e quello rivolto agli anziani nonché alla riabilitazione.

Il progetto dell'ingegnere Mantero dovrebbe anche risolvere il problema del parcheggio. L'attuale area destinata alla sosta delle auto, proprio di fronte all'entrata dell'ospedale, è infatti insufficiente crea notevoli disagi al transito delle autoambulanze, che devono districarsi tra i tanti mezzi male sistemati.

Spiega Alessandro Mantero: «Attraverso uno sbancamento del a monte dell'edificio di via Pisa, si ricaverebbero due posteggi, oltre che uno spazio da destinare a magazzino. Dei due parcheggi, uno rimarrebbe aperto al pubblico, accesso da via Bianchi, mentre l'altro sarebbe coperto e riservato al personale. L'attuale destinata alla sosta? Potrebbe essere riconvertita in area "verde", a favore dei degenti».

La spesa prevista per la ristrutturazione del San'Antonio è di circa due miliardi. In particolare circa 400 milioni per la sopraelevazione del corpo centrale e l'ampliamento del laboratorio d'analisi; 822 milioni per la costruzione del edificio in via Bianchi e mezzo miliardo per la ristrutturazione dell'ex-Saub di via Pisa. Fondi che già stati g dalla Regione.

Fabio Pozzo

Secondo gli inquirenti la risalirebbe a circa tre settimane fa

Un «giallo» a Riva Trigoso

Scoperto in casa il cadavere di un giovane

SESTRI LEVANTE. Macabra scoperta ieri in un appartamento Trigoso, in via Gavignazzi Il corpo senza vita di un giovane di 34 Maurizio Pasquali, è stato rinvenuto verso le tredici da alcuni familiari. Il cadavere era in stato di avanzata decomposizione. La morte, secondo la prima perizia del medico legale, risale a circa tre, quattro settimane fa.

La triste scoperta è stata fatta da alcuni familiari del giovane che, vedendolo da tempo, si erano recati alla sua abitazione per salutarlo. Maurizio Pasquali viveva solo. I congiunti hanno provato a suonare alla porta e, successivamente, non ottenendo risposta, hanno aperto con le chiavi di cui erano in possesso.

La visione che si loro presentata davanti è stata agghiacciante. Il corpo vita del giovane, quasi mummificato, giaceva sul pavimento.

I familiari hanno avvisato i carabinieri della Compagnia di Sestri Levante, che si sono recati immediatamente sul posto con pattuglia.

Il corpo del giovane è stato trasferito con un delle pompe funebri dall'appartamento di via Gavignazzi all'obitorio dell'ospedale di Sestri Levante. prossimi giorni, forse già domani, si procederà all'autopsia che dovrà accertare le cause della morte.

Su questo punto è per ora molto difficile azzardare ipotesi. Tra le tante possibilità, anche tutte da verificare, gli inquirenti escludono che Maurizio Pasquali possa essere rimasto vittima un'iniezione di stupefacenti. Ma su quali elementi si basi questa affermazione (Pasquali noto a conosciuto in Riviera come tossicodipendente abituale) non è per il possibile ottenere spiegazioni.

Maurizio Pasquali era molto conosciuto a Riva Trigoso. Si solo che era nato a La Spezia che viveva da qualche tempo nella frazione marinara Sestri. Quanto alla professione, sulla carta d'identità il giovane risulta operaio, ma dando le informazioni raccolte tra gli abitanti del posto, ogni tanto prestava la sua opera in cantieri edili, come muratore. Dice un vicino di «Non si vedeva spesso. Ogni tanto spariva e stava via anche per un mese di seguito».

Proprio l'isolamento nel quale Pasquali viveva è stato probabilmente una delle cause dell'incredibile ritardo con cui è stata scoperta la sua morte. In Riviera, purtroppo, non infrequenti i casi di decessi che vengono scoperti dopo settimane, volte anche mesi. Ma quasi sempre si tratta di persone anziane, sole, parenti o amici. [f. p.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 8 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Da Cervo a Ventimiglia una sfida speciale con i numerosi stranieri: i preparativi

Mondiali, in Riviera è quasi derby

Quei memorabili incontri fra Italia e Germania

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

I Mondiali di calcio offrono alla Riviera l'occasione di un derby speciale con i numerosi stranieri (turisti, proprietari di seconde case, lavoratori), che si trovano nel Ponente ligure.

Tedeschi, olandesi, belgi, statunitensi, [illegible] anche arabi [illegible] tutti gli immigrati che si sono inseriti nel tessuto del nostro Paese.

Come, dove, e con chi seguiranno l'avvenimento sportivo dell'anno?

[illegible] Cervo a Ventimiglia, dalle Valle Impero alla Valle Argentina, si ha l'impressione che quasi tutti gli ospiti della Riviera si siano fatti contagiare dalla febbre di «Italia '90». Si preparano lunghe giornate davanti alla tv, feste [illegible] casa, riunioni [illegible] bar o davanti a un maxi-schermo.

Il bar Elsa di Diano Marina [illegible] da anni l'abituale punto [illegible] ritrovo di molti inglesi che soggiornano in Riviera (l'atmosfera del locale, che agli inizi si chiamava «English Bar», [illegible] tipicamente britannica). Qui, però, le paure; le attenzioni e le polemiche sugli «hooligans» sono solo echi lontani. I titolari, Lorenzo Coppero e la moglie Bridget Mc Loughlin, irlandese, entrambi appassionati [illegible] calcio, stanno preparando [illegible] rata di gran tifo davanti al televisore. «Metteremo striscioni [illegible] bandiera di Inghilterra e Irlanda del Nord. Molti ospiti britannici si sono già prenotati per seguire le partite sul piccolo schermo. Mia moglie ha anche scommesso, con un giovan[illegible] [illegible] Diano, che l'Eire batterà gli inglesi. Se vince, l'altro dovrà mangiarsi una piccola bandiera della nazionale [illegible] Dublino. Ovviamente, io tiferò Italia», afferma Coppero.

Martine Van Lacher, impiegata alle Poste, belga trapiant[illegible] [illegible] Diano Marina da dodici anni (ha sposato un italiano), [illegible] divisa tra il tifo per [illegible] selezione del suo Paese d'origine e quello per gli azzurri. Dice: «Da voi ho scoperto la vera passione per il calcio, e adesso non [illegible] se seguire più il Belgio [illegible] l'Italia. Comunque, il Mondia[illegible] lo vedrò in tv con amici italiani. Penso che la squadra di Vicini abbia tutte le carte in regola per arrivare in finale e vincere. I belgi, invece, hanno pochissime chance».

Anthony Ippolito, veterinario [illegible] Imperia, ha vissuto per trent'anni nel New Jersey e possiede la doppia cittadinanza: italiana (perché ha sposato un'imperiese) [illegible] statunitense. Osserva: «Tifo Italia anche perché la nazionale Usa non ha speranze [illegible] passare il turno. Ma nello scontro diretto non so quale passione prevarrà. Spero comunque che la selezione degli States faccia un'o[illegible] figura per g[illegible]are le basi al rilancio del calcio in America in [illegible] della pr[illegible] edizione dei Mondiali».

[illegible] le altre squadre? Anche per loro non mancano i sostenitori. Khaled Rawash, che vive da anni nel capoluogo (ha sposato un'italiana), è il rappresentante dei giordani nel nostro Paese. Sottolinea: «Seguo con molto interesse l'Italia ma non posso che incoraggiare gli Emirati Arabi, l'Egitto, il Camerun. Rappresentano la voglia di crescere di queste popolazioni. E il Mondiale è anche un eccezionale veicolo per scambi sociali, di idee e cultura. Nella mia famiglia ho già prenotato la tv per le partite più importanti».

A Dolcedo vive una folta colonia [illegible] tedeschi, che si è perfettamente integrata [illegible] la realtà locale. L'esempio viene da Karl Ludwig Haenchen, 80 anni, da venti residente nel piccolo centro dell'entroterra imperiese: «Vedrò le partite alla tv assieme [illegible] amici italiani e tiferò sia per la Germania che per gli azzurri. L'importante [illegible] che trionfi il sano concetto sportivo. Nell'82, quando, a Madrid, gli uomini [illegible] Bearzot vinsero la finalissima con i tedeschi, anch'io sono [illegible] in strada per festeggiare il successo dell'Ita[illegible] con la gente del posto. Il calciatore che ammiro di più è l'attaccante Van Basten».

Che sia il calcio [illegible] vero cemento dell'Europa unita e il mezzo per superare tutte le barriere tra i popoli?

Clima di derby dunque, ma con [illegible]i improntati alla sportività: la verifica nelle prossime ore, soprattutto davanti alle tv di bar, campeggi, stabilimenti balneari, alberghi e altri luoghi di ritrovo.

Gianni Micaletto

Nostalgia dei Mondial '82. Ecco i tifosi intenti a osservare [illegible] firme degli azzurri sul celebre «Muretto» [illegible] Alassio

Arrestati

Presi due hooligans

FINALE LIGURE. Due hooligans olandesi [illegible] stati arrestati mercoledì sera dai carabinieri, dopo che, ubriachi di birra, avevano seminato [illegible] panico per le [illegible] della città alla guida [illegible] due auto (una delle quali rubata). I [illegible] tifosi, Johannes Meupnk, 42 anni, di S'Ertogenbosc, infermiere, [illegible] John Van Vugt, 38 anni, di Eindhoven, disoccupato, sono stati interrogati ieri mattina dal giudice Maurizio Picozzi. Il magistrato ha contestato loro i reati di furto aggravato, guida in stato [illegible] ebbrezza e declinazione [illegible] false generalità e disposto l'immediato rimpatrio.

L'episodio è avvenuto l'altra [illegible] a Finale. I due hooligans, che, a bordo di un camper, erano diretti a Palermo per assistere alle partite della nazionale olandese, [illegible] fatto tappa nella cittadina rivierasca per [illegible] un camping, dove trascorrere la nottata.

A bordo [illegible] furgone Johannes Meupnk [illegible] John Van Vugt hanno raggiunto le Manie, dove hanno rubat[illegible] una Al 12, di proprietà di Maria Mendoro, 24 anni. Poi si sono divisi. Uno è rimasto sul camper mentre l'altro è salito sull'utilitaria. Dai gui[illegible] dei due autoveicoli Jo[illegible] Meupnk e John Van Vugt si sono lanciati in una cors[illegible] spericolata, proseguita fino al centro di Finale. I due hooligans hanno anche tamponato una Renault 5, condotta da Franco Damonte, 59 anni, abitante a Savona [illegible] via Sormano. E' stato Damonte a avvertire i carabinieri. Le ricerche dei due tifosi ubriachi sono scattate immediatamente. I militari hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia. A Finalborgo i due hooligans, che nel frattempo avevano abbandonato l'auto rubata, sono stati intercettati e fermati. A bordo del camper i carabinieri hanno trovato sciarpe e maglie del Psv Eindhoven.

Claudio Vimercati

Sanremo fa autogol

Pochissime prenotazioni

SANREMO. Il Mondiale? Passa e va. Senza lasciare il segno. Gli albergatori di Sanremo sono furenti: la Novanta Tour, l'agenzia che ha avuto l'esclusiva di Italia 90, [illegible] opzionato [illegible] 9 al 22 giugno 840 camere, circa 1500 letti sui [illegible] disponibili negli alberghi cittadini.

Prima della scadenza dei termini previsti dal contratto, però, aveva disdetto progressivamente tutte le prenotazioni: la richiesta dall'estero era stata minima. Addirittura inesistente per Sanremo, penalizzata dai 150 chilometri che la separano dallo stadio di Marassi.

In tutto sono state mantenute 70 camere. Un'inezia. «Cento svedesi hanno prenotato [illegible] al Londra; un altro gruppo straniero ha bloccato 25 camere al Royal», dicono all'Azienda di soggiorno. Ma è una goc[illegible] nel mare.

Il danno maggiore lo hanno subito i piccoli alberghi: allettati dall'opzione della Novanta Tour, avevano rinunciato al [illegible] stranieri (per lo più di tedeschi), che in giugno solitamente si soffermano uno o due giorni [illegible] Sanremo. Rendono poco, ma permettono alle piccole aziende di sopravvivere, in attesa del boom dell'estate. «In giugno potremmo anche chiudere», dicono amareggiati. Alcuni [illegible] intenzionati [illegible] citare in giudizio per danni l'agenzia turistica, emanazio[illegible] della Cit e del ministero del Turismo.

Sanremo, città ricca di impianti ma scarsamente sportiva, ha perso tutti i treni per inserirsi nell'immenso business dei mondiali [illegible] calcio. Alcuni esempi: in tempi non sospetti, una delegazione della nazionale brasiliana aveva compiuto [illegible] sopralluogo a Sanremo, come in altre località turistiche del Nord, per individuare il ritiro ideale.

La presenza [illegible] era passata inosservata fra i responsabili del turismo che, evidentemente, non ne avevano [illegible]alutato l'importanza lasciando che i brasiliani e il loro variopinto seguito si dirigessero verso lidi più accoglienti.

Un tentativo qualche mese prima era stato fatto con la nazionale tedesca: un invito ufficiale, anche [illegible] poco convinto, per ospitare Beckenbauer e soci a Sanremo, città che in giugno, lo [illegible] anno, aveva [illegible] in fila 10 mila presenze tedesche. I responsabili della nazionale avevano ringraziato: troppo lontano da Milano e Verona.

A Sanremo, c'è anche chi [illegible] saputo riconvertire la sua azienda: è Walter Vacchino, proprietario del teatro Ariston [illegible] di tutti i cinema: al Ritz si potranno seguire su schermo gigante in diretta tutte le partite, mentre nelle altre sale avrà inizio [illegible] promozione «Tutte al cinema», [illegible] sconto del 30 per cento alle signore.

[g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

E' arrestata «madre coraggio»

E' stata arrestata per spaccio nelle case popolari di Sanremo, Filomena Mastrolorito, 59 anni, madre di due giovani morti per overdose [illegible] di un terzo, Nicola Ferrelli, ricercato dalla polizia. La donna era conosciuta alla Pigna con il soprannome di «madre coraggio». Nell'operazione gli agenti hanno trovato un etto di eroina: 50 grammi erano nel frigo [illegible] [illegible] altri 50 in giardino, e due milioni in contanti. Il figlio della Mastrolorito è riuscito [illegible] fuggire.

SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible]

Un processo per furto

Franco Scazzeri, 24 anni, di Torino, sarà processato stamane per direttissima dal tribunale [illegible] Imperia. L'accusa è di furto aggravato: [illegible] stato sorpres[illegible] [illegible] rubare una borsa da un'auto in sosta lungo la via Aurelia, nei pressi di [illegible] Bartolomeo al mare. In quel momento [illegible] transitando nella [illegible] [illegible] pattuglia dei carabinieri, che lo ha bloccato in pos[illegible] della refurtiva.

SANREMO

[illegible] pci

Il vicesindaco di Sanremo Carlo Conti [illegible] [illegible] eletto capogruppo [illegible] partito socialista in seno al Consiglio dell'amministrazione provinciale. Alle ultime elezioni Conti è risultato [illegible] più votato dei candidati socialisti di Sanremo.

IMPERIA

A Dulbecco l'Ulivo d'oro

Il premio Nobel per la chimica, Renato Dulbecco, verrà a Imperia il 29 settembre, per ritirare l'Ulivo d'oro, riconoscimento che la Società operaia di Mutuo soccorso consegna ogni 2 anni a personalità imperiesi che diffondono i valori della solidarietà e della fratellanza. In passato hanno ritirato l'Ulivo d'oro l'on. Alessandro Natta, Monsignor Castellano, [illegible] di Siena e Luciano Berio.

VENTIMIGLIA

Gli studenti premiati

Domani alle 17 presso l'aula magna del liceo scientifico di Ventimiglia si svolgerà la premiazione degli studenti della provincia che [illegible] sono meglio distinti alla «37ª giornata europea della scuola». Saranno presenti alla cerimonia numerose autorità tra cui il console francese Roger Brochiero.

Intesa dc-psi-pli

Un tripartito alla guida di Imperia?

[illegible] La settimana prossima Imperia avrà la nuova giun[illegible] Sembra imminente un accordo tripartito: dc, psi [illegible] pli, che dispongono complessivamente di 21 seggi, si sono incontrati mercoledì sera, «per verificare, nell'ambito del quadro politico provinciale, le possibilità di creare una maggioranza stabile, capace [illegible] rispondere alle indicazioni dell'elettorato». E le tre delegazioni, «riconosciuto il clima estremamente franco e amichevole della riunione», hanno deciso [illegible] dare il via [illegible] un confronto sul programma, «fissando un preciso calendario per dare in tempi brevi un governo alla città».

E' la svolta? Forse sì: il primo incontro si terrà questo pomeriggio alle 18, il secondo martedì. «E potrebbe essere quello conclusivo», osserva Claudio Scajola, capolista [illegible] segretario cittadino dc. **[g. mi.]**

Ormai alle porte della stagione estiva il quadro è sconfortante: dalle proteste dei bagnanti alle iniziative dei gestori degli stabilimenti privati

Spiagge libere, quando al posto della sabbia c'è l'immondizia

A Imperia il Comune non ha avviato i lavori di pulizia del litorale: una mappa del degrado

IMPERIA. L'anno scorso, di questi tempi, [illegible] troupe di una televisione tedesca era venuta a filmare i cumuli di rifiuti accatastati sulle spiagge e la [illegible] si dice, aveva mandato su tutte le furie gli amministratori imperiesi. Quest'anno i primi bagnanti [illegible] hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare siringhe [illegible] aghi infetti, ma la situazione non sembra migliore: [illegible] battigia, [illegible] ammucchiate immondizie e oggetti di ogni tipo. Così, mentre il 15 di questo mese i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova daranno il via anche a Imperia all'«Operazione mare pulito», e i titolari degli stabilimenti balneari si stanno adoperando per accogliere nel modo migliore i turisti, il Comune non ha [illegible] esaminato il problema spiagge.

«Colpa delle elezioni se siamo in così grave ritardo», spiega il vicesindaco, Fulvio Vassallo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: i lavori di pulizia non sono ancora partiti; dalle docce sgorga acqua [illegible] intermittenza; manca la sabbia [illegible] spuntano pietre (sulle quali è capitato a molti di inciampare).

Ecco una radiografia aggiornata delle spiagge libere [illegible] [illegible] concessione.

Frino. Qui, se si eccettuano gli arenili gestiti da privati, non si è fatto ancora nulla p[illegible] cancellare l'impressione [illegible] degrado [illegible] abbandono che colpisce l'intera zona. «Per cercare di stendere l'asciugamano ho dovuto raccogliere, e buttare, lattine e bottiglie [illegible] plastica» racconta Giancarlo Lagorio, che fa notare inoltr[illegible] la carenza [illegible] contenitori per l'immondizia. L'aspetto del Frino migliora [illegible] prossimità del centro abitato.

Alla «Baia [illegible] per venire incontro ai gusti e alle esigenze dei clienti, hanno persino montato una struttura, realizzata dal consorzio spiagge di Rimi[illegible]: «Altre zone, [illegible] altra mentalità» sottolinea il titolare, Elio Boazzo, che ha appena 21 anni, ma tante [illegible].

Degrado e poche idee. Tra le iniziative lo scivolo installato a Borgo Peri

Marina di Porto. I problemi, [illegible] questo caso, riguardano più che altro i parcheggi, che [illegible] insufficienti, mentre, per le spiagge, ci sono stati dei «miglioramenti». Dice Giacomo Riolfo, direttore della Spiaggia d'oro: «Questa volta, [illegible] non abbiamo trovato siringhe, ma solo spinelli».

Borgo Peri. Cambiamenti in vista allo stabilimento Sogni d'estate, che si presenta in una versione più moderna: «Ho deciso di costruire una piscina d'acqua di mare, con [illegible] scivolo di 40 metri», dice [illegible] proprietario, Luigi Roggero. «L'ho fatto semplicemente perché credo nel turismo».

Pennello e Galeazza. Dallo spirito d'iniziativa [illegible] giovani [illegible] imprenditori all'immobilismo degli enti pubblici. Fino al cancello che segna il confine con la passeggiata a mare Oneglia-Diano, il tratto [illegible] costa [illegible] cosparso di copertoni, alghe rinsecchite [illegible] carta di giornale. Oriella Bruciaferri, [illegible] anni, lamenta: «Trovo di tutto. Penso che si dovrebbe intervenire, soprattutto perché non sempre un giovane ha in tasca i soldi sufficienti per pagare sdraio e ombrellone».

Alla Galeazza, poi, da un mese, per i lavori alle condutture, c'è una voragine nel terreno proprio [illegible] ridosso della piazzola di sosta delle ambulanze. «Il guaio è che di operai non ne ho ancora visti», osserva Franca che vorrebbe «che almeno le docce funzionassero».

Rimedi? «Interverremo al più presto»; promette Vassallo, che aggiunge: «Va detto che la maggior parte del litorale appartiene al demanio, cui spetterebbe [illegible] compito di tenerlo pulito».

Maurizio Vezzaro

Cavassa sindaco di S. Pietro

Diano Marina al rimpasto?

S. LORENZO AL MARE. Altri due Comuni del comprensorio imperiese hanno sciolto il rebus della nomina del sindaco, a distanza di mese dalle elezioni amministrative: sono S. Lorenzo al Mare e Diano S. Pietro. Nel primo però è stata rinviata di qualche giorno la votazione sulla giunta, ufficialmente per l'assenza di due consiglieri: il convalescente Franco Bianchi, che dovrebbe essere confermato assessore, e Luigi Migliari, primo cittadino ora capogruppo della minoranza.

Luciano Re, dipendente dell'Usl n. 2, non ha avuto problemi a riottenere la fiducia per la carica di sindaco, che ricopre da cinque anni. Guida la lista civica «Per San Lorenzo», composta in prevalenza da esponenti di sinistra. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì per definire il nuovo assetto amministrativo.

Nessun problema, invece, a Diano S. Pietro, dove l'esecutivo è stato rinnovato in gran parte: la poltrona di sindaco è andata a Danilo Cavassa, 37 anni, agente finanziario. Sostituisce Valter Venturino che, per problemi di lavoro, ha rinunciato alla possibilità di continuare a guidare l'amministrazione, formata in gran parte da indipendenti di sinistra. I collaboratori più stretti del nuovo sindaco sono il vice Patrizia Ardissone, 32 anni, l'altro assessore effettivo Riccardo Murci, 47 anni, e i supplenti Silvana Messiga, anni, e Gianluigi Pastorelli, 30 anni. Una giunta giovane, in cui figurano due donne.

«Il rinnovamento è avvenuto nel segno della continuità del lavoro impostato nella precedente legislatura», sottolinea Cavassa. Aggiunge: «Non abbiamo grandi obiettivi da raggiungere: le possibilità del nostro Comune sono molto limitate. Dopo aver inaugurato di recente la nuova scuola elementare, ora contiamo di sistemare le strade, ristrutturare gli acquedotti ed effettuare altri interventi per migliorare servizi e qualità della vita».

A Diano Marina, intanto, si profila un rimpasto di giunta, dopo lo «storico» patto siglato mercoledì sera dalle delegazioni locali e provinciali di dc e psi, nell'ambito delle trattative per la formazione delle nuove maggioranze. Spiega Alessandro Scajola, segretario provinciale dello scudo crociato: «Ci siamo impegnati a estendere anche a Diano Marina l'alleanza politico-amministrativa con i socialisti, preclusioni per gli altri partiti laici, con i quali avremo colloqui la prossima settimana. Anzi, il nostro obiettivo è riformare il pentapartito».

«L'impegno è valido fino alla prossima scadenza elettorale», sottolinea Giuseppe Corradi, neosegretario provinciale del psi. Attualmente, nel Consiglio comunale dianese, i socialisti all'opposizione. La maggioranza è formata da dc, pri, psdi e pli. [g. mi.]

La replica dei commercianti: «Applichiamo le tariffe nazionali»

«Bordighera, bella e cara»

I turisti criticano i prezzi della città

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

«La città? Deliziosa, ma che prezzi». E' ciò che dicono i turisti. E' questa la loro opinione più diffusa Bordighera. E porgendo la stessa domanda residenti, non si ottiene una risposta molto differente. Stando ai prezzi quindi la città smentisce la tradizione che la vuole luogo di villeggiatura residenziale per una fascia di turisti economicamente al sopra della media.

Ma cosa pensano i commercianti, i principali imputati sul problema «caro vita» della città? Nadia Iaspide la commessa della pelletteria «Severino Borro». Dice: «Alcuni articoli sono più costosi rispetto alle altre città d'Italia perché i commercianti seguono i prezzi fissi nazionali. Se guardiamo però tutti i generi, in effetti Bordighera si può definire città "cara". Soprattutto i prezzi degli alimentari sono piuttosto alti. Comunque quelli che si devono lamentare non sono i turisti, ma noi che a Bordighera viviamo tutto l'anno».

Giorgio Barale, commerciante, ritiene che i prezzi alti siano quelli degli alimentari. Altri generi, invece, sono convenienti. Concorde sul fatto che gli alimentari sono costosi è anche Emilia Cammi della profumeria «Eleonora». «I prezzi di frutta e verdura superano quelli del resto dell'Italia. succede solo a Bordighera, penso che anche il della Riviera pratichi più o meno le stesse tariffe. Sono abbastanza cari anche alcuni ristoranti: si tratta però di locali di lusso».

Polemiche sui prezzi. Sopra Romano Capra e, a fianco, Emilia Cammi (in alto) e Nadia Iaspide (Tel Gino)

Romano Capra lavora in un negozio di calzature in pieno centro. «Per una famiglia media con figli che vive con stipendio è difficile fare la spesa a Bordighera. Molti negozi sono accessibili per un certo ceto: smerciano articoli di l e gli alimentari cari. Così sono in molti coloro che partono e vanno a fare la spesa al mercato della frutta di Ventimiglia o addirittura si spostano oltre frontiera, dove i formaggi e gli elettrodomestici sono convenientissimi».

E aggiunge: «Se ci fosse un mercato veramente conveniente, si potrebbe comprare di più senza doversi spostare in Francia».

I prezzi sono giustificati dal tipo di clientela e della loro disponibilità a spendere? «Venti anni fa contavo la Mercedes, oggi questo non succede più - risponde Silvano Rogate, titolare del tabacchino vicino alla stazione -. Ormai Bordighera non detiene più il titolo di località turistica d'élite e i suoi ospiti non spendono più dello stretto necessario. I negozi di generi alimentari? Effettivamente sono i più cari».

Ma ribattono i commercianti frutta e verdura all'accusa di praticare prezzi astronomici?

Risponde Angelo Gela: «Siamo in una zona che è difficile da raggiugere da parte dei mercati generali. Noi vendiamo frutta e verdura che arriva da Bologna, Milano, anche da Latina. I prezzi devono coprire le spese di questi lunghi viaggi. Inoltre, noi cerchiamo la qualità migliore, che naturalmente costa di più».

In cifre, quali sono i prezzi «sotto accusa»?

Ecco qualche esempio delle tariffe di frutta e primizie, spesso presenti sulla tavola a conclusione di un pasto: ciliegie 11.000 lire il chilo, fragole 1300 il cestino, albicocche 8500 il chilo, lamponi il cestino, misto bosco il cestino, mirtilli l'etto.

Daniela Borghi

NOTIZIEFLASH

VALLECROSIA

E' la pensionata

E' deceduta Maddalena Le Louet, 87 anni, di S. Biagio, la donna che aveva riportato lo sfondamento del cranio in un incidente stradale. La pensionata francese, mentre si trovava guida un motociclo sulla via Romana di Vallecrosia, si un'auto che proveniva in direzione opposta. La donna era stata trasferita all'ospedale SantaCorona di Pietra Ligure con prognosi riservata. Sembra che la donna abbia perso il controllo del ciclomotore per evitare di investire un animale.

DOLCEACQUA

Cinema d'autore al Cristallo

Continua la proiezione delle pellicole d'autore al cinema Cristallo. Questa sera, con inizio alle 21,15, è la volta di un classico degli Anni 60: «Hiroshima mon amour», di Alain Resnais. Il film tratta di una storia d'amore tra un architetto giapponese e un'attrice francese, con sullo sfondo una città oppressa dal ricordo della bomba atomica.

DOLCEDO

Il «Bajazzo» in tournée

La compagnia teatrale Bajazzo, di Dolcedo, martedì sarà l'unica rappresentante della provincia di Imperia nella rassegna internazionale di teatro, che si svolge a Torino. La compagnia è di ritorno da Berlino.

Nel paese dell'entroterra di Ventimiglia si è sfiorata la tragedia: i fatti

Soldano, i feriti fuori pericolo

Lo scoppio nella casa dell'ex sindaco Taggiasco: Quattro le persone ustionate
Il racconto dei familiari. Forse l'esplosione è stata innescata da una sigaretta accesa

SOLDANO. Vasta impressione ha sollevato in tutta la Val Nervia l'esplosione e l'incendio nel locale caldaia della casa di Ermanno Taggiesco, 61 anni, ferroviere in pensione ex sindaco del paese nell'entroterra di Ventimiglia. Si è sfiorata la tragedia. Sino a mercoledì sera notizie scarse e frammentarie davano per gravissime le condizioni di tre delle quattro persone ferite ed ustionate. Ieri, dopo che è stato possibile parlare con alcuni parenti, si è saputo che i tre idraulici e l'ex sindaco, impegnati nella sistemazione del nuovo impianto di riscaldamento, non corrono pericolo di vita.

Massimo Tucci, anni, residente a Sanremo in via Galilei 57, dipendente della ditta Olivo, ha già fatto ritorno a casa. I medici dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, che lo hanno assistito subito dopo l'incidente, lo hanno dimesso con una prognosi di venti giorni.

Restano invece sempre ricoverati all'ospedale San Martino di Genova l'ex sindaco Taggiasco, Verbone 109, e l'artigiano Antonio Lacchetta, 31 anni, Ospedaletti, via Roma. Entro due mesi, non interverranno complicazioni, potrebbero però riprendere in pieno le loro attività. Hanno riportato entrambi ustioni multiple in diverse parti del corpo, soprattutto alle braccia e alle gambe.

Antonio Lacchetta meglio

Anche le condizioni dell'altro artigiano, Luigi Greco, 37 anni, residente a Sanremo in strada La Colla migliorando. L'uomo si trova ricoverato al centro grandi ustionati Sampierdarena. Ha il 20 per cento della superficie corporea ustionata. «Entro un mese - hanno dichiarato alcuni conoscenti che andati a fargli visita - potrebbe lasciare l'ospedale».

L'incidente è avvenuto le 19.

«L'impianto riscaldamento - ha detto la signora Taggiasco - quasi ultimato. Bisognava accendere la caldaia verificare se tutto funzionava».

Massimo Tucci gli altri due idraulici avevano collocato nel locale, situato a piano terra, anche una grossa bombola per il Gpl.

detto una vicina: «All'improvviso ho avvertito un colpo, come fucilata, subito dopo altri due scoppi. Mi affaccio finestra ed ho visto uscire di corsa casa l'ex sindaco e altro uomo. Avevano gli abiti in fiamme, urlavano per dolore. E' stato terribile».

Secondo le prime ricostruzioni pare che a provocare lo scoppio e l'incendio sia scintilla. Forse qualcuno dei quattro feriti aveva una sigaretta Nel vano della caldaia al momento dello scoppio c'erano l'ex sindaco, Lacchetta e Greco. La caldaia pare qualche difficoltà ad accendersi. Gli idraulici a questo punto avrebbero fatto sfiatare le tubature facendo uscire gas ed aria.

Il locale è stato così seminvaso da gas inodore. Quando il Gpl è venuto a contatto con la sigaretta accesa qualche altra scintilla c'è stato l'esplosione. Le tre persone più vicine al bruciatore e al bombolone gas, investite dalle fiamme, hanno avuto la peggio. Massimo Tucci, che si trovava vicino all'uscio ha fatto invece in tempo a scappare a ridurre al minimo le ustioni.

Roberto Basso

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.500.000

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184/530.635 - 530.674
SANREMO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

L'inchiesta per stabilire se sono state alterate le bellezze naturali

Per il porto deciderà Taggia

Sullo scalo di S. Stefano indaga la pretura

GENOVA. Soltanto il pretore di Taggia continuerà le indagini per accertare se la costruzione del porticciolo di Santo Stefano al mare ha «alterato le bellezze naturali» di quel tratto di costa. Lo ha deciso la sua collega genovese Patrizia Petruzziello che con una sentenza istruttoria, ha dichiarato la propria incompetenza territoriale.

L'inchiesta fu iniziata dalla magistratura genovese perché era stata ipotizzata l'accusa di abuso d'atti d'ufficio nei confronti dell'ex assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. Il recente provvedimento di amnistia ha cancellato questa imputazione che «attraeva» nella sfera di competenza Patrizia Petruzziello anche i reati che sarebbero stati commessi a S. Stefano. Tutto il fascicolo passa quindi al pretore di Taggia. Nel procedimento, oltre all'ex assessore, sono imputati anche Antonio Cozzi, legale rappresentante della società Marina degli Aregai, committente dei lavori per la costruzione di circa mille posti barca; Antonio Littardi della Comar, l'impresa che opera nel nuovo porto e Giorgio Martolini direttore dei lavori. Sono tutti accusati «di avere alterato le bellezze naturali del luogo sottoposto a speciale protezione dell'autorità e il suo stato originario». Anche Signorini (in corsa per diventare sindaco di Genova) rimane imputato di questi reati.

Le tappe dell'inchiesta sono state riproposte nella sentenza istruttoria di pochi giorni fa con cui Patrizia Petruzziello ha «ammesso» la propria incompetenza territoriale. Il magistrato ricorda che tutto si è iniziato il 30 dicembre di due anni fa con un esposto firmato da Arcangelo Tagarelli, responsabile del coordinamento imperiese che raggruppa una decina di associazioni ambientaliste del Ponente.

Nella denuncia si metteva in risalto che la costruzione del nuovo porticciolo avrebbe distrutto uno dei tratti più belli della costa in cui viveva una rara pianta, la prateria di Poseidonia.

L'inchiesta era affidata dapprima al pretore Adriano Sansa, (da cui la Petruzziello ha «ereditato» il fascicolo). Il magistrato aveva ipotizzato l'accusa di abuso d'atti d'ufficio per Signorini. Il reato sarebbe stato commesso per il rilascio delle autorizzazioni regionali. Nel luglio scorso erano stati bloccati i lavori con il sequestro del cantiere. Contro il provvedimento erano insorti i legali dei responsabili dell'impresa, chiedendo che il tribunale del riesame eliminasse la decisione di Sansa. I giudici avevano però dato ragione al loro collega e gli avvocati si erano rivolti alla Cassazione che aveva annullato il provvedimento di sequestro. [a. l.]

Ieri l'appalto

Sarà sistemata la strada per Deglio

VILLA FARALDI. Saranno presto eseguiti i lavori di sistemazione alla strada per Deglio, richiesti dagli abitanti della frazione di Villa Faraldi. La gente, per protesta, aveva minacciato l'astensionismo alle ultime elezioni amministrative (una protesta poi rientrata, dopo le assicurazioni del sindaco Limarelli e dell'on. Manfredi).

La Provincia ha appaltato ieri i lavori all'impresa Principe (18% di ribasso sull'importo a base d'asta di 228,5 milioni), che procederà al consolidamento della frana e alla costruzione dei muretti di sostegno. Un'opera attesa tempo.

Sono stati affidati anche i lavori di allargamento ed eliminazione delle curve pericolose delle provinciali Rezzo-Molini di Triora (239 milioni), Aquila d'Arroscia (secondo stralcio, 94,5 milioni), Vasia (89,5 milioni) e Perinaldo (30,6 milioni). [m. v.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 8 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IMMOBILIARI
ABS
Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

E domani all'Hotel «La Palma» di Finale Ligure arriva la nazionale del Costa Rica

Mondiali: derby europeo in Riviera

Quei memorabili incontri tra Italia e Germania

L.
STRO SERVIZIO

In Riviera sarà quasi un derby, come accadde per le precedenti edizioni dei Mondiali. Tedeschi (soprattutto nella zona di Alassio e Laigueglia), olandesi (tradizionali roccaforti sono a Pietra Ligure e nel Finalese), ma anche qualche inglese e qualche svedese «affronteranno», si spera del tutto pacificamente, il tifo degli italiani. Memorabili gli incontri tra Italia e Germania nell'ormai lontano 1970 e nella finalissima dell'82 in Spagna, che contagiarono tutta la Riviera. E anche questa volta turisti stranieri e tifosi azzurri si troveranno insieme di fronte ai televisori e agli schermi giganti.

Intanto «Ciao», la mascotte dei mondiali di calcio, è fiorita in un'aiuola di Finale Ligure, unica città della Riviera ad avere qualche beneficio dal torneo. Per il resto, da Andora a Spotorno, gli sportivi che hanno scelto il Savonese per seguire le nazionali impegnate a Genova e Torino sono relativamente pochi.

Le uniche iniziative promozionali, invece, sono venute dalle ferrovie in collaborazione con le aziende di soggiorno di Alassio e Loano.

«Abbiamo stampato 30 mila dépliants che verranno distribuiti all'ingresso delle partite giocate al "Ferraris". Illustriamo le bellezze del Ponente e di come fare a raggiungerlo, in treno, nel giro di una giornata. Bisognerà vedere quali saranno i risultati», affermano all'Ufficio turistico di Loano.

Nelle parole degli operatori, però, non c'è il rammarico di un'occasione perduta: «L'effetto mondiale, per noi, non lo si vede quest'anno ma lo si potrà valutare negli anni futuri. Nel 1982 la Spagna non aveva avuto un enorme flusso di turisti ma la pubblicità che è fatta in quell'occasione è servita per sviluppare il turismo. Una cosa simile dovrebbe succedere anche in Italia e, di conseguenza, nel Ponente».

Nonostante la Riviera non abbia avuto grossi benefici dal mondiale qualche turista straniero in più si vede negli alberghi di Alassio, Finale, Loano e Pietra Ligure. «Ma si tratta di clienti che già conoscono la nostra Riviera», dicono gli albergatori alassini. E aggiungono: «A parte qualche scazzone, comunque, non è che ci sia un grosso seguito di brasiliani e costaricani».

Finale Ligure è senza dubbio la città che maggiormente avrà benefici dal mondiale. Domani mattina alle 12,30 all'hotel «La palma» arriva la squadra del Costa Rica. Nel pomeriggio alle 17 i giocatori centroamericani saranno di scena sul campo di via Brunenghi per il loro primo allenamento a livello del luogo. L'ingresso è gratuito. Alle 19, in piazza Vittorio Emanuele II, la delegazione (c'è anche il figlio del presidente della Repubblica del Costa Rica che si allena con la squadra) verrà ricevuta dal sindaco per un aperitivo.

La nazionale centroamericana partirà da Finale lunedì alla volta di Torino e farà ritorno in Riviera per preparare la partita contro la Svezia. In quell'occasione sarà a Finale anche il premio Nobel Arias che ha retto le sorti del Paese, come presidente pro tempore, fino allo scorso mese.

All'aeroporto di Villanova c'è stato un aumento di atterraggi e decolli provocati dal mondiale ma il grosso lavoro è previsto tra qualche settimana quando le sorti del torneo saranno più definite. «Se squadre come la Germania, l'Austria, la Spagna e l'Inghilterra dovessero superare i primi turni l'efflusso potrebbe aumentare», affermano al «Paniero». E anche gli albergatori sperano le nello stesso tempo temono per possibili episodi di violenza) nelle qualificazioni delle squadre europee.

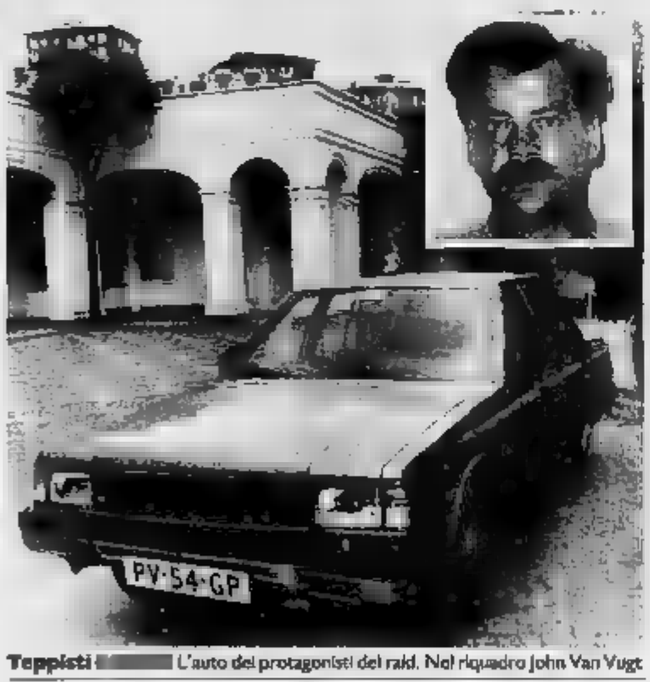
Saranno i maxischermi, attrezzati nelle discoteche, nei bar, nei cinema, ad aumentare il calore del tifo? Per vedere due partite (quella delle 17 e quella delle 21) si pagano prezzi dalle 5 mila alle 7 mila lire. «Trasmettiamo in diretta le partite più importanti, le altre le registriamo e le mandiamo in onda il giorno dopo», affermano il «Cristallo» di Albenga.

Stefano Pezzini

Nostalgia del Mundial '82. Ecco i tifosi intenti a osservare le firme degli azzurri sul celebre «Muretto» di Alassio

Arrestati due hooligans olandesi

Raid teppistico tra l'entroterra e Finale Ligure



Teppisti L'auto dei protagonisti del raid. Nel riquadro John Van Vugt

FINALE L. Due hooligan olandesi sono stati arrestati mercoledì sera dai carabinieri, dopo che, ubriachi di birra, avevano seminato il panico per le vie della città alla guida di due auto (una delle quali rubata). I due tifosi, Johannes Meupnk, 42 anni, di S'Hertogenbosch, infermiere, e John Van Vugt, 38 anni, di Eindhoven, disoccupato, sono stati interrogati ieri mattina dal giudice Maurizio Picozzi. Il magistrato ha contestato loro i reati di furto aggravato, guida in stato di ebbrezza e declinazione di falso generalità e disposto l'immediato rimpatrio.

L'episodio è avvenuto l'altra sera a Finale. I due hooligans, che, a bordo di un camper, erano diretti a Palermo per assistere alle partite della nazionale olandese, hanno fatto tappa nella cittadina rivierasca per cercare un camping, dove trascorrere la nottata. «E' almeno quello che sostenevano - spiegano i carabinieri di Finale -. In realtà i due hooligan hanno fatto il giro di bar e di osterie. Si sono ubriacati di birra e poi sono stati protagonisti di una serie di episodi del codice penale».

A bordo del furgone Johannes Meupnk e John Van Vugt hanno raggiunto le Manie, dove hanno rubato una A112, di proprietà di Maria Mendoro, 24 anni. Poi si sono divisi. Uno è rimasto sul camper mentre l'altro è salito sull'utilitaria. Alla guida dei due autoveicoli Johannes Meupnk e John Van Vugt si sono lanciati in una corsa spericolata, proseguita fino a Finale. I due hooligan hanno anche tamponato una Renault 5, condotta da Franco Damonte, 44 anni, abitante a Savona in via Sormano. E' stato Damonte a avvertire i carabinieri. Le ricerche dei due tifosi ubriachi sono scattate immediatamente. I militari hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia. A Finalborgo i due hooligan, che nel frattempo avevano abbandonato l'auto rubata, sono stati intercettati e fermati. Nel tentativo di superare il posto di blocco, i due tifosi hanno imboccato una strada in contromano. Percorsi pochi metri hanno però forato una gomma e sono stati costretti a fermarsi. Così sono stati arrestati. A bordo del camper i carabinieri hanno trovato numerose sciarpe, berretti e maglie del Psv Eindhoven, delle squadre di calcio olandesi più famose.

L'episodio avvenuto a Finale segue di pochi giorni uno analogo, verificatosi la scorsa settimana a Cagliari. In quel caso protagonisti sono stati due hooligan inglesi, che avevano seminato a scompiglio la camera d'albergo dove alloggiavano. In provincia di Savona per fronteggiare gli scalmanati tifosi inglesi e olandesi, le forze dell'ordine hanno messo a punto un piano di intervento. Prevede il controllo degli hooligan per tutto il periodo di permanenza nelle città rivierasche. I tifosi vengono in pratica scortati passo a passo e tenuti sotto controllo. Il piano è già scattato lunedì scorso a Varazze, quando, per controllare un centinaio di tifosi inglesi, sono stati mobilitati carabinieri e polizia.

Claudio Vinercati

VENTIQUATTR'ORE

BORGHETTO

Muore in moto contro un'auto

Valdo Rossi, 25 anni, di Torino; da qualche anno residente a Orco Feglino, dove ha gestito il bar del circolo Arci (aveva da qualche mese rilevato la spaghetteria «Michol» di via Barrili a Finale) è morto in un incidente stradale avvenuto a Capo Santo Spirito, tra Ceriale e Borghetto. In sella alla sua moto è andato a schiantarsi contro una Y10.

SERVIZIO A PAGINA 8

LOANO

Prestiti e banche

Il tribunale di Savona, con una sentenza del 29 ottobre 1987, aveva dichiarato la nullità delle garanzie prestate senza indicazione di importo (le cosiddette fidejussioni omnibus) rilasciate a favore delle banche. Sulla scia di tale pronuncia, in questi anni molte deliberazioni del tribunale hanno seguito tale sentenza e il «caso» originario, che vedeva contrapposta una banca locale e una curatela fallimentare, aveva fatto scuola anche in campo nazionale. Ora la corte d'appello di Genova, giudicando in via definitiva il caso nato a Savona nell'87, ha riconfermato la validità della garanzia omnibus, ricollegandosi alla prevalente giurisprudenza in materia.

SASSELLO

Per gli amaretti operaie in piazza

Stamane, alle 10, in piazza Rolla a Sassello è in programma una manifestazione sindacale delle lavoratrici della Li.do, l'azienda dolciaria che ha deciso di licenziare 14 dipendenti.

[illegible]

Allarme siringhe tre all'ospedale

Tre casi di puntura da siringa, due sulla spiaggia e uno all'interno di un giardino. Una ragazza di 22 anni e una donna di 59, entrambe di Savona, sono rimaste ferite a un piede a poca distanza di tempo l'una dall'altra, sulla spiaggia savonese. Poco dopo un uomo di 47 anni si è punto a una mano mentre ripuliva i giardini delle [illegible]

VADO L.

Bosco in fiamme a Sant'Ermete

Ieri pomeriggio un incendio è divampato sulle alture di Vado Ligure, in frazione Sant'Ermete. Sono intervenuti gli uomini della Forestale e dei vigili del fuoco che hanno lavorato un paio d'ore per avere ragione delle fiamme.

Il fatto nel gennaio '88 ad Albisola

Ferì il convivente donna condannata

SAVONA. Ancora un processo con rito abbreviato, quindi con esclusione del pubblico dall'aula - trasformata in camera di consiglio - in Corte di Assise a Savona. Davanti ai giudici è comparsi ieri Manuele Gregorio, 29 anni, abitante ad Albisola Mare in via Puccio 21/6, accusata dal pm omicidio del proprio convivente, Giovanni Di Micco, 33 anni; e Carmine Perri, di 32, Savona, via Venezia 11/3, imputato di favoreggiamento.

L'uomo è stato condannato ad 1 mese e 10 giorni di carcere. L'imputazione a carico di Manuela Gregorio è stata derubricata in lesioni e i giudici hanno condannato la donna a 1 anno. Ad entrambi gli imputati, difesi dall'avvocato Antonio Chirò, è stata concessa la libertà condizionale. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aveva chiesto la condanna, per favoreggiamento, di Carmine Perri e anche per Manuela Gregorio, ma per lesioni.

La sentenza è stata emessa dopo una camera di consiglio durata due ore e mezzo. L'avvocato Chirò aveva chiesto l'assoluzione di entrambi gli imputati e, in subordine, aveva fatto proprie le richieste del pm.

Il fatto che ha portato in carcere, e successivamente sul banco degli imputati, la coppia avvenne la sera del 9 gennaio 1988. Nel corso di una discussione, Manuela Gregorio colpì con un coltello da cucina il convivente.

Poco dopo, Carmine Perri, uscito dall'abitazione della coppia per comprare un pacchetto di sigarette, trovò Giovanni Di Micco, sanguinante, sul pavimento della camera da letto e lo trasportò in ospedale. Tentò di accreditare la versione di una ferita occasionale di Di Micco, sostenuta anche da Manuela Gregorio. **[b. b.]**

Savona ricorda con alcune suggestive manifestazioni popolari il cinquantenario dell'entrata in guerra

Raduno di ex combattenti come impegno di pace

Festoso incontro tra delegazioni italiane, tedesche, russe, francesi e belghe

SAVONA. Due giorni per la pace e l'unità europea. Nasce con questo proposito il grande incontro internazionale che la federazione provinciale dell'Anci, l'associazione nazionale combattenti e reduci, ha indetto per domani e domenica a Savona. Una grande festa, una manifestazione che riunirà centinaia di combattenti italiani e stranieri nel cinquantesimo anniversario dall'inizio della Seconda guerra mondiale.

E' il secondo grande appuntamento che la città riserva ai protagonisti del secondo conflitto mondiale. Non più tardi di due mesi fa Savona celebrò la figura dell'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con una riunione del direttivo nazionale dell'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani d'Italia. Accorsero al teatro Chiabrera centinaia di partigiani, provenienti da tutta Italia.

Luciano Tizzi

Domani i reduci arriveranno da Germania, Belgio, Francia e Unione Sovietica. Spiega il presidente della sezione provinciale dell'Associazione combattenti, Luciano Tizzi: «Si tratta di un'iniziativa di alto livello patriottico, che vuole anche essere un momento di novità e di attrazione per la città. Abbiamo voluto fare le cose in grande anche perché Savona ha bisogno di manifestazioni di richiamo, di attrattive».

Molte delegazioni di ex combattenti sono arrivate già oggi, provenienti da varie località del Nord Italia: Pavia, Cuneo, Piacenza, Pistoia, Bergamo. Le «Giornate internazionali per la pace e l'unità europea» si inizieranno domani alle 15 con la cerimonia della deposizione di una corona di alloro al cimitero militare di Altare. Il secondo appuntamento della giornata è fissato per le 17 a Palazzo Nervi, sede della Provincia, dove sarà inaugurata una mostra di disegni realizzati dagli allievi del Liceo artistico «Arturo Martini» di Savona. Al termine, gli autori delle immagini più meritevoli saranno premiati. L'assessore anziano, Renzo Brunetti, alle 18,30, a palazzo comunale darà il benvenuto alle delegazioni.

Il momento più emozionante della prima giornata sarà sicuramente quello in programma alle 21 al Prolungamento a mare. Dice il presidente Tizzi: «Ognuno degli intervenuti deporrà in mare un lumino, in ricordo delle vittime di tutte le guerre. Sarà un momento di raccoglimento prima della festa che vedrà, sempre nei giardini del Prolungamento, la partecipazione del circolo mandolinistico "Giuseppe Verdi"».

Per domenica il ritrovo sarà alle 9 in piazza Mameli, di fronte al monumento ai caduti. I reduci, tra i quali vi saranno anche una cinquantina di tedeschi provenienti dalla città di Villingen-Schwenningen, gemellata con Savona, e dalla cittadina sovietica di Mariupol, seguiranno la celebrazione della messa al campo. Verranno poi liberate in cielo centinaia di colombe, simbolo della pace. Alle 10,30 vi sarà l'orazione ufficiale del presidente nazionale dell'Anci, l'onorevole Gustavo De Meo. Seguirà la deposizione di una corona di alloro al Monumento.

La manifestazione proseguirà con l'esibizione della «Fanfara della città dei Mille», la banda di garibaldini di Bergamo, mentre nel cielo di Savona sfrecceranno quattro aerei «F 104» dell'Aereonautica militare. Alle 11,15 partirà un corteo che percorrerà le vie del centro. La giornata si concluderà nei giardini di via Trincee con la deposizione a dimora, da parte delle delegazioni estere, di alcuni alberi, quale impegno di pace. **[p. p.]**

Savona: saranno filtrate le emissioni gassose

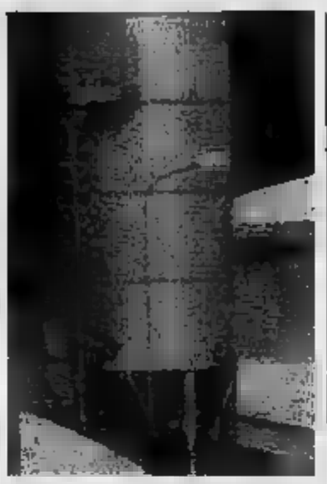
Depuratore, addio odori sgradevoli?

SAVONA. Il depuratore funziona, ma la puzza si sente. Ogni volta che si transita in auto nei pressi del mega-impianto di Zinola è consigliabile abbassare frettolosamente i finestrini. E chi abita in zona? Deve solo sperare in qualche radicale rimedio, tenuto conto che è non è facile fare l'abitudine a certi inconvenienti.

A un anno dell'entrata in funzione del depuratore, il Consorzio intercomunale che ne ha curato la costruzione e ora è parte della gestione, ha approvato l'appalto-concorso per un impianto di deodorizzazione degli affluenti gassosi. «Era l'ora e c'è solo da sperare - dicono gli abitanti dei nuovi quartieri 167 di Legino - che i lavori siano rapidi e che le [illegible] tecniche adottate risultino efficaci: di odori sgradevoli stiamo sopportando oltre misura, specie adesso che con la buona stagione torniamo a vivere con le finestre di casa aperte».

L'impianto di deodorizzazione dovrà rispondere a un requisito preciso: quello di poter essere realizzato due lotti funzionali, il primo destinato al depuratore e il secondo all'impianto di compostaggio dei rifiuti solidi urbani, sorprendentemente ancora ultimato.

La circostanza che l'impianto del compostaggio sia è in esercizio paradossalmente dev'essere considerata positiva, in considerazione dell'ulteriore impatto ambientale che avrebbe provocato. E' facile intuire quale sarebbe, a questo punto, il disagio dovuto alla somma dei cattivi odori provenienti contemporaneamente dal depuratore e dal nuovo impianto.



Particolare del depuratore

Quella che viene definita «compostaggio» è, in buona sostanza, la macinazione dei rifiuti solidi urbani, ovvero la «rumenta», che [illegible] concentrata a loro volta nel cosidetto polo ecologico di Zinola, così già avviene, attraverso il depuratore, per tutti gli scarichi fognari del comprensorio savonese, da Varazze sino a Noli.

I problemi derivanti, di solito, dal compostaggio dei rifiuti solidi di ogni varia natura emissione di odori sgradevoli, rumori, inquinamento dovuto alle acque percolate attraverso la massa in trasformazione, presenza di organismi patogeni nel cosidetto compost, cioè il materiale di risulta, infine presenza di metalli pesanti. In uno studio dell'Amministrazione provinciale, risalente al 1984, si affermava, in proposito: «Per odori sgradevoli e rumorosità la soluzione consiste nel posizionare l'impianto in un luogo distante da centri abitati, strade o altri luoghi frequentati». Tutto l'opposto di quanto è avvenuto a Zinola.

L'impianto in fase di ultimazione dovrebbe avere una potenzialità giornaliera di 165 tonnellate e attraverso questa lavorazione, che trasforma i rifiuti solidi in una sorta di concime organico, sarà possibile fronteggiare il prossimo esaurimento delle discariche, a cominciare da quella di Cima Montà, sulle alture tra Savona e Altare.

La nuova amministrazione comunale, tra i molti problemi sul tappeto, dovrà individuare un'altra discarica a livello comprensoriale e, soprattutto, realizzare un forno d'incenerimento è augurabile che stavolta si cerchi una località disabitata) in cui trasferire sia i fanghi del depuratore e sia i resti di lavorazione dell'impianto di compostaggio. [l. p.]

la Guida ai sentieri riapre polemiche tra cacciatori e protezionisti

Tra noi c'è anche la lontra

La vita «segreta» dei boschi savonesi

SAVONA. Il Comune ha innescato, involontariamente, una nuova polemica tra ambientalisti e cacciatori. La pietra dello scandalo, si fa per dire, è la nuova edizione della «Guida ai sentieri dell'entroterra savonese», presentata in questi giorni.

La pubblicazione contiene un lungo articolo a cura della Federazione italiana della caccia nel quale Lodovico Lanfranchi illustra, specie per specie, la fauna presente sul territorio savonese. Subito è scattata la denuncia da parte dell'Enpa, l'ente nazionale per la protezione animali.

Il presidente della sezione savonese Giovanni Buzzi, ha infatti inviato una lettera all'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo e all'ex consigliere delegato alla «Progetto verde», Mario Accattino. Accanto al giusto apprezzamento per la pubblicazione nel suo complesso, Buzzi muove risparmia le critiche all'articolo di Lanfranchi. Sostiene Buzzi: «Si tratta della ricopiatura del "Dizionario del cacciatore italiano", un testo di parte superato, che nulla ha a che vedere con la realtà savonese, che è ben diversa da quella [illegible] paventata dall'articolo. Si parla, infatti, di volpi potenzialmente rabbiose e in notevole aumento, di daini e caprioli che devastano orti e colture, di cani e gatti rinselvatichiti che attenterebbero all'incolumità dell'uomo».

Come in una fiaba. Caprioli, daini, volpi animano i boschi della provincia

Il presidente provinciale dell'Enpa critica il fatto che i redattori della guida non abbiano richiesto il contributo dell'associazione. Si legge nella lettera inviata al Comune: «L'Enpa dispone di oltre 500 fotografie del territorio, può fornire dati sulla popolazione animale raccolte nella trentennale attività delle guardie zoofile, certamente più attendibili di quelli forniti dalla Federcaccia, che ha aggiunto false notizie su cani, gatti e volpi. Si tratta di informazioni facilmente confutabili, leggendo il testo della conferenza tenuta lo scorso aprile dal dottor Piacenza, responsabile del servizio veterinario dell'Usl».

Ma allora, quel è la reale situazione faunistica nei boschi savonesi? L'articolo di Lanfranchi cita le specie di mammiferi: faina, donnola, martora, puzzola, volpe, tasso, riccio, scoiattolo, ghiro, talpa, topo, toporagno, topo selvatico, daino, capriolo, lepre, cinghiale, gatto selvatico, gatto e cane domestici. Di tutti viene fornita la descrizione, l'habitat e il comportamento. Spiega il presidente della protezione animali: «Ci risulta che attualmente esistano un centinaio di esemplari di capriolo, provenienti dalle immissioni che la Provincia ha effettuato nel '72 in collaborazione con la 3M. I daini dovrebbero essere circa 60, provenienti dalla riserva presidenziale di San Rossore. Sono concentrati nella foresta demaniale di Cadibona, nel parco dell'Adelasia e nei boschi di Ellera».

E aggiunge: «Il loro territorio, però, cambia per il concorrere di molti fattori, quali i molti incendi che si verificano nella nostra zona, l'attività dei bracconieri e la presenza dei cani da caccia. Di recente un daino è stato avvistato a Marmorassi, vicino case. Molti sono i cinghiali, parecchi i tassi e i ghiri, che, essendo mammiferi che vivono prevalentemente di notte, sono difficili da vedere».

Secondo gli zoofili sarebbero numerosi gli esemplari di riccio ma, a causa della lentezza dei loro spostamenti, sono vittime predestinate nei boschi, degli incendi, e, sulle strade, degli automobilisti. «Esiste anche qualche esemplare di lontra - sostiene Giovanni Buzzi - le zone inaccessibili della provincia, dove si trova acqua pura, ma rivelerò mai dove sono state avvistate. Ci sono anche volpi, cani e gatti, odiati dai cacciatori perché spesso cibano di fagiani e lepri di allevamento».

Pasquino

Numerose segnalazioni polizia e carabinieri, ormai è quasi una psicosi

Un corteo per ricordare Santina

Savona: domani la manifestazione per il caso della bimba di Palermo sparita nel marzo scorso
Sono stati affissi in tutta la provincia manifesti con la foto della piccola ma risultati

SAVONA. La catena di solidarietà alle famiglie di Santina Renda è arrivata anche a Savona. Domani pomeriggio, infatti, si snoderà per le vie della città un corteo che intende riportare l'attenzione sulla vicenda della bambina rapita a Palermo il 23 marzo scorso. Da allora di Santina non si è saputo più nulla e le ricerche di carabinieri e polizia non hanno dato alcun esito, lasciando in un'angoscia profonda i genitori e i parenti della piccola.

Un caso avvolto nel mistero più fitto al punto che gli investigatori continuano a seguire due piste: quella del rapimento (ritenuta per altro improbabile viste le modeste condizioni dei familiari della bambina) e quella del delitto maturato in area faidà mafiosa oppure commesso da mano psicopatico.

La manifestazione, in programma domani a Savona, è stata organizzata dal «Gruppo Ricerche Persone» di [illegible] Camogli, che un mese fa ha costituito un comitato ligure, che si propone, come unico scopo, di contribuire alla liberazione di Santina Renda. Tra i componenti del gruppo rutese c'è Maria Massone di Camogli, che spiega: «La nostra idea è nata dopo aver sentito un appello lanciato nel programma Rai "Chi l'ha visto?". Abbiamo preso spunto da quanto avvenuto a Milano, dove si è costituito un gruppo che, autofinanziandosi, ha fatto affiggere nel capoluogo lombardo migliaia di manifesti con la fotografia della bambina e i numeri di telefono delle persone da contattare, nel caso siano in possesso di informazioni utili al suo ritrovamento».

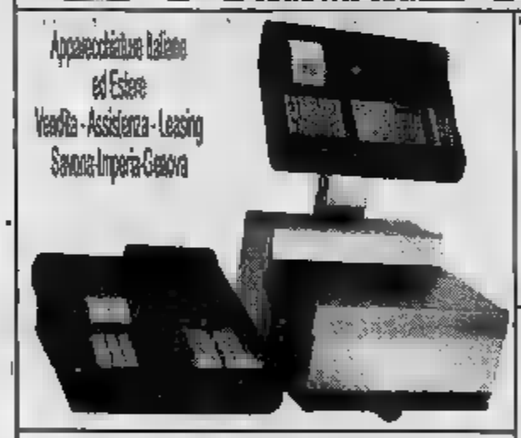
Santina Renda

Aggiunge Maria Massone: «Anche noi abbiamo voluto fare qualcosa. Abbiamo fatti spedire da Palermo il materiale necessario per stampare i manifesti che ritraggono Santina Renda. Poi ci siamo messi in contatto con le locali pubbliche assistenze liguri. E in pochi mesi la catena di solidarietà si è estesa a tutte le città liguri. Prima a Genova e a Spezia. Poi anche a Savona e a Imperia sono apparsi i manifesti di Santina Renda. In città ce ne sono a centinaia. Nei portoni, nei bar, negli esercizi commerciali. Ma il comitato rutese non si è fermato a questa iniziativa. Ed ecco l'idea del corteo, della manifestazione in piazza. Domani i componenti del comitato sfileranno per le vie di Savona. Il ritrovo alle 17 in piazza Sisto IV. Poi i manifestanti percorreranno il centro (via Italia, Via Paleocapa, via Gramsci) e infine torneranno in piazza del Comune dove saranno raccolte firme e distribuiti volantini per ricordare la vicenda di Santina Renda.

«Il corteo in programma a Savona - conclude Maria Massone - non è che il primo di una lunga serie. Ne seguiranno altri, nelle varie località della Liguria. E' dovere di tutti fare qualcosa per Santina. Non si può assistere indifferenti a certi soprusi». Intanto da quando sono apparsi a Savona i manifesti che ritraggono Santina Renda, numerose le segnalazioni a carabinieri e polizia, da parte di persone che pensano di aver visto la bambina in provincia e soprattutto nella città Riviera.

Osservano in questura: «Purtroppo si tratta di segnalazioni prive di fondamento. C'è una sorta di psicosi, tutti pensano di aver visto la bambina e chiedono il nostro intervento. Arrivano ogni giorno decine di telefonate». [e. v.]

VUOI SOSTITUIRE IL REGISTRATORE DI CASSA
A PREZZO ZERO ?



A.B.S. di BALOSSINO e SOM
ASSISTENZA TECNICA E
Sede: SPOTORNO (SV) - Via Puccini,
Tel. 019/ 747486-747135

NOLEGGIO
MISURATORI FISCALI:
manifestazioni, fiere,
attività stagionale ecc.
COMPRESO
ASSISTENZA
TECNICA

SOSTITUZIONE MISURATORI
FISCALI A PREZZO ZERO
PER TUTTE LE ESIGENZE.
Apparecchi misuratori fiscali
Stampaconti saldaconti Hotels Ristoranti
Registratori fiscali di cassa
Terminali-computers
Lettori ottici carico-scarico magazzino
Macchine da calcolo e da scrivere
Bilance elettroniche
Forniture nastri-inchiostri

CONCESSIONARI:
HUGIN ITALIANA srl
HUGIN STOCKHOLM SWEDA
MISURATORI FISCALI
BOLOGNA - ROMA
LUXER srl
BILANCE
S. STEFANO OGGIONA
VARESE
SAREMA S.r.l.
MISURATORI FISCALI
SISTEMI POS
BOLOGNA

HUGIN ITALIANA CENTRI ASSISTENZA TECNICA SAREMA
TECNICI AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE
PAGAMENTI FINO A 36 MESI *
CONVENZIONATI CARISA-CARIGE-BAI *

NOTIZIE**FLASH**

PORTO
Il Coreco «boccia» l'ampliamento

VARAZZE. La giunta uscente ha presentato ricorso al Tar contro la delibera del Coreco che ha «bocciato» il progetto di ampliamento turistico del porto di Varazze. Secondo il Comitato regionale di controllo, infatti, l'amministrazione comunale aveva lasciato decorrere i termini tassativi per la presentazione del piano. La decisione del Coreco ha colto di sorpresa gli amministratori e soprattutto i responsabili della «Giostel» decisi a costruire le nuove strutture, nonostante i ritardi e i sempre nuovi intoppi burocratici.

SCUOLA
«R. Margherita», iscrizioni aperte

SAVONA. L'amministrazione dell'asilo infantile «Regina Margherita» ha reso nota che l'attività didattica proseguirà anche nel mese di luglio, nelle sedi di via Dante Alighieri, dove saranno aperte le iscrizioni. La scuola materna resterà aperta ad un numero di 60 bambini

I temi del Terzo mondo

SAVONA. Questo pomeriggio alle 16 nel cinema teatro dei Salesiani di via Piave, l'Associazione italiana «Amici di Raul Follereau» organizza la cerimonia di premiazione del concorso, giunto alla seconda edizione, sul tema: «Morbo di Hansen e Terzo mondo». Al concorso hanno partecipato 300 alunni delle scuole elementari «Astengo» e «Guala» di Savona e delle medie Giudobono e Sbarbaro di Savona, Barile di Albissola Marina, Ghiglieri di Finale Ligure, Risso di Celle, Ferrando di Sassello e Jacopo da Varaggine di Varazze. Alla cerimonia di premiazione prenderà parte il vice presidente dell'Associazione, Guido Barbera che, con il missionario Padre Giacomo Mosciatti, illustrerà alcuni progetti già realizzati nel Sudan.

E' il successore di Eugenio Casagrande

Giordano sindaco di Pontinvrea

PONTINVREA. Sergio Giordano, anni, è il nuovo sindaco di Pontinvrea. Succede al dc Eugenio Casagrande. Giordano è stato eletto alla prima votazione, mercoledì sera, dal Consiglio comunale. Sono stati anche nominati i componenti della giunta. Si tratta di Giovanni Pastorino (che con tutta probabilità ricoprirà anche la carica di vice sindaco), Federico Gaggino, Maurizio Piccone e Marco Pagani.

Tutti fanno parte della lista civica «Rinascita pontesina», che nelle scorse amministrative ha ottenuto [illegible] elettorale, guadagnando 12 seggi e la maggioranza assoluta.

Dice il nuovo sindaco Sergio Giordano: «E' inutile negarlo Pontinvrea non è un Comune solido e bisogna cambiare diverse cose. In passato c'è stata cattiva amministrazione, ora deve voltare pagina con l'appoggio della gente». Tra i programmi a breve scadenza che la giunta di Pontinvrea intende realizzare, c'è la sistemazione dell'acquedotto.

Spiega Giordano: «Il [illegible] è uno dei Comuni più ricchi dal punto di vista idrico. Tuttavia gli abitanti sono costretti a razionare l'acqua per il cattivo stato di manutenzione delle tubature. Il nostro obiettivo è di sistemare l'acquedotto anche ciò comporterà una spesa considerevole, per diverse centinaia di milioni». L'obiettivo a lunga scadenza è invece il risanamento del bilancio. Nei mesi Pontinvrea ha chiesto un finanziamento allo Stato, che dovrebbe consentire nel giro di alcuni anni la copertura di tutti i debiti contratti delle precedenti amministrazioni. Conclude Giordano: «Attendiamo la concessione del mutuo. Il programma che la nostra lista si è posta è appunto quello di risanare la cassa del Comune». [c. v.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

L'incidente è avvenuto l'altra notte sui tornanti stretti e tortuosi della statale

Muore a 25 anni sull'Aurelia

In moto contro un'auto a capo Santo Spirito

BORGHETTO. Incidente mortale la notte scorsa, sull'Aurelia, a capo Santo Spirito fra Ceriale e Borghetto. La vittima è Valdo Rossi, 26 anni, residente a Torino in via Cristalliera 28 ma da tempo domiciliato ad Orco Feglino.

Il giovane, molto conosciuto a Finale, dove [illegible] poco gestiva la spaghetteria «Michel» in via Barrili, è morto sul colpo [illegible] tremendo urto della sua moto [illegible] grossa cilindrata [illegible] Yamaha) contro un'auto, [illegible] Y10, che sopraggiungeva in senso inverso.

L'incidente è avvenuto, poco prima dell'una, [illegible] tratto [illegible] via Aurelia al confine fra Borghetto e Ceriale. Valdo [illegible]ssi procedeva in direzione di Borghetto. In seguito ai primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga, sembra che il giovane abbia invaso la [illegible] opposta proprio mentre sopraggiungeva in senso inverso la Y10 con a bordo Giorgio Masarte, 31 anni, Loano, via Alfieri 38 e Giorgio Formilla, 24 anni, Borghetto, [illegible] Cavour 14. I due giovani hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 15 e [illegible] giorni. Valdo [illegible] investito per il tremendo frontale fra l'auto e la Yamaha, è stato sbal[illegible] sull'asfalto a diversi metri [illegible] distanza.

Racconta Giovanni Sciutto, milite [illegible] Croce Rossa di Ceriale intervenuto con Giovanni Vigo e Claudio Buscaglia: «Il polso del giovane batteva ancora, ma al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligura i medici [illegible] turno ci hanno detto che non c'era più nulla da fare. A giudicare da com'era ridotta la moto, l'impatto è [illegible] molto violento».

Il giovane abitava da poco più di un [illegible] in via Rocca a Orco Feglino dove aveva gestito il bar del circolo Arci. Da non molto aveva aperto, con un'amica, [illegible] spaghetteria in via Barrili, nel centro storico [illegible] Finale Ligure. I funerali [illegible] sono ancora stati fissati. Il corpo [illegible] giovane sarà comunque trasportato a Torino.

Augusto Rembado

Il tunnel della Caprazoppa

Curve killer

Ecco i tratti più pericolosi

BORGHETTO. Sono numerosi i tratti pericolosi della via Aurelia fra Spotorno ed Andora. Capo Santo Spirito, fra Borghetto e Ceriale, è forse uno dei più critici. In questa zona negli ultimi 15 anni ci [illegible] state decine di [illegible] denti, molti dei quali mortali. La statale Aurelia, nei circa 300 metri in salita e discesa fra Ceriale e Borghetto, [illegible] caratteristiche che ne determinano la particolare pericolosità: è stretta e tortuosa.

Dicono al comando dei vigili urbani di Borghetto: «Non [illegible] sono dubbi che Capo Santo Spirito sia un tratto decisamente pericoloso. Molto spesso, però, [illegible] colpa [illegible] degli automobilisti che affrontano le curve ad alta velocità e che tagliano la prima curva [illegible] [illegible] cui c'è stato l'incidente mortale l'altro notte, ndr] che [illegible] incontra da Borghetto a Ceriale».

Proseguono: «In inverno [illegible] numerosi gli incidenti che rilo[illegible] spesso [illegible] sole conseguenze alle autovetture, causati dal fondo viscido. Probabilmente c'è anche [illegible] problema legato al manto stradale. La carreggiata è comunque molto [illegible].

Capo Santo Spirito. Ecco il tratto di Aurelia dove è avvenuto l'incidente

Il [illegible] di Aurelia [illegible] Capo Santo Spirito e Borghetto è da tempo sotto accusa per la sua pericolosità ma, sino a ora, non ci sono stati interventi diretti per migliorare la sede stradale. Ad aggravare le cose c'è inoltre il fatto che da Ceriale, in direzio[illegible] ponente-levante, la salita che conduce al capo [illegible] Borghetto è preceduta da un lungo rettilineo che «invoglia» spesso gli automobilisti, soprattutto di notte, a premere sull'acceleratore.

L'unica soluzione per ridurre notevolmente il traffico e di conseguenza la pericolosità di questo tratto di via Aurelia è l'attuazione del progetto [illegible] variante che prevede una nuova statale più a monte del centro abitato. In questo [illegible] l'Aurelia passerebbe, con un tunnel, sotto al capo Santo Spirito.

Altri tratti pericolosi sono ad Alassio («Punta Murena»), a Finale Ligure (la galleria della Caprazoppa) e fra Noli e Finale sulle curve della «Baia dei saraceni». La via Aurelia non è sicura però neanche nei centri abitati. Tra Spotorno ed Andora ci sono decine di attraversamenti pedonali e molte località sono divise in due dalla statale invasa dal traffico. [a. r.]

DALLA [illegible]

ALBENGA
[illegible] Revocata l'ordinanza [illegible] bungalow

Sono ripresi i lavori per la realizzazione di una dozzina [illegible] bungalow al campeggio «Internazionale» di Albenga. Il sindaco Angelo Viveri ha revocato l'ordinanza di sospensione dopo che i titolari della struttura hanno presentato una serie di documenti in cui dimostrano di non aver realizzato abusivamente i manufatti.

ALBENGA
[illegible] Assegni [illegible] [illegible] [illegible] amnistie

Alvo Mannini, commerciante di Albenga e Ginetto Romano di Garlenda [illegible] [illegible] amnistiati dal pretore di Albenga. Erano accusati di avere firmato degli assegni omettendo di scrivere la data. I fatti [illegible] avvenuti nel 1988. Mannini aveva firmato un assegno, Romano, invece, ne [illegible] staccati 12.

ALBENGA
[illegible] Una [illegible] [illegible] [illegible] bambini

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra dei disegni e degli oggetti realizzati nel corso dell'anno dai bambini dell'asilo «San Clemente» di regione Capolau [illegible] Albenga. L'esposizione resterà aperta sino alla fine della prossima settimana.

ALASSIO
[illegible] Il caso Biginato torna in tribunale

Il prossimo 6 luglio si svolgerà a Savona (giudice istruttore Rossi) il procedimento intentato dall'invalido civile Mauro Biginato, [illegible] anni, nei confronti [illegible] Comune, colpevole, a suo dire, della mancata concessione di un chiosco sulla passeggiata a mare. Sempre secondo Biginato, il danno subito sarebbe stato di oltre un miliardo [illegible] lire. L'invalido è assistito dall'avvocato Giovanni Trocolo.

ALASSIO
[illegible] Due [illegible] [illegible] in collina

Il Comune, approvando [illegible] progetto dell'ingegner Clemente Sasso, redatto per conto della Comunità Montana, ha dato il via alla costruzione di due strade interpoderali che porteranno in zone collinari olivate. [illegible] tratta della viabilità verso la frazione Tigonella (1700 metri) e per la frazione [illegible] Moltedo (1500 metri).

[illegible] LIGURE
[illegible] [illegible] Cavour, [illegible] [illegible] chiesa

Furto, l'altra notte, nelle Opere parrocchiali San Nicolò in [illegible] Ca[illegible]. I ladri, entrati nell'edificio da una finestra, hanno rubato nella sede delle Acli e in quella della «Corale polifonica pietrese». Non è la prima che vengono prese [illegible] mira chiese e altri edifici [illegible] cri. Così è andato perso un'ingente patrimonio storico.

La Capitaneria si difende: «Gli ordigni erano intrasportabili, troppi rischi»

Gallinara, danni ai fondali?

La Marina Militare avrebbe fatto saltare alcuni residuati bellici provocando [illegible] moria di pesci
Il presidente del Circolo nautico di Albenga ha inviato [illegible] telegramma di protesta al governo

ALASSIO. Nella bonifica dei fondali della Gallinara, gli artificieri della Marina hanno fatto esplodere alcune cariche in corrispondenza degli scogli dell'isolotto ove esistono colonie di fauna sottomarina di grande valore, distruggendone così l'habitat. Il danno provocato è gravissimo.

[illegible] è quanto sostengono ambientalisti e pescatori locali in [illegible] protesta è [illegible] [illegible] Giulio Diomedi, presidente [illegible] Circolo Nautico [illegible] Albenga e consigliere della Azienda di Promozione Turistica dell'Alas[illegible]. In un telegramma inviato ai ministeri della Marina Mercantile e della Difesa, al Comando Marina di La Spezia e alla Capitaneria di Savona, Diomedi afferma: «A seguito dell'ordinanza della Capitaneria vengono eseguiti dalla Marina Militare operazioni di bonifica. [illegible] tratta di opera meritoria se tali ordigni non venissero fatti esplodere [illegible] fondali dell'isola distruggendo l'habitat naturale. [illegible] [illegible] altro attentato da parte dello Stato [illegible] [illegible] natura. [illegible] questo è il rispetto e la salvaguardia della natura allora mi vergogno di [illegible] cittadino italiano».

La segnalazione di Diomedi si conclude [illegible] un invito affinché [illegible] presi «provvedimenti [illegible] mediati» e si proceda all'«accertamento delle responsabilità».

La [illegible] di bonifica [illegible] sino ad oggi portato all'eliminazione [illegible] una cinquantina di proiettili finiti sui fondali du[illegible] l'ultima guerra. Quasi tutte le esplosioni sono avvenute al largo e [illegible] fondali fangosi che non hanno danneggiato la fauna. Quattro o cinque esplosioni tuttavia sarebbero [illegible] attorno all'isola (per [illegible] presunta inamovibilità degli ordigni), procurando la [illegible] [illegible] alcuni quintali [illegible] pesci. Il bottino non sarebbe stato abbandonato ma raccolto e venduto da alcuni pescatori alassini.

Fra le associazioni ambientalistiche, il Wwf [illegible] Albenga ha provveduto a segnalare l'episodio alla p[illegible]. Le esplosioni hanno alzato sulla superficie del mare «vere e proprie colonne d'acqua» che hanno causato [illegible] danno ai fondali.

Il modo di procedere - con le esplosioni in corrispondenza della Punta Falconara e della punta «du Sciusciàu» (il soffiatore) - avrebbe quindi distrutto un patrimonio che un recente convegno organizzato da Italia Nostra [illegible] indicato come meritevole di salvaguardia.

La Capitaneria di Savona ha fatto sapere che, venuta a conoscenza degli ordigni, ha provveduto all'opera [illegible] bonifica, «preferendo qualche pesce morto al rischio di una disgrazia».

[illegible] Striziolì

Punta Falconara. Secondo il Wwf sono [illegible] danneggiati i fondali

Sotto accusa nomadi e tossicodipendenti

Alassio e Albenga furti a ripetizione

ALBENGA. Furti a ripetizione nel Ponente savonese. Tra Alassio e Ceriale sono più di una decina le denunce presentate ai carabinieri. Per lo più si tratta di incursioni in ville e appartamenti [illegible] un bottino variabile dalle poche centinaia di migliaia di lire a diversi milioni. Nemmeno l'entroterra è risparmiato.

Ad Arnasco e a Pegna le case isolate [illegible] un facile obiettivo per i «raids» dei ladri. Sotto accusa sono principalmente i nomadi. Alcune carovane sono arrivate nei giorni scorsi ad Albenga e si sono accampate tra la frazione di Bastia e il bivio per Arnasco. Contemporaneamente i furti sono aumentati. «Quando facciamo le perquisizioni negli accampamenti, però, difficilmente troviamo oggetti rubati», affermano i vigili urbani di Albenga.

Oro, soldi, apparecchi stereofonici e fotografici sono gli oggetti che maggiormente interessano i ladri. In un appartamento di Alassio sono stati rubati oggetti per oltre 6 milioni. Sempre ad Alassio, tra le case prese di mira anche quella dell'assessore Gianni Caviglia. Anche ad Albenga non [illegible] [illegible] le denunce. [illegible] nica scorsa i vigili urbani hanno fermato due giovani nomadi dopo che era stato compiuto un furto in via degli Orti. I due, che si [illegible] dichiarati minorenni (e quindi non punibili) non hanno però negato [illegible] essere gli autori del colpo.

Furti a ripetizione anche nel centro storico della città. Uffici e abitazioni vengono sistematicamente ripuliti [illegible] soldi e preziosi. In questo [illegible] però, c'è il sospetto che i malviventi facciano parte di bande [illegible] giovani sbandati o tossicomani che, durante la notte, entrano in alloggi «studiati» da tempo.

[s. p.]

Tra Loano e Ceriale petrolio e sporcizia

Tracce di detersivo nel mare di Finale

FINALE L. E' [illegible] de terra e non dal [illegible] la schiuma che da ieri mattina è stata spinta dalle correnti marine nel golfo compreso fra Varigotti e Noli, in località Malpasso. A questa conclusione sarebbero arrivati i tecnici della Capitaneria di porto [illegible] Savona dopo l'ennesimo sopralluogo.

Dalla [illegible] di mercoledì la striscia [illegible] schiuma bianca e densa ha iniziato a disperdersi. Ieri mattina al Malpasso [illegible] rimaste solo piccole chiazze biancastre. Altre segnalazioni, fatte [illegible] alcuni pescatori, ci sono [illegible] al largo [illegible] Loano, [illegible] è probabile che i due fenomeni siano diversi fra loro.

Dicono alla Capitaneria di porto [illegible] Savona: «L'episodio verificatosi mercoledì mattina a Varigotti è quasi certamente determinato da uno scarico [illegible] terra. La schiuma non [illegible] di origine oleosa, cioè dal petrolio. Dagli accertamenti fatti sembra proprio trattarsi di [illegible] scarico di [illegible] lavanderia, si tratta di detersivo. Non è la prima volta che ci [illegible] segnalazioni di questo tipo nel comprensorio del Finalese».

I turisti e gli automobilisti di passaggio, che hanno segnalato il fenomeno, hanno creduto subito a [illegible] grave forma di inquinamento. [illegible] verrà confermata la presenza in mare al Malpasso solo di detersivo (sostanza per legge ormai biodegradabile quasi [illegible] 100 [illegible] cento) le conseguenze per l'ecosistema ma[illegible] saranno minime.

Le altre tracce di sostanze schiumose e oleose segnalate ieri mattina al largo di Loano, potrebbero invece essere di tutt'altra origine. L'ipotesi [illegible] di qualche nave che ha ripulito la stiva [illegible] largo. Il fenomeno, per ora, è limitato, anche se suona come un campanello d'allarme per la sicurezza della stagione balneare. [a. r.]

Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - [illegible] (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via [illegible] 47 - Tel. (0184) 501.555

A San Giuseppe verrebbero smaltiti rifiuti industriali di piccole aziende del Savonese

Una discarica nell'Agrimont?

Due ditte hanno già chiesto l'autorizzazione

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO

La richiesta avanzata due ditte per ottenere dalla Regione l'autorizzazione allo stoccaggio rifiuti speciali, ha creato negli ultimi tempi non poche preoccupazioni a Cairo. Le zone destinate a raccogliere i rifiuti sono una parte delle aree ex-Agrimont nella zona oltre il Bormida e uno spiazzo compreso tra la sta 29 e la ferrovia Cairo-Savona, di fronte all'ex-parcheggio dell'Agrimont.

Si teme che la Val Bormida possa diventare zona smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi, alla luce delle insistenti indiscrezioni che indicano dell'Agrimont come possibile ubicazione dell'impianto Re-Sol dell'Acna.

Le due ditte sono il Cav (Consorzio autotrasportatori Val Bormida) e la Sabazia di Vado, entrambe proprietarie dei terreni per i quali è stata avanzata la richiesta per l'autorizzazione a farli diventare aree di raccolto di speciali. Non vi sarebbe nulla da temere, in merito al progetto, secondo il presidente del Cav, Franco Pensiero: «Anche noi abbiamo avuto di preoccupazioni per il progetto di stoccare provvisoriamente rifiuti speciali in parte dei nostri ter. Si atteggiamento ingiustificato: nostra richiesta è diretta a risolvere i problemi di molti artigiani commercianti, che non sanno come smaltire i rifiuti speciali che producono con la loro attività».

Spiega ancora Pensiero: «L'idea, maturata circa due anni or sono, è quella creare magazzino che raccolga provvisoriamente il tale di scarto, che poi sarà indirizzato verso aziende specializzate nello stoccaggio definitivo in discariche autorizzate o nelle eliminazione di queste sostanze. A suo tempo ci confrontati sul progetto i gruppi ambientalisti, che non hanno fatto opposizioni in merito».

Conclude il presidente del v: «Le recenti vicende centinaia di artigiani che sono stati denunciati dalla magistratura per i problemi inerenti allo smaltimento loro rifiuti, confermano come il problema sia sempre di attualità e che un servizio di questo genere in Val Bormida oltre che gradito sarebbe sario e urgente».

Nessun rischio per Pensiero vedere tonnellate di rifiuti speciali o tossico-nocivi ammucchiati sulle aree ex-Agrimont: vi resterebbero solo il tempo necessario per essere trattati e insaccati, prima di venire destinati alle zone autorizzate per lo smalti. La conferma Flavio Strocchio, consigliere comunale della lista civica-verde a Cairo: «A suo tempo abbiamo discusso ditte i progetti: per noi vanno bene, è vantaggio per tutta la popolazione. Resta inteso che tratta di piccole quantità di rifiuti speciali, che resteranno in zona il tempo strettamente necessario prima re smaltiti in discariche autorizz. Le uniche garanzie che richiediamo sono la conformità alla legge dei di sicurezza nei quali i rifiuti devono essere stoccati».

Strocchio ribadisce il rifiuto a progetto di impiantare a Cairo il Re-sol: «E' novità che veniva neppure pensata quando le richieste furono pre. La lista civica di contraria in modo totale alla possibilità che nelle aree ex-Agrimont o in qualche altra zona di Cairo venga realizzato tale impianto».

La vicenda sembra quindi ridimensionata anche per i movimenti ambientalisti, resta aperto il problema del varo definitivo dell'iniziativa: Ad eccezione Altare, nessun altro Comune in Val Bormida sta procedendo alla raccolta differenziata dei rifiuti, mentre sono già pronti gli strumenti per agevolare questa esigenza che ormai prevista per legge.

Non ancora a Cairo sarà meno costruito il Re-Sol, ma esiste invece la possibilità di diminuire l'impatto ambientale dei rifiuti della vallata che finora nessuno ha mostrato di voler utilizzare.

Enrico Marchisio

L'Agrimont di San Giuseppe. Potrebbe essere trasformata in una gigantesca di

DALLA VALBORMIDA

MILLESIMO
Muore a due settimane dall'incidente

E' morto ieri, all'ospedale San Paolo Savona, Luigi Caffa, 42 anni, di Lequio Beria (Cuneo). L'uomo, il 25 maggio scorso, era rimasto coinvolto in un incidente stradale sulla Savona-Torino, all'altezza di Millesimo. Alla guida della sua «Uno» turbo, Caffa si era schiantato frontalmente contro una «Thema», condotta da Giancarlo Fresi, 35 anni, di Millesimo. In un primo tempo Luigi Caffa era stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Ligure prognosi riserva. Lunedì era trasferito San Paolo di Savona.

CAIRO
Sciopero per il futuro della

Sciopero ieri alla A.P. Lookeed di Cairo, azienda del settore metalmeccanico, produce componenti e ricambi per auto. Vi occupati circa dipendenti e da alcuni anni attraversando un momento difficile. Il sindacato chiede garanzie sul futuro fabbrica, mentre da tempo si aspettano soluzioni di alcuni problemi relativi all'ambiente di lavoro.

CARCARE
Per la giunta il pci è ottimista

Dopo la prima serie di confronti le delegazioni del psi, i comunisti di Carcare rilanciano le trattative per risolvere, in tempi possibilmente brevi, il problema della giunta comunale. In comunicato diffuso ieri sottolineano «le trattative sul programma saranno riprese il più presto, dopo le positive indicazioni venute dal primo giro di incontri» e sostengono che forza politica finora ha avanzato pregiudiziali sui nomi per la nuova giunta».

Attesi alla prova i portacolori locali che prenderanno parte alle gare riservate ai giovani

Domani a Cairo un meeting di atletica

Si disputa allo stadio di Vesima il «Trofeo città di Cairo» aperto agli «assoluti» maschili e femminili
Gli organizzatori, che hanno rilanciato in Val Bormida la specialità, non temono la concorrenza di Italia-Austria in tv

CAIRO M.. Domani (inizio ore 19) si disputerà al campo sportivo «Vesima» la terza edizione del «Trofeo Città di Cairo», meeting interregionale di atletica, organizzato dalla società Atletica Cairo, dall'amministrazione comunale e Fidal. Buone le adesioni degli atleti, sia settore maschile che in quello femminile. Per la prima volta disputato anche «Trofeo Atletica Cairo» riservato al settore giovanile.

Nata soltanto da tre anni, la manifestazione ha acquistato subito un successo superiore alle espettative e ha fornito validi riscontri tecnici sul piano regionale e nazionale. Per questa edizione l'Atletica Cairo ha voluto fare le in grande: ricchissimo l'elenco dei premi, anche in considerazione che il sodalizio sportivo festeggia in questi giorni il decennale di fondazione.

La società conta su 80 iscritti, tra atleti e dirigenti, ed la maggiore quelle di atletica leggera che operano in Val Bormida e già una delle più prestigiose a livello provinciale. Presidente dal 1983 è Adriano Vigliotti, uno dei soci fondatori del sodalizio. Segretario Gigi Brocero, responsabile del settore tecnico Giuseppe Scarsi.

Spiega il presidente: «Abbiamo trovato uno sponsor e grazie all'impegno degli atleti e dei dirigenti riusciamo a tenere vivo, e da qualche anno a aumentare, l'interesse per l'atletica in Val Bormida. La disponibilità di un impianto funzionale e moderno come il Vesima ha agevolato la nostra attività di propaganda tra di giovani, che stanno rispondendo in modo sempre più massiccio alla possibilità di ci in gare di atletica».

I risultati sul piano agonistico non negli anni sono stati vinti decine di titoli provinciali da atleti questo sodalizio, mentre molto buoni sono anche stati i risultati a livello regionale. Attualmente l'Atletica Cairo può quattro campioni regionali: due della categoria cadetti, Simona Chiarlone nella specialità del lancio del disco e Cinzia Nervi nella marcia sulla distanza di due chilometri. Tra gli allievi, in evidenza Daniela Prato, mpionessa regionale di marcia in montagna. Infine, per la categoria senior, uno dei veterani del sodalizio: Mauro Brignone, anch'egli campione regionale per la corsa in montagna.

Domani sera gli contano una buona della nuova edizione del meeting, malgrado la concomitanza della partita mundial Italia-Austria: un segno di fiducia e di salute per sport che rimane «povero», ma che, in Val Bormida, non teme ormai confrontarsi con manifestazioni di alto livello.

Per l'autunno è già in calendario un secondo appuntamento di ottimo livello: domenica 9 settembre, infatti, l'Atletica Cairo organizzerà la diciottesima edizione della «marcia» sui sentieri napoleonici, manifestazione rilanciata grande stile dal sodalizio, dopo un periodo di incertezza che aveva fatto temere la scomparsa definitiva. **[e. m.]**

Calore indipendente, comodo e conveniente. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi passare al riscaldamento individuale a metano perché è su misura, lo gestisci secondo le tue necessità risparmi quanto vuoi sul consumo di energia? No problem: Italgas ti offre un servizio completo di assistenza e consulenza tecnica, ti aiuta a scegliere il tipo di apparecchiatura più adatto alle tue esigenze, fornisce all'installatore tutte le indicazioni necessarie per la costruzione dell'impianto. Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **Il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Savonese
Via Vallotto S. Cristoforo, 17 - Savona
tel.
Italgas - Gruppo Esercizi Varazze
Via Savona, 20 - Varazze (SV)
tel.

italgas
Servizio Azzurro

Gruppo G

Di nuovo sotto accusa le scelte della Fin: i due match con la Francia erano stati tolti a Savona senza motivi plausibili

In Lombardia una Nazionale «carbonara»

Le partite di Como e Milano ignorate da mass-media e pubblico

Italia batte Francia 13-6 e 11-6, nel giro di 24 ore. Prima a Como (martedì sera, piscina Muggiò) poi a Milano (mercoledì sera, piscina Samuele). Il nudo riscontro numerico indurrebbe a ritenere la squadra di Dennerlein in salute, pronta per gli importanti appuntamenti estivi e già lanciata verso i mondiali '90 a Perth in Australia (per ragioni climatiche si gioca a gennaio 91).

Niente di più falso: le «magagne» del complesso e individuali emerse dal doppio confronto sono messe in subordine solo dalla débâcle organizzativa, emersa anche per una Federazione avvezza da sempre ai peggiori intoppi come quella del nuoto. Ed è giusto cominciare a criticare dalla cornice: la cervellotica ma probabilmente «indotta» (da qualcuno che vuole e può tutto) decisione di spostare la sede del doppio confronto da Savona a Milano e Como, presa col solito ritardo, ha colto di sorpresa chi doveva organizzare in terra lombarda. A Como si è rischiato il ridicolo, con la vasca messa a punto pochi minuti prima della partita. Il pubblico era formato da addetti ai lavori e ragazzi della società ospitante, il Como Nuoto: né poteva essere altrimenti dato il black out totale sulla partita, non annunciata da mezzi d'informazione locali, manifesti o locandine. Lo stesso clima da carbonari imposto dalle mancanze della Fin gli azzurri l'hanno trovato a Milano: in una città distratta dall'imminente inizio dei Mondiali di calcio non c'è voluto certo molto a far passare completamente inosservato l'evento. Ed è inutile vantare come successo la ripresa di poche fasi da parte della Rai, che poi le ha trasmesse in orario e collocazione per nottambuli.

Lo stesso settorista per la pallanuoto della Fin, Renzo Ravina, non ha potuto far altro che allargare le braccia di fronte a questa serie di inconvenienti, emblema di una situazione che si trascina da troppo tempo. Savona avrebbe garantito pubblico e calore intorno alla Nazionale, si deve avere il coraggio di dire chi e che cosa ha impedito che Italia-Francia venisse giocata nella piscina di Corso Colombo.

Ma c'è di peggio: la doppia prova coi transalpini, organizzata a prezzo di questi «sacrificio», non ha detto granché neppure al ct. Giocare contro una squadra zeppa di juniores, con tre soli giocatori già noti in formazione, non ha insegnato niente a Ferretti e c.: la Francia non è stata altro che un punching-ball.

Ma non potevamo scegliere nessuna altra avversaria: con la Germania Ovest siamo in rotta, Spagna e Jugoslavia le conosciamo a memoria e oltre la fantasia dei nostri dirigenti non va. Almeno Dennerlein ha avuto il «coraggio» di approfittare dell'occasione per buttare in vasca sin dall'inizio qualche nome nuovo. Ha dato spazio ai «richiamati» Bovo (Savona), Silipo (Canottieri), Fiorentino (Posillipo) e Ciocchetti (Lazio) che tornano nel giro azzurro in vista dei Goodwill Games dal 25-29 luglio a Seattle (Usa). Lì sarà scelta la rosa per la finale di Coppa Europa (Roma, 8-12 agosto) e s'inizierà a delineare la squadra per i Mondiali.

Difficile comunque che questi 4 possano rubare il posto a Ferretti, Averaimo e Pisano (Savona); Tempestini (Florentia); Attolico, Fiorillo, Pomilio e D'Altrui (Pescara); G. e F. Porzio (Posillipo); Zizza, Gandolfi e Trapanese (Canottieri); Campagna e Caldarella (Ortigia). In questo Dennerlein assomiglia a Bearzot: con lui la vecchia guardia non si arrende.

Danilo Sanguineti

WEEK-END IN PISCINA

Nei tornei minori in palio la stagione

Anche se la A raccoglie le forze in attesa della volata di playoff e playout, ci sono i campionati minori a tener desto l'interesse per la pallanuoto.

Serie B. La 6ª di ritorno potrebbe esser la giornata chiave per la promozione: dal doppio confronto Chiavari (21)-Sturla (23) e A. Doria (20)-Anzio (22) forse non potrà saltar fuori la vincitrice, ma molte domande dovrebbero aver delle risposte. Albisola 90 (12)-Argentario (12) è la partita più tranquilla, tra due al sicuro. Qualche brivido in Flores (10)-M. Militare (10), disperazione in Livorno (6)-Palocco (4), in pratica già condannate.

Serie C. Tutta la 5ª di ritorno verte su Rapallo (22)-Imperia (20): i bianconeri non possono più regalare punti al Lerici in fuga (23), che ha un turno casalingo abbordabile con l'Endas (13). Ma gli ospiti sono in piena rimonta e non cederano facilmente il passo: dallo scontro di S. Pietro Novella un responso su chi sia la più degna antagonista degli spezzini. Occhio anche al Carrega (20) che dovrebbe fare un sol boccone della Serra Torino (4). Le altre partite riguardano la retrocessione: Arona (9)-D. Rora (2) e Cus Torino (5)-Quinto (12).

Serie D. Domenica si gioca la terz'ultima: Lavagna (17)-Entella (12); Doria (4)-Vallescrivia (4); Sestri (0)-Aragno (10). **[d. s.]**

In attesa dei playoff. Andrea Pisano, in calottina bianca, ha collezionato altre 2 presenze in Nazionale a Como e Milano

SPORTFLASH

MOTONAUTICA
Domenica gli Offshore a Genova

GENOVA. Per la prima volta Genova sarà teatro di una gara degli «offshore»: i bolidi del mare hanno fatto sempre tappa nelle due riviere, a Sanremo, a Rapallo o Lavagna. Domenica, invece, con partenza alle 9 dalle acque antistanti la Fiera del Mare, si terrà la 5ª prova del Campionato italiano classe 5. Gli offshore partecipanti sono alloggiati parte nella Fiera del Mare, parte nella base della Associazione Motonautica Italiana, in corso Italia, che è anche l'organizzatrice della manifestazione. Il percorso previsto è il classico «triangolo», con vertici su Genova e su Punta Manara davanti a Sestri Levante. Tra gli iscritti anche l'ex campione italiano della specialità, Enzo Pascolini di Lavagna, che corre ora con Aldo Busi di S. Salvatore.

MINIGOLF
Matteo Vassallo davanti a tutti

SANREMO. Successo del sanremese Matteo Vassallo nella gara «under 18» del 22° Trofeo internazionale di minigolf «Città di Sanremo», svoltosi al Minigolf Club Sanremo con la partecipazione di oltre 170 concorrenti. E' stato l'unico successo della squadra di casa, che ha raccolto comunque un buon secondo posto nella gara a squadre con il sestetto composto da Cicarelli, Frattarola, Innanol, Lombardo, Longhitano e Moruglia. Il Trofeo principale è andato al Minigolf Club di Abano Terme, che ha vinto anche la gara dell'individuale grazie a Fabio Carraro. Tra i seniores, successo dello svizzero Karl Schmidt.

CALCIO GIOVANILE
Il gran finale del Trofeo Cogno

SAVONA. Si conclude domenica al campo del Csi, a Legino, la nona edizione del Trofeo Cogno. A partire dalle 17 e a seguire, le finali in programma sono Albisola-Vado (Giovanissimi), Legino-Vado (Pulcini) e Vado-Savona (Allievi).

PALLONE ELASTICO
Al via anche il campionato juniores

SAVONA. Prende il via sabato il campionato juniores, cui prendono parte 4 formazioni liguri. Questo il programma della prima giornata: Spec Cengio-Bormidese, Don Dagnino Andora-Taggese, Subalcuneo-Speb. Gli incontri inizieranno alle 17.

BEACH VOLLEY
Il torneo di Rivarolo è a metà strada

GENOVA RIVAROLO. E' a metà strada il cammino del «Champion Summer Volley», il torneo di beach volley maschile, femminile e giovanile organizzato dall'Amatori Rivarolo. Dopo tre giornate, nel torneo maschile (24 coppie in gara) avanzano Spinnaker (sono i vincitori dell'anno scorso, ossia Dufour, Pampurio e Reggioni), Belli e Carichi (che ha il forte Lorenzoni dell'Asti), I Miraggi, Vecchia Cola (Manetti e Lantero); I Bruchi (alcuni ragazzi del Voltri di B2). Nel femminile (2 gironi da 5 squadre) le favorite sono nel girone A l'Amatori Eurogene (ragazze di serie D e la divisione della società organizzatrice); nel «B» le Piccole e Fuse (Roserbo, Piccolo e atlete di C2). Nelle Giovanissime (un girone da sei squadre) la lotta pare ristretta tra Don Bosco Genova e Pegli 2. Le finali saranno disputate sabato al Lago Figoi di Borzoli con inizio alle ore 14,30, e conclusione con l'ultima premiazione verso le 19,30.

ATLETICA LEGGERA
Studenteschi, 4 dei Ruffini alle finali

IMPERIA. Quattro studenti dell'Istituto «Ruffini» di Imperia hanno ottenuto il diritto a partecipare alle fasi nazionali dei campionati studenteschi di atletica leggera. Sono Alessandro Martini e Patrizia Pelosi per il lancio del peso, Antonino Raciti (3000 metri) e Tiziana Maglio (1000 metri). La squadra di pallavolo dell'istituto, detentrice del titolo regionale, ha partecipato invece senza troppa fortuna alle fasi interregionali del campionato.

GOLF
Il Circolo Ulivi batte i francesi

SANREMO. Vittoria del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo nella gara triangolare «interclub» fra il circolo sanremese e quelli francesi di Mandelieu e Mougins. I padroni di casa hanno vinto con 262 colpi, grazie a Lucia Mortigliengo, Franco Ballestra, Maria Pia Toselli e Gabriele De Martino.

Invariate le sei «panchine» liguri di Interregionale, novità solo dal Piemonte e dalla Promozione

Per il mister è l'anno della conferma

Quasi tutte le squadre maggiori confermano il tecnico

Due confermati. Per Carlo Spigno (a sinistra) ed Elvio Fontana (qui sopra), doppia conferma alla guida di Ventimiglia e Samm. Per alcuni loro colleghi invece è già tempo di valzer degli allenatori

Bando alle novità. Sembra quasi una parola d'ordine. Nessuna ligure di Interregionale - una truppa ormai ridotta dopo la retrocessione nella categoria inferiore di Carcarese, Vado, Albenga e Pontedecimo - ha cambiato allenatore. Un dato quasi incredibile in una zona dove i terremoti in panchina erano all'ordine del giorno e i valzer di tecnici caratteristica fissa. Così l'ambizioso Savona ha confermato Luigi Vallongo, ingaggiando come responsabile del settore giovanile e supercosservatore Corrado Orrico, ex Carcarese, una carta di riserva davvero lussuosa (e un'ombra scomoda sul tecnico titolare?). Il Ventimiglia ha rotto gli indugi e ha dato fiducia a Spigno, protagonista dello sprint-salvezza; la Pegliese, per la quinta stagione, si affiderà a Chico Locatelli che sembra aver rinunciato del tutto ai propositi di tornare nel giro del Torino con qualche incarico nel settore giovanile; anche la Samm si affida all'antico e, per il quarto anno, avrà in panchina Elvio Fontana che aveva già addirittura annunciato, a campionato ancora in corso, la sua partenza (ma potrebbe partire il d.s. Schimmenti, forse verso la Pegliese).

Dai due gironi di Promozione sono salito a levante Rapallo e a ponente Libarna. Per i ruentini, al di là delle polemiche che hanno coinvolto in questi giorni un po' tutto l'ambiente, non ci sono problemi di carattere tecnico: Giovanni Casaretto resta in sella com'è logico per chi viene da un buon torneo. E il Libarna, piemontese che ha ottenuto l'Interregionale sui campi liguri, ha confermato Armienti, il suo tecnico-promozione.

Un'occhiata in Piemonte. La novità più grossa arriva da Mondovì dove i padroni di casa si sono fusi con l'Interlanga, squadra di Promozione piemontese che giocava a S. Vittoria d'Alba: il nuovo club si chiama Internonregalese (due giorni fa ha giocato e perso 0-4 con la nazionale di Costarica in preparazione per i Mondiali), giocherà a Mondovì e avrà come allenatore Bruno Cavallo, che aveva guidato la scorsa stagione lo stesso Mondovì. L'Acqui ha confermato ancora una volta l'esperto Stoppino, tecnico genovese con radici molto salde nella cittadina termale. Ancora incertezza alla Valenzana che ha fallito il salto in C2 (partito Fait potrebbe esserci l'esordio come tecnico di Marocchino, fino alla scorsa stagione attaccante dei rossoblù), alla Saviglianese dove potrebbe esser confermato Manzin, e al Bra dove per la panchina che è stata del partente Puja sarebbero in corsa Giovannino Sacco (ex Imperia) e Ciravegna.

Ma dalla provincia arrivano notizie che riportano alla ribalta due big del calcio ligure: Pierino Prati, l'indimenticabile bomber del Savona, sarà l'allenatore dalla Pro Patria (Interregionale lombardo), mentre all'Albenga (precipitata in Promozione) pare sia in arrivo, come direttore sportivo, nientemeno che Dino Sciolli, ex presidente di Imperia e Sanremese, che farebbe così il suo rientro nel calcio attivo dopo l'amara esperienza matuziana.

Bruno Monticone

La lunga e difficile stagione del volley nell'analisi dell'uomo che da cinque stagioni guida il movimento ligure

Ribaldone ha una ricetta per il mal di pallavolo

Il presidente federale: «I problemi di quest'anno non devono più tornare»

GENOVA. Il dottor Felice Ribaldone festeggia in questi giorni il primo anniversario del rinnovo del mandato come presidente del comitato ligure della Federvolley. Ma sulla torta la quinta candelina (è già stato a capo della pallavolo ligure nel quadriennio 85-89) brilla con una luce più fioca: non è stata una stagione da ricordare, questa, e Ribaldone ne è cosciente: «Siamo partiti male, quando a novembre le difficoltà create dagli arbitri regionali ci costrinsero a rimandare le prime due giornate della C2 e quella d'esordio della D. Dover recuperare le partite perdute, i tentativi disperati di mantenere la regolarità dei tornei, trovare una soluzione al problema arbitri, dover gestire anche la Commissione arbitri regionale che il Consiglio federale aveva destituito: una mole di impegni che in certi momenti ci ha fatto disperare di portare a termine il programma come originariamente previsto. A bufera passata, posso rivelare che qualche venerdì sera nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato sulla possibilità di giocare certe partite il giorno seguente».

E in effetti, qualche sabato i rinvii, per le ragioni più disparate e incredibili (una partita di D maschile nella palestra di Levanto non giocata perché si doveva allestire in loco un seggio elettorale) si sono aggiunti ai rinvii tout court che alla fine gli esiti di alcuni tornei (C2 maschile, ma soprattutto D maschile) sono se non da mettere in dubbio, fortemente «oscurati». Il numero uno del Comitato ha il pregio di non nascondersi dietro un dito: «L'ho detto chiaro a Roma, e anche a tutte le componenti della Federazione qui in Liguria: non farò un altro anno in queste condizioni! Se dovessero ripetersi i "fattacci" dell'autunno passato e vedessi che i campionati sono di nuovo minacciati non esiterei un attimo a rassegnare le dimissioni. Come viene riconosciuta a giocatori, dirigenti di società, arbitri e allenatori la facoltà di chiamarsi fuori da situazioni in cui non si riconoscono, così il presidente del comitato può rassegnare il suo mandato quando non crede più in quello che fa e non ottiene quello che chiede».

La perentoria dichiarazione di Ribaldone potrebbe essere anche interpretata come una dichiarazione di guerra alla nuova Car, eletta il 1 giugno. Nuova per modo di dire, visto che gli arbitri regionali hanno designato a rappresentarli ancora una volta il trio composto da Gigi Solinas, Antonio Fucigna, Paolo Barbero. Proprio quello che guidò la rivolta d'autunno (con le due giornate di sciopero che misero in ginocchio la Fipav) e che venne «commissariato» dal Consiglio federale al termine della lotta. Passata molta acqua sotto i ponti ed essendo state riallacciate relazioni e rapporti almeno di non belligeranza, il triumvirato ha ripreso a guidare il gruppo degli arbitri, dimostrando con i fatti di non avere al momento alternative. «C'è il rischio che le mie prese di posizione vengano fraintese, perciò sarò chiaro: quando venni rieletto l'anno scorso non fui molto felice che ai vertici della Car ci fossero persone che non condividevano le mie linee programmatiche. Ma come fui franco a dichiararmi contrario la prima volta, ora che sono stati eletti una seconda volta, e che mi hanno "liberato" dallo scomodo ruolo di commissario degli arbitri ricoperto in questi ultimi 8 mesi, non ho problemi a dichiararmi soddisfatto. Faticosamente, un punto di incontro può esser trovato, possiamo lavorare assieme per rilanciare il volley ligure. Abbiamo compreso tutti che le guerre e i colpi di mano servono a poco: persone come Paolo Barbero sono indispensabili per fondare la classe arbitrale degli Anni 90».

E per dare seguito con i fatti alle parole: «Mi hanno chiesto di farli incontrare con il presidente della Can, per mettere subito in chiaro problemi, rivendicazioni, possibilità di soluzioni. Prima delle elezioni sarebbe stato inopportuno, ma ora che i loro incarichi sono ufficializzati, non ci sono più ostacoli e il presidente verrà appositamente a Genova nei prossimi giorni per un summit con loro. E subito dopo si parte con un progetto che mi sta particolarmente a cuore: la divisione degli arbitri regionali in fasce qualitative. Non è più possibile che i direttori di gara della Car siano indistintamente abilitati a tutte le partite dei campionati. Suddividendo uomini e gare a seconda della difficoltà e di abilità potremo abbinare gli uni alle altre senza ripetere alcuni clamorosi infortuni del passato». **[d. s.]**

Operazione della polizia alle case popolari: trovati 50 grammi di eroina nel frigo e altri 50 in giardino

«Madre coraggio» accusata di spaccio

Due figli uccisi dalla droga e ora un nuovo dramma

Filomena Mastrolorito (a sinistra in alto) e tre dei quattro figli: al suo fianco Nicola e, sotto, Luciano e Lidia. Il primo è ricercato dalla polizia, gli altri due sono morti per overdose. La donna, che era conosciuta con il soprannome di «madre coraggio» ora è stata arrestata. L'accusa è di detenzione e spaccio di droga

SANREMO. Nella Pigna la chiamavano «Madre coraggio». Due figli morti per overdose, un terzo arrestato più volte per spaccio di eroina, la più giovane in carcere per avere fornito la droga a un ragazzo ucciso da un «buco». Una vita bruciata all'ombra della droga. Poi, ieri, l'improvvisa svolta: «Madre coraggio» finisce in manette. L'accusa per lei è di spaccio di eroina. Un'accusa doppiamente infamante.

La polizia trova 50 grammi di eroina nel freezer e altri 50 seppelliti in giardino, fra le piante di geranio. Nel grembiule che indossa ha quasi due milioni in contanti. Tutte banconote di grosso taglio stropicciate. Dove ha preso il denaro? Nessuna risposta.

Un attimo prima dell'irruzione degli agenti il figlio riesce a fuggire. Il tam tam della mala ha segnalato la presenza nella zona di numerosi agenti. Il fuggi fuggi è stato immediato.

Protagonisti di una vicenda tanto triste quanto squallida, maturata in un ambiente di ignoranza e di emarginazione sono Filomena Mastrolorito, 59 anni e suo figlio Nicola Ferrelli di 32. Abitano nelle case popolari di via Lamarmora 281. Prima vivevano nella Pigna, una casa malsana, un'esistenza grigia, quasi una via obbligata verso il mondo della droga.

Una figlia di Filomena Mastrolorito, Lidia, di 28 anni, era morta il 14 dicembre scorso. Overdose, era stata la diagnosi dei medici. L'avevano trovata in uno scantinato della Pigna i volontari della Croce Rossa; inutile la corsa verso l'ospedale. L'altro figlio, Luciano, meno di trent'anni, era morto in ospedale con il fisico distrutto dagli stupefacenti.

Poi la figlia Lucia, la più piccola. Era stata arrestata il 19 settembre scorso per avere fornito la dose letale di droga a Luigi Di Polvere, 21 anni, da tre giorni ricoverato al reparto Malattie infettive dell'ospedale. Era uscito dal carcere e si era fatto ricoverare. La droga se l'era iniettata in un sottoscala dove lo avevano trovato qualche ora dopo, ormai senza vita. Lucia Ferrelli aveva ammesso la propria responsabilità. E' tuttora in carcere.

Il quarto figlio, Nicola, 32 anni, secondo la polizia, non si buca, spaccia soltanto. «Lo abbiamo arrestato una decina di volte, è stato condannato, ma è sempre fuori» protestano gli agenti del commissariato.

Gli agenti l'altra sera decidono di fare irruzione in casa di Ferrelli. Sanno che ha ricevuto una partita consistente di eroina. Sono una decina agli ordini di cattura della dottoressa Alessandra Failoni. Raggiungono le case popolari con auto civili, ma qualcuno ha visto lo strano movimento e chi ha qualcosa da nascondere si allontana di corsa.

Quando i poliziotti raggiungono la casa, trovano soltanto la madre, Filomena Mastrolorito. Subito protesta per l'invasione. Poi, imprecando in dialetto calabrese, si fa da parte.

Gli agenti controllano dappertutto. Alla fine la perquisizione dà l'esito sperato: in freezer, nascosti fra verdure e bistecche surgelate, trovano cinquanta grammi di eroina purissima.

Filomena prova a protestare: «E' di mio figlio». L'arrestano. Intanto le ricerche si spostano fuori della casa, in giardino: in un angolo tracce di terra rimossa indicano un possibile nascondiglio. E in un barattolo di vetro trovano un altro mezz'etto di stupefacente.

La donna trascorre la notte in una camera di sicurezza del commissariato di via del Castillo. In mattinata compare davanti al gip, il giudice delle indagini preliminari, dottor Eduardo Bracco. L'interrogatorio è breve. Pare che Filomena Mastrolorito abbia reiterato le accuse nei confronti del figlio. E i soldi che aveva nel grembiule? A questo proposito non avrebbe fornito alcuna spiegazione.

Il magistrato ha confermato l'arresto disponendone il trasferimento nel carcere femminile di Imperia. Il suo avvocato ha chiesto gli arresti domiciliari.

Le indagini proseguono. Il gip ha spiccato ordine di cattura nei confronti del figlio Nicola. La polizia assicura che ha le ore contate. Nicola Ferrelli, a differenza di fratelli e sorelle, non fa uso di eroina.

Nei giorni scorsi, a Ventimiglia, un altro caso di madre coraggio: Lidia Signorino, 44 anni, finisce in carcere per droga. Dieci grammi di eroina acquistati in casa di due giovani spacciatori.

«Sono per mio figlio, è in crisi di astinenza, soffre come un cane». Altra madre, altro amore per i figli. Poche ore dopo il giudice le concede gli arresti domiciliari. Intanto sono stati revocati gli arresti domiciliari al figlio che è finito in carcere.

Gian Piero Moretti

LE CIFRE

Tredici morti in 5 mesi

Cinque mesi, tredici morti per droga. Un drammatico record per Sanremo e per il Ponente: la zona risulta tra le più colpite in Italia dal fenomeno droga. La droga, le malattie, l'Aids, hanno mietuto tredici vittime. Tutti giovani, tutti dipendenti dall'eroina da anni. «Una volta entrati nel tunnel della droga è impossibile uscirne» affermano i più pessimisti. Don Angelo, responsabile del centro solidarietà «L'Ancora», non è d'accordo: «Venti ragazzi sono usciti dalla tossicodipendenza, sono ritornati a vivere e stanno bene» dice. «Dall'inizio dell'anno, ogni mese tre ragazzi completano il programma di recupero». Per ora sono tre al mese e presto dovrebbero diventare sei. Don Angelo assicura che si può vincere la battaglia contro la droga: «Il ruolo della famiglia è fondamentale nell'operazione di recupero dei tossicodipendenti, però non si può essere soli a lottare in una battaglia così dura e drammatica. Bisogna avere l'umiltà e il coraggio di chiedere aiuto».

Oggi il centro «L'Ancora» può contare su quattro sedi dislocate a Vallecrosia, Ventimiglia, Sanremo e Riva Ligure. Strutture che si sono dimostrate in grado di fare da supporto anche ai casi più delicati. E' una situazione ben diversa rispetto a sette anni fa quando Don Angelo trasformò un locale della parrocchia di Vallecrosia nel primo embrione del centro antidroga. Venti vite salvate in sette anni: possono sembrare poche rispetto alla strage di giovani provocata dalla droga nel Ponente. In realtà venti vite salvate sono un numero altissimo. Un traguardo che solo fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile. Una speranza per i giovani che cercano di uscire dal tunnel della droga. **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Una bimba è investita

Federica Luzzi, 10 anni, si è fratturata il piede destro dopo essere stata investita da un'auto in via Foce, a pochi passi da casa. La bimba, che stava attraversando la strada, non si è probabilmente accorta del sopraggiungere della vettura.

IMPERIA

Il «Mondiale» dei poliziotti

E' terminato il «Mondiale» dei poliziotti. A vincere la terza edizione del torneo interforze di polizia, organizzato dall'Associazione pensionati, è stata la squadra degli uffici della questura, che ha battuto in un emozionante derby la mobile: 3 a 2 il risultato finale. Capocannoniere l'attaccante Venuto, della squadra vincitrice; la targa per il miglior giocatore in assoluto è andata a Piero Riccobono, della mobile. La finale si è disputata davanti a un centinaio di spettatori: era presente anche il questore Mario Lo Schiavo.

IMPERIA

Per bottino una ruota

I ladri non hanno trovato oggetto di valore da rubare, e così si sono portati via la ruota di scorta. Vittima del furto è Dardo Farina, 58 anni, che aveva parcheggiato la sua Peugeot «309» ai giardini Toscanini, a Oneglia.

Imperia, acquistato della parrocchia di San Maurizio

Chiude il monastero

Le suore di clausura presto si trasferiranno a La Spezia. Una lunga storia
Il convento ospiterà una cinquantina di anziani. I ricordi di Boine

IMPERIA. Il monastero delle Carmelitane di via Nizza si Cappuccini diventerà casa di riposo per anziani. La trasformazione dell'edificio di Borgo Prino potrà avvenire quando le monache di clausura che vi avevano preso dimora dal 1926 si saranno trasferite in un nuovo convento a La Spezia. L'annuncio è stato dato dal parroco di San Maurizio, mons. Francesco Drago: «L'acquisizione dell'edificio messo in vendita dalle suore è stato proposto alla parrocchia dalla Curia vescovile di Albenga ed è stato subito accolto con entusiasmo perché permetterà di venire incontro alle necessità di una cinquantina di anziani di Porto Maurizio».

Mons. Drago ha messo in evidenza le difficoltà dell'iniziativa: «Oltre all'onere finanziario per l'acquisto vi sarà quello, ancora maggiore, di una ristrutturazione completa per offrire agli anziani un soggiorno confortevole». La cessione non riguarda il corpo avanzato e la chiesa dove ha sede la parrocchia di S. Benedetto Revello, di proprietà comunale, e che continuerà la sua funzione religiosa. E' la chiesa aperta al culto nel 1644 e in cui, fino a pochi anni or sono, veniva allestito dalle stesse suore il famoso presepio con statue dello scultore genovese Maragliano.

Saranno invece a disposizione della futura casa di riposo, perché inclusi nella vendita, i giardini, compreso quello posteriore adibito ad orto, lungo la salita del Monte Calvari. Si tratta di un orto letterariamente celebre perché ricordato da Giovanni Boine nel suo libro «Il peccato» in cui, appunto, c'è la descrizione della zona: «Una salita sassosa, incassata fra i muri sgretolati bianchi di cinta, con al di là gli orti e i giardini e su svettanti le cime dei mandorli e dei limoni lucide-verdi».

Ha concluso mons. Drago: «La trasformazione dell'intero complesso rappresenta un compito lungo e difficile che richiederà l'impegno di tutti. Quando il complesso sarà funzionante offrirà agli ospiti la possibilità di trascorrere il tempo in un ambiente confortevole, proprio di fronte al mare, con un ampio sfogo verde e tranquillo e ciò senza allontanarsi dalla città dove hanno sempre vissuto».

La curia di Albenga ha offerto alla parrocchia la prelazione nell'acquisto.

Bruno Viano

Imperia. Il monastero di Borgo Prino ospita le Carmelitane dal 1926 (Laura)

L'ex funzionario di Imperia fu arrestato nell'87: i fatti

Condanna confermata

Cinque anni e sei mesi all'ex vicequestore Alessi per spaccio di droga
Il verdetto della Corte di Cassazione. Perizia psichiatrica per la moglie

IMPERIA. Cinque anni e sei mesi per spaccio di droga: anche la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di primo e secondo grado nei confronti dell'ex vicequestore di Imperia Vincenzo Alessi. E sul futuro dell'ex funzionario di polizia si riaffaccia lo spauracchio del carcere anche se i difensori invocano le norme meno restrittive della nuova procedura: «Alessi ha più di 70 anni, e chiederemo gli arresti domiciliari».

Confermate dalla Corte di Cassazione anche le pene inflitte a Vincenzo Roselli, muratore di Riva Ligure (3 anni) e a sua moglie, Giuliana Mingione (un anno e due mesi). Stralciata invece la posizione di Fulvia Borello, moglie dell'ex dirigente di polizia che, in primo grado, era stata condannata a cinque anni e sei mesi, come il marito. I giudici hanno deciso di far sottoporre la donna a perizia psichiatrica.

Con la sentenza della Corte di Cassazione si chiude una vicenda che suscitò grande scalpore nell'Imperiese.

L'arresto dell'ex vicequestore risale alla primavera del 1987. Da indagini svolte dai carabinieri nell'ambiente dei tossicodipendenti di Santo Stefano al Mare era emerso il gravissimo sospetto che un grosso funzionario della polizia fosse coinvolto in un traffico di droga. Gli investigatori trovarono indizi consistenti che portavano a un personaggio «insospettabile». La trappola era scattata il 27 maggio.

Durante un appostamento i militari avevano visto i coniugi Alessi consegnare una bustina a una giovane donna, poi identificata in Giuliana Mingione. Lo scambio era avvenuto in un ristorante di S. Lorenzo al Mare. La giovane era stata fermata. In tasca aveva la bustina con cinque grammi di eroina: «E' per il mio uomo», aveva tentato di giustificarsi. L'ex vicequestore (in pensione dal 1979) era stato arrestato assieme alla moglie. Nel loro alloggio i carabinieri avevano trovato altri venticinque grammi di droga.

Sulle prime i coniugi Alessi avevano negato. Poi, di fronte all'evidenza, avevano ammesso: «Era per Roselli, lo volevamo aiutare. In cambio avrebbe effettuato dei lavori nel nostro appartamento».

Nel processo di primo grado era comparso un altro personaggio, Quintino De Lorentis, agricoltore di Caramagna, Alessi lo aveva accusato: «E' lui a rifornirmi di droga». Era stato arrestato e, in primo grado, condannato a cinque anni di carcere. Poi, in appello, l'assoluzione.

«Una storia tristissima», l'aveva definita il presidente del collegio giudicante di primo grado. Al momento di comminare le pene, aveva addirittura aumentato le richieste dell'accusa.

L'ex vicequestore percepiva una pensione dignitosa, 2 milioni e 400 mila lire al mese. Avrebbe potuto godersi in pace la vecchiaia. E invece si era fatto ghermire dalla spirale della droga. Perché? In molti, soprattutto fra i suoi ex colleghi e fra gli agenti, giovani e meno giovani che avevano lavorato alle sue dipendenze, si erano posti la domanda, ma senza trovare una risposta. **[g. p. m.]**

Vincenzo Alessi

OTTICA FRESCURA
solo in Via Vieusseux, 9
IMPERIA - Tel. 0183/22.706

DARESTE IL PREZZO DI UN CAFFÈ AL GIORNO PER VEDERCI SEMPRE BENE, CONTROLLI, SOSTITUZIONE DELLE LENTI, LIQUIDI E ASSICURAZIONI COMPRESE?

Esclusivista lenti a contatto ACUVUE™ Johnson&Johnson "usa e getta"

- Le lenti che hanno cambiato il punto di vista dell'America.
- Assistenza globale programmata estesa in tutta Italia, con prezzi di sicura convenienza e criteri di massima sicurezza.
- Tutto questo, con la card Lente Amica®

GeoClub Lente Amica®
gruppo europeo ottici optometristi contact lenses unified behaviour lente amica®

ACUVUE™ Johnson&Johnson company

OPERAZIONE GRANDI FIRME
CONDIZIONI IRRIPETIBILI SU TUTTE LE MONTATURE DA VISTA FIRMATE.
VENITE A VEDERCI PIU' CHIARO

Riunione fiume per trovare un accordo sul documento finanziario

Il «nodo» del bilancio

Genova rischia il commissariamento

GENOVA. Il bilancio preventivo del Comune di Genova per il 1990 è sempre «sub judice»: non si esclude il ricorso a un commissario prefettizio «ad acta» al fine di chiudere in pareggio i conti disastrati (un «buco» di poco inferiore ai duecento miliardi) dell'amministrazione. Ieri sera, attorno alle 20, il sindaco Cesare Campart, ha riunito la giunta che, com'è noto, resta in carica per gli adempimenti di ordinaria amministrazione, sino a che dal nuovo Consiglio comunale, eletto il 6 e 7 maggio, non venga nominato il nuovo minigoverno della città.

Al fine di evitare lo smacco politico del commissario, da almeno una decina di giorni, i cinque partiti che componevano la vecchia maggioranza, hanno cercato di elencare tutti i possibili interventi di «taglio» alle spese al fine di poter «rientrare» nel fatidico pareggio. S'è parlato di alienare alcune aziende municipalizzate, come quella del latte oppure di privatizzare i servizi di nettezza urbana. Si è in pratica già deciso di tagliare alcuni servizi d'assistenza, aumentare certe tariffe (i trasporti innanzitutto), di abolire le colonie estive (per le quali, secondo l'assessore al Bilancio, Michele Denaro, non ci sarebbero più reali richieste). Soprattutto, s'è parlato di alienare una parte del patrimonio immobiliare del Comune, trasferendolo o all'Iacp, oppure vendendolo a privati, al fine di recuperare denaro fresco e anche per tagliare pesanti spese di manutenzione. Nessuno ha proposto di eliminare, un po' in tutti i settori, le inutili «sconsulenze», oltre che sopprimere la brutta e costosa rivista «Genova», che in genere vede la luce editoriale prima delle elezioni amministrative e nei mesi successivi alle elezioni, in attesa della nuova giunta.

La situazione politica, resa più tesa dalle trattative sotterranee per le nuove giunte, non è delle più distese: democristiani e socialisti (e questi ultimi al loro interno) sono divisi sui provvedimenti da assumere. Si tratta di decisioni ovviamente impopolari, perché si finirà per far pagare ai cittadini gli errori commessi dagli amministratori.

La seduta della giunta straordinaria, iniziata alle 20, s'è protratta per buona parte della notte. [p. l.]

Cesare Campart

La linea Milano-Ventimiglia preferita dai ladri

Agenti in borghese per i furti sui treni

GENOVA. La linea ferroviaria Milano-Ventimiglia è una delle preferite dai «topi» di scompartimento. I furti vengono compiuti soprattutto sui convogli che viaggiano di notte. Approfittando della sonnolenza dei passeggeri, i ladri rubano tutto ciò che può avere un valore, dalla ventiquattr'ore in pelle alla radiolina, alla giacca di pelle.

Sono i treni a lunga percorrenza a essere presi di mira. In Liguria l'allarme scatta sui treni diretti a Ventimiglia o che proseguono per la Francia e sulla linea che collega il Sud con Torino. Per sventare i colpi, gli agenti della polizia ferroviaria di Genova Principe svolgono sui convogli servizi in abiti civili.

Il ladro approfitta delle ore di viaggio per individuare la sua vittima e per studiarne il comportamento. Una delle tecniche usate è l'approccio cordiale con l'altro viaggiatore. Il viaggio in treno per diverse ore allenta l'attenzione e spesso i passeggeri derubati ricordano di essersi abbandonati a confidenze. Basta una frase del tipo «Sono in treno da dieci ore» oppure «Sono in vacanza» per far capire che si è molto stanchi oppure che si è provvisti di una discreta somma di denaro. Chi deve affrontare lunghi viaggi, in genere, parte con i contanti in tasca.

Da questo momento al furto passa ancora del tempo. Il professionista cerca la fiducia del compagno di viaggio, in modo che questi non si insospettisca e finisca per dare l'allarme quando ormai è troppo tardi per acciuffare il colpevole. Per agire sfrutta un momento di sonno, a volte offre da bere e riesce a far cadere di nascosto nel bicchiere una pastiglia di sonnifero.

I funzionari della polizia ferroviaria smentiscono che vengano impiegate bombolette spray per addormentare i viaggiatori. «In tanti anni di servizio - osserva un funzionario - mi è capitato di sequestrare soltanto una bomboletta di gas urticante, del tipo venduto in Francia per prevenire le aggressioni alle donne».

I ladri finiscono spesso in manette, proprio grazie ai controlli sui convogli che hanno permesso di sventare molti tentativi di furto oppure di arrestare subito l'autore. [p. c.]

Una lunga vicenda giudiziaria dai risvolti paesaggistici

Marmo rosa da salvare

A Borgio Verezzi il Comune lotta per evitare nuovi danni alla cava
In pretura la Excomarmi di Chiavari accusata di estrazioni abusive

BORGIO VEREZZI. Sfilata di testimoni, ieri mattina, in pretura a Finale Ligure per il processo della Cava del Colle di Borgio Verezzi. Sotto accusa i titolari della Excomarmi di Chiavari. Secondo l'Amministrazione comunale di Borgio Verezzi avrebbero estratto dalla collina la pregiata pietra rosa di Verezzi anche in periodi in cui esisteva un divieto tassativo imposto dal decreto Galassino. I responsabili della ditta hanno sempre sostenuto di essere in possesso delle regolari autorizzazioni regionali per l'estrazione.

La vicenda giudiziaria, dai notevoli risvolti ambientali, si trascina da anni. Il pretore, Gian Franco Arnaud ha ascoltato le dichiarazioni contrapposte dei testimoni, funzionari regionali e del Comune, tecnici dell'azienda, il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado. Il 20 settembre ci sarà un'altra udienza, forse con la sentenza definitiva.

Per il caso della Cava del Colle è stata avviata un'altra inchiesta, quasi parallela. La Exocomarmi, per ragioni di sicurezza, avrebbe abbattuto alcuni blocchi di marmo. Anche per questo caso il Consiglio comunale di Borgio ha inviato un esposto al pretore per chiedere di verificare se c'era veramente pericolo di crolli.

Già nel '67 la collina di Borgio Verezzi venne salvaguardata con un ferreo vincolo paesaggistico che bloccò ogni attività edilizia. Secondo il Comune, che si è rivolto più volte in questi mesi al pretore di Finale Ligure Giacomo Moraglio, «inspiegabilmente la Regione stralciò dalle legge 40, che includeva Borgio Verezzi nel parco del Finalese, l'area della Cava del Colle, così da consentire alla ditta proprietaria il prelievo incontrollato di pietre».

Cinque anni fa intervenne anche il ministero per i Beni Culturali e Ambientali a confermare «l'alto pregio ambientale di tutta la collina di Verezzi». Ma tutto questo non è bastato. Nel gennaio scorso il Consiglio comunale ha infine chiesto alla Regione «che si applichi per la Cava del Colle il regime di "trasformazione" nell'ambito del Piano territoriale di coordinamento paesistico». Questa scelta bloccherebbe in modo definitivo ogni rischio di sfruttamente della cava. [a. r.]

Lungo confronto tra giudici e imputati sudamericani sul traffico di droga

«Aguilera non comprò la coca»

Genova: l'uruguaiano accusato di spaccio nega di aver ceduto stupefacenti al calciatore
I difensori sono ora convinti di essere arrivati alla svolta decisiva dell'inchiesta

GENOVA. «La coca ad Aguilera io non l'ho mai venduta.» Vito Marchello, cameriere di 33 anni, si è difeso con ostinazione dall'accusa di avere rifornito di droga il bomber rossoblù. E' stato interrogato a lungo in carcere, ieri pomeriggio, dal sostituto procuratore Pio Macchiavello, ma non ha ceduto di un palmo su questo punto. Ha ammesso, invece, di avere venduto in qualche occasione delle piccole quantità di cocaina ad altri uruguaiani. Ma per quanto riguarda Carlos Aguilera neanche una parola in più. Un silenzio che indica quanto Marchello sia deciso nel negare ogni particolare che possa gettare una luce ambigua sul giocatore rossoblù, adesso impegnato nei campionati del mondo.

Il nome di Carlos Aguilera era comparso nel mandato di cattura che era stato firmato da Pupa per arrestare il cameriere, a metà del mese scorso. Ma il bomber (soprannominato «El Pato», l'anatroccolo, a causa della sua bassa statura) non avrebbe commesso certamente alcun reato, anche se Marchello avesse ammesso di avergli venduto della coca. E' certo, però, che la sua immagine pubblica di calciatore professionista ne risentirebbe alquanto. La secca smentita di Marchello non può, dunque, che giovargli.

Aguilera fu arrestato alla fine dell'aprile scorso per favoreggiamento della prostituzione nell'ambito dell'inchiesta che portò in galera una gang di uruguaiani accusati di avere organizzato nella nostra città un vasto giro di prostituzione. «El pato» fu anche imputato di avere ceduto gratis una dose di coca a un suo connazionale. Quando fu interrogato dai magistrati il calciatore disse di avere scherzato, quando, per telefono parlò di droga con il suo amico. I difensori di Aguilera, gli avvocati Corrado Pagano e Umberto Garaventa hanno ribadito che non intendono patteggiare alcuna pena, come hanno fatto gli altri imputati, e arrivare al processo per dimostrare la completa innocenza del bomber rossoblù.

Nel corso delle indagini che hanno condotto all'arresto di Marchello sono stati molti i telefoni messi sotto controllo e, fra gli altri anche quello di un noto ristorante del levante cittadino. Spesso di parlava di droga.

Attilio Lugli

Carlos Aguilera

Premiati dal pubblico i film stranieri: minimo storico per gli italiani

Il cinema scaccia la crisi

Più presenze rispetto all'88 in Liguria

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un bilancio in rosso, del tutto negativo: si concludeva così, lo scorso anno, la relazione di Walter Vacchino, presidente regionale dell'associazione degli esercenti di cinema e teatri (Anec) sulle presenze nelle sale nel corso del 1988.

E nel 1989 come è andata? «Meglio, decisamente meglio, quel record negativo non è stato battuto», commenta Vacchino all'indomani dell'annuale assemblea dell'Anec svoltasi a Genova l'altro ieri. Le sale cinematografiche e i teatri della Liguria hanno registrato un discreto aumento delle presenze rispetto a quello nazionale che registra 95 milioni e 196 mila persone (pari al 2,2 per cento in più) e incassi per 571 miliardi e 714 milioni (con una crescita dell'11 per cento).

I dati finora in possesso delle associazioni di categoria riguardanti la Liguria non sono ancora completi e comunque difficilmente raffrontabili con il 1988 per via di situazioni locali particolari, ma sostanzialmente il trend positivo appare chiaro. Va tenuto conto anche del calo nella nostra regione del numero di giornate di proiezione nei cinema «minori» e di particolari casi, come quello di Savona.

Il forte calo delle presenze nei cinema savonesi, ad esempio, non va «letto» in termini assoluti, bensì tenendo conto del lungo periodo di chiusura di due cinema di prima visione, e ricordando che la città della Torretta è un capoluogo-chiave molto «appetito» dalle novità cinematografiche.

Anche gli spettatori liguri nel 1989 hanno premiato i film stranieri, con in testa gli Stati Uniti, che generalmente hanno ottenuto il 70 per cento delle presenze contro il risicato venti per cento di quelli italiani (che rappresenta il minimo storico) e il 5 per cento delle coproduzioni.

Un dato significativo che mette in luce due aspetti. Primo: il pubblico è tornato al cinema stimolato dal rinnovo di molte sale, dalle numerose iniziative promozionali e da un prodotto - quello straniero, appunto - più gradito.

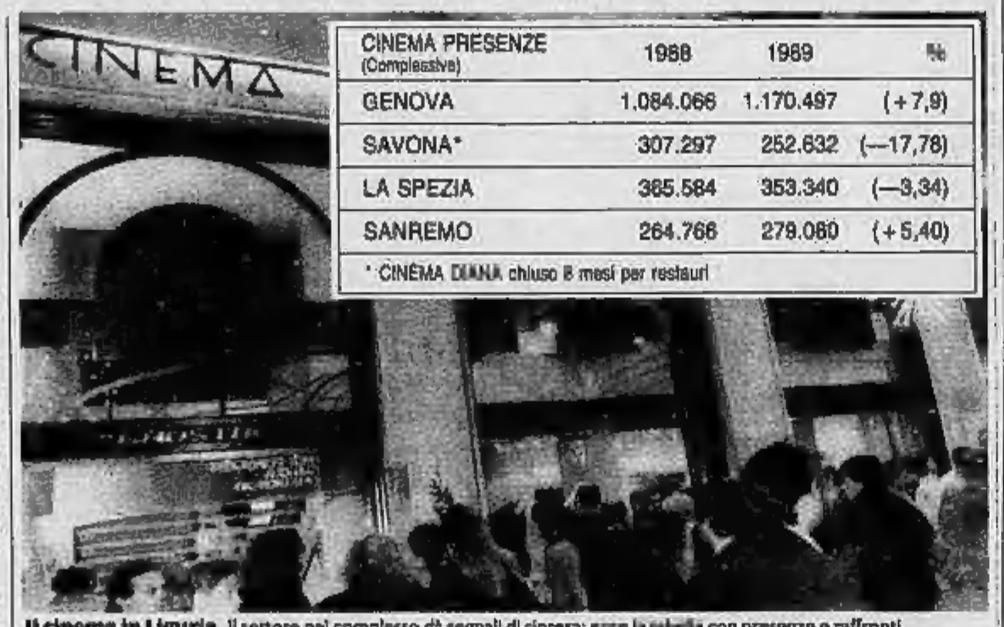
Secondo: i produttori italiani non sembrano amare il rischio, non aiutano i giovani talenti e preferiscono andare sul sicuro investendo per la televisione, sia essa la Rai o il network di Berlusconi.

«Una parte della produzione italiana è attualmente sottovalutata dallo spettatore medio e opere che hanno una loro dignità artistica e commerciale vengono spesso ignorate dal grosso pubblico. Soltanto indirizzando particolari attenzioni al meglio della produzione nazionale si potrà modificare l'andamento del mercato cinematografico, altrimenti la sopravvivenza degli esercenti sarà legata unicamente alla produzione americana e alle leggi che la governano», spiega il presidente dell'Anec.

E nonostante le numerose campagne promozionali, come quella che inizierà domani che consentirà alle donne «in fuga» dai Mondiali di calcio di andare al cinema con uno sconto del 30 per cento, in autunno gli esercenti saranno costretti a ritoccare il prezzo del biglietto delle prime visioni. Si parla di un aumento di mille lire che porterebbe così l'ingresso a novemila lire, ma per ora la notizia è «ufficiosa».

All'Anec preferiscono parlare di altri progetti attualmente in cantiere per «divertire, informare, premiare il potenziale spettatore». «Ma per compiere passi avanti, occorre cambiare molte cose», avverte Vacchino. «Ci vuole una nuova politica dei prezzi e degli orari, bisogna offrire più film nella stessa giornata e nello stesso locale come accade in altri Paesi e anche i prezzi devono essere diversificati», conclude.

Mauro Boccaccio



CINEMA PRESENZE (Complessiva)	1988	1989	%
GENOVA	1.084.066	1.170.497	(+7,9)
SAVONA*	307.297	252.632	(—17,78)
LA SPEZIA	365.584	353.340	(—3,34)
SANREMO	264.766	279.060	(+5,40)

* CINEMA DIANA chiuso 8 mesi per restauri

Il cinema in Liguria. Il settore nel complesso dà segnali di ripresa: ecco la tabella con presenze e raffronti

Questa sera

Concerto della Ligi a Diano

DIANO MARINA. Un profilo del canto europeo sacro, che spazia dall'Ottocento ai giorni nostri: è il tema del Concerto di Primavera, in programma questa sera (ore 21) nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, su iniziativa di cinque Lion's Club del Ponente (Alassio, Albenga, Albenga-Garlenda, Diano Marina e Nava-Alpi Marittime).

Ne sarà grande protagonista il soprano imperiese Josella Ligi, una «star» della lirica italiana: già vincitrice del prestigioso premio Viotti, ha iniziato la carriera al Teatro alla Scala in «Aida», sotto la guida di Claudio Abbado, e l'ha proseguita sempre ai vertici, ospite dei più famosi teatri del mondo, dal Metropolitan di New York al Bolscioi di Mosca.

Accompagnata al pianoforte dal maestro Massimiliano Carraro, canterà brani di Rossini, come l'Ave Maria sopra due note o il Crucifixus e O salutaris Hostia, tratti dalla Petite Messe Solennelle, Schubert (la celeberrima Ave Maria), Franck (Panis Angelicus), Puccini (Donde lieta uscì), Respighi (Nebbie), Belmonti (Ave Maria) e Cilea (Io son l'umile ancella).

Presentata da Carlo Clemente, la manifestazione, alla sua seconda edizione, ha lo scopo di reperire fondi da destinarsi a un "service" benefico, che tenga conto delle necessità territoriali ove i Clubs operano», precisa il dottor Cesare Giromini, presidente del Lion's Club di Diano Marina.

L'incasso della serata (a inviti, ma aperta anche al pubblico) sarà devoluto alla realizzazione del Centro di Ospitalità dell'ospedale Gaslini di Genova: gestito dalla Croce Rossa, fornirà un ricovero e un recapito ai familiari non abbienti dei bimbi ricoverati e provenienti da lontano. [s. d.]

Al Verdi

A Genova gli «addii» di Haydn

GENOVA. L'Orchestra Filarmonica Genovese ha concluso, mercoledì sera al Teatro Verdi, la sua seconda stagione con un concerto diretto da Michele Trenti che del giovane complesso è il direttore artistico.

In apertura Trenti ha presentato il Triplo Concerto per violino, violoncello e pianoforte di Beethoven. Partitura ostica per l'orchestra ma soprattutto per i solisti chiamati a un dialogo spesso fitto e incalzante.

L'esito è stato oltremodo discutibile. Non hanno convinto il violinista Wolfgang Schroder e il violoncellista Jakob Ludwig: suono piccolo, intonazione precaria, stile ben poco beethoveniano. E' piaciuta invece la pianista Cherie Broome, personalità più spiccata, artista di solida preparazione. Un Beethoven, comunque, poco appassionato e comunicativo, frammentario nel rapporto.

Altro discorso per la successiva Sinfonia di Haydn «degli addii». Quando il musicista compose questa pagina, nel 1772, i sindacati non esistevano e per i musicisti ottenere licenze e permessi era davvero difficile. Gli orchestrali al servizio del Principe Nicolaus Esterházy avrebbero voluto raggiungere le loro famiglie ma non osavano chiedere l'autorizzazione al severo padrone. Per tutti pensò Haydn che nell'ultimo tempo della partitura, in modo estremamente allusivo, fece allontanare gradualmente, uno dopo l'altro tutti gli strumentisti fino a lasciare «sul campo» due soli violini. Il Principe capì e concesse i permessi. La lettura della Sinfonia, con il gioco delle candele via via spento dai giovani strumentisti al momento del loro graduale congedo, è risultata simpatica e godibile. [r. i.]

Musica classica

Da Santa un invito al Festival

SANTA MARGHERITA. Si svolgerà nel prossimo mese di settembre il secondo Festival Internazionale di Musica organizzato dall'Associazione «Il delfino» con la sponsorizzazione di associazioni e industrie, fra le quali la Erg e il Touring club.

La manifestazione prevede una serie di masterclass, affidate a docenti di alto livello, ed un ciclo di concerti. Gli appuntamenti musicali si svolgeranno quasi tutti al teatro Centrale. Il 12 settembre, diretti da Alexander Rudin, i Solisti di Mosca con la violinista Rosa Fain suoneranno pagine di Bach, Mozart, Ciaikovski e Vasks. Il 15 e 16 settembre i Musici presenteranno il ciclo vivaldiano «L'estro armonico».

Il 19 settembre un cast di cantanti del teatro Bolscioi proporrà pagine da opere di Ciaikovski e Puccini. Il 21 settembre recital pianistico di Andrea Lucchesini (musiche di Brahms e Rachmaninov); il 22 concerto del Trio di Milano (Mariana Sirbu, violino, Bruno Canino, pianoforte, e Rocco Filippini, violoncello) con musiche di Schubert e Debussy. Il 26 settembre l'Orchestra da Camera «G. Rossini» diretta da Fausto Di Cesare eseguirà lavori di Corelli, Haendel e Mozart. Il 28 settembre Boris Bloch con il «Carlo Felice Ensemble» interpreterà brani di Bach e Mozart. Il Festival si chiuderà il 29 settembre con l'Ensemble di violinisti di Odessa.

Per i corsi sono stati chiamati Boris Bloch (pianoforte), Rosa Fain (violino), Alexander Rudin (violoncello), Riccardo Brengola (musica da camera) e il Trio di Milano (trio con pianoforte). I corsi si terranno dal 9 al 24 settembre: ad ognuno saranno ammessi non più di otto strumentisti. [r. i.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

13,05 **I cento giorni di Andrea**, novela
13,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — **L'uomo e la città**
17 — **Aranci e limoni**, telefilm
18 — **I cento giorni di Andrea**, novela
18,30 **Redazionale**
20,20 **L'implacabile ira dei giustiziere giallo**, film
22,30 **Primomercato**

Rete Azzurra

8,30 **La tana dei lupi**, telefilm
9,15 **Faccio da me**
10 — **Immobiliare**
15,30 **Faccio da me**
19,30 **Ragazze in sport**
20,15 **Andiamo al cinema**
23 — **Pubil Rose**

Antenna 1

10 — **Antennauno mattina**
14,10 **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Dadi & C.**
19 — **Teledomani**
19,30 **Cuore di pietra**, novela
20,05 **Nova**
20,30 **Idolo da copertina**, film
22,30 **Calcio ieri**
0,30 **Teledomani**

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
12,40 **Telefilm**
15,30 **Cartone animato**
19,35 **Sport**
20,35 **Amore in silenzio**
21,30 **Un uomo da odiare**
22,45 **Microfono aperto**

Telecittà

9 — **Tra la gente**
12 — **Leggiamoli insieme**
14 — **World News**
18 — **Sull'Arca di Noè**
19 — **Consulenza assicurativa**
20 — **World New Tonight**
22 — **Speciale spettacolo**

Teleuropa

8,30 **Documentario**
9 — **Film**
11,30 **Cristal**, novela
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Le grandi mostre**, documentario
14 — **Passioni**, sceneggiato
15 — **Cristal**, novela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
17,30 **Medicina 33**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato con Anna Falchetto, Adolfo Fenoglio, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, novela

Alvaro Vitali nel film alle 20,30 su Telecity

19,30 **Tg 4 Notizie**
20,30 **Il misterioso dr. Cornelius**, sceneggiato
22 — **Tgt 7**, rubrica
22,40 **Tg 4 Notizie**
22,50 **Motori non stop**
23,30 **Doppio gioco**, serial sexy
24 — **Film**

Teletris

13 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
14 — **Calcio amore e...**
16,40 **Capitan Nico**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
19 — **Savona News**
20,30 **Il colore della pelle**, film
22,30 **Capitan Nico**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
7,50 **La strana coppia**, telefilm
8,30 **Dick Turpin**, telefilm
9,25 **Payton Place**, sceneggiato
10,30 **Come arredare la nostra casa**
11,05 **Girando il mondo**
11,15 **Storie di vita**, telefilm
12,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
16,50 **Storie di vita**, telefilm
18,25 **Barriere**, telefilm
17,30 **Super 7**
19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
20,30 **Cocco mio**, (Francia/Italia, commedia, 1979). Film con Jean Carmet, Francis Perrin, Alvaro Vitali.

Tele Star

10,45 **Arrivederci e grazie**
12,10 **M.A.S.H.**, telefilm
12,40 **Viviana**, novela
13,30 **Amore dannato**, telefilm
14,35 **I Ryan**, telefilm
15,20 **Cuori nella tempesta**, novela
19,10 **Arrivederci e grazie**
18,35 **Cartoni animati**
17,50 **I Ryan**, telefilm
18,40 **Dadi & C.**
19,05 **Viviana**, novela
19,50 **Amore dannato**
20,30 **Idolo da copertina**, (Usa, commedia, 1983). Film con Joan Collins, regia di Irving J. Moore
22,25 **Basket News**
22,55 **Documentario**
23,55 **Teledomani**
0,25 **Frutto proibito**
0,55 **Il misterioso caso del drago cinese**, film con Enriche Schaefe, regia di Erick Gustavson

Primo Canale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Portobello Road**
16,30 **Redazionale**
18 — **L'idolo**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Capitan Nico**, telefilm
20,30 **Film**
21,30 **Ivanhoe**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
23,30 **Film**

Telegenova

7 — **Junior Tv.** Cartoni: **Ken il guerriero** - cartoni - **Ape Magà** - cartoni - **Galking** - cartoni animati - **Pole Position** - cartoni - **Il mio amico Gus, Yaico** - cartoni animati - **Yattaman** - cartoni
11 — **Box shopping**
12 — **Appuntamento con la parapsicologia**
14,55 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografica
15 — **Anteprima gioielli**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Il misterioso dr. Cornelius**, sceneggiato
22 — **Speciale spettacolo**
22,30 **Progetto Atlantide**, sceneggiato
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, rubrica commerciale

Tele Jolly

10 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
14 — **Okay il video che tu vuoi**
14,20 **Superalx parade**
15,15 **Okay Yesterday**
15,30 **Ulralion**, telefilm
16 — **Superaffari**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Banco sette e mezzo**
19,10 **Tg Giovani**
19,20 **Supermondiali '90**
19,30 **Pa Na ed è subito casa**
20,30 **La corsara**, film con Yvonne De Carlo, Philippe Friend, regia di F. De Cordova
22 — **Forza mare**
22,20 **Supermondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23,30 **Pa Na ed è subito casa**
2 — **Buonanotte con...**

All'insegna della buona tavola

SPECIALITA':
Cacciagione stagionale
Pasta fresca ripiena alle erbe
Funghi - capretto - maialetto
Dolci artigianali della casa
Vasta scelta di vini selezionati e di distillati

Trattoria Gigino
di Giorgio Bove

via Romana della Castagna, 27 r - Genova - Tel. 335711
è gradita la prenotazione chiuso domenica sera e lunedì

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI